SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 171

LA STAMPA

Venerdì 20 Luglio 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione passante: numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna raccomandata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 664-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200 - Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 7; Francia fr. 6; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 80; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 120; Svezia skr. 7; Svizzera fra. 1,80; Svizzera Ticino frs. 1,50; Usa $ 1; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c.M. d'Angelo 50, tel. 858.865; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 7/14, tel. 807.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, viale Mentana 9, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.828 Tariffe: modulo mm 42x45, per testo, posizione o data di rigore (prima in pagina). Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 426.000 (504.000) - Necrologi L. 8000 per parola (il cmq. L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Camionisti in sciopero

A PAGINA 4

Disagi sulla Manica. Lo sciopero inglese blocca ancora Calais

Biagio Agnes

In pagina spettacoli

Novecento posti in meno e tagli per 280 miliardi. Questa la Rai che vuole Agnes

di Simonetta Robiony

Dopo una notte drammatica, finisce una tempestosa alleanza

Parigi, governo senza pcf

I comunisti non passeranno all'opposizione: «Voteremo quello che ci sembrerà buono» - Sull'occupazione «rifiutiamo di ingannare i francesi» - Marchais due volte dal nuovo premier, che gli ha offerto quattro dicasteri - Delors, il ministro del rigore, va alla Cee - Al leader della sinistra ps la scottante Istruzione

Divorzio alla francese

Da ieri non c'è più un esodo francese». Una situazione bizzarra, molto poco cartesiana per la patria di Cartesio. Fino a poche ore fa, sulle rive della Senna c'era un partito al governo, ma non al potere. Un partito comunista filosovietico partecipava a un governo superatlantico. Quattro ministri comunisti, diligenti e disciplinati e competenti, gestivano l'austerità nei loro rispettivi dicasteri e predicavano il rilancio dell'economia nelle riunioni di partito. Esaltavano dogmaticamente il dirigismo ubbidendo nella pratica, sia pur riluttanti, alle direttive di un Presidente sempre più pragmatista, che negli ultimi anni esaltava e stimolava la libera iniziativa delle imprese. Non contestavano, durante le sedute del Consiglio dei ministri, la riconversione industriale, inevitabile temporanea fonte di disoccupati, ponendosi al tempo stesso come traguardo immediato la lotta alla disoccupazione.

Un fuoco d'artificio di furbizie e contraddizioni nella Parigi mitterrandiana. Roba da machiavellici cisalpini, non da giacobini di vecchio pelo. Adesso, la logica del discorso sembra trionfare di nuovo sulle rive della Senna. I comunisti sono usciti dal governo. Formalmente non sono stati espulsi, come nel lontano 1947, ai tempi della guerra fredda. Se ne sono andati da soli. Eletto poco più di tre anni orsono anche con i loro voti, Mitterrand, riconoscente, non si è assunto la responsabilità di cacciarli ufficialmente dal tempio governativo. Non c'è stato nessun attentato socialista all'*Union de la gauche*, di fatto defunta da un pezzo. Il Presidente ha messo però i comunisti nelle condizioni di andarsene. Una manovra lenta, abile, ideata anche per non perdere subito, brutalmente, i vantaggi della pace sociale, soprattutto nelle fabbriche.

Il partito di Marchais, alle corde, elettoralmente dissanguato, ridotto a un disastroso 11 per cento alle Europee di giugno, ha promesso di mantenere il governo senza parteciparvi. Un atteggiamento stile Fronte Popolare del '36, ma esibito in un clima di *débâcle*, in un momento di declino. Non sulla cresta del successo come all'epoca di Maurice Thorez. Una tattica provvisoria tendente a mascherare la ritirata e a dare al divorzio un carattere dignitoso, senza strascichi polemici precipitosi. Senza pubbliche risse, senza litigi giudiziari immediati. Ma fino a quando? Nessuno si fa illusioni. Mitterrand si trova scoperto, vulnerabile sul fianco sinistro.

Se il processo di divorzio non si fosse infine concluso, dopo tante esitazioni e rinvii, il Presidente socialista avrebbe rischiato molto di più. Nessun capo di Stato, nella Quinta Repubblica, ha conosciuto livelli di popolarità tanto bassi. Da più di due anni Mitterrand applicava una politica nuova servendosi di una squadra vecchia, logora, sempre meno credibile. Lo stesso governo che nei primi mesi di potere della sinistra aveva promosso un rilancio dell'economia, rivelatosi costoso, e attuato le nazionalizzazioni, rivelatesi improduttive, era poi passato al rigore e al culto delle aziende, anche private.

Per quanto specialista delle situazioni impossibili, il primo presidente socialista della Quinta Repubblica non è riuscito a convincere il Paese dell'autenticità della svolta. Nella loro stragrande maggioranza i francesi, all'incirca uno su tre, gli negano ormai da tempo la fiducia, rivelando il loro scontento, talvolta il loro rifiuto, con manifestazioni di massa e voti negativi ad ogni appuntamento elettorale. La componente più obsoleta, più arcaica di quel governo era quella comunista. Il marchio totalitario del pcf, non cancellato dall'effimera aureola eurocomunista degli Anni Settanta, serviva come pretesto all'opposizione per lanciare campagne in favore delle libertà e contro leggi e riforme, come quelle sulla stampa e la scuola privata, che pur essendo goffe, malaccorte, non hanno mai minacciato, per la verità, i sacrosanti diritti dei cittadini della Francia democratica e repubblicana. Non più serbatoio di voti, perché quasi proscioglato, il partito di Marchais era insomma, da tempo, un alleato negativo per Mitterrand.

Non è detto tuttavia che il governo socialista possa adesso veleggiare tranquillo verso le elezioni legislative dell'86. La designazione di Laurent Fabius potrebbe essere un aggiornamento tardivo. Il nuovo primo ministro continuerà la politica del suo predecessore, basata sul rigore e la riconversione industriale. Egli è più «moderno» di Pierre Mauroy. Con il suo linguaggio municipale quest'ultimo non riusciva sempre a spiegare la linea spesso zigzagante del governo. Il giovane Fabius dovrebbe essere un esecutore più dinamico, dovrebbe offrire un'immagine più attraente del regime. Dovrebbe essere il volto nuovo del socialismo francese, liberatosi in questi anni di potere di molti dogmi e di molti miti. Per ora, il Presidente ha limitato il campo di manovra del nuovo primo ministro. Niente aperture al centro. La presenza di esponenti della sinistra socialista, come il ministro dell'Educazione pubblica Chevènement, caratterizza il nuovo gabinetto, escluse sortite in nuove direzioni.

Bernardo Valli

PARIGI — Georges Marchais ha detto no: i comunisti non sono entrati nel nuovo governo francese. Perché insoddisfatti del programma di Laurent Fabius, perché «*non esistono le condizioni*», perché non hanno avuto le «*necessarie garanzie*». Ma continuano a rivendicare la loro «*appartenenza alla maggioranza*» («*Non rientriamo nell'opposizione*», ha detto il capogruppo all'Assemblea Nazionale, André Lajoinie. «*Voteremo quel che ci sembrerà buono*», ha insistito l'ex ministro Charles Fitermann).

Nel governo di Fabius non c'è neppure Jacques Delors, il superministro all'Economia e alle Finanze di Mauroy, «dirottato» alla presidenza della Commissione Cee. Ci sono molti fedelissimi di Mitterrand (con in testa Pierre Joxe, vecchio compagno di lotta del Presidente, agli Interni, e Gaston Defferre, passato al Piano). Molte riconferme (Claude Cheysson agli Esteri, Charles Hernu alla Difesa). E una sorpresa: Jean-Pierre Chevènement, leader della sinistra del partito, all'Educazione Nazionale.

La lunga notte del pcf. L'annuncio del rifiuto comunista è venuto alle 9, ieri mattina, dopo una riunione del Comitato centrale cominciata la sera precedente, poco prima delle 23, e due incontri con Fabius. A fine pomeriggio, Marchais — rientrato in gran furia dalle vacanze in Romania — è ricevuto una prima volta dal premier. Un'ora di colloquio. Al termine, una breve dichiarazione del segretario comunista ai giornalisti: «*Il problema è: si avvierà una politica nuova, che consenta di riassorbire la disoccupazione?*». Poco dopo, si riunisce l'Ufficio politico del pcf. Il Comitato centrale, previsto per le 23, viene spostato alle 22, poi alle 23. In place du Colonel Fabien ci sono segni di nervosismo, d'imbarazzo.

Alle 2,45, Marchais esce dal grande anfiteatro: con lui c'è Charles Fitermann, uno dei più accesi sostenitori del no, invocato dalla Cgt. Dice: «*Non siamo soddisfatti delle risposte avute da Fabius sulla lotta alla disoccupazione*». E invita i giornalisti a lasciare la sede comunista. Poco dopo, una lettera «*grave, solenne*», la definisce il portavoce del pcf) arriva all'Hotel Matignon: è firmata da Marchais, elenca le perplessità, le critiche dei comunisti. Alle 3,30, Fabius telefona al segretario comunista, lo invita a un secondo incontro. Il colloquio, questa volta, dura poco più di un'ora: Fabius — dirà più tardi il portavoce del partito — propone ai comunisti

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

La tragedia in California, la polizia ha poi ucciso l'omicida

Pazzo in un ristorante Usa spara per un'ora: 20 morti

Sette bambini tra le vittime, 17 feriti - L'uomo, 41 anni, reduce dal Vietnam, sposato con figli, aveva perduto il lavoro - Agghiacciante cronaca in televisione

San Ysidro (California). Ferita e in stato di choc, una giovane donna che si trovava nel locale della strage con alcuni parenti, rimasti uccisi, è soccorsa da un agente di polizia (Telefoto)

NEW YORK — Un uomo di 41 anni, ex reduce dal Vietnam, ha assassinato 20 persone, tra cui 7 bambini, e ne ha ferite 17 in un ristorante della catena McDonald's a San Ysidro, vicino a San Diego in California, quasi ai confini con il Messico. Armato di un mitra, un fucile e una pistola, vestito con una tuta mimetica, l'uomo, James Oliver Huberty, una guardia giurata, licenziato appena la settimana scorsa, sposato e con due figli, è arrivato al ristorante sparando sui passanti e sugli automobilisti verso le 16 locali di mercoledì, l'una di ieri mattina in Italia. Giunto all'interno, ha ordinato a tutti gli avventori di gettarsi a terra e ha aperto il fuoco all'impazzata. Una squadra di agenti antiterrorismo, accorsa circa mezz'ora dopo, è riuscita a ucciderlo alle 17,15, le 2,15 italiane.

E' il fatto di sangue più grave nella storia degli Stati Uniti. Il primo agosto del 1966, a Lake Worth in Florida, uno studente di 25 anni, Charles Whitman, aveva assassinato 16 persone, sparando per un'ora e mezzo ai compagni dalla torre dell'orologio del college.

A differenza di allora, questa volta la televisione ha fatto rivivere da vicino l'orribile tragedia a milioni di americani.

(Il servizio a pag. 5)

Dichiarazioni di Romiti a Mosca

L'Urss ha offerto contratti alla Fiat per 3000 miliardi

MOSCA — L'Urss ha proposto alla Fiat affari per oltre tremila miliardi di lire: lo ha dichiarato l'amministratore delegato della società torinese, Cesare Romiti, a conclusione dei suoi colloqui moscoviti. La cifra è stata indicata dal primo ministro sovietico Tichonov nell'incontro di mercoledì pomeriggio, avvolto al Cremlino.

«Tichonov — ha affermato Romiti — ha precisato che tutte le forniture Fiat alle quali l'Urss sarebbe interessata ammontano a un miliardo e mezzo di rubli», pari a circa 3150 miliardi di lire.

«E' chiaro — ha detto Romiti — che tali prospettive sono da affrontare con gradualità, ma Tichonov è stato anche esplicito nell'affermare che vuole avviare subito questa energica ripresa di collaborazione con la Fiat». All'Urss interessa una collaborazione immediata.

Nuovi contratti, dopo quello già firmato da Romiti a nome del Comau per un valore di circa 75 miliardi di lire, potranno essere siglati anche in tempi brevi. Si parla di quattro-cinque mesi: «Ora — ha affermato Romiti — dobbiamo preparare le nostre offerte e la nostra documentazione».

L'interesse sovietico tocca un'ampia gamma di tecnologie Fiat: impianti per la fabbrica di trattori di Cebokstary, dove la Fiat ha già collaborato in passato, impianti per motori diesel destinati ai trattori stessi, know how nel campo della dieselizzazione leggera, proseguimento della collaborazione per Togliattigrad, fonderie per ghisa e alluminio, elettronica per auto, impianti per macchine utensili, edilizia industriale, poiché l'Urss insiste sulla consegna degli stabilimenti «chiavi in mano».

(A pagina 10 servizio di Fabio Galvano)

Il partito democratico ha scelto: a novembre decideranno gli americani

Mondale-Ferraro sfidano Reagan

DAL NOSTRO INVIATO

SAN FRANCISCO — Al termine di una notte convulsa ha visto un estremo ma vano tentativo di Gary Hart di strappare la candidatura alla Casa Bianca, Walter Mondale ha ottenuto la «nomination» democratica al primo ballottaggio. L'ex vicepresidente ha virato le colonne d'Ercole dei 1967 voti, la maggioranza minima stabilita dal regolamento, poco dopo le 7 di ieri mattina: ora italiana, quando la delegazione del New Jersey, lo Stato che gli aveva assicurato la vittoria nelle primarie, gli ha dato 115 dei suoi 122 suffragi. Al conto finale, Mondale si è trovato con 2191 delegati contro 1200 per Hart e 465 per Jackson, un successo di dimensioni superiori al previsto, ma indicativo anche delle profonde divisioni del partito.

A quel punto, con il gesto che forse gli è costato il più, ma che è stato il più bello della Convention, Hart è risalito sul podio da dove era sceso due ore prima e ha proposto la nomina del rivale per acclamazione, dicendo che «*esistono momenti in cui bisogna combattere e altri in cui bisogna essere uniti*». Il governatore del Kentucky, la signora Martha Collins che presiedeva i lavori, una delle donne consultate da Mondale per la vicepresidenza, ha colto la palla al balzo: «*Chi è d'accordo dica di sì*», ha gridato afferrando il microfono. Senza aspettare la ripulsa reazione dell'assemblea, ha aggiunto: «*Mozione approvata*». Ma in sala, quasi metà dei delegati è rimasta muta: si è animata solo quando Jackson, appoggiando l'appello di Hart, ha predetto che i democratici «*vinceranno il campionato per la Casa Bianca*».

Walter Mondale

Violando l'etichetta, che gli imponeva di attendere 24 ore per presentarsi all'assemblea, Mondale è accorso con la famiglia a palazzo Moscone, sede della Convention. L'ex vicepresidente, che aveva atteso i risultati nella stanza del suo albergo, e aveva avvelenato alla fine davanti alle telecamere un quotidiano uscito in anticipo con la notizia della sua vittoria, si è dimostrato umile e commosso. Ha pronunciato poche parole di ringraziamento, e si è complimentato con slancio con Hart e Jackson «*due uomini per bene — ha detto — che hanno dato un magnifico contributo al partito e al Paese*». Ha quindi chiesto «*l'aiuto di tutti...perché questa non è la mia ma la nostra battaglia*». «*Reagan* — ha concluso — *deve, ripeto, deve essere sconfitto a novembre*».

Mondale, a poco prima di lui Geraldine Ferraro, terranno il discorso di accettazione della «nomination» questa sera, domattina in Italia. L'aspettativa è enorme. Gli scontri delle primarie e degli ultimi giorni hanno mobilitato le energie del partito, ma secondo un sondaggio del *Los Angeles Times* esso stesso dubita della conquista del potere. Ha un programma informe e nebuloso e due leader che suscitano molti interrogativi, l'uno perché è voce della burocrazia, l'altra perché è sorretta più da qualità personali che da un'autentica preparazione politica. I democratici, ha scritto il *Washington Post*, si rendono conto che se a novembre alle urne non crescerà a dismisura il flusso delle minoranze, i repubblicani vinceranno di nuovo.

I dubbi hanno tratto forza anche dal discorso di Gary Hart che ha preceduto la votazione di ieri. Per il giovane senatore del Colorado, si trattava dell'appuntamento più importante della carriera. Lo ha mancato, uscendo battuto dagli inevitabili paragoni con gli elettrizzanti discorsi del governatore dello Stato di New York Cuomo, l'astro nascente del partito, e di Jackson. Ambiguo sul piano interno — all'inizio non ha chiesto la nomina né si è impegnato per Mondale — su quello esterno Hart è ricaduto negli slogan della campagna elettorale, delle «*idee, orientamenti e leader nuovi*», non meglio specificati. Dal suo intervento è esplosa invece potente la passione dei suoi sostenitori, che lo hanno osannato per circa mezz'ora, e che lo hanno interrotto altre sessanta volte con fragorosi applausi.

Hart è sembrato tradire sfiducia nelle possibilità di

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Non fu rubato il plico con le versioni della maturità

FOGGIA — La busta contenente le tracce dei temi di italiano e la versione di latino non è mai stata rubata (si riteneva la notte tra il 2 ed il 3 scorso) dall'armadio della presidenza del liceo classico di San Severo (Foggia): il plico è stato trovato ieri, senza segni di manomissione, dal personale del liceo, nello stesso armadio confuso tra alcune pratiche della segreteria.

Si presume che la busta che fu trovata aperta e senza le tracce riguardasse gli esami di Stato dello scorso anno. Com'è noto, in seguito a quello che solo oggi si è dimostrato essere un equivoco, ai ragazzi del liceo di San Severo i commissari assegnarono altri temi per la prova di italiano.

Lo ha deciso il Cip, martedì in vigore con un decreto del Consiglio dei ministri

Rincara il telefono, gettone a 200 lire

ROMA — Le tariffe del telefono aumentano in media del 12,5%, probabilmente da martedì prossimo. Il gettone, dallo stesso giorno, costerà 200 lire: nel frattempo resta in vendita a 100, sempre che sia possibile trovarne; i posti pubblici della Sip non ne daranno più di dieci a testa.

La decisione è stata presa ieri dalla giunta del Cip, il Comitato interministeriale prezzi, insieme con il rincaro di 85 lire il chilo per lo zucchero. Ma le nuove tariffe telefoniche diventeranno esecutive solo con l'approvazione di un decreto presidenziale da parte del Consiglio dei ministri, all'inizio della settimana prossima. Pare che sia stato impossibile evitare questa sfasatura di tempo. Dagli aumenti la Sip, la società a partecipazione statale concessionaria del servizio, guadagnerà 411 miliardi.

E' già stabilito che queste nuove tariffe resteranno ferme fino al 31 dicembre 1985, cioè per 17 mesi. Il precedente rincaro era stato attuato nell'aprile 1983. Gli utenti più colpiti sono: 1) coloro che fanno numerose telefonate; 2) coloro che devono installare il telefono: il costo di allacciamento nelle abitazioni sale infatti da 170 a 200 mila lire per il singolo e da 130 a 150 mila per il duplex. Il canone mensile, invece, subisce ritocchi irrisori (200-700 lire) e i primi 40 scatti mensili per il singolo, i primi 50 per il duplex, restano a tariffa invariata.

Il gettone a 200 lire fa raddoppiare seccamente (+100%) il prezzo delle chiamate urbane da telefoni pubblici: ma le chiamate interurbane, grazie a un allungamento degli scatti corrispondenti a ciascun gettone, costeranno il 12,5% in più, in linea con la media generale del rincaro. Nelle due città in cui è già in vigore il limite di tempo per la chiamata urbana da telefoni pubblici, cioè Roma e Milano, con il gettone a 200 lire si potrà parlare, di giorno, per 9 minuti anziché per 6 come finora.

Il rincaro dei telefoni è in contraddizione con l'impegno del governo di mantenere entro il 10% medio l'aumento delle tariffe pubbliche? Il ministero dell'Industria assicura di no: 1) perché l'effetto della decisione di ieri equivale a porre la media '84 delle bollette telefoniche al di sopra del 5,7% sulla media '83; 2) perché sulla media ponderata di tutte le tariffe, calcolata dall'Istat, ciò comporta un aumento dello 0,15% appena.

Con il telefono, gli aumenti complessivi di prezzi amministrati e tariffe nel 1984 assommano nella media ponderata all'8,9%. Si è perciò ancora sotto il 10%.

Tentando di prevenire altre polemiche, la Sip ha diffuso cifre secondo le quali le tariffe telefoniche italiane restano fra le più basse in tutta la Comunità europea.

s. l.

	TARIFFA ATTUALE	TARIFFA NUOVA
1) CANONI MENSILI:		
Abitazione singolo	5.700	5.800
Abitazione duplex	2.825	2.850
Affari	12.950	13.025
2) SCATTI (lire):		
a) Impianti singoli		
Fino a 40 scatti al mese	40	40
Da 41 a 66 scatti al mese	96	113
Da 67 a 133 scatti al mese	105	122
Oltre 133 scatti	113	130
b) Impianti duplex		
Fino a 50 scatti al mese	40	40
Da 51 a 83 scatti al mese	96	113
Da 84 a 133 scatti al mese	105	122
Oltre 133 scatti al mese	113	130
c) Utenze affari	105	122
3) TELEFONI PUBBLICI *	100	200
4) ALLACCIAMENTO:		
Affari	280.000	300.000
Abitazione singolo	170.000	200.000
Abitazione duplex	130.000	150.000

(*) Contemporaneamente all'aumento sarà allungata la durata degli scatti da sei a nove minuti di modo che l'incremento del costo del gettone sarà parzialmente compensato.

Mandato di comparizione per interesse privato

Venezia, il giudice Palermo interrogato per cinque ore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Il giudice istruttore di Trento, Carlo Palermo, assistito dall'avvocato Gianni Milner, è stato sentito ieri per cinque ore dal consigliere istruttore di Venezia, Michele Curato, e dal procuratore della Repubblica Elio Naso, in merito a un'accusa di interesse privato in atti d'ufficio derivata da una denuncia dell'avvocato Bonifacio Giudicecandrea di Trento.

All'uscita dallo studio del dottor Curato, Palermo è apparso sereno, ed ha definito l'interrogatorio «*un colloquio normale*». L'avv. Milner ha detto soltanto che Palermo ha risposto a tutte le domande, dimostrando «*che non c'era e non poteva esserci un interesse personale*».

Il giudice Palermo aveva ricevuto dall'ufficio istruzione di Venezia un mandato di comparizione di tre pagine in cui si ipotizza il reato di interesse privato in atti d'ufficio, che sarebbe stato commesso dal magistrato trentino dopo un diverbio avvenuto con il difensore di uno degli imputati nell'inchiesta sul traffico di armi e droga, l'avvocato Roberto Ruggiero. Secondo il mandato di comparizione, Palermo «*prendeva un interesse privato, strumentalizzando il successivo corso dell'istruzione e procedendo penalmente contro l'avvocato Ruggiero e il condifensore, avvocato Giudicecandrea*».

Nel giugno scorso Palermo faceva arrestare i due avvocati per rivelazione di notizie riservate e favoreggiamento. Successivamente scarcerati dal Tribunale della Libertà, i legali erano stati prosciolti da ogni accusa e si erano poi costituiti parte civile contro Palermo.

Sempre secondo il mandato di comparizione, il giudice Palermo avrebbe disposto l'intercettazione delle telefonate dell'avvocato Ruggiero «in violazione di legge perché mancava l'iniziativa del pm» e avrebbe usato come sola prova per procedere contro lo stesso Ruggiero e Giudicecandrea una conversazione telefonica tra i due, servendosi «*maliziosamente dell'inesatta e compendiosa comunicazione del contenuto di esse, nonostante fosse successivamente e tempestivamente informato della sua fedele e completa trascrizione*».

Proprio in base a quella telefonata, il dottor Palermo avrebbe accusato i due avvocati di aver corrotto un pubblico impiegato, non identificato, in servizio presso la Procura della Repubblica di Trento, e di aver ottenuto una copia di un verbale di interrogatorio di cui non era consentita la divulgazione.

g. b.

A PAGINA 2

Oggi parte la verifica: i 9 punti di Craxi

di Luca Giurato

La verifica per il governo parte oggi pomeriggio

I nove punti di Craxi

Il presidente del Consiglio ha inviato ai cinque partiti una aggiunta al primo documento, che aveva suscitato larghe critiche - L'impegno entro il 1985 di recuperare 20 mila miliardi: 10 con i tagli, altrettanti con la lotta all'evasione

ROMA — Il «decalogo» in nove punti per rilanciare l'economia non era piaciuto ai leader della maggioranza e Craxi, alla vigilia del «vertice», ne ha inviato un altro, più ampio e sostanzioso, pieno di propositi ambiziosi. Nel documento, il presidente del Consiglio preannuncia per l'85 «*una manovra aggiuntiva di finanza pubblica che dovrebbe aggirarsi intorno ai 20 mila miliardi, di cui circa 10 mila dovrebbero riguardare la riduzione delle spese e altrettanto l'aumento delle entrate tributarie*».

Si prevede, inoltre, il freno all'aumento delle retribuzioni dei dipendenti pubblici (come aveva chiesto Spadolini), la modifica strutturale della scala mobile e il blocco della spesa sanitaria (come chiedono tutti). Si accenna anche ad un aumento dei contributi previdenziali, soprattutto per i lavoratori autonomi e nel settore agricolo.

Il presidente si propone di rafforzare la lotta contro l'evasione fiscale e il taglio di gran parte di quelle «scappatoie» che oggi consentono di pagare meno tasse a numerose categorie di contribuenti.

Per un primo «sondaggio» su tanti buoni propositi, suggeriti anche dal severo monito del governatore della Banca d'Italia Ciampi sul drammatico dissesto della finanza pubblica, Craxi ha incontrato ieri sera i ministri del Tesoro Goria e delle Finanze Visentini. «*Per migliorare la finanza pubblica* — si dice nel nuovo decalogo — *non bastano soltanto la ripresa produttiva e la riduzione dell'inflazione. Occorrono anche interventi diretti a incidere su alcune voci di spesa da un lato, e dall'altro per garantire un flusso di entrate*».

Tra le tante, una delle parti più dettagliate è quella che riguarda la spesa sanitaria: «*Bisognerà forzare i meccanismi di controllo e di freno introdotti con la legge finanziaria. Quindi divieto di convenzionamento esterno in presenza di posti letto pubblici disponibili fino* negli ospedali italiani esistono posti letto disponibili? - *ndr), collegamento tra la dinamica dei compensi del personale del settore con quelli del pubblico impiego, riforma delle Unità sanitarie locali*».

Sulla carta è un impegno imponente. Vedremo se il governo ha la forza e la compattezza per attuarlo, almeno in parte. Un primo «segnale» importante dovrebbe già esserci oggi con la ripresa della verifica. Il vertice che dovrebbe portare «sangue» nuovo e vitale al governo comincia alle 16,30 a Villa Madama, una stupenda dimora sul Monte Mario, lontano dall'aria opprimente del «centro storico». In apparenza, sembra una dimora più adatta alle recitazioni che alle decisioni; ma, a giudicare anche dal clima nuovo che regna tra i leader dei due forti partiti di governo, la dc e il psi, il «vertice» dovrebbe dare risultati addirittura sorprendenti in fatto di concretezza ed efficienza.

All'improvviso, complice forse il caldo torrido e il generale, comune bisogno di ferie, i rapporti tra Craxi e De Mita sembrano diventati, più che buoni, ottimi. La dc chiedeva un'intesa politico-strategica di grande respiro con l'evidente intenzione di ridimensionare il presidente del Consiglio? Craxi, naturalmente, non poteva rispondere «sì» e infatti così è stato. Ma quello che in altri tempi poteva sfociare in un contrasto devastante si è invece lentamente trasformato in blando compromesso.

Quella di ieri è stata, tra Craxi e De Mita, la giornata dei reciproci omaggi politico-programmatici. Si è riunita la direzione dc e, oltre al rilancio dell'occupazione e alla lotta all'inflazione, è stato deciso una sorta di slogan per l'avvenimento odierno. Lo ha spiegato Galloni: «*E' una verifica programmatica, che per la dc riveste anche un carattere politico*». Lo slogan è piaciuto a Craxi, che ha subito risposto nel modo più distensivo verso la dc: «*La verifica deve essere politica e deve mirare a rafforzare lo spirito di collaborazione. Si realizza in una atmosfera costruttiva, nella quale, in primo piano, figurano i problemi economici*».

Tra De Mita e Craxi c'è stato anche uno scambio di omaggi su come prendere l'iniziativa del famoso rimpasto che, per il Bilancio, vede in lizza Romita (psdi), Preti (psdi) e Fanfani (dc). «*L'ultima di ripetere soluzioni balneari che ci rivelarono inconsistenti*», ammonisce Fanfani.

Luca Giurato

L'Onu esamina adesione di San Marino

NEW YORK — L'adesione della repubblica di San Marino alle Nazioni Unite è stata esaminata in questi giorni nelle discussioni che il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar, ha avuto con una delegazione guidata dal segretario di Stato sammarinese. Lo ha rivelato ieri il portavoce dell'Onu, François Giuliani. Se l'adesione di San Marino andrà in porto, l'Onu acquisirà il 159° Paese membro.

Legge editoria: presidente Fieg da Cossiga

ROMA — Il presidente del Senato, Francesco Cossiga, ha ricevuto ieri mattina a Palazzo Madama il presidente della Federazione italiana editori giornali (Fieg), Giovanni Giovannini, il quale ha sollecitato l'esame da parte del Senato del disegno di legge governativo che prevede l'integrazione del fondo per i contributi sui finanziamenti destinati allo sviluppo del settore della stampa quotidiana e periodica.

La svolta di Mitterrand nei giudizi del pci e del psi

Napolitano: difficile per la sinistra «gestire» la crisi

ROMA — **Onorevole Napolitano, a Roma il costo del lavoro divide aspramente pci e psi; a Parigi la linea del rigore separa Marchais e Mitterrand. Bisogna concludere che la sinistra occidentale è incapace di governare la crisi senza spaccarsi?**

«La ricerca di un sentiero che consenta un rilancio non inflazionistico dello sviluppo e soprattutto dell'occupazione è cosa difficile, oggi, per le forze di sinistra in qualsiasi Paese dell'Europa occidentale. La difficoltà è stata resa più grave, in questi anni, dalla crisi della Comunità europea, dalla mancanza di posizioni convergenti e di iniziative concertate anche di fronte alla politica degli alti tassi di interesse dell'amministrazione americana; e di ciò ha particolarmente risentito il governo di sinistra in Francia».

— **Ma cosa insegna l'esperienza francese?**

«Intanto non sono mancati confronti utili a livello europeo tra le forze di sinistra sulle questioni cui facevo riferimento prima; e io ritengo che da un approfondimento di tali confronti possa via via risultare meglio definita una linea che si differenzi nettamente da indirizzi neo liberisti e conservatori di restrizione e sacrifici a senso unico e di rinvio del drammatico problema della disoccupazione alla capacità di assorbimento spontaneo di forza lavoro da parte del sistema delle imprese. Sono convinto che a un chiarimento e ad un'intesa in questo senso tra diverse forze di sinistra e progressiste si possa giungere in Italia, e mi auguro che si possa giungere nel prossimo futuro anche in Francia e su scala europea».

e. fn.

Martelli: il governo non può difendere solo interessi di parte

ROMA — **Onorevole Martelli, il psi che guida il governo in Italia come giudica la svolta di Mitterrand e la rottura con Marchais e con il pcf?**

«Credo che, con Fabius, Mitterrand intenda emanciparsi di più il governo francese da un certo repertorio delle idee tradizionali della sinistra, comunista ma anche socialista: nazionalizzazioni, statalismo, burocratismi, corporativismi, egualitarismi. La sinistra non può perdere dinamismo, non deve farsi espropriare della spinta al cambiamento e della creatività sociale e istituzionale. Se invece si identifica in modo esclusivo con gli interessi di una parte della società, finisce in qualche unilateralità, commette un errore uguale e contrario a quello dei conservatori».

— **Qual è la lezione del «caso francese» per la sinistra italiana?**

«Anche in Italia società e sistema politico hanno bisogno di cambiamenti, di innovazioni, di modernizzazioni e di sviluppo. Sono queste le prove cui è di fronte la sinistra».

— **Ma la crisi economica, che richiede terapie d'urto, deve per forza di cose dividere socialisti e comunisti?**

«E' vero che tutte le terapie di risanamento, di rigore, di recovery, hanno creato rotture e conflitti a sinistra, in Europa e negli Usa. Tuttavia in Italia il governo Craxi ha ridotto l'inflazione e avviato la ripresa difendendo i salari reali dei lavoratori, il loro potere d'acquisto. L'asprezza dell'opposizione comunista era dunque meno giustificata che altrove, almeno sul piano sociale».

e. m.

Per i Savoia un'altra proposta di legge

ROMA — Il deputato dc Luigi Rossi di Montelera ha presentato una proposta di legge costituzionale per l'abrogazione della tredicesima disposizione transitoria della Costituzione. L'approvazione di questa legge — egli dice — «sbloccherebbe anche la spinosa questione della degna sepoltura in Italia delle salme di re Vittorio Emanuele III, della regina Elena e del re Umberto».

L'esperienza quarantennale — aggiunge Montelera — ha ormai dimostrato che non vi è nessun rischio di attentato alle istituzioni repubblicane che anzi, sia pure senza essere riconosciute, furono sempre dignitosamente rispettate anche dall'ultimo re Umberto II.

Sull'argomento esistono già altre due proposte di legge costituzionale: una del liberale Bozzi e l'altra del missino Trantino. Di questi due progetti si è occupata mercoledì la commissione affari costituzionali della Camera, che ha stabilito di discuterne dopo le ferie estive, alla ripresa dei lavori parlamentari.

In preghiera prima dello slalom

Pinzolo. Giovanni Paolo II sosta in preghiera sull'Adamello insieme con un gruppo di maestri, prima di affrontare uno slalom. Le foto che lo ritraggono sono state gratuitamente cedute dal Vaticano alle agenzie ed organi di stampa che ne hanno fatto richiesta. La decisione, analoga a quella presa all'epoca in cui il Papa, ricoverato al policlinico «Gemelli» per l'attentato in piazza San Pietro, fu ritratto in vestaglia, è stata presa per evitare ogni forma di speculazione. (Tel.)

Parigi, governo senza pcf

Laurent Fabius, 37 anni

(Segue dalla 1ª pagina)

quattro ministeri (gli stessi concessi da Mauroy!).

Il Comitato centrale torna a riunirsi, il dibattito, si dice, è animato. Alle 8 il voto («unanime») della risoluzione che decide il no. Un'ora dopo, il portavoce Juquin incontra i giornalisti. Legge: «*Le dichiarazioni del primo ministro non danno una risposta definitiva agli interrogativi ...Fabius è deciso a proseguire la politica del rigore, che si traduce in un aumento della disoccupazione, in un logoramento del potere d'acquisto, in inquietudini per il futuro, senza porre l'economia sulla via del risanamento...Il primo ministro ha avuto frasi rassicuranti: per esempio, sulla necessità di considerare la lotta alla disoccupazione come l'obiettivo centrale del governo...Ma, dall'83, abbiamo sentito tante volte parole come queste, senza che avessero mai effetto...In queste condizioni, non abbiamo il diritto morale di lasciar credere a milioni di francesi delusi e inquieti che potremmo, restando al governo, rispondere alle loro attese. Rifiutiamo di ingannarli, e di ingannare noi stessi*».

La rottura è consumata, la «separazione dei beni» è avvenuta. Il segretario socialista Lionel Jospin se ne rammaricherà: «*Eravamo e siamo favorevoli alla partecipazione del pcf al governo*», dice. E si interroga sulla «*responsabilità che la direzione comunista si è assunta di fronte al Paese*».

La partenza di Delors. L'inventore del rigore, il grande sconfitto nella corsa all'Hotel Matignon, non era mai apparteuto alla «famiglia mitterrandiana»: a differenza del nuovo premier — che lavorò con lui al Bilancio, e con il quale non aveva una buona intesa personale — Delors ha sempre difeso le sue idee, anche contro il Presidente. Un uomo scomodo, forse, ma di grande prestigio internazionale. Il suo successore, Pierre Beregovoy — che ha risanato la Sicurezza Sociale — non si discosterà tuttavia dalla sua linea. Mitterrand lo ha ripetuto di recente, Jospin lo ha confermato ieri: non esiste altra politica possibile.

Della sua nomina alla testa della Commissione Cee, si è incaricato il responsabile delle Relazioni Europee, Dumas, con visite segrete a Bonn e Londra, mercoledì: Delors era al corrente della sollecitudine presidenziale? Con la sua partenza, il «partito di Mitterrand» resta senza oppositori.

La sorpresa. Jean-Pierre Chevènement eredita una poltrona bollente, quella di Alain Savary all'Educazione Nazionale. Per costringere l'ala sinistra del partito a mettere in sordina le critiche. Per rassicurare i laici — preoccupati delle «concessioni» di Savary ai cattolici — sul dossier scuola. Per mettere a frutto la sua abilità di mediatore: la riforma dell'insegnamento privato ha dimostrato di essere una spina avvelenata.

Emanuele Novazio

Un giornale di Teheran «Andreotti appoggia l'Iran»

TEHERAN — Il quotidiano iraniano «Repubblica islamica» ha pubblicato ieri in prima pagina delle dichiarazioni attribuite al ministro degli Esteri italiano Andreotti. Secondo il giornale, Andreotti «ha espresso una ferma condanna dell'atteggiamento irachena» ed ha, invece, «elogiato l'atteggiamento iraniano».

Il giornale riferisce di un incontro avvenuto nei giorni scorsi a Roma fra Andreotti e l'ambasciatore iraniano in Italia Gholam Ali Heidari durante il quale il ministro degli Esteri italiano avrebbe «deplorato» il mancato accoglimento da parte di Baghdad di un invito del segretario generale dell'Onu a bandire le armi chimiche dal conflitto fra Iran e Iraq, in corso da quasi quattro anni.

Il Cremlino approva la scelta di Marchais

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'assenza dei comunisti dal nuovo governo francese di Laurent Fabius è dovuta, secondo Mosca, alla «responsabile» decisione del pcf di «non illudere se stesso e milioni di francesi». Nel primo commento sovietico, quale affiora da un dispaccio Tass dalla capitale francese, è evidente il tentativo del Cremlino di addossare ogni responsabilità ai socialisti di Fabius e quindi a Mitterrand. L'agenzia ufficiale sottolinea significativamente l'affermazione dell'ex ministro comunista dei Trasporti, Charles Fiterman, secondo il quale la delegazione del pcf che mercoledì aveva conferito con Fabius «non ha avuto una risposta soddisfacente sulla questione della disoccupazione».*

In seguito, un altro dispaccio Tass, letto nei notiziari della radio, ha riferito i contenuti del documento diramato a Parigi al termine di una riunione del Comitato centrale del pcf. Facendone proprie le spiegazioni, la Tass allarga i motivi della rinuncia del pcf dal mancato accordo fra le parti sul problema della disoccupazione — come già aveva fatto dire a Fiterman — a quelli connessi con il «ristagno dell'attività economica» e con «la perdita di potere d'acquisto da parte della popolazione». «In queste condizioni — ha spiegato la Tass, ed è la stessa spiegazione che presumibilmente comparirà stamane sulla Pravda e sugli altri giornali — i comunisti non si sono sentiti in diritto di alimentare in milioni di francesi l'illusione che il nuovo governo possa rispondere alle loro aspettative; hanno quindi rifiutato di ingannare se stessi e i cittadini».

f. gal.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Bobbio ha tanti amici

Venerdì 13, Geraldine non basta — Il candidato sciubo-democratico Mondale ha creduto di salvarsi scegliendo come eventuale vicepresidente una donna, per di più d'origine italiana, per di più cattolica. Tutte qualità che bastano a rivoluzionare il costume maschilista, filoprotestante e filoinglese dei politici americani, ma non bastano a fare un (potenziale) buon presidente. Comprendiamo tutti perché si grida abbasso Reagan, non abbiamo ancora capito perché si deve gridare viva Geraldine Ferraro e perché anche lei, come la Thatcher, sembra appena uscita dal parrucchiere.

Sabato 14, La Regina che resta — Ci voleva uno con un nome così nostalgico, il sovrintendente dei Beni archeologici romani La Regina, per compere con l'imbarazzante polemica sui Fori la precaria unità della cultura di sinistra sulle città. Ma quale cultura, quali città? Il subdolo La Regina (pagato dalle destre) ha capito benissimo che ogni specialista coltiva il suo orticello e del resto non gli importa nulla. Lo scavo dei Fori è stato un'esca per ingenui in una gara in cui ognuno vuol rubare il mestiere agli altri. Ci sono valorosi storici dell'arte che pensano di risolvere i problemi del traffico metropolitano chiudendo le grandi strade e non gli viene in mente che si tratta del contrario: regolare il traffico per salvare almeno le grandi strade.

Domenica 15, Cernenko al microfono — Non è per niente utile alla pace che si sia diffusa l'immagine di una gerarchia sclerotizzata, dove non si comanda se non si è gravemente malati (il potere come tisana della terza età). Però girano le barzellette ammoniture. Sapete perché Cernenko quando parla ha davanti cinque microfoni? Uno serve per la voce, gli altri quattro per dargli ossigeno.

Lunedì 16, mamma Ebe sorride — Chissà di che sorride mamma Ebe al processo di Vercelli. Non dell'accusa di associazione per delinquere, non dell'imputazione di essersi portati a letto alcuni discepoli riottosi (ma che resto è?), non del voto di povertà mai praticato; forse ride, in quel suo modo traverso e poco simpatico, dell'accusa di plagio, contro cui una volta in un processo celebre insorse tutta la cultura italiana (*nessun uomo può ridurre un altro in schiavitù psicologica*). Si capisce che adesso è possibile e che una donna ha compiuto il miracolo.

Martedì 17, Zavoli di una volta — Com'era bravo Sergio Zavoli al tempo delle sue interviste a mezza voce (la tv ha ripescato l'inchiesta su Rommel), riusciva a commuoversi e a mettere in imbarazzo gli interlocutori più ribaldi. Adesso che è presidente della Rai ha perso la capacità di commuoversi (starebbe fresco), ha perso anche la parola. Ha deciso di ascoltare soltanto, ma anche così, ogni tanto, gli pare di non capire. In Rai intervistare è meglio che comandare.

Mercoledì 18, Mondadori senza reti — Il diavolo è andato a trovare Leonardo Mondadori; hanno fumato insieme un sigaro in silenzio facendo gli anelli di fumo contro il panorama di Segrate. Poi il diavolo ha detto: «*Sono un vecchio lettore della Medusa, un fedele abbonato di Grazia e dei Gialli, capisco che tu voglia vendere Rete Quattro, una tirò che grava sui bilanci dell'editrice mettendoli in pericolo. Ma se il padrone doveva essere un altro Leonardo perché proprio Leonardo Di Donna? E se l'alternativa doveva essere una società di gran nome perché esattamente l'Acqua Marcia?*» (molto graffiante, se non si sapesse che il diavolo aveva già fatto proposte stringenti a Rete Quattro e che l'inferno ha già saldamente un piede nei mass-media).

Giovedì 20, Bo e Bobbio — Il presidente Pertini non ci risparmia le buone notizie, non solo accompagna il Papa a sciare sull'Adamello (senza il suo avallo il Pontefice si sarebbe trovato nell'imbarazzo a invadere le piste), ma trova il modo di mandare due eccellenti uomini di cultura a Palazzo Madama come senatori a vita, rialzando il quoziente intellettuale dell'importante consesso. Carlo Bo può essere magari considerato un politico all'antica italiana (stante il suo passato di critico ermetico), ma su Bobbio non ci sono dubbi, quanto a schiettezza politica e a sincerità senza compiacenze. Il Senato con Bobbio piace di più; è diventato, come dire..., più pertinentemente pertiniano. Se Pertini non si ripresenterà candidato alla presidenza della Repubblica a chi credete che farà in cuor suo gli auguri? Anzi: a chi credete che li farà pubblicamente?

Mondale e Ferraro

(Segue dalla 1ª pagina)

Mondale di scalzare Reagan dalla Casa Bianca — la nostalgia, ha affermato, non è una politica — e ha chiaramente indicato che ripresenterà la propria candidatura nell'88. Ha attirato l'attenzione dei democratici sui problemi dell'ecologia e del disarmo, insistendo per una moratoria nucleare totale, e quindi anche degli euromissili e delle armi spaziali. Per ultimo, ha attaccato i repubblicani quasi con ferocia: «*Non cercate conforto nei nostri contrasti*», ha ammonito. «*Reagan ci ha fornito tutta l'unità di cui abbiamo bisogno. Nessuno di noi si tirerà indietro, perché avete alzato troppo la posta*». E rivolto al presidente ha tuonato: «*La bandiera degli Stati Uniti non appartiene alla destra, appartiene a tutti noi*». Sull'onda della sua invocazione, la giovane falange del rinnovamento ha tentato il «golpe» in extremis, puntando sull'assenza di alcuni super-delegati, o delegati d'ufficio, come i parlamentari e i capi delle federazioni del partito (quasi tutti dalla parte di Mondale) in quell'istante lontani dalla sala. Ma costoro sono subito rientrati e le poche defezioni sono stati più a vantaggio di Jackson che di Hart. Determinante è risultata la consegna dei propri delegati all'ex vicepresidente da parte di McGovern, l'avversario di Nixon nel '72, proposto, contro la propria volontà, quale candidato dai suoi sostenitori.

A un terzo circa dei voti, cominciato con enorme ritardo, è apparso certo il successo di Mondale. Ancora una volta, la macchina partitica si è così imposta sulla base, chiudendo una polemica che finora ha giovato solo a Reagan.

Come d'obbligo, i commenti sono stati esaltanti. Per l'eminenza grigia democratica, l'anziano leader della Camera O'Neill, che ha promosso l'accoppiata Mondale-Ferraro, i democratici sono più uniti e forti che mai. In realtà, molto dipenderà dal piano strategico che Mondale riuscirà a elaborare e dal blitz propagandistico che la Ferraro potrà compiere da oggi a novembre. E' palese che il vero duello si svolgerà tra Reagan e questa italo-americana che ha colpito la fantasia degli umili. Per ora, la direzione del partito le ha messo il bavaglio (come ha protestato il *New York Times*) nel timore che commetta delle gaffes. Ma i repubblicani, che capiscono dove sta il pericolo, sono già all'attacco: mirano allo scandalo, e chiedono che venga esaminata la denuncia dei redditi dove Geraldine Ferraro ha dimenticato di segnare le sue *partnership* con il marito, un ricco agente immobiliare.

Ennio Caretto

Per la sciagura di Divacia si dimette capo delle ferrovie

BELGRADO — Il responsabile del servizio ferroviario della repubblica di Slovenia, Bogdan Zgonc, si è dimesso in seguito alla sciagura di sabato scorso a Divacia, in cui sono morte 31 persone ed altre 33 sono rimaste ferite.

Bogdan Zgonc ha motivato questa sua decisione «a prescindere dalla definitiva appurazione delle responsabilità singole», con la necessità di «contribuire ad una maggiore responsabilizzazione a tutti i livelli e quindi anche ad una più rapida ed efficace analizzazione dei criteri di sicurezza nel traffico ferroviario».

Il giudice inquirente, infatti, ha accertato che la sciagura è stata causata dalla stanchezza che aveva colto il macchinista, Franc Vodopivec, in servizio nel treno merci da solo per 14 ore consecutive senza soddisfazioni.

Urss: ragazzo paga 50 mila lire per uccidere la nonna

MOSCA — Un ragazzo diciannovenne di Svietlogorsk, un paesino della Bielorussia sovietica, ha potuto assoldare con la modica somma di 25 rubli (poco più di 50 mila lire) un coetaneo dal quale si è fatto aiutare per assassinare la propria nonna.

Il fatto è stato pubblicato ieri dal quotidiano moscovita «Trud», il quale ha precisato che l'istigatore dell'omicidio — un certo Aleksandr Povecerovski — è stato condannato a 15 anni di reclusione.

Il Povecerovski — scrive il «Trud» — si è giustificato spiegando che la nonna era diventata «la vergogna della famiglia» perché dedita al vagabondaggio e alla questua. Secondo il giornale l'anziana donna si era ridotta così dopo che nessuno dei suoi sei figli l'aveva voluta ospitare nella propria casa.

A Vienna aggiornati i colloqui Est-Ovest

VIENNA — L'unico negoziato ancora in corso sul disarmo fra Est ed Ovest dopo il ritiro dei sovietici dalle trattative di Ginevra sugli euromissili e sugli armamenti strategici è stato aggiornato al 27 settembre dai rappresentanti della Nato e del Patto di Varsavia.

A Ginevra, l'ambasciatore italiano Mario Alessi ha espresso ieri soddisfazione per le «notizie incoraggianti» sulla possibile apertura a Vienna, a settembre, dei colloqui tra Stati Uniti e Unione Sovietica sulla prevenzione della corsa agli armamenti nello spazio.

Alessi ha rilevato che questi colloqui bilaterali tra le due maggiori potenze spaziali favoriscono la speranza di «progressi paralleli su altre questioni che sono fonte di preoccupazione, in particolare sul disarmo nucleare».

ROMA: GENI, GENIETTI E SCAVI

Quei Fori-disastro

Sebbene ridimensionato, e di molto, il progetto di scavo dei Fori Imperiali a Roma è stato approvato, dopo lunghe discussioni, dalla giunta capitolina. Lasciando da parte le polemiche, anche aspre, e le differenti prese di posizione, il fatto si presta ad alcuni rilievi dai quali emerge, in modi forse più nitidi che altrove, il tipo della mentalità con cui, in Italia, si affrontano problemi anche tra i più impegnativi. Sorprende, specie negli osservatori stranieri, che un progetto così lungo, così costoso e così privo di motivazioni impellenti sia stato posto sul tappeto nel contesto di una città come Roma, le cui condizioni generali sono oramai pervenute a un punto di rottura irreversibile.

E non si tratta soltanto delle condizioni dei monumenti e delle singole opere d'arte, che si stanno spegnendo per incuria (basti citare Santa Maria della Pace, gli affreschi di Filippino Lippi alla Minerva e quelli del Domenichino in San Luigi dei Francesi, e ancora le cappelle esterne di San Gregorio al Celio); oppure dello stato di cose, inammissibile, per ciò che concerne i musei e le gallerie, chiusi (come la Borghese), incompleti (la Galleria nazionale da 10 anni attende che si liberi la sua nuova sede di palazzo Barberini), o minacciati di smembramento (quale il Museo delle Terme, in cui incombono progetti insensati) o trasformati in sede di mostre e mostriciattole (Castel Sant'Angelo, la Pinacoteca Capitolina, il Museo di Palazzo Venezia).

Ciò che sgomenta è che un progetto implicante una spesa di migliaia di miliardi possa venir preso sul serio quando le biblioteche sono spesso in condizioni catastrofiche (su quella, già preziosissima, dell'Istituto nazionale di archeologia e storia dell'arte si dovrebbero dire cose perfino incredibili); quando gli ospedali sono quel che sono, quando i parchi, un tempo splendidi e famosi, sono irriconoscibili (con le sculture rubate o infrante, le erbe morte, gli angoli più preziosi sfruttati da circhi, teatrini, cumuli di rifiuti); quando tutta la città (con i suoi viali alberati oramai incompleti, le facciate, anche di edifici pregevolissimi, scempiate da insegne e ignobili mostre di botteghe); quando tutta, ripeto, la città, nessun quartiere escluso, sta scivolando verso quella che impropriamente viene definita balcanizzazione (ma che converrebbe chiamare piuttosto medioorientalizzazione, quel tipo cioè di Medio Oriente descritto non dai viaggiatori di oggi, ma da quelli di cento o centocinquant'anni addietro).

Valga, per tutti, l'esempio di piazza Vittorio Emanuele, una delle più belle piazze d'Europa, oggi ridotta a uno squallido immondezzaio, e su cui ha posto l'attenzione Giuliano Briganti nel suo sacrosanto *l'arcan*, pubblicato su *la Repubblica* del 3 luglio, dopo che io ne avevo parlato su *La Stampa* del 21 maggio 1981.

Che in un tale, disastroso contesto si pensi a dare il via a lavori di spesa enorme rimane un fatto enigmatico a chi non conosce certa mentalità nostrana, impastata di cultura di un ordine che è preferibile non specificare, di alternative manichee a sfondo religioso, di fiducia nell'intervento di un imprevedibile colpo di fortuna (lo *stellone*) che finirà col sistemare tutto, di totale assenza di un sano pragmatismo e, non ultimo, del desiderio di tener sotto i piedi le masse nutrendole con i cascami (o con i rifiuti graveolenti) di quel che fuori d'Italia è un dato già acquisito da decenni.

E' bene esaminare punto per punto questi dati di fatto. Che il progetto primo di annientare la ex via dell'Impero sia partito da intellettuali non di prima scelta è un fatto inoppugnabile; il *sacro tetto* dell'operazione va ravvisato nel tristissimo *Mussolini urbanista* di Antonio Cederna, dove la celebre via (già esaltata da architetti e da urbanisti di fama internazionale) è vilipesa, coperta di ridicolo, maledetta in quanto *fascista*.

* *

Ora, il fascismo è morto e sepolto dal 1945: resuscitarlo alla data odierna e combattere le sue realizzazioni (come se tra il 1922 e il 1943 tutto ciò che fu fatto in Italia sia da condannare) è un'operazione manichea, a sfondo religioso. Ma tale atteggiamento, cioè il porre se medesimi dal lato del bene, demonizzando l'altra parte come male assoluto, è un procedimento ben noto, tipico di chi ha sofferto delusioni e fallimenti.

Ce tuttavia da dire che alla base di questa alternativa tra bene e male va ravvisato un maldigerito spirito religioso, di crociata (e, in definitiva, non troppo dissimile da quello autenticamente fascista e nazista, con le sue crociate antigiudaiche, antibolsceviche ecc.); ed è il medesimo impulso irrazionale cui va fatta risalire la speranza nell'intervento miracolistico.

Cosa importa se il traffico di Roma è caotico, intollerabile e se il progettato scavo lo aggraverà? Tutto finirà col sistemarsi. Questo del traffico poi è il pretesto primario che sottende l'infausto progetto degli scavi: ci si viene a dire che sopprimendo la via dei Fori Imperiali si eliminerà anche il traffico. Un minimo di buon senso dice, al contrario, che chiudendo l'arteria di scorrimento tutte le altre vie di comunicazione resteranno bloccate in modo insopportabile: ma è così, il ragionamento dei fautori dell'assurdo disegno ricalca la mentalità dei sepressori ecclesiastici dell'Italia controriformata.

Come eliminavano costoro la concupiscenza carnale nei giovani? Non già con l'autentica educazione o per vie razionali, ma sopprimendo immagini, spettacoli, pubblicazioni dalle quali poteva prender fuoco il *peccato della carne*. Come eliminano il flagello del traffico i fautori del discusso progetto? Non già completando gli anelli esterni di scorrimento (che sono tutti o insufficienti, come la via Olimpica, o non ultimati), ma sopprimendo l'unica arteria che, bene o male, funziona.

Siamo davanti a un colossale esempio di quella totale assenza di pragmatismo che è così tipica dei popoli e delle società stratificate in modo gerarchico, direi tipica dei popoli latini (non uso il termine cattolici per non offendere nessuno). Un buon uso della ragione imporrebbe di ultimare le arterie *aperte* del traffico, e poi, constatata la nuova situazione, passare all'interno; ma questo sarebbe chieder troppo ai geni e genietti della cultura nostrana.

Stiamo a vedere, attendiamo i prodigiosi risultati di questo scavo, definito, con grande evidenza, *stratigrafico*. Su questo punto è bene ricordare che uno degli espedienti con cui la *classe dei colti* nostrana ha tenuto, e tiene, sotto i piedi il popolino *ignobile* consiste nello spacciargli per novità scintillanti quelli che in realtà sono idee, movimenti, prese di posizioni che all'estero (dove la *classe dei colti* ha avuto il privilegio di andare) sono oramai fatti vecchi, scontati, mode più che novità.

Così è accaduto dello Strutturalismo (importato in Italia quando era non più un fatto vivo ed efficace, bensì un vezzo da salotto della *rive gauche*), così è accaduto con l'archeologia industriale, con l'iconologia, con la fantascienza ecc. ecc.

Chi si è azzardato a segnalarli al momento giusto è stato ignorato; chi li propaga in ritardo sale sulla cresta dell'onda. Ora è la volta dello scavo stratigrafico: come se tale procedimento non fosse vecchio come Marussalemme, basta rileggersi *Digging up the Past* di Sir Leonard Wooley, che, tanto per precisare, è del 1930.

Federico Zeri

METAMORFOSI DI UNA FIABA CHE VIENE DA LONTANO

Cappuccetto Rosso amò il Lupo?

Che siano andati a letto è innegabile - Ma lo scandalo sta nel fatto che quella, popolarissima, di Perrault sia una favola a triste fine
Trentacinque versioni, la traduzione del Collodi e il finale ottimista dei fratelli Grimm - La psicoanalisi e il colore rosso simbolo dell'eterna lotta tra uomo e donna - «Le care bimbe han torto di ascoltare persone non fidate»: perché c'è sempre chi se le può mangiare...

Il momento culminante della favola: Cappuccetto Rosso e il Lupo, a letto, travestito da nonna (da un'illustrazione di «Oggi»)

I lettori di Tuttolibri hanno certo seguito la polemica nata come strascico della premiazione, all'ultima Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna, di un'ennesima interpretazione, questa volta soprattutto fotografica, della fiaba di Cappuccetto Rosso. Chi si oppone a tale premiazione, ad esempio Rosellina Archinto della Emme Edizioni, non aveva da eccepire sulla bellezza delle immagini, ma sul loro messaggio che trovava erotico e addirittura losco, insomma sullo stravolgimento dell'antica e popolarissima fiaba in una storia non per l'infanzia.

Continuiamo a fare i conti con le fiabe e i conti non ci tornano. Eppure che Cappuccetto Rosso e il Lupo vadano a letto è innegabile, e non sta qui, a mio modesto parere, lo scandalo della fiaba in questione. Lo scandalo risiede nel fatto che in Contes de ma Mère l'Oye, la raccolta comunemente attribuita a Charles Perrault, ma forse, chissà, magari, opera di suo figlio, questa sia l'unica fiaba a triste fine.

Come mai? Questa volta, senza alcun dubbio il testo che abbiamo davanti ci viene direttamente dalla narrativa orale. Al livello della narrativa scritta la fiaba di Cappuccetto Rosso non è mai affiorata prima del 1697, in Contes, appunto, ma una simile constatazione non ci semplifica le cose in quanto il suo stesso successo, la sua prodigiosa ripresa da parte di ogni forma di pubblicazione per adulti e piccini ha talmente contagiato la stessa tradizione orale, la stessa folclore da render difficile distinguere il «prima» dal «dopo» Perrault, padre o figlio o chi per esso.

Nel 1951, comunque, in una monografia del Bulletin de l'Ile-de-France, il grande studioso di folclore Paul Delarue, esaminando 35 versioni dell'episodio appartenenti a raccolte di un'epoca in cui né la stampa né, tanto meno, i mezzi audiovisivi avevano la potenza di oggi, ha stabilito tre categorie: versioni che dovevano nulla al testo perraultiano; versioni che davevan tutto al testo ormai trasformato in tradizione; versioni miste contenenti in proporzioni variabili elementi provenienti dal testo ed elementi indipendenti. Le versioni indipendenti eran tutte localizzabili nel bacino della Loira, nelle zone Nord delle Alpi, e si ne trovavan di analoghe nell'Italia del Nord e nel Tirolo.

Tutte le narrazioni tradizionali finiscono bene nel senso che i cattivi sono smascherati e puniti e i buoni sono riconosciuti e compensati. Ma Perrault padre o figlio o chi per esso, a proposito di Cappuccetto Rosso tiene duro, e ci rammenta così che esiste anche un filone di fiabe, in cui i personaggi simpatici possono, anzi debbono, perire di morte violenta. E' il cielo per così dire educativo che un'altra grande studiosa del folclore, Marianne Rumpf, chiama Schreckmärchen o Warnmärchen, ovvero storie immaginate esplicitamente per far paura ai bambini, metterli miracolosamente in guardia contro certi pericoli e impedirgli di compiere certe azioni. Cappuccetto Rosso è prescelta per un sacrificio che sia tanto esemplare da salvare altre vite e soprattutto altre verginità.

Ma cominciamo dal nome di battaglia dell'eroina e martire della versione perraultiana. Quel rouge del petit chaperon è un personale tocco di colore dell'autore di Contes. La bambina in pericolo non è affatto descritta nella fiaba, ma il termine desueto di Chaperon e la vistosità del colore prescelto le conferiscono un'esatezza di conoscibilità, se non addirittura un'inconfutabile identità.

«C'era una volta in un villaggio una bambina, la più carina che si potesse mai vedere. La sua mamma ne era matta, e la sua nonna anche di più. Quella buona donna di sua madre le aveva fatto fare un cappuccetto rosso, il quale le tornava così bene a viso, che la chiamavano dappertutto Cappuccetto Rosso...», così suona l'inizio della fiaba di Perrault padre o figlio o chi per esso nella versione in lingua italiana, infedele e fedelissima, di Carlo Collodi in I racconti delle fate.

Un giorno, la madre, avendo appena sfornato delle focacce, dice alla figlia di andare a vedere come sta la nonna raffreddata e di portarle una focaccia e un vasetto di burro. Cappuccetto Rosso parte per raggiungere l'altro villaggio in cui abita la nonna. Passando per un bosco s'imbatte in quella buona lana del lupo, che concepisce una gran voglia di mangiarsela, lì, tra le frasche, su due piedi o magari a quattro zampe. Ma non ha il coraggio di farlo a causa di certi taglialegna che pirano inopportunamente e indiscretamente nei paraggi.

S'informa, comunque, compitamente circa la mèta della piccola spifferona. E, conosciutala, precede per una scorciatoia Cappuccetto Rosso che, per parte sua, non si affretta affatto, anzi si ferma a coglier nocciole, a inseguir farfalle e a comporre mazzetti con tutti i fiorellini che incontra. Insomma, quando la bambina arriva in casa della nonna, il Lupo s'è già mangiata l'una con la fretta e la furia di un digiuno di tre giorni, e l'ha sostituita nel letto.

Per la verità, Cappuccetto Rosso si turba un poco a sentir il vocione della nonna, ma poi suppone che la colpa sia del raffreddore. E già il Lupo, nascondendosi sotto le coperte, la tranquillizza: «Posa la focaccia e il vasetto di burro sulla madia e vieni a letto con me». Cappuccetto Rosso si spoglia ed entra nel letto, dove ha la gran sorpresa di vedere com'è fatta la sua nonna, quando è tutta spogliata. E attacca a gridarellare di ammirazione: «O nonna mia, che braccia grandi avete!». «E' per abbracciarti meglio, bambina mia» le ribatte il Lupo.

Dopo che alle domande di Cappuccetto Rosso circa le sue grandi gambe, circa le sue grandi orecchie, circa i suoi grandi occhi, il Lupo ha risposto, usando sempre il meglio: per meglio correre, per meglio sentire, per meglio vedere, all'ultima domanda circa i suoi grandi denti, la risposta di prammatica sarebbe ancora un meglio, e Carlo Collodi traduce appunto: «Gli è per mangiarti meglio», ma nell'originale Perrault, padre o figlio o chi per esso, tradendo l'attesa che ha stabilito nel lettore e spezzando bruscamente il ritmo che ha costruito nel racconto, dice: «C'est pour te manger...». La soppressione della parola mieux e la brusca riapparizione del pronome te fanno effetto, emozionano carnalmente.

Mare Soriano, appassionato studioso di cultura popolare, di folclore e di letteratura per l'infanzia, lo sottolinea con vigore nel suo fondamentale Les contes di Perrault. Ma con lo stesso vigore si batte pure contro ogni interpretazione del rosso del Cappuccetto della popolarissima fiaba. «Di volta in volta i ritualisti, i partigiani della concezione mitologica e più recentemente gli psicoanalisti vi si sono attaccati; hanno voluto successivamente scoprirvi la prova e il segno che la fiaba ci raccontava la storia dell'aurora dalle rosee dita o quella della Regina di Maggio o l'eterna lotta tra l'uomo e la donna che il troverebbe così definita attraverso un simbolo della mestruazione, eccetera. Ora le ricerche folcloriche hanno dimostrato che il copricapo rosso della bambina è un tratto accessorio, particolare alla versione di Perrault e non un tratto generale su cui ci si possa basare per spiegare la fiaba...».

Però il Lupo, dopo aver dichiarato che ha i denti così grandi per mangiar lei, Cappuccetto Rosso, le si butta addosso e la divora in un boccone. Qui chiude Perrault padre o figlio o chi per esso. Ma non senza regalarci una morale in versi che, copricapo rosso o non, esplicitamente conferma che, anche se nel secolo XVII i lupi non erano tutelati dal WWF e potevano fare ancora paura, di ben altri lupi e di ben altri mangiamenti si parla.

Citerò dalle Fiabe francesi di Einaudi, dalla versione di Elena Giolitti, i versi non perché abbia evitato di tradurre «Per mangiarti meglio», anche lei essendo caduta nel meglio come Carlo Collodi, ma perché nel rendere i versi ha avuto la collaborazione di un vero poeta, Diego Valeri: «Qui si vede che i bimbi, ed ancor più le mamme / Bimbe, così ben fatte, belline e aggraziate / Han torto di ascoltare persone non fidate, / Perché c'è sempre il Lupo che se le può mangiare. / Dico il Lupo perché non tutti i lupi son d'una specie, e ben ve n'è di astuti: / Che, in silenzio, e dolciastri e compiacenti, / Inseguon le imprudenti / Fin nelle case. Ahimè non proprio questi / I lupi più insidiosi e più funesti!».

I fratelli Grimm ripresero il nome di battaglia della protagonista, del Petit chaperon rouge tiraron fuori un tipo Rotkäppchen, e seguirono il testo perraultiano passo passo, ma, ascoltati i loro tedeschi sentimentali, non se la sentirono di far finire Cappuccetto Rosso nella pancia del Lupo. Così fanno intervenire un cacciatore a sorprendere il mangione addormentato, ad aprirgli il ventre e a estrarne da prestidigitatore la nipotina e la nonna non ancora digerite e neppure troppo masticate.

Si tratta di un'inutile deviata che rende la storia più macchinosa e la depista dal suo messaggio. Si sa che l'amore non fa sempre male. Anzi. Dunque, meglio, per gli aficionados della verginità quel pratico impedimento al consumo di Cappuccetto Rosso suggerito da altre versioni orali anche italiane: «La bambina, accorgendosi che (la nonna) è un mostro, accampa un bisognino da soddisfare, e via...».

Oreste del Buono

Premio Vallombrosa 1984

ATTILIO BERTOLUCCI

La camera da letto

collana Poesia
260 pagine, 20.000 lire

GARZANTI

CELEBRI FRATELLI A CONFRONTO NELLE MOSTRE A FIRENZE E A PISA

I due Pomodoro: sculture parallele

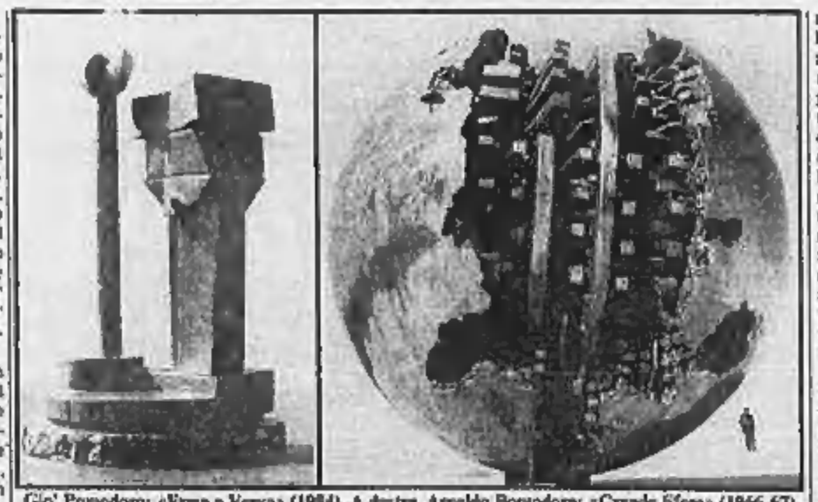
DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Insieme i fratelli Arnaldo e Giò Pomodoro avevano lasciato nel '53 — con la madre e la sorella Teresa — Morciano di Romagna (presso Forlì, dov'erano nati, l'uno nel 1926, l'altro nel '30) per stabilirsi a Milano. A oltre trent'anni di distanza, se non proprio insieme, visto che più d'uno li vorrebbe anzi quasi in concorrenza, sono ancora loro a qualificare quest'anno le esposizioni d'arte contemporanea dell'estate toscana con due distinte iniziative.

Armando, apprezzato in Germania come negli Stati Uniti, è a Firenze, al Forte del Belvedere, con una mostra che gli è costata due anni di «*superbo fatica*», come scrive Italo Mussa in catalogo (Fabbri Editori), e che con le sue 38 sculture — di cui 26 monumentali, sistemate all'esterno — rimarrà aperta sino al 30 ottobre, documentando i momenti essenziali del suo sviluppo dal 1955 a oggi, con una studiata sequenza di «*luoghi fondamentali*».

Giò è invece a Pisa: anch'egli nell'arco quasi completo della sua attività, dal 1954 in poi, ma tutto nel chiuso degli antichi spazi di Palazzo Lanfranchi. Ma sculture e disegni rivelano forse anche meglio, così, la portata espressiva d'una delle più singolari esperienze plastiche del nostro tempo.

Son due mostre *naturalmente* differenti: nelle quali non è da vedersi però tanto una contrapposizione, quanto l'occasione preziosa per chi, al di là d'ogni lontana radice comune, intendesse cogliere soprattutto l'originalità dei temperamenti dei due artisti e i loro diversi raggiungimenti formali.



Giò Pomodoro: «Erma e Vergna» (1984). A destra, Arnaldo Pomodoro: «Grande Sfera» (1966-67)

Ciò che d'istinto, d'altra parte, farebbe chiunque ricordasse i due fratelli appena giunti nella capitale lombarda dove — dopo aver dato breve vita, con l'amico Umberto Perfetti, al gruppo «3P» — sino al '62 hanno continuato a dividersi gli ambienti del loro primo studio: un vasto scantinato (al numero 19 di via Orti, a Porta Romana) dove, con tutti quei ferri, fra trapani e incudini, lime, morse e cromatti, pinze e martelli, sembrava d'essere più in un'officina che nell'*atelier* di due scultori che, pur lavorando per sé, campavano allora soprattutto creando gioielli apprezzati per una loro inedita bellezza.

Senza rivalità, erano sempre gelosi dei propri spazi e soprattutto impegnati a raggiungere le forme d'una autonoma visione, come avevano dimostrato fin dalla loro prima «personale», nel '54, presentandosi insieme alla «Galleria Numero» di Firenze, e nelle successive esposizioni di Roma, Milano e Venezia.

L'impronta di Arnaldo appare d'altra parte inconfondibile fin dai primissimi Anni Sessanta, mentre l'artista ricercava il proprio stile. Era l'epoca dei simboli arcaici che caratterizzano le *Costruzioni* e i *Grandi Cretti* come i *Paesaggi*, dove il gusto per una materia trattata con la minuziosa perizia dell'orafo sembra fondersi con gli spiriti d'una *fontana spaziale*, (definita subito così da Giò Ponti).

La scelta fatta ha consentito all'ordinatore di illustrare quei «luoghi» come momenti di essenziale interesse che, dopo gli iniziali saggi stilistici, toccarono via via l'*incanto tecnologico*, i simboli arcaici, e la *Rottura formale*, lo *Spazio monumentale enorme*, col *Borgo dei progetti*, i *Disegni*, *Motoli e Taccuini*, la *Forma del mito*, e il *Colpo d'ala*.

Fin dal 1960 erano nate le *Colonne del Viaggiatore*, i cui motivi ornamentali, tra eleganze e barbare raffinatezze, riproponevano la scheggiata luminosità dei cristalli. Erano poi seguite le sfere dei *Rotanti* e quelle al cui interno potevano scoprirsi i segni d'una antica lingua perduta; quindi le *Colonne lacerate* che testimoniavano l'intima loro devastazione. Ed erano, a volte, bronzi d'un alto tenore in rame che potevano quasi trasformarsi in una materia solare, soprattutto nelle superfici sferiche profondamente scavate o nelle strutture piramidali incise a tratti, come i letti dei fiumi nella terra.

E' invece soprattutto la tensione lirica a costituire il fascino della scultura «mentale» di Giò Pomodoro: fin dai suoi esordi naturalistici che, non contraddetti dalla poesia ermetica di un'astrazione plastica, gli ispiravano i giardini milanesi, l'albero o il mutare delle stagioni.

Giò era allora tutto preso dai *Canti Pisani* di Ezra Pound, dal loro ritmo, da quello stesso gioco fatto di associazione emotive che finì poi diventare come la filigrana che in queste sculture era pur da leggersi in controluce.

Passata intanto attraverso un drammatico vitalismo plastico, ai limiti dell'Informale, questa aveva prontamente trovato il suo approdo nella luminosa levigatezza dei marmi e nelle più ample, lisce superfici bronzee.

L'esposizione pisana comprende 85 sculture da interni, oltre 150 splendidi disegni e acquerelli, e una trentina di opere grafiche. La loro chiave di lettura appare quindi senza alcun dubbio nella dialettica dello spazio: anzi, del duplice spazio proprio della scultura. Da un lato, quello interno all'oggetto, condizionato dal suo materico destino come dall'idea dell'organismo plastico cui appartiene, e quello dell'ambiente col quale sempre più spesso s'è trovato a misurarsi il «genuino senso di socialità» — come l'ha definito Raffaele Monti nell'introduzione a questa mostra (che rimarrà aperta sino al 30 agosto) — di cui l'artista sente la non occasionale motivazione.

Vengono infatti di qui non soltanto il simbolismo delle *Folle* (dal 1963) e della coeva *Bandiera di Majakovskij*, ma i *Contatti* (1969), e *Arco* (1973) con le stesse sculture solari e, soprattutto, le opere in cui più diretto si fa sentire proprio l'impegno pubblico: nel *Piano d'uso collettivo* che Alea, in Sardegna, ha dedicato a Gramsci (cui aveva dato i natali), come negli emblematici *Pilastri di Giordano Bruno*.

Nei lavori degli ultimi decenni ha prevalso infine la struttura e la dinamica interna che dei suoi blocchi prismatici costituisce la legge: fermi i riferimenti simbolici e ideologici: il sole (che diventa anche ruota, luce, labirinto, piramide), l'albero (ch'è anche colonna, obelisco), e i loro riferimenti geometrici dal cerchio alla spirale e al triangolo: tutti elementi che, dai tempi più antichi, sono serviti all'artista per «costruire contenuti» e «rapporti sociali».

Angelo Dragone

La «Matta Arte»
di Verolengo (To)

invita

l'affezionata clientela,
collezionisti e amatori d'arte al

«Castello Reale di Casotto»
(Garessio) - Tel. 0174/324131

dove verranno presentati e venduti all'asta ogni sabato e domenica, pezzi inediti d'antiquariato, dipinti dal '400 all'800 e moderni, argenti europei, avori, giade e coralli e pietre dure, orologi da taschino e da tavolo, bambole dell'800, icone russe, tappeti orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione, mobili d'epoca dal '500 all'800, porcellane di Meissen, Capodimonte, antiche maioliche italiane, peltri, e curiosità.

Programma per tutto il mese di luglio:

esposizione:
tutti i giorni ore 10-20

asta:
ogni sabato e domenica ore 10,30 e ore 15,30

Un invito a passare un week-end in mezzo all'arte a 1200 metri con una dolce frescura

Itinerario:
autostrada TO-SV, uscita Niella-Pamparato-Valcasotto; da Genova: Savona - autostrada per Torino - Ceva - Garessio - Valcasotto.

OSSERVATORIO

Falkland, la guerra riesplode al tavolo

BUENOS AIRES — L'Argentina ha interrotto i negoziati con Londra sul futuro delle Isole Malvine-Falkland. I negoziati erano stati aperti l'altro ieri a Berna, con l'assistenza di un diplomatico svizzero e di un brasiliano (Svizzera e Brasile curano gl'interessi dei due Paesi, che hanno interrotto le relazioni diplomatiche al tempo della guerra, due anni fa).

L'annuncio dell'interruzione è stato dato dall'agenzia di stampa ufficiosa Telam, che citava le parole del ministro degli Esteri argentino, Dante Caputo. La decisione sarebbe stata presa dal cancelliere, dopo una consultazione con il presidente Alfonsin, a causa della «intransigenza» britannica

Ieri sera, comunque, notizie da Berna informavano che i colloqui tra le due delegazioni erano continuati. C'è qualche perplessità sull'interpretazione delle parole di Caputo: fonti diplomatiche fanno notare che il ministro ha usato il termine «interruzione», volendo magari indicare solo una pausa per nuove consultazioni.

Non sorprende che Inghilterra e Argentina abbiano ripreso a dialogare. Ha sorpreso, semmai, che Inghilterra e Argentina possano aver già interrotto il loro negoziato. Le trattative diplomatiche sono tradizionalmente lunghe, lente, delicate: le proposte vanno vagliate e riportate ai governi; le decisioni hanno l'obbligo del compromesso. Non v'era motivo per immaginare a Berna un affronto verso queste tradizioni. L'interruzione già alla prima tornata di lavori ha pochi precedenti, e lascerebbe immaginare motivi più forti di quelle che in realtà toccano i rapporti tra i due Paesi.

Come sempre in politica — e la politica delle relazioni internazionali non è diversa — si sono due livelli di verità. O comunque due livelli di interesse. Il primo è quello superficiale, di facciata; quello che si coglie direttamente dalle dichiarazioni dei protagonisti e dai loro messaggi ufficiali. E in questo caso, si trattava della ripresa delle relazioni diplomatiche tra due Paesi che, tecnicamente, sono ancora in stato di guerra anche se poi la guerra, in quei giorni che andarono dall'aprile al giugno di due anni fa, non la dichiararono né Londra né Buenos Aires.

Più interessante era il secondo livello di verità, quello che sta sotto la superficie dei fatti ufficiali e che porta con sé la ricerca degli obiettivi reali dell'azione politica. In questo caso: la normalizzazione d'una crisi che non riguarda più i due Paesi soltanto, ma tocca il sistema generale delle alleanze politico-militari dell'Occidente e gl'interessi che sull'Argentina hanno la Casa Bianca e i grandi istituti del cartello finanziario internazionale.

Da quando la Casa Rosada ha un inquilino borghese, si è aperto il tempo per mutare il corso dei risentimenti lungo il quale si stava invischiando la politica di Buenos Aires. Che era poi un percorso al quale Reagan guarda con qualche preoccupazione, per i rischi che riflette sulla politica continentale dell'amministrazione nordamericana. Nell'analisi del Dipartimento di Stato, Alfonsin va incoraggiato e sostenuto, per disinnescare un fattore di tensione nel cono meridionale dell'Atlantico e per dare credibilità al suo programma di recupero economico.

Quest'interesse americano era stato sostenuto da ripetuti segnali che Alfonsin ha inviato a Londra: a cominciare da un suo «elogio» alla Thatcher il 6 gennaio, e poi nella sua prima conferenza stampa, il 10 di quello stesso mese, da un «apprezzamento» rivolto al ministro della Difesa britannico per il suo *report* sulla guerra Falkland-Malvinas.

Le materie del contenzioso restano molte, e di non facile manipolazione. La sovranità delle isole è infatti *«fuori dal negoziato»* secondo la Thatcher, ma invece *«non può essere ignorata dal negoziato»* secondo Alfonsin. Quanto poi all'abolizione della «zona di esclusione» di 150 miglia marine attorno alle isole, Londra si dice disponibile se il governo argentino fa, prima, una dichiarazione formale di cessazione delle ostilità; mentre invece Buenos Aires chiede che l'abolizione venga discussa senza condizioni preliminari.

L'Argentina di Alfonsin aveva dato un impulso notevole all'avvio del negoziato ritirando la pregiudiziale della sovranità delle isole. L'*«interruzione»* pare un'impuntatura che nasce soprattutto da esigenze di politica interna. Troppi morti, troppi soldi spesi, troppo orgoglio gettato in campo: non fanno facile nessun negoziato.

Mimmo Candito

L'ex ministro francese prenderà il posto di Thorn

La Cee punta su Delors per la sfida del rilancio

Presiederà la Commissione europea a partire dal gennaio '85 - Il «grande sconfitto» è il candidato belga, Davignon - A Bruxelles si sottolineano le sue doti di economista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Jacques Delors, ex ministro delle Finanze francese, sarà il prossimo presidente della Commissione europea. La sua nomina è stata annunciata ieri mattina dal governo irlandese, che detiene la presidenza di turno del Consiglio dei ministri della Cee.

Delors assumerà la sua carica il primo gennaio 1985 al posto di Gaston Thorn, lussemburghese. La notizia è stata accolta con soddisfazione dai governi della Cee (salvo che da quelli belga, olandese e danese che avevano presentato loro candidati) e negli ambienti comunitari di Bruxelles.

Delors è uscito vincente nella corsa alla carica (da 180 milioni di lire all'anno esentasse) grazie all'appoggio, oltre che del presidente François Mitterrand, dei governi di Bonn e di Londra. Infatti il cancelliere tedesco Kohl e il premier britannico Thatcher ritengono che Delors effettuerà grandi economie nel bilancio della Cee. Il grande sconfitto è il visconte Etienne Davignon, belga e attuale commissario per l'Industria della Cee. Davignon, noto per aver gestito la ristrutturazione dell'industria siderurgica europea, dovrà ora lasciare a fine anno il posto a Willy De Clercq, liberale fiammingo.

Nel corso dei sondaggi presso i dieci governi effettuati dal premier irlandese Garret FitzGerald, su mandato del Consiglio europeo affidatogli a Fontainebleau, erano stati avanzati anche i nomi di Frans Andriessen, commissario olandese per la Concorrenza, e di Henning Christophersen, ministro danese per le Finanze. L'ex ministro degli Esteri italiano, Emilio Colombo, avrebbe potuto ottenere il posto se avesse accettato la candidatura. L'Italia, invece, non ha mai conferito grande importanza a questa carica, salvo poi lamentarsi che i suoi interessi non sono sufficientemente salvaguardati dalla Commissione europea. Anche Malfatti fu presidente della Commissione della Cee per meno di due anni, avendo preferito un seggio al Parlamento italiano (e successivamente la carica di ministro) alla direzione degli affari comunitari.

Delors è giudicato un buon europeista, esperto dei meccanismi comunitari e grande sostenitore del sistema monetario europeo. Da tempo aspirava alla presidenza dell'embrione di governo europeo che è la Commissione europea. L'ex ministro francese è stato anche eurodeputato. Il suo incarico durerà quattro anni ma egli potrebbe lasciarlo anche prima, qualora Mitterrand avesse bisogno di lui nella politica nazionale francese. Su questa possibilità, ieri sera, qualche osservatore avanzava teorie incontrollabili.

Succedere a Thorn nell'ufficio al tredicesimo piano di Palazzo Berlaymont non sarà un'operazione facile per Jacques Delors. La Comunità continua a essere scossa da dispute di carattere finanziario, nate durante la presidenza di Thorn. Ma in prospettiva, Delors dovrà affrontare i temi politici di fondo per fissare gli obiettivi della Cee per la seconda metà degli Anni Ottanta. L'ex ministro francese, al dicastero, è ben preparato politicamente e intellettualmente per affrontare questo compito.

Renato Proni

Lynn, comandante di Jumbo

Londra. L'americana Lynn Rippelmeyer è la prima donna-pilota comandante di un Boeing 747 di linea. Il Jumbo, di proprietà della «People Express Airlines», è atterrato ieri all'aeroporto londinese di Gatwick con a bordo 470 passeggeri. Prima di diventare pilota, Lynn, che ha 33 anni, era una hostess

Nuova lite tra i pacifisti tedeschi

Non ruota più il seggio Verde del Bundestag

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Non c'è più nessuno a Bonn. Il Parlamento è chiuso; politici, diplomatici, giornalisti sono in vacanza; la mini-capitale pisola, infreddolita e impigrita dal terzo mese di piogge d'aria novembrine. Con un'eccezione: ci sono i Verdi. Impegnati in una ennesima zuffa di famiglia, con il solito coro di accuse, minacce, lamenti. Che cosa accade? Si litiga sullo scottante principio della «rotazione», una bomba che ticchetta dal giorno stesso della prima, grande vittoria verde, quella alle elezioni generali del marzo '83.

Benché eletti per quattro anni, i deputati del movimento ecologico-pacifista dovrebbero rinunciare al proprio seggio dopo due soltanto: e cederlo a un altro verde. Si avrebbe così un avvicendamento che, a giudizio del partito, impedirebbe ogni «divismo politico», mostrerebbe che «*tutti* sono *eguali*», e a tutti permetterebbe di acquistare un'esperienza parlamentare. Un anno fa, non vi erano dissensi su tale innovazione, anzi non c'era Verde che non ne fosse fiero. Ma, da allora, molte idee sono cambiate; e oggi, tra i 28 *Grünen* al *Bundestag* c'è chi dice: «Qui sono e qui resto».

Lo dicono soprattutto Petra Kelly e Roland Vogt. Petra Kelly, la superstar verde e pertanto accusata di «culto della personalità», ha già fatto capire che ignorerà la data della rotazione, il prossimo aprile, e non si muoverà dal suo seggio. Per la potente ala bavarese del partito è uno scandalo: minaccia un attacco su scala nazionale. Roland Vogt aveva cercato di evitare lo scontro, chiedendo alla propria sezione del movimento il benestare al prolungamento del mandato. La risposta? Un secco «no».

Un compromesso? Per ora non lo si vede. Neppure il trionfo verde alle elezioni europee ha smorzato l'irrequietezza di questo movimento. C'è chi sostiene che Petra Kelly e Roland Vogt si rivolgeranno alla magistratura, la quale probabilmente confermerebbe il diritto di un deputato eletto ad assolvere tutto il proprio mandato. C'è chi sostiene altresì che *Die Grünen* cacceranno i «ribelli» dal gruppo parlamentare o, viceversa, che i «ribelli» si dimetteranno. In un caso come nell'altro, la vittima sarebbe il partito.

Con un numero insufficiente di deputati, il gruppo parlamentare perderebbe il suo status di *Fraktion*, un regresso che lo priverebbe di vitali aiuti finanziari federali, che ridurrebbe la sua presenza nelle commissioni e il suo contributo ai dibattiti. Un paradossale autolesionismo per un partito più che mai sulla cresta dell'onda.

Mario Ciriello

Bonn: nel 1984 35 mila espatri dalla Germania Orientale

BONN — Nella Germania Occidentale si prevede che in tutto il 1984 ci sarà un'immigrazione di circa 35 mila tedeschi orientali muniti di regolare permesso delle autorità della Repubblica Democratica Tedesca.

Gli espatri autorizzati sono stati finora 28 mila ed alle autorità tedesco occidentali risulta che il permesso di lasciare il Paese entro l'anno è stato già garantito ad altri seimila tedeschi orientali.

Si tratta di cifre elevatissime rispetto a quelle degli anni precedenti, durante ciascuno dei quali soltanto sette-ottomila tedeschi orientali sono stati autorizzati a trasferirsi nella Repubblica Federale Tedesca.

Sconvolti i collegamenti nella Manica, dirottati i traghetti passeggeri partiti da Dover

Scioperi inglesi bloccano Calais

Calais. Decine di camion bloccano l'accesso delle automobili ai traghetti diretti in Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Mentre a Londra proseguono davanti al «Comitato di conciliazione» le trattative tra sindacato dei portuali e rappresentanti padronali, la navigazione dei traghetti sulla Manica resta ostacolata dal blocco imposto da centinaia di camionisti nei principali scali marittimi inglesi e francesi paralizzati da dieci giorni di sciopero.

Nelle ultime ore la situazione era leggermente migliorata a Calais, il porto francese cui fa capo la maggior parte del traffico sulla Manica. La dimostrazione dei camionisti era stata sospesa temporaneamente, in attesa dell'esito delle trattative londinesi.

Questa tregua ha consentito, pur fra ritardi e confusioni, una breve ripresa del traffico turistico. Ma, in serata, i camionisti hanno reimposto il blocco a Calais, minacciando di estenderlo anche a tutti gli altri porti francesi, inglesi, belgi e olandesi sulla Manica se gli scaricatori britannici continueranno a impedire il movimento merci come hanno fatto finora.

Durante il blocco i traghetti passeggeri, salpati ieri da Dover sono stati dirottati in parte sull'altro scalo francese di Boulogne e in parte a Ostenda e a Zeebrugge.

I negoziati londinesi sono proseguiti intanto ieri sera.

p. pal.

ULTIMA ORA

I portuali inglesi tolgono il blocco

LONDRA — I portuali di Dover hanno deciso di infrangere la disciplina sindacale e di porre fine al blocco del porto di Dover.

Sulla sponda opposta del Canale della Manica, i camionisti britannici hanno revocato subito il blocco che avevano posto a Calais per protestare contro lo sciopero che impediva loro il rientro in patria.

Il dissidente (forse amnistiato) voleva gridarlo in tribunale

Appello di Kuron dal carcere Basta con il sistema polacco

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Il maggior dissidente polacco, Jacek Kuron, in un appello coraggioso e provocatorio ha chiesto l'abolizione del sistema comunista in Polonia, anche se solo con mezzi pacifici. L'appello doveva costituire la parte centrale del suo discorso di difesa al processo contro di lui e altri tre membri del *Kor*, il Comitato di autodifesa dei lavoratori che collaborò con il sindacato *Solidarnosc*, ora fuori legge.

Il processo è stato aggiornato *sine die* mercoledì, poiché i giudici aspettano di sapere se l'amnistia per i prigionieri politici riguarderà anche gli imputati del *Kor*; ma Kuron è riuscito a far filtrare la parte essenziale del discorso che aveva preparato. Ieri il figlio Maciej, ricevendo i giornalisti in casa sua a Varsavia, ha detto che il padre ha esposto due tesi. La prima è che *«l'esistenza del sistema comunista comporterà una crisi di valori, e in ultima istanza la distruzione della nazione. Da questo punto di vista, sostiene mio padre, è necessario abolire quel sistema»*.

La seconda tesi accetta la cosiddetta «realtà geopolitica», cioè i limiti imposti dall'Unione Sovietica: *«Il sistema vigente in questo Paese viene sostenuto dall'Unione Sovietica. La lotta sul campo è quindi fuori discussione. Apparentemente, non ci sono vie d'uscita. Tuttavia, confidando nella saggezza del nostro popolo, anche quello che oggi sembra impossibile può diventare possibile nel futuro»*.

Come i colimputati Adam Michnik, Henryk Wujec e Zbigniew Romaszewski, Kuron è accusato di avere tentato di rovesciare lo Stato con la forza, e rischia dieci anni di carcere. Si difende affermando che non vi è riuscito, né ha mai voluto un cambiamento violento. I suoi amici dicono che se sarà liberato in base all'amnistia che verrà annunciata questo weekend, cercherà di pubblicare il suo discorso di autodifesa sulla stampa clandestina polacca e in Occidente. Ma così facendo rischierà di essere nuovamente arrestato, mettendo così in luce i limiti dell'amnistia. Anche se tutti i prigionieri politici venissero rilasciati senza precondizioni, la polizia segreta continuerà a incarcerare gli attivisti dell'opposizione. Un Kuron non resterebbe libero a lungo.

Il «caso Kor» ha trovato grande eco sui giornali governativi. Il quotidiano del partito *Trybuna Ludu* affermava ieri che il *Kor* faceva gli interessi dei servizi segreti stranieri e che i suoi seguaci all'interno di *Solidarnosc* erano al soldo dei centri di spionaggio della Nato. Il commento più interessante, perché sembra destinato a preparare l'opinione pubblica alla liberazione dei quattro, è stato pubblicato su *Zycie Warszawy*. Dopo avere ripetuto che il *Kor* ha avuto un ruolo altamente distruttivo nella storia polacca, corrompendo i lavoratori e spargendo il seme della rivoluzione, il quotidiano afferma che tutto questo fa parte del passato.

Il *Kor* fu fondato nel 1976 per assistere e consigliare i lavoratori arrestati dopo i disordini per l'aumento dei prezzi. Negli ultimi tempi, il gruppo contava 34 membri, che rappresentavano quasi tutti i settori dell'*intellighenzia* non comunista. Molti divennero consiglieri di *Solidarnosc*. In quasi tutte le occasioni tentarono di frenare gli operai, e di spegnere i loro entusiasmi per gli incontri con le autorità.

Una copia del disegno di legge verrà sottoposta alla gerarchia cattolica prima di venire presentata al Parlamento, sabato. Il principale interrogativo è se la condizione per la liberazione sarà la rinuncia all'attività politica.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Marella Agnelli tra i consiglieri dell'Istituto Salk (ricerca medica)

WASHINGTON — Marella Agnelli Caracciolo, moglie del presidente della Fiat, è stata eletta membro dell'International Council del «Salk Institute for Biological Studies» di San Diego, in California.

Lo ha annunciato ieri il presidente dell'Istituto, Frederic De Hoffman, affermando che *«la signora Agnelli apporterà all'Istituto il suo bagaglio di esperienza internazionale e il suo profondo interesse nel campo della ricerca medica»*.

L'Istituto Salk, che si avvale della collaborazione di 180 scienziati e medici che prestano la loro opera in 18 laboratori specializzati, conta tra i suoi addetti sette premi Nobel.

Parte per l'Indonesia la più grande spedizione entomologica del mondo

A caccia grossa di insetti

LONDRA — *Il dottor Robert Knight, della Royal Entomological Society di Londra, sta organizzando un'enorme caccia grossa agli insetti. Il suo obiettivo, che dovrebbe essere realizzato grazie alla più grande spedizione entomologica mai allestita, è di scoprire e collezionare, a scopo scientifico, 100 mila specie nuove di insetti.*

«Basandoci su ciò che sappiamo degli insetti che si trovano nelle foreste pluviali e su ciò che è stato scoperto in Occidente, nel Borneo Settentrionale, e in Oriente, nella Nuova Guinea, 100 mila è un numero realistico», *ha detto Knight, che è il direttore della spedizione, denominata «Progetto Wallace».*

Questa spedizione multinazionale nella foresta indonesiana potrebbe dare un rilevante contributo allo studio degli insetti, alla loro relazione con le malattie e la rigenerazione delle foreste pluviali, ha detto Knight in una intervista.

Il «Progetto Wallace» sarà composto da un centinaio di scienziati provenienti da dieci Paesi, oltre ad una sessantina di collaboratori e 50 studenti indonesiani di entomologia. La spedizione si accamperà sull'isola indonesiana di Sulawesi, dove rimarrà durante tutto il 1985 per studiare i veri cieli stagionali. Knight ha sottolineato l'importanza della spedizione anche perché «pochi studi sono stati fatti sulla foresta indonesiana».

La foresta di Sulawesi è unica per il numero di insetti che vi si trovano e non è mai stata oggetto di studi prima d'ora. Difficoltà politiche hanno ostacolato precedenti spedizioni, benché gli scienziati si siano recati nella vicina Papua-Nuova Guinea, in Australia e nel Borneo.

Knight ha dichiarato che spera, nel corso della sua spedizione, di scoprire nuovi insetti, «di varie dimensioni, dalle grandi farfalle dall'apertura alare di una ventina di centimetri alle vespe, mosche e così via». Knight ha aggiunto che le ricerche entomologiche sono urgentemente necessarie nell'Asia sud-orientale, dove gli insetti diffondono malattie e danneggiano la produzione agricola. Le zanzare ed altri insetti possono diffondere il tifo, l'elefantiasi e la malaria, «che costituiscono i principali problemi in quest'area», secondo Knight, il quale ha concluso: «Vogliamo studiare quali specie di insetti diffondono le malattie e quali misure di controllo possono essere prese in merito».

Cile: trovate mummie del 5000 a.C.

SANTIAGO — Due studiosi, Virgilio Schiappacasse e Hans Niemeyer, hanno trovato nel Nord del Cile alcune mummie che risalgono al 5000 a.C. e che hanno quindi duemila anni più di quelle egiziane. La loro età è stata stabilita con il sistema del carbonio 14.

Il procedimento di imbalsamazione delle mummie cilene consisteva nel riempire i cadaveri privi di visceri con fango, avvolgendoli successivamente con pelle di pellicano e quindi in una stuoia.

In Francia inventato «Gusta-meloni» automatico

PARIGI — Il «Comptoir cavaillonnais des fruits et légumes», primo esportatore francese di meloni (tremila tonnellate all'anno) ha adottato un nuovo sistema per dimostrare l'eccellenza del frutto senza bisogno di intaglierlo asportandone il tradizionale «triangolo».

Si tratta di una macchina lunga 25 metri che preleva e analizza automaticamente, con un ago, il liquido interno per valutarne il contenuto di zucchero.

I figli Teresilla, Franco e famiglia ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della mamma

Natalina Morando ved. Bergesio

Trigesima 12 agosto ore 17,30 chiesa di Santa Lucia, Borgata Marchiani (Viasgi) Asti.

— Torino, 20 luglio 1984.

E' mancato dopo lunghe sofferenze il

DOTT.

Alessandro Guelpa Lollo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Sandra, la figlia Maria Cristina con Edoardo, il cugino Mario con Louisa, parenti e amici tutti. I funerali sabato 21, ore 10, nella parrocchia di Terrango (Biella). Partenza da Torino, via Arquata 16/35, ore 8.

— Torino, 19 luglio 1984.

Ricordando il caro amico

DOTT.

Alessandro Guelpa Lollo

si uniscono al dolore di Sandra gli amici:

Mario Russo
Rosanna Bolla
dott. Giuseppe Bolla con Linda
Domenico Mariola
dott. Filippo Pastore con Clara
dott. Giuseppe Jacovella con Adriana.

— Torino, 19 luglio 1984.

Direttore e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della sig. Teresa Ferraris per il decesso della mamma

Livia Scazzola

— Torino, 19 luglio 1984.

Direttore e Personale della Succursale Alba Istituto Bancario S. Paolo Torino partecipano sentitamente al dolore del dimissionario sig. Mario Torello per la perdita della sorella

Cesarina Torello in Cervetto

— Alba, 20 luglio 1984.

Il 16 luglio alle 18 serenamente circondata e serena è spirata in un ospedale torinese di Grazia

Modesta Marchese ved. Nicolello

Con accorato rammarico lo annuncia no: la figlia M. Grazia Nicolello, il nipote prediletto Alberto Marchese con Nicoletta Piovenzano e Beatrice, i nipoti Bruno, Carla, Luciano e famiglie. Grazie a preziosi e fondamentale grazia a Rosa Tomassino e figlia Enza per la devota e affettuosa assistenza, grazie di cuore ai dott. Nicola Filippo e Piovenzano Marchese. Funerali sabato 21 ore 9 in Pino Torinese parrocchia Beata Vergine Annunziata. Servizio pullman da Torino ore 7,30 via Cavour angolo via S. F. da Paola.

— Torino, 20 luglio 1984.

La ditta Capelloni Marchese ricorda con profonda gratitudine la signora MODESTA, antesignana e valente animatrice dell'antico negozio di argenteria, e mamma dell'attuale titolare.

Nina e Liliana Jonge si uniscono al dolore di M. Grazia.

Piero e Umberto Bellini partecipano al dolore di Grazia per la perdita della MAMMA.

I Condomini di Via Bellone 4/6 di Pino Torinese prendono viva parte al dolore della signora M. Grazia Nicolello.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Ignazio Perino

Lo annunciano la moglie, il figlio con famiglia e nipote, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali domani sabato ore 10,10 parrocchia Lucento.

— Torino, 20 luglio 1984.

E' mancato

Attilio Birai

anni 59

Addolorati lo annunciano: moglie Domenica, figlio Paolo, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Massaua 163. E' partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro Torinese, 19 luglio 1984.

Cristianamente è mancato

Alberto Volpi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lina, la nuora Silvana, la nipote Milena con Renzo ed i figli Alberto e Marcello, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 luglio alle ore 10,15 nella parrocchia San Donato. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Mancalieri. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro (v. Marenco 32). La presente ti partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 luglio 1984.

Matteo Mina Alessandra ricordano con affetto BERTINO.

La famiglia Bruno Tosco partecipa al dolore della moglie per la scomparsa del sig.

Alberto Volpi

— Torino, 19 luglio 1984.

I Collegi d'Ufficio Catel, Ravanna, Raggero e Lupia partecipano al dolore della sig.ra Lina Volpi per la scomparsa dell'amico

Alberto Volpi

— Torino, 19 luglio 1984.

La famiglia Fontana, commossa, partecipa con affetto al dolore della signora Lina.

Riccardo Cremasco
Antonia Botro
Lino Fenoglietto

si associano al dolore per la perdita dell'amico ALBERTO.

E' mancata

Giuseppina Agnello ved. Pilone

Ne annunciano la scomparsa: le sorelle Ines col marito Antonio Restone, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 16,30 parrocchia Santa Maria di Pulcherada con partenza dalla Casa di Riposo S. Giuseppe (via IV Novembre). La presente ti partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro Torinese, 19 luglio 1984.

E' improvvisamente caduto sul Monte Bianco

Mario Marone

Appartenente al C.A.A.I.

anni 54

L'annunciano con profondo dolore la moglie Ilaria, i figli Giuseppe e Maria, la sorella Evelina e parenti tutti. I funerali in Torino sabato mattina 21 corrente muovono presso Parrocchia di S. Giulio d'Orta in corso Cadore. Quindi la cara salma proseguirà per Monale d'Asti ove verrà tumulata. La presente ti partecipazione e ringraziamento.

— Courmayeur, 15 luglio 1984.

Partecipano profondamente addolorati gli amici di Ernesto Gallo, Bajetto, Barbero.

I cugini Adriana Marone Cabri e Roberto Manzoni sono vicini nel dolore per l'immatura scomparsa di

Mario Marone

— Torino, 19 luglio 1984.

Cristianamente è mancato il

cav. Antonio Fasolo

Lo annunciano la moglie Rita, i figli Vittorio col marito Renato, Gian Battista con la moglie Enza e figlio Antonio, sorelle cognati e parenti. Un particolare ringraziamento al prof. Tartara per le affettuose cure prestate. Funerali sabato ore 16 in Beconcavago partendo ore 9 da Ospedale Martini via Tofarelli. La presente ti partecipazione ringraziamento.

— Torino, 19 luglio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Davido ved. Bossina

Ne danno il triste annuncio i figli Fernando, Carla e Giorgio con le rispettive famiglie, la sorella Maria, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Cumiana.

— Torino, 20 luglio 1984.

(Continua a pag. 5)

Oltre un'ora di follia, venti morti e 17 feriti nel McDonald's di San Ysidro, sotto l'occhio della tv

America, cronaca della strage

L'omicida, reduce dal Vietnam, è arrivato sparando su passanti e automobilisti - Aveva un mitra, una pistola, un fucile, una borsa di munizioni - In California erano le 16 - Gridava: «Ne ho uccisi mille, ne ucciderò altri mille», e premeva il grilletto alla cieca - Una donna ferita ha messo la figlia di 4 mesi (è grave) in braccio a un ragazzo - Alle 17,15 l'incubo è finito

San Ysidro. Davanti al locale, tiratori scelti, a terra i corpi di due vittime, una donna ferita: la tragedia si è appena compiuta

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un uomo di 41 anni, ex reduce dal Vietnam, ha assassinato 20 persone, tra cui 7 bambini, e ne ha ferite 17 in un ristorante della catena *McDonald's* a San Ysidro, vicino a San Diego in California, quasi al confini con il Messico. Armato di un mitra, un fucile e una pistola, vestito con una tuta mimetica, l'uomo, James Oliver Huberty, una guardia giurata, licenziato appena la settimana scorsa, sposato e con due figli, è arrivato al ristorante sparando sui passanti e sugli automobilisti verso le 16 locali di mercoledì, l'una di ieri mattina in Italia. Giunto all'interno, ha ordinato a tutti gli avventori di gettarsi a terra e ha aperto il fuoco all'impazzata. Una squadra di agenti antiterrorismo, accorsa circa mezz'ora dopo, è riuscita a ucciderlo alle 17,15, le 2,15 italiane.

E' il fatto di sangue più grave nella storia degli Stati Uniti. Il primo agosto del 1966, a Lake Worth in Florida, uno studente di 25 anni, Charles Whitman, aveva assassinato 16 persone, sparando per un'ora e mezzo ai compagni dalla torre dell'orologio del college. Un ex poliziotto, data la scalata all'edificio, aveva posto fine all'assedio, freddando il giovane con un colpo di rivoltella.

A differenza di allora, questa volta la televisione ha fatto rivivere da vicino l'orribile tragedia a milioni di americani, portando nelle loro case immagini sconvolgenti. L'esplosione di follia distruttrice di James Huberty potrebbe chiedere altre vittime: tra i 17 feriti, tre o quattro sono in gravi condizioni, soprattutto una bambina di quattro mesi che la madre, anch'essa ferita, era riuscita a mettere in braccio a un giovane che è riuscito a fuggire.

Rafael Mesa, un ragazzo di 19 anni che lavora in un supermercato accanto al ristorante e che era sul piazzale quando Huberty è piombato con la sua auto, ha riferito che il massacro è incominciato all'esterno. «*Sparava all'impazzata* — ha detto —. *L'ho visto colpire alcuni pedoni e automobilisti. E' entrato nel* McDonald's *e ho sentito raffiche*». Oscar Mondragon, un giovane di 27 anni che stava mangiando con la fidanzata e che si è salvato nascondendosi sotto il tavolo, ha ripreso il racconto: «*Urlava*: "Ne ho uccisi mille nel Vietnam, e ne ucciderò altri mille". *Ha fatto stendere molta gente per terra, le ha vuotato contro il caricatore*».

Una donna ha tentato di scappare, Huberty l'ha fulminata con un colpo alla schiena. Due coppie che si stavano avvicinando non hanno fatto in tempo a nascondersi: è sopravvissuta solo una persona. L'omicida ha centrato anche un bambino che passava in bicicletta sul marciapiede. Qualcuno è riuscito a salvarsi gettandosi dalle finestre. Ha dichiarato il tenente della polizia Bill Nelson: «*Al nostro arrivo, c'erano quattro morti all'esterno e sedici nel ristorante. Lo vedevamo ricaricare tranquillamente le armi e fare fuoco contro le finestre e le porte. Con i binocoli ne abbiamo seguito i movimenti nel* McDonald's. *Se nessuno si muoveva, non sparava più. Gli avventori si erano rannicchiati dietro il banco, tremanti, terrorizzati*».

Gli agenti dell'antiterrorismo si sono piazzati sul tetto di una banca vicina con l'ordine di uccidere Huberty e per mezz'ora è divampata una battaglia: alle raffiche esplose dall'omicida i poliziotti hanno risposto solo cinque volte. L'intera area, bloccata dal traffico, è scorsa sotto le telecamere dotate di teleobiettivi e collocate sui tetti degli edifici più distanti. Dovunque c'erano persone nascoste dietro veicoli, muri e alberi, tutte immobili: con i quattro cadaveri, i vetri rotti, l'angosciosa attesa, la scena sapeva di devastazione e di morte. Quando Huberty si è esposto, l'agente Charles Foster, il quinto a rispondergli, lo ha colpito al cuore.

Nei successivi 35 minuti, la polizia ha proibito a chiunque di muoversi. Poi, sulla scia del tenente Nelson, si sono fatte avanti anche le televisioni. Il folle era morto sul colpo. All'arrivo dei liberatori, gli assediati sono scoppiati in lacrime. «*Non ha saputo reggere al massacro* — ha detto il tenente — *non potevo accettarlo. L'intero locale era coperto di sangue, molti dei sopravvissuti erano in preda ad attacchi isterici*».

L'arrivo delle autoambulanze e dei congiunti delle vittime, che abitavano tutte nelle vicinanze, ha provocato il caos. Ancora due ore più tardi, tre membri di una famiglia scampata all'eccidio, separati per le medicazioni, non erano riusciti a ritrovarsi.

Sui moventi dell'omicida non si sa ancora nulla. La polizia non esclude che Huberty fosse in preda alla droga. La moglie si è precipitata davanti al ristorante appena ha sentito che cosa stava accadendo, ma vi è giunta troppo tardi. Non ha saputo dare spiegazioni. Ha detto che la famiglia si era trasferita nella California dall'Ohio sette mesi fa, che tra di lei e il marito esistevano profonde tensioni, e che James era rimasto sconvolto dalla perdita del lavoro. Ha fornito particolari raccapriccianti: Huberty era uscito di casa con un giubbotto antiproiettile, e le sue armi portavano in canna pallottole capaci di perforare pareti blindate. Accanto al cadavere, la polizia ha trovato un mitra *Uzi* (il fabbricazione israeliana, una pistola *Browning* da 9 mm, un fucile, una borsa piena di munizioni.

Le carneficine più sanguinose dopo la notte di Al Capone

NEW YORK — *Dopo quelli di ieri a San Ysidro e del 1966 a Lake Worth (16 morti), i massacri più gravi della storia americana sono i tre che hanno fatto ciascuno tredici vittime, uno nel 1963, l'altro nel 1982, il terzo nel 1915. Nel febbraio dell'anno passato, nella famosa Chinatown di Seattle, ai confini orientali con il Canada, una banda di cinesi ha rapinato una casa da gioco clandestina, uccidendo guardie del corpo e avventori. Si è trattato di un episodio analogo a quello del massacro della notte di San Valentino che coinvolse la mafia di Al Capone.*

L'eccidio del 1982, avvenuto il 25 settembre, fu compiuto da una guardia carceraria, George Banks, di 42 anni, a Wilkes Barre, una cittadina della Pennsylvania.

La tragedia del 1949 ebbe luogo a Camden, nel New Jersey, vicino a New York. Ne fu protagonista un reduce della Seconda guerra mondiale, Howard Unruh, un fanatico religioso. Nel giro di 12 minuti, durante una passeggiata nel centro della città, freddò 12 persone.

San Ysidro. Ferita e sporca di sangue una ragazza sopravvissuta alla strage siede sui gradini d'ingresso del ristorante

San Ysidro. Un bimbo ucciso mentre passava in bicicletta e altri due corpi senza vita sul marciapiede davanti al locale

(Segue da pagina 4)

Crielamamente è mancato
CAVALIER UFFICIALE
Ernesto Adolfo Longo
ex dirigente FIAT
Ministero del Lavoro
ufficio benemerito Ala

Le annunciano angosciati la moglie Giovanna Ghisio, i figli Luciana con Claudio Cusenza, Gabriele con Marcella, Antonio con Mina e numerosi famiglie, cognati e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 nella chiesa della Santissima Trinità in Borgaro San Paolo (Aldi) — Torino, 18 luglio 1984.

Luisa con Federico, Pamela e Giacomo, Ernesto con Franca e Filippo, Luca, Fabio e Valentina, Gabriele e Federica piangono il caro nonno ERNESTO.

La famiglia Sardo e Tregnaghi partecipano commossa

Prendono viva parte al lutto i cognati Agostino e Maria Ghisio e famiglia.

La Pro loco di Borgaro San Pietro partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo preclaro fondatore
CAVALIER
Adolfo Longo
— Borgaro San Pietro, 18 luglio 1984

Gli amici
Carlo Conrado
Edoardo Zanca
Renato Fornasero
Domenico Costantino
Mariangelo Aiuto
Mario Amato
Carla Elia
Oberdan Serra
Giuseppe Castellano
Giulio Castagna
Giuseppe Boccolo
Antonio Lupo
Gino Longo
Rinaldo Mondo
Vittore Bava
Vial-Galleni
Riccardo Bava
Augusto Massaglia
Felice Fallotta
Sergio Rossetto
Casimiro Rossetto
Augusto Bertolino
con le rispettive famiglie prendono parte al lutto dei famigliari per la scomparsa del

CAVALIER
Adolfo Longo
— Borgaro San Pietro, 19 luglio 1984

Con affetto partecipano al dolore Enzo Lella Emanuele Bruno.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Orietta Collai in Vanneiti
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito Livio, le figlie Paola e Marina, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 9,30 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Belfiore 85.
— Torino, 20 luglio 1984.

Assemblea Teatro partecipa al dolore di Marina per la scomparsa della MAMMA.

Il Gruppo Agesci To. 62 è affettuosamente vicino e partecipa al dolore della cara capo gruppo Paola Revelli per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata serenamente in Sardegna
Giuseppina Rapetti vedova Biscotino
Ne annunciano la perdita i figli Giovanni e Secondo; le nuore Graziella e Milly; i nipoti Michela, Daniela, Tiziana, Paola, Simona, Gloria e Claudio; la cognata Teresa, i nipoti Anna e Rosella con le rispettive famiglie; l'affezionatissima Mirella con il marito Mario e i figli Riccardo e Marco, i parenti ed amici tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 20 c.m. alle ore 10,30 partendo da corso Mahon 58 per la parrocchia di S. Rocco ove sarà celebrata una S. Messa; preghiera in salma. Non fiori ma opere di bene a favore degli handicappati di Settimo Torinese. Le offerte si riceveno presso la Cri di Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 19 luglio 1984.

Carlo Garnero e Maria Garnero Sorgina con le rispettive famiglie partecipano al lutto

Luisa Garnero, Michela Garnero e famiglia, Giuseppina Garnero Bongiolatino e famiglia si uniscono al dolore.

Giovanni Sorgina partecipa al dolore

Rina e Giovanni Gerardi piangono unite al grave lutto della famiglia Garnero.
— Pragelato, 19 luglio 1984.

Sottosezione mutilati e invalidi di guerra di Settimo Torinese partecipa con dolore la scomparsa del suo presidente
CAV. UFF.
Francesco Garnero
— Settimo Torinese, 19 luglio 1984.

Partecipano al dolore gli amici
Gaspare Bollito e famiglia
Dario Bertaglio e famiglia

Partecipano al dolore di Lina la cognata: Aluffi, Bagnasco, Eusebio, Ferrari, Fontanella, Ceraglia, Parola, Pecchenino, Prato, Sirio, Turbo, Viglino.

Nadia ed Enrico Ciucci partecipano particolarmente al dolore della famiglia Garnero.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ago Bonvicino ved. Frajria
A funerali avvenuti danno il triste annuncio i nipoti Frajria, Corrasco, Pellerino, i cognati Corrasco e Alba Cauer con famiglie, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici curanti prof. Fernando Rotta, Luigi Peconio, collegi amestesisti e a tutto il personale medico e paramedico della divisione di chirurgia generale, medicina generale, stomaterapia dell'ospedale S. Croce di Moncalieri per l'affettuosa assistenza. Un particolare grazie alla sua cara che le fu con amore fisso sempre vicina sino agli ultimi istanti.
— Torino, 20 luglio 1984.

(Continua a pag. 6)

Presidente afghano «sparito» a Mosca Grave in ospedale?

MOSCA — Il leader del regime afghano Babrak Karmal è letteralmente scomparso dopo esser arrivato dieci giorni fa Mosca. Secondo voci, peraltro difficili da controllare, sarebbe ricoverato in un ospedale sovietico in gravi condizioni di salute.

L'agenzia Tass aveva improvvisamente annunciato, la sera del 9 luglio scorso, che Karmal era giunto in Urss «*per un breve soggiorno*». Dopo di allora, non si è più avuta notizia.

Secondo notizie provenienti dall'Afghanistan, Karmal sarebbe andato a Mosca non per colloqui politici ma per una visita medica. Dopo dieci giorni di «breve» soggiorno cominciano però a prendere corpo le voci che, tre giorni fa, erano rimbalzate dal Pakistan. Fonti diplomatiche avevano detto che Karmal era rimasto ferito in una sparatoria avvenuta nel suo palazzo di Kabul tra vari membri del governo nella quale, si dice, sarebbe stato ucciso il ministro delle Comunicazioni Mohammed Watanjar.

Golfo: colpita un'altra nave dice Baghdad

KUWAIT — L'Iraq ha annunciato che i suoi caccia hanno colpito «un obiettivo navale molto grande» a Sud-Est del terminale petrolifero iraniano di Kharg, proprio mentre il comitato di mediazione islamico sta preparando in Arabia Saudita una nuova offensiva diplomatica per mettere fine alla guerra del Golfo.

Secondo un portavoce militare di Baghdad, l'obiettivo è stato attaccato alle 4,30 italiane e tutti gli aerei che hanno compiuto il raid sono tornati senza danni alla base. Fino a ieri sera non è giunta nessuna conferma dell'attacco da fonti indipendenti. Le agenzie marittime del Kuwait non hanno ricevuto segnali di aiuto.

Gli iracheni usano generalmente il termine «grande obiettivo navale» per riferirsi alle superpetroliere.

Rapporti sempre più tesi: Gemayel vuole umiliare il governo di Gerusalemme alla vigilia delle elezioni

Anche l'ufficio d'Israele adesso deve sgomberare

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il clima dei rapporti tra Israele e il Libano, già difficile, è il fatto più pesante dopo che il ministro della Difesa di Beirut, Adel Osseiran, ha annunciato la decisione di chiudere l'Ufficio di collegamento israeliano a Dbayé, un sobborgo settentrionale della capitale libanese, e ha dato le disposizioni relative al colonnello Fawzi Abu Farhat. Questi doveva informarne gli ufficiali israeliani, ma ieri Gerusalemme affermava di non avere avuto comunicazioni in proposito.

E' una guerra di nervi non nuova, dovuta alle pressioni siriane e al rafforzamento del governo di Rashid Karame. Il coordinatore israeliano, Uri Lubrani, ha dichiarato che «*per ora l'ufficio continua a funzionare come non fosse accaduto nulla, perché non abbiamo ricevuto alcuna notizia di ciò che ha annunciato il ministro libanese. Se la notifica arrivasse, vedremo in quali termini è redatta e cosa domanda... Per Israele l'importanza dell'ufficio consiste nel mantenere contatti diretti col governo libanese, che pensa ne sia interessato più di noi. Specialmente per ciò che riguarda i problemi concreti del Sud*.

Si ritiene che il governo di Gerusalemme, anche in caso di comunicazione formale, cercherà di guadagnare tempo per non dover dimostrare concretamente — alla vigilia delle elezioni — la rinuncia a uno dei pochi vantaggi ottenuti con la guerra nel Libano.

La vicenda del mercantile libanese *Ulah*, fermato dagli israeliani in alto mare e dirottato nel porto di Haifa, non è del tutto chiarita. Otto membri dell'equipaggio e la nave si trovano ancora nello Stato ebraico. Il comandante ha dichiarato alla televisione che, mentre era in navigazione a 60 miglia dalle coste israeliane, quattro persone armate (che Gerusalemme ritiene membri dell'Olp fedeli a Arafat e decisi a compiere operazioni contro Israele) hanno chiesto di essere calati in mare a bordo di un gommone. Per ragioni che non sono state chiarite, i quattro hanno poi deciso di non dirigersi verso le coste israeliane, ma di far rotta su Tripoli, nel Libano settentrionale.

Giorgio Romano

Reagan attacca Urss, Cuba e Nicaragua

NEW YORK — Urss, Cuba e Nicaragua sono stati i bersagli del presidente Reagan durante il suo intervento alla conferenza dei Paesi dei Caraibi, aperta ieri a Columbia, nella Carolina del Sud.

Il presidente Usa ha sostenuto che l'intervento delle forze armate americane a Grenada ha fermato l'avanzata del comunismo nei Caraibi, ma ha aggiunto che Mosca e l'Avana continuano a impegnare, con l'appoggio del Nicaragua «enormi risorse per minare la libertà e l'indipendenza degli altri Paesi della regione».

Gli ultimi 100 marines lasciano Beirut a giorni

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Gli ultimi marines americani in Libano — i cento uomini di guardia agli uffici dell'ambasciata, sul lungomare, e alle abitazioni dei dipendenti, a Beirut Ovest — verranno trasferiti in elicottero sulle navi da guerra Usa al largo della costa la prossima settimana. I diplomatici si sposteranno nel settore orientale della capitale, quello cristiano. Il personale dell'ambasciata inglese, il cui edificio era stato occupato e protetto dagli americani, sta pensando di trasferirsi in una nuova costruzione, più piccola, nella parte occidentale della città.

Il ritardo nei lavori della nuova ambasciata a Beirut Est potrebbe far rinviare all'ultimo la partenza dei marines, che però hanno avuto ordine di prepararsi a trasloco e a bordo delle cinque navi. Prima dovranno smantellare una batteria di missili antiaerei *Stinger* dal tetto di una casa nel quartiere di Ein Mreisse, batteria che era stata installata all'epoca in cui Reagan temeva che estremisti iraniani attaccassero l'ambasciata con aerei kamikaze. E dovranno far scendere fino al mare delle Coraliche, perché raggiungano il resto della flotta, due grandi mezzi anfibi corazzati *Amtrack*.

La vera ambasciata Usa a Beirut, a meno di 500 metri dal complesso britannico dove gli americani attualmente lavorano, era stata distrutta nell'aprile dello scorso anno nell'attacco di un camion suicida: morirono oltre 60 persone. Uno dei diplomatici di grado più elevato fu rapito vicino a casa e non è mai stato ritrovato. Il trasferimento a Beirut Est, quindi, non sorprende.

La situazione degli inglesi è diversa: nella missione a Beirut attualmente vi sono soltanto una quindicina di persone, che hanno accuratamente evitato di prendere le parti dell'una o dell'altra fazione in guerra, errore che invece gli americani avevano fatto bombardando con le navi, nell'autunno dello scorso anno, i miliziani drusi sulla montagna dello Chouf. Ora, per ironia della sorte, sono i drusi a controllare Ein Mreisse, e dalla loro buona volontà dipenderà in agombero degli americani.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

In India rimpasto di governo

NEW DELHI — Il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, ha assunto temporaneamente anche la carica di ministro degli Affari Esteri nel quadro di un rimpasto governativo.

Secondo il comunicato il ministro degli Esteri, Narasimha Rao, assumerà il dicastero dell'Interno, mentre l'attuale ministro dell'Interno, P.C. Sethi, rimane al governo come ministro senza portafoglio.

St-Etienne de Tinée, il più grande smottamento d'Europa

Paese delle Alpi francesi rischia di essere sepolto

PARIGI — *Un villaggio francese delle Alpi Marittime, a pochi chilometri dalla frontiera italiana, rischia di essere sommerso da un gigantesco smottamento, il più grande d'Europa. Da mesi, ottanta milioni di metri cubi di terra e roccia scivolano verso Saint Etienne de Tinée, un paesino di mille abitanti. E sempre più in fretta: all'inizio dell'anno la velocità di caduta era di due millimetri il giorno, adesso è di diciassette millimetri.*

Secondo gli esperti, Saint Etienne de Tinée non corre pericoli immediati di essere investito dall'enorme massa di terreno, che ha una base di un chilometro e mezzo ed è alta settecento metri. Il rischio è piuttosto che la frana finisca nella Tinée: il villaggio sarebbe allora sommerso dalle acque, tagliato dal fiume.

Da tempo il prefetto ha un piano di emergenza per sgomberare gli abitanti. Anche in caso di caduta improvvisa, si dice, rischierebbero di essere colpite soltanto le persone sorprese per la strada, e fondo valle, a le case più esposte, proprio in faccia alla montagna. Il livello delle acque del fiume crescerebbe infatti con una certa lentezza e lascerebbe tempo di organizzare i soccorsi. Non ci sarebbe insomma la grande ondata che provocò il disastro del Vajont.

Ma in paese sono preoccupati. Anche se non ci fossero vittime, se Saint Etienne non fosse toccato dalla frana e dalle acque della Tinée, lo smottamento potrebbe isolarlo. Il villaggio è collegato alle vallate vicine da un'unica strada. «Sarebbe lo stesso un disastro, una catastrofe economica», dicono gli abitanti. Tutta l'alta vallata, le sue stazioni invernali (che richiamano molte migliaia di persone ogni domenica) sarebbero in pericolo.

e. b.

Terremoto in Inghilterra e Irlanda

LONDRA — Una scossa di terremoto, di intensità ancora imprecisata, è stata avvertita nell'Inghilterra settentrionale e nord-occidentale interessando anche l'isola di Man, l'Irlanda e la regione a Nord di Glasgow, in Scozia.

Il fenomeno, abbastanza raro per queste zone, ha provocato danni lievi.

Nella «casa» tra le stelle 6 cosmonauti sovietici

MOSCA — L'agenzia sovietica Tass ha annunciato ieri che i tre cosmonauti della Soyuz T-12 hanno completato con successo le manovre di aggancio con la stazione orbitale *Salyut-7* e che vi si sono trasferiti a bordo raggiungendo i tre colleghi che vi abitano da oltre cinque mesi.

Un breve comunicato ufficiale ha detto che Svietlana Savitskaya, la seconda «donna spaziale» della storia, e i suoi due compagni Vladimir Dzhanibekov e Igor Volk hanno attraccato la loro navicella spaziale alla *Salyut* alle 23,17 ora di Mosca (21,17 ora italiana) di mercoledì sera. «Tutti i sistemi di bordo funzionano normalmente — ha aggiunto la Tass — e tutti i sei cosmonauti stanno bene».

L'Inghilterra sarà il primo Paese a regolamentare la fecondazione artificiale

La legge britannica sulla «provetta» contro il commercio della maternità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Con molto coraggio e tempismo, la Gran Bretagna si accinge a essere il primo Paese a legiferare in quel groviglio di problemi etici e scientifici che sono i «bimbi in provetta». Dopo due anni di ricerche e di studi, un Comitato composto da 16 persone (scienziati, teologi, professori universitari, ma anche gente comune) e diretto da un'energica docente della università di Oxford, Donna Mary Warnock, ha reso noto il suo rapporto che costituirà la base per il progetto di legge che il governo intende sottoporre nei prossimi mesi alla discussione parlamentare, nella speranza di farlo entrare in vigore entro l'anno prossimo.*

Perché questa premura su un problema che si ritiene limitato ancora a pochi casi da laboratorio? Certo la riproduzione artificiale, le «banche» di embrioni congelati non sono fenomeni generalizzati. Ma la bioingegneria avanza a passi da gigante. E alla rapidità dei progressi scientifici che spalancano porte finora chiuse si possono abbinare, sotto una «copertura», interessi anche speculativi.

L'Inghilterra si è mossa, dunque, perché nel Surrey è stata aperta, e opera già da qualche tempo, una clinica specializzata: in cambio di 15 mila sterline (circa 35 milioni di lire), due donne stanno portando a termine una gravidanza il cui frutto finirà a madri sterili. Secondo quanto ha pubblicato la stampa inglese, questa clinica sarebbe una filiale di un'agenzia specializzata degli Stati Uniti, dove questo tipo di «commercio» si sta velocemente espandendo, per ragioni che non sono soltanto umanitarie. Recenti casi avvenuti poi in Australia e in Francia dimostrano l'urgenza di una regolamentazione etico-scientifica.

Il rapporto Warnock ha messo a fuoco una serie di «raccomandazioni» per il legislatore inglese. Schematicamente riassunti, ecco i principali punti. Primo: messa al bando delle cliniche specializzate che non abbiano una particolare autorizzazione rilasciata da un futuro ente pubblico, per evitare speculazioni ed abusi. Secondo: le ricerche sugli embrioni umani dovranno essere imperativamente limitate a 14 giorni dopo la fecondazione. Su questo punto, hanno però dissentito alcuni membri della Commissione che vorrebbero impedire del tutto questi test. Terzo: la vendita e l'acquisto di embrioni umani, sperma e ovuli dovranno essere consentiti soltanto dall'ente pubblico preposto. Quarto: i bambini nati mediante fecondazione artificiale, donazione di ovuli o embrioni saranno legalmente riconosciuti dai genitori.

Altre raccomandazioni riguardano infine l'impossibilità per un donatore di superare i dieci casi di inseminazione artificiale, il rispetto assoluto del suo anonimato, il divieto irrevocabile di trasferire l'embrione umano nell'utero di un'altra specie.

p. pat.

Diventa più difficile la soluzione della crisi

Napoli, no del pci a un'alleanza a 6

Insiste per una giunta di sinistra - La dc rivendica il sindaco, ma sarebbe pronta a rinunciarvi «in nome della pari dignità» - Oggi nuovo incontro

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Facce scure, saluti frettolosi. Alfette blu che si allontanano in direzioni diverse quasi a simboleggiare un accordo che si dissolve: il «compromesso partenopeo», non si farà, almeno per ora. La risposta del pci all'invito lanciato dai partiti della maggioranza è contenuta in un secco «no», e la riunione che ieri, all'hotel Excelsior, avrebbe dovuto sancire la nascita di un nuovo accordo, si è conclusa con una sostanziale rottura.

«L'unica soluzione in grado di assicurare un governo stabile alla città — avevano scritto dc, psi, psdi, repubblicani e liberali — *è quella costituita da un'intesa fra i cinque partiti della maggioranza nazionale che dettero vita alla giunta Scotti ed il partito comunista».* Ma la risposta di Bernardo Impegno, capogruppo comunista, ieri non ha lasciato spazio a dubbi: *«Il primo partito cittadino* — dice — *non può essere forza che si aggrega alle altre. Per la prima volta, a Napoli è possibile un governo maggioritario senza la dc: a dirlo sono le cifre. Quindi, accertiamo la situazione politica: potremo discutere solo dopo».*

Per «accertamento» i comunisti napoletani intendono una ripresa degli incontri al di fuori di ogni schema precostituito. Confrontiamoci sul programma, diceno, troviamo punti d'intesa: poi, chi è con noi parteciperà al governo della città.

Anziché a un compromesso, si è giunti dunque allo scontro frontale. Ugo Grippo, capo della delegazione democristiana, esce stremato da un incontro che è stato sospeso ben due volte, prima per consentire ad alcuni di andare a un matrimonio, poi, naturalmente, per il pranzo. *«Il documento che avevamo sottoscritto a Roma* — dice — *significa anche che per noi non esiste alternativa di sinistra. Il pci, invece, persegue quest'obiettivo ad ogni costo: e noi non possiamo partecipare a un confronto sul quale continua a pendere questa minaccia».*

— Cosa avete detto, dunque?

«Che i sei partiti devono confrontarsi su un piano di pari dignità, che l'accerramento politico c'è già stato: Scotti, in questo, ha perfino anticipato i tempi prefissati. Anche se noi rivendichiamo la guida dell'amministrazione comunale, proprio in nome della pari dignità saremmo anche disposti a rinunciarvi. Ma la presunzione del pci di governare Napoli, anche con un solo voto in più, rende tutto più difficile».

— E a questo punto?

«Spero che i distorsi fatti oggi spingano i comunisti a meditare seriamente. La differenza fra noi e loro è anche questa: se il pentapartito avesse avuto la maggioranza assoluta, la dc avrebbe comunque cercato un'intesa coi comunisti, convinta che i problemi di Napoli sono tali che, da soli, i cinque partiti non sono comunque in grado di risolverli».

Nessun passo in avanti, dunque, rispetto alla situazione che l'altro ieri era sembrata prospettarsi: piuttosto, un approfondirsi delle divisioni, che solo grazie ad una trovata di Grippo non è sfociato nell'aperta rottura. Dopo ore di inutili discussioni, il capogruppo dc ha invitato i comunisti a rinviare tutto di ventiquattr'ore. Il nuovo incontro, sempre all'Excelsior, è fissato per questo pomeriggio, ma è molto improbabile che una sola notte possa mutare le posizioni.

Lunedì prossimo, intanto, la giunta Scotti si presenterà dimissionaria. Circola già voce che, per mancanza di fondi, gli autobus dell'azienda per i trasporti extraurbani possano ritrovarsi fra pochi giorni senza carburante. Per agosto, si teme che il Comune non potrà pagare gli stipendi a tutti i dipendenti. In questo quadro, la previsione più realistica sembra quella di Giuseppe Demitry, segretario provinciale del psi: *«Temo che ormai non resti che proseguire col pentapartito fino all'approvazione del bilancio, cioè all'autunno. Poi si vedrà...».*

Giuseppe Zaccaria

Il segretario arriva a Palermo

Nella dc siciliana incomincerà oggi la «cura De Mita»

Molte giunte in crisi, lacerazioni nel partito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Ciriaco De Mita è atteso stamane a Palermo. Incerta sino a ieri, la sua presenza viene data per scontata per l'apertura dei lavori del comitato regionale dc in un salone dell'Hotel Villa Igea. Il segretario democristiano sarà accompagnato dal suo vice Guido Bodrato e da Paolo Cabras, responsabile dell'organizzazione del partito, i quali dovrebbero rimanere fino alla conclusione dei lavori prevista per domani, mentre oggi stesso De Mita rientrerà a Roma per partecipare alla verifica tra i partiti di governo.

Il comitato della dc siciliana — lo compongono una settantina di esponenti e parlamentari — si riunirà a porte chiuse. C'è un clima di forte tensione e si parla con insistenza dell'arrivo di commissari straordinari nei principali comitati provinciali scudocrociati dell'isola, a cominciare da quelli di Palermo e Catania.

Le correnti sono da tempo in lotta tra di loro e gli accordi che ancora reggono alla prova dei fatti sembrano sempre più sospesi ad un filo sottile. I contrasti sono stati acuiti dai negativi risultati elettorali (tonfo nelle elezioni europee, lieve ripresa nelle amministrative della settimana seguente in 34 Comuni dell'isola), dal mancato accordo in sede locale su tutte le più importanti questioni sul tappeto, a cominciare dalla ripartizione degli incarichi in banche, enti ed aziende di competenza regionale.

Dai più importanti ai più modesti, gli incarichi da assegnare sono circa duemila e si calcola che 700 o 800, se saranno rispettate le proporzioni numeriche, andranno alla dc. Ma da anni manca l'intesa e le nomine sono state sempre rinviate, al punto che, per esempio, vi sono consiglieri del Banco di Sicilia scaduti da 14 anni, ma tuttora al loro posto in regime di prorogatio, nonostante i ripetuti solleciti del governatore della Banca d'Italia.

In questa situazione, che tende ad allargare le divisioni, la dc siciliana (un milione di voti alle politiche del 1983) assiste al dissolvimento graduale, ma costante, del suo potere. La giunta comunale di Catania è entrata in crisi un mese dopo essere stata eletta e quella di Palermo tre mesi dopo; sono pure dimissionarie le giunte comunali di Enna e Siracusa; vacillano quelle di Agrigento e Trapani. Restano in piedi le giunte di Caltanissetta (il dc Salvatore Zizzini è stato eletto la scorsa settimana) e di Messina, mentre a Ragusa il Consiglio comunale è stato addirittura sciolto.

Antonio Ravidà

Dal quotidiano della dc un «invito» al terrorista

«Moretti ci dica tutto quel che sa su Moro»

«La prigione era tra piazza del Gesù e via Botteghe Oscure»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«La nostra ipotesi era ed è che la prigione di Moro si trovasse nel centro storico tra piazza del Gesù e via delle Botteghe Oscure. Tale ipotesi è confortata da diversi elementi, ci torneremo in successivi articoli».* Letto e «passato» direttamente da Giovanni Galloni, sul «Popolo» di ieri è apparso con evidenza un lungo articolo dell'avvocato Pino De Gori, legale della dc nel processo per l'assassinio di Moro. Un testo che propone, spesso in forma assertiva, alcune chiavi di lettura per entrare nei grandi misteri del «caso Moro», e che più volte suona come un appello al capo brigatista Mario Moretti perché si «penta» e racconti ciò che sa.

De Gori afferma, con evidente riferimento al psi, che sulla vicenda di Aldo Moro *«c'è chi vuole tenere alta la temperatura, per motivi occulti che vanno non conosciamo ma che cercheremo, a dir poco, a deteriorare e avvelenare il clima politico del Paese».*

Fatta questa premessa, De Gori spiega che i punti oscuri che il processo non ha chiarito sono in sostanza due: 1) chi ordinò a Prospero Gallinari di assassinare il presidente della dc; 2) dov'era la prigione di Moro.

Al secondo quesito il legale risponde: la «prigione» era nel centro storico. Ma, scrive De Gori, *«una sola persona sa e quindi può rispondere con in domande precise alle due domande che ci sarebbero: questa persona ha un nome e un volto, è Mario Moretti».* Moretti sarebbe stato il *«collegamento fra br e autori-favoreggiatori»*, termine quest'ultimo con il quale De Gori sembra indicare persone o gruppi formalmente estranei al terrorismo. A Moretti *«fanno riferimento anche le bande terroristiche straniere ed a lui si rivolge il servizio segreto asiatico, l'unico che si è mosso in contatto con le br e che delle br conosce tutto».* Dunque, *«Moretti è l'unico che sa e che può parlare».*

«Noi — conclude De Gori — *attendiamo le parole di Moretti, andremo da lui, se lo vorrà, per ascoltarlo e risponderci, per ricordargli che siamo quelli... che hanno perso il più alto riferimento politico della democrazia italiana: quell'Aldo Moro che prima di essere ucciso proprio a lui, all'ingegner Borghi (il nome falso di Moretti, ndr) mandò i suoi saluti. Aldo Moro aveva capito chi era Moretti».*

Detroit, un modo folle di traslocare

Detroit. Un uomo, identificato dopo alcune ore come Nelson Jones, in una crisi di follia ha gettato dalla finestra tutti gli oggetti del suo appartamento posto al 16° piano. Fortunatamente nessuno dei passanti è stato colpito. (Telefoto United Press)

In mattinata conferenza stampa

Tortora oggi libero?

MILANO — Con ogni probabilità, Enzo Tortora dovrebbe venire liberato oggi. La notizia si è appresa da Napoli, ai magistrati della cui circoscrizione fa capo l'inchiesta sul traffico di stupefacenti nella quale il giornalista-presentatore è stato coinvolto.

Dopo l'elezione al Parlamento europeo nelle liste radicali, Enzo Tortora è rimasto agli arresti domiciliari, a Milano in via Piatti. Alcuni giorni or sono, Tortora aveva qui convocato una conferenza stampa per far presente che, dopo il rifiuto della magistratura partenopea di liberarlo subito dopo la elezione, gli sarebbe stato impossibile partecipare alle riunioni preliminari dell'assemblea di Strasburgo, quelle nelle quali si decide la composizione delle varie commissioni di lavoro. Tortora, in proposito, ha più volte affermato che intende far parte della commissione che si interessa dei problemi della giustizia.

Nella prima mattinata il presentatore dovrebbe tenere una conferenza stampa. Le formalità burocratiche dovrebbero essere espletate a casa sua, in via Piatti.

Preparazione universitaria anche per le materne

Cgil: la Falcucci ha ragione l'insegnante sia un laureato

Il sindacato è però contrario a regolare con legge la parte economica

ROMA — Consensi, ma anche alcune preoccupazioni, ha espresso l'altro ieri in segreteria nazionale della Cgil-scuola in ordine alla proposta del ministro della Pubblica Istruzione, senatrice Falcucci, di assicurare una preparazione universitaria a tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado, dalle scuole materne alle secondarie superiori. La proposta, resa all'interno del Consiglio nazionale dell'istruzione e del Cun, prevede anche l'inquadramento di tutti i docenti al settimo livello e la creazione di un apposito dipartimento dell'educazione.

La Cgil giudica naturalmente in modo molto positivo la decisione ministeriale di esigere la laurea da tutti i futuri insegnanti; il sindacato, infatti, si batte da anni per una simile scelta che dovrebbe permettere di qualificare la funzione del docente.

Non mancano però le riserve. Da un lato si guarda in modo preoccupato all'orientamento di regolare con una legge il trattamento degli insegnanti sottraendo così la disciplina alla libera contrattazione, dall'altro si teme che il futuro dipartimento dell'educazione altro non sia che una superfacoltà con il risultato che la stessa struttura dipartimentale possa essere privata di vitalità. La Cgil, in sostanza, pensa che la futura legge finisca con l'incidere in modo negativo sia sull'autonomia sindacale, sia sull'autonomia universitaria.

L'organizzazione sindacale, invece, mostra di non condividere le critiche di coloro che giudicano troppo omogenea una preparazione universitaria, adattabile sia agli insegnanti delle materne e delle elementari sia ai docenti della secondaria. E ciò per diverse ragioni. Intanto, afferma, non è dimostrato in modo scientifico che siano necessarie preparazioni molto differenziate tra i diversi tipi di docenti; in secondo luogo l'esperienza europea dimostra che la maggior parte dei Paesi si sono orientati verso lo stesso tipo di preparazione sollecitato dal ministero. Semmai, sottolinea il sindacato, è opportuna un'articolazione all'interno del corso universitario. Ma quest'articolazione è prevista dalla proposta ministeriale.

cl. gr.

Pescheréccio sequestrato dai tunisini

MAZARA DEL VALLO — Il motopeschereccio «Vito Lisma» di 169 tonnellate, con sette uomini di equipaggio compreso il capitano Nicolò Lisma, è stato sequestrato dai militari tunisini.

Il natante è stato bloccato a 16 miglia a Nord di Capo Bianco da una vedetta.

Il governo vuole sbloccare la legge

Sullo stipendio ai magistrati nuove proposte

ROMA — Le nuove proposte del governo sul trattamento economico dei magistrati sono state esaminate ieri nel «comitato dei nove» delle commissioni riunite Affari costituzionali e Giustizia della Camera. Queste proposte dovrebbero essere inserite, come emendamenti, nel disegno di legge già approvato dal Senato e, attualmente, all'ordine del giorno dei lavori dell'assemblea di Montecitorio, dove però è bloccato da oltre un mese a causa della bocciatura di un articolo giudicato fondamentale.

L'on. Felisetti (pdl), relatore sul provvedimento, ha detto che «il nuovo testo presentato dal governo risolve positivamente quattro questioni: la conferma del meccanismo automatico triennale di adeguamento degli stipendi dei magistrati, con il mantenimento del paniere a sette voci; l'introduzione della logica del decreto anti-inflazione tramite il congelamento degli stipendi per il 1985; l'estensione del beneficio degli scatti anche ai gradi iniziali della magistratura; l'abolizione della giurisdizione domestica della Corte dei conti».

Felisetti ha infine spiegato che il nuovo testo contiene «la mina vagante della possibile conflittualità tra legislativo e giurisdizionale», poiché in sostanza si negano i miglioramenti economici che la sentenza del Consiglio di Stato, confermata dalla Cassazione, ha concesso a 370 giudici. Inoltre il governo ha riproposto la norma che distingue i giudizi pendenti.

Immediata la replica della giunta esecutiva centrale dell'Associazione nazionale magistrati, che al termine di una riunione ha espresso la sua protesta per non essere stata consultata dal governo sugli emendamenti proposti al disegno di legge sul trattamento economico dei giudici.

(Ansa)

Tra i punti principali lo snellimento delle procedure

Anche il pci propone modifiche al divorzio

ROMA — Una serie di modifiche da apportare alla legge sul divorzio e del diritto di famiglia sono contenute in una proposta di legge comunista, che è stata presentata alla Camera (prima firmataria la on. Angela Bottari), sia al Senato (prima firmataria la sen. Ersilia Salvato). In una conferenza stampa, che si è svolta a Palazzo Madama, l'on. Bottari, la sen. Salvato e le on. Romana Bianchi (pci) e Giancarla Codrignani (sinistra indipendente), hanno illustrato i punti più importanti delle modifiche che, come è stato detto, sono tese a rendere più moderna, e quindi adeguata ai tempi, la legge sul divorzio.

L'on. Bottari ha detto che «non si tratta di disconoscere il valore delle scelte compiute, ma di rivedere quelle norme rispetto alla loro concreta attuazione e ai nuovi orientamenti emersi nel costume e nella cultura».

In sostanza la proposta di legge, che è scaturita da un lavoro-studio del gruppo interparlamentare delle donne, si articola su sette punti fondamentali: riduzione a due degli anni di separazione necessari per richiedere il divorzio; snellimento delle procedure di divorzio, specialmente nei casi in cui tra i coniugi c'è accordo e fissazione dei termini entro cui il procedimento di divorzio dovrà svolgersi e concludersi; concessione dell'assegno nei casi di effettiva necessità economica, in una visione non economicistica dei rapporti di coppia e automatico adeguamento al 75 per cento del costo della vita.

La proposta di legge comunista prevede anche accertamenti più rigorosi sui redditi dei coniugi al fine della determinazione dell'assegno e la possibilità di rivalersi sul datore di lavoro o su eventuali crediti o sui beni del coniuge obbligato in caso di inadempienza. Il cognome dei figli dovrà essere scelto al momento del matrimonio. Un altro punto sul quale ha particolarmente insistito la senatrice Salvato è quello relativo al patrocinio gratuito per i cittadini non abbienti e l'abrogazione della addebitabilità della separazione.

La sen. Salvato ha ricordato che esistono proposte di legge di modifica anche da parte di altri partiti, come il psi e la dc. «La proposta del psi — ha detto — è molto simile alla nostra, mentre quella della dc non intende affrontare il problema dei tempi, bensì soltanto i temi economici».

Infine la sen. Salvato ha detto che la proposta di legge sarà discussa al Senato prima dell'inizio delle vacanze estive e il dibattito continuerà alla ripresa dei lavori. Nel frattempo sarà organizzata una giornata di convegno di tutte le donne, dedicata al diritto di famiglia.

«Apprezzamento» per l'iniziativa comunista è stato subito espresso dai senatori socialisti Martinucci e Buffoni, anche loro firmatari di un disegno di legge che modifica la disciplina del divorzio. I due senatori hanno sottolineato l'urgenza di una approvazione in tempi stretti della nuova normativa, «alla luce della forte domanda sociale di abbreviazione dei tempi di attesa tra separazione e divorzio».

(Ansa)

Napoli, turista francese è ferito da un teppista

NAPOLI — Un turista francese, Jean-Philippe De Sain, di 27 anni, alloggiato nel «camping Vesuvio», è stato ferito alle gambe con colpi di pistola da un malvivente che stava per strappargli dal braccio una borsa.

Il turista ha reagito e il malvivente, che era con un complice su una motoretta senza targa, gli ha sparato.

Dopo il sì della Camera passa al Senato, entrerà in vigore tra due anni

Un nuovo Codice di procedura penale per avere una giustizia più «snella»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il nuovo codice di procedura penale ha fatto il primo passo: con il voto favorevole di tutti i gruppi ad eccezione di quello demoproletario, che si è astenuto, la Camera ha approvato il disegno di legge che delega al governo l'emanazione della riforma. L'iter è ancora lungo: dovrà pronunciarsi il Senato, quindi una commissione formulerà il testo, poi il varo. Secondo una stima ottimistica, il nuovo codice potrebbe entrare in vigore non prima di 2-3 anni.

Per grandi linee, il disegno di legge approvato dalla Camera già traccia la cornice della nuova procedura.

Risultano innanzitutto più limitati i poteri del pubblico ministero, che non potrà spiccare provvedimenti d'arresto né ordinare intercettazioni telefoniche senza l'autorizzazione del giudice istruttore, che diventerà il «supervisore» del processo e garantirà il rispetto di tutti i diritti dell'imputato.

Il rappresentante dell'accusa sarà obbligato ad interrogare entro sette giorni l'imputato arrestato su sua richiesta. Potrà però avviare indagini senza avvertire l'indiziato attraverso la comunicazione giudiziaria. Solo dopo due mesi, se il pm avrà raccolto elementi sufficienti per aprire un'inchiesta formale, partirà per l'inquisito l'equivalente dell'avviso di reato. Il pubblico ministero sarà l'unico titolare dell'inchiesta, ma ogni suo atto sarà sottoposto fin dall'inizio al vaglio del giudice istruttore, o «giudice del processo».

La nuova procedura, in sostanza, bilancia meglio i poteri di pm e giudice istruttore, per offrire all'imputato garanzie sufficienti. Le forme del processo diventano inoltre più snelle, a vantaggio di una giustizia rapida. In questo senso vengono modificati anche i termini della carcerazione preventiva. Se a dodici mesi dall'arresto non sarà cominciato il processo, l'imputato dovrà essere scarcerato. In ogni caso riacquisterà la libertà se a quattro anni dalla sua cattura la sentenza non sarà passata in giudicato.

Va ricordato come nella legge di riforma dei termini di carcerazione preventiva approvata di recente dalla Camera, e ora al vaglio del Senato, il periodo massimo di detenzione viene stabilito in sei anni, invece dei quattro previsti dalla nuova procedura penale.

A Palermo vertice antimafia

PALERMO — Il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, presiederà stamattina a Palermo una riunione per fare il punto sulle iniziative per fronteggiare la mafia. La riunione si svolgerà a villa Withaker.

Vi parteciperanno il capo della polizia prefetto Porpora, il prefetto Emanuele De Francesco, alto commissario per la lotta contro la mafia.

Teodori: il pr colmerà il vuoto, troppo è stato coperto

La relazione radicale sulla P2 Critiche alla Anselmi e accuse

ROMA — Accuse pesanti quelle dei radicali. «La relazione dell'Anselmi — tuona Pannella — è una relazione *P2. La nostra, invece, che è una relazione di minoranza, è sulla P2*». Forza il tono quando dice «sulla». E Massimo Teodori, commissario radicale per la P2, che la relazione di minoranza l'ha scritta, insiste. La relazione Anselmi? Lui la definisce «scandalosa». Quella presentata ieri dal pr, in una stanza dell'Hotel Nazionale, più che una relazione di minoranza sembra una controrelazione. Trecentodiciotto pagine più allegati. Il partito radicale, è stato detto, «vuole colmare un vuoto».

«Colmare il vuoto lasciato dalla relazione Anselmi — ha iniziato Teodori — che considera un'operazione truffaldina di stampo piduistico, perché nasconde la verità e fornisce l'armamentario dei ricatti che i partiti potranno reciprocamente farsi nei prossimi anni». E, ha aggiunto Teodori, molto sarebbe stato «coperto», ma molto dovrà venir fuori. La settimana prossima, ha anticipato, convocherà i giornalisti per parlare di un documento che sarebbe stato «occultato», «nel quale sono documentate le posizioni dei 953 nomi che compaiono nelle liste di Licio Gelli».

Qualche ora dopo la conferenza stampa dei radicali, un portavoce della presidenza della Commissione P2 ha comunque precisato che un documento del tipo indicato da Teodori agli atti proprio non risulta. In serata era stata una smentita ufficiale.

Duri sono stati gli attacchi di Teodori e Pannella al lavoro di Tina Anselmi e della Commissione P2. Secondo i radicali la relazione di maggioranza è reticente.

«La foggia P2 — è scritto nella relazione di Teodori, consegnata ieri mattina alla presidente della Camera Nilde Jotti, e nel pomeriggio al presidente del Senato Francesco Cossiga — non si è posta come un centro alternativo ai partiti, ma viceversa come una parte interna dello stesso sistema partitocratico. Ha trasferito i conflitti politici nelle faide interne di partito. Gli uomini della P2 hanno certamente usato il volano dell'eversione, ma sempre all'interno di un rapporto con i responsabili politici e dell'amministrazione dello Stato. Non era destabilizzatrice, ma stabilizzatrice». g. c.

(Segue da pagina 5)

Il mancato

Giovanni Francesetti

Titolare «Pullman Regina» di anni 77

Lo annunciano la moglie Pierina, e i figli Cesare, Riccardo, Dario con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Collegno venerdì 20, ore 10, partenza dalla sede «Pullman Regina».

— Collegno, 19 luglio 1984

I dipendenti della «Pullman Regina» partecipano al dolore per la scomparsa del titolare signor

Giovanni Francesetti

— Collegno, 19 luglio 1984

Paola e Dario Scaldaferri sono particolarmente vicini all'amico Riccardo Francesetti per la perdita del padre

Giovanni Francesetti

— Moncalieri 17 luglio 1984

La Famiglia Villetti è vicina a Dario e Riccardo Francesetti per la perdita del padre

Giovanni Francesetti

— Torino 19 luglio 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Anna Grivet Brancot in Peccaria!

ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, Leo, Matteo, Manuela e parenti tutti. Funerali sabato 21 ore 10.30 parrocchia San Giovanni Casalie Torinese

— Torino, 20 luglio 1984

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Polsinelli

«Ragazzo del '99» cav. di VIII. Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, i figli Giuseppe Pietro Carlo, Anna Maria, Vittoria, Rita, generi e nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14.30 nella Parrocchia di Maria SS. Speranza. Nostra via Chatillon 41, non fiori ma opere di carità.

— Torino 20 luglio 1984

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del consigliere centrale cav. Pietro Polsinelli per la scomparsa del padre signor

Marco Polsinelli

— Torino, 20 luglio 1984

I dipendenti del Centro contabile partecipano al grave lutto del dr. Pietro Polsinelli per la scomparsa del padre

Marco Polsinelli

— Moncalieri, 19 luglio 1984

ANNIVERSARI

20 luglio 1983 — 20 luglio 1984

Carlo Pirollo

Con infinito rimpianto la mamma, la moglie, i figli, la sorella Rosina. Lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene. Santa Messa oggi 20 luglio alle ore 18 parrocchia Crocetta.

— Torino, 20 luglio 1984

Nel triste anniversario della scomparsa di

Toni Bisaglia

la moglie e i familiari ricordano a tutti gli amici che Santa Messa di suffragio verranno celebrate martedì 24 luglio alle ore 8 nel Duomo di Rivoli e alle ore 10.30 dello stesso giorno nella Basilica di San Lorenzo in Lucina, a Roma.

— Rivoli, 20 luglio 1984

Nel primo anniversario della scomparsa di

Franco Lobetti Bodoni

i suoi cari lo ricordano come vivo e presente a loro con l'affetto ed il rimpianto più profondo. S. Messa oggi ore 18 parrocchia S. Agnese.

— Torino, 20 luglio 1984

1979 — 1984

Giacinto Foglieti Pala

Sempre con noi

1901 — 1984

Giuseppe Daniello

Sei sempre nei nostri cuori. S. Messa sabato 21 ore 18.30 S. Cristina, piazza S. Carlo.

1901 — 1984

Giuseppe Bioletti

Ricordandoti sempre con immenso rimpianto. Messe 22 luglio ore 8.30 S. Domenico Savio e ss Cosma 324.

1893 — 1984

Santina Ghione n. Conti

Sempre, con immenso amore e vivissimo rimpianto, tua Vittoria. S. Messa oggi ore 18 parrocchia S. Natale.

1892 — 1984

Carlo Marchisio

Ti ricorderemo sempre, moglie e figli.

1879 — 1984

dott. Vittorio Fenocchio

Maighetto ed i tuoi cari ti ricordano.

1893 — 1984

Un anno fa improvvisamente il mancato

Vilmo Maschio

I familiari ancora increduli lo ricordano con infinito amore. La moglie Gina ringrazia coloro che l'aiutano a vivere questi tristissimi giorni. Messa anniversario domenica 22 luglio ore 10.30 parrocchia S. Francesco.

— Pinerolo, 20 luglio 1984

Contestati, hanno sempre sostenuto le tesi Urss

Infuocata conferenza dei pacifisti di Mosca

«Sacharov? Era un agente di Washington. Sta benissimo»

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Ecco i sovietici del pacifismo di Stato, in un'aula della seconda B, sui banchi della scuola media «Pascoli», per una conferenza stampa con i giornalisti occidentali. Quelli di Charta 77 parlano in prima C, ma tutti corrono ad ascoltare la delegazione di Mosca, che, per la prima volta, prende parte ad una Convenzione per il disarmo nucleare.

Gregory Lokshin fuma sigarette americane e registra tutto su un apparecchio statunitense. I manifesti di propaganda in caratteri cirillici non riescono a nascondere, sulle pareti, tutte le scritte della scolaresca. Ci sono gli evviva e gli abbasso per le squadre di calcio accanto ai soliti disegnacci erotici.

Nell'aula gremita, Lokshin parla della grandezza dell'Urss e vuole distribuire materiali e piccoli distintivi. C'è molta confusione. Una ragazza propone di trasferire l'incontro in un'aula di Magistero. C'è chi si oppone, chi vorrebbe andare. L'esponente sovietico dice: «Siamo in un paese libero, che cosa debbo fare?». Scoppia in una gran risata. Dal fondo qualcuno replica: «Andiamo alle cose concrete». «Basta con i comizi». Due ore di «visione moscovita» su dissenso e Afghanistan, sui missili sovietici nell'Est dell'Europa, sulla repressione in Urss. Rispondono, controbattono, ma l'aula scolastica è imparzita: grida e contestazioni si perdono nell'affollamento oltre ogni limite.

Si comincia sulla Convenzione di Perugia e sui diritti civili, considerati un elemento essenziale della pace. «Siamo d'accordo — risponde il capo della delegazione sovietica —, veramente la pace è indivisibile. Non si può sperare la pace e la sicurezza dai diritti fondamentali degli uomini». Fa una pausa e riprende: «Voglio aggiungere soltanto una cosa: nel mondo di oggi c'è una divisione in due sistemi, c'è quello socialista e quello capitalista. Sui diritti dell'uomo ci sono concezioni diverse: la mia opinione è che nessuna concezione, né la nostra, né la vostra, debba essere utilizzata come arma di guerra fredda, degli uni contro gli altri». E' una risposta che divide i presenti. C'è chi rimane e chi abbandona, perché ormai è chiaro che il pacifismo sovietico è a Perugia in una posizione di totale chiusura.

Una domanda dal fondo: «Perché non avete preso parte alla convenzione di Berlino?». «A Berlino ci volevano trattare come gente di secondo piano; a Perugia, almeno così dicono, siamo considerati partecipanti alla pari».

«Che cosa dite dei movimenti antinucleari e pacifisti che in Unione Sovietica sono sottoposti alla repressione?». «Posso rispondere apertamente e francamente che non c'è in Unione Sovietica alcuna repressione contro le attività per la pace». La platea ride, c'è chi vorrebbe espellere alcuni presenti non giornalisti. Non si sa più chi rappresenta e che cosa. Nell'aula scolastica di Perugia cresce la tensione.

«Parliamo dei dissidenti, parliamo dei dissidenti», ripete una ragazza vestita di nero. «Chi lavora per la pace nel nostro Paese è rispettato — riprende l'esponente moscovita —, non c'è anzi attività più rispettata di questa. Forse si riferite a un gruppo di individui che voi considerate combattenti per la pace e noi valutiamo in modo esattamente contrario. Ebbene, nessuno li reprime, sono liberi, lavorano, ma se violano la legge del nostro Paese possono essere considerati responsabili...». «Quale legge, quale legge violano», urlano alcuni e il capo della delegazione adesso tace per riprendere un po' di silenzio.

Gli domandano di Sacharov. «Sta benissimo — risponde —. E' un capo montato sull'ignoranza e sulla menzogna: Sacharov era un portavoce, un agente di Washington a Mosca».

Si passa all'Afghanistan e la risposta è lapidaria: «L'Urss non conduce guerre in Afghanistan...». Lo interrompono. Tutti ridono. «Il nostro contingente — riprende — è stato inviato su richiesta del governo afghano per aiutare quel Paese contro l'aggressione dei mercenari pakistani...».

Francesco Santini

Come cambierà il servizio militare per gli studenti

ROMA — Il testo definitivo della nuova disciplina del rinvio della prestazione del servizio militare di leva per gli studenti universitari sta per essere emanato, dopo le consultazioni del ministero della Difesa con il ministero della Pubblica istruzione e con i presidenti delle commissioni Difesa delle due Camere. Lo si è appreso negli ambienti del ministero della Difesa.

La nuova disciplina, che entrerà in vigore il primo gennaio 1985 e quindi comincerà a riferirsi all'anno accademico 1984-85, si basa sull'aumento da uno a tre del numero degli esami necessari per ottenere il rinvio.

Serata in tunica

Roma. Tunica lunga in crespo di seta: questa la proposta per la sera di André Laug per la collezione del prossimo autunno-inverno

Una direttiva contestata e un'offerta di cure gratuite

La guerra delle terme tra Veneto e Lombardia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — E' scoppiata la «guerra» tra il Veneto e la Lombardia: la guerra delle terme. L'ha scatenata una serie di direttive impartite dall'assessorato regionale alla Sanità della Lombardia alle Unità sanitarie locali di quella regione, in base alle quali ai lombardi viene impedito di usufruire di cure termali presso stabilimenti situati in altre regioni. Il provvedimento colpisce, in particolare, il Veneto, nelle cui famose stazioni termali euganee la presenza di lombardi è sempre stata cospicua.

La controffensiva veneta, a questo punto, non si è fatta attendere; la giunta regionale, dopo aver tentato invano le vie della diplomazia, per ottenere l'abolizione del «divieto», ha sparato la sua prima bordata: «Nelle more della definitiva definizione della questione insorta, al fine di evitare disagi ai cittadini — recita un documento del dipartimento sanità — che, già prenotatisi per le cure presso aziende termali della regione del Veneto, non possono produrre la prescritta autorizzazione, viene consentito agli utenti provenienti dalla Lombardia di fare le cure nel Veneto, in regime di convenzione, esibendo soltanto la prescrizione del medico curante».

In sostanza, la Regione Veneto si è assunta l'onere di curare a proprie spese i lombardi che hanno bisogno di fangoterapia. Un gesto di signorilità che ha il sapore del dannunziano volo su Vienna: vi schiacciamo con la nostra generosità, non vogliamo sangue ma giustizia.

La decisione della Regione Lombardia è stata motivata, tra l'altro, con la necessità di un «completo utilizzo delle capacità erogative degli stabilimenti termali lombardi convenzionati» e con quella del rilancio del termalismo lombardo. Questo può contare su qualche stazione di grande rinomanza, come Bormione, Boario, San Pellegrino, ma per il resto, il panorama non è dei più esaltanti con località pressoché sconosciute (Angolo, Ponte Bracca, Caverina, Miradolo, San Colombano, Sant'Omobono Imagna) e con stabilimenti addirittura chiusi.

Ad Abano Terme (Padova) «capolungo» del termalismo euganeo, i lombardi hanno fatto registrare nel 1983 26.731 arrivi, contro i 14.283 provenienti dal Veneto e i 10.171 dal Lazio e i 6285 del Piemonte.

Nei due mesi in cui è stato operante il provvedimento il numero dei lombardi arrivati ad Abano per la fangoterapia è diminuito del 10 per cento. La cittadina ha già perduto qualcosa come un miliardo di lire. Sulla vicenda ha preso posizione anche la Federterme nazionale, che ha deciso di ricorrere al Tar di Milano, sostenendo che la decisione dell'assessorato lombardo alla Sanità viola la Costituzione e la legge di riforma sanitaria, che sancisce la libertà del cittadino italiano di scegliere il luogo di cura su tutto il territorio nazionale.

Secondo la Federterme, il provvedimento lombardo è una iniziativa anacronistica, «diretta a porre di fatto barriere alla libera circolazione dei cittadini italiani sul territorio dello Stato, nel momento in cui si vogliono eliminare le barriere tra nazioni».

Sulla stessa linea si è mossa l'Associazione albergatori termali di Abano. La scelta della Lombardia — afferma il presidente del sodalizio Giovanni Voltolina — rappresenta la piena attuazione dell'«au-tarchia termo-regionale». «Se ora il interviene — osserva preoccupato Voltolina — oggi c'è la Lombardia e domani certo molte altre regioni. La zona termale euganea è europea per vocazione e tradizione».

Nei suoi 94 alberghi e 11.441 letti, 1140 camerini di cura e 11 piscine, Abano Terme ha ospitato nel giugno di quest'anno 101.444 arrivi e 618.735 presenze. Le presenze straniere sono state 525.618 contro le 564.509 del giugno precedente e quelle italiane 321.137, contro 315.065 del giugno 1983.

Definita «luogo di cura e di svago» dal poeta Marziale, che si augurava di finire lì i suoi giorni, Abano rappresenta una «ricetta collaudata da duemila anni», un centro di cura frequentato, appunto, fin dal tempo dei romani. Ne hanno parlato — ricorda il direttore della associazione albergatori, Antonio Terrin — Aristotele, Tito Livio e Plinio il Vecchio: lo stesso nome della località termale è antico: Abano deriva infatti dal greco «Aponos», che toglie il dolore.

Gigi Bevilacqua

Le ricerche a Livorno delle sculture di Modigliani

LIVORNO — Nessuna traccia ancora delle sculture di Amedeo Modigliani, dopo tre giorni di ricerche condotte con uno speciale escavatore nel fosso reale di Livorno. Invece delle opere che, secondo un racconto popolare, l'artista livornese avrebbe gettato nel fosso, il cucchiaio dell'escavatore ha portato sinora alla luce, tra l'altro, un motorino, un motore marino e una pistola d'ordinanza della seconda guerra mondiale. I lavori di sistematico dragaggio del fondo melmoso del fosso stanno procedendo regolarmente.

Roma, grande curiosità nella sfilata a Trinità dei Monti

Quel mito chiamato pelliccia

ROMA — Le pellicce, abbinate ai modelli dell'Alta Moda presentati in questi giorni negli alberghi romani, sanno ripeterne non regalità i vivi colori, appena la gran voga del nero si interrompe, i toni rugginosi, castagni, terrosi cedono il passo allo smeraldo, al bluette, al rosso. Da Mila Schoen sono le volpi a tingersi così e l'effetto, per la morbidezza di struttura creata da Rita Togno, linea avvolgente e maniche ricche, non ha nulla di eccentrico, anzi, una pelliccia smitizzata si fa più rituale, portabile dal mattino alla sera, come lo splendido giaccotto in blu maiolica, giovane e prezioso.

Che la pelliccia venga ancora oggi sentita come mitico oggetto, si è visto nella sfilata notturna e scenografica sulla scalinata di Trinità dei Monti, organizzata come spettacolo in piazza con l'aiuto della Regione Lazio. Nessun bisogno di consultare i risultati di un'inchiesta francese che stranbiliò le sociologhe nell'apprendere che il massimo desiderio della donna di oggi resta una pelliccia. Centro di Roma bloccato, folla a rivoli nelle piccole vie intorno a Piazza di Spagna, sirene e lampi di autoambulanze fra le luci di Enzo Guarnieri e ondeggiamento oceanico a scomporre la regia di Liliana Simonetta.

Diverso l'interesse degli addetti ai lavori, gli osservatori di moda, perché in cento indossatrici non le pellicce di tutte le dieci case più importanti della pellicceria. Alta Moda non son salite sulle famose scale con i migliori capi delle diverse collezioni, a parte la classe misurattissima di Viscardi o quel lungo di ermellino vigilato da dieci guardie svizzere, che le Fendi, in chiusura di sfilata, hanno forse dedicato alla visita al Papa sciatore sulle nevi dell'Adamello.

Altre pellicce, stilizzate marsine in breitschwantz nero e sottile, da Sarli, che con André Laug, è fra i pochi stilisti a puntare sulla ricerca di nuove linee, attraverso la pura e rinnovata tecnica del taglio, l'uso, non passivo ma in veste di catalizzatore, del tessuto stampato. Usando in doppio le belle lane moutton, i volo di lana a ramages, il cady voluttuoso o le secche lane-seta e scalandole in diversi piani e simulare mantellino, falsi boleri, pannelli improvvisi e asimmetrici, è riuscito nella difficile impresa di conservare alla donna d'inverno una scelta essenzialità, e a movimentarne la figura. Punto focale le maniche, ricche, a sperone, rigide e femminilissime e tutti quei giochi del tessuto che, specie negli abiti da pomeriggio in bei toni di viola, malva, grigio acciaio, si proietta in cunei, si attorce in sequssantiera, si prolunga in scialle.

D'altro sapore la femminilità da dandy della donna 1985 di André Laug, che dichiaratosi spaventato della tendenza sport maschile nei tessuti per la signora d'inverno, si è fatto un punto d'onore di non utilizzarne neanche uno. La sua donna, chiusa in impermeabili di seta con il carré volante, rivela, ad aprirli, che non solo son foderati con la seta delle vestaglie da camera di gusto inglese, ma nascondono camicette dolcissime, in stoffe in genere usate per la sera e mischiato a completi da giorno, gonne in scozzesi cupi, fusi, velluti neri e grigi illuminati da bluse e blouson di raso a liste lucide-opache. Tutto molto sinuoso, calle, spolverini e giacche-cardigan. Sola nota maschilina i pantaloni e i grandi cappelli da gaucho, la calotta acciaccata, o da poliziotto canadese, che Laug ha scelto perché rendono lo sguardo vellutato.

Finale pittorico da Laug: quattro abiti in marocaine di Taroni, i diversi colori del tessuto, fucsia, rosa su crema e bianco su bluette, accostati all'incastro in omaggio al libro «Matisse Jazz». Lancetti, che non per nulla è indicato come il pittore della moda, fa d'ogni collezione di abiti una mostra di quadri viventi. I tessuti che disegna segnano una stagione e la loro bellezza è così coinvolgente, che di questo sarto schivo e orgoglioso si finisce di ricordare soprattutto gli abiti da sera, straordinari.

Lucia Sollazzo

Roma, rubate pellicce e gioielli per 200 milioni in un'abitazione

ROMA — Gioielli, argenteria e pellicce per un valore di centinaia di milioni sono stati rubati in un appartamento in via Cola Di Rienzo, nel quartiere Prati.

Il furto è avvenuto mentre la proprietaria, Caterina Michienzi, di 43 anni (vedova di un costruttore), assieme al secondo marito, uno scienziato brasiliano, era in vacanza in Grecia, ed è stato scoperto da una cameriera.

Telegramma al prefetto di Savona: «Troppi rischi con i Tir francesi»

Rimane sulla Torino-Savona il divieto di fare i sorpassi

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Niente da fare. Anche per il prossimo «grande esodo» di fine mese, sull'autostrada Savona-Torino, nel tratto Priero-Altare, sarà vietato il sorpasso. Tutti in colonna, a passo d'uomo, sognando il mare. I lavori vanno a rilento, ben che vada se ne riparlerà ad agosto o forse a settembre. Gli automobilisti piemontesi che proseguiranno verso la spiaggia preferita troveranno le «barriere»: a Zinola, chi va verso Genova e la Riviera di Levante, e a Peglino chi prosegue invece per Spotorno, Finale, Alassio o Sanremo.

Ieri l'assessore regionale alla Viabilità e Trasporti, Gustavo Ganalero, ha inviato un lungo telegramma al prefetto di Savona per sottolineare la pericolosità della situazione sia sulla Savona-Genova sia sull'Autofiori. Preoccupa soprattutto la «barriera» di Peglino, dove ad ogni weekend si formano lunghe code di auto sotto la galleria «Carpanea». Senza luce, con i gas di scarico che rendono l'aria irrespirabile, l'autostrada delle vacanze diventa un incubo.

Nel suo telegramma, Ganalero sottolinea: «Un'attenzione particolare va rivolta ai Tir, quasi tutti francesi, che continuano a creare un'atmosfera di reale pericolo, dato il terribile precedente dell'anno scorso (nove morti e una decina di feriti sotto la galleria «Pecorile» a Celle). Almeno per la settimana del grande esodo estivo, è necessario predisporre provvedimenti di emergenza per i Tir e, nelle ore di maggior intensità di traffico, volutare concretamente la prevalenza della sicurezza dei cittadini e dell'ordine pubblico rispetto alle procedure per l'evasione del pedaggio».

Il telegramma è arrivato ieri mattina in prefettura a Savona. Il prefetto, Giovanni Orefice, era assente. Ha assicurato il capo gabinetto: «Sappiamo che la situazione sulle autostrade, a causa delle barriere, è delicata. Esamineremo la situazione e ci riserviamo di adottare i provvedimenti necessari».

Le «barriere» saranno eliminate? E quando? L'Aiscat (Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori) ha pubblicato uno studio sul problema. Si legge che non tutte le «barriere» possono essere rimosse (per esempio quelle di confine) e che hanno comunque il pregio, specialmente nei periodi estivi, di immettere il traffico sulle autostrade in modo graduale. Una specie di «contagocce», insomma, nel mare di auto.

«Ma non c'è dubbio — sostiene Alberto Pappalardo, esperto del settore — che la barriera di Peglino sia la più pericolosa. E' impensabile che la gente debba stare a lungo sotto la galleria in attesa di pagare il pedaggio. Quanto meno, se proprio non la si può eliminare, la si deve spostare in una sede più salubre. Sperare di eliminare le code sulle autostrade, d'estate, mi pare abbastanza utopistico. Anche negli Usa, in questo periodo, nonostante le strade siano decisamente migliori, si fanno le loro brave code».

Sull'Autofiori e sulla Savona-Genova, superata la barriera, il traffico procede abbastanza spedito. Sulla Savona-Torino, invece, continua il calvario degli automobilisti nel tratto appenninico. Il sorpasso è vietato da Priero sul Altare dal 15 luglio del 1980 (sei morti, la notte del 1° luglio, all'altezza di Millesimo). Dopo quattro anni pare proprio che l'estate '84 avrebbe segnato il ritorno al sorpasso nei punti dove la carreggiata è sufficientemente ampia.

Tre corsie a Case Lidora, Montezemolo e Monte Cala, per alcune le colonne di auto, tutte in fila dietro i camion che salgono, o scendono, a bassa velocità. I lavori, invece, vanno a rilento nonostante i pareri favorevoli della procura della Repubblica di Savona, della polizia stradale, del ministero Lavori Pubblici e dell'Anas. Tanti sì ma il «no» al sorpasso, prudente e selezionato, resta.

Pier Paolo Cervone

Aereo precipita in Sardegna: tutti illesi

CAGLIARI — Un aereo da turismo tedesco partito dall'aeroporto di Olbia-Costa Smeralda diretto a Ajaccio, in Corsica, è precipitato pochi minuti dopo il decollo in territorio di Arzachena (Sassari). Gli occupanti sono rimasti illesi.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco.

E' nato l'orso lanciatore

Colonia. Nell'ozio delle Olimpiadi è nato un nuovo sport: è il lancio dei bidoncini vuoti di birra. Ne sono campioni gli orsi polari rinchiusi nello zoo di questa città tedesca (Telefoto)

Guerra delle prostitute al sindaco di Saluzzo

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — Sono poche, ma decise a far valere il loro diritto di prostitute «che lavorano seriamente». Scacciate dalle strade, per «motivi di igiene», con un'ordinanza del sindaco democristiano, Franco Lovera, otto di loro più un omosessuale e un transessuale si sono rivolte agli avvocati Pisapia e Jonadi e hanno impugnato il provvedimento davanti al Tribunale amministrativo regionale che lo discuterà il 25 luglio prossimo.

«Quello del sindaco è stato un atto arbitrario trasformatosi in un'ingiustizia bella e buona perché il provvedimento viene fatto rispettare da carabinieri e vigili urbani solo contro quelle di noi che sono residenti a Saluzzo», affermano in sono Angela, Barbara e Maria («Così ci conoscono sul lavoro») e Franca, al secolo Franco Garnero, un ragazzo di 27 anni, capelli biondo grano sulle spalle, un seno appena accennato, da cinque anni sulla strada, «da quando sono stato licenziato (costruiva cofani funebri) perché hanno scoperto che ero omosessuale».

A scatenare questa guerra, che ha radici lontane, sono state le famiglie del quartiere popolare (circa 4 mila persone) che si affaccia su via Torino. «Lì, fino a qualche tempo fa, quando c'erano solo puttane, ma la nostra sono preferite — spiega Barbara, una simpatica brunetta di 30 anni, madre di tre figli di 8, 10 e 13 anni —. Quando sono iniziati gli insediamenti, c'è stato un tacito accordo con le forze di polizia per spostarci altrove. Anzi, eravamo noi che convincevamo quelle che arrivano da Torino, ma anche da Milano e Genova, ad andarsene. All'improvviso l'atteggiamento verso di noi è cambiato: ostacolate in tutti modi, quelle di fuori hanno avuto la meglio e hanno combinato quello che hanno combinato».

«Sì, era diventato un problema insostenibile, i bambini del quartiere trovavano i profilattici per strada e li scambiavano per palloncini, le coppiette si appartavano addirittura nel garage. Abbiamo provato a piazzare cartelli di divieto di sosta, si è parlato di potenziare l'illuminazione, ma l'unica cosa che è servita è stata l'ordinanza — dice, serena, Franco Lovera, impresario di 37 anni, da 5 sindaco di Saluzzo —. Il ricorso al Tar? Guardi, non ci siamo nemmeno costituiti, se ci danno ragione, bene, altrimenti troveremo un'altra soluzione».

Nella polemica sono anche intervenuti, tempo fa, don Giovanni Gullino, 42 anni, parroco di Maria Ausiliatrice, al centro del quartiere di via Torino (la chiesa è in due alloggi in affitto e il confessionale è ricavato in un palo di sgabuzzini con una tenda al posto del muro divisorio: da una parte il penitente, dall'altra il sacerdote). «Mi ero limitato a ricordare — spiega — che il problema non si sarebbe risolto spostandolo di qualche metro, perché il vero problema sta nei clienti. Però, la situazione era veramente insostenibile».

«L'ordinanza prevede che non possiamo esercitare a meno di trenta metri dalla rete viaria — dice Franco Garnero —. In questo modo abbiamo dovuto andarcene da Saluzzo. C'è rimasta la zona denominata il "Frutteto", verso Pinerolo, oppure l'incrocio di Lagnasco, ma è un calvario, non lavoriamo più».

«Noi vivemo di questo lavoro, abbiamo tutti dei figli» sostengono le rappresentanti delle prostitute saluzzesi «che — confessano — quando va bene tiriamo su anche 300 mila lire a sera».

Beppe Minello

Disertore spara ai carabinieri arrestato

POLISTENA (Reggio Calabria) — Un giovane di Polistena, Giuseppe Macrì, di 20 anni, che aveva disertato, nel giugno scorso, dalla caserma di Venaria Reale (Torino) dove stava prestando il servizio di leva, è stato arrestato dai carabinieri contro i quali ha sparato per cercare di fuggire. Macrì, il 23 giugno, si era allontanato dalla caserma del battaglione «Cremona» di Venaria Reale.

Dopo qualche giorno il giovane era stato visto percorrere le strade di Polistena a bordo di una potente motocicletta da cross, grazie alla quale era riuscito a sfuggire ad alcuni tentativi d'arresto fatti dai carabinieri. Ieri Macrì è stato visto dai carabinieri in contrada «Petrulli» di Polistena, vicino ad una casetta disabitata.

Quando i militari gli hanno intimato di fermarsi Macrì, secondo l'accusa, ha sparato contro di loro con un fucile con il calcio e le canne segate e caricato a pallettoni. I carabinieri hanno risposto al fuoco, sparando con le pistole di ordinanza. Quando hanno visto che Macrì stava ricaricando il fucile i carabinieri gli si sono gettati addosso immobilizzandolo.

Giuseppe Macrì (che per l'episodio di ieri ha avuto contestate le accuse di tentato omicidio plurimo, porto e detenzione illegale d'arma da fuoco) è stato rinchiuso nel carcere di Vibo Valentia.

Vercelli, la parola ai difensori

«Le punizioni di Ebe? Soltanto degli abusi»

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — L'unica cosa chiara in questo processo è la confusione. Ieri hanno parlato due difensori: per il primo l'ordine di «mamma Ebe» è legale in quanto ha avuto l'approvazione semplice del vescovo di Udine, mentre per l'altro «suore» e «seminaristi» sapevano perfettamente di far parte di una organizzazione laicale. Sarà mai sciolto questo enigma?

Precedenza di parola al prof. Alessandro Malinverni, difensore di padre Tognacca e di don Moneta, «due religiosi che hanno avuto fiducia in Ebe Giorgini, donna fuori del comune». Ha spiegato che la Chiesa vorrebbe tutte queste associazioni religiose sorte spontaneamente sotto il suo controllo in quanto «la Chiesa è maestra, l'unica che può interpretare il Vangelo. E che dire delle offerte che finiscono in altre tasche e non in quelle vaticane?».

Il prof. Malinverni ha contestato l'istruttoria sommaria del processo: «Due mesi e sei giorni di indagini, ottomila fogli di atti e documenti da consultare, undici delitti da interpretare compreso quello del sequestro di persona. Non posso crederlo!». Ha chiarito che un direttore spirituale (si riferiva ai suoi clienti) non è responsabile di quello che combinano i suoi adepti e le punizioni non le ha certo inventate «mamma Ebe», ma fanno parte «della regola». E racconta alcuni aneddoti di quando era bambino e frequentava le elementari. Il Piave aveva appena finito di mormorare. «Ricordo che la mia maestra, la signorina Aralda, per punizione mi faceva leccare la lavagna».

Allora perché indignarsi se le suore di Ebe erano costrette a leccare il pavimento, a mangiare in ginocchio, a non dormire, a porgere le mani alla verga? «Quindi — dice l'avvocato Malinverni — non si può parlare di violenze, ma tutt'al più di abuso di mezzi correzionali».

s. p.

Arresti domiciliari per Rosone

MILANO — E' stata accolta la richiesta dell'avvocato difensore di Roberto Rosone, e all'ex vicepresidente del banco Ambrosiano di Roberto Calvi sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Roberto Rosone, detenuto nel carcere di San Vittore con l'accusa di bancarotta fraudolenta pluriaggravata è stato rinviato a giudizio per l'acquisto di azioni proprie che sarebbero state effettuate illegalmente.

I marittimi autonomi hanno sottoscritto l'autoregolamentazione

Tregua per treni e traghetti Si va verso trasporti regolari

Il ministro Signorile ha convocato la Fisafs (ferrovieri) per evitare la fermata del 28 luglio

ROMA — Forse, i giorni «neri» degli scioperi di aerei, traghetti e treni, saranno presto un ricordo e il grande esodo per le vacanze estive potrà farsi in tutta tranquillità, soltanto con gli inevitabili disagi del caldo e degli affollamenti. Nel settore dei trasporti si sta delineando una tregua che, seppure fragile, potrebbe lentamente riportare la regolarità nei collegamenti. Il sindacato autonomo della Federmar-Cisal ha infatti deciso ieri di sospendere lo sciopero dei traghetti che stava portando all'esasperazione chi doveva imbarcarsi per la Sardegna o la Sicilia.

Traghetti — Il sindacato autonomo della Federmar-Cisal ha deciso di sottoscrivere il protocollo di autoregolamentazione (la firma è prevista per martedì prossimo dal ministro Signorile) e ha sospeso lo sciopero dei traghetti, in corso da martedì scorso e che si sarebbe dovuto concludere domani sera. Il segretario generale della Federmar Auricchio è stato ricevuto ieri pomeriggio dal ministro della Marina mercantile Carta. *«La sospensione dello sciopero* — ha dichiarato Auricchio — *è stata presa per dimostrare la buona volontà del sindacato di fronte alla convocazione del ministro Carta. Se però non saranno soddisfatte le nostre richieste, riprenderemo gli scioperi».*

Carta ha fatto presente alla delegazione del sindacato autonomo che il problema dei marittimi è preso in seria considerazione dal governo e dal Parlamento. E già ieri i lavoratori del settore hanno conseguito un importante traguardo con l'approvazione del disegno di legge sul riordinamento pensionistico. Tuttavia, il «nodo» più grosso è costituito dal piano di ristrutturazione della flotta pubblica elaborato dalla Finmare. Il progetto non piace né ai sindacati confederali né agli autonomi. Di qui la minaccia di nuove agitazioni.

Signorile a questo punto chiede il rispetto dell'autoregolamentazione. Carta, molto scettico sul successo di questo codice di comportamento, avverte che in presenza di scioperi «selvaggi» o comunque tali da pregiudicare i collegamenti con le isole farà ricorso alla precettazione. Ma il clima si è rasserenato e già ieri prima dell'annuncio della revoca degli scioperi dai vari porti navi e traghetti sono partiti più o meno regolarmente.

Aerei — La federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil ha proclamato 4 ore di sciopero nazionale degli assistenti di volo per lunedì 30 luglio, dalle 6 alle 12. L'agitazione, se confermata, interesserà solamente i voli internazionali in partenza da Fiumicino, mentre verranno mantenuti tutti i collegamenti nazionali previsti. Lo sciopero, dicono i sindacati, è stato deciso *«per l'incredibile latitanza dell'Intersind che, trascorsi due mesi dall'ultima riunione, non ha ancora convocato i sindacati per proseguire la trattativa».*

Si tratta della prima agitazione proclamata dai sindacati confederali dopo la firma del codice di comportamento. E nell'annunciare questo sciopero il sono attenuti alle disposizioni del protocollo.

Treni — Il sindacato autonomo Fisafs per il momento conferma lo sciopero nazionale per il 28 luglio. Ma il ministro dei Trasporti Signorile ha avviato i contatti per evitare la fermata dei treni che cadrebbe in un giorno particolarmente di punta dell'esodo.

e. p.

Nei porti del «disagio»

ROMA — Sul molo si scaricano le tensioni per le lunghe attese. I turisti guardano con ossessione il ponte di comando del traghetto con la speranza che arrivi il segnale di partenza. Poche proteste, tanta rassegnazione. Quasi fosse normale che, ogni anno, i vacanzieri delle isole debbano subire gli effetti degli «scioperi selvaggi». Anche ieri, nei porti italiani, la gente ha vissuto una giornata inquieta. L'orecchio era puntato verso Roma dove era previsto l'incontro tra il ministro e i sindacati autonomi dei marittimi. *«Ormai i turisti sono abituati»*, dicono con un pizzico di ironia alla capitaneria di porto di Palermo. *«Non ci sono risse ma tutti attendono l'ora della partenza con serenità».*

Qualche volta riaffiora il nervosismo. Come è avvenuto ieri a Palermo, quando la motonave «Clodia» è rimasta ancorata agli ormeggi e non è salpata per Genova per un'agitazione degli autonomi. Nervosismo che si è subito riflesso a Genova, dove centinaia di passeggeri erano in attesa della «Clodia» per il viaggio di ritorno. La compagnia ha provveduto a rimborsare i soldi del biglietto agli sfortunati turisti. Ma Genova ha subito altri disagi per l'agitazione dei portuali. Ventiquattro ore di sciopero, proclamato da Cgil, Cisl e Uil, per richiamare l'attenzione del governo sull'emergenza salariale (ottomila lavoratori non hanno la garanzia di ricevere lo stipendio di luglio) e su altri problemi. Ma la trepidante attesa di 2500 turisti diretti in Sardegna ha avuto un premio inaspettato. I lavoratori del porto hanno deciso di non estendere il blocco ai traghetti. Così nel primo pomeriggio è cominciato l'imbarco sulle navi.

Genova chiama Trieste, altro punto caldo delle città portuali. Quindici navi (due ferme in rada) sono state bloccate dallo sciopero nazionale dei lavoratori del porto. Così non è stato possibile alleggerire le squadre per favorire le partenze. Unica eccezione, il materiale deperibile. Il bestiame è stato imbarcato, come prevedono gli accordi sindacali, i turisti sono rimasti a terra.

E negli altri porti? Cosa è avvenuto? Il viaggio nei «punti caldi» delle vacanze prosegue verso la costa adriatica. Da Ancona, Pescara, Bari e Brindisi non si segnalano ritardi o cancellazioni delle partenze. *«La "Turismo"* — dicono a Pescara — *ha raggiunto Spalato a pieno carico».* Le navi per le coste jugoslave e greche sono salpate senza particolari problemi. *«Qualcuno si è persino meravigliato di diriperci verso le isole della vacanza* — ricordano a Brindisi — *senza alcun giorno di ritardo.*

Sul litorale tirrenico Civitavecchia riflette gli umori della gente in coda per l'imbarco. I timori di un blocco serale delle partenze sono stati fugati dalle buone notizie giunte da Roma. I più inquieti erano i 900 pellegrini sardi provenienti da Lourdes.

Napoli e Livorno non patiscono particolari disagi. Soprattutto nel porto toscano, dove le partenze per le isole non hanno subito ritardi. Qualche problema a Napoli, per le navi dirette a Palermo (una è arrivata a destinazione con 4 ore di ritardo).

E la Sardegna? Guarda con relativo distacco alle vicende della Penisola. A Olbia sorridono. *«Per ora è tutto tranquillo* — dicono gli addetti — *siamo in attesa delle navi che arrivano dal continente. Scrutiamo l'orizzonte con qualche apprensione. Alcuni turisti vogliono cancellare l'isola dai loro piani di vacanza. Speriamo di no. Anche se i giorni della paura devono arrivare».* Tutti guardano al agosto, ai giorni del ritorno. Quando le banchine dei porti saranno affollate da migliaia di turisti. Allora tornerà il drammatico interrogativo: la nave partirà?

r. s.

I riflessi delle agitazioni dei marittimi nel settore turistico

La Sardegna teme gli scioperi «I turisti cambieranno isola»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Gli scioperi degli autonomi sulle navi della Tirrenia rischiano di assestare una mazzata decisiva al turismo sardo, unico settore ancora trainante in un'economia che soffre di una crisi gravissima (su una popolazione di poco più di un milione e mezzo di abitanti, i disoccupati sono ormai quasi 130 mila). Il clima di incertezza che grava sui collegamenti tra la penisola e la Sardegna ha fatto modificare i piani a numerosi turisti.

Tra gli albergatori e gli altri operatori del settore c'è allarme, preoccupazione. *«Il malcontento è quasi palpabile»*, spiega il direttore dell'Epi di Cagliari, Andrea Piras. *«Qualcosa non andava già per il meglio. Tre pensato e maggio c'era stata una flessione dell'8 per cento nelle presenze, un dato sintomatico. Le previsioni per luglio ed agosto erano però discrete, ma ora si è creato uno stato di sofferenza»*, aggiunge il funzionario, invocando provvedimenti: *«Questi scioperi sono ingiustificati. I collegamenti marittimi sono un servizio pubblico, qualcuno deve intervenire, una soluzione deve essere trovata».*

Le disdette dei «vacanzieri» non sono fioccate solo nella zona di Cagliari. Ad Alghero, una delle capitali del turismo in Sardegna, i mancati arrivi sono stati registrati a partire da maggio, in coincidenza con le prime agitazioni dei marittimi. In quel periodo, due gruppi aziendali veneti che dovevano trascorrere le ferie nella cittadina catalana furono bloccati a Genova dagli scioperi. Telegrafarono spiegando di aver modificato i loro programmi. E si trattava di oltre cento persone, una comitiva «interessante» per un periodo di bassa stagione.

Il presidente degli albergatori algheresi, Moreno Cecchini (assessore comunale repubblicano), sostiene che in maggio e giugno «il calo delle presenze è stato superiore al 30 per cento». Ora il fenomeno si è ingigantito, tanto che diversi hotels non hanno ancora fatto il «pieno» dei dipendenti perché gli ospiti sono pochi, non c'è il «tutto esaurito». Secondo una valutazione prudente, la percentuale di turisti che per arrivare ad Alghero si servono della nave si è ridotta al 15 per cento. Disertano soprattutto gli stranieri, nel timore (come testimoniano telegrammi giunti negli alberghi) che scattino nuove agitazioni al momento della partenza: in una parola, hanno paura di restare imprigionati in Sardegna.

Nei centri della Sardegna settentrionale, la situazione non è differente. Il proprietario dell'hotel La Bisaccia di Baya Sardinia, Libero Tasi, chiarisce che *«le prenotazioni cancellate a causa degli scioperi hanno toccato il tetto del 10 per cento. Ma qualcuno* — soggiunge — *sta peggio di me: le rinunce sono state anche del 40 per cento».*

I danni non si limitano al mancato arrivo degli ospiti: *«Si è appena conclusa l'agitazione dei marittimi ed è iniziata quella dei portuali. Così adesso sono sorti* — prosegue Tasi — *difficoltà di approvvigionamento: camion carichi di derrate e di vettovaglie sono bloccati nei porti della penisola».*

I problemi maggiori sono avvertiti nei centri che stanno i primi passi nel mondo dell'industria delle vacanze. L'assessore comunale di Cagliari, Giovanni Rosa, non ha dubbi: *«Il calo delle presenze è dovuto alla precarietà dei mezzi di trasporto ed ai continui scioperi che scattano sempre nel momento in cui la domanda di posti sui traghetti è maggiore. Con il sovraggio chi intenda venire in Sardegna. Not ne paghiamo le conseguenze maggiori* — conclude — *perché i nostri turisti non sono certo quelli che viaggiano su un jet privato».*

Ai danni immediati, insomma, il unisono quelli che diventeranno evidenti solo nel futuro, e che sono provocati da una innegabile pubblicità negativa. Nella mente della gente il radica la convinzione che raggiungere la Sardegna sia un'impresa difficile, quasi impossibile: meglio quindi «bruciare» le ferie in località più facilmente raggiungibili.

Corrado Grandesso

Protesta di viticoltori a Palermo

PALERMO — Viticoltori provenienti da varie zone della Sicilia hanno protestato ieri mattina a Palermo percorrendo in corteo le vie del centro sino alla sede dell'Assemblea regionale dove una delegazione si è incontrata con il presidente della Regione Modesto Bardo (dc) e con i capigruppo.

Gli albergatori protestano: «E' soprattutto colpa degli scioperi»

Anche in Sicilia è crisi

PALERMO — Gli albergatori siciliani si riuniranno domani ad Acireale per valutare le difficile situazione determinatasi in questa prima fase della stagione estiva che sta facendo registrare una forte crisi caratterizzata da una drastica riduzione delle presenze di turisti stranieri che il maggiore afflusso di italiani non riesce a compensare. A Taormina, capitale del turismo isolano, nel primo semestre si è registrata una flessione complessiva del 7,9 per cento (-10 per cento gli stranieri). A Giardini Naxos le presenze, rispetto allo stesso periodo dello stesso anno, sono diminuite del 2,8 per cento (-10,6 quelle degli stranieri).

A Palermo, provincia compresa, a stento sono state mantenute le posizioni dello scorso anno con lo 0,85 in più. Ma la componente straniera è precipitata con una flessione del 16,06 compensata da un incremento delle presenze degli italiani del 15,85. In questi dati sono compresi anche quelli riguardanti il periodo pasquale che aveva fatto tirare un sospiro di sollievo e lasciato sperare in una inversione di tendenza. Ma così non è stato.

L'exploit di aprile non ha avuto un seguito. La stagione estiva. Infatti, ha avuto un inizio che molti albergatori non esitano a definire disastroso. «Negli alberghi — dicono — abbiamo più dipendenti che non turisti». A Taormina, l'utilizzazione degli impianti, in media, si aggira tra il 40 e il 50 per cento. Gli operatori turistici guardano già al futuro, che si annuncia tutt'altro che roseo. Si pensa di lanciare una campagna promozionale annunciando fin da oggi il mantenimento degli attuali prezzi nell'85.

«Ma — si afferma — anche questa iniziativa è destinata a cadere nel vuoto se non si interviene nel settore dei trasporti». Infatti — a parere di albergatori e dirigenti delle agenzie di viaggio — la catena di scioperi di queste settimane è stata determinante nel provocare l'attuale fase di crisi. La situazione di caos creatasi ha portato alla cancellazione anche di numerosi voli charter e alla disdetta di migliaia di prenotazioni. Gli effetti sono documentati dalle presenze sempre più rarefatte negli alberghi siciliani. Oltretutto, la flessione o la situazione stazionaria, a seconda delle diverse province, è riferita all'83, anno in cui si registrò una caduta delle presenze del 12

(Ags)

Una gara in cima al palo

Heeslingen (Germania Federale). Sette coppie di giovani partecipano all'annuale gara di resistenza su un palo. Seduti a due metri di altezza dovranno restare in quella posizione sino al 23 luglio quando, alle ore 9 del mattino, sarà terminata la competizione. In palio un premio di 700 mila lire

Le previsioni città per città

Il weekend di Afrodite

ROMA — Ecco come «Afrodite», il computer meteorologo dell'Aeronautica militare prevede il tempo di domani e domenica in 46 località.

Bolzano: domani può piovere e domenica temporale, 6 ore di sole. Minime 15-16, massime 33-34.

Torino: domani e domenica sereno, 11-14 ore di sole, minima 17, massime 31-34. **Novara**: domani e domenica sereno, minima 16, massime 31-34.

Milano: domani e domenica sereno, 11-12 ore di sole, minime 18-19, massime 33-35. **Brescia**: domani e domenica sereno, minime 17-18, massime 32-35.

Verona: domani e domenica sereno, minime 18-19, massime 32-35. **Vicenza**: domani qualche nube, domenica sereno, minime 18-19, massime 32-33.

Trieste: domani e domenica sereno, 10 ore di sole, minime 19-20, massime 30-31. **Venezia**: domani e domenica sereno, 8 ore di sole, minima 18, massime 30-31. **Genova**: domani e domenica poco nuvoloso, 8-10 ore di sole, minima 20, massime 27-28.

Bologna: domani e domenica sereno, 11-12 ore di sole, minime 18-20, massime 34-36. **Rimini**: domani e domenica sereno, minime 17-18, massime 30-32.

Firenze: domani qualche nube e domenica sereno, minima 15, massima 30. **Pisa**: domani e domenica sereno, 11-12 ore di sole, minime 15-16, massime 28-30. **Grosseto**: domani e domenica sereno, minime 15-17, massime 30-32.

Perugia: domani e domenica sereno, minima 15, massime 31-34.

Ancona: domani e domenica sereno, minime 17-18, massime 30-33.

L'Aquila: domani e domenica sereno, 12-13 ore di sole, minime 16-18, massime 31-33.

Roma Fiumicino: domani e domenica sereno, minime 17-18, massime 28-30. **Latina**: domani qualche nube e domenica sereno, minima 17, massima 29-32. **Campobasso**: domani poco nuvoloso, domenica sereno, minime 15-17, massime 25-29.

Napoli: domani qualche nube e domenica sereno, 12 ore di sole, minima 17, massime 28-30. **Potenza**: domani e domenica qualche nube, minime 14-15, massime 23-26.

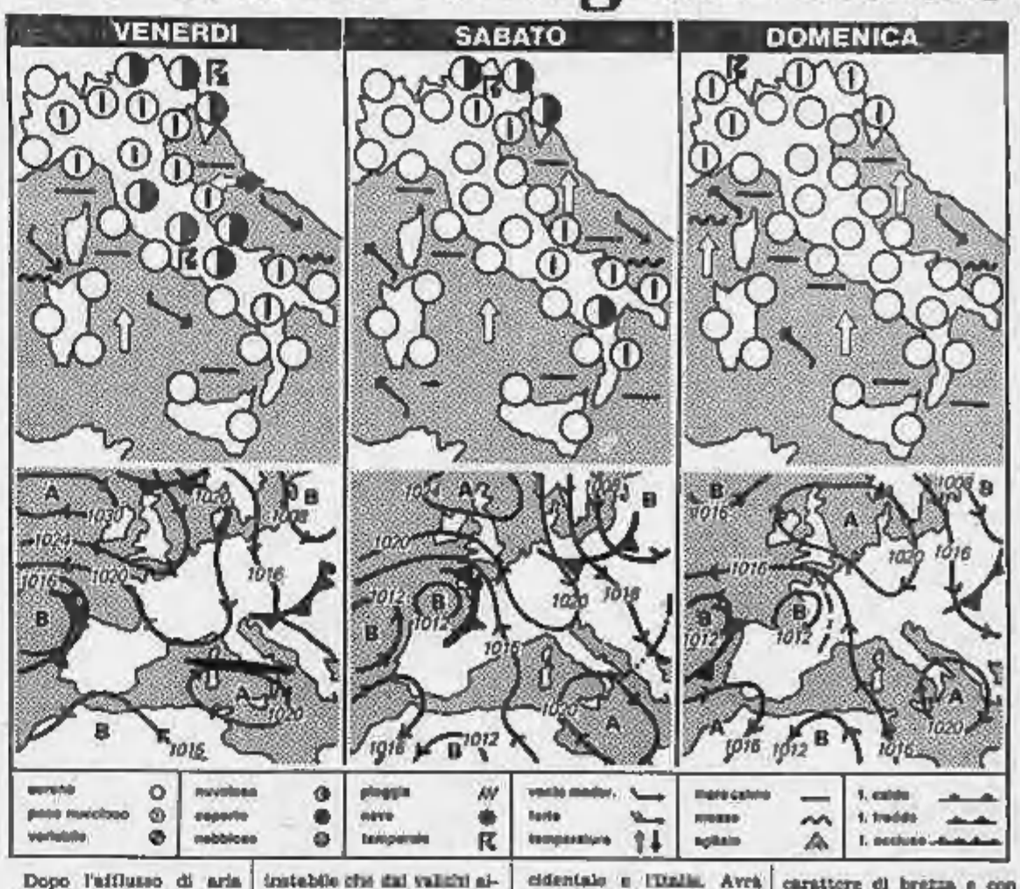
Bari: domani e domenica sereno, minime 19-20, massime 28-30. **Foggia**: domani qualche nube, domenica sereno, 13 ore di sole, minime 16-18, massime 33-35. **Brindisi**: domani e domenica sereno, 13 ore di sole, minima 20, massime 28-29. **Lecce**: domani e domenica sereno, minima 19, massime 30-32.

Reggio Calabria: domani e domenica sereno, minime 20-21 massime 30-32. **Palermo**: domani e domenica sereno, minima 22, massima 26-29. **Enna**: domani e domenica sereno, minime 17-18, massime 23-25. **Catania**: domani e domenica sereno, minime 17-18, massime 30-32.

Cagliari: domani e domenica sereno, 13 ore di sole, minime 16-18, massime 29-31. **Alghero**: domani e domenica sereno 12-13 ore di sole, minime 17-18, massime 28-30. **Olbia**: domani e domenica sereno, 12-13 ore di sole, minima 18, massime 33-35.

(Ansa)

E ora arriva il gran caldo



Dopo l'afflusso di aria fresca, che nei giorni scorsi ha portato un provvidenziale refrigerio su tutte le regioni, la temperatura ha ripreso a salire. Lentamente ma progressivamente si vanno ricostituendo i presupposti per un'altra ondata di caldo. Non sarà rilevante e neppure di lunga durata ma avrà modo di farsi sentire riportando le temperature massime a superare i 35 gradi.

Intanto per oggi e domani saranno ancora le correnti da Nord-Ovest a governare la situazione, con delle infiltrazioni di aria instabile che dai valichi alpini centro-orientali dilagherà verso le regioni Adriatiche. I fenomeni temporaleschi che ne innescheranno nelle ore pomeridiane e serali avranno carattere prevalentemente termo-convettivo per cui saranno limitati alle zone collinari e montane.

A partire da domenica cesserà la circolazione dell'aria instabile e diminuiranno sensibilmente le correnti da Nord-Ovest. Nel contempo correnti calde anticiclioniche di origine africana tenderanno a invadere il Mediterraneo occidentale e l'Italia. Avrà così inizio l'annunciata ondata di caldo. Le cartine escluse mettono bene in evidenza questa variazione. Nella prima sono ancora le correnti da Nord-Ovest a condizionare tempo e temperature; nell'ultima si nota la progressiva avanzata delle correnti calde

Per oggi, tranne una sporadica attività temporalesca pomeridiana limitata alle Alpi Orientali ed alle zone appenniniche centrali, su tutte le altre regioni si avrà un cielo sereno o scarsamente nuvoloso con venti deboli a prevalente carattere di brezza e con temperature ovunque in aumento

Per domani la possibilità di qualche occasionale temporale pomeridiano sarà limitata alle zone alpine orientali. Su tutta la penisola e sulle isole maggiori prevarrà il sereno, salvo che sulle zone appenniniche centro-meridionali dove nelle ore centrali della giornata si formeranno delle nubi cumuliformi.

Per domenica unico elemento da segnalare sarà il caldo con punte massime tra i 34-36 gradi.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	14	18	Pescara	14	28	
Verona	16	30	Roma	13	31	
Trieste	16	28	Campobasso	15	26	
Venezia	17	28	Bari	17	28	
Milano	17	29	Napoli	17	28	
Torino	15	29	Potenza	13	24	
Cuneo	17	34	S. M. Leuca	19	27	
Genova	19	28	R. Calabria	21	28	
Bologna	19	30	Messina	23	29	
Firenze	14	31	Palermo	22	28	
Pisa	15	35	Catania	18	31	
Ancona	13	29	Alghero	12	27	

città estere

Amsterdam	13	19	nuvoloso
Atene	23	34	sereno
Bangkok	28	35	sereno
Belgrado	13	22	sereno
Berlino	14	20	nuvoloso
Bruxelles	16	20	pioggia
Buenos Aires	8	14	nuvoloso
Il Cairo	20	37	sereno
Copenaghen	14	22	sereno
Dublino	13	20	sereno
Francoforte	13	15	nuvoloso
Ginevra	9	23	sereno
Helsinki	14	19	pioggia
Johannesburg	8	19	sereno
Lisbona	16	23	nuvoloso
Londra	14	21	nuvoloso
Los Angeles	23	31	sereno
Madrid	17	35	sereno
Miami	27	29	nuvoloso
Montreal	15	23	pioggia
Mosca	16	26	sereno
New York	20	34	sereno
Parigi	16	24	nuvoloso
Pechino	24	34	nuvoloso
Rio de Janeiro	19	33	sereno
Singapore	23	26	pioggia
Stoccolma	14	17	pioggia
Varsavia	13	19	nuvoloso

Firenze, una commissione studia le possibilità di un completo restauro

In pericolo la «Porta del Paradiso» Le formelle malate di inquinamento

FIRENZE — L'inquinamento ha raggiunto il Paradiso. Ci riferiamo alla famosa porta del Battistero di Firenze, decorata con le dieci formelle realizzate dallo scultore e orafo fiorentino Lorenzo Ghiberti dal 1425 al 1452, e per questo chiamata «Porta del Paradiso». *«Sono ormai alcuni anni che un'apposita commissione sta studiando la possibilità di un restauro completo della porta* — afferma Anna Forlani Tempesti, direttrice dell'opificio delle pietre dure e dei gabinetti di restauro — *Dobbiamo difendere le formelle dall'attacco dell'inquinamento che provoca una patina di sporco e di incrostazioni che ne smembrisce la superficie».*

Nel 1980 una delle formelle più danneggiate dall'alluvione del '66 fu restaurata, esaminata, sottoposta ad ogni tipo di analisi per verificare quale fosse il sistema più idoneo a garantirne la futura conservazione. Ci si rese conto che l'unico modo era quello di lavarla in una teca di plexiglas a tenuta stagna, in assenza di umidità, alla stessa pressione dell'aria. *«Nell'82 facemmo una mostra in Palazzo Vecchio* — ricorda la dottoressa Forlani Tempesti — *in cui furono messe a confronto la formella restaurata e una delle altre staccate dall'alluvione ma non ancora ripulite. Fu il primo passo per una presa di conoscenza del problema da parte di tutta la città».*

— Ora si parla del restauro complessivo delle dieci formelle, ma non sarebbe stato meglio intervenire prima?

«In questi casi i tempi sono sempre lunghi. Certo, anticipare sarebbe stato opportuno; prima si interviene meglio è».

— Una volta completato il restauro le formelle torneranno sulla porta o saranno ricomposte in un museo?

«Il nostro compito è quello di studiarne la conservazione e la manutenzione. Per ristemarle sulla porta del Battistero o in un museo è una decisione da prendere successivamente. Penso però che la seconda soluzione sia la più probabile, mentre sulla porta potrebbero essere delle copie. Io comunque posso dare dei consigli, la decisione spetta alla soprintendenza e al comitato di settore».

— Tutta la porta sarà messa sotto una teca di plexiglas?

«Dobbiamo ancora vedere se questo è il tipo di protezione più adatto. Con l'unica formella restaurata per ora ha funzionato. Potrebbe essere questa la soluzione».

— Quando comincerà l'operazione di restauro di tutte le formelle?

«Procederemo gradualmente. Ora cominciamo con la seconda, ogni formella presenta problemi particolari che vanno studiati e analizzati. C'è sensibile differenza tra quelle più esposte al sole e alla pioggia e quelle più riparate, tra quelle con le incisioni più profonde e quelle con meno ebalzi. Bisogna ricordarsi che sono state realizzate nell'arco di ventisette anni e anche la lega di cui sono fatte può aver subito delle lievi variazioni».

— Avete in programma delle analisi nei prossimi mesi?

«Sì, ad ottobre faremo una panoramografia su tutta la Porta del Paradiso. Il traffico in piazza del Duomo dovrà essere deviato, per questo cercheremo di operare di notte. Ci vorrà almeno una settimana. Elaborati i dati di queste analisi, si procederà al distacco delle formelle e al restauro».

Francesco Maltelli

ORARIO / DAL GIAPPONE AI PAESI EUROPEI, QUANTO SI LAVORA

La lunga giornata del samurai

Calendario lavorativo annuo nell'industria dell'auto

(previsioni 1985)

	ITALIA (comprese riduzioni previste dal CNL 1/9/83 per '85)	FRANCIA (proiezione della situazione in atto nel 1984)	GERMANIA (considerando l'ipotesi di accordo del giugno 1984)	INGHILTERRA (proiezione della situazione)
Giorni a calendario	365	365	365	365
Sabati e domeniche	104	104	104	104
Festività infrasettimanali	8	8	10	6
Ferie (minimo contrattuale)	20	25	30	28
Ferie per anzianità	—	3	—	3
operai normalisti				
Permessi individuali retribuiti	10	—	—	—
Giorni lavorativi	223	225	231	230
Ore di presenza/giorno	8,50	8,467	8,20	8,30
ore di intervallo refezione	0,667	0,50	0,50	0,50
(di cui retribuite)	(0,167)	(—)	(—)	(—)
Ore di effettivo lavoro/giorno	(39h 10':5) = 7h 50'	(39h 30':5) = 7h 56'	(38h 30':5) = 7h 42'	(38h 10':5) = 7h 38'*
Ore retribuite giornaliere	8,0	7,967	7,70	7,80
Ore teoriche lavoro annuo	1746,83	1800,47	1701,70	1755,6*
Ore annue retribuite	1784	1800,47	1701,70	1794
Parametri ore di effettivo lavoro	100	103,1	97,4	100,5
operai turnisti				
Permessi individuali retribuiti	7,5	—	—	—
Giorni lavorativi	225,50	226	221	230
Ore di presenza/giorno	8	8,133	8,20	8,30
Ore di intervallo refezione	0,50	0,50	0,50	0,50
(di cui retribuite)	(0,50)	(0,50)	(—)	(—)
Ore di effettivo lavoro/giorno	(38h 10':5) = 7h 30'	(38h 10':5) = 7h 38'	(38h 30':5) = 7h 42'	(38h 10':5) = 7h 38'*
Ore retribuite giornaliere	8	8,133	7,70	7,80
Ore teoriche lavoro annuo	1691,25	1725,13	1701,70	1755,6*
Ore annue retribuite	1804	1838,06	1701,70	1794
Parametri ore di effettivo lavoro	100	102	100,6	103,8

* Al netto di 10 minuti di pausa giornaliera retribuita per il tè. In Italia i permessi retribuiti si riferiscono alle festività infrasettimanali abolite ed ai giorni di permesso stabiliti con il nuovo contratto. Gli orari europei, dopo le riduzioni in Germania e in Francia, sono pressoché allineati. Resta un divario fortissimo rispetto al Giappone dove la media è di 2000-2100 ore annue e agli Stati Uniti dove la media è di 1900 ore annue.

I giapponesi passano in fabbrica 18-25 giorni l'anno in più dei colleghi europei e americani - Corsa allo straordinario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Un operaio e un impiegato giapponese lavorano tra le 150 e le 200 ore all'anno più di un loro collega europeo o americano: è così se l'anno lavorativo in Giappone avesse dai 18 ai 25 giorni più del nostro. E questo senza contare le pause, e neppure gli straordinari: si parla solo di lavoro effettivo. E' vero, come fanno notare i sindacati, che la settimana lavorativa si sta accorciando progressivamente anche qui, ma solo di un minuto l'anno in media.

Sono dati del ministero del Lavoro, che ha comunicato l'altro giorno il tempo settimanale di lavoro effettivo registrato nel 1983: escludendo pause e intervalli, è stato di 41 ore e 47 minuti, per le aziende con almeno 30 dipendenti. Nel 1979 la media fu di 41 ore e 50 minuti. Un minuto in meno, appunto, negli ultimi tre anni. Mentre lo straordinario è rimasto stabile attorno alle 15 ore settimanali a testa.

Un manifesto con la bandiera del Sol Levante e lo slogan «L'industria giapponese ringrazia» venne diffuso in Germania il mese scorso dagli industriali, in polemica contro la richiesta delle 35 ore settimanali avanzata dai sindacati dei metalmeccanici. Ora, queste ultime rilevazioni statistiche del governo, raccolte dall'Istituto giapponese del Lavoro (JIL) confermano che, oltre le polemiche e le formature di parte, il divario fra la settimana lavorativa in Europa e in Giappone rimane effettivamente molto sensibile. Anche se questo non ha rallentato il ritmo di crescita della produttività per addetto rimasto, nel corso degli Anni 70, costantemente superiore a quello delle nazioni concorrenti.

L'istituto nipponico osserva che «*un salariato giapponese lavora dalle 150 alle 200 ore all'anno più di un tedesco o di un americano*». I due Paesi campione con i quali sono stati fatti i confronti. «*A dispetto di mutamenti anche importanti* — osserva la ricerca — *i rilevamenti statistici tendono a confermare l'immagine di un Paese di alcolizzati di lavoro*». La spiegazione va cercata, fra gli altri fattori, in una strategia sindacale tradizionalmente e ancora oggi puntata più sugli aumenti salariali che sulla normativa e l'orario.

Dieci anni fa, nel 1973, prima dello shock del petrolio che indusse le industrie nipponiche a una razionalizzazione spiatata, il numero di ore effettive lavorate per settimana era, in media, di 43 e 35 minuti. Nel '74, sulla spinta della razionalizzazione, la media era scesa di quasi un'ora, a 42 e 21'. Ma da allora a oggi, la tendenza alla diminuzione si è praticamente bloccata: meno 3 minuti l'anno fino al '79, poi, come abbiamo visto, solo un minuto l'anno.

E si tratta poi di medie, che danno quindi una fotografia soltanto matematica della realtà. Ad esempio, se prendiamo le grandi e medie aziende giapponesi, le ore settimanali lavorate si riducono un poco, scendendo a 41,20. Ma nella piccola industria, quella fino a 100 impiegati, si fatica 45 ore la settimana, più le ore di straordinario, per sei giorni, arrivando a una media quotidiana effettiva di oltre 10 ore.

La piccola industria è la fonte dalla quale le grandi compagnie attingono gran parte della loro forza, sia come fornitrici di parti e componenti, sia quindi come ammortizzatori su cui scaricare le difficoltà di mercato senza intaccare i livelli di occupazione delle «grandi», che proteggono a vita il posto di lavoro dei propri dipendenti. Di fronte a questi dati si capisce meglio come la battaglia per accasarsi in una grande società sia feroce, fra laureati, diplomati, lavoratori di ogni qualifica. E come tenace sia poi la loro fedeltà alla «casa».

Vittorio Zucconi

Ravaioli, presidente degli industriali metalmeccanici torinesi

Meno ore? Non siamo tedeschi

Aldo Ravaioli

TORINO — «*Ridurre l'orario? Balle! Non se ne parla nemmeno. Non confondiamo l'orario con il tempo di lavoro reale. Il tempo di lavoro dei tedeschi era di 38 ore alla settimana; adesso sono scesi a 34 ore e mezzo, ma il nostro era di 39. E' vero che con la riduzione dell'assenteismo anomalo il nostro tempo di lavoro reale è cresciuto, però è certo che quello tedesco, anche dopo il nuovo contratto, è ancora di un paio di ore settimanali superiore al nostro*».

Aldo Ravaioli, il nuovo presidente degli industriali metalmeccanici torinesi dell'Amma, respinge in modo reciso qualunque ipotesi di ulteriore intervento sugli orari di lavoro italiani.

«*Abbiamo già dato!* — afferma parafrasando una nota battuta — *e non sarebbe nemmeno serio riproporre il problema*».

Anche gli imprenditori tedeschi dicevano di no, poi è andata diversamente.

«*Sarà bene che si sappia che gli imprenditori tedeschi usufruiscono di una rilevante flessibilità nell'uso della forza lavoro. La cito un esempio concreto che riguarda un'azienda tedesca mia concorrente: oggi fa due turni di 10 ore al giorno perché ha lavoro soltanto per 20 ore al giorno; procede così in attesa di passare eventualmente a tre turni di otto ore al giorno se il lavoro aumenterà ancora*».

I sindacati puntano anche sui «contratti di solidarietà». Qual è la sua opinione?

«*La legge prevede contratti di solidarietà facoltativi. Questa solidarietà applicata indiscriminatamente sarebbe una follia. Sarebbe come dire che tutti devono avere il "sei per sei" indipendentemente dal tipo di produzione e dalle caratteristiche degli impianti e dell'azienda. In economia le regole, purtroppo, non conoscono la solidarietà. Come imprenditore non ho mai trovato una banca disposta a concedermi solidarietà. Il "sei per sei", ad esempio, è stato adottato in alcune realtà perché era conveniente per solidarietà*».

Nei prossimi mesi scadrà il blocco della contrattazione aziendale previsto dagli accordi con il governo del gennaio 1983. Che cosa accadrà?

«*Penso che tutti dovranno tener presenti alcuni semplici conti. Per quanto già definito, cioè le voci stabilite dai contratti in vigore, il costo del lavoro nel 1985 salirà del 12 per cento medio contro il 2 per cento dei tedeschi. Noi avremo il 12 per cento in più di costo del lavoro mentre l'inflazione programmata dovrebbe essere al 7 per cento. Mi sembra che non ci sia spazio per altro. Se dovessero entrare in gioco piattaforme integrative e si salisse al 15-16 per cento nascerebbero problemi enormi*».

E se il sindacato non ritenesse così «enormi» questi problemi?

«*Si metterebbe fuori gioco. Non si può voler partecipare a parole senza assumersi responsabilità concrete*».

Però le aziende, anche in questo periodo, danno parecchi aumenti di merito.

«*Il merito, in un'azienda, è sempre collegato ad un discorso di produttività. Poi le assicuro che gli aumenti di merito, in questa fase, sono pochi in poche aziende*».

Per essere competitivi bisogna ristrutturare e rinnovare. I programmi ed i risultati delle grandi e medie aziende sono noti. I piccoli come procedono?

«*Misurare il rinnovamento sulle vendite di macchine utensili, a mio giudizio, non è sempre corretto. Mi spiego: nei tre anni passati, dal 1981 al 1983, la piccola e media industria ha fatto enormi investimenti interni sui processi di produzione, sulla qualità dei prodotti, eccetera. Si può affermare che oltre la metà delle aziende ha investito in miglioramenti*».

Quindi oggi siamo competitivi?

«*Le aziende tecnologicamente aggiornate oggi sono competitive. Il problema è per domani. Oggi siamo allineati con il mercato ma sappiamo che i vari elementi di costo, se non si pone un energico freno, si muoveranno in su. Mi riferisco non soltanto al costo del lavoro ma anche all'energia elettrica, ai servizi collaterali, allo stesso costo del denaro che è doppio di quello tedesco e più alto di quello francese ed americano. Se proiettiamo questa situazione all'anno prossimo, senza prendere provvedimenti coraggiosi, saremo ancora competitivi?*».

Sergio Devecchi

Nel quadro della riforma del salario

La Cgil: è possibile ritoccare la «scala»

Ma nella confederazione rimangono ancora molte incertezze

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Cgil conferma di essere disposta a ritoccare la scala mobile, nel quadro della «riforma del salario», e dopo un alleggerimento delle tasse sulle buste-paga. Però non ha definito le proprie proposte, ieri: un po' per cercare prima un'intesa con Cisl e Uil, un po' perché ci sono stati contrasti interni, contrasti obiettivi, non determinati da linee di partito. Comunque la battaglia sindacale d'autunno partirà dal fisco: anche la Cisl ha preso una posizione nettissima in questo senso.

Il primo incontro delle confederazioni sindacali con la Confindustria, il 26, avrà per forza un carattere preliminare. Cisl e Uil non hanno giudicato molto bene quanto è uscito dal direttivo Cgil: si aspettavano maggiori novità. Non c'è più la spaccatura nel movimento sindacale, ma per superare le divisioni c'è ancora della strada da fare.

«*Non è possibile immaginare una vertenza con la Confindustria sulla base di una piattaforma che non sia unitaria con Cisl e Uil*» ha detto ieri, al termine del direttivo Cgil, il segretario generale aggiunto Ottaviano Del Turco. Un gruppo di lavoro predisporrà un documento aperto a modifiche, per il quale però Luciano Lama ha delineato il bisogno di chiarezza: «*Un franco pronunciamento è condizione per realizzare sulla nostra proposta un dibattito serio, che non lasci idee confuse, dubbi, zone d'ombra*».

E' infatti sulla scarsa chiarezza che si appuntano le critiche di Cisl e Uil. «*La posizione della Cgil è incongruente* — ha sostenuto al comitato esecutivo Cisl il segretario confederale Ermido Crea — *perché da una parte la Cgil afferma la pregiudizialità dell'aspetto fiscale anche ai fini della riforma strutturale delle retribuzioni, e dall'altra anticipa gli elementi possibili di una tale ristrutturazione*». Silvano Veronese, segretario confederale Uil, lamenta che sia stata rimessa in discussione l'abolizione del punto unico di scala mobile «*che consideravamo acquisita*», ed esprime dubbi sui criteri proposti per la riforma fiscale, che «*penalizzerebbero le retribuzioni medie e alte*».

La Cgil si è orientata verso la semestralizzazione della scala mobile: non gli scatti due volte l'anno, invece di 4, l'efficacia del meccanismo si ridurrebbe del 20%. Così resterebbe più spazio per contrattare altre voci del salario.

Inoltre, nella riunione del direttivo Cgil, la segreteria confederale, con interventi del comunista Bruno Trentin e del socialista Fausto Vigevani, ha proposto di differenziare il valore del punto di contingenza (oggi 6850 lire) a seconda dei livelli di salario. Ma ci sono stati parecchi pareri contrari: c'è chi ritiene che una modifica sarebbe impopolare fra le categorie operaie a basso reddito, come quelle dell'industria, che sono una dei punti di forza della Cgil. Così è rimasto poco chiaro se la differenziazione dovrebbe avvenire solo in alto, con lo scopo quindi di rivalutare l'importanza della scala mobile per i lavoratori meglio pagati, oppure sia in alto che in basso, con lo scopo di ridimensionare gli effetti negativi del punto unico.

Oggi incontro Fim-Fincantieri-Italcantieri

Si riapre la trattativa sul piano per i cantieri

ROMA — Riprende oggi nella sede dell'Intersind il confronto tra la Fim, la Fincantieri e l'Italcantieri sul piano di ristrutturazione del settore navalmeccanico pubblico. Confronto che si preannuncia abbastanza lungo viste le implicazioni con i provvedimenti annunciati dal governo per l'economia marinara e con l'altra trattativa aperta mercoledì sul piano di riassetto della flotta.

Visti i risultati definiti «*deludenti*» sull'altro fronte, quello della ristrutturazione della flotta pubblica, non è da escludere che nei prossimi giorni venga convocato un coordinamento intercategoriale (Fim per gli addetti alla cantieristica e federazione trasporti per marittimi e portuali) per sollecitare un coinvolgimento del governo.

Per quanto riguarda specificamente la cantieristica non è difficile prevedere un allungamento dei tempi del negoziato. Il nodo centrale resta infatti quello delle «commesse» per l'85 sulle quali basa si debbono impostare i programmi produttivi. I provvedimenti annunciati dal governo per l'84, trattandosi di disegni di legge devono essere approvati dal Parlamento per cui, nella migliore delle ipotesi, è prevedibile che i finanziamenti previsti (195 miliardi di cui 20 al fondo centrale di garanzia) non possano essere erogati prima di qualche mese.

L'atteggiamento della Fincantieri alla trattativa quindi non può che essere improntato ad estrema cautela anche perché, direttamente, alla cantieristica andranno solo 20 miliardi.

Ben diverso l'impegno per la cantieristica (965 miliardi) nel biennio '85-'86: (885 miliardi direttamente cui vanno aggiunti i 665 destinati al credito navale ed agli armatori per arrivare al totale di 1650 miliardi annunciato dal ministro Carta. Di questi, circa 610 miliardi dovrebbero essere destinati all'84 (anche se saranno erogati nell'85) ma solo dopo che i relativi impegni di spesa avranno trovato la necessaria copertura nella legge finanziaria.

(Ago)

RISCO

DAL 14 AL 28 LUGLIO

PER CHI ACQUISTA 2CV, VISA O LNA:

£500.000

PER CHI ACQUISTA GSA O VISA GT:

£1.200.000

Ecco gli eccezionali sconti sul listino prezzi, praticati per le vetture disponibili. Questa offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI E DELLE VENDITE AUTORIZZATE CITROËN

CITROËN

CITROEN e TOTAL

Crollata la produzione a giugno

Germania: scioperi devastanti per l'auto

FRANCOFORTE — Gli scioperi dei metalmeccanici che per sette settimane hanno colpito i principali produttori di parti per autoveicoli hanno provocato un vero e proprio crollo della produzione e dell'esportazione di auto in Germania nel mese di giugno. La quasi totalità delle catene di montaggio, infatti, sono state costrette a fermarsi per tutto il mese ed hanno ripreso il lavoro solo ai primi di luglio quando gli scioperi sono cessati dopo che gli imprenditori avevano ceduto alla richiesta di una settimana lavorativa più corta.

Solo pochi impianti minori han potuto operare a giugno e, come rende noto la Federazione dell'industria dell'auto tedesca, a giugno la produzione di autoveicoli è crollata a 43.300 unità contro le 388.133 dello stesso mese del 1983. A maggio, quando gli scioperi sono iniziati, la conseguenza era stata di un calo produttivo del 10,9% a 309.700 unità.

A giugno le vetture prodotte sono state 40.000 contro 365.093 l'anno prima e gli autocarri 3300 contro 23.038. Le vetture esportate sono state 44.700 contro 200.500 e gli autocarri 4100 contro 13.850.

Di conseguenza, la produzione d'autovetture nella prima metà del 1984 registra una caduta del 13,1% a 1.777.200 unità contro 2.044.819 e quella di autocarri una flessione del 14,3% da 142.337 a 122.000. Le esportazioni nel semestre perdono il 10% da 1.218.862 a 1.098.000 autoveicoli.

Secondo la Federazione dei produttori, gli scioperi dei metalmeccanici hanno comportato un calo produttivo valutabile a nove miliardi di marchi (più di 5520 miliardi di lire) per le aziende automobilistiche ma la cifra sale a 17 miliardi di marchi (poco meno di 10.500 miliardi di lire) se si tiene conto di tutte le aziende dell'indotto.

Trattativa aperta con l'Electrolux

Regione Friuli nella Zanussi?

TRIESTE — Tra la regione Friuli-Venezia Giulia e la multinazionale svedese Electrolux, nuovo partner della Zanussi, è stato rotto il ghiaccio e finalmente si è aperta la trattativa.

Dopo le riserve che da più d'una parte erano state sollevate da esponenti regionali, anche della maggioranza, sulla partecipazione con il 49% della società svedese nella holding di Pordenone, soprattutto in relazione alla possibilità concreta di trasformarla in un controllo maggioritario, sono stati appianati tutti gli elementi di attrito e si è aperto un dialogo che dovrebbe portare, prossimamente, alla determinazione dei tempi e dei modi della partecipazione azionaria della regione Friuli-Venezia Giulia, attraverso la propria finanziaria Friulia Spa, nel capitale della Nuova Zanussi.

La svolta è avvenuta nel corso di un incontro svoltosi all'assessorato regionale

De Cesaris presidente della Gepi

ROMA — E' Benedetto De Cesaris il nuovo presidente della Gepi. A nominarlo è stata l'assemblea degli azionisti della finanziaria pubblica che si è riunita ieri. De Cesaris va a sostituire Giuseppe Bigazzi.

De Cesaris è stato eletto presidente con il voto contrario dell'Efim: secondo il rappresentante di questo ente di gestione, infatti, l'elezione del presidente doveva essere di competenza del consiglio di amministrazione e non dell'assemblea. All'unanimità De Cesaris era invece stato nominato consigliere.

L'assemblea ha anche approvato il bilancio '83 che ha registrato perdite per 182 miliardi.

Lo ha dichiarato l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti

Mosca ha proposto alla Fiat contratti per tremila miliardi

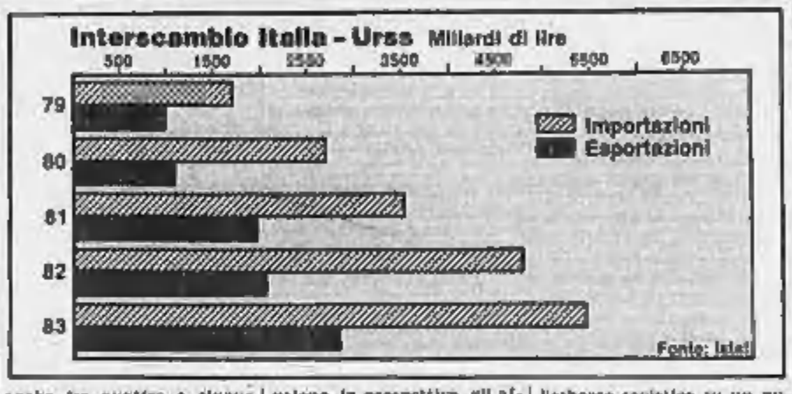
Avrebbero un valore doppio dello stabilimento realizzato a Togliatti - Interessati i settori auto, trattori e impiantistica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica ha proposto alla Fiat affari per un valore globale superiore ai tremila miliardi di lire: lo ha dichiarato, a conclusione dei colloqui moscoviti, l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti (che ieri sera è rientrato a Torino. Il presidente Giovanni Agnelli era ripartito 24 ore prima). Quella cifra, ha spiegato, è stata indicata dal primo ministro Tichonov nel colloquio di mercoledì pomeriggio al Cremlino.

«Tichonov — ha detto Romiti — *ha precisato che tutte le forniture Fiat nelle quali l'Urss sarebbe interessata ammontano a un miliardo e mezzo di rubli*». Circa 3150 miliardi di lire. Lo stabilimento di Togliatti, che quindici anni fa costò ai sovietici fra 300 e 400 milioni di dollari, è oggi valutato oltre 1500 miliardi di lire: la metà di quanto l'Urss sarebbe ora disposta ad acquistare dalla Fiat, se i relativi negoziati andassero tutti in porto. «*E' chiaro* — ha precisato Romiti — *che tali prospettive sono da affrontare con gradualità, ma è stato anche esplicito il premier Tichonov nell'affermare che egli vuole avviare subito questa energica ripresa della collaborazione con la Fiat*».

Di fatto «*specifici contatti sono già in corso*». Agnelli aveva già anticipato, mercoledì sera, che «*si potrà parlare di contratti con l'Unione Sovietica in tempi molto brevi, anche fra quattro o cinque mesi*». «*Ora* — ribatte Romiti — *dobbiamo preparare le nostre offerte e la nostra documentazione. Di quella cifra potenziale siamo sorpresi anche noi*».



Le aperture sovietiche alla Fiat si inseriscono in una generale ripresa di contatti fra l'industria italiana e gli enti di stato dell'Urss, dopo la firma del contratto per il metano siberiano. L'Urss si è formalmente impegnata a spendere in Italia tutti i proventi di quella forniture energetica, ma anche — entro il prossimo biennio — la metà di quello che sarà fino all'anno scorso il disavanzo (2600 miliardi di lire) del commercio bilaterale. Eni, Montedison, ora Fiat, per non contare decine di medie e piccole industrie, stanno già aprendosi un varco in tale disponibilità sovietica. Quelli della Fiat appaiono, in prospettiva, gli affari più consistenti e più massicci, sia pure scaglionati su un certo numero di anni («*diciamo cinque, indicativamente*», prevede Romiti).

L'ostacolo principale riguarda, poiché occorre dilazionare l'esborso sovietico su un numero maggiore di anni, quello dei finanziamenti. A settembre verrà una delegazione di esperti per risolvere con gli enti competenti i problemi legati all'aspetto finanziario degli eventuali accordi. Già ieri tali questioni sono state ampiamente trattate da Romiti, negli ultimi due impegni di questo viaggio in Urss, con il presidente della banca di Stato Vladimir Alcitmov e presso l'Ente per la pianificazione (Gosplan).

Il contratto che Romiti ha firmato a nome del Gruppo, per la fornitura di impianti di lastroferratura e saldatura destinati alla catena di una nuova vetturetta utilitaria della Zaporozhets (Zaz), indica sostanzialmente quale genere di contributo l'Urss si aspetti dalla Fiat. Quella fornitura, valutata circa 40 milioni di dollari (75 miliardi di lire), è caratterizzata — nelle parole dell'amministratore delegato Comau, Paolo Cantarella — da un «*elevato livello di sofisticazione tecnologica*», che contribuirà a fare di quello di Zaporozhets «*il più moderno stabilimento automobilistico dell'Urss*». Moderno, va detto, nel senso dell'automatizzazione e della robotizzazione.

A parte la possibilità di un altro contratto Comau con la Moskvich, per impianti di lastroferratura e per la produzione di parti meccaniche (cambio, scatola guida e sospensioni della nuova vettura prevista per l'85), contratto per il quale l'azienda torinese è in lizza coi francesi e tedeschi, Tichonov ha ripetutamente sottolineato nel suo incontro di mercoledì con Agnelli e Romiti che l'Urss si trova di fronte a una mancanza di manodopera e ha quindi necessità — nelle parole riferite da Romiti — di «*fabbriche automatiche e sistemi per la loro conduzione*». Ne ha bisogno, ha aggiunto Tichonov, con priorità assoluta: «*A me interessa una collaborazione immediata*».

In quali settori specifici? Sostanzialmente quelli indicati dai protocolli aggiuntivi di collaborazione tecnico-scientifica, firmati con i ministeri dei Trattori, dell'Auto, delle Macchine utensili. L'interesse sovietico tocca un ampio spettro di tecnologie Fiat: impianti per la fabbrica di trattori a Cebolsary, dove la Fiat ha già collaborato in passato (si parla ora di un supertrattore da 300 cavalli); impianti per motori diesel destinati a quegli stessi trattori; know-how nel campo della dieselizzazione leggera, con l'occhio su motori simili ai Sofim di Foggia per autocarri leggeri; un proseguimento della collaborazione a Togliatti; fonderie per ghisa e alluminio; elettronica per l'auto; qualcosa forse anche nel settore aeronautico, con macchinario automatizzato destinato a produrre scatole cambio e differenziali per l'aviazione civile; impianti per macchine utensili; anche edilizia industriale, perché Tichonov ha insistito sulla consegna degli stabilimenti «*chiavi in mano*». Come aveva commentato Agnelli, «*c'è molto materiale su cui lavorare*».

Fabio Galvano

Creusot Loire si dimettono presidente e consiglio

PARIGI — Presidente e Consiglio di amministrazione della Creusot Loire hanno rassegnato le dimissioni chiedendo la nomina di un amministratore provvisorio per il gruppo siderurgico francese dichiarato recentemente in stato di fallimento.

La Gemina aumenterà il capitale

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Gemina, riunitosi ieri, ha preso in esame il bilancio della società al 30 giugno scorso chiusosi con un utile di otto miliardi e 600 milioni di lire dopo aver ammortizzato a carico dell'esercizio l'intero ammontare degli oneri.

L'assemblea degli azionisti sarà convocata il 27 agosto per approvare il bilancio e la distribuzione del dividendo, ed un aumento del capitale sociale da 202 miliardi 300 milioni a 253 miliardi 100 milioni.

Dall'Arabia Saudita

Alla Boeing commessa da 1 miliardo di dollari

NEW YORK — La Saudi Arabian Airlines, linea di bandiera dell'Arabia Saudita, ha raggiunto un accordo con la Boeing per l'acquisto di 18 aerei commerciali del tipo Jumbo 747 per un valore di circa un miliardo di dollari, secondo quanto ha riferito il Wall Street Journal, giornale economico pubblicato a New York. L'annuncio ufficiale da parte della linea aerea saudita è atteso per i prossimi giorni.

Il ministro del petrolio saudita, Ahmad Zaki Yamani, aveva confermato ai giornalisti la scorsa settimana a Vienna, in occasione di una riunione dell'Opec, l'esistenza di trattative con la Boeing.

Il ministro non ha escluso la possibilità di un pagamento in materie prime in base al quale la linea aerea saudita fornirebbe alla Boeing una quantità di petrolio corrispondente al valore degli aerei.

Va rilevato che nonostante l'impennata del dollaro due dei giganti dell'industria americana, General Motors e Boeing, hanno avuto un vero boom nelle loro esportazioni, collocandosi al primo e al secondo posto nella classifica della rivista Fortune delle ditte esportatrici Usa per il 1983.

Le esportazioni del gigante dell'auto Usa sono cresciute di 1,8 miliardi di dollari pari al 39% raggiungendo 6,68 miliardi. La Boeing ha aumentato l'export del 34% guadagnando il secondo posto e passando avanti a Ford e General Electric. La Boeing è la società Usa che colloca all'estero la proporzione maggiore della propria produzione.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'INDUSTRIA PESANTE
IMPRESA NAZIONALE DI TUBI E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI PIATTI

ANABIB

AVVISO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SNS

Una gara d'appalto internazionale è indetta per gli studi, la fornitura, il montaggio, la messa in servizio e l'avvio industriale dell'Unità di Tubi a pareti sottili di AZZABA (capacità 44.000 tonnellate/anno).

Questa unità è composta dei seguenti lotti:
1° lotto: un'officina di taglio;
2° lotto: un'officina di fabbricazione di tubi e di sbloccaggio;
3° lotto: un'officina di rifinitura;
4° lotto: un'officina di trafilatura (4000 tonnellate/anno);
5° lotto: le installazioni secondarie e servizi di base.

Il capitolato d'oneri può essere ritirato, contro pagamento di 400 Da, presso l'Entreprise Nationale de Tubes et Transformation de Produits Plats (ANABIB), Direction Développement et de la Planification, Unité P.A.F., REGHAIA - ALGER, BP 131 - REGHAIA.

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori, esclusi i consorzi e altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978 relativa al monopolio dello Stato sul Commercio estero.

Le offerte, redatte conformemente alle esigenze del capitolato d'oneri e corredate dei documenti richiesti dalla regolamentazione in vigore, debbono pervenire in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto al più tardi 90 giorni dopo la prima pubblicazione del presente avviso.

La busta esterna deve essere anonima, senza alcuna indicazione salvo la scritta: «APPEL D'OFFRE A LA CONCURRENCE INTERNATIONALE Q2 - 3001 - A NE PAS OUVRIR».

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 270 giorni dalla data limite di ricevimento delle offerte.

L'Italia contraria ai tagli, si rischia di rimanere senza fondi per l'agricoltura

Londra è irremovibile sulle spese Cee e consiglia di risparmiare fino al 1986

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Nella Cee è tornata la stagione dei ragionieri. Dalle alte vette della retorica europeista di Fontainebleau, in questo Consiglio dei ministri del Bilancio che rischia di fallire miseramente, si è scesi al mercanteggiamento sulle spese e sui contributi. I ruoli sono quelli tradizionali: l'Inghilterra capeggia il manipolo dei Paesi della filosofia del risparmi e l'Italia quello, meno potente, del rilancio, o almeno della salvaguardia, delle politiche comunitarie mediante adeguati mezzi finanziari.

In attesa che i lavori riprendessero nella tarda serata, il sottosegretario Carlo Fracanzani ha detto ai giornalisti che «*il Regno Unito è assolutamente contrario*» a ogni ipotesi di bilancio rettificativo per il 1984. La Germania è favorevole allo stanziamento dei fondi supplementari per coprire il buco di tremila miliardi di lire, ma solo nella misura di 1400 miliardi. La Francia si mantiene su posizioni di prudenza. Ma l'Inghilterra non modificherà la sua posizione, non ci saranno possibilità di compromesso e il Consiglio dovrà riunirsi nuovamente la prossima settimana o a metà settembre.

L'Italia è favorevole, in base alla decisione sulla riforma della politica agricola comune e alle intenzioni politiche espresse dai capi di governo a Fontainebleau, a un bilancio supplementare. La nostra delegazione ammette che si possano attuare dei risparmi di gestione ma senza compromettere le finalità delle politiche sociale, regionale e agricola. Nessun taglio di spese è quindi accettato dall'on. Fracanzani. Ma senza il consenso del Regno Unito, il bilancio rettificativo per il 1984 non può essere approvato. Se così sarà, a partire dal prossimo ottobre la Cee non avrà più fondi per finanziare la politica agricola. La scelta per i ministri è dunque tra la bancarotta o il rispetto degli impegni politici presi dai capi di governo, un mese fa.

Lo scontro è altrettanto duro sul progetto di bilancio per il 1985. Anche in questo caso, le spese preventivate dalla Commissione europea superano di 2800 miliardi di lire le risorse prevedibili per il prossimo anno. Bisognerebbe, quindi, fare ricorso nell'ultimo trimestre del 1985 ai fondi che dovrebbero affluire grazie all'aumento del gettito nazionale dell'Iva dall'1 all'1,4 per cento, nella misura dell'1,12 per cento.

La ratifica, da parte dei dieci Parlamenti nazionali, delle decisioni di Fontainebleau sull'aumento dell'Iva è infatti prevista, come «termine ultimo», per la fine del dicembre 1985. Si tratterebbe, in sostanza, di allocare i fondi in anticipo sui previsti incassi.

A questa tesi sono favorevoli l'Italia, l'Olanda, il Belgio, il Lussemburgo, la Grecia e l'Irlanda. L'Inghilterra, la Francia, la Germania e l'Olanda sono invece contrarie a quest'impegno ed esigono risparmi di bilancio sostanziali. In attesa che nel 1985 siano sicuramente disponibili i fondi dovuti al maggior gettito dell'Iva alle casse comunitarie.

L'on. Fracanzani conduce la sua solitaria battaglia con una serie di argomentazioni valide ma inascoltate. Fracanzani afferma che non sono paragonabili i bilanci degli Stati a quello comunitario in quanto quest'ultimo è pari a un decimo della spesa pubblica della sola Italia. Inoltre, si devono aumentare le spese comunitarie almeno del tasso d'inflazione medio europeo. L'uomo della signora Thatcher ascolta e scuote il capo.

Renato Proni

Mais e vino, per l'import attriti tra Usa e Europa

BRUXELLES - Ad una limitazione delle importazioni Cee di mais giallo usa, gli Stati Uniti potrebbero rispondere con un maggiore controllo sulle importazioni di vino europeo.

L'indicazione è emersa durante una visita, mercoledì e ieri a Bruxelles, di una delegazione di rappresentanti dell'American Farm Bureau Federation, che raggruppa le organizzazioni agricole degli Stati Uniti.

La delegazione, composta dai presidenti delle organizzazioni agricole di una decina di Stati americani, ha avuto colloqui con il commissario Cee all'agricoltura Paul Dalsager e con esponenti del Copa.

Confedilizia ricorrerà contro blocco equo canone

ROMA — Iniziative giudiziarie per contestare la legittimità della legge sul blocco degli affitti, approvata mercoledì in via definitiva dalla Camera, saranno promosse nel più breve tempo possibile dalla Confedilizia. Il presidente, Viziano, giudica «demenziale» questo nuovo atto del governo che arriva — sostiene in una dichiarazione — in un momento in cui vi sono almeno due milioni di contratti scaduti dal 31 dicembre dello scorso anno.

RECORDATI

S.p.A. - Sede sociale in Milano, Via M. Civitali, 1
Costituzione: 18 dicembre 1973
Capitale sociale L. 10.500.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano, Registro Società n. 122593

Domanda di ammissione alla quotazione ufficiale

La Recordati S.p.A. comunica di aver presentato alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano delle proprie azioni ordinarie, godimento 1° gennaio 1984. Il valore venale delle azioni è stato determinato dal Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano, in data 18 aprile 1984, in lire 4.500 per azione da nominali lire 1.000.

TRIBUNALE DI MODENA

Il Tribunale di Modena, riunito in Camera di Consiglio nella persona dei Sigg.ri
— Dott. Agostino Tutto — Presidente
— Dott. Mauro Luigi — Giudice
— Dott. Enrico Mango — Giudice rel.
— letta la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo depositata il 21-5-1984 dalla S.p.A. «GRU M.M.» in liquidazione, con sede in S. Cesario sul Panaro, via Modenese n. 4085, in persona del liquidatore Pietro Carlo Valcavenghi delegato con delibera dell'assemblea straordinaria in data 7 giugno 1984, avente ad oggetto «produzione, commercio di macchinari, materiali, attrezzature, loro componenti e pezzi di ricambio, nonché prestazione di servizi e assistenza tecnologica, connessi al settore delle macchine per l'edilizia civile ed industriale, privata e pubblica, ed in genere al settore metalmeccanico ecc.»;
— udita la relazione del dott. Enrico Mango;
(omissis ...)
— letti gli artt. 160, 163, 162 R.D. n. 267/1942, dichiara aperta la procedura di concordato preventivo con cessione dei beni nei confronti della s.p.a. «GRU M.M.», in liquidazione, in persona del liquidatore Pietro Carlo Valcavenghi, con sede in S. Cesario sul Panaro, via Modenese n. 4085;
— delega il dott. Enrico Mango alla procedura di concordato;
— ordina la convocazione dei creditori per il giorno 29 settembre 1984 h. 9,30 e ingiunge che il primo decreto da comunicarsi ai creditori entro il giorno 31 luglio 1984;
— nomina commissario giudiziale il dott. Piero Maggini, iscritto nell'albo dei ragionieri liberi professionisti della provincia di Modena;
(omissis ...)
Modena, 27 giugno 1984
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA (Dott. Cesare Jemoli) — IL PRESIDENTE F.to Tutto
Depositato in Cancelleria oggi 29 giugno 1984
IL CANCELLIERE F.to Jemoli

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE
Unità Sanitaria Locale 1-23 - TORINO

E' indetto pubblico avviso per l'assegnazione di incarichi d'insegnamento presso le scuole di formazione per sanitari non laureati gestite dall'Unità Sanitaria Locale 1-23 Torino.
Gli avvisi indicanti i requisiti per la partecipazione, e i moduli per la presentazione delle domande, possono essere richiesti all'Area Formazione Professionale, via della Consolata 10 (tel. 011/575.4504) oppure alle segreterie delle Scuole di formazione presso gli ospedali Molinette, Martini Nuovo, Maria Vittoria, Regina Margherita, via A. Doria n. 10 e via Zandonai n. 24.
Termine per la presentazione delle domande: 27 luglio 1984 ore 12.
IL PRESIDENTE Giulio Poli

Residenza «i PIOPPI»

Villette a schiera con giardino privato

Sono in corso le vendite degli ultimi lotti. Una villa al costo di un appartamento, con un'occasione unica per avere una casa indipendente, immersa nel verde, ben costruita e ottimamente collocata. Appena fuori Caselette e 4 km dall'abitato di Almese. Visite in cantiere anche il sabato e la domenica.

ALMESE, fraz. Milanere, via Castelletto, tel. 011/935.9770

Che cosa c'è dietro la crisi della «Winchester Italia»

Il fucile ha fatto cilecca

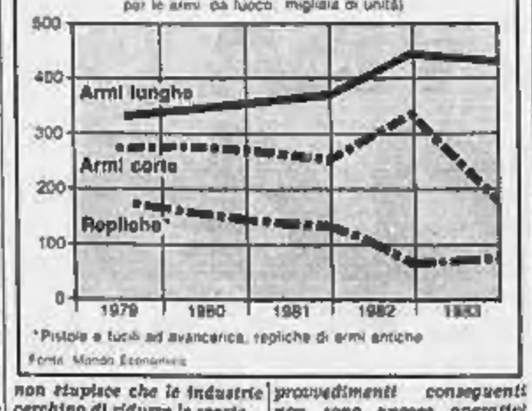
Tutto il settore delle armi sportive è in difficoltà: per i costi, per la concorrenza straniera, ma anche per la burocrazia che fa perdere commesse prestigiose alle aziende italiane all'estero

ROMA — A due mesi circa dal fatidico «giorno delle doppiette» l'orizzonte delle aziende che producono munizioni e armi per caccia e tiro si presenta tutt'altro che sereno. La «Winchester Italia» ha recentemente deciso di chiedere sei settimane alternate di cassa integrazione a zero ore per il personale del suo stabilimento di Anagni. Il provvedimento, secondo la direzione, è necessario per poter smaltire una giacenza di 50 milioni di cartucce invendute. Ma il caso dello stabilimento che produce le munizioni con la mitica «doppia V» non è certo isolato, la situazione è analoga per quasi tutte le industrie del comparto.

Da che cosa dipende questo stato di cose? Secondo Mario Cremasco, uno dei maggiori esperti del settore, il problema è legato in parte ai costi, che non sempre il tiratore è disposto a sopportare, in parte alla concorrenza e in parte alle leggi che limitano calibri e possibilità di tiro. Il parere di Cremasco è pienamente condiviso da Angelo Buzzini, presidente della Assoarmieri, l'organismo che riunisce alcune migliaia di commercianti in armi e munizioni: «*Il mercato* — sottolinea Buzzini — *sta indubbiamente attraversando un momento critico, non stupisce che le industrie cerchino di ridurre le scorte*».

Il punto sulla situazione lo fa Bruno Dello Strologo, segretario generale dell'Associazione nazionale produttori armi e munizioni (Anpam): «*La Winchester Italia non è che una delle molte aziende attualmente a disagio, fra i produttori di armi si possono citare anche come Franchi, Tanfoglio, Uberti; in generale quasi tutte le industrie in cui produzione è limitata al settore sportivo. Dall'ottobre del 1982 è stato chiesto di poter dichiarare la crisi di settore che è stata riconosciuta dal Cipi il 12 giugno scorso; i provvedimenti conseguenti non sono ancora operativi perché alla firma dei ministri competenti*».

«C'è da dire — continua Strologo — *che le nostre aziende, con un fatturato di 350 miliardi l'anno e 35.000 dipendenti, hanno subito i pesanti contraccolpi di alcuni disegni di legge: quelli sull'abolizione del tiro ai volatili e sulle specie cacciabili che hanno inciso, e non solo psicologicamente, sul mercato. Il risultato che per ora si è avuto è stato quello di far aumentare vertiginosamente i "pezzi" organizzati in Jugoslavia e nei Paesi dell'Est*».



«*Ma non basta* — aggiunge il segretario generale dell'Anpam — *la nostra industria armiera deve anche fare i conti con la lentezza della burocrazia che sembra incapace di concedere in tempi adeguati le autorizzazioni per le esportazioni, lungaggini che fanno perdere lettere di credito, contratti e costano forti penali. L'Italia, primo Paese al mondo nel settore delle armi sportive, continua a perdere terreno nell'export perché deve affrontare la concorrenza di nazioni con organismi burocratici molto più agili: le forniture di pistole ad aria compressa alle squadre olimpioniche di Cecoslovacchia, Ungheria, Romania e Cina sono saltate proprio perché non si è riusciti a far giungere in tempi utili le armi-campione che erano state richieste*».

«*Considerando che le esportazioni coprono circa il 70% della produzione di questo comparto* — conclude Dello Strologo — *si può avere la misura di quanto questi inconvenienti influiscano sulle possibilità di un comparto che, proprio per l'apprezzamento che si è guadagnato all'estero rappresenta un non trascurabile canale per portare in Italia valuta pregiata*».

Vanni Cornero

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE CHIMICHE E PETROLCHIMICHE

IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 00137-W/MF

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

— utensili di trivellazione

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte e altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1979 relativa al monopolio dello Stato sul Commercio estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - Base les Vergers - BIRKHADEM - Al.GER - ALGERIE - Direction des Approvisionnements, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte redatte in cinque (05) copie dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat de la Direction des Approvisionnements all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta: «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. 00137-W/MF - CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIR».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 25 agosto 1984 termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

COMUNE DI S. SECONDO DI PINEROLO
Provincia di Torino
AVVISO DI GARA

per l'appalto dei lavori di costruzione
1° TRONCO FOGNATURA
Importo base d'asta L. 191.144.786.
Art. 1 lettera C della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Termine presentazione domande di ammissione: 23 luglio 1984, ore 10.
La richiesta d'invito non vincola comunque l'Amministrazione appaltante.

San Secondo di Pinerolo, il 9 luglio 1984.

IL SEGRETARIO COMUNALE (Bagnus rag. Mario)
IL SINDACO (Barbero Francesco)

COMUNE DI CUMIANA
Provincia di Torino
IL SINDACO

vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 351 dell'11 dicembre 1983 di variante al P.R.G.C.-Zone servizi (progetto preliminare);
vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 108 del 31 maggio 1984 di adozione del progetto definitivo di Variante al P.R.G.C.-Zone servizi, richiamato l'art. 17 della legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977

RENDE NOTO

che la variante al P.R.G.C.-Zone servizi adottata in via definitiva con deliberazione di C.C. n. 108 del 31 maggio 1984 è depositata unitamente alla deliberazione stessa e alla documentazione allegata presso la Segreteria comunale e pubblicata all'Albo pretorio per 30 giorni naturali consecutivi decorrenti dal 20 luglio 1984 durante i quali chiunque potrà prendere visione nel seguente orario di ufficio: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 12.
Osservazioni e controdeduzioni dovranno essere presentate entro i 30 giorni consecutivi dalla data di cessato deposito.
Cumiana, il 20 luglio 1984.
IL SINDACO

Guadagnando 5 punti la moneta Usa segna un nuovo massimo storico

Il dollaro vola a 1756

Il marco regge a fatica il passo con la valuta americana - La lira perde terreno nello Sme

ROMA — Il dollaro ha agretolato una nuova serie di record, sulla spinta della velocità con cui marcia l'economia Usa, che anche per il trimestre aprile-giugno sembra abbia superato tutte le previsioni, ufficiali e non ufficiali, rinnovando le tensioni sui tassi di interesse.

In Europa [redacted] dollaro è partito sulle 1751-1752 lire e dopo un paio d'ore di movimenti cauti ha preso il volo attestandosi a 1756 lire al fixing, nuovo massimo che supera quello stabilito esattamente una settimana fa con 1751,75, rispetto a mercoledì ha guadagnato quasi cinque lire e mezzo e dalla fine di giugno una quarantina di lire pari al 2,2%.

Anche il marco fatica a resistere alla marcia del biglietto verde: a Francoforte il fixing ha visto il dollaro a 2,8574 marchi contro i 2,8515 precedenti. E' la punta più alta da circa dieci anni e mezzo, per l'esattezza dall'8 gennaio [redacted] 1974 quando si era sul 2,88. La Bundesbank ha venduto al fixing 28,65 milioni di dollari e sembra sia stata presente anche sul mercato aperto nella prima parte della mattinata, quando il dollaro aveva segnato il passo.

Il volume delle contrattazioni si è fatto più intenso nella tarda mattinata ma nel complesso è rimasto piuttosto scarso sia in [redacted] che in Europa, per la tendenza degli operatori in questi tempi di prendere indicazioni dalla piazza di New York. D'altra parte, proprio a New York il dollaro ha toccato [redacted] mercoledì punte più alte rispetto a quelle europee: sulla lira si era arrivati a quota 1757-1759 e sul marco fino a 2,8640: quota 2,86 [redacted] è rivelata una soglia di resistenza che ha sollecitato operazioni di realizzo che hanno fatto ripiegare di misura il dollaro. Ma l'[redacted] rinnovera.

Si è ora in attesa del dato aggiornato sulla crescita dell'economia Usa [redacted] secondo trimestre: verrà pubblicato lunedì ma un esponente della Federal Reserve, Robert Forrestal, ha detto che dovrebbe essere del 6,8%, oltre un punto in più della stima «lampo» [redacted] 5,7% fatta il mese scorso [redacted] governo. Con l'economia sempre al passo di marcia e la domanda di denaro sempre altissima da parte sia dei privati che dello Stato si ritiene inevitabile che i tassi Usa crescano e, con essi, i rendimenti e l'attrattiva degli investimenti in dollari.

Ad aumentare la domanda di dollari contribuisce anche la nuova legge, firmata mercoledì da Reagan, che [redacted] sce la ritenuta fiscale del 30% sugli interessi percepiti dagli stranieri sui titoli americani. La preoccupazione sollevata da questa decisione negli ambienti europei è tale che il governatore della Bundesbank, Karl Otto Poehl, [redacted] sollecitato il governo tedesco ad abolire a sua volta l'imposta del 25% che grava sugli interessi percepiti dagli stranieri sulle obbligazioni tedesche.

Parlando alla televisione, Poehl ha detto che così si potrà aiutare il marco a resistere meglio all'offensiva del dollaro. [redacted] Oltre che sul dollaro la lira ha perso terreno anche all'interno [redacted] Sme. Il marco è salito a 614,45 lire [redacted] 613,80 di mercoledì e il franco francese ha riguadagnato [redacted] un soffio quota 200 contro 199,83.

(Agi)

Gli U[redacted] emetteranno titoli solo per il mercato europeo

LONDRA — Sui mercati finanziari europei si [redacted] acceso ancora di più l'interesse per i titoli americani dopo che la Casa Bianca ha varato la legge [redacted] che abolisce, tra l'altro, la ritenuta del 30% che veniva finora operata sugli interessi percepiti dagli stranieri.

L'attesa [redacted] particolarmente viva perché a Washington [redacted] fa sapere che entro poche settimane [redacted] Tesoro Usa potrebbe decidere l'emissione in Europa di titoli di Stato al portatore, tali, quindi, [redacted] garantire, insieme con l'esenzione da imposte, anche l'anonimità dei proprietari.

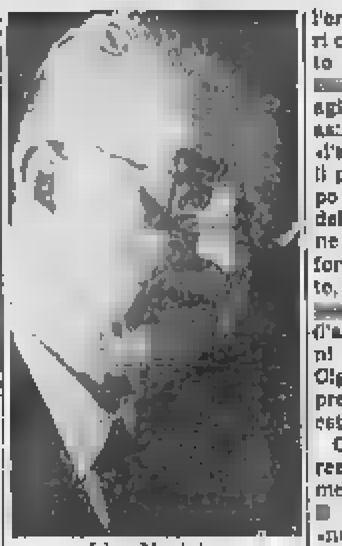
Intanto, tra i grandi della finanza Usa, [redacted] Citicorp per prima ha approfittato della nuova legge per lanciare una nuova emissione di 250 milioni di dollari in obbligazioni quinquennali con cedola del 14% e rendimento del 14,20%. Fin [redacted] primo momento la domanda proveniente dall'Europa si è fatta molto forte, benché si tratti di titoli per i quali la legge Usa richiede la registrazione dell'acquirente.

Anche il Tesoro ha annunciato [redacted] prima emissione esente dalla ritenuta d'imposta. Si terrà un'asta [redacted] titoli per un totale di 8,5 miliardi di dollari che sarà aperta mercoledì prossimo. Si tratta di obbligazioni biennali. [redacted] scadenza al 31 luglio [redacted] il cui taglio minore è di [redacted] dollari.

Così gli operatori spiegano il crollo delle quotazioni al Ristretto

Popolare Novara: il «signor socio» vuol vedere chiaro nell'aumento

«Incompresa» l'operazione sul capitale da 18,8 a 47,1 miliardi - Timori [redacted] sofferenze?



Lino Venini

MILANO — «Signor socio, l'aumento del capitale sociale procede regolarmente secondo le previsioni ed è in linea con i precedenti aumenti». Così comincia [redacted] lettera che [redacted] ieri la Popolare di Novara sta inviando agli oltre 100 mila azionisti della maggiore banca popolare del mondo impegnata fino [redacted] 9 agosto in una operazione di aumento di capitale da 18,8 a 47,1 miliardi.

Su quel «regolarmente» però molti soci della Popolare di Novara avranno da ridire, almeno a giudicare dalla pessima accoglienza che il Mercato ristretto sta riservando all'operazione: nella seduta di mercoledì al Ristretto [redacted] Milano, il diritto d'opzione (quello che cioè dà la possibilità [redacted] acquistare un titolo al prezzo di 10.000 lire) è scivolato a 270 lire. Solo due mesi fa (quando è iniziata l'operazione) [redacted] il diritto valeva duemila lire e tale prezzo veniva giudicato basso. Impressiona poi l'intensità delle vendite. Mercoledì a Milano sono stati venduti 325 mila [redacted], quasi l'un per cento del totale; [redacted] cifra considerata enorme dagli esperti e che lascia intravedere la possibilità di un'ondata emotiva che potrebbe trasformarsi in panico prima della chiusura dell'operazione.

[redacted] cosa dipende la crisi borsistica della Popolare di Novara? Per [redacted] operatori di Milano la risposta è una sola: l'errore è degli amministratori che non hanno mai spiegato con chiarezza la destinazione [redacted] del 377 miliardi chiesti agli azionisti limitandosi in assemblea [redacted] affermare che «l'aumento tende a correlare il patrimonio al forte sviluppo verificatosi nell'attività della banca». Una spiegazione vaga che ha favorito il diffondersi delle voci più svariate, tipo quella di difficoltà le[redacted] ad Europrogramme (l'amministratore Lino Venini siede nel consiglio della Ciga di Orazio Bagnasco) o di presunti «buchi» nell'attività estera.

Ora la Popolare di Novara reagisce e smentisce ufficialmente queste voci. La banca, [redacted] legge nella lettera ai soci, «non ha alcun particolare immobilizzo né con singoli operatori, né [redacted] gruppi, né con enti e tutti i crediti [redacted] cautelati da merito o da garanzie reali». Non c'è, [redacted] alcun impegno particolare con Europrogramme. Inoltre, «la banca non ha [redacted] avuto e non ha alcun credito, diretto o indiretto, verso Paesi in via di sviluppo o emergenti». Infine, le perdite dovute a sofferenze (cioè a partite di credito non più recuperabili) non superano quelle del primo semestre del 1983 e saranno assorbite dal conto economico come è già avvenuto in passato, grazie ai forti utili.

Anche la gestione della banca pare soddisfacente: la raccolta dai clienti è cresciuta di 580 miliardi (più 8 per cento) mentre gli impieghi sono addirittura esplosi: più 1156 miliardi con una crescita del 24 per cento e potrebbero [redacted]re ancora se ci fosse una domanda [redacted] credito superiore.

Insomma, a giudicare dalle cifre l'ondata di vendite [redacted] parte del pubblico appare ingiustificata (ma le azioni optate superano comunque il 60 per cento). [redacted] prezzi di mercoledì scorso, [redacted]ti, una nuova azione della Novara [redacted] 10.290 lire (270 di diritto). Per Lino Venini, amministratore dell'istituto, è un prezzo sproporzionato perché, solo considerando il patrimonio (con prudenti rivalutazioni) si ottiene un valore per azione di 37 mila lire.

Ugo Bertone

Reazioni negative al nuovo governo, l'indice ha perso l'1,84%

Sbandata in Borsa [redacted] Parigi

PARIGI — La [redacted] di Parigi ha reagito ieri con estrema vivacità all'annuncio del nuovo governo, registrando un calo dell'indice valori dell'1,84 per[redacted]to.

Secondo il presidente della società degli agenti di cambio, Xavier Dupont, questa eccezionale flessione va attribuita, al di là della bassa congiuntura generale delle principali piazze mondiali, soprattutto al prevalere degli aspetti «*considerati negativi*», rispetto a quelli «*positivi*».

Il fattore più negativo consiste nell'uscita di Jacques [redacted] dalla compagine governativa: l'ex ministro dell'Economia, Finanze e Bilancio rappresentava infatti per gli ambienti borsistici e finanziari interni ed internazionali un polo di garanzia non solo per il proseguimento della rigorosa gestione dell'economia francese, ma anche per la costante politica volta ad incrementare il risparmio e gli investimenti di rischio (legge Delors del 3 gennaio 1983).

L'altro fattore negativo è costituito poi — né va sottovalutato — dalla defezione dei ministri comunisti che, essendo stata determinata dall'accentuato disaccordo sulla politica di rigore, rischia di rilanciare la conflittualità sociale.

L'unico punto positivo, secondo [redacted] osservatori di Borsa, è rappresentato dal nuovo primo ministro, Laurent Fabius, che si è personalmente impegnato a continuare la politica di rigore, e ad accentuare gli sforzi di modernizzazione dell'industria francese.

In Piazza Affari (-0,19) c'è aria di vacanze

MILANO — Prezzi irregolari con scambi molto modesti. *L'attività è* **sensibilmente diminuita in conseguenza del ridotto impegno da parte di diversi operatori in vista delle vacanze estive, mentre i prezzi hanno denunciato un andamento irregolare. Le poche iniziative del denaro ancora presenti su alcuni valori non hanno infatti trovato alcun seguito e la riunione, conclusasi in tempi brevi, ha registrato una flessione in termini di media ponderata dello 0,19 per cento circa.**

Al listino più calme sono risultate la Nai —5,7%, Eridania —3, Invest —2,6, Worthington —2,5, Centrale risp —2,3, Sai —1,8, Milano [redacted] Gim —1,7, Italgas —1,5, Centrale ord —1,3, Pirelli Spa —1,2, Cementir e Rinascente —1,1, seguite da Fiat e Stet.

In netto ricupero le Mondadori (+5,7 con [redacted] titolo ordinario [redacted] +5,1, con quello privilegiato) [redacted]po le notizie sulla possibile cessione [redacted] «Rete 4». (Radiocor)

Il vincolo di portafoglio scende al 4,5%

[redacted]anche, ridotto l'impegno [redacted] acquistare obbligazioni

ROMA — Nel secondo semestre [redacted] banche dovranno investire in obbligazioni il 4,5% dell'incremento dei depositi e non più il 6,6% come avveniva finora.

La decisione è stata presa ieri dal Cir (Comitato interministeriale per il credito e il risparmio) che nel rinnovare il «vincolo di portafoglio» per le banche per il secondo semestre dell'anno, ha ridotto la percentuale dell'impegno «nel quadro — dice un comunicato — *del graduale allentamento* [redacted] *vincoli amministrativi sugli attivi bancari*».

La riunione del Comitato — a quanto si è appreso — è stata molto breve e non si è parlato di nomine bancarie.

Il Cir — secondo quanto rende [redacted] un comunicato diffuso [redacted] ministero del Tesoro — ha anche deciso una revisione alla disciplina sulla competenza territoriale delle aziende di credito, le modifiche [redacted] state volte ad «attenuare ulteriormente le restrizioni territoriali all'operatività dell'impresa bancaria, al fine di perseguire una [redacted]ggiore efficienza del sistema anche attraverso [redacted] aumento del grado di [redacted]renza». (Ansa)

• BRUXELLES — La produzione industriale belga ha accusato in aprile un leggero calo su base annua ma un recupero su base me[redacted]. Rispetto all'aprile 1983, la produzione è scesa dello 0,2%

In ripresa il prezzo dell'oro

LONDRA — Indifferente [redacted] tono sostenuto del dollaro, solitamente deprimente per il metallo, ieri l'oro ha chiuso [redacted] nella ripresa rispetto ai livelli del giorno prima anche se non alle quotazioni più sostenute dell'avvio.

A Londra, il fixing è avvenuto sui 350,20 dollari l'oncia, in ripiegamento sui 352,50 delle prime contrattazioni ma sempre in deciso recupero sui 345,75 dollari del fixing [redacted] mercoledì.

A Zurigo la chiusura ha visto l'oro a 350 dollari l'oncia, contro 345,50 [redacted] giorno avanti.

Il rimbalzo dell'oro nelle prime contrattazioni è stato collegato alla notizia dal Golfo Persico di un attacco iracheno.

MONETE [redacted] METALLI

Sterline v.c.	[redacted]
Sterline n.c.	141.000-149.[redacted]
Marengo it.	117[redacted]
Marengo sv.	118.000-120.000
Marengo fr.	117.000-125.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Doll. oro	320.000-470.000
Krugerrand	615.000-635.000
Argento (*)	420-430
Platino (*)	16.420

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,250	16,625
7 gg	16,000	16,375
15 gg	16,125	16,500
1 mese	16,250	16,625
2 mesi	16,375	16,750
3 mesi	16,625	17,000
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 18-7	19-7	[redacted] (Milano) 18-7	19-7	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 18-7	19-7
Dollaro Usa	1735	1745	1750	1756	1750,5	[redacted]
Dollaro Usa t. p.	1700	1700	—	—	—	—
Marco tedesco	612,50	612,50	612,60	614,30	613,80	614,45
Franco francese	200,50	199,75	199,90	200	199,83	200,01
Fiorino olandese	541	541	543,90	544,55	543,77	544,60
Franco belga	29,60	29,60	30,353	30,377	30,354	30,379
Sterlina	2315	2315	2302,8	2314	2302,4	2314,7
Lira irlandese	1875	1875	1881,9	1884,7	1881,6	1884,3
Corona danese	167	167,25	168,00	168,20	168,09	168,20
E. C. U.	—	—	—	—	1371	1373,8
Dollaro canadese	1294	1294	1315,1	1320,5	1315	1320,3
Yen giapponese	7,145	7,16	7,187	7,213	7,190	7,213
Franco svizzero	723	723	728,00	727,45	728,05	727,25
Scellino austriaco	87,50	87,50	87,443	87,615	87,481	87,632
Corona norveg[redacted]	212	212	212,26	212,51	212,21	212,44
Corona svedese	209	209	210,61	211,22	210,48	211,21
Marco finlandese	285	285	290,45	291,30	290,47	291,25
Escudo portoghese	14,00	14,50	11,60	11,85	11,80	11,845
Peseta spagnola	11,50	11,75	10,823	10,843	10,822	10,841
Dinaro taglio gr.	12	12	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	1600	1600	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
25/8/84	34	98,725	13,75
[redacted]/8/84	60	97,466	13,75
25/10/84	98	96,327	14,20
26/11/84	128	95,257	14,30
26/12/84	160	94,156	14,21
27/1/85	190	92,882	14,80
24/2/85	217	91,882	14,90
30/3/85	251	90,621	15,06
27/4/85	279	89,682	15,10
29/5/85	307	88,730	15,10
30/6/85	342	87,580	15,15
13/7/85	356	87,162	15,19

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 18-7		Risc.	Emiss.
Capital Italia	[redacted]	10,21	—
Fonditalia	»	20,67	—
Interfund	»	11,51	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	10,60	—
Italunion	»	7,60	—
Mediol. Sel.	»	17,07	—
Rominvest	»	13,29	—
Rasfund	lire	13,867	—
Tre R	»	16,750	—
Fondo Ind*	»	1290,2	—
Eur '88	fr. sv.	172,00	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	18-7	19-7
Londra	[redacted]	350,20
Zurigo	345	352
Parigi	348,45	351,34
New York	346,10	350,60
Milano (lire al grammo)	19.700	20.000
Hong Kong	346,80	353

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 17-7	18-7	Francoforte (in marchi) 17-7	18-7	Londra (per sterlina) 17-7	18-7	[redacted] (in fr. fr.) 17-7	18-7
Dollaro	2,4135-2,4150	[redacted]	2,8550-2,8560	2,8500-2,8510	1,3130-1,3140	1,3200-1,3270	8,7510-8,7620	8,7570-8,7765
Fr. sv.	—	—	118,00-119,30*	118,83-118,93*	3,1730-3,1840	3,1685-3,1950	363,15-363,75*	363,00-363,72*
Fr. fr.	27,52-27,56*	27,40-27,45*	[redacted]	32,54-32,60*	11,610-11,637	11,600-11,600	—	—
[redacted]	84,47-84,57*	84,48-84,57*	—	—	3,7540-3,7690	3,7710-3,7790	306,70-307,30*	306,74-307,32*
Sterlina	3,1734-3,1760	3,1610-3,1900	3,754-3,769	3,770-3,775	—	—	11,614-11,638	11,621-11,609
Yen	0,9913-0,9931*	0,9923-0,9997*	1,1722-1,1738*	1,1715-1,1723*	318,00-320,10	322,25-322,07	3,5071-3,5037*	3,5005-3,6081*
Lira	0,1376-0,1369*	0,1372-0,1376*	1,630-1,633**	1,634-1,637**	2300,5-2306	2317,4-2324,6	4,9073-5,0101**	4,9605-5,0003**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 19-7	Variaz.	Quantità trattate	Torino 19-7
ALIMENTARI				
Alivar	4650	— 2	1000	4485
Bonifiche Ferr	23400	—	—	n.q
Eridania	8301	— 250	700	8300
Fiscia	n.q	—	—	190
IBP ord	[redacted]	— 11	[redacted]	n.q
IBP risp.	1736	+ 8	—	n.q.
Milanagr. Vit.	[redacted]	7	300	5050
Perugina ord.	1635	50	1000	n.q
Perugina risp.	1615	— 20	3000	n.q
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	50300	+ 300	3300	n.q.
Ausonia Ass.	950	— 10	3000	n.q.
C. Ass. Mi ord.	17200	— 300	300	17300
C. Ass. Mi risp.	6230	+ 60	2100	6210
C. Latina ord.	650	—	32000	649
C. Latina priv.	460	—	—	470
FIRS ord.	1156	+ 6	—	n.q
FIRS risp.	602	+ 2	1000	n.q.
Generali	34300	+ 400	27500	34160
Italia Ass.	10090	+ 70	600	n.q
L'Abeille	32650	+ 150	60	n.q
La Fondiaria	43150	— 230	3100	n.q.
La Previdente	11150	— 305	2400	n.q
RAS	48150	+ 100	4300	48300
RAS 1-1-84	—	—	—	—
SAI ord.	12100	—	3100	12200
SAI priv.	12550	— 50	—	12700
Toro Ass. ord.	11250	— 10	4300	11300
Toro Ass. priv.	8740	+ 40	8400	8740
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4511	+ 11	9900	n.q.
B. Comm. Ital.	16840	— 20	5500	17000
B.N.A. ord.	5950	— 10	2500	5800
B.N.A. priv.	3500	— 85	2000	3500
Banco Roma	16550	— 50	1850	16550
Banco Lariano	3500	— 10	3500	n.q
Cred. Italiano	2099	— 20	25500	2095
Cred. Varesino	4020	— 10	12500	n.q.
Interbanca p.	18210	+ 110	700	18200
Interb. 1-7-83	—	—	—	—
Mediobanca	59800	— 80	2525	59800
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4265	+ 20	[redacted]	4260
Burgo priv.	[redacted]	+ [redacted]	5500	3270
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	1635	— 10	15000	n.q.
Ed. Espresso	3050	— [redacted]	500	n.q.
[redacted] Espr. 1-11-83	—	—	—	n.q
Mondadori o.	3490	+ 210	7500	n.q.
Mondadori p.	2210	+ 100	16000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1670	— 20	63000	n.q.
Pozzi Ginori o.	117	—	90000	117
Pozzi Ginori r.	111	—	—	110
Eternit ord.	335	—	—	340
Eternit pref.	299	—	—	300
Italcementi o.	47000	+ 300	1500	n.q.
Italcementi r.	38000	+ 500	—	n.q.
Unicem ord.	15590	— 40	2100	15600
Unicem risp.	13090	+ 140	200	13090
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4050	—	—	n.q.
Caffaro ord.	600	+ 1	20000	n.q.
Caffaro risp.	580	—	—	n.q.
Farmit. Erba	8600	+ 90	13500	n.q.
Italgas	985	— 15	37000	987
Lepetit ord.	36390	—	—	n.q.
Lepetit priv.	28600	—	—	n.q.
Mira Lanza	26700	+ 100	600	26400
Montedison	1144	+ 6	586000	1138
Paramatti	n.q	—	—	1800
Perlier	6500	—	—	n.q.

Titoli	Milano 19-7	Variaz.	Quantità trattate	Torino 19-7
Pierrel ord.	1409	— [redacted]	36000	1411
Pierrel risp.	638	— [redacted]	16000	640
Rol	1332	+ 32	—	n.q.
Saffa ord.	5875	[redacted]	6500	5960
Saffa risp.	5650	+ 50	500	5850
Sai[redacted]	n.q.	—	—	1160
Siossigeno	16640	+ 40	[redacted]	n.q.
Snia Bpd ord.	1570	— 5	172000	[redacted]
Snia Bpd risp.	1560	— 3	27000	1540
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	427	— 5	135000	429
La Rinasc. priv.	322	— 3	35000	324
Silos	900	— 5	14000	885
Standa ord.	5970	+ 20	2000	n.q.
Standa risp.	5880	— 30	—	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	834	+ 4	1000	830
Ausiliare	8200	— 60	560	n.q.
Autostr. To-Mi	6020	— 30	[redacted]	6140
Italcable	10150	— 49	[redacted]	10200
NAI	15	— 0,75	25000	19
Nord Milano	5210	+ 110	—	n.q.
SIP ord.	1820	— 2	83000	1820
SIP risp.	1900	— 20	17000	1865
Tripcovich	5450	+ 50	—	n.q
Selm	2440	— 12	22000	n.q.
Tecnomasio	389	+ 1	—	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1465	—	2000	n.q.
Agricola Fin. o.	11000	+ 50	200	n.q.
Agricola Fin. r.	11290	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	141	— 3,50	750000	143
Bonif. Siele	28820	— 500	450	n.q.
Borgosesia o.	5740	—	—	6000
Borgosesia r.	2720	—	—	2700
Brioschi	832	—	1000	n.q.
Buton	1070	— 12	1000	n.q.
La Centrale o.	2240	— 30	186000	2300
La Centrale r.	1550	— 30	342000	1520
La Cen. r. 1-7-83	1400	—	1000	1490
CIR ord.	6550	50	44500	6530
CIR risp.	6330	+ 90	7600	6300
Euromobiliare	4150	+ 15	6000	n.q.
Fidis	4200	— 10	30500	4215
Fin. Breda	3800	— 30	7300	n.q.
Finmare	24,25	—	—	n.q.
Finrex	1172	—	—	n.q.
Finsider	36,50	— 2,25	40000	37
Fiscambi	3017	— 3	1500	[redacted]
Gemina ord.	468	— 2	[redacted]	n.q.
Gemina risp.	515	—	—	n.q.
GIM ord.	4490	+ 60	5000	4500
GIM risp.	2200	— 30	600	2220
IFI priv.	4412	— 67	[redacted]	[redacted]
IFIL ord.	5220	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]
IFIL risp.	4050	— [redacted]	1500	4100
Iniziativa Me.T.A.	25300	—	500	—
Invest	2920	— [redacted]	33500	2926
Italmobiliare	38800	+ 800	1500	n.q.
Mittel	1090	—	—	1060
Partec. Finanz.	1504	2	2000	n.q.
Pirelli & C.	2990	— 51	8500	3000
Pirelli S.p.A. o.	1593	— 21	100000	1600
Pirelli S.p.A. r.	1588	— 14	19000	1600
Rejna ord.	19000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3900	+ 50	3500	n.q.
Saram	2175	+ 15	18800	2170
Schiapparelli	311	+ 1	[redacted]	306
SME	611	— 6	350000	618
SMI ord.	2080	— 5	[redacted]	2100
SMI risp.	1640	— 20	4000	1585
STET ord.	1840	— 11	84000	1875
STET risp.	1872	— 8	61000	1865
Terme Acqui	840	—	3000	n.q.

Titoli	Milano 19-7	Variaz.	Quantità trattate	Torino 19-7
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8220	— 80	500	n.q
Attività Imm.	2750	— 40	1500	2750
B.I.I. ord.	722	+ 21	627500	[redacted]
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—	—	—
B.I.I. risp.	863	+ 14	14000	864
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	1700	— 10	—	n.q.
Con. Ac. Roma	119,50	— 0,25	—	120
De Angeli-Frua	1800	+ 21	7000	n.q.
Gen. I. Sogene	790	+ 8	28000	781
IPI	n.q.	—	—	1480
ISVIM	25300	—	—	[redacted]
Le Milano C. o.	6200	— 10	22000	n.q.
Le Milano C. r.	6020	+ 120	2500	n.q.
Risanam. ord.	6350	+ 45	300	6300
Risanam. risp.	6320	—	—	[redacted]
Sifa	3535	+ 10	35000	[redacted]
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1747
Danieli	3295	+ 40	31000	n.q.
FIAT ord.	4025	— 36	315000	4000
FIAT priv.	3370	— 36	295000	3350
Gilardini	10800	— 150	1500	10810
Franco Tosi	16200	+ 200	200	n.q.
Magneti M. o.	1282	— 17	22000	1290
Magneti M. r.	1295	— 10	11000	1290
Olivetti ord.	6357	+ 115	397000	6330
Olivetti priv.	4250	+ 8	22000	4260
Olivetti risp.	6285	+ 55	6500	6290
Oliv. r. 1-7-83 sc.	4045	+ 66	225500	4030
Sasib ord.	3978	+ 18	19000	3950
Sasib priv.	3800	—	—	3800
Westinghouse	25350	+ 1050	300	25600
Worthington	1820	— 50	8500	n.q
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	235	—	40000	n.q.
C. Metal. Ital.	4710	+ 20	24000	n.q.
Dalmine	403	— 3	64000	[redacted]
Falck ord.	1850	+ 8	2000	n.q.
Falck risp.	2010	+ 8	1000	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	—
Ilssa-Viola	800	—	—	n.q.
La Magona	4795	— 15	500	n.q.
Perlusola	480	— 7	3000	n.q.
Talco Grafite	n.q	—	—	10000
Trafilerie	2140	+ 20	—	n.q.
TESSILI				
Cant. A Zinelli	42,50	— 0,25	2200000	n.q
Cantoni	2950	+ 5	4000	2945
Cucirini	1410	+ 25	4000	n.q.
Cascami 1872	3105	+ 15	—	n.q.
Eliolona	1085	—	—	n.q.
Fisac ord.	5663	2	—	5550
Fisac risp.	5855	+ 8	—	[redacted]
Linificio ord.	1740	+ 7	21000	n.q.
Linificio risp.	845	+ 30	15000	n.q.
Marzotto ord.	1483	— 7	1000	n.q.
Marzotto risp.	1490	—	—	n.q.
Olcese Venez.	42,75	— 0,25	575000	n.q.
Rotondi	11850	—	—	n.q.
Unione [redacted]	13500	—	—	n.q.
Zucchi	3080	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1430	—	[redacted]	n.q.
A. De Ferrari r.	1400	—	—	n.q.
Acque Potabili	3530	+ 15	—	3480
Ciga-hotels	3760	—	48500	3750
Jolly Hotels	4720	+ 80	800	n.q.
Pacchetti	55	—	75000	56
Trenno	15550	+ 60	1000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/84	100 10	100 10
C.C.T. 1/11/84	100 20	100 15
C.C.T. 1/12/84	100 40	100 35
C.C.T. 1/1/85	100 30	100 25
C.C.T. 1/2/85	100 25	100 25
C.C.T. 1/3/85	100 10	100 20
C.C.T. 1/4/85	100 20	100 25
C.C.T. 1/6/85	100 20	100 20
C.C.T. 1/1/86	101 60	101 70
C.C.T. 1/3/86	101 65	101 65
C.C.T. 1/5/86	101 55	101 45
C.C.T. 1/6/86	101 55	101 20
C.C.T. 1/7/86	101 50	101 70
C.C.T. 1/8/86	101	101 05
C.C.T. 1/10/86	100 90	101 10
C.C.T. 1/11/86	100 90	101
C.C.T. 1/12/86	101	101 10
C.C.T. 1/1/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/2/87	101 40	101 40
C.C.T. 1/3/87	101 30	101 40
C.C.T. 1/4/87	101 20	101 10
C.C.T. 1/5/87	101	101 05
C.C.T. 1/6/87	101	101 10
C.C.T. 1/8/88	100 90	100 95
C.C.T. 1/10/88	100 95	100 95
C.T.Ecu 14% 87/86	100 85	100 85
C.T.Ecu 13% 82/89	104 45	104 50
C.T.Ecu 11,40% 83/90	100 60	100 50
C.T.R. 2,50% 83	106 80	107
B.T.P. 12% 75/87	95 20	95 40
B.T.P. 12% 75/84 II	96 60	96 35
B.T.P. 18% 83/86	101 30	101 30
B.T.P. 17% 83/85 I	101 45	101 60
B.T.P. 17% 83/85 II	102 60	102 35
B.T.P. 17% 83/85 III	101 85	101 90

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/86 I	92 80	93
Enel 6% 66/86 I	96 75	96 90
Enel 6% 68/88 I	83 80	83 60
Enel 7% 71/86	96 30	96 70
Enel 7% 72/87 I	94 15	94
Enel 7% 73/88	78 80	78
Enel 12% 76/86	97 75	97
Enel 12% 80/87	97 10	97
Enel 77/84 ind. II	146	146
Enel 80/87 ind.	99 80	100
Enel 81/88 ind.	101 70	101 60
Enel 82/89 ind. I	106 10	106
Enel 82/89 ind. II	105 80	105 30
Enel 82/89 ind. III	105 75	106 00
Enel 82/89 ind. IV	105 15	105 60
Enel 83/90 ind. I	106 00	106
Enel 83/90 ind. II	103 40	103 60
Enel 83/90 ind. III	103 40	103 00
Enel 84/92 ind.	102 90	102 50
I.R.I. S. Spir. 83/89 ind.	106	106 50
I.R.I. S. Spir. 83/89 ind.	104 60	105
I.R.I. Sider 82/89 ind.	104 10	104 30
Aut. I.R.I. 6% 67/87	89 80	89 80
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	85 50	85 40
Aut. I.R.I. 6% 69/89	82 50	81 70
Aut. I.R.I. 7% 71/86	94 80	94 30
CCOP 5% 30.le	77 60	77 70
CCOP 6% 30.le	87	86 70
CCOP 7% 30.le	95 30	94 80
CCOP 8% 1975/2000	83 10	83 60
CCOP 9% 1976/2000	86 50	86 60
CCOP 10% 1977/2007	73 20	70 80
CCOP int. a. 9% 80/00 I	83 50	83 10
CCOP int. a. 9% 87/07 I	86 50	86 10
CCOP int. a. 9% 88/08 II	87 60	88 30

Titoli	Milano	Torino
CCOP int. a. 7% 66/86 IV	90	92 10
CCOP int. a. 7% 70/90 I	90 80	90 30
CCOP int. a. 7% 71/91 II	78 80	79
CCOP int. a. 7% 72/92 III	78 80	79 10
CCOP ann. 7% 72/2002 I	86 65	86 80
CCOP Aut. 8% 80/90 I	86	83
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	86 10	[redacted]
CCOP FS 6% 66/86 I	96	[redacted]
CCOP FS 6% 67/87	80 10	80 30
CCOP FS 7% 71/91	81 70	78
CCOP FS 7% 72/92 I	81 90	78 30
CCOP FS 7% 72/92 II	78 70	[redacted]
CCOP pr. 6% 65/90 IV	92 80	91 10
CCOP pr. 6% 67/87 V	88 80	88 60
CCOP pr. 6% 67/87 VI	91 60	87 60
CCOP pr. 6% 68/88 VII	83 10	82 60
CCOP pr. 6% 69/89 VIII	83	82 50
CCOP pr. 7% 71/91 X	78 70	77 20
AMM. FS 6% 68/88	83 60	83 60
AMM. FS 7% 70/90	81 50	80 60
AZ. FS 83/90 ind.	102 90	102 90
AZ. FS 83/90 ind. II	102 40	102 25
IMI 6% 67/87 XXVI	88 80	87 60
IMI 6% 68/88 XXVII	84 60	84 50
IMI 7% 70/90 [redacted]	87 40	86 60
IMI 7% 70/84 [redacted]	86 30	87 30
IMI 7% 73/84 XXXVIII	78 60	78
IMI TV [redacted] LXXXI	110 90	111 20
S. Paolo c.f. 6%	88	88
S. Paolo c.f. 6% ann.	86 25	75
S. Paolo c.f. 6%	80 80	82 60
S. Paolo c.f. 9% 86/96 12° ind.	130	125
S. Paolo c.f. TV 81/91 10°	102	101 75
S. Paolo c.f. TV 81/91 11°	102	102 90
S. Paolo c.f. TV 82/97 12°	102 60	102 90
S. Paolo op. 9% ex 3%	87 20	87 50

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. 6%	80 60	80 40
S. Paolo o.p. 7%	75	74 60
S. Paolo o.p. 8%	83 10	83 10
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	100 65	101 05
S. Paolo o.p. 12% 77/87 I°	84	84
S. Paolo o.p. 12% 77/87 II°	84 50	84 40
S. Paolo o.p. TV 81/91 12°	101 50	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 13°	101 50	102 20
S. Paolo o.p. TV 81/91 14°	102 50	102 60
Fiat TV 81/86	104	104
Olivetti TV 82/87	104	104 10
Pirelli spa TV 83/89	104	103 65
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	142 50	142
Cogefar 14% 81/86	121 40	—
Generali 12% 81/88	244 50	242 50
IFIL 13% 81/87	220	220 50
IRI-B. Roma 13% 81/87	100 05	100 90
IRI-Comit 13% 81/87	102 60	102
IRI-Credit 13% 81/87	105 20	104 60
Italgas 14% 82/88	130	132 50
La Centr. 13% 81/86	106	106
Mediobanca 14% 83/90	371	374 80
Med. Bii 13% 81/91	112 50	110 50
Med. Fidis 13% 81/91	131 45	131
Med. S. Spir. 7% 73/88	321	321 50
Med. Salpa 14% 82/87	129 50	127
Med. Snia 13% 80/90	101 40	101
Olivetti 13% 81/91	132	131 25
Pirelli spa 13% 81/91	133	133 10
Pirelli spa 13,5% 81/88	131 50	131
S. Paolo Alt. Im. 14% 82/86	125 50	126 40
S. Paolo Ists. 12% [illegible]	209 50	208 40
Unicem 14% 81/87	[redacted]	127 30
Unicem 15% 83/89	[redacted]	126 70

REGIONE

Assessorato al Lavoro - Formazione professionale ed il gruppo A.S.P. srl, con il supporto finanziario della Comunità Economica Europea, organizzano un corso di formazione professionale teorico e pratico per avviare alla carriera di

ANALISTI Programmatori EDP

un gruppo di prescelte tra:

a) **NEO-LAUREATI** in discipline scientifiche e in Economia e Commercio;

b) **NEO-DIPLOMATI** in discipline tecnico-scientifiche e ragionieri.

I candidati devono avere un'età inferiore ai 25 anni, essere residenti nelle province di Torino, Asti o Cuneo ed essere iscritti alle liste di collocamento.

Verranno prese in considerazione anche le candidature dei diplomati e laureati nella sessione di luglio 1984.

Le candidature verranno vagliate sulla base di test e di eventuali successivi colloqui.

Il corso si svolgerà a Torino da settembre a dicembre, avrà la durata di oltre 3 mesi a tempo pieno e sarà strutturato in una parte teorica e in due parti di esercitazioni pratiche, rispettivamente su grandi elaboratori e su personal-computers.

Ai partecipanti al corso verrà assegnata una borsa di studio complessiva di Lit. 1.000.000 (un milione).

Coloro che supereranno il corso verranno assunti nel 1985 in qualità di analisti-programmatori EDP junior se laureati e di programmatori EDP junior se diplomati.

I candidati sono pregati d'inviare il curriculum completo di votazioni a:

A.S.P. Srl
Selezione
Via Quintino
10121 TORINO

Scuola di specializzazione in motorizzazione
Politecnico di Torino

BANDO PER BORSE DI STUDIO E RICERCA

anno accademico '84/'85

FIAT AUTO S.p.A., IVECO FIAT S.p.A., FIAT TRATTORI S.p.A. e CENTRO RICERCHE FIAT S.p.A. offrono a laureati in Ingegneria, complessivamente 10 Borse di Studio e Ricerca annuali di Lire 12 milioni ciascuna, per la frequenza della Scuola di Specializzazione in Motorizzazione.

CARATTERISTICHE DELLA BORSA — La borsa che è istituita per favorire la frequenza della Scuola di specializzazione prevede, parallelamente all'attività di studio, lo svolgimento di un tema di ricerca presso una delle Società summenzionate.
Pertanto il giovane ingegnere che intenda conseguire il diploma di Specialista in Motorizzazione istituito dalla Scuola, per l'assegnazione alle Borse di Studio dovrà scegliere uno dei temi di ricerca proposti dalle Società suindicate.

DOMANDA DI AMMISSIONE — Per partecipare al concorso gli interessati dovranno presentare domanda entro il 30 settembre p.v. a Fiat S.p.A. Organizzazione e Personale - Sviluppo Personale - Corso Marconi 10 - 10125 Torino.

Per ulteriori informazioni, in particolare per quanto concerne le modalità di svolgimento dei Borse, i documenti da produrre con la domanda di ammissione e l'elenco dei temi di ricerca, gli interessati potranno consultare il Bando esposto nelle Università oppure rivolgersi all'indirizzo sopraindicato.

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. ricerca per gli stabilimenti produttivi di Racconigi (CN) e S. Damiano d'Asti

RESPONSABILE GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI

La posizione riferisce al Capo Servizio Impianti ed è responsabile delle manutenzioni preventive ordinarie e straordinarie volte a mantenere e migliorare l'efficienza degli impianti di produzione e ausiliari (tecnologico - riscaldamento - energia elettrica e servizi generali). Svolgerà, inoltre, di competenza della persona prescelta, la formazione del personale operaio di manutenzione, la supervisione ed il controllo delle ditte alle quali vengono appaltati lavori e più in generale tutte le opere di manutenzione ordinaria.
I requisiti richiesti sono: il diploma di perito industriale ed un'esperienza, almeno triennale, nell'ambito dell'impiantistica termica ed elettrica presso aziende manifatturiere di medie dimensioni ed, eventualmente, presso aziende installatrici di impianti termici.
La sede di lavoro principale è lo stabilimento di San Damiano d'Asti.
Le convocazioni per i colloqui di selezione saranno effettuate alla ripresa delle attività dopo il periodo di ferie.
Le persone interessate possono inviare il loro curriculum professionale, citando il riferimento RI sulla busta, a:

GRUPPO FINANZIARIO TESSILE S.p.A.
Società Servizi del Personale
10152 TORINO Corso Emilia 6

Importante azienda operante a livello mondiale nel settore della microelettronica nel quadro di programma di potenziamento dei gruppi di progettazione di Circuiti Integrati, ricerca:

LAUREATI O DIPLOMATI IN ELETTRONICA

con 2/5 anni di esperienza nel campo della progettazione digitale, da inserire nel gruppo Ricerca e Sviluppo di una propria Unità Operativa situata nell'area meridionale.
Si offre un lavoro interessante e qualificato, in un ambiente dinamico e stimolante che garantisce ampi spazi alle capacità individuali e concrete possibilità di sviluppo professionale anche attraverso training specifici presso le altre sedi italiane o estere.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese sia scritta che parlata.
I livelli retributivi previsti sono senz'altro tali da interessare le persone professionalmente più preparate.

Le persone interessate potranno inviare il loro dettagliato curriculum professionale, a:

Publikompass - 20123 Milano

Primaria Compagnia di Assicurazioni nel quadro del potenziamento della propria rete commerciale, ricerca

CAPO ZONA PIEMONTE E LIGURIA

cui affidare la responsabilità di coordinare e gestire le politiche commerciali della Compagnia.

Il Candidato ideale, di età compresa tra i 30 e i 40 anni, è in possesso di una cultura a livello universitario, ha un'ottima conoscenza dei prodotti assicurativi e tutti i rami o ha maturato una significativa esperienza nella direzione e gestione di una rete produttiva composta da ispettori e agenti.

L'inquadramento previsto è a livello di Funzionario e la retribuzione, di sicuro interesse, è rapportabile a professionalità acquisita.

Ogni ulteriore informazione sarà fornita direttamente dall'Azienda Cliente.

Le persone interessate sono pregate d'inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. 40103/S, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 20

Elettronica cerca per il proprio Gruppo Ricerca e Sviluppo

esperto/a software

con esperienza pluriennale nello sviluppo di applicazioni nel settore Telecomunicazioni e Industriale su microprocessori Z80, 8800, 68000.
Si richiede:
— buona conoscenza linguaggio Assembler
— buona conoscenza hardware
— capacità di lavorare in autonomia partendo dalla stesura di specifiche
— titolo preferenziale la conoscenza di linguaggi evoluti (Basic, Pascal)
Si offre:
— inquadramento di massimo livello
— Sede di lavoro Torino
Inviare curriculum completo a «Publikompass 6131 — 10100 Torino»

Organizzazione operante nel campo dei servizi alla piccola impresa ricerca

DIRIGENTE

con le seguenti caratteristiche
età massima 40 anni - laurea in Economia e Commercio o Giurisprudenza - esperienza dai 5 ai 10 anni nel campo dell'area amministrativa fiscale e gestione della contabilità generale.
Retribuzione iniziale 1.100.000
Inviare dettagliato curriculum.
Scrivere «Publikompass 290 — 10100 Torino».

Importante Azienda Elettromeccanica Torinese

cerca Tecnico

esperto conduzione cantieri impianti elettrici disposto frequenti spostamenti settori.
Si richiede:
a) diploma o laurea in elettrotecnica;
b) esperienza minimo quinquennale;
c) attitudine ai rapporti con il personale e clientela;
d) capacità di gestione cantieri.
La retribuzione di sicuro interesse sarà commisurata all'effettiva capacità.
Scrivere a: «PUBLIKOMPASS 6535 — 10100 TORINO»

KORFF

Cosmetici speciali per farmacie

Siamo l'azienda meglio posizionata nel canale delle Farmacie con la linea di cosmetici più venduta.
Nell'ambito dello sviluppo commerciale assumiamo

AGENTI IN FARMACIA

TO/Nord - NO/VC - AT/AL

Chiediamo: dinamismo, buona presenza personalità e determinazione, istruzione superiore, esperienza di vendita, provenienza dal settore cosmetico o di farmacie, max 35 anni.
Offriamo lavoro ben organizzato in Farmacia, assistenza con campagne pubblicitarie, buone provvigioni, premi, rimborso spese.
Il colloquio avrà luogo inizio settembre.
Telefonare il proprio nominativo e curriculum a:

KORFF S.p.A., via Canove Nuove 21
VICENZA - Tel. (0444) 39.653 - 45.904 - 40.400

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE
con prodotti di sicuro successo ricerca

AGENTI

per le seguenti province:
TORINO (in particolare zona Sud-Ovest)
CUNEO

Si richiede:
— laurea o diploma di scuola media superiore
— esperienza nel settore
— automunito/a e ottima conoscenza zona

Si offre:
— fisso mensile + Enasarco
— attuale fatturato assicura iniziale base economica di sicuro interesse

Pregasi rispondere urgentemente, indicando recapito telefonico.

Scrivere:
«Publikompass 3 — 20123 Milano».

ORGANIZZAZIONE NEGOZI ALIMENTARI

ricerca per le seguenti zone:

TORINO E CINTURA (Rif. SI 10434)
CANAVESE (Rif. SI 10435)
VAL SUSA (Rif. SI 10436)

NUCLEI FAMIGLIARI

costituiti da 2 persone, referenziati, anche non pratici del settore, disposti a versare una cauzione minima di L. 20.000.000 (venti milioni), cui affidare degli esercizi in gestione.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif.SI ..... di interesse, dovranno pervenire con urgenza alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Impiegata contabile

con responsabilità di cassa, tenuta contabilità IVA e ordinaria, conti banche e fornitori, della presente ricerca ragguaglio abbigliamento centrale.

Manoscrivere a:
PUBLIKOMPASS 7335
10100 TORINO

SHELL ITALIA S.p.A

Divisione Agricoltura

ricerca:

1 VENDITORE SPECIALIZZATO IN ANTIPARASSITARI

per provincia di **Alessandria** e **Oltrepò Pavese** (rif. VAF)

cui affidare la vendita diretta di tutta la gamma propria specialità alla clientela del settore (rivenditori, cooperative, consorzi agrari).

Desideriamo entrare in contatto con laureati in Agraria, di età non superiore ai anni che abbiano una buona conoscenza della zona, vi risiedano e maturato un'esperienza pluriennale nel settore specifico.

Si offre inquadramento nel C.C.N.L. Industria e una retribuzione sicuramente adeguata al livello professionale.

Inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando età, esperienza, richiesta economica a:

SHELL ITALIA S.p.A.
Direzione con il Personale - Assunzioni e Formazione
Via F. Londonio 2 - 20154 MILANO

Società Nazionale operante con successo nel settore beni largo consumo cerca

AGENTE per Torino e Provincia

Richiede:
— disponibilità prima decade settembre p.v.
— provenienza settore alimentari, casalinghi, detersivi, profumeria
— capacità e operare con successo in azienda modernamente organizzata.

Offre:
— qualificazione personale nella vendita e possibilità di sviluppo
— liquidazione mensile provvigionale
— premio
— training e spese a società
— premi e incentivi Canvass
— inquadramento Enasarco.

Scrivere dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
Casella Postale 47 F — 00044 di Roma.

---

per il potenziamento delle proprie strutture di Vendita

Intima di Karinzia
ASSUME AGENTI MONOMANDATARI

per la provincia di **TO - AL - AT - CN - VC - NO**
Si richiede: introduzione larga distribuzione, dinamismo - auto propria - età max 35 anni. *Si offre:* portafoglio clienti - ottimo trattamento economico - incentivi - inquadramento Enasarco.
Inviare dettagliato curriculum a:

KARINZIA
Corso Mancalieri 381 - 10135 TORINO - Tel 011/690 53 37

Azienda Industriale, con uffici in Torino, ricerca

AMMINISTRATIVO

Il candidato ideale è maturato una significativa esperienza nella responsabilità seguenti aree: gestione contabile fiscale - gestione finanziaria - gestione economica (Budget e contabilità analitica di commessa).
Assicurando la massima riservatezza professionale, inviare dettagliato curriculum personale e professionale corredato di recapito telefonico, citando il riferimento BP/125-84 a:

Pragmos SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE AZIENDALE
10128 TORINO VIA V. VELA 15 - TEL. (011) 539 206

Concessionario Piemonte

AGENTI ESCLUSIVISTI

per singola provincia: Torino, Asti Alessandria, Vercelli

Richiedasi introduzione canale largo consumo, serietà e disponibilità a breve termine.

Telefonare per appuntamento 011 768.655 ufficio.

ECONOMICI

Le lettere A di L. 800 in arga Rubrica 8, operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 8200. Rubriche 6 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti data fissa o numero, e doppio rientro urgenti, data fissa o appuntamento d'ufficio.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per la Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 690.3185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto/a a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CABINA forno per carrozzerie a gasolio ditta anni 2000 causa cessazione lavorativa! Tel. 872.2110.
La Società Bene è incaricata di liquidare anche con ribassi vari beni aziendali: 24 mila bilancini 10% magazzino meccanismi vendita nuova e usata. Per informazioni valore anche sabato rivolgersi dott. Campana via Cavour n. 9, 10060 Cumiana. Tel 011 780.2902 (3/4).

2 Affari e capitali

AAAAA PRESTITITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare a visione di documentazione della vostra auto o atto di proprietà della casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

ARTIGIANI commercianti dipendenti qualunque finanziamenti intuitivi in 48 ore anche a L. 15 milioni. Tel. 843.318

COM Fornitura materiale S.Fin Cs e finanziata in 24 ore. Telefonare al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

LEASING a lease-back mutui ipotecari anche dopo mutuo bancario e su immobili già di proprietà, concludiamo rapidamente. Telefonare 503.293.

PRIVATO concede prestiti rateali ad operai ed impiegati ed anche lavoratori a chiunque. Telefonare 65.837.

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati importi per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.0792 - 779.874 corso Francia 15

A.A.A.A. A chiunque in lavoro concedesi prestiti. Telefonare 011 650.3981, ore ufficio

A.A. ASSEGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati pensionati artigiani qualsiasi importo telefonico. Tel. 011 836.369
a tassi bassi S.Fin Cs e finanziata in 24 ore al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata a richiesta
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vittorio 29
telefoni 547.764 - 883.831

Ditta, zona anticipata,
SUBITO UN
COSFIM
massima riservatezza, visitata di lavoro concordata. Mutui su auto. Finanziamenti rateali su immobili Torino, corso Re Umberto 23 (scala destra, 3° piano), tel 011 518.048 - 518.566.

3 Aziende, negozi

A.A. ASNEDAL MARKET Società Gruppo Casalmercato 011 650.2175 comprawendo attività ogni genere e prezzo.
AFFARE causa recapito corrieri con pertinenza cedesi più acquisto vendita intera attrezzatura Tel 089 730 ufficio.
AFFARE profumeria con annessi borse & Posto ottima posizione vende a L. 34 milioni Tel. 383 286
AUTORIPARAZIONI ferri inizio attività affare su principale corso causa malattia vendo cedesi Tel. 317.090 - 220.0136.
BOTTIGLIONE con 3 vetrine ottima posizione grossa interessante buon giro d'affari acquisizione pagamento vendesi Tel 383 286
LETTINI ginecologici tutto per i reparti vendesi su corso di forte passaggio ottimo giro d'affari Tel 780 4403.
PARTICCERIA completissima gratuita cedesi in gestione a persone pratiche referenziate casalinghe. Tel. 537.215 - 817.380
PRIVATO vende in Taviani negozio articoli sportivi ottima merce pochi vendi Tel. 0141.294.188
RISTORANTE bar con dehors ottima posizione su corso di forte passaggio angoli locali vendesi Tel. 780 4403.
RIVENDITA di pane ottima posizione buon giro d'affari vendo a L. 20 milioni. Tel. 533 292.
SALA giochi centrale, ampia locale due vetrine, ottima gestione Tel. 556.017 - 555.630
VENDESI stazione servizio Shell carburante autolavaggio ottimo giro affari. Telefonare 699.051.
VENDESI zona centro negozio alimentare natural e macrobiotico giro d'affari 130 milioni annui richiesti L. 80 milioni trattabili Tel. 599.251
VENDO bonus con tabella L. V., XIV e pensione gastronomia. Tel. 447.17.66 - 447.64.13.

4 Terreni

AFFARONE ottimo vendo terreno 8300 mq edificabile 10 km dopo Ponte L. 20 milioni trattabili. Tel 739.8825 ore pasti
AMANTI campeggio domenicale e appassionati orticoltura vendo appezzamento terreno recintato da L. 1 milione 200 mila 15 km Torino. Tel. 650.8873

5 Locali e negozi

domande

CASALMERCATO 5/6 compraventa e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box

offerte

A L. 1000 mq mensile affittasi capannone da mq 800 recente costruz Torino. Amministrazioni Gest 011 503 635.

ADIACENTE corso Francia affittasi-vendesi locale 900 mq più uffici, magazzini, servizi, posto carrello. Scrivere: Progetti, Casella Postale 137, 20033 Desio (Mi)
AFFITTASI negozio ampia mq 20 L. 295 mila mensili via Rosselli, 20 - contratto commerciale. Tel 891.698 ore ufficio
CASALMERCATO 1500 vendo o affitta capannone 650 mq. grazia 7 mt altezza. Mercenasco con uffici. Buono stato.
CASALMERCATO 2000 vende Borgo corso Vittorio Emanuele mura negozio 30 mq fronte unica. Buon reddito.
CUMIANA vende box auto posizione centrale recente costruzione L. 18 milioni. Tel 908 363 - 905 8103.
EDICOLE vende intera via Venticinque 2 locali uso ufficio di mq 70 e 80 singolarmente o entrambi a prezzi interessanti. Per informazioni tel 548 154
EDICOLE vende intero magazzino in piazza Cavour di mq 130 dotato di doppio accesso L. 65 milioni Tel 548 154.
EDICOLE vende avviata locale commerciale di mq 78 circa con antistudio raggiungibile servenziato di circa 112 mq. Prezzo interessante Tel 548 154.
GABETTIMARK 6767 vende Settimo nuova palazzina uffici a due piani open space più magazzino mq 660 totali.
GABETTIMARK 5167 vende in elegante centro commerciale a soppalco uffici da mq 150 per complessivi mq 300 circa parcheggio mq 2500 circa proprio parcheggio.

MAGAZZINO
a lubrificante libero settembre locali mq 4400 rimessa a nuovo dotato pesa ponte ufficio giustificabile L. 185 milioni affittasi. Tel. 533 947

ZONA S. SALVARIO
negozio specialissimo lubrificante mq 220 più doppio locale magazzino. Interessante anche per investimento. Tel 891.698

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente E, con esperienza ottimi. Telefonare ore pasti 946 2115
CARROZZIERE generico libero resse di agosto ottimi. Telefonare 858.316.
CERCO lavoro fuori orario operaio lubrificante anche impiegato postale. Tel. 800 9781 Gemma Lae.
CUOCO giovane patente comunitario libero subito ottimo per ristorante fuori Torino in montagna Tel. 832 2448.
CUOCO qualificato libero subito ottimi stabilimento 0123 471.76.
CUOCO 45enne ottimi capa agosto con moglie aiuto. Tel 540 426.
CUSTODE giardiniere e solo giardiniere serio non alcool, massima referenze Scrivere sig. Cerutti, via Cuneo 24 (Tos)
EX meccanico tecnico 30enne referenziato patentato ottimi qualifici lavoro part-time Telefonare 701.433.
LAVAPIATTI 45enne ottimi stagionale. Telefonare 011 256 562 solo mattino.
PENSIONATO 65enne presso lavoro ufficio patentato referenziato offresi come magazziniere e/o fattorino. Telefonare 701 433.
RETTIFICATORE attrezzista esperto esami superiore venticinque V svolto ottimi Tel 822 4108 dopo ore 18.
TRUCCHI patente B libero mese agosto offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 855.2139
UNIONE volenterosa offresi qualsiasi lavoro purché serio Tel. 724 4847.

impiegati

ESPERTA ufficio personale e contabilità offresi. Scrivere: Publikompass 6134 - 10100 Torino.
GEOMETRA esperienza pluriennale arredamenti metallici e carpenteria leggera esaminerebbe proposte di lavoro, disponibile orario e trasferte. Recapito tel. 0121 901.343
UNIONE CRE meccanico superiore settore stampaggio termoplastici massima ottimi. Telefonare 873 481.
INDEGNANTE di scuola inglese cerca lavoro anche come baby sitter alla mattina. Tel 739.8731 ore ufficio
LAUREATO in legge Essenza offresi a studio notarile per pratica tempo pieno. Scrivere Publikompass 6128 — 10100 Torino
RAGIONIERA 25enne referenziata, pluriennale esperienza contabilità meccanografica e manuale, ivi, buona conoscenza del tedesco offresi pomeriggio diritto 1° assoluta. Scrivere Publikompass 6118 - 10100 Torino.

dirigenti

RESPONSABILE ufficio personale decennale esperienza settore/i meccanico/i, ottime capacità rapporti con sindacati e sindacati offresi. Tel. 808 0754

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADELE signora referenziata 35/45 anni cercasi per famiglia 4 persone in zona collinare 5 ore giornaliere. Offresi alloggio indipendente per 2 persone adulte e stipendio adeguato. Scrivere «Publikompass 5612 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORE stampista preferibile stampi lamiera cerca industria metalmeccanica Fuori, via Filippo II, Settimo.
CARPENTIERE meccanico conoscenza disegno cercasi urgentemente in Moncalieri Tel. 644 719
CERCANSI cuochi cuoche cameriere 25 km da Torino orario 15-20 anni anche pensionati, offresi alloggio indipendente completo pensionati Tel 912 953 ore pasti
CERCASI operai elettricisti per impianti industriali e bordo macchine utensili, meccanici, tubisti, carpentieri periodo estivo. Tel. 601 6118
CONTADINI persone referenziate Riviera Ligure di ponente offresi qualsiasi lavoro per coppia anche pensionata (per lavori di domestici). Scrivere referenziamento a C. I. 38943495 fermo posta Diano (TO)
FAMIGLIA 3 persone cerca domestica bassa statura inizio età 30-45 anni esperienza pluriennale ottimo stipendio assegnati referenziati. Presentarsi solo se veramente capaci. Tel. 857 617 ore ufficio
GRANDE azienda industriale collocata nella prima cintura Nord di Torino ricerca: rappresentanti/ori. Si richiede un'esperienza specifica di commercializzazione su tessuti di lana, misti, lini e cotoni, inviare dettagliato curriculum a Publikompass 282 10100 Torino.
INDUSTRIA grafica cerca impiegata esperta con discreta dose di esperienza. Tel. 349 027.
SOCIETA' cerca per propri uffici centro persona sotto i trenta di ogni per buona conoscenza e piccola contabilità, disponibile da lunedì a sabato ore 7.30 - 13.30 telefonare ore ufficio 519 017.

commessi, baristi

DISPONIAMO negozio centralissimo corso cerca commessa - venditore età 25/35 anni per assortimenti maglieria-calzetteria, indispensabile esperienza pluriennale documentabile nel settore abbigliamento. Assunzione 1° settembre. Telefonare 545.571 ore 9,30 - 13,30.

impiegati

AFFERMATO scultore cerca collaboratrice alla bella presenza 40-45enne collocazione ogni età. Scrivere «Publikompass 7212 — 10100 Torino».
ARTIGIANI a Borgaretto assumono subito impiegata/o contabile esperta e referenziata/o Tel. 358.1258.
AZIENDA metalmeccanica zona Madonna di Campagna cerca segretaria preferibile diplomata con esperienza e disponibilità di orario. Scrivere a Publikompass 8121 - 10100 Torino.
CERCASI contabile pratico elaborazione elettronica Olivetti «Publikompass 8100 — 10100 Torino».
ESPERTA ragioniera totalmente autonoma contabilità generale, clienti, adempimenti fiscali possibilmente Rivoli luogo semplice cercasi pure prima esperienza. Scrivere curriculum dettagliato posti occupati Scrivere Publikompass 6633 - 10100 Torino.
IMPORTANTE ditta metallurgica impianti termoelettrici cerca giovane ragioniere/a in grado di gestire in modo autonomo la contabilità generale ed industriale con elaboratore. Specifiche mansioni: assistenza richieste economiche a Publikompass 6634 - 10100 Torino.
IMPRESA costruzioni cerca ragioniere con esperienza di contabilità generale e relazione bilancio. Si richiede completa autonomia nella propria attività, telefonare, solo se interessati e effettuare colloquio accessori. Si elaborazione. Requisito importante esperienza maturata in studio professionale o equivalente. Scrivere Publikompass 284 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIO metallurgia azienda leader nel settore alimentare cerca agenti di commercio brillantemente Emiliano, Lombardia Telefonare per appuntamento 870.154.
CONCESSIONARIA auto primaria importanza gruppo Ernesto venticinquenne cultura media superiore esperienza decennale vendita cerca inviare curriculum con fotografia a Fiorello 2 via Magellano 14
CONCESSIONARIA ricerca e agenti in tessuti cotonieri casalinghi Piemonte e Liguria per potenziamento vendita prodotti già trainanti Tel 011 508 8258

GRUPPO internazionale presente in 84 paesi, produttore di beni strumentali per maggiori vincenti cerca per ampliamento rete commerciale agenti esclusivi L. 50 80 milioni 28-35 anni da inserire nell'organizzazione di vendita di una delle proprie divisioni aperta vincente grande dinamismo serietà e determinazione assicura un soddisfacente e crescente futuro. Eventuale trasferimento Emilia Lombardia. Si richiede diploma maturità preferibile ragioneria. Disponibilità inizio lavoro 1° settembre 1984. Inviare curriculum vitae e recapito telefonico per appuntamento a: Publikompass 275 - 15100 Alessandria

15 Autovetture

AAA ALFA Veicolare consegnamerce Lancia Autobianchi per ventuno nuove disponibili una soluzione di Prisma 1.6 i.e. rimanga 30 mila più Delta e Gt 1.1 nuove 82 mila più Prisma aggiornato al codice della strada anno 83/84, vendite meglio in credito esempio tre comprate Proposta valida fino al 4-8-84. Corso Principe Oddone 88 e corso Orbassano 72 Agnelli Italcars
ACQUISTO Alfa Gine piccole e grandi cilindrata e semestrali pagamento contanti Corso Umbria 35, tel 481 674
ACQUISTO auto piccole grosse cilindrate anche semestrale massima valutazione contanti Via S. Ottavio 32 scorso anche 4 ottobre mattino Tel 677 342
ACQUISTIAMO pagando massimo 128, Panda, 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw 316 Corso Rumbaldi 3, telefono 658 001
ALFETTA quadrifoglio oro anno 83 condizionatore d'aria, vendesi metallizzata cerchi in lega, prezzo interessante. Autocenter via Cassiri 45, tel 33 acquista anche a saldo
AUTOMOTOR Concessionaria Fiat zona Crocetta, via Cassini 46 dispone in pronta consegna vasta gamma automobili Nuove Fiat e prezzi favorevoli Tel 50.59.56 aperta anche il sabato.

(continua)

I materiali sintetici, sotto la spinta dei progressi tecnologici, si diffondono: sono leggeri, resistenti e di alta qualità

Auto e plastica, un amore

Il made in Italy all'avanguardia

I pregiudizi di un tempo sono tramontati - I prodotti oggi impiegati permettono di realizzare vetture più belle e valide - Dal cruscotti ai fanalini, dai paraurti ai serbatoi - Tutti i vantaggi

Una volta vista con sospetto da costruttori e utenti, la plastica — ma è più esatto parlare di «materiali plastici» — ha ormai conquistato l'automobile. E' noto il grande amore che è destinato a svilupparsi sotto la spinta di un progresso tecnologico continuo e la scoperta di sempre nuovi impieghi di queste sostanze ad altissimo peso molecolare, provenienti dalla sintesi di prodotti semplici, per lo più di origine petrolifera.

Sostanze — verrebbe da dire — prive di personalità: è il metodo di lavorazione (stampaggio, rivestimento, schiumatura) che conferisce alle stesse particolari caratteristiche. Di questo e di altri temi legati alla «plastica» si è discusso in una riunione organizzata dalla Comind, società della Fiat Componenti che fa capo alla Stars di Villastellone e altre aziende si trova a un livello quantitativo e qualitativo di primo piano in Europa.

Se negli Anni 50 la presenza di tali sostanze sulle auto era minima, oggi oltre il 10 per cento del peso di una vettura è costituito da materiali plastici. Il 60% è speso negli interni, il 30% — equamente diviso — per gli elementi di carrozzeria e meccanici, il resto in apparecchiature elettriche. E presto si arriverà al 15 per cento, con un incremento delle parti impiegate esternamente: paraurti, cofani, testate, fasce protettive, fianchetti. Già esistono esempi interessanti: negli Usa le General Motors «Fiero» e «Corvette», in Giappone la Honda «CRX Baliade», e in Europa la Citroën «BX» e la Ritmo Abarth «130» e «Cabrio» Bertone.

I vantaggi dei materiali sintetici rispetto ad altri (acciaio o alluminio) sono presto detti: minor peso, costi contenuti, risparmio energetico, manutenzione semplice, resistenza alla corrosione... Un cofano in lamiera può pesare 17 kg, in resina soltanto 10-12. Si può dire che una moderna auto pesante un migliaio di chili, i plastici facciano risparmiare mediamente 200 kg.

Arriveremo allora all'auto di plastica? Gli specialisti della Comind ritengono di no, almeno in tempi brevi o medi. Bisognerebbe rivoluzionare gli attuali sistemi industriali, passare — ad esempio — dalla saldatura all'impiego di collanti. La scocca, quindi, rimarrà in acciaio, mentre le parti in resina di rivestimento potrebbero aumentare sempre più.

«E' interessante notare — dice Piero Fusaro, amministratore delegato della Comind — come questo settore sia in rapida evoluzione. Nuove tecnologie, nuovi materiali, nuovi impieghi. Per gli interni dell'auto si punta a prodotti sempre più raffinati e gradevoli e a sistemi globali. Una plancia, ormai, non è un semplice rivestimento. Per gli esterni si deve parlare, in particolare, di qualità e convenienza economica».

L'impiego dei materiali sintetici come elementi di carrozzeria è legato alla possibilità di realizzare prodotti solidi come la tradizionale lamiera e al tempo stesso suscettibili di verniciatura nella stessa linea della scocca. Si sa che le alte temperature non sono gradite ai plastici. Ma c'è ormai un'ampia gamma di sostanze che possono tranquillamente essere introdotte in forni da 130-140°.

Naturalmente, un settore così delicato e con così interessanti possibilità rappresenta quasi una «nuova frontiera» e, come tale, presuppone alti investimenti, notevoli conoscenze scientifiche, metodi tecnologici ultramoderni. Per il «made in Italy» una ulteriore possibilità e affermazione.

Michele Fenu

I materiali plastici, cioè quelle sostanze ottenute sinteticamente dall'industria chimica, sono conosciuti da tempo ma sono stati utilizzati su larga scala nel mondo dell'automobile soltanto negli ultimi venti-trent'anni. In pratica, da quando i progressi tecnici ne hanno aumentato il numero e migliorato le qualità.

Il loro successo deriva dai vantaggi che offrono in vari settori di applicazione. Ad esempio, permettono di realizzare forme complicate. Inoltre, le Case hanno la possibilità di impiegare materiali creati appositamente per scopi specifici, il che permette di risolvere problemi di vario genere e di realizzare auto più belle e con maggiori contenuti qualitativi.

I materiali plastici sono utilizzati per realizzare parti destinate all'interno che all'esterno del veicolo. Per ogni elemento vengono usati i tipi più adatti, ben conosciuti dagli specialisti ma misteriosi per il grande pubblico, anche se li ha davanti agli occhi.

Sono materiali che indicano con il nome le caratteristiche chimiche e funzionali. Abbiamo così, nella vasta gamma dei prodotti della Comind, il «polistirene», che serve per realizzare gli sportelli dei cassetti; il «polimetilmetacrilato» per i fanalini; il «polietilene» per i serbatoi; il «polipropilene» per una quantità di applicazioni (dai paraurti agli elementi interni di carrozzeria o ai volanti); il «policarbonato» per i paraurti; il «polivinil cloruro» per le finte pelli. Nella lista ce ne sono altri ancora, ciascuno con le sue caratteristiche ed applicazioni specifiche.

L'applicazione sempre più diffusa delle materie plastiche in campo automobilistico ha diversi obiettivi. In sintesi: grazie alla riduzione del peso il contenimento dei costi dovuti al consumo del carburante, l'ulteriore diminuzione dei consumi con un migliore coefficiente aerodinamico (Cx) reso possibile dalla profilatura ottenibile pezzi prima impossibili; fari; minori spese di manutenzione; parti in plastica non si arrugginiscono né si rovinano col tempo).

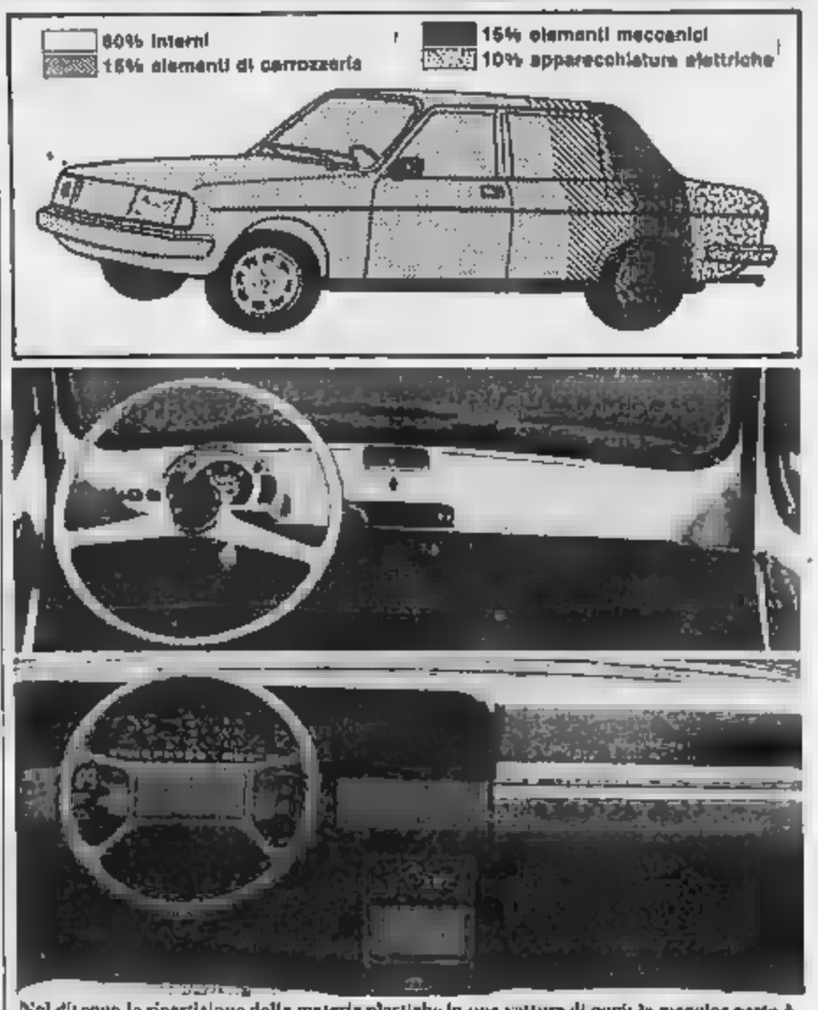
Logico che l'impiego delle materie plastiche si sia ormai esteso anche ad elementi come i paraurti ed i pannelli di carrozzeria, un tempo esclusivamente metallici. Un vantaggio addizionale è rappresentato dalla maggiore resistenza, entro certi limiti, agli urti ed ai graffi e conseguenze. In tal modo la vettura si conserva in migliori condizioni.

La versatilità delle materie plastiche ha anche ampliato le possibilità del progettista per quanto riguarda l'interno dei veicoli. E' ora possibile ottenere un insieme di caratteristiche estetiche, funzionali, cromatiche ed anche tattili non realizzabili con materiali tradizionali.

Né va dimenticato un elemento importante: il rapporto costo e risultati. Questi materiali, che non sono succedanei a buon mercato, offrono ugualmente interessanti risultati nell'ambito dell'analisi costo-beneficio. In particolare c'è la convenienza della lavorazione senza sprechi di materiale.

Ancora è da sottolineare come i materiali plastici permettano di legare armoniosamente parti diversi o di formare pezzi compositi: superfici morbide e con particolari caratteristiche tattili ed estetiche per l'interno resistente; oppure pannelli che sono gradevoli, fonoassorbenti e disegnati per facilitare il montaggio. Un buon esempio è rappresentato dal soffitto dell'abitacolo, un tempo costruito con stoffa ed archetti metallici ed oggi fatto in un sol pezzo.

Gianni Eoglietti



Nel disegno la ripartizione delle materie plastiche in una vettura di oggi: la maggior parte è impiegata negli interni; in alto, il cruscotto di una Fiat «600» e, sotto, quello di una «Regata». La lamiera ha lasciato il posto a una struttura composita più sicura e più gradevole.

Comind-Stars, miliardi in investimenti

Un milione di volanti

Un milione 500 mila volanti, un milione 250 mila plance, un milione 500 mila pannelli porta e mobiletti, 4 milioni di paraurti e griglie: sono alcune cifre che danno un'idea della produzione della Comind e del suo impegno nell'ambito del settore dei materiali plastici. La società (capitale 14 miliardi, sede a Torino) ha 6600 dipendenti, 11 stabilimenti e 4 laboratori di ricerca.

La Comind in Italia è articolata nelle divisioni Plastica, Gomma, Illuminazione, Apparecchi Elettrici e Cablaggi. All'estero possiede società in Francia, Germania e Spagna. Il fatturato è salito dai 936 miliardi del 1980 ai 611,5 dell'83. Ben 86 miliardi sono stati destinati agli investimenti.

Il settore «plastica» fa capo a cinque aziende: Stars, Polliferm, Tea-Mandelli, Riscaldatori, Comind Sud. La Stars, in particolare, produce elementi per interni, la Polliferm per esterni. Ampio il ricorso in sede di progettazione e fabbricazione a computer e robot.

I clienti della Comind (per il 70% costruttori auto) sono italiani e stranieri. In pratica, il «Gotha» delle quattro ruote.

Novità in arrivo: dalla Rayton Fissore il «Magnum 4x4» mentre la Citroën arricchisce la sua presenza nel mondo del gasolio

Un fuoristrada di lusso per avventure comode

Il «made in Italy» lancia la sfida anche nel settore dei «fuoristrada» di lusso. In autunno verrà messo in commercio un veicolo che — per caratteristiche e finiture — appare in grado di competere con i più celebrati modelli stranieri. E' il «Magnum 4x4», prodotto dalla Rayton Fissore di (Cuneo), azienda che opera nel campo del design e della progettazione.

Si tratta di un «fuoristrada» con l'aspetto di una grossa berlina a due volumi: 5 porte, 7 posti, trazione integrale inseribile (sulle ruote anteriori) con riduttore e differenziali autobloccanti su entrambi gli assi, motore a benzina con compressore volumetrico (1995 cc, 136 CV) o Turbodiesel (2445 cc, 105 CV). Velocità: 165 e oltre 150 km/h. Per i consumi si parla, rispettivamente, di 9 e 11 km/l a 120 l'ora.

Interessante il sistema costruttivo: sulla base di un solido telaio a longheroni di acciaio è innestata una struttura formata da profilati metallici uniti fra loro mediante saldature robotizzate. E' una struttura portante sulla quale sono applicabili gli elementi esterni della carrozzeria (molti sono in fibra di vetro). Una tecnologia sviluppata dalla stessa Rayton Fissore.

Il «Magnum 4x4» è lungo mm largo mm 1680 e alto 1730 con un'altezza minima da terra di oltre 20 cm. Il peso aggira i 1600 kg. Gli interni sono da vettura di superlusso: moquette, sedili e finiture in pelle, legno di radica, aria condizionata, chiusura porte centralizzata, alzacristalli elettrici, cinture di sicurezza automatiche, cerchi ruote in lega leggera e verniciatura metallizzata. Il portellone posteriore permette l'accesso a un ampio bagagliaio.

La Rayton Fissore prevede di produrre duemila «Magnum» all'anno. La vendita è affidata ad alcuni specialisti Iveco e ad altri concessionari. Prezzo: 34 milioni 950 mila lire, Iva compresa (solo al 20%).

Anche la «Visa» mette il Diesel

Motore di 1700 cc a 60 CV - Versioni a 4 e 5 marce, oltre 150 km/h - Ridisegnato il cruscotto - A settembre in Italia

Con un po' di ritardo rispetto ad altre Case, ma anche la Citroën entra nel mercato delle vetture a gasolio di piccola e media cilindrata. Lo fa con la «Visa Diesel», una vettura chiamata a competere con modelli come la Fiat «Uno», la Ford «Fiesta», la Peugeot «205».

La «Visa» adotta lo stesso motore della «205» (Citroën e Peugeot fanno parte del Gruppo PSA), un motore — tengono a sottolineare gli uomini della Casa francese — progettato e realizzato dalla Citroën e utilizzato prima dalla Peugeot per ragioni di programmazione. Il fratello maggiore di questo propulsore (un 1900) è adoperato dalla Talbot «Horizon», dalla Peugeot «305» e dalla «BX».

Comunque sia, si tratta di un motore moderno, economico e silenzioso. E' un quattro cilindri 1769 cc che con i suoi 60 CV a 4600 giri/min e una coppia 11,4 kgm a 2000 giri/min regala alla «Visa» un comportamento piacevole: prestazioni brillanti (oltre 150 km/h e accelerazioni degne di una vettura a benzina), elasticità di marcia, rumorosità estremamente contenuta. I consumi, per contro, risultano modesti: a 90 km/h, ad esempio, circa 22 km un litro. E tenuta di strada e freni sono al livello del nome Citroën.

L'unico svantaggio di questa scelta tecnica del Gruppo PSA, che sposa modelli di piccole o medie dimensioni a propulsori di una certa cilindrata, sta — almeno in Italia — nei provvedimenti fiscali. In termini di bollo e superbollo la «Visa» paga 379 mila 500 lire all'anno contro le 237 mila 800 una «Uno».

La «Visa Diesel» si aggiunge ad altre cinque sorelle a benzina (dalla piccola bicilindrica 652 cc alla sportiva di 1360 cc). Viene proposta in due versioni: «D» (a base) e la «RD» (con cambio a 5 marce e superiore livello equipaggiamento). La prima fa i 150 km/h, la seconda i 154. I prezzi competitivi: rispettivamente, 9 milioni mila lire e 10 milioni 850 mila lire (Iva compresa).

Rispetto alle altre, la «Visa Diesel» presenta alcune modifiche. In sintesi: il gruppo motore-cambio appoggia direttamente sui longheroni anteriori, sensibilmente ridimensionati; la carreggiata è stata leggermente allargata; una incastellatura idroelastica limita rumori e vibrazioni (come sulla «BX»); la plancia e il cruscotto sono stati rivisti: spariti i «satelliti», le Case francesi — in attesa di rivedere completamente concetti e scelte finora adottati — ha trovato una soluzione più semplice e pratica.

Dicono in Citroën: «Puntiamo a un segmento delle medie che, nel 1983, ha rappresentato in Italia quasi mila vetture immatricolate, qualcosa come il 33% del mercato globale del Diesel. I nostri clienti dovrebbero essere coloro che utilizzano l'auto con la famiglia o per raggiungere il luogo di lavoro. Cliente sposato, sui 35-40 anni».

Nel 1986 la «Diesel» rappresenterà il 33% della produzione totale «Visa»: 30 mila vetture su 130 mila (finora ne sono state costruite 863 mila, di cui oltre mila sono finite in Italia). Sul nostro mercato arriverà i primi di settembre. Alla Citroën Italia contano di venderne 3-4000. Un obiettivo che non appare impossibile. Forse la linea è delle più moderne, ma il rapporto prezzo/contenuti è decisamente valido.

m. fe.

La «Visa Diesel» è una berlina a due volumi, 5 porte, 5 posti, motore (trasversale) e ruote motrici anteriori.

Motore: 4 cil. in linea, 1769 cc e 60 CV a 4600 giri/min, coppia max kgm 11,4 a 2000 giri/min; cambio: a 4 («D») e a 5 marce («RD»); freni: ant. a disco, post. a tamburo; sosp.: a ruote indipendenti.

Prestazioni e consumi (prima la «D», poi la «RD»): vel. max 152/154 km/h; 0-400 m 19"5/19"4, 0-1000 m 36"8/38"4; 0-100 km/h 15"9/12"5; a 90 km/h 4,3/4,4; a 120 5,8/6,2; ciclo urbano 8,5/6.

L'auto può essere pericolosa anche da ferma: l'arte del «fai da te» comporta l'uso di piccole precauzioni

E se per caso la vettura scivola dal crick?

Evitiamo gli incidenti - Lavorando, attenti a impianto elettrico, parti del motore in movimento, liquidi e vapori di benzina

Tra tutti i mezzi che hanno reso la vita comoda, l'automobile è sicuramente quello che richiede il maggior costo sociale. E' uno strumento pericoloso, soprattutto perché il suo utilizzo è affidato alla responsabilità dei singoli individui che non sempre si rendono conto dei rischi legati alla guida. Ma come tutte le macchine, l'auto può essere pericolosa anche nella situazione apparentemente più innocua, quando è parcheggiata in garage a motore spento.

I crescenti costi delle riparazioni e la maggiore disponibilità di tempo libero hanno infatti spinto molti automobilisti ad applicare l'arte del «fai da te» anche alla propria vettura, con conseguenze non sempre positive sull'incolumità della persona e sulla meccanica. L'auto è una specie di giungla, e nasconde mille piccole insidie che occorre conoscere.

Prima regola — Quando si inizia una riparazione è essenziale sapere esattamente quali sono le operazioni da compiere ed essere sicuri di portarle a termine. Non c'è peggiore figura che quella di chiedere soccorso a un vero meccanico a metà dell'opera. Inoltre tutte le operazioni vanno compiute all'aperto o comunque in ambienti ben aerati: vapori di benzina e gas di scarico possono provocare terribili incidenti.

Batteria — Anche dietro al suo aspetto familiare si celano alcuni pericoli. Inavvertitamente si versa l'acido che vi è contenuto sarà facilissimo provocare ustioni sulla pelle o buchi nei vestiti. Fornisce una corrente di 12 volt, ma se con un pezzo di ferro si mettono in contatto il morsetto positivo con quello negativo, si sprigionano scintille forti che potrebbero causare un incendio a contatto con benzina o altri liquidi infiammabili. La batteria sviluppa inoltre idrogeno, a sua volta infiammabile.

Se il voltaggio della batteria non è tale da causare eccessive preoccupazioni, diverso è il discorso dei cavi che collegano la bobina, la calotta e le candele. La scintilla che nei cilindri «incendia» la miscela aria-benzina deve infatti essere molto forte e richiede corrente che va dai 20.000 ai quali 40.000 volt delle auto elettroniche. Poiché candele questa corrente è continua, ma intermittente, è difficile che possa causare danni mortali, anche se verificarne gli effetti non è certamente piacevole.

Il motore — Quando è in moto, muove cinghie e ventilatori che nella maggior parte dei modelli sono protetti da schermature. Piegarsi vano motore per ascoltare meglio un rumore strano può fare impigliare cravatte, sciarpe e capelli nelle parti in movimento.

Il crick — Tra tutti gli attrezzi di bordo, è sicuramente il più odiato dagli automobilisti. La sua affidabilità è spesso limitata alla semplice rapida sostituzione di un pneumatico. In ogni caso non bisogna mai affidarsi alla sua precaria tenuta per lavorare sotto l'auto. Basta spesso una semplice spinta, magari involontaria, per fare scivolare la vettura, che in questi casi deve essere sempre appoggiata a cavalletti di sostegno.

Lo portiere — Restare con le dita chiuse sotto un cofano o uno sportello è molto spiacevole. Ma i più soggetti a questi pericoli sono soprattutto i bambini, in particolare quelli ai quali i genitori consentono di salire e scendere da soli dall'auto. Prima di abilitarli a questa operazione è bene spiegare loro i rischi che comporta.

Il radiatore — Non c'è libretto di istruzioni che non spieghi in modo dettagliato la necessità di non aprire il tappo del radiatore a motore caldo è una avvertenza che non tutti seguono. Basti curi che basti uno straccio ad evitare ustioni che sono frequentemente causate, nella maggior parte dei casi, dai getti di vapore e di acqua bollente che escono.

v. sab.

E adesso c'è la «Swing»

Una nuova Opel «Corsa» si è recentemente aggiunta a quelle esistenti: è la «Swing», che si affianca alle versioni base e lusso del modello a due volumi. La «Corsa Swing», che adotta il motore di un litro e la quinta marcia di serie, presenta piccole modifiche alla carrozzeria (tra cui una modanatura in plastica antiurto) e agli (c'è anche il contagiri). Il prezzo (Iva compresa) è di 9 milioni e 258 mila lire.

Renault e Toyota accordo in vista

La Renault e la Toyota sono in trattativa per la definizione di accordi di cooperazione nella componentistica e per la produzione in comune di nuovi modelli. Secondo indiscrezioni, imprese del gruppo giapponese fornirebbero in una prima fase assistenza tecnologica per la robotica e la produzione di componenti. In un secondo momento le due Case potrebbero legarsi per la coproduzione in Francia di modelli Toyota.

FOGGIATESTA — **Secondo la Commissione Cee, la documentazione scientifica disponibile non appare sufficiente a giustificare l'installazione obbligatoria di poggiatesta sui sedili delle vetture di nuova produzione.**

SUPERVAN — **Una versione speciale del «Transit» è stata realizzata dalla Ford: destinato a cimentarsi in pista in margine a manifestazioni sportive, il veicolo, denominato «Supervan», ha un 8 cilindri Cosworth di 4 litri che gli permette di raggiungere i 300 l'ora.**

GRAN BRETAGNA — **La produzione di auto in Gran Bretagna è stata nei primi sei mesi dell'84 di 463 mila esemplari con un calo del 6%**

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

MILANO 20123 Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85 96
TORINO 10126 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.89.65 - 65.88.44 Via Roma 60 - Tel. 65 88.44 Via M 32
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33 341
GENOVA 16121 Via Caccaro 1/14 - Tel (010) 580 - 595 633
PADOVA 35100 Piazza Giovenni XXIII, - Tel (049) 77 52 24
BOLOGNA 40125 Via Indipendenza 24 - (051) 22.89.26 - 22 67.29
FIRENZE Viale Matteotti 54 Tel. (055) 58.11 92
ROMA 00144 Via Guattro Fontane 16 - Tel (06) 47.56.904 - 47.65 947
SASSARI 07100 Portici Cisco 3 - Tel (079) 27 54.26 - 27.56 48
CAGLIARI 09100 Via Lamarmora 53 - Tel. (070)

Il Comune [redacted] l'Azienda elettrica fanno [redacted] promessa

Notti più luminose

Entro [redacted] saranno spesi 50 miliardi - Finora [redacted] sono stati investiti [redacted] per rifare gli impianti in alcuni quartieri - Esperimenti in corso Regina Margherita, in piazza Vittorio e al Valentino - Una mostra sul centro storico cittadino

Prima della guerra Torino aveva un'illuminazione d'avanguardia; dopo, per motivi diversi, soprattutto a causa del deterioramento degli impianti, l'antico smalto si è sbiadito, sono comparse zone buie. I 50 mila punti luce, con le loro 78 mila lampade, si sono appannati, facendo perdere sicurezza alle notti torinesi, favorendo incidenti stradali, talvolta molto gravi. Un problema denunciato più volte e finora mai risolto a fondo.

Nel [redacted] la giunta municipale ha deciso di intervenire a tappeto, stanziando 38 miliardi per un programma di sei anni che, nelle previsioni [redacted]bbe ridare l'antico primato [redacted] città. Un vero e proprio «progetto luminoso», che, ai costi 1984, ha raggiunto i [redacted] miliardi. E' stato realizzato in parte, rispettando [redacted] tabellina di marcia dei sei miliardi investiti ogni [redacted] fino al 1988.

«Ora, però abbiamo deciso di accelerare i tempi — dicono a Palazzo civico gli assessori Flavia Bianchi, Ghiazzi e Guglielminetti affiancati dal presidente dell'Azienda elettrica municipale (Aem), Bottazzi e dal suo gruppo dirigente — *Sei miliardi sono già stati utilizzati, il quartiere San Donato, per esempio,* [redacted] *gli impianti rinnovati per il* [redacted] *per cento*».

Ora, il sindaco sta cercando [redacted] buone prospettive) [redacted] reperire tutti i 50 miliardi necessari. Con questi fondi il lavoro potrà procedere molto più speditamente, anche se per rifare l'intera rete ne servirebbero oltre 70. «*Utilizzando gli impianti esistenti e ancora* [redacted] *in buone condizioni* — precisa tuttavia Bottazzi — *potremo ottenere ottimi risultati anche con 20 miliardi in meno*».

L'imperativo categorico di Comune e Aem è il risparmio. Un traguardo [redacted] può essere raggiunto, coniugando nuove tecnologie e buon gusto. Ecco perché nel discorso sull'illuminazione c'entra un capitolo [redacted] dedicato all'arredo urbano. E nel merito sono stati avviati [redacted] alcuni esperimenti: in corso Regina Margherita, [redacted] un campione che potrà valere [redacted] tutti i viali cittadini, in piazza Vittorio Veneto, dove le lampade a scarica nel gas dovrebbero sostituire le attuali ad incandescenza, al Valentino con un test utile per la futura illuminazione nei parchi. In piazza Bengasi e via Vigliani sono state installate torri-faro, idonee per le zone periferiche, in grado di ridurre i punti luce, grazie alla loro potenza.

Rimane il grosso problema del centro storico, con le sue caratteristiche, i suoi lampadari quasi da salotto: i Cassinore dei portici di [redacted] Vittorio Emanuele, le *Siringhe* di Porta Nuova, i *Santa Teresa* con globo *America* di via Pietro Micca o i *Santa Teresa* [redacted] *gonaclia* di via Cernaia.

«*A questo punto* — afferma l'assessore Guglielminetti — *il discorso si fa complesso. Si tratta di armonizzare stili, colori della luce e ambienti. In passato, la città si era avvalsa della collaborazione degli architetti Castiglioni e Cavaglià, ora la consulenza riprende. Vorremmo inoltre sentire il parere del più alto numero di torinesi possibile. Allestiremo perciò una mostra (si pensa* [redacted] *ottobre nel Palazzo Reale), in cui saranno esposti apparecchi illuminanti di vario tipo*».

Per l'occasione verranno creati alcuni itinerari «arredati» con lampioni e colori della luce diversi: in via Palazzo di Città, piazza Corpus Domini, nelle vie Conteverde, Barbaroux, S. Tommaso, Porta Palatina.

Giuseppe Sangiorgio

Nel Valentino test delle nuove lampade studiate per i parchi

Parte [redacted] Caselle

L'ospedale del Sermig per Beirut

Partirà lunedì, da Caselle, con due aerei messi a disposizione dal presidente della Repubblica, l'attrezzatura completa per la realizzazione di un ospedale per paraplegici in un quartiere di Beirut. Si tratta di strumenti per la terapia riabilitativa a domicilio e in ospedale, [redacted] un'ambulanza promiscua per il trasporto delle [redacted]ine e di un minibus.

Acquistato dal Sermig con i 160 milioni raccolti tra i propri aderenti, nell'ambito del premio *Artigiano per la Pace* [redacted] (attribuito l'anno scorso a Nikkyo Niwano, fondatore di una comunità giapponese, che si batte per la pace), il prezioso carico viene inviato, con l'ausilio dei ministeri della Difesa e degli Esteri, a un Paese considerato particolarmente bisognoso.

Spiega Ernesto Olivero, promotore del Sermig: «*Sappiamo che* [redacted] *è molto necessità anche in Italia, ma* [redacted] *abbiamo scelto il Libano perché i poveri di laggiù sono particolarmente poveri*».

L'attrezzatura verrà simbolicamente consegnata oggi, alle 17, nella sede del Sermig, in piazza Borgo Dora (ex Arsenale) e all'incaricato d'affari del governo libanese a Roma, Mistou Mehlen, e al comandante della Regione militare Nord Ovest, generale Schiavi. Saranno presenti il colonnello Guido Pesce, ufficiale di collegamento tra il contingente italiano e il presidente [redacted] Repubblica libanese, ed il vicario episcopale [redacted] monsignor Franco Peradotto.

Il presidente dell'Istituto rifiuta l'accusa di gestione incapace

«Dare case è servizio sociale Ecco spiegato il passivo Iacp»

Il deficit di [redacted] miliardi: «Almeno 100 sono di interessi» - Accuse allo Stato, che non risana i debiti, [redacted] Comune e alla Regione - «L'Acquedotto aumenta [redacted] tariffe, [redacted] no»

«*Non capisco perché tutti si accaniscano contro l'Istituto case popolari, molti altri enti pubblici presentano bilanci in passivo senza essere continuamente bersaglio* [redacted] *critiche e polemiche, il più delle volte immotivate e senza senso*». Carlo Bosco, presidente socialista dell'Iacp, ha riunito nell'ufficio all'ottavo piano del palazzo in corso Dante tutto il suo stato maggiore. Per replicare alle accuse di gestione irresponsabile, o incapace, che da mesi [redacted] martellano senza sosta, prende in esame le stesse cifre usate contro di lui, ne fornisce un'opposta e quindi giustificante chiave di lettura.

Premette: «*Dobbiamo dare alloggi in affitto, ma non ne fissiamo noi i canoni. Svolgiamo un servizio sociale, ma lo Stato non si preoccupa di ripianare i debiti che ne conseguono. Sarebbe interessante scoprire che cosa accadrebbe se si utilizzasse lo stesso metodo all'Inps*».

Il deficit [redacted] aggira sui 200 miliardi, come lo si spiega? «*Di quei miliardi ne avremo spesi si e no 80, il rimborso degli interessi alle banche ha mangiato 100 miliardi tondi soltanto nell'ultimo decennio, gli altri sono crediti*». E le [redacted] delle aziende municipalizzate per i debiti non saldati? «*Invece di salire in cattedra e farci i conti in tasca, pensino a quanti aumenti di tariffe hanno imposto agli utenti dal 77 all'84, vale a dire nello stesso periodo in cui gli affitti delle case popolari sono rimasti invariati. Comunque, per i loro bilanci eventualmente in rosso non ci sono problemi, ripiana il Comune*».

Il Comune, un altro capitolo dolente nell'intricata vicenda Iacp. Dice Bosco: «*Nell'81 ha* [redacted] *pareggiare i conti sborsando un forfait di 5 miliardi per* [redacted] *periodo 73-80, senza neppure una lira di interesse o di rivalutazione. Intanto noi, per anticipare spese di loro competenza, accenderemo mutui con le banche. Per quest'ultimo periodo, 81-84, siamo creditori di altri 10 miliardi. Speriamo, firmando la nuova convenzione, di riuscire almeno a farci riconoscere una quota per la gestione amministrativa degli alloggi*».

Ma il delicato rapporto Istituto-amministrazione comunale ha un secondo risvolto «*che tutti sembrano ignorare*». Spiega il presidente Iacp: «*Per risolvere, sia pure in parte, il problema degli sfrattati, abbiamo* [redacted] *a disposizione tutti gli alloggi di "risulta", vale a dire quelli che si rendono liberi per varie cause. In* [redacted] *casi* [redacted] *tratta di inquilini morosi che non verseranno il canone neppure a noi.* [redacted] *poi 8 mila nuclei familiari che pagano 5 mila lire di canone al mese, esclusi i servizi*». Prosegue ironico: «*Qualcuno se* [redacted] *sente di spiegarmi come si può fare quadrare il bilancio?*».

I soli introiti previsti dalla legge per gli Iacp sono gli affitti versati dagli inquilini. «*Incassiamo un mensile medio di 3.500 lire a vano convenzionale, pari a 14 metri quadrati. Il patrimonio è di 60 mila alloggi di 70 metri quadri. Il conto è presto fatto*». Ammesso che tutti paghino, sono sufficienti per gestire l'ente? «*No* — risponde Bosco — *il pareggio si raggiunge triplicando l'introito medio. Purtroppo neanche la legge regionale che attua le direttive del Cipe, elevando i canoni, è sufficiente a garantirci un b*[redacted] *ri*[redacted]». Si prevede che gli introiti [redacted] supereranno le 7 mila lire a vano.

Il presidente spezza infine una lancia a proprio favore: «*Non dimentichiamo che tra il 75 e l'83 abbiamo costruito 12.734 appartamenti e eseguito 1.887 ristrutturazioni e ri*[redacted] *quasi a zero il fenomeno della morosità*». Conclude: «*Se poi consideriamo che a Milano l'Iacp* [redacted] *in condizioni migliori della nostra* [redacted] *anche se usufruisce di contributi comunali e regionali, come* [redacted] *a Roma e a Palermo, ritengo di poter pensare che qualche cosa non funziona*».

«Lei ha già un tetto, si arrangi»

Operaio, costretto a lasciare l'edificio pericolante [redacted] via Po, [redacted] ha diritto alla casa-parcheggio del Comune perché possiede un alloggio a Foggia

Vittorio Polidoro

Lo sgombero dello stabile di via Po 20, davanti al Palazzo degli Stemmi, nasconde anche piccoli drammi. Ieri mattina, ancora tre alloggi (sui 14 giudicati pericolanti) risultavano occupati: ma se per due la soluzione appariva semplice e scontata (gli occupanti hanno i titoli per trovare sistemazione in uno stabile popolare), il terzo rappresenta un caso complesso.

Vittorio Polidoro, operaio alla Fulio, padre di cinque figli, è in una situazione particolare: [redacted] intestatario di un alloggio di [redacted]ia residenziale pubblica a Foggia (tutt'ora occupato dalla moglie Paolina Zolla), che sta riscattando da 18 anni. [redacted] mancano ancora tre anni di versamenti per ottenerlo in proprietà. Per questo motivo non ha diritto di ottenere un altro alloggio a Torino.

I vigili urbani della sezione Centro sono riusciti a convincerlo, anche in virtù dell'intervento del comandante Domenico Benini, ad abbandonare l'alloggio pericolante e a trasferirsi all'albergo Campo di Marte, dove sarà ospite della Città di Torino per dieci giorni. «A fine mese — ha [redacted] l'operaio con le lacrime agli occhi — dovrò scegliere: o smettere di lavorare a Torino, perdendo anche la pensione che ho quasi maturato, o rinunciare ai diritti che ho acquisito sull'alloggio a Foggia con 14 anni di contributi, così da diventare assegnatario di un alloggio popolare a Torino».

L'Aip, associazione inquilini proletari, ha preso posizione sulla vicenda ricordando che all'ultimo bando del Consorzio intercomunale torinese potevano partecipare proprietari di case con reddito mensile fino a 100 mila lire.

Sorpreso dalla polizia nei pressi del Maria Vittoria

Vendeva il metadone per comperare eroina

Ritirati per sé 125 milligrammi, il giovane ne aveva smerciati 50, intascando 25 mila lire - I risvolti sconosciuti [redacted] pianeta droga

E' uscito dall'ospedale Maria Vittoria con [redacted] grammi di metadone (ha potuto averlo perché è tossicomane). Ma [redacted] non era quello [redacted] consumarlo per ovviare alle personale astinenza [redacted] eroina: una volta fuori dall'ospedale, s'è [redacted] a spacciarlo. Ne aveva già smerciati 50 milligrammi e incassato 25 mila [redacted] quando è stato sorpreso dall'equipaggio della volante 5 e arrestato.

Così Francesco [redacted] Piazza, 30 anni, via Pianezza 54, [redacted] conosciuto dalla sezione narcotici della questura, ha stabilito un record: è il primo spacciatore di metadone colto sul fatto dalla polizia. Non [redacted] può dire che dopo lo spaccio di hashish, cocaina ed eroina, i mercanti della droga abbiano scoperto — servendosi [redacted] tossicomani — anche lo spaccio di metadone, ma dietro questo caso si nasconde forse un risvolto poco conosciuto del pianeta droga.

Il metadone — droga pesante artificiale di Stato — viene fornito ai Centri per la cura delle tossicodipendenze [redacted] ospedali. Non c'è una normativa che ne disciplini la distribuzione: i tossicomani possono assumerlo sul posto oppure portare via la quantità necessaria anche per più giorni. Il Di Piazza ha usufruito, in questo caso, [redacted] boccettine (sette da 20 e una [redacted] milligrammi): in teoria per uso personale. Ma ha trovato subito altri drogati pronti a comprarlo, nonostante l'esosa richiesta.

Tra i vantaggi del metadone — dicono alcuni esperti — c'è quello che allontana nel tempo la famosa crisi [redacted] astinenza. Ed [redacted] che [redacted] ha difficoltà a reperire eroina preferisce servirsi di metadone. Non c'è solo il fatto [redacted] maggior potenza (leggi durata dell'effetto) rispetto a eroina o cocaina a farne una droga-surrogato sempre più usata: infatti, il metadone [redacted] dà lo sballo tipico del buco (anche se, oltre all'ingestione per bocca, [redacted] essere iniettato).

I sanitari dei Centri antidroga sono sempre meno propensi a usarlo nelle terapie di disintossicazione. Lo danno, [redacted] nel caso del Di Piazza, soltanto a [redacted] sta avvicinando alla crisi di astinenza. [redacted] recenti morti per droga, poi, hanno riaperto altri dubbi sulla sua utilità nel[redacted] terapie di disintossicazione. E' stato infatti provato che, dopo lunghe cure con il metadone, [redacted] tossicodipendente che torna a bucare subisce più facilmente il mortale effetto da overdose.

[redacted] I carabinieri di Collegno hanno arrestato per spaccio e detenzione di droga Giuseppe Lombardo, 26 anni.

Temperatura [redacted] ieri	
massima	+29,6
minima	+16,8
media	+23,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 58 per cento. **Temperatura**: massima +27,8, minima +15, media +21,6. **Previsioni**: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli o moderati. Temperatura stazionaria. **Sole**: sorge alle 6.01; tramonta alle 21.00. **Temperatura dello scorso anno a Torino**: max +31,1; min. +22.

La polizia si mobilita in forze per garantire ai cittadini un'estate tranquilla

Centro radio e pattuglie in collina contro topi d'alloggio e scippatori

Il furgone, comandato da una giovane ispettrice, staziona [redacted] largo Crimea e coordina tre volanti in servizio [redacted] perlustrazione nella zona - Un'altra iniziativa a Barriera Nizza: tre agenti [redacted] quartiere contro la piccola malavita

I torinesi cominciano a prendere confidenza con il posto mobile della polizia in piazza Crimea

Dieci giorni fa [redacted] questura ha istituito un servizio per cercare di prevenire e scongiurare i furti nelle ville e nei condomini della collina. In largo Crimea è parcheggiato, dalle 8 alle 20 di ogni giorno, un pulmino attrezzato con centro radio, [redacted] diretto contatto con il 113 e con tre volanti perennemente impegnate a pattugliare la zona, disseminata di villette e stradine e perciò assai difficile [redacted] controllare.

L'esperimento, senza precedenti in Italia, sta dando i suoi primi frutti. A poco a poco, la gente che abita [redacted] o nelle vicinanze [redacted] piazza Crimea, raggiunge il furgone, presidiato da due poliziotti e comandato dall'ispettrice Elvira Arlì, 25 anni, per denunciare movimenti sospetti, fatti curiosi e, più semplicemente, per ricevere consigli.

Così, in dieci giorni, le volanti dirette da questo estemporaneo ufficio di polizia all'aperto hanno compiuto [redacted] serie [redacted] controlli e identificato una ventina [redacted] persone per le strade della collina. Due barboni, ubriachi e feriti, sono stati soccorsi, quattro scippatori presi subito dopo il colpo, tre ladri catturati mentre tentavano di rubare auto in sosta. Per ora [redacted] sono arrivate denunce di furti in alloggio, ma il periodo delle grandi vacanze non è ancora cominciato e la prevenzione può servire da deterrente.

Dice il capitano Meliano, della centrale operativa di via Grattoni, che di tanto in [redacted] verifica il lavoro dell'ufficio distaccato in largo Crimea: «*A noi interessa che la gente si avvicini* [redacted] *polizia, venga a raccontarci anche episodi minimi, ma si senta protetta. La nostra intenzione è di far sentire meno solo* [redacted] *cittadino durante le passeggiate serali*».

Sono tentativi [redacted] entrare più direttamente [redacted] contatto con la realtà cittadina, che sta sfuggendo sempre più ai normali controlli delle volanti e della squadra mobile. La malavita spicciola, annidata per le strade dei quartieri, si combatte [redacted]anto grazie alla collaborazione della gente. E' anche per questo che, grazie ad un'altra idea del questore, dott. Fariello, la polizia intende mutare il suo rapporto con la popolazione.

[redacted] del commissariato Barriera [redacted] tre agenti [redacted] stati distaccati dal lavoro [redacted] perlustrazione sulle volanti perché si impegnino esclusivamente a percorrere a piedi gli isolati del rione. Si presentano ai cittadini, spiegano quali sono le loro funzioni, operano come veri poliziotti di quartiere, domandando [redacted] ci sono problemi [redacted] certi condomini, in alcune strade. Danno consigli utili, infondono fiducia nei negozianti e nei passanti.

Lo stesso esperi[redacted] sta proseguendo nella sezione centro dei vigili urbani: [redacted] sono i civich a scendere in strada, a piedi, per parlare con i commercianti, e colmare con la loro continua presenza i vuoti nelle ronde delle radiomobili di polizia e carabinieri.

Su per le montagne, [redacted] con la guida

Un promemoria dell'assessorato al turismo - I prezzi: dalle 130 mila lire per una facile ascensione alla «tariffa da concordarsi» per la Nord dell'Uja della Ciamarella - Un esperto al fianco dà sicurezza

Dalla Cristalliera in Val Susa, alla Bessanese in Val di Lanzo, [redacted] Becco della Tribolazione in Valle Orco, su e giù [redacted] i bricchi delle vallate torinesi. Lungo sentieri e attraverso ghiacciai, su itinerari che solo gli esperti conoscono a menadito, sono a centinaia gli appassionati che dedicano le ferie a passeggiate in montagna. Ma ci vogliono allenamento e lunga preparazione. In ogni caso, prima di avventurarsi, è sempre bene affidarsi a una guida. L'assessorato regionale [redacted] turismo ha pubblicato un vademecum (*Di cima in cima*), con indirizzi, escursioni e prezzi.

Le tariffe [redacted] suddivise in 13 categorie a [redacted] della difficoltà del percorso. Qualche esempio: 18 mila lire l'ora per chi vuole imparare a salire in roccia o con il ghiaccio; da 130 mila a 350 mila lire il giorno per l'accompagnamento di una persona. Per una gita di gruppo, le cifre aumentano del 30 per cento (le spese per il trasferimento e l'eventuale pernottamento della guida sono a carico dei clienti).

Per un'ascensione al [redacted] Albergian, in Val Chisone, definita di seconda categoria, la guida costa 130 mila; 180 mila [redacted] salire sulla Parete [redacted] Militi in Valle Stretta (via della Rondine, difficoltà [redacted] categoria) [redacted] la parete Nord dell'Orsiera costa 140 mila. Altrettante ne paga chi vuole salire al Niblè dal ghiacciaio del Sommeiller.

Per una scalata sulla parete Nord all'Uja Ciamarella, dalla Val di Lanzo, il prezzo deve essere [redacted] con [redacted] guida perché l'impresa è particolar[redacted] impegnativa. [redacted] traversata Nord-Sud dei Becchi della Tribolazione [redacted] Valle Orco costa 235 mila; la salita alla Torre di Lavina (via Ratsaldo) 140 mila. Per chi vuole avventurarsi sul Monviso lungo la parete Est, sono 365 mila lire, alla Punta Gnifetti (Monte Rosa), con salita da Alagna, 170 mila.

[redacted] queste cifre va aggiunta la [redacted] per il materiale (che, comunque, non è eccessiva). Occorrono un buon paio di pedule o scarponi (da 60 a 130 mila, e mai usati nuovi); calzoni di velluto, un maglione, una giacca a vento, un berretto. Praticamente, con 350-400 mila, compreso uno zaino leggero, ci si può attrezzare adeguatamente.

E' sempre opportuno avere un certo allenamento prima di impegnarsi in imprese più o meno ardue. In questo caso i consigli delle guide sono molto preziosi.

La figura della romantica guida alpina, che qualcuno definiva anche «fastita della montagna», è scomparsa. Oggi siamo di fronte a professionisti. Il loro impegno, ma anche le loro capacità sono aumentate, come d'altronde le esigenze dei clienti. [redacted] guide hanno una esperienza [redacted] scalate e [redacted] ascese notevoli: dalla roccia, al ghiaccio, dal semplice e difficile passismo allo sci alpinismo, al trekking. Hanno anche ampie conoscenze di meteorologia, che in montagna sono indispensabili.

«*Queste guide sono gli unici professionisti autorizzati dalla* [redacted] *a portare gente in montagna* — afferma il vicepresidente regionale Luigi Piatamiglio —. *Hanno un'esperienza costruita nel tempo, molti sono anche maestri di sci*». Attualmente le guide alpine in Piemonte sono [redacted] (31 in provincia [redacted] Torino). Il vademecum regionale ne riporta gli indirizzi e i numeri di telefono: ogni vallata o associazione ha il suo capoguida.

Sovente le guide fanno parte anche del soccorso alpino. Nell'83 in Piemonte vi furono 227 infortuni in montagna, con 30 morti, 130 feriti, 23 [redacted]persi e 60 illesi. Ed è stato soprattutto l'escursionismo [redacted] domenicale ad essere il più imprudente.

Matteoli eletto [redacted] Architettura

I docenti di architettura hanno confermato, ieri, preside della facoltà il prof. Lorenzo Matteoli con 80 voti su 81 votanti: quasi un plebiscito che dà la misura della stima di cui gode l'eletto. Il prof. Matteoli, 47 anni, è docente di tecnologia dell'architettura: resterà in carica per un triennio.

Specchio dei tempi

In esilio per consentire le vacanze [redacted] figli - La Direzione [redacted] sta già spostando a Roma - Accertamenti clinici che durano da sei mesi - Il maschilista s'arrabbia - Più gentili con gli autisti

Un lettore ci scrive:

«*Oggi è domenica, nella pensione trasformata in ricetto per anziani — affittata assai più lucrosa di quella originaria —* [redacted] *personale è ridotto al minimo. Una sola donna, giovanissima, si fa vedere di tanto in tanto. Le altre inservienti sono uscite per i fatti loro. Una donna vecchissima, curva nella sedia per invalidi, ricorda* [redacted] *voce preoccupata un'altra domenica, quando una delle ospiti si sentì male e l'inserviente andò in "tilt". Passarono ore prima che un medico arrivasse e quando portarono via l'inferma, con l'ambulanza, era già morta.*

«*La pensione ospita* [redacted] *ventina di vecchi, molti decrepiti per età o malattie, pochi autosufficienti. Alcuni sono costretti a rimanere sempre nella camera, a tre, quattro letti. Non* [redacted] *un giardino, né un cortile per prendere un po' d'aria e fare quattro passi. Non c'è un terrazzo per affacciarsi sul rumoroso traffico cittadino.*

«*E' la solita, ordinaria routine di tanti "pensionati" per anziani, che funzionano in Torino, dove i vecchi che ingombrano vengono posteggiati da figli e nipoti e presto dimenticati. Gli affettuosi parenti si limitano a pagare la retta — sempre piuttosto salata — integrando magari, con qualche spicciolo, la pensione di vecchiaia di cui il congiunto fruisce. Poi vanno a trovarlo, frettolosamente, di tanto in* [redacted]

«*In estate la popolazione* [redacted] *queste squallide anticamere del camposanto lievita improvvisamente, come quella delle spiagge dove vanno a trascorrere le ferie i parenti, sistemato che abbiano, alla men peggio, il vecchietto. Questi ospiti, cui pure farebbe bene una ventata d'aria* [redacted] *mare, sembrano i meno tristi. Per loro l'esilio durerà solo un mese... forse*».

Paola La Macchia

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco alle notizie sul trasferimento a Roma degli ultimi ma ambiti uffici della direzione generale della Rai distaccati a Torino. Il trasferimento delle direzioni a Roma è già in corso.*

«*Sono un operatore del settore turismo e fino all'anno scorso, per proporre e organizzare i soggiorni estivi o invernali ed i viaggi dei dipendenti di tutte le sedi Rai d'Italia, prendevo contatti con la direzione generale del Circolo aziendale* [redacted] *a Torino. Con l'inizio dell'84 la direzione del Circolo è stata trasferita a Roma, ovviamente con beneficio delle agenzie di viaggi* [redacted]*ne. E così, giorno dopo giorno, assisteremo al trasferimento a Roma delle altre direzioni, alla vendita del grattacielo di via Cernaia e forse, finalmente presenti le autorità cittadine, alla* [redacted] *qualche lapide per ricordare* [redacted] *glorioso passato della città* [redacted] *Torino culla della radio e della televisione*».

Giorgio Santachiara

Un lettore [redacted] scrive:

«*Il 14 dicembre 1983, nostro figlio è partito per il servizio militare. Il ragazzo era da tempo sofferente di otite, d'ipertensione arteriosa, di paresi, di disturbi visivi provocati da lesione labirintica con sindrome vertiginosa (reflessia), crisi depressive. Ciò nonostante nostro figlio è stato regolarmente inviato al Corpo cui era destinato, negli alpini ad Aosta: qui giunto è rimasto per pochi giorni, quindi inviato all'Ospedale militare di Torino, ove si trova ancora per accertamenti. Tali accertamenti sono in corso ormai da oltre sei mesi e nostro figlio è stato, via via, ricoverato nei vari reparti dello stesso ospedale. Tale stato di cose* [redacted] *è recentemente aggravato in seguito a trauma cranico riportato in un incidente stradale.*

«*Poiché nostro figlio, per le sue* [redacted] *di salute, avrebbe dovuto essere* [redacted] *tempo esonerato e poiché tale provvedimento* [redacted] *è mai stato emesso, ci rivolgiamo, al ministro della Difesa per un interessamento al suo caso, in quanto riteniamo che l'ulteriore protrarsi della situazione attuale possa avere conseguenze nefaste sulle condizioni di salute del ragazzo già molto precarie*».

Nino Pasta

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto l'inchiesta del Centro Pannunzio sugli uomini, il* [redacted] *e la vita di coppia. Mi dispiace di dover dire che dissento completamente dai risultati raccolti dal Centro stesso. Infatti l'inchiesta esprime una mentalità antimaschile che è ostile preconcettualmente all'uomo. Ma chi dirige il Centro Pannunzio: sono delle femministe arrabbiate? Sicuro che cestinerete in nome del conformismo*».

Luigi Ferro

Una lettrice ci scrive:

«*Sono* [redacted] *ragazza che crede* [redacted] *nell'amore per il prossimo e vorrei rivolgermi a tutte quelle persone che giornalmente si* [redacted] *di autobus e tram.*

«*Perché vi accanite così ferocemente contro gli autisti?* [redacted] *loro pretendete* [redacted] *e disponibilità, mentre voi* [redacted] *vi degnate nemmeno di ringraziarli se vi aspettano alla fermata, ma siete subito pronti a insultarli se per caso non si accorgono che avete suonato il campanello per scendere, oppure se non vi aprono* [redacted] *porte quando magari sono fermi al semaforo a 5-6 metri dalla fermata e aspettano il verde.*

«*Ricordatevi che loro sono uomini come voi e come voi possono anche sbagliare. Poiché non vi costa molta fatica cercate di essere più tolleranti verso questi nostri cari autisti*».

Olivia Rita

Terza tappa del viaggio nel labirinto della burocrazia

Il [redacted]

Per i terreni ci sono ancora 200 mila volture da registrare, nel settore fabbricati l'arretrato arriva fino a dieci anni - Gli organici [redacted] diminuiti e appaiono sufficienti soltanto per le incombenze giornaliere: così, con [redacted] denunce, si continua a evadere [redacted] fisco

[redacted] secondo piano del [redacted]zo dell'amministrazione finanziaria dello Stato, in corso Vinzaglio 8, l'ing. Armando Ancona, direttore dell'Ute (Ufficio tecnico erariale) da cui dipendono il catasto dei terreni e quello dei fabbricati, non ha dubbi: *«Se siamo in crisi, se i cittadini parlano [redacted] disservizio e di lungaggini burocratiche, [redacted] colpa non è nostra»*. Aggiunge, avvalorando un rapporto sugli organici: *«Nel '79 eravamo in 213, oggi siamo in 150»*. *«Il tragico è* — conclude — *che il personale di cui dispongo è appena sufficiente per le incombenze giornaliere»*.

Catasto terreni e catasto fabbricati, terza tappa del viaggio nella burocrazia: due importantissimi uffici dell'amministrazione finanziaria della [redacted] perché sono alla base di ogni accertamento fiscale e giuridico ai fini della determinazione della proprietà. I registri dovrebbero essere l'inventario, aggiornato [redacted] dei [redacted] immobiliari di tutti i cittadini residenti nella provincia. Invece altro non sono che un'enorme massa di documenti che da anni aspetta di essere ordinata.

Al catasto dei terreni ci sono 200 mila «volture» da registrare con atti relativi al 1974, mentre al catasto dei fabbricati la situazione [redacted] peggiore: 273 [redacted] unità immobiliari (alloggi, ville, uffici, garages, industrie) da «accertare» con il sopralluogo [redacted] tecnici, [redacted] «registrare» negli atti per renderli pubblici, 60 mila «variazioni» da annotare e quasi 500 mila segnalazioni di «pol[redacted]».

Tradotto in anni, l'arretrato arriva anche fino a 10, a seconda degli uffici, con nessuna possibilità di ridurlo se non [redacted] fatte assunzioni di [redacted] personale. Osserva l'ing. Carlo Valoire, responsabile del catasto fabbricati: *«Per azzerare il vecchio in due anni dovrei disporre di [redacted] persone, mentre oggi ne dispongo solo di quattro»*. Un sogno, lo Stato ha deciso [redacted] risparmiare.

Ma, nel ridurre le s[redacted]se, il ministero [redacted] Finanze ha dimenticato che se vuole fare i conti in tasca ai cittadini ha bisogno di registri aggiornati. Così, oggi, gli accertamenti richiedono un tempo tale che gli evasori hanno tutto il tempo per lucrare ai danni della collettività. Aggiunge l'ing. Valoire: *«Prendiamo, ad esempio, le 273 mila unità immobiliari da "accertare". [redacted] stono perché [redacted] denunciate, [redacted] non sappiamo se i dati contenuti nei documenti [redacted] reali. Il cittadino in malafede ha, infatti, interesse ad alterarli per ragioni fiscali, cominciando dalla dichiarazione della categoria che serve per stabilire l'imponibile [redacted] sottoporre ad imposta, per finire all'applicazione dell'equo canone»*.

Da una rapida indagine fatta recentemente è risultato che in provincia, su un milione e 380 mila unità immobiliari accertate, 50 mila risultavano fabbricati rurali non soggetti ad imposta. Precisa l'ing. Ancona: *«Si tratta perlopiù di [redacted] truffa ai danni dello [redacted], perché stalle e fienili sono in realtà ville o case per il weekend»*. Un'altra truffa che l'ufficio potrebbe evitare se avesse più personale è quella dell'evasione dell'Iva *«perché molte imprese non fatturano il prezzo reale»*. Va da sé che il discorso sugli accertamenti fiscali interessa anche le variazioni.

All'Ufficio tecnico erariale parlano di miracolo con giornalmente dagli impiegati perché riescono a contenere in tempi ridotti le *certificazioni* urgenti richieste dai cittadini: massimo 8-[redacted] giorni. Con orgoglio, il geometra Raul Oramellini, responsabile del catasto terreni, afferma: *«Nell'83, nel mio ufficio (siamo in 45) abbiamo rilasciato 70 mila certificazioni di attualità e 25 mila estratti di mappa, ricevuto 30 mila domande di voltura, compiuto 40 mila visure (consultazione atti); al catasto dei fabbricati i colleghi (una quarantina) hanno rilasciato 61 mila certificati catastali, ricevuto 26 mila denunce di nuove unità immobiliari, 38 mila domande di voltura (quest'anno [redacted] già a 30 mila), compiuto [redacted] mila visure...»*.

Emanuele Monià

[redacted] dipartimento dc

Nasce nella dc torinese il dipartimento enti locali. E' una struttura operativa, proiettata all'esterno del partito in preparazione della campagna elettorale per le amministrative del prossimo anno. Il nuovo ufficio è stato presentato, ieri, dallo staff dirigente di via Carlo Alberto: il segretario provinciale Sibille e il responsabile per gli enti locali, Bigone, presenti gli uo[redacted]ni che avranno incarichi settoriali: Guazzone (territorio), Saitta (bilanci e finanze comunali), Demichelis (rapporti con le Usl), Morgando (formazione dei nuovi amministratori) e dai membri del partito eletti nell'Anci (Associazione comuni), nell'Uppi (Unione Province) e nell'Uncem (Comunità montane).

«Daremo anche vita — ha annunciato il segretario Paolo Sibille — a un'assemblea permanente degli amministratori dei maggiori centri della cintura. In modo da creare una rete capillare di persone collegate fra loro [redacted] per l'iniziativa politica sia per quella programmatica».

Il lavoro del nuovo organismo punterà anche ad avviare un discorso unitario sulla riforma delle autonomie locali, oltre che rispondere all'esigenza — sottolineata da Bigone e Guazzone — di un maggior impegno scudocrociato in periferia, in realtà che hanno bisogno «di un vero e proprio risveglio in materia di progetti e di pianificazione».

E' diventato argomento centrale in Regione

Il conflitto urbanistico annebbia tutto il resto

Ieri il pci ha spiegato perché «gli argomenti contro le innovazioni sono pretestuosi» - 83 miliardi per favorire il risparmio energetico

Consiglio regionale [redacted] regolamento per i [redacted] menti della legge [redacted] risparmio energetico, formazione professionale, sistemazione dei mercati all'ingrosso, ma con [redacted] occhio attento [redacted] polemica sulla legge urbanistica. Così il capogruppo pci Dontempi e i consiglieri Biazzi e Anna [redacted] Ariotti hanno spiegato perché, a giudizio della maggioranza, le critiche mosse alle due innovazioni — il Piano territoriale operativo (Pto) e la Salvaguardia attiva (qui a chiamarla silenzio-assenso, come dice l'articolo proposto) — sono pretestuose.

Biazzi presiede la seconda Commissione che dopo 20 sedute [redacted] «licenziato» mercoledì la legge: *«Le due innovazioni non sono avventuristiche, snelliscono [redacted] legge e garantiscono il potere decisionale della Regione assicurando [redacted] partecipazione e la consultazione»*. Ma a proposito di consultazione, il pdup lamenta che non siano state fatte proprie per l'articolo [redacted] del [redacted] *silenzio assenso»*. Risposta: *«Il regolamento [redacted] lo consentiva, comunque sulla salvaguardia attiva esamineremo tutte le osservazioni che ci arriveranno»*.

Non è il [redacted] tornare [redacted] particolari delle due innovazioni già più volte spiegate. Esse comunque *«sono garanzia [redacted] trasparenza e di [redacted] sponsabilità; nessuno può accusarci di voler favorire i privati»* dice il pci a proposito del Pto. E sulla salvaguardia: *«I comuni che hanno rispettato la legge pr[redacted] tempi richiesti i piani regolatori non possono poi attendere anni l'approvazione perché la Regione [redacted]. Inoltre, non si tratta [redacted] approvare nel silenzio, ma [redacted] consentire di operare su quei punti che non hanno avuto osservazioni»*.

Nel dibattito a colpi di comunicati interviene anche il pri. Bianca Vetrino afferma [redacted] il Pto *«spoglia [redacted] Comune di una delle sue più gelose prerogative, il governo del proprio territorio»*. Le osservazioni negative sono [redacted] *fortate del parere di c[redacted] giuristi»*, commenta la signora Vetrino che conclude: *«Chiederò di sottoporre [redacted] modifiche proposte al parere di un collegio [redacted] giuristi»*.

Risparmio energetico — La legge nazionale 308 [redacted] 1982 mette a disposizione della Regione circa 83 miliardi di contributi per utilizzo delle fonti rinnovabili nell'edilizia, impianti solari e pompe di calore, coibentazione, doppi vetri, eccetera; contenimento dei consumi energetici [redacted] settori agricoli e industriali; incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili nel settore agricolo (solare, voltaico, [redacted]).

L'assessore all'energia, Calsolaro, ha presentato il regolamento per concorrere alle assegnazioni. E' stato approvato, ma l'opposizione (in particolare la capogruppo pri e il vicecapogruppo della [redacted], Carletto) hanno rilevato che siamo in grande ritardo rispetto ad altre Regioni, come ad esempio la Lombardia. Carletto ha anche criticato che la gestione degli interventi tecnologici nell'agricoltura siano gestiti dall'assessorato all'agricoltura e non da quello all'energia come per tutti gli altri settori. *«Si tratta di fondi notevoli* — ha concluso — *e non è pensabile che un singolo assessorato li assegni con discrezionalità assoluta»*.

Formazione professionale — La delibera approvata elenca esigenze di 87.100 miliardi per il 1984-85 e rispettivamente 87,380 e 85.480 per i due anni successivi per i corsi destinati a *«favorire lo sviluppo di [redacted] professiona[redacted] moda, marketing, design, progettazione, informazione, pubblicità, e per i settori emergenti [redacted] energia, [redacted] biente, turismo, cultura, sport, trasporti, comunicazioni, credito»*. Tra le altre iniziative è prevista la realizzazione a Bardonecchia dei *Formont* per la formazione di specialisti nei problemi [redacted] montagna.

I battelli [redacted] il Po

Michele Moretti, capogruppo socialista in Regione, ex assessore al turismo e in attesa di tornare nel governo piemontese, è preoccupato per la navigazione del Po. «E' inutile lavorare al disinquinamento con il consorzio Po-Sangone — dice — e poi consentire che imbarcazioni a motore lo solchino tra Torino e Moncalieri, scaricando fumi e residui di nafta».

Ce l'ha con i due battelli turistici? «No, ma vorrei una regolamentazione, delle [redacted], sapere almeno se gli scarichi dei motori sono muniti di filtri o no».

Così ha presentato un'interrogazione al presidente della giunta o all'«assessore competente». Definisce «impossibile l'impiego di battelli a motore perché le conseguenze sarebbero irreparabili anche relativamente a sponde e pontili» e chiede alcune altre garanzie. In particolare: accessi al fiume in particolare nel tratto piazza Zara-[redacted]oncalieri, corretta pulizia delle sponde che traboccano [redacted] rifiuti.

[redacted] UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel. 650.8[illegible] orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur corso De Gasperi 24/5 tel. 587.862
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO via S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 393.932
FRANCO SILVESTRO Parrucchiere per signora piazza Don Carlo 197 piano 1° tel. 540.476
NOI PETTENUZZO Parrucchiere per signore via Amari 15, tel. 530.844
TVC RIPARAZIONE tel. 338.91.65-795.013
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Morosini, 13, tel. 540.727 aperto tutto agosto

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 658.8[illegible] - 658.8[illegible]

echi di cronaca

Hostess accompagnatrici turistiche
Corsi regolari per il conseguimento del relativo brevetto, esami in sede. Per informazioni telefonare 59.10.85 - 59.70.73

La Davico Specchi
studia e produce arredi per bagno e specchi artistici su misura con decoro uguale alle tue piastrelle. Sui decoro di cornice e su misura. Alle gentili visitatrici verrà offerta una specchiera artistica da borsetta. C.S. Rivoli-Avigliana km 17, Rosta. Tel. 011.954.8341.

Messaggi urgenti
CUOCO giovane pratico referenziato libero subito offresi per stagione estiva in montagna tel. 622.2448.
CUSTODE giardiniere o [redacted] giardiniere senza figli offresi, massime referenze. Scrivere sig. Caude, via Gaeta 22 (To).

Saldi

Oxford
Abbigliamento per bambini e ragazzi
Vendita con sconti eccezionali
TORINO - VIA S. TERESA 7

via Cibrario
Vendita promozionale con sconti 20-40-60%
Torino - Via Cibrario 6

BabyClub
Centro abbigliamento bambini
Sconti sino al 50%
Su tutte le merci
Orario continuato 9,30 - 19,30
Via Nizza 43 - Torino

Marely
alta moda pronta
Taglie [redacted] 52
via Cibrario 40, tel. 471.100

[redacted]
La boutique di SANTA RITA
[redacted] 30-50%

BOUTIQUE
[redacted]
VENDITA PROMOZIONALE
sc. dal 20 al 50%

Saldi

No alla richiesta di procedere

Il Parlamento assolve Forte

Durante una perquisizione [redacted] psi aveva telefonato da Roma all'ufficiale che la dirigeva

Non senza qualche strascico polemico, la commissione inquirente del Parlamento ha archiviato ieri il cosiddetto [redacted] «[redacted] Forte». Nel maggio dell'anno scorso, l'allora ministro delle Finanze durante una perquisizione [redacted] Guardia [redacted] Finanza nella sede della federazione del partito socialista in corso Palestro [redacted] telefonato da Roma all'ufficiale che dirigeva l'operazione.

L'irruzione della Finanza era stata provocata [redacted] un episodio in margine allo scandalo delle tangenti: i militari cercavano una lettera di raccomandazioni dell'ex [redacted] Marzano per l'assunzione di [redacted] dipendente dell'Acquedotto coinvolto in una truffa.

Sul tono e contenuto d[redacted] chiamata esistono versioni contraddittorie. [redacted] fatto però la procura della Repubblica aveva richiesto di aprire un procedimento nei confronti [redacted] ministro [redacted] minacce a pubblico ufficiale.

L'archiviazione è stata approvata con undici voti a favore e uno contrario (quello del commissario missino). Ma l'intenzione del presidente della commissione [redacted] voler sostituire un [redacted]missario assente ha dato origine a [redacted] mossa polemica di comunisti e indipendenti [redacted] sinistra i quali (la seduta andava avanti ormai [redacted] sei ore) hanno abbandonato i lavori. La ventilata sostituzione è stata giudicata dal comunista Spagnoli un episodio «assai grave».

Due macellai rivendevano carne rubata

I carabinieri [redacted] Rivoli, su ordine di cattura della procura della Repubblica, hanno arrestato due macellai, Vincenzo Rodia, [redacted] anni, via Germanasca [redacted] e Carlo Limongelli, 21 anni, via Barba[redacted], entrambi residenti a Torino. *Sono accusati di aver* in parte ricettato carne rubata il 12 [redacted] da tre [redacted] arrestati [redacted] stesso giorno a Grugliasco.

[redacted] Rapina, ieri [redacted]e 12, nella pasticceria di Maria Astegiano, 45 anni, [redacted] corso Siracusa [redacted]. Due malviventi, pistole in pugno, si sono impadroniti dell'incasso (300 mila lire) e dei portafogli dei clienti.

Brutta avventura di un pensionato che rincasava [redacted] 4 milioni in tasca

Banditi [redacted] lacrimogeno lo rapinano [redacted]

La vittima dell'aggressione aveva appena cambiato un assegno nella sede centrale della Bnl - Assalito da due giovani, è riuscito a difendere una parte [redacted] somma

Aveva appena ritirato quattro milioni dalla [redacted] vicino a casa; nell'androne è stato sorpreso [redacted] due giovani che, tramortendolo con una spruzzata di spray lacrimogeno, l'hanno derubato [redacted] una parte dei soldi, circa 1 milione e 300 mila lire.

Vittima dell'aggressione, il pensionato Giovanni Cosentino, 60 anni, via Petrarca 37. Poco prima di mezzogiorno l'uomo è andato nella sede centrale della Banca Nazionale del Lavoro a cambiare un assegno; la somma era destinata alla figlia.

«Probabilmente — ricorda il Cosentino — *mi hanno seguito fin dall'uscita [redacted] banca. Quando [redacted] aperto il portone del palazzo non mi sono accorto che erano entrati alle mie spalle. Stavo [redacted]trollando la posta nella [redacted] delle lettere, vicino all'ascensore, quando mi hanno assalito. Per fortuna avevo diviso il denaro, così ne ho salvato una buona parte»*.

Giovanni Cosentino

Sul posto della rapina è subito accorsa una volante del commissariato Barriera [illegible], ma la caccia ai due banditi con la bomboletta spray è stata vana. Potrebbe trattarsi [redacted] drogati, ma il Cosentino, aggredito [redacted] spalle, non è stato in grado di aiutare la polizia.

★ Rapina all'ufficio postale di Baldissero, alle 12 di mercoledì. Tre giovani tra cui c'era una ragazza sono entrati [redacted] volto scoperto: uno ha spianato [redacted] pistola tenendo sotto mira [redacted] direttrice Margherita [redacted], di 38 anni abitante in paese e un impiegato, abitante ad Andezeno. Scena ormai collaudata e rapidi i tempi [redacted] situazione: pochi minuti per ripulire la piccola cassaforte c[redacted] custodiva 1.600.000 mila lire in contanti. Presi i soldi i tre rapinatori si sono allontanati a bordo di una «A 112», probabilmente rubata.

★ L'altro giorno un giovane che abita alle Vallette in via delle Primule, Giuseppe Mannina, 19 anni, ha trovato a terra, nei giardini di via Gladioli una [redacted]ba a mano. Sul posto si è recato [redacted] artificiere che ha preso in consegna l'ordigno: si tratta di [redacted] residuato bellico, inesploso ma efficiente.

★ Alla diga del Pascolo di largo Stura Lazio è affiorato il cadavere [redacted] una giovane donna. L'ha visto l'operaio dell'Aem Innocenzo Perino che ha avvisato i carabinieri della Falchera. La donna di mostra 25-30 anni: nessun se[redacted] o documento atto ad identificare il cadavere che è stato portato all'istituto [redacted] Medicina Legale.

Imposte dirette

Il due agosto scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al [redacted] indetto dal Ministero delle Finanze [redacted] luglio scorso. Il bando riguarda 44 posti [redacted] contabile nell'amministrazione periferica [redacted] imposte dirette. Per informazioni rivolgersi all'ufficio gabinetto dell'Intendenza.

Domani su Tutto libri

Si chiama Martin Guerre sembra Bruneri-Canella
Un singolare caso di doppia identità nella Francia del Cinquecento
di Leonardo Sciascia

Pinkerton non dorme mai
Il fondatore della celebre agenzia, cento anni dopo
di Oreste del Buono

Potere, sesso e denaro
il nuovo romanzo di appendice

LA STAMPA

3ª EXPO CALUSO
In occasione del cinquantenario del Settembre Calusiese
[redacted]
5000 Mq (campo sportivo)
Per informazioni 011/98.32.866

[redacted]

Le antiche arti [redacted] tessitura insegnate ai giovani nei corsi di formazione professionale patrocinati [redacted] Regione e Comune - Si recupera [redacted] tradizione [redacted] origini risalgono [redacted] «Costituzione» emanata dai tessili biellesi nel [redacted]

Schiene curve [redacted] telaio e pedali, navette passate nell'ordito a fissarvi la trama, mani esperte che sembrano accarezzare la macchina d'altri tempi. Colori vivaci e delicate tonalità pastello si intrecciano nel tessuto che si anima in disegni [redacted] volta in volta [redacted] e bizzarri, alcuni [redacted] linee certe della geometria, altri evanescenti e suggestivi. In [redacted] vasto ambiente al piano superiore l'aria è satura di profumi. [redacted] distinguono [redacted] cera, l'arancia, il caffè, lo zafferano e l'aceto, ma ve ne sono ancora, a decine, più te[redacted] e nascosti: è la [redacted] tintura, dove nascono gli arazzi.

Davanti ai telai della scuola le ragazze recuperano l'amore per un'attività diffusa in Piemonte

Si tratta [redacted] antiche [redacted] insegnate ai giovani (quasi tutte ragazze) con i corsi di [redacted]mazione professionale patro[redacted] Regione e Comune, [redacted] Palazzo [redacted] lavoro. *«In realtà* — spiega la responsabile, Marinella Girardi — *il risultato è qualcosa [redacted] assai più importante: stiamo recuperando una cultura in passato molto diffusa [redacted] Piemonte»*.

E' infatti del 1310 la «costituzione» emanata dalla corporazione dei tessili biellesi, anche se il periodo d'oro [redacted] quest'arte [redacted] alla prima metà [redacted] 700 (lo conferma una serie di sgravi [redacted] concessi da Carlo Emanuele I ai [redacted] di stoffe in seta). Nello stesso periodo viene creata una fabbrica di arazzi, mentre, accanto a tale raffinato prodotto, destinato ai Savoia e alla corte di Francia, si afferma la lavorazione della lana, eseguita per il popolo da artigiani contadini.

La scuola prevede [redacted] corsi, articolati in [redacted] lezioni. Il primo è dedicato alla «Tessitura su telai a licci» per la formazione di artigiani in grado di produrre tessuti di pregio per l'arredo e l'abbigliamento. Il secondo, sviluppando il tema «Tecniche [redacted] arazzo contemporaneo», si propone di insegnare agli allievi a progettare e produrre, con sistemi collaudati da millenni in varie parti del mondo, manufatti per arredo e arazzi.

Affermano Marinella Girardi e la sua collaboratrice Grazia Boschini: *«Il Comune ci aveva proposto di dedicarci al filone della ricerca storica, per preparare giovani [redacted] restauro [redacted] stoffe antiche. Abbiamo dovuto rifiutare, anche se tale indirizzo è, [redacted] certo, il più affascinante della materia»*.

Negli stessi locali [redacted] scuola è, però, ospitata [redacted] sede [redacted] Centro italiano per la storia del [redacted]. *«Ne facciamo parte anche noi. Per ora ci si limita alla schedatura e all'esame del materiale, e [redacted] svolge un'intensa attività di seminari, riservati agli esperti»*. Per esempio, a ottobre [redacted] è previsto un convegno [redacted] l'adesione di numerosi studiosi stranieri. Inoltre, sempre a ottobre, tornano due ragazze che hanno ottenuto una borsa di studio per [redacted] *stage* di 10 mesi al Victoria [redacted] *Albert Museum* [redacted] Londra: *«Un'ottima scuola, forse la migliore, per imparare il restauro»*. *«E' probabile che allora* — dice ancora Marinella Girardi — *si potrà affrontare anche questo aspetto [redacted]sciplina»*.

Carlo Novara

RISPARMIOSO
HOLDING DEL MOBILE
[redacted]
TUTTOMOBILI - VIA PINELLI

Tinello componibile 4 pezzi tavolo e sedie	650.000
Letto ottone matrimoniale	[redacted]
Camera letto classica in noce	1.680.000
Camera moderna giro letto	1.380.000
Sofà letto matrimoniale	280.000
Salotto matrimoniale	450.000
Poltrona letto	160.000
Reti ortopediche	35.000
Materassi a molle	48.000
Armadioni veneziani 6 ante stagionale	1.050.000
Armadi moderni 6 ante stagionale	650.000
Salotti in pelle	1.480.000
Divani rustici in pino, noce [illegible]	380.000
Divani matrimoniali sfoderabili con materasso e trapunta	850.000
Attaccapanni	35.000
Tavolini per salotto	50.000
Sedie impagliate	20.000
Scarpiere	60.000
Camera veneziana con letto ottone	1.750.000

Cucine componibili sconto 40% e mille altre occasioni
Ive e trasporto gratuito per il Piemonte e Liguria per un acquisto minimo di 1.500.000
Minimo anticipo e rateazioni Aut. [redacted]
[redacted]

SE ALL'ESTERO...
[redacted]
SEMPRE.
02-58.24.1
europ assistance
L'assistenza subito.

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro [redacted] educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo [redacted] e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE [redacted] RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE [redacted] PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9310178 - 10090 REANO - Via Roma 30

Meglio preoccuparsi fin d'ora, c'è tempo per esaminare le soluzioni nuove

Riscaldamento, ecco le novità

Un sistema di radiatori a metano o gpl, ciascuno dotato di bruciatore autonomo, può consentire molti vantaggi ed essere acceso solo al momento dell'uso, anche per singole camere

La costante lievitazione del prezzo del combustibile per uso domestico induce l'utente a ricercare [illegible] grado di garantire la massima [illegible] di gestione.

Diventa così prioritaria [illegible] scelta di combustibili meno costosi e di sistemi di riscaldamento indipendenti che permettano una oculata regolamentazione dei consumi in base [illegible] singole esigenze. L'impianto di radiatori Baxi è una seria proposta in questo senso. Consiste in radiatori a regolazione individuale alimentati a gpl [illegible] metano che, opportunamente distribuiti nella struttura abitativa, formano un sistema [illegible] riscaldamento completo.

I vantaggi sono evidenti: utilizzo di un combustibile grassoso notoriamente meno caro; la mancanza di un altro mezzo di scambio termico (solitamente acqua) sfruttando direttamente l'energia del gas; la possibilità di programmare la temperatura di ogni locale; la garanzia di 25 anni [illegible] buona combustione in ghisa.

Il radiatore è dotato [illegible] termostato facilmente regolabile che provvede a mantenere costante il livello [illegible] calore desiderato, compensando automaticamente gli sbalzi della temperatura esterna.

A tutto questo è possibile aggiungere una centralina [illegible] orologio [illegible] programmazione, cioè permettere all'utente [illegible] attuare un vero e proprio piano di accensione ed arresto in ore e giorni prestabiliti. Questo [illegible]gimento torna particolarmente utile negli alloggi dei condomini di montagna. Qui d'inverno, partendo per la città alla fine del week-end, è già possibile programmare la riaccensione per le prime ore del venerdì successivo, avendo la certezza di trovare all'arrivo un ambiente già caldo ed accogliente.

Per il resto l'economicità è data dalla concezione stessa dell'impianto. Il radiatore Baxi è costituito [illegible] uno scambiatore di calore in ghisa (un materiale con proprietà termiche ottimali) nel cui interno è alloggiato un bruciatore che [illegible] l'utilizzo diretto del gas. L'immissione dell'ossigeno, necessario alla combustione, e l'espulsione dei gas combusti, avviene attraverso un doppio condotto concentrico con sbocco esterno estremamente affidabile [illegible] sotto il profilo della sicurezza che della funzionalità.

I convettori sono perfettamente sigillati: l'aria della combustione non [illegible] mai a contatto con l'atmosfera dell'ambiente ed in caso di anomalia una valvola chiude istantaneamente il flusso del gas. Il radiatore piace anche per la sua linea elegante ma essenziale e per le dimensioni [illegible] ingombro ridotte al minimo così da renderlo facilmente inseribile in qualsiasi ambiente. Anche i problemi [illegible] installazione sono minimi.

Un simile impianto [illegible] necessita quindi [illegible] caldaia, bruciatore, pompa di circolazione, locale centrale termica e relative opere murarie.

Il collegamento con la rete di erogazione esterna è altrettanto semplice: i tubi possono [illegible] posti sotto il terreno oppure a vista, [illegible] cui non sussistono difficoltà di inserimento sia in abitazioni in costruzione che in stabili già occupati.

La Baxi Italia, per venire incontro [illegible] esigenze dei clienti, ha creato il [illegible] Service che si occupa della fornitura di capienti serbatoi per il gpl, dove necessario, e del loro approvvigionamento. I serbatoi vengono venduti ma anche forniti sotto cauzione. Il servizio prevede una gestione totale del sistema, compresa la lettura dei singoli contatori.

La Baxi Italia è consociata alla Baxi Heating, la marca inglese leader nel settore del riscaldamento a gas da oltre cinquant'anni. La Baxi Italia, nata nel 1978, si occupa esclusivamente della vendita in Italia del sistema a radiatori indipendenti B[illegible]: [illegible] incrementato ogni anno le vendite del 100%, raggiungendo alla fine del 1983 [illegible] quota sul mercato di 60.000 apparecchi venduti. Il Brasilia [illegible] è il più piccolo dei due radiatori e trova applicazione nei bagni, nelle camere da letto, nei cucinini [illegible] negli ambienti con cubature inferiori ai [illegible] metri cubi, ha una potenza di [illegible] watts. Il Brasilia 3000 trova impiego [illegible] vani da 60 a 80 metri cubi con potenza di 3000 watt.

Insieme costituiscono gli ingredienti [illegible] un sistema di riscaldamento moderno, economico, a soprattutto costruito apposta per evitare gli sprechi: [illegible] i radiatori a metano ognuno paga soltanto per quel che [illegible]

Una via al risparmio

Con la coibentazione viene garantita una minore spesa per il combustibile, che oscilla tra il trenta e il quaranta per cento

Le aziende che studiano, producono e installano materiali per la coibentazione nell'edilizia si sono moltiplicate negli ultimi anni con la stessa rapidità e fortuna della parola. Per [illegible] singolare trasformazione del significato originale, anche coibentazione è diventata nell'uso comune sinonimo quasi di risparmio.

Risparmio al momento [illegible] pagare la fattura [illegible] gasolio o la bolletta del metano per riscaldamento. Chi possiede un appartamento con i muri e le strutture verso l'esterno dotati [illegible] materiali coibenti, risparmia combustibile fino al trenta-quaranta per cento.

Non è poco se si pensa all'incidenza di questa spesa nel bilancio annuo famigliare o aziendale e in questo sopportato dalla collettività per ri-[illegible] all'estero, pagamento in moneta forte, delle materie prime.

Grazie all'aiuto della tecnologia avanzata. I progressi fatti negli [illegible] tempi nel settore della produzione e installazione dei materiali [illegible] grado di limitare il passaggio di freddo e caldo, [illegible] davvero enormi. Il materiale isolante è di diversi tipi: si va dalla plastica (poliuretani, poliuretani ecc.) alla fibra di vetro, a quella [illegible] roccia.

Per isolamenti verticali si usano [illegible] pannelli semirigidi a misura standard (un metro e quaranta [illegible] zero e sessanta) collocati [illegible] la perlinatura [illegible] pareti o del soffitto se «perlinato» anch'esso. Altro modo per isolare le pareti è il cosiddetto «saibel», fibra di vetro e gesso per [illegible] amanti del «fai da te» da applicare direttamente alla parete da isolare o ai muri divisori.

Ecco perché l'utente che vuole «investire» in coibentazione deve stare particolarmente attento alla scelta [illegible] tipo di materiali, ai sistemi usati [illegible] installarli [illegible] alle ditte specializzate in questo lavoro. La fretta dovuta ad [illegible] improvviso innamoramento può diventare una pessima consigliera.

Meglio è innanzitutto rivolgersi ad un esperto [illegible] grado di presentare pro [illegible] contro, vantaggi e svantaggi delle varie soluzioni, con i relativi costi. Molto utile sarà anche [illegible] consiglio di parenti e amici nelle cui case [illegible] sistema di coibentazione è sperimentato da tempo. Sono questi spesso i pareri più appassionati e perciò più [illegible]

E' chiaro, in [illegible] caso, che ai fini del risparmio energetico, la coibentazione all'interno [illegible] alloggi, uffici [illegible] aziende non basta se non è accompagnata da accorgimenti tecnici e non. Che senso [illegible], ad esempio, predisporre i migliori sistemi di isolamento se [illegible] caldaia della centrale termica [illegible] subisce controlli accurati e periodici [illegible] verificarne [illegible] resa [illegible] rapporto [illegible] consumo?

Che senso ha voler risparmiare [illegible] combustibile o poi avvolgere i radiatori [illegible] quei discutibili (esteticamente) copriterma, fonte inesauribile di spreco? Ci si può lamentare legittimamente delle bollette troppo [illegible] quando si è abituati a tenere contemporaneamente aperti finestre e impianti [illegible] riscaldamento?

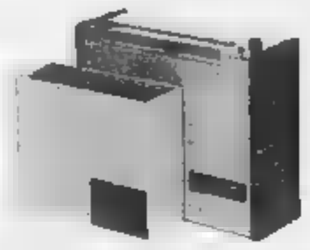
Ben vengano dunque tutte le possibili forme di coibentazione degli ambienti per proteggerci dal freddo, dal caldo e [illegible] caro-bolletta ma alla condizione che il risparmio energetico lo [illegible] voglia veramente. In [illegible] merita segnalare che c'è una legge regionale, del 25-5-1982, n. 308, che viene incontro anche finanziariamente [illegible] cittadini che vogliono attrezzare le loro abitazioni [illegible] impianti che riducono i [illegible] d'energia.

Tale legge mira a incentivare il contenimento dei consumi energetici e prevede l'erogazione tramite la Regione e secondo precise modalità di un contributo a fondo perduto fino al trenta per cento del capitale investito. Il contributo può [illegible] chiesto [illegible] l'altro per isolamento di edifici, caldaie ad alto rendimento, pannelli solari per acqua calda, pompe di calore, [illegible] regolazione e contabilizzazione del calore indi-[illegible]

Altro aspetto cui si pensa troppo poco è che il vantag-[illegible] termico [illegible] l'isolamento, è duplice: d'inverno [illegible] d'estate. Come con certi materassi «caldi d'inverno [illegible] freschi d'estate». Quando il sole picchia, in casa fa fresco, quando la temperatura [illegible] è rigida, si risparmia carburante.

BAXI: IL RISCALDAMENTO SU MISURA

Se avete deciso di risolvere definitivamente il problema del riscaldamento per la vostra casa, BAXI [illegible] propone la soluzione [illegible]le: un impianto a gas a radiatori indipendenti.
Un impianto BAXI si installa ovunque, dall'appartamento in condominio alla villetta uni o pluri familiare, consente di programmare la temperatura della casa stanza per stanza, è sicuro ed affidabile grazie ad un dispositivo che blocca il flusso del gas in caso di spegnimento accidentale della fiamma.
Ma la sicurezza BAXI è anche lo scarico bilanciato, cioè l'aspirazione dall'esterno dell'ossigeno necessario alla combustione e l'eliminazione, sempre all'esterno, dei prodotti combusti, quindi BAXI [illegible] BRUCIA L'OSSIGENO DELL'AMBIENTE.
Ogni radiatore [illegible] composto da un mantello esterno e da [illegible] caldaietta interna costruita interamente in [illegible] e garantita 25 anni.
Se [illegible] si usufruisce del gas [illegible] città,

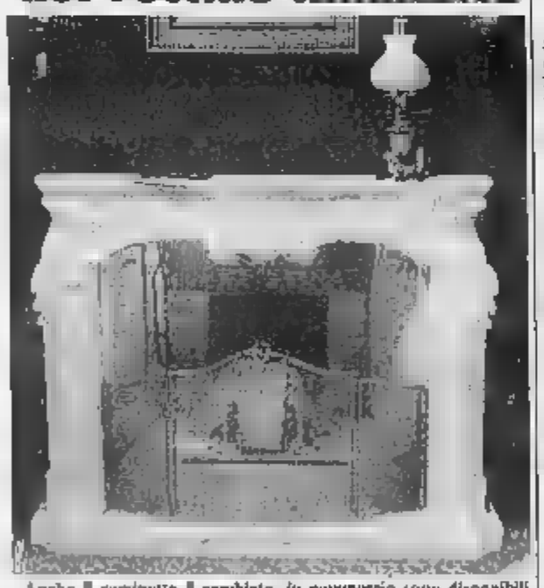


è possibile alimentare i [illegible] GPL (gas petrolio liquefatto), un combustibile che [illegible] poco, non sporca, non inquina, serve ottimamente sia per uso domestico (scaldabagno, cucine, riscaldamento), sia per uso industriale (artigianato, agricoltura, zootecnia, ecc.).
E per togliervi proprio tutte le preoccupazioni [illegible]l tema riscaldamento, la BAXI ha creato BAXI SERVICE che si occupa della fornitura di capienti serbatoi per il GPL e del suo approvvigionamento.

Desidero ricevere ulteriori informazioni sulla vostra produzione.
Nome _____
Indirizzo _____
_____
Completare e spedire a

[illegible] ITALIANA
Via F.lli Vercelli, 95
10022 CARMAGNOLA (TO)
Tel. 011/977.19.43

Quel fascino discreto del vecchio caminetto



Anche il caminetto è cambiato, in commercio sono disponibili soluzioni nuove, che bene si adattano [illegible] case moderne: resta il fascino indiscutibile del caldo e piacevole tepore naturale

Insieme, calore ed energia

Nel 1978 al Salone Internazionale dell'automobile (50ª edizione) nello stand della Fiat accanto ad automobili e motori comparve un parallelepipedo di colore giallastro, alto 1 metro e 12 centimetri, largo 903 millimetri e profondo [illegible] metro. Qualcuno si chiese che razza [illegible] motore rivoluzionario [illegible]. L'oggetto era davvero rivoluzionario, ma il motore era quello tradizionale della Fiat 127, di 903 centimetri cubici che, [illegible] un po' vecchiotto, continua a fare la sua bella figura anche sulla Panda 45 e sulla Uno 45.

La «ri[illegible]» consisteva [illegible] nuo [illegible]: produrre insieme energia e calore: [illegible] «coge-[illegible]». Da tre anni [illegible] scoppiata la guerra [illegible] Kippur e la fornitura di petrolio — e quindi di tutti i suoi derivati energetici — correva forti rischi: come minimo — e la previsione si rivelò ben presto, purtroppo, veritiera — i prezzi sarebbero saliti alle stelle. Perché dunque consumare petrolio per produrre energia elettrica e, contemporaneamente, consumarlo per produrre calore?

La Fiat costruì il Totem che significa «Total energy module», al motore sono abbinati [illegible] generatore elettri-[illegible] una specie di dinamo e una serie [illegible] scambiatori di calore che recuperano il calore anche dall'olio di lubrificazione e dagli scarichi. [illegible] che dall'acqua, naturalmente, che circola nell'interno. Il giornale francese «Le Nouvel Economiste» lo definì subito «una macchina ingegnosa e semplice come l'uovo di Colombo».

Il motore raggiunge la velocità [illegible] regime in pochi [illegible] e a quel punto la [illegible] potenza elettrica è di 15 kW, vale a dire è in grado di produrre in un'ora di lavoro [illegible] kWh di energia elettrica. Poiché nello nostro abitazioni in genere è installato un contatore di 3, 3,5 kW, significa [illegible] che il Totem può [illegible] fare l'esigenza di 4-5 alloggi. «Nello stesso tempo — dice la Thermotec, l'azienda appositamente creata dalla Fiat nell'ambito della Tig per produrre e commercializzare il Totem — tutto il calore sviluppato dal motore e dal generatore, anziché essere dissipato, [illegible] recuperato attraverso [illegible] gli scambiatori di calore e trasferito all'acqua di utenza». Nella misura di 38 kW termici l'ora; un fabbisogno [illegible] sufficiente per riscaldare e fornire l'acqua sanitaria a sedici alloggi di [illegible] metri quadrati di superficie ciascuno.

Il Totem, dunque, è uno strumento adatto per la microgenerazione [illegible] sparso mai raggiunte [illegible] elettricità, aziende agricole, piccole concentrazioni di stalle e rifugi in montagna, hanno la possibilità di autonomia d'estate e d'inverno. Perché stalle e aziende agricole?

Semplice: il combustibile [illegible] far funzionare il Totem non è obbligatoriamente solo il gasolio e [illegible] benzina; ma il meno [illegible] e più ecologico metano [illegible] soprattutto, per quanto riguarda il nostro esempio, il biogas, che si ricava dai residui organici degli animali: precisamente il letame. In questo caso la potenza elettrica cala leggermente: a 13,5 kW e per raggiungerla occorrono 5,4 metricubi di biogas l'ora; mentre di metano ne occorrono appena 5,7 (o di Gpl, [illegible] di petrolio liquefatto, 4,3 chili) e la potenza è di 15 kW.

Ma nelle stalle non è il letame che manca, quindi la con-[illegible]enza [illegible] evidente.

PELAZZA GIOVANNI & C. s.n.c.
PRODOTTI PETROLIFERI
Strada del Mare, [illegible] - 10040 [illegible] (TO) Tel. 965.76.68 - 965.76.63
Commissionaria per i prodotti per riscaldamento della
jacorossi Agip

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A PAGAMENTO
[illegible] ITALIANA DEL [illegible] E DEL TURISMO
«ASSOPETROLI»
FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCIO PETROLI
[illegible] LEGALE IN ROMA
SINDACATI PROVINCIALI [illegible]
ALESSANDRIA - CUNEO - TORINO
METANO
Perché tanta fretta?
Attualmente in Italia si sta sviluppando un'intensa campagna promozionale per aumentare il numero degli utenti del metano uso riscaldamento.
Come in ogni azione pubblicitaria chi offre il proprio prodotto si premura di esaltarne gli indubbi pregi lasciando [illegible] altri il compito di trovare eventuali difetti o inconvenienti.
Scopo di questo nostro avviso è di smitizzare il metano quale «azzurro» dono celeste, fornendo agli utenti un'informazione completa [illegible] obiettiva che tenga in debita considerazione le numerose controindicazioni di cui nessuno parla.
SAPEVATE CHE:
— **L'adeguamento** della centrale [illegible] gasolio permette sovente di ottenere a basso costo risparmi superiori a quelli ottenibili con le grosse spese per la trasformazione [illegible] metano?
— **Eventuali perdite** nelle tubazioni [illegible] distribuzione del gas salvo che non comportino maggiori sciagure (vedi Londra - Firenze) determinano un'immediata e lunga interruzione del [illegible] «servizio (vedi Valle Tanaro - Cuneese)?
— **Il metano** viaggia in regime di monopolio e legarsi ad [illegible] vuol dire legarsi a [illegible] solo fornitore [illegible] cui non si discute né [illegible] prezzo né sulle addizionali né sulle penalità?
— **Il metano** non è una manna che scende [illegible] cielo, ma deve essere pagato [illegible] moneta sonante [illegible] anche esso, [illegible] il petrolio, è soggetto agli «umori» internazionali (Urss - Algeria)?
— **Al netto delle imposizioni** fiscali [illegible] delle gabelle varie [illegible] rapportato [illegible] calorie teoriche il prezzo di [illegible] metro cubo di [illegible] è superiore a quello di un litro di gasolio?
— **Il gasolio** [illegible] gravato di L. 107,65 al litro [illegible] imposta di fabbricazione ed è assoggettato a un'Iva del 15% mentre il metano paga per ora solo L. 30 al [illegible]tro cubo come tassa comunale [illegible] è assogg[illegible] [illegible] un'Iva dell'8%? Fino a quando la cronica necessità da parte dello Stato di reperire finanziamenti lascerà inalterata questa anomala imposizione fiscale per due prodotti che hanno la medesima destinazione?
— **I grossi oneri** d'importazione del metano, oneri che hanno già penalizzato la benzina [illegible] favore del gas algerino (legge 2 maggio 1983), forse non consentiranno di fare durare [illegible] lungo questo trattamento di favore?
ASSOPETROLI
Sindacato Provinciale [illegible] Alessandria: via Modena 28 - ALESSANDRIA - Tel. 0131 443.712
Sindacato Provinciale di Cuneo: via Mazzini 7 - SALUZZO - Tel. 0175 42.480
Sindacato Provinciale di Torino: via [illegible] [illegible] - TORINO - Tel. 011 [illegible]9.979

AS [illegible]
IMPIANTI ENERGIE ALTERNATIVE
— Pavimenti radianti a bassa temperatura
— Costruzione parabole solari
— pompe di calore
— Riscaldamento: piscine
[illegible]34 CHIVASSO - Via Italia 2, Tel. (011) 910.1645
[illegible] MONCALIERI Via Duca d'Aosta 10 Tel. (011) 6498913

BRUCIATORI CUENOD
[illegible] QUALITA' PRIMA DELLA GARANZIA
UFFICIO CUENOD ASSISTENZA VENDITA
• TORINO: UCAVIO
VIA ARGENTERO, 2 - TELEFONI 66.10.60 - 65.90.11
ASSISTENZA TECNICA, E ABBONAMENTI ANNUALI E STAGIONALI DI MANUTENZIONE
Solo [illegible] dovute sicurezze si può bruciare il gas metano con tranquillità, i ns. bruciatori CUENOD, a gas metano, [illegible] hanno addirittura due.

[illegible] 50 [illegible] ESPERIENZA
NON SI IMPROVVISANO E [illegible]
[illegible] SIGNIFICANO:
— Qualità SICURA
— Rendimenti elevati e risparmio gestionale
— [illegible]sima affidabilità
— Assistenza capillare
FINTERM [illegible]
Josannes
BRUCIATORI DI GAS - GASOLIO - NAFTA, MURALI A GAS, TERMO - GRUPPI, CALDAIE A GAS - GASOLIO, COLLETTORI SOLARI OMOLOGATI, POMPE DI CALORE
[illegible] campagna
italgas
Interpellate con FIDUCIA l'Agenzia di zona o per informazioni telefonate alla [illegible] S.p.A. Grugliasco (TO) C.so ALLAMANO 11 - (011) 784242

italtermica s.p.a.
Gasolio
oli combustibili
Gestioni a forfait
Installazioni
Trasformazione impianti
Uffici e deposito: 10137 TORINO
Via Tempio Pausania, 39/24
☎ (011) 303818/303619

GENERATORI ARIA CALDA
COND.E.R.
IMPIANTI CIVILI - INDUSTRIALI
Sede e uffici: 10148 TORINO
Via Gandino, 60/20 ☎ (011) [illegible]
Stabilimenti: ALMESE - Via Drubiaglio, 6

caldorobot
il cuore intelligente del caldo
caldorobot lavora incessantemente per te nel tuo interesse segue le tue abitudini regola le temperature cura la centrale termica contabilizza le spese individuali risparmia energia e denaro
caldorobot sperimentato per anni è il brillante risultato di una ricerca italiana finalmente a disposizione di tutti
[illegible] s.p.c.
10127 TORINO via Ventimiglia 201
tel. (011) 635.672 - 696.05.68

Approvata la variante al piano regolatore

Venaria: si cambia

Per molti mesi la maggioranza non aveva potuto presentare la delibera perché sei consiglieri avevano interessi nei progetti - Ora è passata

Il Consiglio comunale di Venaria ha approvato l'altro ieri, dopo un acceso dibattito con l'opposizione protrattosi fino alle 4 del mattino, la variante organica al piano regolatore.

La maggioranza di centro sinistra non era riu[illegible] nei mesi scorsi a far passare il documento perché sei consiglieri di partiti al governo non potevano, avendo più o meno direttamente interessi personali, prendere parte alla votazione [illegible] variante. Questo fatto ha portato la maggioranza a poter contare sullo stesso numero di voti della minoranza e ha provocato una situazione di stallo che sino a dieci giorni fa sembrava insormontabile.

«*Ero abbastanza pessimista* — afferma il sindaco Mario Stricagnolo — *sulla possibilità di far deliberare la variante e invece più deciso che se si voleva portare il piano in aula bisognava farlo in questo mese, oppure rinviarlo alla prossima legislazione. Non avrei accettato, comunque, un rinvio a settembre. Questa mia posizione probabilmente ha fatto peso sulla maggioranza*».

Per sbloccare la situazione, dopo vari tentativi andati a vuoto, si è fatto ricorso alle dimissioni dei consiglieri che non avrebbero potuto votare.

Tre dei sei consiglieri che bloccavano il cammino del piano se ne sono andati: il capogruppo socialista Frassetto e due consiglieri indipendenti iscritti nelle liste di Amerio e Balma.

«*Bisogna sottolineare* — afferma l'assessore Salvatore Borgese — *che tra i partiti che compongono [illegible] maggioranza [illegible] è mai aperta una crisi politica sulla presentazione del piano come l'opposizione comunista voleva far credere, ma si attendevano solamente le decisioni dei sei consiglieri*».

L'opposizione, dopo la votazione, ha chiesto che gli atti deliberati durante la seduta vengano presentati alla magistratura perché, per un terreno compreso nella variante, si potrebbero sospettare manovre speculative.

«*Riguardo la richiesta [illegible] opposizione* — afferma il sindaco — *non ci sono problemi anche se mi sembra che non vi siano gli estremi per questa richiesta*».

★ Il sindaco di Pont Piergiorgio Giaccone ha presentato le dimissioni da assessore della Comunità montana Valli Orco e Sonna. La decisione è stata motivata da problemi interni alla maggioranza.

★ Per lavori di manutenzione straordinaria, l'esercizio della tranvia a dentiera Sassi-Superga sarà sospeso anche sabato e domenica. Il collegamento sarà garantito da un servizio sostitutivo

Gli artigiani s'incontrano

L'occupazione degli apprendisti nel settore artigiano. In città e in provincia, è calata di 3588 unità negli ultimi due anni. E' un dato preoccupante. Per discutere come raggiungere la piena rivalutazione di questo canale occupazionale (riforma legge 25, legge-quadro sull'artigianato), il Cna ha indetto un'assemblea per lunedì [illegible] luglio, alle 21, in via Avellino 6.

Stabile Mo[illegible] (psi) è il nuovo presidente

Le nomine saranno rese ufficiali martedì

Ieri la commissione cultura del Comune ha raccolto dai vari gruppi politici le indicazioni dei futuri componenti il consiglio di amministrazione del Teatro Stabile. Il psi ha proposto alla presidenza l'ex parlamentare Giorgio Mondino, il pri il prof. Gianni Vattimo alla vicepresidenza. Altri consiglieri di nomina comunale sono Maria Pia Bonanate, vicedirettrice del settimanale «Il nostro tempo», il critico cinematografico Gianni Rondolino, l'avv. Fulvio Gianaria, Massimo Arri dell'Iacs, Giovanni Ayassot giornalista Rai.

Le indicazioni saranno ratificate, salvo imprevisti, martedì prossimo dal Consiglio comunale. Ai nomi di cui sopra [illegible] aggiungeranno quelli indicati da altri enti. Il nuovo consiglio d'amministrazione, a sua volta, provvederà a nominare il direttore tecnico e il direttore amministrativo dell'ente in sostituzione di Minitroli e Guarzotti il cui incarico è stato prorogato fino a dicembre.

Carlo Caramassi (pci) per 7 anni capo del Comune venariese

L'ex sindaco miliardario prosciolto da ogni accusa

In una banca toscana, tra i suoi risparmi, la polizia aveva trovato tre banconote provenienti da un riscatto - «Non so nulla — si è difeso — quei soldi possono essere finiti a me per caso»

L'ex sindaco Caramassi

Avere [illegible] miliardo in banca non è reato. Ma se [illegible] mezzo a tutto quel denaro, si scoprono banconote provenienti da riscatti pagati per sequestri [illegible] persona si finisce immancabilmente nei guai, [illegible] è accaduto all'ex sindaco [illegible] munista di Venaria, Carlo Caramassi, che, per più di tre anni, è stato nel mirino della magistratura.

La [illegible] vicenda giudiziaria si è conclusa in questi giorni con [illegible] proscioglimento da parte [illegible] consigliere istruttore Paiaja dall'accusa [illegible] ricettazione «*in quanto nulla è emerso dalle indagini più che [illegible] rago [illegible]to*». Su quel miliardo, che Caramassi assicura sia del fratello, titolare in Germania [illegible] una catena [illegible] ristoranti, ha dovuto pagare circa duecento milioni [illegible] tasse evase al fisco.

A Venaria Caramassi [illegible] un personaggio chiacchierato ancora prima che scattasse [illegible] denuncia. Sarto fino al '73, aveva fatto [illegible] brillante carriera in politica. Eletto sindaco nel '72, ha mantenuto la carica nelle elezioni del '75, [illegible] rapida ascesa, seguita da [illegible] improvviso declino.

Per due volte viene coinvolto [illegible] in chiacchiere su vicende poco chiare. La storia [illegible] cooperativa *Stile-Nuovo* e il caso *Ringarenie*. Nel '78 è sospeso dal partito e costretto alle dimissioni. Ma già prima, nel '77 è partita [illegible] una banca della Toscana, dove Caramassi aveva depositato 25 milioni in contanti. La segnalazione sulle banconote sospette.

Inspiegabilmente le indagini si mettono in moto soltanto nel marzo dell'81, proprio quando Caramassi sta preparando il suo rientro nella vita politica cittadina.

[illegible] comunicazione giudiziaria spedita dal sostituto procuratore Corsi l'ex sindaco replica protestando la sua buona fede: «*Le tre banconote sospette possono essere finite casualmente nelle mie mani. Quanto al miliardo depositato in banca è tutto [illegible] di mio fratello, proprietario di una catena [illegible] ristoranti in Germania*». I suoi legali, avvocati Masselli e Lozzi, fanno venire in Italia il congiunto che viene interrogato da Corsi e conferma.

Nel frattempo però Caramassi è stato denunciato per usura. Avrebbe acquistato per metà del valore reale una partita di quadretti [illegible] argento, approfittando delle condizioni [illegible] bisogno [illegible] venditore, il commerciante Emilio Mondino. Nel novembre dell'83 il pretore Semeraro lo proscioglie dall'accusa «*perché il fatto non sussiste*»: insomma non era usura. Nei giorni scorsi arriva infine il proscioglimento dall'imputazione più inquietante, la ricettazione delle banconote sospette. Caramassi paga le tasse che aveva evaso al fisco e chiude i suoi conti con la giustizia.

[illegible] Dopo aver compiuto due rapine ai danni di due settantenni, [illegible] De Vincenzi, 22 anni, via Collegno 64, Alpignano, è stato arrestato dai carabinieri. Il giovane [illegible] 9,30 di ieri aveva obbligato con la forza Luigi Segato, 70 anni, pensionato, via Fabbrichetta 20, Collegno, a consegnargli [illegible] portafoglio contenente [illegible] mila lire; due ore dopo aveva strappato ad un altro [illegible] passante, Alberto Boggiatto, 71 [illegible], via Latina 11, Collegno, l'orologio d'oro al polso e [illegible] lire dalle tasche.

Quando [illegible] stato fermato aveva ancora nelle tasche tutta la refurtiva che [illegible] stata consegnata ai proprietari.

In barca sul Po un'ora prima

Dopo la lettera comparsa su *Specchio dei tempi* e le numerose richieste giunte dalla cittadinanza, i Trasporti torinesi hanno deciso [illegible] anticipare l'orario dei battelli che salpano dai Murazzi. Il servizio, nei giorni feriali, incomincia [illegible] 16, anziché alle 19.

Pantalonaia arrestata per sequestro

Nella sua cascina furono incarcerate Carla Ovazza e Emilia Biangino Bosco

I carabinieri hanno arrestato, in esecuzione dell'ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Torino, la pensionata Margherita Bianco, 63 anni, abitante a Martiniana Po, in via [illegible] Monti 20.

E' accusata di essere stata tra i carcerieri di due donne torinesi sequestrate nel 1978, Carla Ovazza e Anna Biangino Bosco.

Entrambe le donne, durante il loro rapimento, vennero infatti tenute prigioniere in una cella ricavata all'interno dell'allevamento di polli di proprietà di Candido Beltrando, figlio della Bianco.

In pratica tutta la famiglia assunse il ruolo di carceriere o custode delle rapite: con la scoperta della banda e della cella da parte dei carabinieri [illegible] Torino, finirono [illegible] carcere i congiunti dell'allevatore Candido Beltrando, che venne condannato a una pesante pena detentiva con la moglie Iolanda.

Anche i genitori (Giuseppe Beltrando, che oggi ha [illegible] anni, e Margherita Bianco) finirono in carcere con imputazioni meno gravi e lasciarono la prigione per effetto della recente amnistia.

Nel processo d'appello, però, la loro condanna è stata confermata e quindi i carabinieri di Revello hanno arrestato nei giorni scorsi Giuseppe Beltrando (che deve scontare una pena detentiva residua di oltre otto anni) e successivamente la moglie Margherita Bianco, che è stata trasferita nella sezione femminile del carcere [illegible] Cuneo dove dovrà scontare [illegible] sei anni.

Traditi dalla bufera [illegible]

Due rocciatori morti in parete

La disgrazia mentre scalavano il Bianco Una delle vittime abitava [illegible] Frossasco

Un alpinista è morto, un altro è dato per disperso, ma sono ormai svanite le speranze di ritrovarlo in vita. [illegible] vittima si [illegible] Marrone, 54 anni, originario di Torino, [illegible] residente [illegible] Aosta, in via Giorgio Elter 6. Da due mesi si [illegible] trasferito nella frazione Excenex sulla collina. Era pensionato Cogne, sposato e con figli.

L'alpinista disperso, suo [illegible] di cordata, è Angelo Guido, 57 anni, residente a Frossasco, via Cantalupa 15, operaio. Tutti e due [illegible] rocciatori esperti e [illegible] 10-15 anni facevano scalate insieme in Valle. Erano molto conosciuti per questa loro passione.

I due erano partiti sabato alle [illegible] dal rifugio Torino per raggiungere la vetta [illegible] Bianco lungo la via della Poire. Si erano riposati [illegible] rifugio Ghiglione e alle [illegible] erano ripartiti con altri [illegible] alpinisti: [illegible] parte di essi era diretta alla via Major, l'altra alla Poire. [illegible] 5 di domenica però il tempo all'improvviso cambiava (sabato era stata una bellissima giornata) e si scatenava una bufera.

[illegible]arone e Guido venivano sorpresi a metà parete, quando ormai non potevano più scendere. Con tutta probabilità sono stati investiti [illegible] una caduta di neve e ghiaccio e pietre che il ha fatti precipitare sul ghiacciaio della Brenva. Una cordata ha visto la disgrazia e al rientro [illegible] dato l'allarme. Il corpo di Mario M[illegible] è stato recuperato mercoledì dalle guide del Soccorso alpino di Courmayeur: affiorava tra i seracchi del ghiacciaio, proprio alla base della Poire, ed è stato localizzato a malapena. La salma [illegible] stata portata nel cimitero [illegible] Courmayeur.

Poiché la zona era pericolosa per la continua minaccia di slavine, l'elicottero del soccorso civile è rientrato a Courmayeur per portare rinforzi alla squadra di soccorso. Durante il volo ha avvistato sulla via Major una cordata che segnalava [illegible] essere in difficoltà. Avvicinatosi, ha recuperato a quota 4500 uno dei tre alpinisti, che, sfinito, a [illegible] cento metri dall'uscita in cresta, non era più in grado di proseguire l'ascensione. Il suo nome è Antoni Malinowski, uno studente polacco di 24 anni.

Attimi di panico nel pomeriggio in [illegible] Torino

A Pinerolo gas esplode Restano feriti tre operai

Le loro condizioni non sono gravi: dovrebbero guarire in due settimane - Stavano saldando una tubatura interrata nella strada - Un'inchiesta

Un incendio si è sprigionato ieri pomeriggio a Pinerolo all'angolo fra corso Bosio e corso Torino. La causa è stata una fuga di gas [illegible] una tubazione durante alcuni lavori di manutenzione. Tre operai [illegible] stati ricoverati per ustioni all'ospedale Civile, guariranno in [illegible] giorni.

L'incendio è avvenuto pochi minuti dopo le 15,30 quando Silvestro Maiorana, 22 anni, dipendente della ditta Idroterm di S. Secondo, stava accingendosi a saldare con la fiamma ossidrica [illegible] flangia.

«*Stavamo eseguendo* — ha raccontato — *alcuni lavori per conto della ditta municipalizzata Gas e Acqua di Pinerolo. Insieme a me c'erano altri tre operai. Vi è stata una fiammata e ci siamo buttati fuori dalla buca dove stavamo lavorando*». Le fiamme si sono sprigionate subi[illegible] altissime, circa una decina di metri, lambendo il vicino mobilificio «Mobilarredo».

Sono stati di dipendenti della ditta a cercare di spegnere le fiamme con un idrante, ma si è reso necessario l'opera di una squadra di vigili del fuoco per domare con schiumogeno l'incendio.

I tre operai, Renato Galizia, 36 anni, residente a Castel [illegible] Bosco, via Comba 15; Giorgio Laurenti, 33 anni, Perosa Argentina, via Piave 11; e Claudio Barral, 20 anni, Balma, [illegible] Maestra [illegible], [illegible] stati soccorsi dalle ambulanze della Croce Verde e ricoverati con ustioni di primo e secondo grado.

In tutta la [illegible] i vigili urbani e i carabinieri hanno deviato il traffico.

★ I carabinieri del nucleo operativo di Moncalieri hanno [illegible] arrestato per ricettazione Arturo Guazzelli, 20 anni, Nichelino, via Cacciatori 21/5, trovato in possesso di un blocchetto di assegni da dieci di provenienza furtiva.

★ Ulullo Ghilleni, 23 anni, Beinasco, e Giuseppe [illegible] Rienzo, 22 anni, via Zumaglia 9, Torino, sono stati arrestati [illegible] carabinieri [illegible] Orbassano. I due [illegible] stati sorpresi domenica sera a bordo di una 500 rubata.

[illegible] L'altra notte, un diciassettenne [illegible] Orbassano, Claudio C., è stato arrestato dai carabinieri all'interno della scuola media Leonardo [illegible] Vinci.

Contro [illegible] cancro

Saggi [illegible] karate, esibizione degli sbandieratori del Palio [illegible] Asti e lancio di sei paracadutisti con fumata tranciante. Sono questi gli spettacoli previsti dall'assessorato allo sport e tempo libero di Vinovo per la festa [illegible] San Bartolomeo. L'appuntamento è per domenica 26 agosto al campo sportivo [illegible] via Candiolo 1. L'ingresso è libero. Le offerte raccolte saranno devolute alla ricerca contro il [illegible].

[illegible] bicicletta

Oloacchino Vettoretto, 57 anni, dirigente e cicloturista del Velo Club Orugliasco, è morto cadendo in un precipizio durante il Giro del Sestriere. Per ricordarlo il Velo Club Orugliasco e l'Uisp Torino-Valle Susa hanno organizzato per domani una «*cicloturistica e ciclopasseggiata*». Il ritrovo è alle 14, alla Bocciofila di via [illegible] Galle a Orugliasco. L'incasso sarà devoluto alla famiglia

Si allarga la Rivarolo Bosconero

La statale 460 nel tratto compreso fra Ri[illegible]olo e Bosconero potrebbe [illegible] allargata entro l'86. [illegible] questi giorni i tecnici dell'impresa Grosetto, che [illegible] effettuando i lavori per la realizzazione della variante Lombardore-Leini-Caselle, hanno approntato un progetto che sarà [illegible] sottoposto all'esame dell'Anas.

[illegible] pratica l'attuale sede stradale verrebbe allargata di un metro e [illegible] per parte occupando la cosiddetta zona di rispetto. La proposta di ampliare la statale, che in questo tratto presenta numerosi punti pericolosi, è partita dal sindaco di Bosconero, Giovanni Desiderio, che ha anche chiesto ai sindaci dei comuni toccati dalla statale, Feletto e Rivarolo, [illegible] sono state sua iniziativa. Parallelamente dovrebbe anche essere [illegible] il problema dell'allargamento del bivio [illegible] Bosconero, all'altezza della regione Vittoria, teatro in passato [illegible] incidenti spesso mortali.

A Moncalieri la dc si dimette dall'Usl

Tre membri democristiani [illegible] Comitato di gestione lasciano l'incarico

L'Usl [illegible] è praticamente senza governo. E' quanto hanno denunciato i rappresentanti della minoranza dc nell'ultima riunione dell'assemblea, che è composta da quaranta consiglieri [illegible]ali di Moncalieri, [illegible]o e La Loggia. L'altra sera, all'inizio della seduta, il presidente del Comitato di gestione, dott. Giuseppe Vaglio Laurin, ha comunicato che tre membri [illegible] Comitato di gestione, tutti della dc, hanno [illegible] presentato [illegible] dimissioni nel corso dell'ultima seduta del comitato [illegible] (composto [illegible] undici membri: cinque psi, tre pci, che formano la maggioranza, e tre dc per la minoranza).

Sull'argomento c'è stata un'ampia discussione: socialisti e comunisti concordemente, hanno esortato i dimissi[illegible] a ritornare sulle loro posizioni.

Nel confermare la sua decisione, il consigliere dc Domenico Giacotto ha spiegato i motivi che hanno indotto i rappresentanti della minoranza a dimettersi, dichiarando tra l'altro: «*Le continue diatribe all'interno della maggioranza, il clima litigioso che ha caratterizzato i rapporti fra i membri socialisti e le continue ostilità [illegible] membri di maggioranza alle sedute del Comitato hanno reso ingovernabile [illegible] gestione. Questi [illegible] i veri motivi che hanno spinto i nostri rappresentanti a dimettersi. Quindi le dimissioni sono confermate*

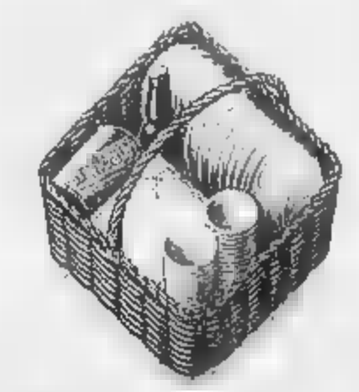
Festa della donna

Questa sera al Parco Ruffini [illegible] di scena Raffaella De Vita con il suo spettacolo «Concerto '84». Appuntamento anche [illegible] il video: è in programma «The Catherine Wexl», videotape realizzato dalla coreografa Twyla Tharp. Sarà inoltre proiettato il film «Maternale» e nell'area incontri Lietta Tornabuoni intervisterà Giancarlo Pajetta.

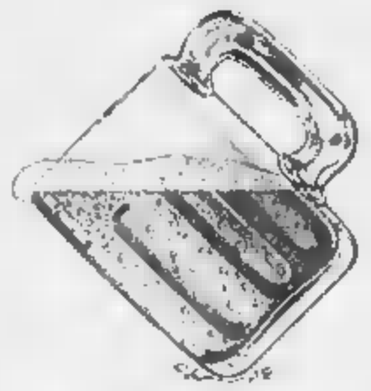
DA MEGA IL RISPARMIO...

DISSETA

CONSERVA

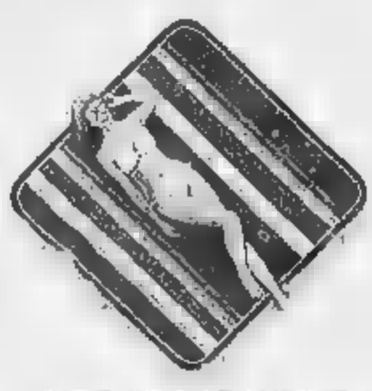


FA PIC NIC



SPUMEGGIA

PROFUMA



E' VACANZA

Tutti al mare, ai monti, ai laghi, ma primo... tutti al Mega, dove il risparmio non va mai in vacanza! Da Mega a tutto risparmio: bibite, sciroppi e alimenti conservati per riempire il frigo-vacanze e per i tuoi pic nic estivi! Abbronzanti, profumi e deodoranti per essere sempre freschi e pimpanti! E chi in vacanza non ci va, da Mega trova sempre alimentari freschi e surgelati, frutta e verdura, grandi confezioni di gelati e tanto risparmio d'agosto! Pensaci sù: se riempi il carrello risparmi di più!

GRUPPO VG I MEGAMERCATI MEGA

Torino C.so Grosseto - Nichelino - Alpignano - Trofarello

CRESCE MEGA, CRESCE IL RISPARMIO.

IL CONCERTO DI GIORGIO GASLINI

Monodrama al piano

Giorgio Gaslini porta in tournée lungo suite «Monodrama»

«Dove va il jazz? Verso una dimensione teatrale, non c'è dubbio». Giorgio Gaslini, 56 anni, pianista e compositore di valore mondiale, ha appena terminato il concerto torinese durante il quale ha presentato la sua ultima composizione, una lunga suite intitolata «Monodrama»: quasi una novità assoluta, che verrà proposto in anteprima un paio di sere a Palermo, e che ha finito di incidere nei giorni scorsi.

Ora partirà in tournée per tutta l'estate l'opera, una specie di «oratorio jazz» con testo di Jack Kerouac dedicato a Charlie Parker e Lester Young, e uno dello stesso Gaslini intitolato «Lady Solitude» e incentrato sulla figura di Billie Holiday, l'«imperatrice del blues».

«La novità di "Monodrama" — spiega Gaslini — è che in quest'opera, attraverso il potenziale drammatico del linguaggio jazzistico, ci si cala nei pathos della grande drammaturgia classica. Ho ripreso, con il discorso iniziato con "Nuovo jazz e oratori", questo spettacolo-concerto in cui ho cercato di ricreare una situazione, quella del musicista dopo lo spettacolo, valendomi soltanto della musica, anche del canto di Francesca Oliveri e della voce di Enzo Boschetti».

Anche il potenziale scenico di «Monodrama» è esaltato dalla voce di Francesca Oliveri, 27 anni, cantante dell'ottetto gasliniano considerata oggi la migliore interprete italiana di blues. E la compattezza del gruppo di Gaslini offre il tappeto sonoro ideale per le idee musicali del leader. «I ragazzi che hanno con me fatti i miei allievi — dice Gaslini con orgoglio —. Avere scoperto musicisti come Bedori, Urbani, Tonolo, Tiziana Ghiglioni, Fiso e quelli giovani che rappresentano l'ultima generazione, è il miglior premio per tanti anni di attività dicattica».

Si è anche parlato di un Gaslini «padre-padrone» del jazz italiano... «Non è vero: sono soltanto un uomo libero, un artista del mio tempo».

g. f.

PROGRAMMA DI PUNTI E ASSEDIO

Toh, Mister Fantasy!

Carlo Massarini presenta stasera un videoshow a Collegno

Ultima replica, al Regio, per i PUNTI VERDI, dello spettacolo del Balletto folcloristico nazionale della Mongolia. Inizio alle 21 e ingresso a 4000 lire. Cinema a Palazzo Reale con «Il Paradiso può attendere», garbato film diretto e interpretato da Warren Beatty, che sarà seguito da «John Cage e i bambini di Torino», opera di Luciano Martinelli. Ingresso 2000 lire, inizio alle 21,45. Stesso orario e stesso prezzo per l'ultima avventura di James Bond, «Octopussy», in programma alla Pellerina, interpretato da Roger Moore e Maril Addams, regia di John Glenn.

ASSEDIO con un appuntamento di primo piano a Collegno (villa Cortona, via Torino 3 e 5), dove Carlo Massarini, meglio noto al pubblico televisivo come «Mister Fantasy», presenterà «Videomissione», uno spettacolo di video e musica che ripropone, dal vivo, i temi trattati nella fortunata trasmissione televisiva.

Al Castello di Rivoli (ore 21,30, ingresso 3000 il gruppo fiorentino Kripton presenta «Eneide», progetto e regia di Giancarlo Cauteruccio, con musiche originali dei Litfiba. Si tratta di una rilettura del poema di Virgilio in cui si mettono a confronto suggestioni epiche con i mezzi della tecnologia e dell'elettronica.

Tutto il resto è cinema: a Beinasco (scuola «De Amicis») viene riproposto il recente «Una poltrona per due» di John Landis, a Borgaro (piazza Europa) il fantascientifico «Flash Gordon», a Chieri (cortile del municipio) «Mi manda Picone» di Nanni Loy con Giannini e Lina Sastri. Al cinema regionale Valdocco a Moncalieri viene proposto un interessante confronto fra l'ultima pellicola di Coppola, «I ragazzi della 56ª strada», interpretato da quel Matt Dillon che critica e fama hanno aiutato come il «nuovo James Dean», e il Dean nel film più celebre, «Gioventù bruciata», diretto nel '55 da Nicholas Ray. A Settimo è in programma «Diva» di Jean-Jacques Beneix.

Inoltre cine-club al castello Lajolo di Agliè ospita il «Festival di musica in scena» e questa sera alle 21,30 il Laboratorio lirico di Alessandria 1984 presenta «La serva padrona», opera di Giovan Battista Pergolesi, in replica anche domani sera.

g. f.

Il banjo

Domani, dalle 9 per tutta la giornata, si terrà in via Miglietti 24, un seminario sul banjo a cinque corde. Sarà condotto dal bostoniano Bill Keith, figura importante a livello mondiale di musica bluegrass e country. L'iniziativa è promossa dalla Happy Grass Music (tel. 585.330) con la collaborazione del Incontro della Circoscrizione San Donato.

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

CHIC DI TORINO
abbigliamento femminile
«Tutte le taglie fino al 70»
SCONTI dal 10 al 50%
Via Pietro Micca 2 (piazza Castello) - Telefono 011 546.495 - TORINO
Aut. com. legge 80

AGRITURISMO IN COLLINA

Sotto «topia» con quella cicala

Per arrivarci serve un grande senso dell'orientamento e una buona conoscenza della collina torinese. Dunque, meglio telefonare al 860.5804, parlare con la signora Emilia Viora, prenotare e farsi dare il percorso per raggiungere finalmente questa trattoria legata all'agriturismo. Si trova sulla Collina Serra di Bardassano a un tiro di schioppo dai bricchi di Montaldo e, più in là, di Pavarolo.

Un lungo tavolo e qualche tavolino a fianco (in tutto una trentina di posti) sono lì che offrono Emilia e Carlo Viora (lei e solo lei in cucina e lui che si siede con voi per raccontarvi qualche storia contadina). Cucina piemontese fatta in casa con trionfo di bagna di cauda, fritti, salami di Dino Viora di Bardassano, rubata alla Grangia, frolla secco di Ignazio, cortese grazioso di Tortonese. E poi tanto silenzio rotto solo dai cingoli di trattori lontani, da qualche auto che sfreccia giù sulla strada bianca. Rezzo, ma cani che abbaiano sulle aie e galline cascine. Da grilli che cantano e che friniscono.

Emilia Viora fa agriturismo a prezzi che variano tra le 15 e le 17 mila offre pranzi e cena con prodotti della zona. Inoltre, sui bricco della Serra, si possono affittare tre (e non più) stanzette per una fine settimana o per una giornata di relax. Il tutto a pochi chilometri da Torino in una natura contadina fossilizzata in un tempo passato. Senza pretese, ma ne vale la pena.

ed. bali.

SUCCESSO DEL BALLETTO DELLA MONGOLIA

Tra cavalli e musica

Dopo le calorose accoglienze ricevute al Festival di Spoleto n'è esibito ieri (replica stasera) al Parco Rignon il Balletto Folcloristico Nazionale della Mongolia (nella foto un gruppo di musicisti). Un successo. Il gruppo è fra i più prestigiosi che esistano in questo settore sulla scena mondiale grazie ai suoi virtuosismi e alle coreografie. I mongoli danzano in gruppo, a coppie oppure come solisti. Interessanti le danze dove, in forme plastiche, si riproducono movimenti e simulano delle cavalcate.

Un record è diventato milionario

E' di Chivasso il supercampione del «Record», il quiz sportivo di Canale 5, presentato da Cesare Cadeo. Si chiama Domenico Albano, 28 anni, via Pratia, e lavora come ferroviere alla stazione di Santhià.

Nelle cinque puntate della trasmissione alla quale ha partecipato, ha vinto 18 milioni e 100 mila lire e nella finalissima della scorsa settimana ha risvolto anche una fiammante Lamborghini, che raddoppia praticamente la vincita.

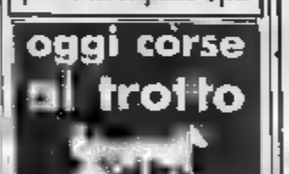
La moglie e il figlio di Domenico Albano si trovano in questi giorni nell'isola di Malta dove in un lussuoso hotel hanno ricevuto le chiavi della loro nuova sportiva.

Il giovane Albano non ha ancora deciso se tenersi la potente vettura anche perché, ha fatto notare, «è davvero bella ma consuma un po' troppo».

Per i servizi promozionali riservati agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso le sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

oggi corse al trotto



inizio ore

TORINO

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
Orario
Anzio/Ponza
Anzio/Ponza/Ventotene
Ischia/Napoli

ANZIO/PONZA
Dal 1° al 22 Giugno - Escluso il Martedì
Partenza da Anzio 08,05 11,40* 17,15
Partenza da Ponza 09,40 15,30* 19,00
* Solo Sabato e Domenica
Dal 23 Giugno al 31 Luglio - Giornaliero
Partenza da Anzio 07,40 09,05* 11,30** 17,15
Partenza da Ponza 09,15 15,30** 18,30* 19,00
* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato-Domenica
Dal 1° Agosto al 3 Settembre - Giornaliero
Partenza da Anzio 07,40 09,05* 17,15
Partenza da Ponza 09,15 15,00 18,30* 19,00
* Escluso Martedì e Giovedì
Dal 4 al 16 Settembre - Escluso Martedì
Partenza da Anzio 08,05 11,40* 16,30
Partenza da Ponza 09,40 15,00* 18,00
* Solo Sabato e Domenica
Dal 17 Settembre al 1° Ottobre - Escl. Martedì
Partenza da Anzio 8,05 15,30
Partenza da Ponza 9,40 17,00
DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

ANZIO/PONZA/VENTOTENE/ISCHIA/NAPOLI
Dal 23 Giugno al 3
Escluso Martedì e Giovedì
Anzio p. 08,05 Napoli p. 16,30
Ponza a. 09,15 Ischia a. 16,10
p. 09,30 p. 16,30
Ventotene a. 10,10 Ventotene a. 17,10
p. 10,25 p. 17,25
Ischia a. 11,05 Ponza a. 18,05
p. 11,20 p. 18,30
Napoli a. 12,00 Anzio a. 19,40
Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni: HELIOS TRAVEL Viaggi e Turismo s.r.l.
00042 Anzio (Italy) - Via Porto Innocenziano 18 - Anzio tel. (06) per 50 ac - tlx 6121 Ea
I 21266 - Ponza - Ag. De Gasperi tel. (0771) 80078 - Ventotene - Ischia - Ag. Romano tel.
(081) 991 315 - tel. 167 Tx 710404 - Forio - Ag. Cuomo tel. (081) 986 021 - Napoli - Ena
tel. (081) 460 444 Tx 720144 - Meriano - Ag. Viaggi tel. (06) 950 50 29

UN'OPERAZIONE ESTATE

Vacanze in sogno

Non chi in vacanza c'è già, chi ci va per davvero e chi ci limita a sognarla. Quasi a voler coronare i desideri di questi ultimi la sede Rai di Torino, in collaborazione con le altre sedi regionali, ha promosso un'operazione estate attraverso «Vacanza premio», una diretta tv su Rai Due dal lunedì al venerdì alle 8,15.

Sino al 30 settembre «vacanzieri» di due località in regioni diverse e «caroselli» (selezionati nello «speciale» domenicale) che dalle mura domestiche giocano per l'una o l'altra squadra si scontreranno in bonarie battaglie a suon di quiz sui vari aspetti delle regioni in gara: tutto per aggiudicarsi premi in denaro e prolungare o programmare ferie inattese.

In realtà la formula di «Vacanza premio» rispetta il meccanismo di trasmissioni collaudate in passato e offre «tutti i momenti di sconforto e gaudio di una diretta basata sui ponti radio e collegamenti telefonici» come sottolineano Marinella Moretti e Fiorella Vuillermoz, i due soddisfatti registi.

In questo clima di gioco collettivo, arbitrato in studio da Franco Mello e curato da Ermanno Anfossi, s'inseriscono personaggi come il dottor Edison, il professor Fregoli, gli innamorati Pucci e Lilly che dalle loro disavventure traggono spunti per strampalate domande che danno pepe alla competizione.

Ci si dà la voce di «Vacanza premio» intende offrire ai semplici ascoltatori scorci d'una Italia non sempre conosciuta e consentire alle varie autorità di esaltare i pregi rispettivi centri.

g. d. l.

CON GLI «AMICI DEL FIUME»

A Venezia in canoa

Il circolo «Amici del fiume», che compie cinque anni di attività, ha deciso di festeggiare il primo lustro di impegno per salvare il Po organizzando in modo particolare la quinta edizione della Torino-Venezia in canoa.

Spiega Alvise Poggio, che fa parte del direttivo del circolo: «Verranno effettuate tre discese, la prima il 14 luglio, arrivo il 22 agosto, la seconda il 16, arrivo il 24 settembre; il terzo dal 1° al 15 settembre». Gli istruttori della società guideranno le guide dell'imbarcazione, con equipaggio composto da 3 tra i ragazzi (cambieranno ogni volta) che parteciperanno al programma estivale di Estate Giovani.

Merita un cenno particolare la canoa, compagna fidata e inseparabile di tanti giorni di fatiche. Larga 70 centimetri e lunga 9 metri, è ormai passata alla storia malgrado la breve vita. Fu costruita nel '78, per la discesa del Danubio, da Giorgio Bachi, trentacinquenne appassionato del remo, socio onorario del circolo «Amici del fiume», noto per le sue «stravaganze». Fra le tante, i 10 mila chilometri coperti nella discesa dei grandi corsi d'acqua nordamericani durante lo scorso anno.

c. nov.

Le tv in regione

Grp

10 — I pionieri che scoprirono il West
12 — Telefilm: Il cacciatore
12,50 Telefilm: Star Trek
13,40 Telenovela: Mama Linda
14,30 Film: Torna a casa Sally Dugan con S. Holloway e Foster Brooks
16,30 La battaglia dei pianeti - Top Cat - The Flintstones, cartoni
18 — Telefilm: Star Trek
19 — Ogg flash
19,20 Telefilm: Incredibile Hulk
20,20 Film: La notte della jena di P. Lesiock con B. e R. Steiger
22,20 Telefilm: Il cacciatore
23,20 Film: Il castello delle donne maledette di R. con R. e G. Mitchell
0,45 Grp flash (replica)
1 — Film: I bagni di D. Buckel con R. Aberdeen e E. Sheppard
2,30 Film: Agente Sigma tre
4 — Film: Violenza ad alta velocità
5,30 Film: Gun Point

Videogruppo

9 — Film: L'idolo delle folle di Sam con Gary Cooper e Teresa Wright
11,45 Telefilm: Hawaii squadra cinque zero (33° episodio)
12,45 Videonotizie (1ª edizione)
13 — Telefilm: The doctors (85° e 86° episodio)
14 — Telenovela: Gli emigranti (112° puntata)
15 — Rubrica auto - Una guida sicura per l'acquisto di un'auto nuova
15,10 Ruote in pista - Fatti e protagonisti del motorismo sportivo
15,30 Telefilm: Trio d'assi (11° episodio)
16,30 Uuu! I cartoni
17,30 Videonotizie (2ª edizione)
17,35 Telefilm: The doctors (83°, 84°, 87° episodio)
19 — Videonotizie (3ª edizione)
19,10 Primo piano - Attualità
19,20 La cucina di Amanda Zanetti
19,45 Telenovela: Gli emigranti (113° puntata)
20,30 Film: Ma di Reynolds con Patrick O'Neal e Joan Hackett
22,15 Telefilm: Lancer (2° episodio)
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (4ª edizione)
23,55 Primo piano - Attualità
— Film: Il seme della violenza di Richard Brooks con Glenn Ford e Annie Francis

Quarta rete Elefante

9 — Cartoni La fiaba più bella del mondo
9,30 Cartoni Il ritorno dell'ape Maia
10 — Film: Due figli e una carovana con Brin Eldard, Ben Gerrard
11,45 La pagina della vita
12,15 Shopping
13 — Okeymotori
14 — Telefilm Poseidon
15 — Film: Il tesoro sommerso
16,45 Shopping
17 — Telefilm: Get Smart
17,45 Mirage programma di filmati musicali
18,20 Special videomusic
19,30 Passeport
20 — Cartoni: I Bon Bon magici di Lilly
20,25 Le case del mondo
21 — Film: Delitto con Moorehead
23,15 Telefilm ad eleganza
24 — Fair play
1 — Film: la vede così con Erna Schurer - Non stop videomusic

Quinta

8,30 Telefilm: Hondero
9 — Film: Un bacio a fior d'acqua
10,30 Telefilm: I viaggi con l'avventura
11 —
11,30 Telefilm: Gli investori
12,30 Telefilm: Doris Day show
13 — Telefilm: Hospital
13,30 Novela:
14 — Film: Voglio sposare mia moglie
15,30 I viaggi dell'avventura documentario
18 — Telefilm: I rangers foresta
18,30 Telefilm Avventure di tesoro
17 — Cartoni
18 — Telefilm Gli investori
19 — Telefilm Funny Face
19,30 Novela: Cara a cara
20 — Telefilm: Una donna gazza
20,30 Film: Una vita un con Taryn Power
22,30 Film: I due maggiolini più pazzi del mondo
0,30 Film: Operazione paura

Ingrid Thulin interpreta «Corruzione in una famiglia svedese. Una mancata d'amore (ore 22,15) in moda su Video Uno

Videouno

13 — Cartoni
13,30 non stop
14 — Film:
16 — Aujourd'hui en France
16,15 Film: Un giovane, una giovane
18 — Cartoni
18,30 Telefilm
18,45 Cartoni
20,30 Weekend
21,15 ABC cinema
22,15 Film: Corruzione in una famiglia svedese - Una mancata d'amore di V. Sjöman con Ingrid Thulin, A. Ebirom
23,45 congresso

Televox

12 — Tribuna libera, le opinioni dei telespettatori
13 — Cucina, consulenze, rubriche
16 — Film: I figli di nessuno
19 — L'amica di famiglia
19 — Natura e salute, scienza dell'alimentazione
20 — Telesport, la opinioni dei tifosi
21 — Film: Fuga nel sole
22,30 Cabaret

Telemalta

12,30 Redazionale auto
13 — Telefilm: La legge di Burke
14 — Vivere insieme
14,30 Telefilm: Arrivano le spose
16,30 Film: India
16,30 Big Screen
19 — Telefilm: She
19,45 Telefilm: The doctors
20,20 Today news, quotidiano d'informazione
20,30 Telefilm: Arrivano le spose
21 — Film: I ragazzi del camper con Stuart Getz
22,30 Telefilm: Agente speciale
23,30 Redazionale auto
24 — Telefilm Le legge di Burke

Telesubalpina

13 — Film: L'ultima carrozzata con Anna Magnani
14,30 Cartoni
16,15 Film: Le inverni 7 peccati con John Wayne
16,45 Telefilm: Hollywood star
18 — Telefilm: Alla ricerca
19 — Terza pagina
19,30 Il regionale
19,50 Lavoro oltreal
20,30 Film: La gatta
22,30 Il regionale
23 — Selvaggio West

Telecupole

11,30 L'innocente Casimiro con Macario,
12,30 Telefilm: A Sud dei Tropici
13 — Telefilm: Mannix
14 — Film: La primula bianca G. Ninchi, C. Campanini
15,30— Telefilm: Il mio amico fantasma
18,30 Carlenissima
18 — Telefilm: L'incredibile dottor Hogg
18,30 Telefilm: Grizzly
19,30 TG 5 - Il gazzettino di Telecupole - segue Jour
20 — Telefilm: L'incredibile dottor Hogg
20,30 Film: Due bandite sono lo
22 — TG 4 (replica) Jour
22,30 L'opinione
23,30 Concerto sinfonico diretto da H. Von Karajan
24 — Film: mer Carroll con O'Hara

Studio Nord

12 — Telefilm: Skippy (r)
12,30 A tavola
12,45 Carovane oggi
13 — Telefilm: Ultimo indizio
14 —
14,30 Film: Dudino il superaggiustino
16 —
16,30 Film: Titanic latitudine 41° Nord di Roy Ward con Ronald Allen
18 — Cartoni
18,30 Cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Carovane oggi
19,35 Cartoni
20,05 Telefilm: Skippy il canguro
20,30 Film: La Gioconda con Alida Arnova, Paolo Carlini
22 — Carovane oggi
22,30 Rubrica:
23 — Telefilm: Magician
24 — Film: Il triangolo delle Bermude con Gloria Guida

Canale 68

13,35 Telefilm: La luce dei giusti
14 — Telefilm: Black beauty
14,30 L'oggetto misterioso
15,05 Enciclopedia del giramondo
15,40 Film: In vacanza
17,05 Natura selvaggia
17,35 La terrazza: il pomeriggio in diretta
18,45 Sopracciglia
19,40 Telefilm: I giudiziari
20,30 Amore e sempre
23,15 Film: Femmine insaziabili

Retecapri

19,30 Telefilm: La fattoria dei giorni felici
20 — Cartoni
Telefilm: Peyton
21,30 Film: L'enigma del mistero di Dan Curtis con Angie Dickinson e Nick Dimitri
22,45 Telefilm

Telecity

13 — Cartoni
14 — Telenovela: Linda
16 — Film: Professione assassino con Charles Bronson, Jill Ireland
17,15 Vivi per ragazzi
18,15 Telefilm: Star
19,20 Telenovela: Maria
20,20 Benvenuti al dancing - Spettacolo musicale con Dino Crocco
23,30 Film: La della jena Ladd, Rod Steiger - Selve non stop

● Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

oggi su STAMPA SERA
supplemento spettacoli

otto pagine
STAMPA SERA

Il progetto del direttore generale: 900 posti in meno, restrizioni per [illegible] miliardi

Questa la Rai che vuole Agnes

Per risanare l'ente in sei anni, eliminazione di due orchestre (Milano e Roma?), riduzione degli uffici esteri
Il trasferimento di [illegible] parte degli uffici amministrativi da Torino [illegible] Roma avverrebbe con gradualità

ROMA — Ieri mattina, durante [illegible] riunione del [illegible]glio di amministrazione della Rai, il direttore generale Biagio Agnes ha presentato quello che è [illegible] suo piano di ristrutturazione aziendale. Il piano, che dovrebbe [illegible] realizzato in sei anni, prevede la riduzione dell'organico di circa novecento posti di lavoro e un risparmio ipotizzato di circa duecentottanta miliardi.

Tutto questo, secondo Biagio Agnes, dovrebbe potersi realizzare senza attuare nessun licenziamento: il sufficiente non sostituire il personale eccedente che va in pensione, accorpare alcuni servizi [illegible] supporto attualmente suddivisi per rete, effettuare alcuni trasferimenti da un settore ad un altro.

In un linguaggio che sta a metà [illegible] quello della burocrazia e quello dei sindacati, Biagio Agnes [illegible] sostanza traccia una sorta di ipotesi di lavoro che, [illegible] approvate dal consiglio d'amministrazione, dovrebbe permettere all'azienda di presentarsi con una faccia migliore davanti alla commissione parlamentare [illegible] vigilanza per ottenere [illegible] tanto sospirato aumento del canone.

Accusata di sperperi, sprechi, elefantiasmo, cattiva amministrazione, gestione disordinata delle risorse, clientelismo, la Rai è stata punita dalla Commissione parlamentare con il mancato adeguamento del canone [illegible] costo della vita.

Secondo Biagio Agnes se soltanto si volesse recuperare l'inflazione, [illegible] canone, che è fermo da quattro anni, [illegible] vrebbe essere [illegible] del settanta per [illegible].

Per tentare di spuntarla, [illegible] allontanare in questo modo [illegible] spauracchio [illegible] un commissionariamento, Biagio Agnes ha individuato una serie di punti sui quali poter [illegible] una parte per risparmiare denaro dall'altra per evitare dispendi [illegible] energie. Vediamoli punto per punto.

Il primo punto riguarda le orchestre [illegible]. La Rai ha quattro orchestre e quattro cori: a Milano, Torino, [illegible] e Napoli. L'idea sarebbe quella di ridurle a due, una per il Nord e una per il Sud, sia perché sarebbe un [illegible] risparmio sia perché, dice Agnes, attualmente per scarsità di denaro queste orchestre [illegible] riescono più ad essere all'altezza dei loro full [illegible] passato. Nella sua relazione il direttore generale della [illegible] non indica alcuna scelta, ma sembra [illegible] probabile ritenere che, ove mai il suo disegno fosse approvato, a perdere l'orchestra Rai dovrebbero [illegible] Milano e Roma.

Il secondo [illegible] riguarda quello che Agnes definisce «la razionalizzazione logistica degli uffici [illegible] supporto centrali». [illegible] qui c'entra Torino. Negli uffici amministrativi e commerciali della sede Rai di Torino lavorano circa novecento persone che, [illegible] una [illegible] decentrata, svolgono compiti di controllo per tutta l'Italia. Il disegno [illegible] Agnes sarebbe quello di trasferirli [illegible] Torino [illegible] Roma, sia pure lentamente, con gradualità, con l'assenso degli interessati e il consenso delle rappresentanze sindacali, sia pure, sono le [illegible] parole, «dopo [illegible] accurato studio circa che [illegible] tempi e sui costi, sugli eventuali benefici, [illegible] che ci di [illegible] di quelli relativi al risparmio di personale».

[illegible] altro punto riguarda la terza rete televisiva. L'invito di Agnes è che [illegible] strutture produttive regionali si concentrino sui programmi giornalistici: servizi, inchieste, interviste, documentari, che siano espressione delle realtà [illegible] produzione [illegible] programmi buoni per qualunque spettatore.

Poi c'è [illegible] progetto di accorpare, [illegible] come è già [illegible] per le [illegible] radiofoniche, i servizi [illegible] supporto delle tre reti televisive.

Si vuole dare un nuovo indirizzo al «Dipartimento scuola [illegible] educazione»: meno programmi generici [illegible] più programmi specifici; ridurre gli uffici di corrispondenza all'estero: fanno poco [illegible] non sempre bene; fare in modo che la terza rete della Rai trasmetta un unico grande giornale [illegible] informazione [illegible] tanti notiziari. [illegible] diretta concorrenza con quelli delle altre due reti.

Infine Biagio Agnes ipotizza [illegible] il taglio [illegible] cento qualifiche dirigenziali: dai 650 i dirigenti, a pari grado, della Rai dovrebbero scendere a 550.

E promette il risanamento delle due consociate in crisi: [illegible] Fonit Cetra e [illegible] Eri che ogni anno continuano a perdere. In cambio si impegna a fare investimenti triennali di duecento, duecentocinquanta miliardi per offrire agli utenti nuovi servizi e per non far perdere competitività all'azienda. Il Televideo dalla fase sperimentale deve passare a quella operativa, la televisione deve esser trasmessa in stereofonia, bisogna cominciare a prepararsi a mandare programmi via satellite, bisogna ottenere la sintonizzazione automatica.

Queste richieste oltrepassano [illegible] il [illegible] dei consiglieri d'amministrazione e per loro dei partiti [illegible] quali anche i consiglieri in qualche modo dipendono? Ad agosto [illegible] Consiglio d'amministrazione va in vacanza. Chi sa [illegible] ne potrà riparlare a settembre.

Simonetta Robiony

«007» fra gli iceberg

Roger Moore sta girando a Reykjavik, in Islanda, «A view to a kill», nuova avventura di Bond

A tarda [illegible] [illegible] Raidue l'inchiesta di Murialdi

Un fiume di «veline» per la gloria del duce

Perché [illegible] trasmissione dell'importanza e dell'interesse de Le veline del Ventennio *vada a finire a tarda [illegible] in coda ai programmi di Raidue [illegible] un mistero. O forse non è [illegible] mistero, comunque [illegible] una [illegible] a proprio astuzia, [illegible] un'ennesima dimostrazione [illegible] come la tv di Stato sprechi o utilizzi nel modo peggiore materiale prezioso.*

In quattro puntate la trasmissione, ideata e realizzata da Paolo Murialdi [illegible] la regia di Vittorio Salerno, fa la storia di un fenomeno — chiamiamolo così — che ha imperversato durante il fascismo: gli ordini [illegible] regime ai giornali che [illegible] traducevano in «veline», sottili fogli [illegible] per copia, inviate ogni giorno e più volte al giorno [illegible] tutti i quotidiani dal ministero della [illegible] Popolare detto Minculpop.

L'inchiesta [illegible] Murialdi mette subito, già da stasera, l'accento su due aspetti fondamentali che [illegible] oltre la triste e buffonesca [illegible] delle «veline»: [illegible] megalomania di Mussolini che dettava personalmente disposizioni [illegible] direttive, e la sua astuzia nell'aver compreso [illegible] ruolo insostituibile dei mass-media, giornali e radio, nel rafforzamento del culto della propria personalità e nella glorificazione costante [illegible] regime; e i rapporti tra [illegible] fascismo e i giornali che secondo l'impegno [illegible] categorico di Mussolini dovevano essere «un blocco solo» con un unico direttore, lui, il duce.

Lo schema del programma è molto chiaro: stasera c'è un'introduzione generale [illegible] esplicativa [illegible] poi scorrono agilmente [illegible] capitoli: sull'esaltazione [illegible] figure [illegible] Mussolini, sul come veniva trattato lo sport, sulle prot[illegible] circa la cronaca nera, tutte [illegible] chi era adulto allora, [illegible] già era in giornalismo, sapeva bene, [illegible] che le generazioni più giovani [illegible] e neppure concepiscono.

«Far notare che il duce a torso nudo ha trebbiato per quattro [illegible] sotto il sole e [illegible] appariva, dopo, minimamente stanco»; «Sottolineare che il [illegible] alla fine [illegible] discorso [illegible] stato chiaro [illegible] dieci volte al balcone della folla in delirio»; «Facciamo presente che l'Illustrazione italiana [illegible] stata sequestrata perché [illegible] pubblicato una brutta fotografia del duce»; «Mettere in rilievo che il duce indossa [illegible] con un pigiio marziale la divisa di primo maresciallo dell'impero»; «Non accennare mai al compleanno del duce»... Sono battute che oggi [illegible] far ridere; ma non fanno ridere [illegible] il pensa che i quotidiani obbedivano, prontamente e ciecamente.

Murialdi ha raccolto altri documenti significativi sui [illegible] «veline» riguardanti lo sport fin particolare Carnera che i tecnici di oggi mai anche di allora, sottovoce, definivano «un gigante pieno di polenta»: dapprima esaltato profittevolmente, poi, dopo le prevedibili batoste, ignorato nel modo più assoluto; e sulle «veline» che colpivano la cronaca nera inviso [illegible] fascismo perché contrastava «con l'immagine dell'Italia fascista [illegible] ordinata, laboriosa, onesta, ricca di ottimismo e di fiducia in un avvenire garantito dal duce».

Qualche piccola perla — i lettori delle prose di regime che stanno, non [illegible] so perché, [illegible] leggo mentre [illegible] assai meglio sentirne soltanto [illegible] [illegible] — nulla toglie [illegible] incisività [illegible] di immediatezza ad una trasmissione articolata in testimonianze, filmati [illegible] commenti, una trasmissione raccomandabile, da vedere e soprattutto da meditare.

Ugo Buzzolan

PRIME FILM: «Quartet» di James Ivory con Alan Bates e Maggie Smith

Povera Adjani, sposina ingannata

Storia [illegible] un inglese trasmigrato [illegible] Parigi che irretisce giovani donne - Eccellente cast di attori

QUARTET di James Ivory, con Alan Bates, Maggie Smith, Isabelle Adjani, Anthony Higgins. Drammatico, colori. Gran Bretagna 1981. Cinema Chaplin I.

Ambientato con estrema cura fotografica e scenografica nella Parigi mondana e letteraria del 1927, il film inglese [illegible] compartecipazione produttiva francese) Quartet si colloca tra quelle opere di qualità [illegible] fattura di cui va orgoglioso il cinema [illegible] oltre Manica e [illegible] le quali, nella [illegible] sala del Chaplin, è stata tenuta in pregio Prigioniero del passato.

Identico, per i due film, il protagonista Alan Bates, qui però in un personaggio inedito, mister H. J. Heidler, facoltoso inglese non più giovanissimo e trasmigrato [illegible] Parigi, dove sistematicamente irretisce giovani donne indifese sotto l'occhio complice della natura consorte (Maggie Smith), favoreggiatrice morbosa degli inverecondi intrighi d'un marito che non vuole perdere. Tra le vittime di Heidler l'ultima è Marya (Isabelle Adjani), sposina d'un avventuriero carcerato.

Corteggiata senza ritegno [illegible] ricche, Marya gli [illegible] abbandona, [illegible] pentirsene quando forse libero il marito. Costui la ripudia e la poverella [illegible] dovrà cercarsi un [illegible] amante, sostituto sia dello sposo tradito sia dell'incolore [illegible] Heidler.

Il film, derivato [illegible] un romanzo della scrittrice Jean Rhys, è migliore del suo intreccio che, specie verso l'epilogo, [illegible] nel fumetto a risvolti patetici. La vicenda peraltro non è inventata del tutto: nella figura del protagonista [illegible] adombra quella dello scrittore inglese Ford Madox Ford che nella Montparnasse [illegible] circa sessant'anni fa fu al centro di una storia affine a questa narrata in Quartet.

Regista è James Ivory, attento alle notazioni ambientali, impaziente [illegible] raggiungere effetti visivamente raffinati attraverso la puntigliosa evocazione d'una giusta «atmosfera d'epoca», e anche scrupoloso nel restituire le travagliate psicologie dei quattro principali personaggi, affidati a interpreti eccellenti, tra i quali, [illegible] Bates, hanno particolare risalto la giovane Adjani e l'esuriente Maggie Smith.

a. v.

Isabelle Adjani, la sposina vittima di un morboso signore inglese nel bel film di James Ivory

Ultimo concerto [illegible] Ahronovitch

Requiem di Dvorak Gran finale al Regio

TORINO — La stagione estiva [illegible] concerti sinfonici al Regio si conclude questa sera con [illegible] appuntamento di grande impegno per [illegible] orchestra e coro: Yuri Ahronovitch dirige il *Requiem* di Dvorak con [illegible] quartetto di voci formato [illegible] Carmen Lavani, Bruna Baglioni, Antonio Savastano e Agostino Ferrin; il coro, che ha parte determinante, è istruito [illegible] Fulvio Fogliazza.

Il *Requiem* op. [illegible] appartiene [illegible] alla fase più matura della produzione di Dvorak, quando il compositore [illegible] ormai ricercato da tutti gli editori e le società concertistiche [illegible] mondo. Fu il Festival di Birmingham a commissionargli il lavoro: Dvorak dedicò alla composizione quasi tutto il 1890 e diresse lui stesso la prima esecuzione il [illegible] ottobre [illegible] quell'anno.

Più riflessivo e solenne dello *Stabat Mater*, il *Requiem* è forse [illegible] più ispirato delle sue opere corali; il cattolico Dvorak [illegible] ha seguito l'adorato Brahms [illegible] questa meditazione sulla morte. Fiamme drammatiche sono più volte presenti (come nella fuga *Quam olim Abrahae*), assieme a culminii sonori di grande fascino, sia pure alternati a quei momenti eterei che costituiscono la vena poetica più schietta del compositore.

r. s.

Truffaut a riposo per disturbi cardiaci

PARIGI — Il regista François Truffaut non ha potuto assistere questa settimana al festival cinematografico di Prades (Francia sud-occidentale) per ragioni di salute. Tuttavia non è ricoverato in ospedale, come era stato detto dai responsabili [illegible] festival. Lo ha [illegible] noto a Parigi una portavoce della società di produzione del regista, la «Films du Carrosse».

La portavoce ha precisato che Truffaut, che ha 52 anni [illegible] nel settembre scorso ebbe un attacco cardiaco, si è preso un periodo di riposo e si trova in casa [illegible] fuori Parigi. «L'operazione che ha subito l'anno scorso non è stata uno scherzo e i medici che lo hanno in cura gli hanno prescritto un lungo periodo di riposo», ha aggiunto.

SCEGLIENDO TRA I [illegible] DI OGGI IN TV

Ivan, ragazzo di Tarkovskij nell'uragano della guerra

L'INFANZIA [illegible] IVAN (1962) [illegible] Andrej Tarkovskij a Raiuno nel primo pomeriggio, protagonista [illegible] straordinaria bravura e sensibilità, il ragazzo Nicolaj Burljaev, [illegible] romanzo di Vladimir Bogomolov, Leon d'oro ex aequo al Festival [illegible] Venezia, rivelazione [illegible] del regista che in quei giorni compiva trent'anni. E' il primo film [illegible] Tarkovskij ed è anche [illegible] dei suoi migliori.

E' la storia del dodicenne Ivan la cui serena fanciullezza viene tragicamente interrotta dall'invasione nazista dell'Unione Sovietica: padre e madre vengono uccisi e [illegible] quel momento il ragazzo [illegible] un solo pensiero — un pensiero da adulto —, quello di vendicarli; dapprima si unisce [illegible] una banda [illegible] partigiani [illegible] poi, vincendo con testardaggine e [illegible] volontà da uomo i dinieghi dei militari che vogliono affidarlo a un collegio, riesce a inserirsi [illegible] truppe regolari [illegible] staffetta. La guerra incombe con tutto il [illegible] orrore, ma [illegible] soprattutto «sentito», come in un grande poema, [illegible] l'ambiente e l'animo [illegible] personaggi.

Susan Strasberg e Emmanuelle Riva in «Kapò» su Raiuno

VOGLIAMO I [illegible] NELLI (1973) [illegible] Monicelli nel pomeriggio a Raidue con Ugo Tognazzi: divertente [illegible] sbeffeggiante satira [illegible] un golpe in cui sono coinvolti deputati dell'estrema destra, alti ufficiali, [illegible] ministro dell'Interno e gruppi di paracadutisti: il golpe [illegible] è sfiatato per stupidità e disorganizzazione, [illegible] il governo ne approfitta.

KAPO' (1959) [illegible] Gillo Pontecorvo a Raiuno in serata. [illegible] Strasberg, Laurent Terzieff, Emmanuelle Riva: cupa vicenda, che spesso si colora di [illegible] toni melodrammatici e forti tinte, [illegible] giovane ebrea che per sopravvivere in un lager nazista si prostituisce e diventa aguzzina delle sue stesse compagne.

INDAGINE SU [illegible] CITTADINO AL DI [illegible] DI OGNI SOSPETTO (1970) di Elio Petri a Retequattro, con Volontè, ritratto paradossale ed [illegible] disperato di [illegible] che ammazza l'amante.

ALL'OVEST [illegible] DI NUOVO (1930) di Lewis Milestone a mezzanotte [illegible] Canale 5: ritorna il grande [illegible] insuperato capolavoro contro la guerra.

In televisione

RAIUNO

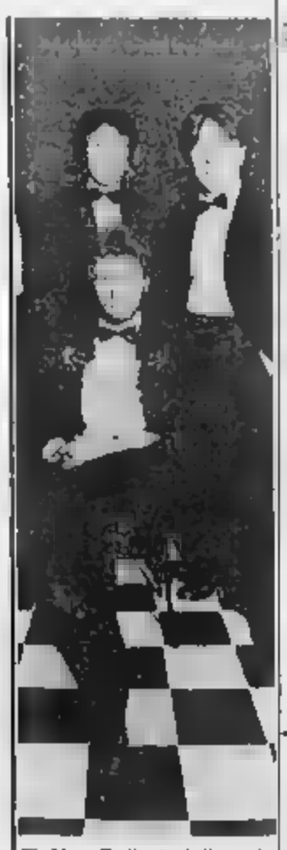
Telegiornale: 13.30, 20, 22.20, 23,50
13 — Dal Palazzo Chigi Saracini, Siena: Veglia di musica. Musiche di F. Schubert e Ravel, pianisti David Bacci, Leonardo Bartelloni, Marcella Murgia, Gabriella Mereu
13,45 **L'infanzia di Ivan** (1962), film di Andrej Tarkovskij, [illegible] Nikolaj Burljaev, Valentin Zubkov, E. Zarikov, E. Kylov, Nikolaj Grinko, Irma Tarkovskaja
15,15 **Mister Fantasy.** Un programma [illegible] Paolo Giaccio [illegible] Carlo Massarini, regia di Piccio [illegible]
16,15 **Avventure, disavventure e amori** [illegible] Nero cane [illegible] lava: «Il saluto alla bandiera», [illegible] toni
16,30 **Le avventure di Rin Tin Tin**, telefilm: «Arriva il generale»
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Kojak**: «La neve mortale», telefilm, [illegible] Telly Savalas, Dan Frazer, Kevin Dobson, George Savalas, Robert Mandan
17,50 **Il fedele Patrash**: «Partenza per l'Inghilterra», cartone animato
18,15 **Spazioliberi**: I programmi dell'accesso Lega italiana dei diritti dell'animale
18,40 **90° anno. Los Angeles** [illegible] Conduce in studio Paolo Valenti
19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Il pianeta vivente**, di David Attenborough. «I misteri della giungla» (4°)
21,30 Quattro film di Gillo Pontecorvo **Kapò** (1959), di Gillo Pontecorvo, con Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emmanuelle Riva, Gianni Garko, Didi Perego
23,15 **Grandi** [illegible], **XX** [illegible] **di Venezia '84**, di Alfredo Di Laura, a cura di Anna Maria Cerrato e Gabriella Lazzoni

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22, 23,50
13,15 **Due e simpatia**: uno sceneggiato al giorno. «La pietra di Luna», regia di [illegible] Giulio Majano (5°)
14,20 **Quarantatre**: quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme con noi. [illegible] corso del programma **Telestatica**, dis. animati; **Il segreto dei serpenti**, documentario, **Atlas** [illegible] **robot**: «Un robot per Alcor». [illegible] animato
16,50 **Vogliamo i colonnelli** (1973), film del ciclo «Lo schermo in casa». Bei volti [illegible] Tognazzi, di Mario Monicelli, [illegible] Ugo Tognazzi, Claude Dauphin, Duilio Del Prete, Carla Tatò, Giuseppe Maffioli, François Perier, Lino Puglisi, Pino Zac, Tino Bianchi
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Bronk**, telefilm «Il tradimento», con Jack Palance
20,30 **Il trappolone**, con Renzo Montagnani, Daniela Poggi e Silvan, regia [illegible] Beppe Recchia, testi [illegible] Chiosso, D'Ottavi, Parani, [illegible] Ventaglini, [illegible] di Ennio Di Maio
22,10 **L'asso nella manica**, telefilm: «Ridiamoci sopra»
23 — **I giorni della storia**: [illegible] [illegible] di Arrigo Petacco. «Le veline del ventennio», di Paolo Murialdi, regia di Vittorio Salerno (1°)

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
18,30 Eurovisione Ville Franche-en Beaujolais, Tour [illegible] France: [illegible] Montana-Ville Franche-en Beaujolais
19,25 **Le seduzioni** [illegible] **Narciso**, regia di Laura Strada (1°)
20 — **D.B.E.: L'articolo genuino**: «Stampa e documenti antichi» (ultima puntata)
20,30 **La** [illegible] **di Venezia** [illegible] **vista**: «Mille quadri [illegible] Laguna»
21,55 **La cinepresa e la memoria**, a [illegible] [illegible] Ventura. **Sardegna** (1953), regia di Ugo Fasano
22,05 **Gente di Camogli**. Programma di Serena Bassano, regia di G. Galardi
22,35 **Jazz club - Umbria jazz '83 All Stars**, regia [illegible] Gino Goi
23,20 **Speciale Orecchiocchio**, con i New Trolls



[illegible] New Trolls è dedicato lo «Speciale Orecchiocchio» in onda stasera su Raitre alle ore 23,20. Il gruppo si ripropone in una nuova veste «americana»

Italia 1

9,30 **La città è aperta** (1952) film di André De Toth [illegible] Sterling Hayden
11,30 **Maude**, telefilm
12 — **Giorno per giorno**, telefilm
12,30 **Lucy show**, telefilm
13 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Una famiglia americana**, telefilm
18,40 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
20,25 **La pietra che scotta** (1972) film di Peter Yates con Robert Redford, George Segal, Paul Sand (commedia)
22,20 **Senza capo d'accusa** (1974) film [illegible] Phil Karlson [illegible] Jo Daubaker, Conny Van Dyke (drammatico)
0,30 **Violenza** (1973) [illegible] di Richard T. Heffron con Robert Culp, Marilyn [illegible] son (drammatico)

Canale 5

9 — **Phyllis**, telefilm
9,20 **Una vita da vivere**, sceneggiato
10 — **Chimera** (1968) film [illegible] Ettore M. Fizzarotti con Gianni Morandi, Laura Efrikian, Li[illegible] Tolfato
12 — **I Jefferson**, Telefilm
12,30 **Lou Grant**, telefilm
13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Super Help**, varietà [illegible] Biagio Santospago
22,25 **I Jefferson**, telefilm
23 — **Sport**: Football americano
24 — **All'Ovest niente di nuovo** (1930) film di Lewis Milestone con Lew Ayres, Louis Wolheim

Rete quattro

12 — **Il magico mondo di** [illegible] **- Star Blazers**
13 — **Prontoridoo**
13,30 **Fiore selvaggio** (71° punt.)
14,15 **Magia** (148° punt.)
15 — **Abisso**: storia di una madre e di una figlia film [illegible] Sela Davis, Gena Rowlands, Ford Rainey
17 — **Il magico mondo di Gigi - Blue Noah**
18 — **Truck Driver**, telefilm
19 — **Tre cuori in affitto**, [illegible] film
19,30 **Chip's**, telefilm
20,25 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
21,30 **Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto** (1970) film [illegible] Petri, [illegible] Volontè, Florinda Bolkan
23,40 **Quincy**, telefilm
0,40 **Estate a** [illegible] (1961) film di Peter Glenville, con Geraldine Page

Eurotv

15,15 **Professione: assassino** (1972) film
17,30 **Cartoni**
18,30 [illegible] **Trek**, telefilm
19,30 **Mama Linda**, telenovela
20,20 **Bernardi si danza**
23,30 **La notte** [illegible] **lupo** (1962) [illegible] Philip Leacock con Alan Ladd, [illegible] Steiger

Rete A

18,30 **I diavoli della guerra** (1959) film di Ad[illegible] Albertini con Venanzo Venanzini
19 — **L'ora di Hitchcock**
19 — **Cara cara**, telenovela
20 — **Angie Girl**, cartoni
20,25 [illegible] **Il diritto** [illegible] telenovela
21,30 **Ciao** [illegible]
22,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 14,40; 23,15
19 — **Le avventure di** [illegible] telefilm
19,30 **Capitol**
19,25 **Telemenu - Oroscopo**
19,55 **I Cyborg**, cartoni
20,25 [illegible] **strade di San Francisco: La torre della felicità**
21,25 **Dancemania** (seconda puntata)
22,15 **Giro di Francia**

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 21,30
17,35 **Il cacciatore**
18,25 **Il tesoro di Naturu**, documentario
19,50 **Temi d'attualità**
20,20 **L'uomo di ferro**, film
21,40 [illegible] [illegible] **complesso «Sistema Kriss»**, (1° parte)
22,10 **Zac!** [illegible] **bld. Il tempo di immagini**

Svizzera

Telegiornale: 19,10; 20,15; 22,35; 23,55
18,30 **Tour de France**
20,40 **Un «Cesare americano»**
21,50 **Chi ha** [illegible] **Charlie?**, telefilm
22,45 **Tour de France**

Alla radio

cabaliere; 20,30 I concerti da camera; 23,56 Intervallo - Stereouno 18-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30.

8,45 «La scalata» (20°). 9,10 Vacanze premio; 10,30 - 12,45 [illegible] che vuoi? La Luna?»; 14 La intervista impossibile; 16,42 Estate attanti, 18 Arcobaleno, 19,50 «I pesci del sorriso», di Franz Lehar; 22,40 - 23,54 «Estate jazz '84» - Stereodue 18-24.

RADIOTRE

Giornali [illegible] 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55 - 8,30 - 10,45 Il concerto del mattino; 10 Soprano (Italia (3°). 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate; 17-19 Scatola sonora; 21,10 Gerrado Petrassi; 23 Il jazz

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ARMONICO (corso V. Emanuele 52 tel. 547 007) La peccatrice dagli occhi verdi di Alfred Hitchcock con Edmund Gwenn, John Forsythe, Shirley MacLaine. Colori Or. 16,10 - 17, 18,50 - 20,30 - 22,30

CENTRALE D'ESSAI (via C. Alberto 27, tel. 540 110) Per favore non mordermi sul collo di R. Polanski con Sharon Tate, J. Mc Gowran (comico) Orario 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso 5000 ridotti 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e tel. 545 245) Quartet, di James Ivory con Alan Bates, Isabelle Adjani, Maggie Smith. Colori. (98 minuti) Orario 17,10 - 19 - 20,50 - 22,40 Ingresso 6000 ridotti 5000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel. 545 245) Sogno di una notte d'estate di Gabriele Salvatores con Paolo Bonacelli, Sandro Ruffini, Alberto Leonardo. Colori (90 min.) versione Dolby stereo. Orario 16,45 - 18,45 - 20,45 - 22,45 Ingresso 5000, ridotti 3000

CRISTALLO (via Cesare 5, tel. 650 71 00) Guerre stellari Terry Gene, Dewayne Cornell, Max Cullen col Vol 16 Or 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30

DORA (via Cremieux 9, tel. 543 422) Avventurista perverso, Faye Dunaway, Alan Bates. Vist. 14 (avventuroso) Orario 16,20 - 20,30, 22,30 Ingresso 5000

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 831.804) Cuello peruviano dello super magi - Sweet porno boogaloo Tura - porno teneri no stop dalle ore 12 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 18 Ingresso 4000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 841 825) chiuso per ferie

LILLIPUT (via 33 Settembre 18 bis, tel. 537 102) I predatori dell'arca perduta di Steven Spielberg con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso) Apertivol Or. 16, 18,10, 20,20 22,30 Ingresso 5000

MASTER (via Principe Tommaso 5, tel. 650 236) Prossimo del piacere (Pornovisione) con Patricia Rousseau, Maria Fisher. Colori. Vist 18 Ab 14,30, ult. 22,30

NAZIONALE (via Pompei 7, tel. 618 650) Le distruttori avventure erotiche dell'agente speciale Margo (Umoristico erotico) Colori Vist 18 Orario 19, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30 Ingresso 5000, ridotti 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 748 9651) Desideri erotici di Osinda - Porno blue super love. (2 hard case 2) novità. Vist 18 Ab 16, ult. 22,30 Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 128, tel. 530 685) L'irresistibile governante del piacere, Ornella Rubens, Cameriere Dupre 40 minuti più porno di Marina, con Marina Frajese. Vist 16 30 14,30, Ult. 22,30 Ingresso [illegible] no 3000

[illegible] (via Ki [illegible] 15, tel. 831 400) L'impero colpisce [illegible] (Guerre stellari) con Mark Hamill, Harrison Ford, Irvin Kershner (avventuroso) [illegible] 16; 18,15, [illegible] 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina di 810 168) per i «Pure erotic movie» del Film Finanziaria domenica, di Francois Truffaut Ore 16,30 e 18,30

TORINO (via Bucchi 8 tel. 830 353) «Supercampionissimi 84» Maglie in gamba (Sconti ai Fedeli) con Vendetta del Ring Veronica Hart Lisa Bee Vist 18. Ore di ordinari. ad 14,30, ult. 22,30

VITTORIA (via Roma 356 tel. 511.768) I predatori di Atlantide, George Hilton, Christopher Connelly (avventuroso) Orario 15,30; 17,35; 19,15, 20,55, 22,35 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 287 197) Maledetta, (Prima versione in un sceltissimo) con Paola Senatore, Maurizio Poli, Gloria Guida

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 19 tel. 517 203) La vergine [illegible] Vergine da Re Vol 16 Orario 14,25 15,30 - 16,35 - 18,20 - 19,45 - 21,10 - 22,35

PORTICO (via Cigna 47 tel. 436 662) L'amministrazione con Sono D'Angelo colori Or spett 20,30 22,30

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749 219) Ragazze con [illegible] mucche e un toro dynamic system Henry Silva, un film di Gerd Oswald Musiche originali di Ennio Morricone classico su storie e disegni originali di R. Corben, A. Mahe, D. O'Bannon, T. Wiskowitz e Beni Wrightson. (Vietato minori) Ab 20, ult 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 61, tel. 544 557) Tutto Kevin Costner di Federico Fellini ore 20,15 e 22,30 (ultimo giorno) Un di mezzanotte Le ciliegie del mostri di Roger Corman con Vincent Price, ore 0,40 sala video Blue System. Capolavori e attacchi di Mark Sandrich, con Fred Astaire e Ginger Rogers ore 21. La sedova allegra di Ernst Lubitsch con Jeanette Mac Donald, Maurice Chevalier ore 23,45. Il re vagabondo con Ramon Novarro ore 0,30 In giapponesi soci

CINECLUB (via Colombo 15 tel. 831 662) dalle 14,30 alle 24 continua la Presentazione sul dei Gelo Nero. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

[illegible] REGIO PARCO

MAJOR (largo III Cossa 106, tel. 287 978) Ragazze pulitrici. Colori Vist. 18 Ab 18 ult 22,30

[illegible] CITTA'

CHIVASSO

MODERNO: Che casino per Pierino

POLITEAMA: Tornado. **IVREA**

POLITEAMA Un [illegible] di paura

VITTORIA Vist morbosi di mia moglie. V 18

PINEROLO

ITALIA: Cocktail, matrimonio, prostatonia e Boccaccio

PITZ Commerciale 18 **RIVOLI**

NUOVO Sing Sing **S. SICARIO**

S. SICARIO Diabolici weekend. **VALPERGA**

AMBRA Ravagnan perde U.S.A. Vist 18

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA Manifesti originali

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Listre '84

GOBBI (p. Solferino 7) Graham Sutherland olii e tempere (ultimi chiusi)

IL LORENZO (via Frassone 142, tel. 329 x248) Colombo 15-13 16-20

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-13 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12; 15-18, domenica 8,30-12, 15-19, lunedì chiuso

ASSEDIO REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO

CASTELLO DI RIVOLI

ORE 21,30

L'ENEIDE

Spettacolo teatrale di KRIPTON Epicali - divertimento e tecnologia

ASSEDIO [illegible] PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO

QUESTA SERA [illegible] 21,30 [illegible] (Villa Carlosa)

CARLO MASSARINI presenta:

VIDEOMISSIONI

(ingr. L. 3000)

TEATRO REGIO TORINO QUESTA SERA ORE 21

CONCERTO

DIRETTORE YURI AHRONOVITCH

MAESTRO DEL [illegible]

Carmen Lavani [illegible]
Bruna Baglioni mezzo [illegible]
Antonio Savastano tenore
Agostino Ferrin basso

Requiem op. 89 per soli, coro e orchestra

Orchestra e coro del Teatro Regio

Prezzo unico numerato L. 5000

VIGNALE DANZA

Venerdì 20/7

La fabbrica della danza

LA DANZA INDIANA

di KANA DEV

e PRADEEP KAR

sabato 21/7

la strepitosa

BREAK-DANCE

dei NEW YORK EXPRESS

domenica 22/7

ATERBALLETTO

SERVIZIO PRENOTAZIONI VIGNALE - Tel. 0141/825.435

GLI ARREDAMURI Galleria

LA ROCCA

Via M. Vittoria ang. via della Rocca

... club 84

18,30 per gli amici del ballo per 21 stupende serate con

CARMEN RIZZI

e resto alla danza

Garden Bc Valsesiana 4/A Tel. 85 58 59

Ore 21 la serata che si distingue

Settembre di concerti musicali sotto i pergolati coperti liberi

Nei giochi parte Garden

Du Parc un giardino nel cuore di Torino

UNA SERATA DIVERSA

PROLUNGATA

MINISHOW

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ore 21 al Concerto dir. Regis Enrico 1984 Direzione Turin Abbonamento Assieme per corso Rubini Pagliuta Soprano Carmen Lavani Mezzosoprano Bruna Baglioni, tenore Antonio Savastano basso Agostino Ferrin, maestro di Antonio Dorian Orchestra e Coro del Teatro Regio

CASTELLO DI RIVOLI ore 21.30 «Medioevo», spettacolo teatrale di

CASTELLO DUCALE DI AGLIE - FESTIVAL MUSICA IN SCENA ore 21.30 «Musica Lobbiografica» per [illegible] con gli Allievi del Conservatorio di Torino di Torino, musiche di Haydn Beethoven Brahms ed a seguito Concerti Ag. 0124 33 845 e Teatro Nuovo Torino tel. 440 068

IL BUONTEATRO-ESTATE presso la Scuola Comunale di via Tenivelli 19 «Vecchi vivaci e contemporaneità» a cura della Coop. Anna Botero (per info tel. 779 599)

IL BUONTEATRO-ESTATE presso la Scuola Materna di via Rovereto 21 «Cose dell'altro mondo» di Alessandro Tedro (per info tel. 779 599)

IL BUONTEATRO-ESTATE presso la Scuola Comunale di via Tenivelli 19 ore ore 18 «Abitiriaccio» della Coop. Anna Botero ingresso gratuito (per info tel. 779 599)

AL BAGATELLE (str. Cervino 21 21. **BELLE ARTI** ore 15.30 ingresso libero 21 dalle ore 18

CHALET ore 21 La Troupe

CLUB 84 ore 15.30-21 danze

DU PARC ore 21 orch. Remy

GARDEN ore 21 «Il canale che è Sophie que spiraris ai generi del ballo completo cenare sopra sopra ben giochi dalle Garden

LA PERLA da stasera 21 danze

HEMINGWAY CLUB (al Teatro Angelo) **LE CASCINE** - Rotonda - Bluphog (tel. 630 2581) orch. Peppe Villani

LE RIDIE - PIANO BAR (v. Lodi 12 e piazza Piero Carlo Silvano De)

ODEON NIGHT ore 21.30 Orch. Silvio Tuccio Filippini

I PUNTI VERDI Rignon

BALLETTO FOLKLORISTICO NAZIONALE DELLA MONGOLIA

I PUNTI VERDI Palazzo Reale

IL PARADISO PUO' ATTENDERE

di Warren Beatty

John Cage e [illegible]

BAMBINI DI T[illegible]

Regia Luciano Martinengo

I PUNTI VERDI Pellerina

OCTOPUSSY

di John Glenn

con Roger Moore

Castello Ducale di Aglié FESTIVAL DI MUSICA IN SCENA

Domani ore 21.30

MUSICA LABORATORIO

[illegible]

per tel. 0124-33.845 - ore 16-19

IL BARONE ATTO ESTATE '84 VIA TALUCCHI 19

Comp. ANNA BOLENA

Spettacolo

«ACCIPAGLIACCI»

20 LUGLIO ORE 18

INGRESSO GRATUITO

OGGI GRANDE PRIMA AL DORIA

DI GIORNO ERA AFFASCINANTE E RISPETTABILE. DI NOTTE, SEDUCEVA, UCCIDEVA E RUBAVA.

ORARIO: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 VIET. 14 ANNI

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'

ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107

Telefoni 511.024 - [illegible]

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

100% F.E. THE BEST

Attenzione: OGGI all'

HOLLYWOOD

la Lirica più chic di Torino

QUELLE [illegible]

SUPER MOGLI

PRINCIPE

Desideri erotici di Osinda

Porno blue super love

NOTIZIE dalle AZIENDE

Da Helsinki riconoscimento alla creatività A&O-Selex

In occasione del VI Congresso IA, International Association of Independent Advertising Agencies, tenutosi recentemente ad Helsinki, la Tornari Pubblicità (membro IA per l'Italia) ha ricevuto un diploma «on Creativity» nel campo del marketing, strategia e grafica per le campagne A&O-Selex 1983 e 1984.

La Tornari Pubblicità collabora sino dal 1964 al successo del Gruppo, che in questi giorni ha festeggiato il proprio ventennale con una serie di manifestazioni organizzate presso la Sede Centrale di Trezzano Sul Naviglio a Milano.

Nel corso dell'Assemblea di sabato 30 giugno, che ha chiuso le manifestazioni del ventennale del Gruppo, Giovanni Tornari ha [illegible] to al Presidente [illegible] Consortio A&O Italiana, [illegible] Luigi Cardazzi, il riconoscimento «on Creativity», ottenuto ad Helsinki [illegible] la più interessante e una «targa d'oro per la fedeltà pubblicitaria» di 20 anni dell'A&O-Selex [illegible] la sua Agenzia

Kellogg's fornitore ufficiale della Federazione italiana nuoto

La KELLOGG'S è lieta di annunciare la sua nomina a Fornitore Ufficiale [illegible] l'anno 1984 [illegible] Federazione Italiana Nuoto. E' una scelta che testimonia il vivo interesse dell'azienda per il mondo [illegible] sport e del nuoto in particolare, un interesse che — del [illegible] — si è già dimostrato in diverse occasioni.

Solo per quest'anno ricordiamo la presenza KELLOGG'S ai Campionati italiani di [illegible]ia cadetti e senior (23-25 marzo, [illegible] Carlo), ai campionati italiani di categoria ragazzi (30-31 [illegible]), al torneo di qualificazione Olimpica di pallanuoto (14-22 aprile, Roma) e al Trofeo Settecolli (12 maggio, Roma), [illegible] sotto l'egida della Federazione Italiana Nuoto.

Una presenza quella della KELLOGG'S perfettamente logica i suoi cereali pronti per la prima [illegible] sono alimenti [illegible] digeribili e nutrienti.

[illegible] insomma [illegible] sportivi

Turismo uguale industria un esempio in Sardegna

Un accordo tra la Comunità montana delle Baronie e la Roland Berger & Partner per un piano di valorizzazione turistica globale

[illegible] un incontro tra una precisa volontà politica ed una collaudata esperienza tecnico scientifica è scaturito in Sardegna l'accordo tra la 6 Comunità montana delle Baronie e la Roland Berger & Partner per un piano di valorizzazione turistica dell'intero territorio comunitario.

«Il progetto si ispira soprattutto ad un fine: sviluppare il concetto di «job creation» con un programma che crei e garantisca posti di lavoro non solo stagionali, e quindi porti un reale valore aggiunto «a lungo andare» a tutta l'industria. E all'industria ci si deve ispirare per cogliere le migliori opportunità e per utilizzare tutti gli spazi di mercato», osserva [illegible] Frey managing partner della Roland Berger e Job leader dell'operazione.

Non è un piano ambizioso? «Con la nostra delibera — risponde Giorgio Pittiloni, presidente della Comunità delle Baronie — abbiamo voluto dimostrare che è interesse comune sviluppare una strategia turistica che avvii nella zona una produttività stabile e interna, non di «parcheggio», con l'insediamento di strutture che ne accrescono la ricchezza senza contaminare la natura.

Ogni intervento pubblico e privato dovrà seguire la logica dell'«investimento» e non della spesa. I rischi del piano di valorizzazione si riducono soltanto rincorrendo lo sviluppo»

Tale progetto di sviluppo prevede una [illegible] strategia di vendita che metterà in moto tutta una serie di attività per rivitalizzare settori [illegible] l'edilizia o [illegible] parte del terziario. Non dimentichiamo che il turismo è un'attività elastica, l'offerta deve adattarsi rapidamente alla [illegible]a, che è ancora molto stagionale

Presentato il programma dello Stabile con regie di Krejca e Sciaccaluga

Calderón, Schnitzler e Borges questa la stagione di Genova

GENOVA — Il Teatro di Genova resiste alle crisi finanziarie e artistiche: recupera in extremis un buco di bilancio di 800 milioni circa (fondi promessi a voce e non confermati dalla Regione) con un esborso eccezionale [illegible] Comune (che d'altronde nei mesi scorsi ha dato alcuni [illegible] per coprire il deficit inesauribile del Teatro dell'Opera) e rilancia un cartellone eclettico e antologico, rinviando a epoche successive e forse a periodi [illegible] minore tensione finanziaria e di carenza di platea le scelte culturali monografiche più [illegible]ci, stimolanti ma [illegible] sempre gratificanti [illegible] piano delle presenze e dell'attenzione critica.

Per il programma [illegible] stagione '84-'85 il direttore Ivo Chiesa ha riproposto la struttura degli anni passati, [illegible] i ringalzi [illegible] «parco attori».

Il Teatro di Genova produrrà quattro spettacoli: due arranno diretti dal regista [illegible]9 stagioni, il trentunenne Marco Sciaccaluga, e saranno *L'onesto Jago*, una novità italiana di Corrado Augias, prodotta a metà con il Teatro [illegible] Roma e che inaugurerà la Biennale di Venezia ai primi di ottobre, con Eros Pagni [illegible] protagonista e *L'alcade* [illegible] *Zalamea* di Calderon de la Barca sempre con Eros Pagni protagonista; un terzo sarà diretto dal regista cecoslovacco Otmar Krejca e sarà *Terra sconosciuta* di Arthur Schnitzler, con Gabriele Ferzetti protagonista.

Infine ci sarà un «recital» per attore solista, [illegible] a Ferruccio De Ceresa, con *Borges, autoritratto del mondo*, a cura di Carlo Repetti.

Il Teatro di Genova riprenderà in tournée in tutta Italia due spettacoli della passata stagione: *Le tre sorelle* di Cechov, con la regia di Krejca, ma con una diversa distribuzione dei ruoli (parzialmente sostituiti Marzia Ubaldi, impegnata nel cartellone [illegible] prossimo anno [illegible] Emilia [illegible] *L'onesto Jago*, e Sergio Graziani, con uno spostamento di ruoli che vedrà impegnati Elisabetta Pozzi e Ugo Maria Morosi) e *Rosmersholm* [illegible] Ibsen.

In pratica [illegible] confermati, accanto a De Ceresa, Pagni e la Ubaldi, molti vecchi attori stabili come Camillo Milli, Enrico Ardizzone, Ugo Maria Morosi, Elisabetta Pozzi, [illegible] aggiungeranno Carlo Cattaneo, Olgi Montini, Sebastiano Tringali, Antonio Fattorini, Anna Bonaiuto e Margaret Mazzantini.

Gli scenografi saranno sempre gli stessi: Hayden Griffin per gli spettacoli di Sciaccaluga e Guy [illegible] François per Krejca.

Il regista assistente sarà sempre Giorgio Gallione e Arturo Annechino guiderà l'équipe, da definire, dei compositori di musica [illegible] scena.

Mancherà per quest'anno, nella tradizionale «troupe» genovese, Lina Volonghi, impegnata in *Buona notte mamma* con Giulia Lazzarini.

p. l.

Pagni e Marzia Ubaldi: due conferme tra i protagonisti di una stagione che vuol essere di «rilancio»

Testo-novità [illegible] Augias per la [illegible]nio

GENOVA — *Questi gli spettacoli prodotti dal Teatro di Genova per la stagione '84-'85:*

L'ONESTO JAGO *di Corrado Augias, novità italiana, regia di Marco Sciaccaluga, scene* [illegible] *Hayden Griffin, con Eros Pagni e Marzia Ubaldi*

L'ALCADE DI ZALAMEA *di Calderon de* [illegible] *Barca, regia* [illegible] *Marco Sciaccaluga, con Eros Pagni, scene di Hayden Griffin.*

TERRA SCONOSCIUTA *di Arthur Schnitzler, regia di Otomar Krejca, con Gabriele Ferzetti, Elisabetta Pozzi e Ugo Maria Morosi, scene di Guy Claude François.*

BORGES, AUTORITRATTO DEL MONDO [illegible] *di Carlo Repetti, con Ferruccio* [illegible] *Cerese, scene di Jan Skalinki*

L'attività collaterale [illegible] *stagione è curata da Carlo Repetti.*

[illegible] *articola in tre settori.*

A) Letture dantesche — A Genova, a cura di Paolo Giuranna: il purgatorio; a Roma, sempre a [illegible] *Paolo Giuranna, replica dell'Inferno, ciclo di letture già svolto la scorsa stagione a Genova, con consulenza scientifica* [illegible] *Cortese.*

B) Interviste pubbliche — Intervista con Corrado Augias, intervista immaginaria con Calderon de [illegible] *Barca e con Arthur Schnitzler Recital* [illegible] *al tema del «tradimento» per L'onesto Jago, del teatro e sfondo militare (per Calderon) e serate dedicate all'operetta,* [illegible] *cui un'esibizione del soprano Gabriella Ravazzi* [illegible] *rapporto a Terra sconosciuta)*

C) Teatro straniero — Trattativa avviata, [illegible] *non conclusa, per portare nel giugno* [illegible] *a Genova* [illegible] *Re Lear* [illegible] *Ingmar Bergman che terrà a Milano doppio del Piccolo*

I giapponesi cominciano la tournée con Hagoromo e Castel Gandolfo

Ecco il più antico teatro «Nô» domenica è alla corte del Papa

ROMA — Nei giardini [illegible] Castel Gandolfo, domenica sera, alla presenza [illegible] trecento invitati verrà presentato per il papa Giovanni Paolo II uno spettacolo di teatro «Nô» intitolato *Hagoromo*.

E' la prima volta, questa, che il maestro Kongoh, direttore [illegible] [illegible] scuola di teatro «Nô», lascia il Giappone per venire [illegible] esibirsi all'estero. Ma l'occasione eccezionale prevedeva un interprete eccezionale.

Hagoromo è [illegible] dei lavori più antichi del teatro «Nô» che, nato intorno [illegible] Milletrecento [illegible] forma rituale religiosa [illegible] la quale il fuoco aveva una funzione essenziale, si è trasformato nei secoli in teatro [illegible] [illegible] luogo chiuso, secondo [illegible] forma rimasta immutata nel tempo.

Il «Nô» all'aperto detto «Takigi Nô» prevede «Nô [illegible] legna [illegible] ardere» perché è illuminare la scena [illegible] falò di fascine non è mai uscito dal Giappone.

Tutto questo, e molte altre cose [illegible] sono state spiegate ieri durante una conferenza stampa, tanto dal professore Yasuo Suga, studioso di letteratura inglese e comparata capace [illegible] mediare tra la cultura occidentale e quella orientale, quanto [illegible] Ivao Kongoh, maestro e direttore della scuola di Nô nell'antica [illegible] di Nara, vecchia capitale dell'impero dei [illegible] Lovanite.

«Una delle caratteristiche principali dell'arte teatrale giapponese — ha detto il professore Suga — *è che non possiede evoluzione. Tutto è che o fianco* [illegible] *Nô, che secondo la tradizione è recitato da soli attori* [illegible]*ni con maschere maschili e femminili, alla fine del Cinquecento è sorto il teatro Kabuki che invece prevede* [illegible] *ella* [illegible] *il volto coperto da biacca, e durante l'Ottocento il cosiddetto* Teatro moderno, *il più vicino a quello occidentale».*

Tutte [illegible] tre le forme teatrali coesistono oggi, sia pure in spazi diversi [illegible] per pubblici diversi, all'interno della cultura giapponese.

Castel Gandolfo però non sarà l'unica occasione per scoprire il «Takigi Nô». Altri due spettacoli, di genere comico questa volta, verranno rappresentati a Firenze, nel cortile di Palazzo Pitti, la [illegible] del 24 e del [illegible] luglio, mentre per l'ultima rappresentazione il 27 luglio, è stata scelta [illegible] sede il teatro del Parco dei Daini a Roma.

m. ro.

Uno dei personaggi dell'antico teatro giapponese «all'aperto»

Nello Mascia

Il programma dell'Italia per l'anno della musica

ROMA — E' pronto il programma italiano per l'anno europeo della musica che [illegible] celebrerà nel 1985. Il Comitato nazionale, al quale il governo ha affidato il compito di elaborare il progetto, ha presentato i suoi lavori sotto la presidenza [illegible] ministro dello Spettacolo Lagorio.

Il programma si divide in due parti: una celebrativa di Bach, Haendel e Scarlatti, di cui nell'85 ricorre il terzo centenario, e una accanto [illegible] parte che mira alla valorizzazione del patrimonio musicale italiano, con particolare riferimento ai musicisti contemporanei e alla formazione dei giovani.

La parte celebrativa si incentrerà sulle manifestazioni e produzioni specifiche degli enti lirici e delle istituzioni musicali.

Al festival, che si apre il 6 settembre, andranno in scena i testi di questi singolari autori

Benevento, i critici in palcoscenico

Gregoretti, organizzatore della rassegna, propone opere di Moscati, Cirio e Luzzati, Davico Bonino, De Chiara, Favari, Boggio

ROMA — Rassegna a [illegible] fisso, la «Città Spettacolo» di Benevento quest'anno, dal 1 al 15 settembre, ha deciso di indagare sul Teatro dei critici teatranti. Ugo Gregoretti, che [illegible] cinque anni ne è l'animatore e il direttore artistico, lo ha definito un fenomeno [illegible] [illegible] rispetto: *«In Italia praticamente la metà* [illegible] *testi che vengono messi in scena* — ha detto — *sono opera di critici teatrali».*

Molto facile quindi pescare a piene mani nel tanto materiale a disposizione e montare [illegible] cartellone di novità composte e scritte [illegible] autori il cui lavoro stabile è quello di giudicare altri autori. Tanto facile che all'interno del tema ne è stato individuato un secondo, quello [illegible] critici teatranti che scrivono testi di teatro e musica.

Un bene e un male l'esistenza [illegible] una così folta schiera?

Gregoretti la giudica un bene *«Chi si sperimenta con il linguaggio teatrale, chi ne approfondisce il marchingegno interno finisce poi per esercitare meglio la sua* [illegible] *professione evitando errori grossolani e giudizi superfi-* [illegible].

Gli spettacoli prescelti per il cartellone [illegible] Benevento sono sette.

Cinque sono novità assolute. La prima è **La casa dei segni**, [illegible] [illegible] che Italo Moscati ha tratto da «Il sogno dello zio» di Dostojevskij, musiche di Giovanna Marini, con Paola Pavese e Daniele Formica. Poi c'è **Cenerentola in** [illegible] **d'autore**, scritto da Pietro Favari sul libro di [illegible] Cirio e Lele Luzzati, musiche di Paolo Ostli, regia di Massimo Cinque.

Il mandarino meraviglioso di Ubaldo Soddu avrà la regia [illegible] da Ugo Gregoretti, musiche di Stefano Marcucci, primo attore Paolo Graziosi. Miseria e grandezza del cameriere [illegible], scritto da Ghigo De Chiara, regia [illegible] Nino Mangano, musiche [illegible] Mario Pagano. Una [illegible] assoluta e centomila [illegible] Guido Davico Bonino, [illegible] viamente da Pirandello, regia [illegible] Lorenzo Salveti, musiche [illegible] Pasquale [illegible] interprete è Nello Mascia.

Una è una ripresa: **Mamma orsina** di Maricla Boggio per la regia [illegible] Saviana Scalfi è stata infatti presentata a Roma, nel piccolo teatro della [illegible] Maddalena. Un'altra, pur essendo una novità assoluta, non è opera di un critico teatrante: **Senza mani e senza piedi**, interpretato da Peppe Barra su musiche di Antonio Fiorio, è scritto infatti da Lamberto Lambertini, un autore di teatro che da un paio d'anni lavora con il comico napoletano.

Come tutti [illegible] anni [illegible] spettacoli sono prodotti con il contributo del Comune di Benevento: trecentocinquanta [illegible] sui cinquecentocinquanta che costa l'intera rassegna.

Ad aprire, la notte [illegible] 6, al Teatro romano sarà un concerto [illegible] Wiener [illegible] Orchester diretta [illegible] Kurt Woess, a chiudere un balletto di Luciana Savignano realizzato in collaborazione [illegible] La Scala.

Per «Tre melarance» il può [illegible]nche cospirare

FIRENZE — *Nel suggestivo scenario* [illegible] *Teatro Romano di Fiesole è stato presentato, mercoledì sera, in prima nazionale,* L'amore delle tre melarance *di Vincenzo Cerami. Si tratta di uno degli spettacoli di punta del cartellone dell'estate fiesolana, un progetto drammaturgico elaborato dal Centro internazionale di drammaturgia e* [illegible] [illegible] *scena della compagnia Pupi e Fresedde.*

L'amo[illegible] [illegible] melaran[illegible] *è una fiaba dalla* [illegible] *assai semplice. C'è un principe ridotto in fin di vita dall'ipocondria, sempre triste e lamentoso, che non riesce più a ridere «perché non c'è niente* [illegible] *ridere».* [illegible] *spettatori assistono ai tentativi* [illegible] *un comico, che però ha giurato* [illegible] *fare solo drammi, per ottenere almeno un sorriso dal principe, alle dispute amorose fra le due assistenti del comico, al lancio* [illegible] *maledizione, al viaggio* [illegible] *Oriente* [illegible] *ricerca delle* [illegible] *melarance,* [illegible] *congiura ai danni* [illegible] *principe da parte della cugina Clarice e del primo ministro Leandro.*

[illegible] *spettacolo, senza dubbio piacevole, comprende delle punte* [illegible] *notevole comicità e* [illegible] *raffinata ironia.* [illegible] *prima parte, fino al tentativo del comico Pasquariello* [illegible] *far ridere il principe, fila via veloce* [illegible] *caduto* [illegible] *tono. Più faticosa la parte centrale, soprattutto eccessiva l'insistenza sulla preparazione dello spettacolino per strappare la risata* [illegible] *principe da parte dei comici, basata* [illegible] *trovate prese a prestito dall'avanspettacolo.*

Ma è solo una pausa nel ritmo della rappresentazione che chiude in crescendo e che ha strappato al pubblico [illegible] *lorosi applausi e più riprese.*

Gigio Morra è stato un dinamico e multiforme Pasquariello, Norma Martelli un'agile e tenera Ninetta (allutanie di Pasquariello), Antonella Cioli una vitale e sanguigna Morgana. Ottima la prestazione della coppia di cospiratori: Francesco Bracchi nella parte della cugina Clarice, e Fabien Pasquet in quella del primo ministro Leandro. Roberto Vescovi è stato un simpatico re, Franco Di Francescantonio un efficace dottore. Nella parte della cantante, Tomasella Calvisi. La regia di Angelo Savelli, le musi- [illegible] *Nicola Piovani, scene e costumi* [illegible] *Tobia Ercolino.*

f. m.

Incontro col baritono che sarà Pagano nei «Lombardi»

Raimondi: «Quest'Arena è come una grande bocca»

VERONA — Dopo dodici anni, il baritono Ruggero Raimondi torna a [illegible] in Arena. Al [illegible] debuttò vero[illegible] aveva trent'anni. Ora è nel pieno [illegible] maturità e il [illegible] personaggio, Pagano de «I Lombardi alla prima Crociata» di Verdi, [illegible] si attaglia [illegible] perfezione. Ieri [illegible] Raimondi ha fatto la prova generale insieme alla Ricciarelli, a Luchetti, al maestro Arena [illegible] pubblico. Un fatto raro, [illegible] giustificabile.

«"I Lombardi" — dice il cant[illegible] — è un'opera [illegible] massa e muovere tanta gente non è facile. Si è preferito lavorare tranquilli, rifinire [illegible] meglio». C'è [illegible] aspettare dunque domenica per l'applauso e per la critica.

«Per il momento — dice Raimondi — sono tranquillo. Ho alcuni passaggi difficili ma spero di domarli. Certo che quando uno esce in scena all'Arena gli sembra d'entrare in una immensa bocca. E' un effetto unico. Ma lo ricordo e credo che sarà così anche domenica. Dovrò decidermi ad assistere come spettatore a un'opera in Arena per vedere l'effetto dall'altra parte».

L'Arena [illegible] uguale, ma il suo pubblico è cambiato. «Oggi — ricorda il cantante — è più internazionale. Ma [illegible] spirito mi sembra uguale. C'è curiosità per andare a vedere opere [illegible] Arena. Non più e non solo "Aida". Certo [illegible] il "Don Giovanni" [illegible] Mozart».

Questa volta [illegible] *I Lombardi*, dunque, [illegible] tutto quello che segue [illegible] fatto [illegible] masse che si muo[illegible], di cori che propongono, di grandi voci che si affermano nell'immenso spazio. E Pagano? «Nel ruolo — sottolinea il baritono — devo esprimere [illegible] sperazione, cattiveria, pentimento fino alla redenzione. [illegible] che se non fosse stato ucciso sarebbe comunque finito ammazzato [illegible] dopo. Un personaggio così poco simpatico non può non morire».

Raimondi, che ricorda ancora con piacere un'altra [illegible] esibizione arenziana, come solista [illegible] Riccardo Muti nella *Messa* [illegible] Verdi [illegible] quattro anni fa, trova tutto, [illegible] quasi tutto perfetto nell'anfiteatro. «Il coro — dice — è molto bello, stupendo, e le grandi [illegible] masse de "I Lombardi" sembrano fatte apposta per l'Arena. L'orchestra è decisamente valida. Certo che per far suonare 140 professori ci vuole una bacchetta sicura come quella [illegible] Maurizio Arena. Anche perché la partitura è bella [illegible] difficile». E poi ci sono la regia, le scene e i costumi di Attilio Colonnello.

Insomma, anche Raimondi è affascinato dall'Arena e attende [illegible] interesse anche [illegible] ancora [illegible] ansia il debutto. Ma pensa anche al futuro [illegible] «Ho tanti progetti interessanti per l'inverno. Ma preferisco non dirli. Un po' di scaramanzia non guasta».

Dopo l'Arena andrà a Pesa[illegible] dove [illegible] agosto [illegible] attende la «prima» [illegible] Viaggio a Reims [illegible] Rossini con Claudio Abbado. «E poi — ricorda — voglio festeggiare il 25 settembre, anniversario del mio esordio, e mi piacerebbe farlo in Arena».

Bilanci [illegible] due decenni di attività e di successi? «Perché fare bilanci — [illegible] Raimondi — quando la vita continua e quando [illegible] sono [illegible] tante [illegible] prospettive davanti? I vent'anni sul palcoscenico [illegible] solo [illegible] tappa. Il quarant'anni mi sento pieno [illegible] energie e di nuovi entusiasmi».

Così torna per la quarta volta nel ruolo [illegible] Pagano. La prima fu nel '69 [illegible] Roma [illegible] retto da Gavazzeni, poi in disco e infine in concerto negli Usa. Ma [illegible] saranno questi *Lombardi* in Arena? Lo anticipa il sovrintendente Renzo Giacchieri: «E' lo spettacolo che voleto. Uno spettacolo veramente arenziano. Vi sono [illegible] cose tradizionali [illegible] con [illegible] certo gusto (non sofisticato però) da far ottenere un risultato affascinante».

Franco Ruffo

Ruggero Raimondi festeggerà vent'anni di attività e di successi

Santi [illegible]

VERONA — Nello Santi sostituirà Giuseppe Patanè sul podio arenziano per le nove recite [illegible] «Carmen» in lingua francese [illegible] 2 agosto al 2 settembre. Immutati invece i nomi dei protagonisti, José Carreras, Gail Gilmore e Miolta Sighele, e la regia di Mauro Bolognini.

«La disponibilità generosa di Nello Santi — ha commentato ieri il sovrintendente Renzo Giacchieri — ci ha permesso [illegible] di risolvere subito il problema». Rimane invece aperto quello della direzione stabile dell'orchestra arenziana.

Il gruppo inglese in concerto al Palasport di Milano per 10 mila

Yes, marmellata di rock

Il nuovo sound di «90125» e le vecchie tirate virtuosistiche in [illegible] «show» stile Usa [illegible] colori [illegible] laser

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *E' proprio giu[illegible] che il concerto degli Yes sia preceduto dalla proiezione di vecchi cartoni animati della loro multinazionale Wea. La musica del gruppo ascoltata in due [illegible] e venti minuti non sarà tanto rilassante e spoglia quanto Bunny e Gatto Silvestro, ma come loro è piena di colori [illegible] qualche volta [illegible] accattivante, evoca fantasie infantili e qualche volta meravigliate dolcezze.*

L'apparato di luci [illegible] miliardario, sul palcoscenico mastodontico (con un impianto acustico che gioca molto sull'eco e spesso tortura i timpani) si riflettono eleganti raggi laser verdi e rossi, che giocano giochi fantascientifici impobbiando fumi copiosi e più forti disegnano la scritta «Yes» sul soffitto.

I Pooh, se li vedessero, schiatterebbero d'invidia. [illegible] spreccano gli «oh» di meraviglia di certa parte del pubblico, quello distratto, evidentemente [illegible] «smaghito» a sufficienza dai videoclips.

Fra i [illegible]cinila del Palasport milanese, all'unico concerto italiano del gruppo, i giovani [illegible] tanti. Conoscono [illegible] gli Yes nuovi, quelli dell'ultimo album 90125 (che è il numero di catalogo) e soprattutto [illegible] Owner [illegible] «lonely hearts», [illegible] 45 giri che ha sbaragliato le classifiche [illegible] mezzo mondo, proponendo dell'incostante gruppo inglese un'immagine vivace e moderna, [illegible] «sound» elettronizzato che piace [illegible] giovani unito alla voce [illegible] Anderson, dotata di eterna giovinezza.

Ma ci sono anche i trentenni e oltre, che agli Yes legano i sogni di una giovinezza di dieci e più anni fa, quando il gruppo — che non [illegible] [illegible] stesso di allora, né di cinque anni fa — rappresentava una delle migliori [illegible] del momento: una sfida [illegible] gloriosa alla musica colta, un'incursione musicale nei territori di Tolkien, il cesello [illegible] del rock romantico.

[illegible] tutte queste attese, il gruppo in questa edizione 1984 pare accontentare soprattutto quelle dei giovanissimi, che sono anche attesi di una storia non ritrita; meno [illegible] i più maturi [illegible] ritrovano ben presto [illegible] una imbarazzante [illegible] sensazione di déjà vu, presto saturati da quell'inutile mondo barocco, da quei [illegible] e virtuosismi [illegible] solo [illegible] tastierista degli inizi Tony Kaye e del nuovo chitarrista metallicissimo Trevor Rabin, riproposti con [illegible] sfoggio [illegible] pompa, [illegible] riscattati solo in parte dall'estrinsismo ossianico del bassista «storico» Chris Squire.

Un momento del [illegible] degli «Yes»: da sinistra Trevor Rabbin, Jon Anderson e Chris Squire

Visto il successo travolgente [illegible] musica inglese dovunque, gli Yes con il loro megashow hanno puntato soprattutto [illegible] mercato Usa, [illegible] inopportunibili per il nostro gusto risultano certe civetterie hollywoodiane, [illegible] l'inizio da musical, come il finale cantato «Thank you Milano so much» (or coming and see us». Superkitsch, [illegible] intermezzo nel quale Kaye esibisce le sue tastiere sotto laser e fumi in una storia musicale che comincia nella fantascienza e finisce [illegible] Beethoven e Bach.

Sono molto meglio i brani di oggi: [illegible]ner of [illegible] lonely heart, riproposto tale e quale al disco; Changes, che ha uno degli inizi migliori [illegible] [illegible] il concerto. Sempre affascinante l'impasto delle voci, mentre Anderson sente l'esigenza di presentare le vecchie creazioni, raccontando ai ventenni [illegible] mi vita e morte [illegible] And You and I, Youra la no disgrace [illegible] 73 e via dicendo. Ma, in due ore e venti [illegible] concerto, i brani [illegible] programma [illegible] tutto [illegible] quindicina, dilatati al massimo (con i rischi che questo comporta).

*Il [illegible] sotto il palco è stato *terribilissimo*, più lontano in reazioni [illegible] stato via via più tiepido. Il gruppo si è comunque guadagnato ampiamente, con il disprezzo [illegible] energia e di risorse che ha messo in campo, quei trentamila dollari che [illegible] dice [illegible] stati pagati di cachet: l'apparato luci (tutto inglese) è talmente oneroso che richiede 10 tecnici, 15 [illegible] quelli [illegible] suono, che [illegible] un'amplificazione tutta made [illegible] Usa.*

Ora, a conclusione [illegible] questa tournée, gli Yes meditano un disco [illegible]. Aspettiamo con indomabile ottimismo.

Marinella Venegoni

Gli Squallor debuttano nel cinema in «Arrapaho»

[illegible] — Si chiamano Al[illegible] Carruli, Daniele Pace, Toto Savio, Giancarlo Bigazzi. Insieme formano [illegible] 12 anni gli Squallor, uno dei gruppi più ancestali del mondo della musica leggera (l'ultimo loro album «Uccelli d'Italia» è attualmente in testa alle classifiche). Ora sono diventati anche attori cinematografici. Stanno infatti terminando [illegible] girare un film, che uscirà a fine agosto, dal titolo «Arrapaho», lo stesso del loro più fortunato disco (decine di migliaia di copie vendute). A convincerli ad esordire sullo schermo è stato Ciro Ippolito, uno specialista del genere melodrammatico-popolare (si ricordano soprattutto «Lacrime napulitane» e «Pronto Lucia?») [illegible] quale ha deciso di cambiare genere affrontando un soggetto ironico-brillante, vicino al [illegible] movie-clip.

Ciro Ippolito, che insieme a Daniele Pace [illegible] Silvano Ambrogi è anche coautore del soggetto e della [illegible] gnatura (mentre Toto [illegible] ha scritto le musiche) spiega che il film consisterà in una serie di gag e situazioni paradossali, riferimento, in chiave estremamente bizzarra, della classica vicenda di [illegible] e Giulietta.

Lo stile dovrebbe avvicinarsi a quello strampalato del film inglese «Il senso della vita» con i Monthy Python.

[illegible] cast comprende Tina Cousino, una giovane playmate internazionale, presentata dalla pubblicità come nipote [illegible] Rita Hayworth.

STAGIONE ESTIVA

Tutto Orfeo per Marlia

Da oggi il personaggio-mito rivive nelle vie [illegible] piazze di Lucca

LUCCA — *Dopo Amleto, Don Giovanni, Figaro, Tristano, il Festival internazionale di Marlia affronta un'altra figura-chiave dell'immaginario musicale e letterario, Orfeo, che farà il filo conduttore delle manifestazioni organizzate dall'Associazione musicale lucchese con la direzione artistica [illegible] Herbert Handt.*

Il Festival aprirà domani sera con la «Young Musicians Symphony Orchestra» diretta da James Blair che a Villa Guinigi eseguirà l'Orpheus di Stravinsky, Orpheus Britannicus di Purcell-Britten, e la Sinfonia n. 39 di Mozart.

Ma già oggi cominciano le rappresentazioni itineranti per le vie e le piazze di Lucca di [illegible] [illegible] dolce Ilva, spettacolo popolare realizzato da Domenico De Marlino e Giancarlo Mancini, che [illegible] ripeterà ogni sera, dalle 18, mentre alle 17,30 e alle 21,30 verrà proiettato al Real Collegio la videoregistrazione dell'«Orfeo» [illegible] Monteverdi nell'allestimento del Teatro del Rassicurati.

Domenica [illegible] Villa Guinigi l'opera [illegible] Monteverdi verrà presentata nella versione orchestrale di Ottorino Respighi. Mercoledì 25 Villa Guinigi [illegible] ospiterà Orphée et Euridice di Gluck nella versione integrale francese.

Giovedì e venerdì a Palazzo Pfanner La Fabula [illegible] Orfeo del Poliziano. Sempre venerdì, a Villa Guinigi, Il pianto di gloria sulla morte d'Orfeo: mezza [illegible] gloria opera giovanile di Rossini.

Domenica 29 [illegible] 30 al Chiostro di S. Frediano Gr[illegible]ss, da: La sapienza greca orfica, spettacolo del Centro [illegible] semeiotica teatrale del Teatro Metastasio di Prato.

Giovedì [illegible] e venerdì 3 nel Cortile degli Svizzeri chiuso [illegible] con l'allestimento di Beppe Menegatti More about Orfeo a cui partecipano Carla Fracci e Gheorghe Iancu.

La Fitzgerald non canterà [illegible] Macerata

MACERATA — Ella Fitzgerald, a causa di un'improvvisa indisposizione, non potrà tenere il recital annunciato per questa sera allo Sferisterio [illegible] Macerata.

Resta confermata [illegible] seconda opera in programma per domani, «Il barbiere di Siviglia» di Rossini con i vincitori del concorso televisivo «Maria Callas»: [illegible] tratta di cantanti giovanissimi fra cui il mezzosoprano Luciana D'Intino, il tenore Giuseppe Costanzo.

Protagonista sarà Roberto Coviello, baritono poco più che ventenne, vincitore di concorso internazionale Beniamino Gigli e già ingaggiato alla Scala e in altri teatri europei. [illegible] podio il venticinquenne direttore Antonello Allemandi.

E [illegible] Pompei parte il jazz

[illegible] — La [illegible] edizione del Festival jazz [illegible] Pompei, che s'inizia stasera al Teatro Grande degli scavi, è stata dedicata alla memoria [illegible] Arrigo Polillo, il musicologo ed esperto di jazz recentemente scomparso.

Pompei propone quest'anno un'esclusiva italiana d'alto livello. Domani infatti sarà di scena, nell'unico concerto della stagione nel nostro Paese, il violinista francese Stephane Grappelli, che sarà accompagnato [illegible] [illegible], Fosset e Jack Sewing. [illegible]stiano musicista è a tutt'oggi considerato un caposcuola del violino jazz, strumento che ha saputo portare ai massimi vertici espressivi. L'altro «big» della serata sarà il trombettista Miles Davis.

Il concerto [illegible] apertura questa sera è [illegible] [illegible] quintet[illegible] [illegible] pianista Mal Waldron [illegible] al jazz-rock del Weather Report. Domattina giornata conclusiva [illegible] il quintetto di Phil Woods e [illegible] «Unit» [illegible] Tony Scott.

ROMA — Al parco dei Daini di Villa Borghese, [illegible] alle [illegible], una «prima assoluta» per l'Italia: il Tanztheater [illegible] Zurigo. La compagnia presenterà «Anathema», uno spettacolo rappresentato finora soltanto in Svizzera.

POLVERIGI — Al Teatro dei [illegible] va in scena [illegible] il della città dell'inglese Mike Figgis: [illegible] Teatro della Luna Luciano Manzalini e Eraldo Turra del gruppo [illegible] Problem presentano Quest'uomo [illegible] somiglia. Nella notte tra oggi e domani, nel parco, il mimo spagnolo Albert Vidal darà vita [illegible] [illegible] performance no-stop intitolata L'uomo urbano-Parco antropologico.

PISTOIA — In piazza del Duomo, [illegible] 21,30, l'orchestra e [illegible] Maggio musicale fiorentino presentano un concerto sinfonico per la direzione di Amedeo Monetti.

[illegible] [illegible] PIETRASANTA — [illegible] Moser oggi alle 17 incontra il pubblico al Caffè della [illegible]. Alle 21,30 [illegible] in scena al Teatro della Versiliana [illegible] Diabetica [illegible] di Shakespeare con la Oravina e Carlo Giuffrè.

SCANDICCI — Il gruppo Cosmodramma presenta [illegible] 21,30, al Palmo piazza penalle Palazzo Comunale, Angeli dalla gelida fronte, con Paolo Bessegato [illegible] [illegible] Rosso, regia [illegible] Oherif Mohamed. L'opera [illegible] ispirata [illegible] versi del poeta tedesco Georg [illegible].

LORETO — S'inizieno [illegible] spettacoli del 7° Festival internazionale del folklore: in piazzale Lotto si esibiscono gruppi di Cagliari, della Grecia e [illegible] Portogallo.

ROMA — A Caracalla Maia Plisseiskaja presenta Raymonda, balletto in tre atti [illegible] musica di Aleksandr Glazunov con i danzatori dell'Opera [illegible] Roma.

JESI — Per la rassegna «Maschere & Commedianti», alle 21,15 nel Cortile Appannaggio va in scena La Barcaccia (El [illegible] pe' forza), [illegible] adattamento [illegible] dialetto jesino da Molière per la regia di Dario Niccolini.

MATERA — Per il «Luglio materano» alle 21 sul [illegible]to di Palazzo Lanfranchi spettacolo [illegible] danza classica della compagnia Balletto del so[illegible].

VIGNALE — Alle 21,15 per la *Fabbrica della danza* sono in programma La danza indiana con Kama Dev e Pradeep Kar e il laboratorio [illegible] espressione [illegible] del Centro [illegible] danza nel teatro [illegible] [illegible] Alessandria [illegible] [illegible] di Giorgio Boccassi.

Città Mercato

Torino in fondo [illegible] Corso Grosseto (Strada per Venaria)

SALDI

FINO AL 50%

SU ABBIGLIAMENTO ESTERNO PER UOMO, DONNA E BAMBINI, CALZATURE, MOBILI ESTIVI, CAMPEGGIO E PIC NIC

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.30/19.30 - Lunedì 14.30/19.30. • Parcheggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa. • 60 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prontitempo).

CALCIO

I presidenti di A e B vogliono una percentuale maggiore degli introiti del Toto

Sì della Lega al sorteggio degli arbitri

Matarrese dichiara: «I calendari verranno varati, ma non si sa se giocheremo di domenica». E' un avvertimento al governo che alla ripresa autunnale dovrà dare una risposta precisa sulla richiesta di nuovi fondi. In discussione anche il contratto con la Rai. Il sistema proposto per i direttori di gara è un sorteggio pilotato, mentre la serie C chiede il computer

MILANO — Il grande [illegible] ha deciso: al [illegible] il sorteggio arbitrale, il soprattutto allo stato di agitazione qualora non dovesse esserci il confronto [illegible] il governo per una migliore ripartizione dei proventi del Totocalcio.

«A fine mese — ha detto il presidente della Lega Matarrese — *schiacceremo il bottone che al Coni mette in azione* [illegible] *complicazione dei calendari delle serie* [illegible] *e B. Non è detto però che poi il* [illegible] *delle partite venga ripetuto, potremmo anche giocare* [illegible] *lunedì oppure* [illegible] *mercoledì».* Una chiara minaccia, un avvertimento, la Lega è stanca [illegible] raccogliere i resti del [illegible] che annualmente il Totocalcio [illegible] e rastrellare altre [illegible] schedine: *«In pratica* — ha precisato Matarrese — *a* [illegible] *spettano 34 miliardi,* [illegible] *il 5,50 per cento dell'incasso totale. Una miseria, vogliamo pertanto una risposta precisa. Purtroppo* [illegible] *carico fiscale è sempre delle società, l'utile va allo Stato.* [illegible] *una sproporzione fra questi estremi».*

L'assemblea dei presidenti di A e B era stata convocata in viale Filippetti per discutere di diversi argomenti ma inevitabilmente ha finito per parlare di questo tema sempre scottante: la ripartizione degli utili del Totocalcio. Anche [illegible] Rai-tv ci sono problemi per il rinnovo [illegible] contratto [illegible] quanto la Lega chiede il raddoppio della vecchia quota (32 miliardi contro gli attuali 16) ed inoltre una drastica riduzione delle trasmissioni. *«Abbiamo chiesto di sapere quale dovrebbe essere la programmazione* — ha precisato Matarrese che [illegible] ha però specificato la richiesta [illegible] avanzata. La tv di Stato comunque sembra disponibile a raddoppiare il canone [illegible] vorrebbe conservare le [illegible] principali trasmissioni calcistiche. La Lega invece teme un'inflazione del calcio sul piccolo schermo, soprattutto a ridosso [illegible] del pomeriggio: probabilmente verrà trovata [illegible] soluzione a mezza via.

Sorteggio arbitrale. [illegible] che anche Campanati e D'Agostini [illegible] d'accordo mentre la Lega semiprofessionisti propende per l'utilizzazione di un computer, i presidenti [illegible] A e B hanno approvato con 29 sì e 3 no (Parma, Bologna e Lecce) l'esperimento [illegible] sorteggio pilotato. [illegible] proposito Matarrese ha letto la delibera che verrà presentata al Consiglio federale cui spetta in ultima analisi l'approvazione [illegible] meno del progetto. *«La Lega* — ha [illegible] Matarrese — *riconferma la sua totale fiducia nella classe arbitrale e nei suoi* [illegible]. *Aderendo comunque a sollecitazioni pervenute da ogni settore interessato al calcio e accertata la disponibilità dell'organo tecnico arbitrale, delibera di proporre alla Federazione la sostituzione dell'attuale sistema* [illegible] *la designazione attraverso un sorteggio particolare e parziale, basato su criteri obiettivi. Si propone che il sistema sia* [illegible] *a punto e applicato dagli organi tecnici arbitrali. Il nuovo sistema dovrà* [illegible] *riferito nella sua validità alla fine del prossimo anno. Con l'occasione* [illegible] *il presidente della Lega alla più rigida e severa applicazione dell'articolo* [illegible] *del regolamento di disciplina nei confronti di dirigenti e tesserati che dovessero* [illegible] *i principi stabiliti».*

In pratica cosa succederà? La Can, in [illegible] alle disponibilità, indicherà [illegible] gruppo di [illegible] arbitri per ogni partita: dopo di che, ogni mercoledì potrebbe esserci in Lega il sorteggio pubblico. *«Potremmo anche farlo riprendere in diretta dalla televisione»* diceva Matarrese. *«Il sistema migliore* — aggiungeva Pontello, presidente [illegible] Fiorentina — *per fugare tutti i dubbi avanzati* [illegible] *persone che agiscono all'insegna di malafede».* Anche Boniperti è stato favorevole [illegible] sorteggio [illegible] [illegible] è espresso pubblicamente accennando che *«esiste* [illegible] *delibera».* In pratica [illegible] Juventus, così come il Torino (quest'ultimo in un primo tempo era tra gli astenuti) si [illegible] allo [illegible] alla maggioranza.

Il presidente federale Bordillo che [illegible] 21,37 è intervenuto [illegible] assemblea [illegible] ringraziare, essendo [illegible] scelto quale candidato [illegible] Lega professionisti (32 sì [illegible] 32: [illegible]

Gli stranieri aderiscono al sindacato [illegible]

ROMA — I giocatori stranieri più disciplinati sindacalmente sono i brasiliani: Socrates e Junior appena arrivati in Italia chiesto al connazionale Falcao, consigliere dell'Associazione calciatori, la scheda di adesione.

Anche Rummenigge ha già pronta la domanda per aderire al sindacato e Wilkins, neoacquisto del Milan, si è subito informato sulle modalità per aderirvi.

«Lo scorso anno tutti i giocatori stranieri hanno aderito al nostro sindacato — è stato detto dalla segreteria dell'Associazione calciatori — e tutti hanno seguito le nostre istruzioni e le nostre riunioni». (Adn-Kronos)

[illegible] Catania, Udinese, Avellino e Cremonese. Il presidente di quest'ultima, Luzzara, era nell'atrio a parlare [illegible] giornalisti per cui è arrivato [illegible] ritardo) [illegible] poi precisato: *«E' una proposta da valutare. A questo punto significa che molti arbitri al vertice non meritano la fiducia, occorrono altre iniziative. Comunque sarà* [illegible] *Consiglio federale a decidere visto che* [illegible] *Lega di Firenze* [illegible] *un'altra proposta».* Probabilmente il sorteggio scatterà col [illegible] campionato, difficilmente con la Coppa Italia. L'assemblea inoltre ha costituito la Lega Service, una specie di cooperativa [illegible] capitale di [illegible] milioni che assorbirà [illegible] Promocalcio. Avendo veste giuridica potrà ovviare a quegli inconvenienti [illegible] gestione che la Lega non può risolvere. Quasi è scontata l'accettazione del contratto abbozzato con il sindacato calciatori. [illegible] [illegible] vista per quattro società (Lazio, Genoa, Padova e Udinese) i cui acquisti non sembrano in regola.

Infine il caso Eriksson: *«Ci vuole un chiarimento* — ha detto Matarrese — *è non un atto di furbizia. Vogliamo sapere dalla Roma il compito specifico* [illegible] *Eriksson, poi decideremo.* [illegible] *regole devono essere uguali per tutti».*

Giorgio Gandolfi

L'allenatore dell'Udinese contrariato per l'assenza dei due brasiliani

Vinicio non accetta il ritardo di Zico ed Edinho al raduno

All'appuntamento di Udine mancava anche il centravanti Carnevale che però sarà puntuale a Tarvisio

[illegible] — *Per l'appuntamento stagionale* [illegible] *sono trovati in venti i calciatori dell'Udinese nelle sottotribune del vecchio stadio* [illegible]. [illegible] *raduno alquanto caotico perché molti tifosi, un po' per entusiasmo, un po' per curiosità e soprattutto per un fitta pioggia, si sono infilati* [illegible] *vecchi corridoi dello stadio assediando i loro beniamini e impedendo le interviste di rito.*

Si è però subito sparsa [illegible] *voce che mancassero i due brasiliani, Zico* [illegible] *Edinho, i quali hanno chiesto una proroga del loro permesso erano soltanto all'ultimo momento, appena ieri sera. La giustificazione* [illegible] *questo ritardo è data da motivi familiari. Non sappiamo se il ritardo avrà uno strascico disciplinare, però l'allenatore Vinicio, richiesto* [illegible] *un parere al riguardo, ha detto che la sua preoccupazione è che la preparazione* [illegible] [illegible] *e di* [illegible] *inizi* [illegible] *ritardo rispetto a quella compagni* [illegible] *possa dare* [illegible] *che effetti negativi. Nel lapso* [illegible] [illegible] *precampionato anche ore* [illegible] [illegible] *sull'acquisto della forma.*

Oltre ai due brasiliani, all'appuntamento mancava anche il neo-acquisto Carnevale, [illegible] *Catania, che peraltro ha avvertito* [illegible] *sarà puntuale domattina nel ritiro* [illegible] *Tarvisio. E mancava anche il presidente Mazza, occupato a Milano all'assemblea delle società. E' stato quindi Vinicio a fare gli onori di casa ai vecchi e nuovi giocatori. L'allenatore* [illegible] *rifiutato di fare qualsiasi pronostico e* [illegible] *respinto le critiche* [illegible] *coloro che ritengono l'Udinese più debole per la partenza di Virdis e* [illegible] *Causio.*

Ha commentato la situazione così: «L'Udinese dovrà rivedere [illegible] po' i suoi programmi [illegible] e abbandonare l'idea [illegible] poteva assicurare risultati con grossi campioni specie dopo i rifiuti di venire a Udine fatti da Collovati e da Serena. Io [illegible] venuto a Udine perché sono convinto che in provincia si può lavorare con tranquillità, altri [illegible] pensano diversamente quasi [illegible] trasferimento fosse una retrocessione. L'Udinese dovrà puntare quindi [illegible] sui giovani e, a parte Selvaggi, [illegible] campagna acquisti si è imperniata appunto su elementi giovani e intenzionati a far bene».

La squadra si è mediamente ringiovanita [illegible] *accusando grandi cambiamenti: al* [illegible] *venta per cento è rimasta quella dello scorso anno. Come giocherà l'Udinese?* [illegible] *risposto* [illegible] *Vinicio* [illegible] *stato:* «Non ho alcuna fretta nel prendere decisioni. A Tarvisio [illegible] [illegible] formazioni e quindi avrò tutto il tempo di decidere».

Il tecnico non fa misteri: gli piacerebbe adottare [illegible] *zona integrale, però ai fini pratici ritiene questa ipotesi* [illegible] *tutto assurda, quindi si avranno i soliti marcatori in difesa, una zona mista a centrocampo e una sola punta all'attacco.*

Nei quarantacinque minuti di assembramento lungo i corridoi del vecchio stadio Moretti c'è stato anche tempo di qualche fotografia: il più richiesto è [illegible] *Selvaggi che è l'unico acquisto di grido della stagione.*

Da Udine [illegible] *comitiva dell'Udinese partirà questa mattina per Tarvisio, ove alle ore 11 sarà presentata ufficialmente alla stampa e ai presidenti del club dei tifosi da parte del presidente Mazza, che approfitterà dell'occasione per presentare anche la nuova divisa: maglia nera* [illegible] *striscia trasversale bianca, molto simile a quella della squadra brasiliana del Vasco* [illegible] *Gama.* [illegible] *ed Edinho saranno a Tarvisio domenica mattina.*

Luciano Provini

[illegible] quadri dell'Udinese

Portieri: Brini, Cortiula. Difensori: Galparoli, Tesser, Cattaneo, Edinho, Rossi F., [illegible], Dominissini. Centrocampisti: Gerolin, Miano, Mauro, Papais, De Agostini, Marchetti, Montesano, Pasa, Boccin. Attaccanti: Zico, Selvaggi, Carnevale, Vecchetti.

Formazione probabile: Brini; Galparoli, Rossi F.; Gerolin, Edinho, Cattaneo; Mauro, Marchetti, Miano, Zico, [illegible]

[illegible] partita: sabato [illegible] luglio, ore [illegible], allo stadio di Tarvisio: Udinese-Rappresentativa dilettanti Friuli Venezia Giulia.

Ermini al Catania

MILANO — Scampoli [illegible] calcio mercato. Oggi il Torino cede Ermini al Catania. [illegible] giocatore, assieme con Luciano Moggi, sarà in Sicilia per la definizione del contratto di trasferimento. Ferri [illegible] ribadito invece il suo no al Cesena e pertanto il Torino lo porterà in ritiro in attesa di poterlo sistemare con la riapertura delle liste.

Il portiere del Pisa, Mannini, è stato offerto all'Udinese praticamente gratis, ma la società friulana che dispone già di Brini ha rifiutato. Meglio non creare dualismi in famiglia, visto che Mannini salì a poco tempo fa [illegible] valutato sui 4 miliardi e dunque non è l'ultimo arrivato.

Continua la lite in casa delle società liguri per Bonetti, il centrocampista della nazionale juniores. Dovrà decidere la Commissione tesseramenti con chi giocherà, ma è probabile che indossi la maglia del Genoa. In un primo tempo Bonetti era stato acquistato da Sampdoria e Torino in comproprietà dal Brescia, ma poi il Genoa si era fatto sotto e aveva battuto tutti sul tempo consegnando in Lega il contratto. Sampdoria e Torino lo hanno denunciato e pertanto toccherà alla Commissione tesseramenti risolvere anche questo problema.

Il [illegible] si è assicurato Boscolo [illegible] Catanzaro, mentre Scarnecchia è passato al Cesena. Gaddolfo (Verona) ha accettato di andare alla Sarobenedettese, mentre Faccini, il giovane e promettente attaccante della Roma ha firmato per l'Avellino; Vincenzi è andato all'Ascoli, Juary, [illegible] [illegible] greta del Pisa, è partito ieri per [illegible] Cercherà una sistemazione a casa oppure [illegible] accontenterà di una società minore in Messico. L'Inter è convinta che troverà abbastanza facilmente, anche se sul mercato europeo non c'erano potenziali acquirenti.

Paolo Rossi in Versilia [illegible] moglie e figlio

Vacanze alla fine

Forte dei Marmi. Le [illegible] dei c[illegible] stanno per finire ma fino all'ultimo cercano di godere il sole, il mare e la compagnia dei familiari. Ecco Paolo Rossi [illegible] spiaggia versiliese con la moglie Simonetta e il figlio Alessandro. Domenica farà la valigia, la Juve chiama (Foto Pepi)

Esposto dei granata alla Lega

Caso Collovati il Toro protesta

[illegible] — Collovati torna [illegible] malgrado, [illegible] centro delle polemiche. Oggi il Torino denuncerà il suo contratto [illegible] Lega [illegible] in pratica chiederà che il giocatore ritorni al mittente. Qualora [illegible] missione tesseramenti dovesse dare ragione alla tesi della società granata, automaticamente [illegible] rimarrebbe bloccato sino a [illegible] agosto e rischierebbe [illegible] perdere [illegible] prime partite di Coppa Italia, [illegible] non addirittura l'esordio in campionato.

[illegible] andiamo per ordine. [illegible] Torino ha preannunciato ieri in Lega l'invio di [illegible] raccomandata nella quale [illegible] denuncia appunto che il [illegible] ha ceduto [illegible] giocatore a due società, cioè all'Inter e al Torino, ed inoltre ha firmato un preliminare di compromesso con l'Udinese. [illegible] rientra nel regime di vincolo e pertanto la firma contestuale non era obbligatoria nel contratto, che è richiesta invece per i calciatori in regime di [illegible]

In pratica si è ripetuto il caso Bagni, nel senso che Collovati aveva tempo cinque giorni dopo [illegible] [illegible] liste per inviare [illegible] Torino una raccomandata, eventualmente [illegible] preannunciata [illegible] un telegramma, nella quale rifiutava appunto il trasferimento al club granata.

«Non abbiamo ricevuto nessuna [illegible] *risposta e pertanto* — ha commentato Luciano Moggi, direttore sportivo del Torino — *abbiamo considerato* [illegible] *accettato il* [illegible]. *Pertanto chiederemo alla Lega che ritenga* [illegible] *il trasferimento di Collovati al Torino».*

Ovviamente in [illegible] Vittorio Emanuele sanno benissimo che Collovati non accetterà questo trasferimento e pertanto è inevitabile una causa davanti [illegible] Commissione tesseramenti.

«Hanno scritto che abbiamo ignorato i regolamenti — [illegible] commentato l'avvocato Luciano Nizzola —. *Ebbene, intendiamo con questa azione dimostrare invece che siamo stati corretti e che il Torino aveva fatto quanto* [illegible] *giusto per assicurarsi il giocatore. Semmai* [illegible] *stati scorretti altri personaggi di questa vicenda».*

Questo significa che anche Farina potrebbe [illegible] delle conseguenze disciplinari, in quanto risulta dai documenti che ha ceduto il giocatore due volte. In parole povere potrebbe essere squalificato.

Il Torino ha deciso questa azione per il rispetto del principio che a suo [illegible] è stato rispettato. Certo, [illegible] calcio mercato [illegible] successe [illegible] peggiori, ma di fronte ad un regolamento piuttosto chiaro il club granata [illegible] ha tutti i torti

g. gandi.

De Biase torchia Lo Bello

FIRENZE — E' durato tre ore e mezzo l'interrogatorio dell'arbitro Rosario Lo Bello da parte del capo dell'Ufficio inchieste della Federcalcio, dottor Corrado De Biase. L'incontro tra i due si è svolto in una saletta dell'aeroporto di Pisa. L'arbitro siracusano è arrivato poco dopo [illegible] 16. Aveva naturalmente un appuntamento [illegible] De Biase.

Alla fine, il capo dell'Ufficio inchieste ha detto: «E' stato un interrogatorio molto lungo perché con Lo Bello dovevamo parlare di molti argomenti. Soprattutto dovevamo esaminare quanto riportato dai giornali nei giorni seguenti a quello in cui furono rilasciate le dichiarazioni in oggetto».

Risulta che l'arbitro abbia consegnato al dottor De Biase un promemoria sull'intera vicenda. L'aveva preparato per consegnarlo ai suoi superiori e ne ha dato una copia anche per l'inchiesta. Il dottor De Biase ha aggiunto che l'indagine continua.

La Nazionale sudamericana lo aveva richiesto anche per la tournée europea

Il Napoli darà Maradona all'Argentina solamente per le partite del mondiale

NAPOLI — Il Napoli non si è messo in allarme per la richiesta della federazione argentina. *«Vogliamo Maradona per la tournée che faremo in Europa e per le partite di qualificazione ai Mondiali»,* avevano fatto sapere i dirigenti federali e il ct Billardo. Il Napoli ha [illegible] inviato un [illegible] all'Afa. [illegible] cui [illegible] comunicava la disponibilità di Maradona per le partite di qualificazione ai Mondiali messicani dell'86, con Perù, Venezuela e Colombia.

Silenzio sull'altra richiesta, quella [illegible] in Europa [illegible] è [illegible] la replica del Napoli. Sarà un rifiuto, il Napoli può non dare Maradona alla Nazionale per incontri amichevoli. La spiegazione [illegible] Juliano è chiara: *«La tournée dell'Argentina si farà nei primi quindici giorni di settembre* (il programma preciso è questo: 1 con Svizzera; 5 [illegible] Belgio; 12 con Germania Ovest, ndr) *e in quel periodo il Napoli sarà impegnato in Coppa Italia e in campionato.* [illegible] *sembra ovvio che Maradona non si potrà muovere. Saremo costretti a negare* [illegible] *giocatore anche a Boniek: se l'ha chiesto* [illegible] *sua partita* [illegible] [illegible] *potremo dare il permesso a Maradona:* [illegible] *serie».*

La federazione argentina potrà opporsi al rifiuto del Napoli: può solo [illegible] alla società di lasciare libero Maradona per le gare ufficiali, [illegible] per quelle amichevoli e il Napoli ha dato il [illegible] so per le partite di qualificazione [illegible] Mondiali.

Mentre [illegible] abbonati [illegible] Napoli hanno superato quota 35.000, fervono i preparativi per il ritiro [illegible] del Piano. La partenza avverrà martedì, i giocatori si ritroveranno in [illegible] la sera prima. Dormiranno tutti insieme, e in società sperano lontano dal trambusto che sicuramente accompagnerà la partenza della squadra. Il Napoli ha scartato l'idea [illegible] Marchesi (raduno non in sede, [illegible] periferica con un'unica via di uscita, peraltro molto angusta, [illegible] stadio). *«E' necessario che Napoli si sottui e viva* [illegible] *Maradona* — ha motivato Juliano —. *Il raduno si farà normalmente in sede, come si è fatto da anni».*

Per il ritiro partiranno 17 giocatori (i più giovani saranno Carannante e Napolitano, entrambi [illegible] '65). Il Napoli ha prenotato però a Castel [illegible] Piano stanze per [illegible] plessivi venti posti letto. Come [illegible] riempiti? [illegible] sono ancora [illegible] questioni in[illegible] [illegible] Dal Fiuma [illegible] Boldini da risolvere. I due giocatori [illegible] hanno trovato l'accordo economico [illegible] [illegible] società prima che venissero diramate le convocazioni per il ritiro. Ma [illegible] probabile che si giunga [illegible] [illegible] prima di martedì. Juliano [illegible] fatto sapere che relazionerà della situazione [illegible] Insieme prenderanno [illegible] decisione. Altrimenti, [illegible] libera ad altri giovani.

[illegible] sospeso anche la questione Dirceu.

r. d'a.

Senza esito l'incontro fra Chinaglia [illegible] l'avv. Canovi

E' sempre [illegible] la distanza per l'accordo Giordano-Lazio

ROMA — Continua sempre più serrato il braccio di ferro fra la Lazio e Giordano per il rinnovo del contratto. Le prospettive sono piuttosto confuse. Non è stato scongiurato il rischio di una clamorosa rottura anche se le parti continuano, a parole, a dichiararsi convinte che [illegible] finirà per trovare [illegible] via d'uscita. Ieri mattina l'avv. Canovi, il consulente legale che cura gli interessi dei contraenti, si è incontrato con il presidente Chinaglia nella sede della società biancoceleste. Il colloquio è durato esattamente due ore e un quarto. Ma la lunga discussione non ha sortito alcun effetto.

«Siamo ancora in alto mare — ha dichiarato l'avv. Canovi alimentando l'atmosfera di pessimismo — l'unico punto fermo verso il quale La Lazio sembra orientata è l'offerta di un contratto annuale. Chinaglia ha detto che la società non può accollarsi l'onere di un accordo triennale ritenendo troppo alte le richieste di Giordano. La stessa società non intende valersi neppure dell'opzione alla scadenza del contratto».

Si parla in questi giorni di cifre che ruotano sull'indennizzo che la Lazio vuole assicurarsi, essendo Giordano svincolato dal prossimo [illegible] Lei può chiarire quali [illegible] le richieste dei giocatori? «Circa una ventina proporta alla serie e proporzionata. Abbiamo chiesto globalmente 350 milioni per un anno, che consentirebbero alla società di perseguire un indennizzo di 4 miliardi. Siamo decisi a portare avanti il discorso su queste basi che riteniamo eque. Non c'è altro da discutere. Aspettiamo una risposta».

Dal canto suo la Lazio appare fermamente orientata ad offrire 900 milioni lordi che le permetterebbero di far aumentare il parametro fino a 6-7 miliardi. Al momento sembra esserci creata un'impasse.

Intanto viene scartata la possibilità che Giordano venga rimesso sul mercato come è stato ventilato da qualche parte: Filisetti, Landrap, Storgato, costituiscono filli che nell'ora tengono legati gli accordi con la Juventus. Sembra anche significativa la decisione della Lazio di offrire a Giordano il contratto per un anno.

Seppure le parti riusciranno a trovare l'accordo, appare evidente che Chinaglia intenda spedire altrove il giocatore non perdendo tuttavia di vista l'aspetto economico che dovrà essere consistente quando Giordano potrà valersi [illegible] svincolo.

Mario Bianchini

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO HANNO
BLOCCATO I PREZZI
FINO AL 31 LUGLIO

I Concessionari Alfa Romeo prorogano il blocco dei prezzi, su tutti i modelli disponibili sulla rete, [illegible] ad esaurimento, immatricolati entro il 31 luglio. Un'occasione così merita una visita immediata dal Vostro Concessionario Alfa Romeo.

Alfa Romeo

TOUR Quarto [illegible] di tappa della maglia gialla, che stacca tutti sulla salita [illegible] Crans Montana

Crans Montana. Una smorfia di stanchezza, ma Fignon è decisamente soddisfatto

Fignon, un altro trionfo

Hinault ora ha un distacco di 10 minuti - Oggi un'altra tappa massacrante, 320 chilometri in attesa della «crono»

CRANS [illegible] — Laurent Fignon, dopo aver vinto [illegible] giorni [illegible] il Tour, ora ha deciso di stravincerlo. Anche ieri si è scatenato: sulla lunga salita che in 20 chilometri portava da 534 metri [illegible] [illegible] Crans Montana, in territorio civetico, si è messo alla testa del gruppo dei migliori che inseguiva alcuni fuggitivi, ha creato la selezione, è giunto solo al traguardo ottenendo [illegible] quarto successo di tappa in una [illegible] che sta diventando per [illegible] trionfale. Ora il [illegible] vantaggio su Bernard Hinault, che pure si è battuto al meglio e [illegible] il secondo posto in classifica, sfiora i 10 minuti, un vantaggio che fotografa il dominio assoluto imposto dal corridore della Renault.

Fignon, con la corsa ormai in [illegible] avrebbe potuto accontentarsi di correre sulle [illegible] rivali. Invece aveva mandato in avanscoperta sulla salita il gregario Pascal Jules, che aveva mantenuto a lungo un paio di [illegible] di vantaggio, insieme a Lubberding. Quando l'arrampicata si [illegible] più dura, la Maglia gialla scattava imperiosamente e Hinault, LeMond, Millar e tutti gli altri [illegible] di colpo scollati dalla sua ruota. Restavano con Fignon due spagnoli, il vincitore del giorno precedente e Moralne, Arroyo, e Gomspe. Sopraggiungeva dalle retrovie il colombiano di turno in cerca di gloria, Wilches; con [illegible] Jules (Lubberding aveva ceduto [illegible] un pezzo) si formava un quintetto che andava alla ricerca della vittoria. Fignon tirava a lungo, era attento a ogni scatto, [illegible] dimostrava anche in questa occasione autentico [illegible] della [illegible].

La conclusione fra due all'ittiasime di folla, nel pieno centro [illegible] Crans Montana, a [illegible] metri dal traguardo: Fignon approfittava di un attimo [illegible] incertezza del gruppetto e scattava superbamente, agevolando ogni resistenza. [illegible] Arroyo tentava di stare [illegible] scia, ma invano. Fignon giungeva sul traguardo a braccia alzate, con [illegible] sorriso smagliante. Alle sue spalle Arroyo, poi [illegible] colombiano, poi Pascal Jules e Gorospe. Passava [illegible] minuto abbondante prima [illegible] veder spuntare sul breve [illegible] finale il generoso Hinault.

Questa durissima [illegible] sta giungendo ormai al termine. Ma prima dell'arrivo di do[illegible] e dopo una settimana [illegible] montagne metterà ulteriormente alla prova oggi nella ventunesima tappa la resistenza dei corridori con una frazione [illegible] [illegible] chilometri, che prevede l'arrivo della carovana a Villefranche-en-Beaujolais addirittura verso sera, intorno alle 18. Si[illegible] nell'antipasto per la cronometro del giorno seguente, 51 chilometri, dove Fignon cercherà il quinto successo

LeMond è terzo

20ª TAPPA — 1. Fignon (Fra), [illegible] in 6h 9'16, media km/h 33,810; 2. Arroyo (Spa) a 11"; 3. Wilches (Col) a 17"; 4. Jules (Fra) a 34"; [illegible] Gorospe (Spa) a 45"; [illegible] Munoz (Spa) a [illegible]"; 7. Agudelo (Col) a 1'06"; 8. Kelly (Irl) a 1'19"; 9. Si[illegible] (Fra); 10. Hinault (Fra) a 1'17"; 11. Grezet (Svi); [illegible] LeM[illegible] (Usa); 13. Prieto (Spa); 14. Bres (Svi) a 1'31"; 52. Loro a 5'36"; 87. Leali a 10'25"; 110. Perini a 13'43"; 115. Santoni a 13'57"; 134. Lualdi a 17'06".

[illegible] — 1. Fignon (Fra) [illegible] 26h 04'36"; 2. Hinault (Fra) a 9'56"; 3. [illegible] (Usa) a 11'00"; 4. Millar (Gbr) a 11'42"; 5. F. Simon (Fra) a [illegible]; 6. Arroyo (Spa) a 17'06"; 7. Kelly (Irl) a 17'31"; 8. Munoz (Spa) a 22'18"; [illegible] Criquielion (Fra) a 25'12"; 10. Ruttimann (Svi) a 26'28"; 11. Ander[illegible] (Aus) a 27'52"; 12. Acevedo (Col) a 29'05"; 20. Loro a 43' 28"; 78. Leali a [illegible]07".

Tonon a Annecy sempre in coma

Carlo Tonon

ANNECY — *Le condizioni di Carlo Tonon, il ciclista veneto caduto mercoledì [illegible] Tour, sono sempre molto gravi. Il sentimovenne corridore trevigiano della Carrera Inoxpran [illegible] tuttora in stato [illegible] e [illegible] sue condizioni sono giudicate stazionarie dai medici dell'ospedale di Annecy, dove Tonon [illegible] ricoverato nel reparto [illegible] rianimazione e [illegible]ne sottoposto a terapia intensiva. [illegible] direttore sportivo della squadra Davide Boifava [illegible] è [illegible] all'ospedale con [illegible] medico dr. Branucci ed [illegible] riferito che Tonon ha riportato la frattura della base cranica e [illegible] ha ancora ripreso conoscenza. [illegible] in arrivo la moglie [illegible] corridore, Carmen Menegaldo, ex ciclista anche lei.*

Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che non è previsto [illegible] il momento alcun intervento neuro-chirurgico in attesa [illegible] un nuovo [illegible] approfondito. I responsabili della squadra Carrera Inoxpran stanno comunque esaminando la possibilità di trasferire lo sfortunato [illegible] a Lione, dove esiste un centro maggiormente attrezzato per un [illegible] intervento chirurgico.

Andranno chiarite anche le responsabilità dell'incidente, poiché appare incredibile che in uno [illegible] importante e organizzato con cura come [illegible] genere avviene [illegible] Tour dei ciclofurtisti elvetici [illegible] ripreso la strada quando la [illegible] era ancora completamente transitata.

P. S.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mussa Ivaldi
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni [illegible]
[illegible] Paolo Palmeri

Stabilimenti tipografici: La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco: G E C S p A via Taurinia 19/21 Torino
Stampa in rotocalco: G I S S p A Duino Aurisina (Ts) Cordina

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1975

CERTIFICATO N. 000 DEL 29-12-1983

Mancano 8 giorni all'Olimpiade

Nebiolo tenta per Seul 1988

ROMA — *«Il segreto per [illegible] buona riuscita [illegible] un'Olimpiade è tutto nella scelta della sede»*: lo ha dichiarato Primo Nebiolo, presidente delle Federazioni olimpiche estive e della Federazione internazionale [illegible] atletica leggera, prima di partire da Fiumicino per Los Angeles.

«Scegliendo [illegible] città californiana, il rischio del boicottaggio esisteva [illegible] stesso modo Seul, sede dei prossimi Giochi, a soli 40 km dalla Corea del Nord, e tuttora in regime di armistizio, non può certo [illegible] considerata [illegible] sede tranquilla. Durante il mio viaggio a Praga con Samaranch, per [illegible] di convincere i polacchi socialisti a recedere dal [illegible] proposito, abbiamo sentito durissime critiche a Seul [illegible] parte dei rappresentanti di Laos, Vietnam e Corea del Nord».

Nebiolo a Los Angeles farà parte anche dell'apposito comitato di supervisione composto dal presidente del Cio, Samaranch, dai vicepresidenti Girandoux, Biperco e Kumar, dal presidente dell'associazione dei comitati olimpici Rana, dal sindaco di Los Angeles Bradley e dai responsabili dei servizi di sicurezza.

«Ci incontreremo quotidianamente per discutere tutti i dati del giorno precedente e per mettere a punto i dettagli per il successivo. Attenzione particolare — ha detto ancora Nebiolo — *riserveremo ai problemi della sicurezza, visto che i Paesi orientali ne hanno fatto il pretesto per non partecipare».*

Il basket azzurro ko con l'Australia

TORONTO — Nella terza giornata [illegible] torneo preolimpico canadese, l'Australia ha battuto l'Italia per 97-89 (42-51).

La sconfitta della squadra di Gamba, che segue a quella con la Jugoslavia, è giunta inaspettata. Tuttavia [illegible] azzurri hanno disputato una buona partita, specialmente nel primo tempo quando con 12 punti di vantaggio e [illegible] una netta superiorità nel gioco collettivo e nei rimbalzi, sembrava che avessero chiuso la partita.

La reazione australiana, alcune decisioni arbitrali ed [illegible] calo [illegible] rendimento degli azzurri, hanno invece capovolto il risultato. Tra gli italiani da rilevare le prove di Villalta (20 punti), Riva (13) e Magnifi[illegible]. Tra gli australiani in evidenza Smith (22) e Sengstock (23).

Ora gli azzurri affronteranno di nuovo l'Australia per il 3° posto mentre per il 1° saranno di fronte Jugoslavia e Canada.

Brasile in forze

[illegible] DE JANEIRO — Il Brasile parteciperà ai Giochi con 152 atleti (il più numeroso contingente [illegible] schierato [illegible] Olimpiadi), che gareggeranno in sedici discipline. [illegible] 152, 130 [illegible] uomini e 22 donne.

Le maggiori speranze [illegible] brasiliani sono legate nel nuoto all'ex primatista mondiale dei [illegible] misti, Riccardo Prado; nell'atletica leggera [illegible] mezzofondista Joaquim Cruz e alle squadre di pallavolo, calcio e pallacanestro. Nel calcio scenderà in campo l'Internazionale [illegible] Porto Alegre, l'ex squadra [illegible] Falcao, [illegible] in [illegible] al posto [illegible] una selezione [illegible] migliori elementi.

FORMULA 1 — Il costruttore inglese [illegible] intende disertare il G. P. d'Inghilterra

La Tyrrell vuol correre ancora

Chiesta la sospensione [illegible] provvedimento in attesa del giudizio [illegible] tribunale Fia - In caso contrario si appellerà alla normale giustizia inglese in difesa del lavoro [illegible] 46 dipendenti che resterebbero disoccupati

DAL NOSTRO INVIATO

BRANDS HATCH — *Il «caso Tyrrell» si ingrossa e rischia [illegible] inquietare [illegible] Formu[illegible] 1 in [illegible] nuova pericolosa crisi. Ben lontano dall'arrendersi alla decisione del comitato esecutivo che lo ha escluso dal campionato mondiale, il costruttore britannico sta facendo di tutto per gareggiare domenica nel Gran Premio di Inghilterra. Per ottenere questo scopo Ken Tyrrell ieri ha passato la giornata dai propri avvocati. La [illegible] intenzione [illegible] quella di ricorrere alla magistratura ordinaria, al tribunale del lavoro. Sostiene che [illegible] sentenza [illegible] [illegible] gettato sul lastrico i 46 lavoratori della scuderia che potrebbero rimanere senza lavoro.*

Tyrrell chiede almeno che il provvedimento [illegible] sospeso, in attesa del giudizio [illegible] tribunale [illegible] Fia cui ha presentato immediatamente appello e che potrebbe discutere il problema [illegible] ottobre. [illegible] la sua tesi [illegible] verrà accettata il titolare del team colpito chiederà al giudice delle [illegible] di obbligare gli organizzatori [illegible] imporre la presenza in pista delle sue due monoposto guidate [illegible] [illegible] Bellof e dallo svedese Johansson, quest'ultima [illegible] sostituzione [illegible] Brandle, ancora infortunato dopo l'incidente [illegible]as.

Non è escluso che questa richiesta venga accolta. Tyrrell ha infatti approfittato, in questo momento particolarmente critico, di trovarsi in Inghilterra dove una [illegible] protesta potrebbe essere ascoltata più che in un altro Paese. Ma, se la magistratura costringerà i dirigenti [illegible] Brands Hatch ad inserire nel loro Gran Premio le due vetture squalificate, la crisi potrebbe precipitare in maniera ancora più grave. Se il Rac, l'automobile club, per mezzo di uno dei suoi portavoce, Peter Cooper, ha fatto sapere che si [illegible] inchinerà [illegible] una eventuale decisione del giudice in questo senso («Siamo cittadini inglesi — ha affermato — dobbiamo rispettare [illegible] legge»), non altrettanto disponibile si è dichiarata la federazione internazionale.

«Qualora fossero [illegible] in pista le macchine di Tyrrell — *hanno riposto ufficialmente i dirigenti della Fia* — *toglieremmo la validità mondiale alla [illegible] Questa minaccia ha provocato [illegible] reazione negativa da parte di alcune squadre. «Nel caso che il Gran Premio d'Inghilterra non [illegible] valido per il campionato non parteciperemo alla corsa», hanno detto alcuni team-manager.*

Una reazione a catena difficile da fermare e, soprattutto, [illegible] prospettive molto pesanti per la Formula 1. Nell'ambiente [illegible] sono tutti più o meno concordi nel sostenere che Tyrrell, [illegible] di avere commesso parecchie infrazioni (queste le irregolarità rilevate dalla Fia: art. 5, paragrafo 4, proibizione di rifornimento durante la corsa; art. 14, par. 1 e 2: carburante non conforme ai regolamenti; art. 8, par. 9: le canalizzazioni della benzina devono essere costruite con collegamenti auto-otturanti di sicurezza; art. 6, par. 11: le stesse canalizzazioni debbono resistere ad una pressione e a una temperatura regolamentare; art. 4, par. 3: tutte le zavorre possono [illegible] sere utilizzate a condizione che siano fissate in maniera tale che per toglierle si usino degli attrezzi appositi), dovevo [illegible] punito.

Ma molti ritengono [illegible] la pena sia stata eccessiva. La Fia [illegible] intervenire, bloccare le irregolarità, ma poteva anche prendere provvedimenti meno clamorosi. Il regolamento in questi casi prevede una condanna minima e [illegible] massima che è la squalifica a vita. Vista la delicatezza della situazione, pur essendo giusto il voler dare un esempio, il potere salire per gradi [illegible] ammonire seriamente Tyrrell. Annullare tutti i punteggi e i risultati conseguiti nella stagione è una forzatura [illegible] ammenda forse sarebbero bastati per costringere il «boscaiolo» a rispettare i regolamenti.

Cristiano Chiavegato

La Tyrrell oggi in pista

BRANDS HATCH — Ken Tyrrell ha ottenuto il permesso di partecipare oggi alla prima sessione di prove del Gran Premio d'Inghilterra con una ingiunzione di una corte civile e britannica.

La decisione del tribunale civile inglese è in completo contrasto con quella delle autorità sportive della Fisa.

Ken Tyrrell dovrà recarsi nuovamente davanti al tri[illegible] civile oggi alle 14 per ottenere il permesso per poter scendere in pista domani per le prove e domenica per la gara.

Le date del 1985

PARIGI — Il comitato esecutivo della Fisa ha anche esaminato, nella sua riunione di mercoledì, il progetto del calendario di F. 1 che però diventerà definitivo solta[illegible] nel prossimo [illegible] quando il comitato esecutivo si riunirà ancora. Le [illegible] corse del 1985 sono par ora le seguenti:

3 Febbraio: Brasile
31 Marzo: Dallas
21 Aprile: Portogallo
5 Maggio: S. Marino
19 Maggio: Monaco
2 Giugno: Belgio (Spa)
16 Giugno: Montreal
23 Giugno: Detroit
7 Luglio: Francia (Paul Ricard)
20 Luglio: Inghilterra (Silverstone)
4 Agosto: Rfg (Nuerburgring)
18 Agosto: Austria
25 Agosto: Olanda
1 Settembre: Italia
22 Settembre: Europa (due candidati: Brands Hatch e Roma)
6 Ottobre: Africa del Sud

Scioperi e burocrazia condizionano le prove

Le Renault [illegible] bloccate a Gatwick - Ferrari, ultimo appello

[illegible] NOSTRO INVIATO

[illegible] [illegible] — Si parla purtroppo molto di politica e [illegible] corse in Formula 1. Il problema Tyrrell può condizionare le prove [illegible] prendono il via oggi dalle [illegible] alle 11,30 e il primo turno [illegible] qualificazione in programma [illegible] 15 alle [illegible] (14-16 [illegible] [illegible] ci sono altri guai [illegible] risolvere. [illegible] sera le vetture della Renault (quasi tutte le squadre continentali [illegible] state costrette a spedire macchine e materiale per aereo per lo sciopero dei traghetti) erano ancora ferme all'aeroporto [illegible] Gatwick per questioni burocratiche. [illegible] non arriveranno in tempo [illegible] anche questa un guaio da risolvere. Molte squadre sono giunte con mezzi [illegible] fortuna, [illegible]ano i [illegible] «van» che seguono la maggioranza dei team in tutta l'Europa. [illegible] Ferrari ha ricevuto un aiuto dalla Williams che ha [illegible] a disposizione della scuderia modenese [illegible] sua attrezzature per poter lavorare tranquillamente.

In mezzo a tutta questa confusione si rie[illegible] però [illegible] intravedere qualche barlume [illegible] tecnica e [illegible] agonismo. Alcune monoposto sono apparse modificate, visto che [illegible] le lor[illegible] sui circuiti veloci e permanenti dove il caldo [illegible] dovrebbe [illegible] più un grosso inconveniente e l'aerodinamica torna ad avere un'importanza fondamentale.

La Ferrari ha portato a Brands Hatch due vetture diverse per ogni pilota. Una tradizionale, [illegible] [illegible] «pance» laterali allungate [illegible] soluzioni [illegible] [illegible]nto per il motore profondamente cambiate. I radiatori laterali sono stati sostituiti da radiatori inclinati in posizione frontale. Si proveranno le due soluzioni e verrà scelta la migliore.

La [illegible] ha quattro monoposto nuove, con passo allungato, aerodinamica diversa, impianti di raffreddamento modificati. Ora [illegible] nuova Harrows; l'Alfa Romeo potrebbe utilizzare il comando elettronico dell'iniezio[illegible] la Brabham [illegible] in edizione velocistica. In[illegible] al di là [illegible] polemiche, c'è sempre un po' [illegible] sport che si spera possa anche prendere il sopravvento. Il motivo dominante di questa gara è ovviamente la rincorsa a Prost in vetta alla classifica iridata. La McLaren, dominatrice [illegible] tutta la prima parte della stagione, è la scuderia da battere. Ci proveranno la Brabham, [illegible] Lotus, qui sempre perfettamente a punto, la Williams ed anche [illegible] Ferrari. Per la scuderia di Maranello questo è [illegible] delle ultime possibilità per agganciare i rivali in vetta alla graduatoria. Una nuova sconfitta potrebbe pregiudicare l'andamento del campionato. Una specie di tutto per tutto che gli uomini [illegible] squadra italiana stanno affrontando [illegible] massimo impegno. Vedremo però se ci [illegible] anche i risultati.

e. ch.

La notturna di Vinovo

VINOVO — Quart'ultima notturna di trotto sulla pista torinese. Prova di centro il Premio Provincia di Vercelli dotato di 12 milioni di lire sulla distanza di 2100 metri.

Inizio ore 20,45. I favoriti: Pr. Varallo; Bantibet, Bestbet; Fr. Rimella; Beltara; Calarosa; Pr. Santhià; Banzairo, Brancetto; Pr. Biella; Cruzeiro, Cabreuva; Pr. Provincia di Vercelli; Agapal, Brandywine; Pr. Viverone; Cafaal, Liodoro; Pr. Trino; Dagherman, Davidica El.

Oggi in TV

RAI 2

Ciclismo — Ore 18,30-19,15: Tour de France, tappa Crans Montana-Villefranche en Beaujolais.

NOTIZIE FLASH

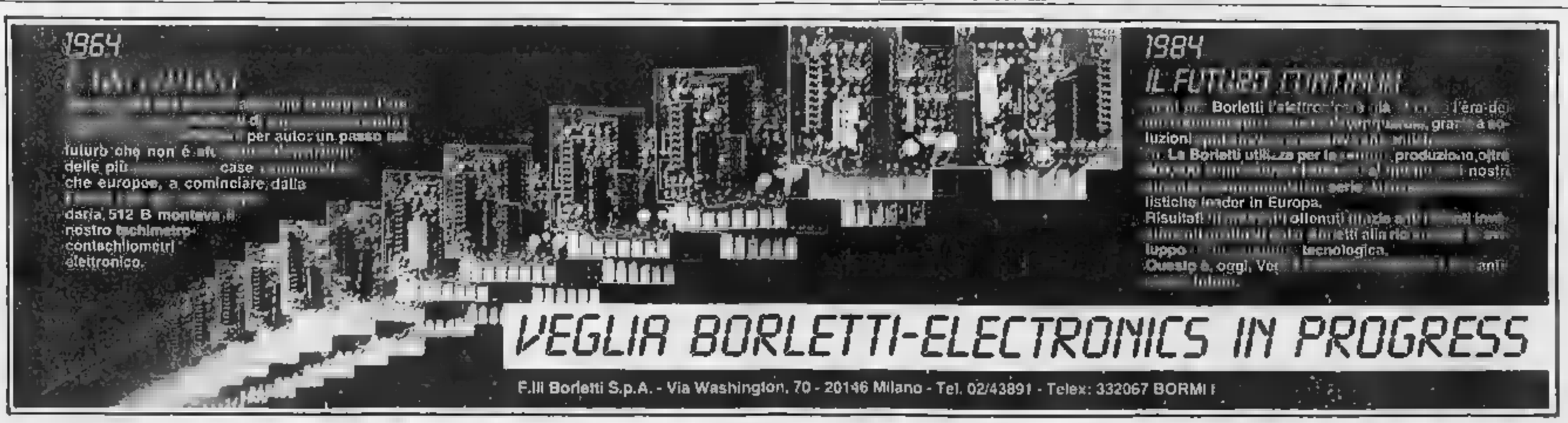
• [illegible] Federation Cup di tennis, la Coppa Davis al femminile, a San Paolo l'Italia battendo 2-1 l'Austria si è qualificata per i quarti di finale dove affronterà gli Stati Uniti. Cecchini-Poeti 2-6, 6-4, 6-2; Reggi-Huber 6-2, 5-7, 6-4; doppio perso per rinuncia.

• A St-Vincent si disputa stasera (palasport ore 21) una riunione pugilistica per dilettanti imperniata sul confronto tra i pesi piuma Contorno e Frigerio.

• Nella Coppa De Gales di tennis under 21, a Playa de Arc (Spagna) l'Italia ha battuto l'Olanda 2-1 ed incontrerà la Spagna vittoriosa sull'Austria per 4-1. La vincente si qualificherà per la fase finale di Vichy.

• Il Basket Brescia, serie A2, ancora senza sponsor, è la prima squadra ad esserni radunata agli ordini dell'allenatore [illegible] Taurisano.

le nostre linee per la tua [illegible]tate
090 7775
centro prenotazioni
Napoli·Ustica·Palermo
Anzio·Ischia·Napoli
Maratea·Isole Eolie
Napoli·Capri·Ischia
Napoli·Isole Eolie
Anzio·Ponza
Aliscafi [illegible]



ENTRO IL 31 LUGLIO

Sulla strada più vantaggiosa

FINO A 3.500.000 DI RISPARMIO

sugli interessi: ecco perché conviene acquistare entro il 31 luglio un modello della gamma Renault.*

Renault 9: 1100, 1400 e Diesel 1600

Renault 11: 1100, 1400, Turbo 1400 e Diesel 1600

Renault 5: 850, 950, 1100, 1400 e Alpine Turbo

In particolare per i modelli Renault 5, Renault 9 e Renault 11:

ANTICIPO ZERO LIRE

- prima rata anche dopo 3 mesi dalla consegna
- anche senza cambiali e senza iscrizione ipoteca.

(Salvo approvazione della Finanziaria)

Esempi:

Renault 5 Le Car (versione base) con rate mensili da 230.000 LIRE	Renault 9 TC o Renault 11TC con rate mensili da 290.000 LIRE

(Prezzi in vigore in data 1° luglio 1984)

E se acquistate in contanti — interessanti riduzioni sul prezzo — valutazione dell'usato superiore alle quotazioni di mercato.

È un'iniziativa dei Concessionari Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

*Esempio su Fuego Turbo Diesel

*L'offerta non è cumulabile con altre promozioni ed è valida per vetture da immatricolarsi entro il 31 luglio e disponibili in Concessionaria.

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche sinistrate massima valutazione corso Tortona 9, tel. 871.843.

CAMPER Volkswagen Joker Westfalia 2000 benzina 1981 pochi km vera occasione Concessionaria Rinaldi vende, corso Francia 282. Tel. 715.696.

CON SOLO 279.000 MENSILI
Audi 100 Diesel anno 81 metallizzato, accessoriata, vende Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

CON SOLO 147.000 MENSILI
Fiesta 900 lusso anno 79 unico proprietario, bella, vende Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

CON SOLO 166.000 MENSILI
127 CL anno 80 amaranto, meccanica in ordine, vende Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

CON SOLO 183.000 MENSILI
Ritmo 65 L anno 80 rossa, meccanica in ottimo stato vende Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

DELTA LX colore grigio quarz metallizzato, unico proprietario, garanzia, super accessoriata. Automotor via Casalini 46 tel. 50.58.58 aperto anche il sabato.

FIAT 127 nuova/lusso colori sport e top di ogni età tutte garantite corso Regina Margherita 270. Tel. 751.564.

FIAT 132 2000 benzina 1979 blu nella ottime condizioni e L. 3 milioni 400 mila Fiorauto corso Francia 262. Tel. 715.690.

GOLF Cabriolet GLI 1982 GTI lucidatale. 8 mesi GTI tetto apribile 1980 perfetto Autotorto via M. Cristina 147.

MASERATI biturbo marrone metallizzato anno 1983 garanzia 12 mesi e Lancar corso Regina 270, tel. 751[redacted]

MERCEDES 240 GD fuoristrada 15 mesi perfetta privato vende. Tel. 011 910.8100 ufficio 011 912.961 abitazione.

MERCEDES 300 TD turbo diesel 1981 verde metallizzato tetto apribile vetri elettrici pochi chilometri unicoproprietario vende in garanzia Fiorauto corso Turati 13.

PORSCHE TURBO
semestrale tetto apribile km 10.000 dimostrabili colore nero veramente perfetta ancora con garanzia originale. Cedesi anche in leasing con fattura. Francar, corso V. Emanuele 208, tel. 758.282.

PORSCHE 924 Silver 1981 pochi km perfette condizioni unicoproprietario, vende Fiorauto corso Turati 13.

[redacted] DIESEL
consegne sollecite
alte valutazioni [redacted]
Commissionario Lancia
AUTOSTATUTO
Via Cerona 2
TEL. 472.710

RANGE ROVER 4 porte bianco 1983 km 6 mila radio vetri elettrici aria condizionata unicoproprietario garanzia totale vende Fiorauto corso Turati 13.

RENAULT 5 verde metallizzato unico proprietario, anno 81, garanzia. Automotor via Casalini 46. Tel. 50.58.58 aperto anche il sabato.

ROVER 2.4 S Turbo [redacted] Silver 1982 [redacted] vetri elettrici pochi km garanzia totale vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13.

SAAB turbo 3 porte nero 1982 unicoproprietario antifurto impianto stereo pochi km garanzia totale vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13.

SAAB Turbo 4 porte nero 1983 tetto apribile aria condizionata autoradio pochi chilometri garanzia totale vende Fiorauto corso Turati 13.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Dyane, Bmw C so Raffaello 3, tel. 658.001.

SUBARU 4 x 4 come nuova garanzia accessori stato Lancar corso Regina Margherita 270, tel. 751.566.

TURBO BERLINE
Audi 200 turbo semestrale - Volvo 240 turbo 8 mesi - Saab 3 porte 8 mesi - Saab 3 porte 5 mesi - tutte con aria condizionata garanzia totale «Europeison» Francar, corso V. Emanuele 208, tel. 758.282.

URGENTEMENTE compro qualsiasi autovettura media cilindrata anche ipotecata. Autoclinica, via Madama Cristina 83.

VENDO Regata 100 S, mesi 8, metallizzata accessori. Tel. 587.4200.

VOLKSWAGEN Jetta 1300, anno 80, grigio metallizzato, super accessoriato Automotor via Casalini 46. Tel. 50.58.58 aperto anche il sabato.

VOLVO 760 GLE turbo diesel tetto apribile grigio metallizzato interno pelle, 8 mesi. Ainardauto via M. Cristina 143.

131 Super, condizionatore d'aria, servo-sterzo, unico proprietario, anno 81, permutiamo e dilazioniamo pagamento. Automotor via Casalini 46, tel. 50.58.58 aperto anche il sabato.

16 Motocicli

APPROFITTATE prezzi vantaggiosi campagna Piaggio scooters vespa. Concessionaria Borgonetto via Cernaia 2.

KAWASAKY 750 TURBO
2 mesi di vita assolutamente nuova risparmio circa L. 3 milioni Francar, corso V. Emanuele 208, tel. 758.282.

18 Acquisto alloggi

A. VILLA in zona panoramica acquista (collina Torino o prima cintura riservatezza contanti. Tel. 761.443.

ACQUISTASI in Torino 3 interi stabili in blocco. Tel. 858.5450.

ACQUISTASI libero mono/bilocale anche mansardato purché centrale. Pagamento immediato. Tel. 887.834.

ACQUISTASI libero subito 2 camere e tinello qualsiasi zona Torino ammesso spesa L. 63 milioni. Tel. 537.409.

ACQUISTO in contanti alloggio libero 3 camere cucina in Torino. Tel. 596.4106.

ALLOGGETTO camera cucina servizi libero Barriera Milano e dintorni compro per contanti. Tel. 481.114.

ALLOGGIO in Torino zona servita decorosa cerca professionista definizione per contanti. Tel. 762.442.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville Casalis in Torino Casamercato Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 011 5586, c. 14 d'Azeglio 23 - Torino.

CASETTA acquisto cintura Torino con terreno libero indipendente spesa limite L. 85 milioni. Tel. 539.181.

COMPRO libero 1-2 camere tinello cucinino zone semicentrali, solo se prezzo veramente onesto. Tel. 502.383.

SOLO da privati acquisto 2 alloggi in ogni signorili in Torino, uno di mq 100 Fel. Bomo 50. Tel. 606.996.

VILLA a Pianezza Alpignano o immediate vicinanze abbonamento libera pagamento veloce. Tel. 473.0118.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASALEGNO 837.8444 via Cambie (Barriera Milano) camera cucina servizio L. 9 milioni 600 mila mutuo.

A.A.A. CASALEGNO 838.8444 libero corso Regina Margherita 2 camere cucinotto bagno cantina L. 62 milioni.

A.A. Fidelcase 506.508 libero affare unico Moncalieri corso Roma signorile 1970 camera cucina abitabile ingresso servizi cantina mq 50 L. 34 milioni.

A.A. LIQUIDIAMO per fine frazionamento zona Madonna Campagna 3 camere tinello cucinino bagno [redacted]

A.A. LIQUIDIAMO per fine frazionamento zona S. Salvario 3 camere cucina prezzo affare. Lux Casa 544.100.

A La Loggia cellibatissimo in stabile signorile alloggio 3 camere cucina bagno box mutuo. Tel. 0171 724.04.

ABICASE A libero adiacente corso Tassoni recente alloggio 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 75 milioni. Tel. 510.933.

ABICASE B libero via Principi d'Acaja signorile recente piano alto salone 3 camere cucina biservizi biingressi cantina solo box auto. Tel. 510.933.

ABICASE C libero corso Brunelleschi panoramico mai abitato salone 3 camere cucina biservizi biingressi ampie mansarde box 2 auto. Tel. 544.070.

AFFAIRE 518.986 vende libero corso Grosseto angolo via Saracena 2 camere cucinetta termo bagno L. 50 milioni.

AFFAIRE 518.986 vende libero stabile 1970 Centro Europa via Rubino soggiorno 2 camere cucinotta termo bagno.

AFFAIRE 518.986 libero in buono stabile corso Trapani 2 camere tinello cucinino termo bagno. Facilitazioni.

AFFAIRE 518.986 libero B. Paolo presso corso Rosselli stabile signorile salone 2 camere cucina biservizi.

ALLA Sai 510.077 vendesi in Carignano Piemonte nuovi alloggi 2/4/5 vani dilazioni dirette con impresario Iva 2% sabato e domenica ufficio in loco.

ALLOGGI varie dimensioni in casa libera completamente ristrutturata via Principe Tommaso 14, impresa vende direttamente Iva 2%. Personale sul posto sabato tutto il giorno. Per informazioni tel. ore ufficio 839.1981.

ALPIGNANO privato vende 2 camere tinello cucinino e servizi prezzo affare. Tel. 308.0073 serali.

CAMBIANO libero recente 2 camere tinello cucinino servizi ottima cantina mutuo. G. R. L'Immobiliare 320.524.

CAMERA e servizi, termo, libera zona Teatro ottima per studio professionale vendo L. 15 milioni. Tel. 0184 44.329.

CASABIANCA libero corso Novara centrale cucina servizio piano 3° L. 19 milioni pagamento rateale. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero recente Cascine Vica 2 camere tinello cucinino servizi L. 59 milioni vendo box. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi L. 57 milioni, pagamento rateale. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona piazza Chiesa della Salute camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni. Tel. 531.310.

CASAMERCATO A 5586 libero corso Sommeiller tuttifresco 3 camere cucina servizi. Prezzo trattabile ottima zona. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 5586 liberi 1-2-3-4 camere stabili case termoautonomi in centro. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero piazza Madama Cristina (S. Salvario) salone 4 camere cucina 2 servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Bonfante (Mirafiori) 2 camere cucina servizi parco giochi condominiale. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Vercelli completamente ristrutturato camera tinello servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero piazza Vittorio (Borgata Vittoria) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Campiglia (Borgo Vittoria) 2 camere cucina servizi. Riscaldamento. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Sette Comuni (Lingotto) camera tinello cucinino servizi. Prezzo ottimo rateazione.

CASAMERCATO 5586 libero via Mirafiori salone 2 camere cucina doppi servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero Moncalvo via XXV Aprile camera tinello cucinino servizi. Signorile. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cortemilia 2 camere cucina servizi posto auto. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero Chieri via Sciara camera cucina angolo cottura servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Turati 3 camere cucina servizi. Signorile, tutto nuovo. Ottimo prezzo rateale.

CASAMERCATO 5586 libero via Castelgomberto (Mirafiori) camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Madama Cristina 2 camere cucina servizi. Anche uso ufficio. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cortemilia (Nizza) 2 camere tinello cucinino servizi ottima posizione. Prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Cherubini (Barriera Milano) soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASETTA libera Pianino isolabile nuova a nuovo su 2 piani, salone 2 grandi camere tinello cucinotta doppi servizi porticato terreno mq 600 termo giardino accessorio L. 100 milioni. Fatta & Bertinetto 741.2874.

CENTRO CASA 513.831 via Isernia 2 adiacente corso Potenza recenti 3-3-4 camere cucina bagno giardino gioco bimbi stato di vendita con Iva al 2%.

CENTRO CASA 513.831 Vittorio presso c. Montecucco 20 signorili spaziosi 1-2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

CENTRO CASA 513.831 corso Francia 77 Collegno recenti spaziosi 3 camere tinello cucinino bagno da L. 64 milioni.

CENTRO CASA 513.831 via Cossa camera cucina ingresso bagno balconi buon investimento a soli L. 20 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero subito c. Racconigi luminoso salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero piede-terre via B. Pio V 31 cameretta ingresso bagno L. 30 milioni dilazionati.

CIT TURIN ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 63 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

COLLINARE
In Torino privato vende in blocco e frazionata splendida palazzina di 4 appartamenti con riscaldamento singolo e giardino. Tel. 658.542 - 650.8784.

EDILCASE vende in stabile d'epoca in centro appartamento libero di circa 200 mq. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in Rivoli presso Ospedale nuovo in stabile di nuova costruzione 1984 appartamento libero di salone 2 camere cucina biservizi box auto. Agevolazioni di pagamento. Per informazioni tel. 548.154.

EDILCASE vende adiacenze piazza Crispi stabile case appartamenti 2/3 camere a partire da L. 11 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. 548.154.

EDILCASE vende corso Spezia camere cucina bagno L. 20 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in centro - corso Turati libero in stabile signorile appartamento / ufficio mq 136 circa dotato di doppio ingresso doppio ascensore doppia servitù. Tel. 548.154.

EDILCASE vende [redacted] Camburzano (Campidoglio) appartamento libero di 2 camere cucina bagno adatto anche uso ufficio. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende libero zona Mirafiori in casa recente appartamento composto di 4 camere cucina bagno ripostiglio L. 75 milioni. Facilitazioni di pagamento. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in Strada D'Harcourt in bella posizione soleggiata appartamenti di salone 3 camere cucina doppi servizi box. a L. 140 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in Collegno in stabile dotato di termo e ascensore appartamento di 2 camere, tinello, cucinino e bagno piano alto ampie dilazioni di pagamento libero al saldo. Tel. 548.154.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Centro, ingresso camera cucina bagno. Ottimo stato L. 27 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina (Campidoglio) 2 camere cucina servizio. Box L. 52 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero recente adiacente corso Potenza 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi (mq 80) L. 72 milioni.

GABETTI 5767 vende Borgo Barriera Milano via Lauro Rossi camera cucina bagno ristrutturato L. 25 milioni.

GABETTI 5767 vende adiacente largo Orbassano recente 3° piano camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

GABETTI 5767 vende Venchighetta via Osasio appartamento di camera tinello cucinino bagno da L. 32 milioni.

[redacted] del Prione corso Casale 3 appartamenti di camera cucina servizi da L. 10 milioni a L. 15 milioni valenza abbienti.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Ferrucci via Avigliana spazioso 4 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5767 vende centralissimo via Lagrange n. 20 2 camere cucina servizi ottimo investimento.

GABETTI 5767 vende tipo a centralissimo via San Tommaso stabile d'epoca 2 camere cucina bagno ultimo piano.

GABETTI 5767 vende libero zona Aurora corso Vigevano 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 54 milioni.

GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Carducci via Sisifarde ristrutturato camera cucinotta bagno.

GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Vico salone 2 camere cucina 2 bagni adatto anche uso ufficio studio.

GABETTI 5767 vende Lungodora Firenze piano alto termo ascensore 3 camere cucina bagno cantina L. 42 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Campidoglio corso Potenza soggiorno 2 camere cucina biservizi giardino condominiale.

GABETTI 5767 vende libero Borgata Vittoria via Roccavione camera tinello cucinino bagno cantina L. 31 milioni.

GABETTI 5767 vende libero corso Francia casa d'epoca salone 3 camere cucina bagno anche uso ufficio mutuo.

GABETTI 5767 vende libero corso Regina attraente corso Trapani 2 camere cucina servizio termo L. 38 milioni.

[redacted] via Giovanni Miero recente 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 53 milioni Gabetti 5767.

IMPRESA DE-GA ponte garantisce oggi a condizioni vantaggiose e Iva 2% F. vendiamo alloggi o 1/2 villette a schiera nel nuovo centro residenziale DE-GA sul corso Francia a Venganzale. Personale in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. ore ufficio 838.7981.

IMPRESA [redacted]
in Grugliasco centro alloggi edilizia convenzionata. Mutui agevolati. Metrature 88-100 mq. Tel. 740.749.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbastanza recenti termocentrale ottime prezzo dilazioni Casamercato 5560.

LIBERO corso Potenza stabile 2 camere cucina ingresso termo bagno L. 56 milioni dilazionando. Tel. 485.255.

LIBERO Madonna di Campagna camera cucina bagno. Minimo contanti e dilazioni. Tel. Immobilmercato 548.761.

LIBERO Parella 50 mq ingresso 2 vani bagno ideale ufficio pied-à-terre L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.

LIBERO B. Rita ingresso 2 camere cucinotta bagno termo ascensore L. 55 milioni ampie dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO via Aosta ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 72 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO 3° piano via Borsi camera tinello cucinino servizi cantina, 48 milioni trattabile. Telefonare 953.3036.

MIRAFIORI vendesi alto salone 4 camere 2 servizi cucinotta office box giardino e seminterrato. Tel. 650.3400.

MONOCAMERA libera mansardata 40 mq servizi stabile ristrutturato abitabilità L. 22 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

NONE via Turati libero in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante Gabetti 011.5767.

ORBASSANO nuovi signorili consegna settembre Iva 2% prezzi affare pagamento facilitato visite sabato e domenica via Volvera 73. Malcira 749.5089.

ORBASSANO via Del Mulino libero 2 camere e tinello cucinino servizi. Ottima zona. Mutuo Casamercato 5586.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 011.5586.

PIAZZA A. GRAF
libero privato vende signorile panoramico di 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 658.479 - 650.8784.

[redacted]
Impresa vende posizione centralissima villa a schiera 5-7 vani doppi servizi, box doppi, giardino privato. Tel. 640.361.

PORDENONE villa adiacente Orugliasco via Parri composta di mansardato box giardino. Casamercato 5586.

POZZO Strada alloggio recente 3 camere e servizi ottimo investimento. Stante vendo, tel. 548.559 - 548.534.

PRAM 504.352 libero corso Svizzera in stabile decoroso ingresso camera cucina servizi L. 18 milioni.

PRAM 504.352 libero B. Rita piano alto ingresso camera tinello cucinino servizio cantina L. 50 milioni.

PRAM 504.352 libero Casa Giardino signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box auto.

PRAM 504.018 libero zona centrale ingresso soggiorno camera cucina servizio termo ascensore L. 25 milioni.

PRAM 504.018 libero Crocetta ingresso camera cucina servizio cantina 60 mq Ira 36 milioni dilazioni.

PRAM 504.019 libero zona Parella ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 45 milioni.

PRAM 504.020 libero Cascine Vica corso Francia ingresso camera tinello cucinino servizio L. 40 milioni.

PRECOLLINA corso Moncalieri 221 trattiamo ultimi alloggi 5 camere servizi ampi liberi e occupati. Tel. 441.414.

RIVOLI libero in palazzina 4 vani cucina servizi riscaldamento autonomo posto auto. Telefonare 953.3858.

B. RITA vendesi spaziosa camera tinello cucinino servizi grande ingresso mq 80 L. 35 milioni. Tel. 650.3408.

B. RITA vendo piano attico camera cucina servizi grande terrazzo riscaldamento ascensore 76 milioni. Tel. 650.3808.

S. SALVARIO
libero privato vende splendido alloggio di 3 camere soggiorno tripli servizi ampio ingresso. Tel. 656.842 - 650.8784.

S. SALVARIO alloggio di camera tinello cucinino bagno terrazzo mq 25 libero cucinino recente Multiservice 441.414.

SETTIMO nuovi signorili pronti Iva 2% prezzi affare pagamento facilitato visite sabato e domenica via Fantina 37 Immobiliare via Leini Malcira 749.026.

TAIT G 500.891 zona corso Turati (Crocetta) 2 camere cucina abitabile ingresso bagno, termo ascensore, locale.

TAIT I 508.891 libero B. Rita (corso Sebastopoli) camera tinello cucinino ingresso servizio 2 aria.

TAIT L 508.891 libero angolo corso Duca (Valentino) adiacente camera cucina ingresso bagno in ottime condizioni.

TAIT M 508.891 libero camera tinello ascensore ingresso bagno 2 arie in corso Racconigi L. 24 milioni 400 mila.

UTIP 547.828 Barriera Milano presso corso Vercelli 2 camere cucina tinello bagno posto auto L. 28 milioni.

UTIP 547.828 libero signorile corso Appio Claudio salone 3 camere tinello cucina ottimo terrazzi posto auto.

UTIP 547.828 libero zona Oberr Madre in palazzina ristrutturata 3 camere cucina bagno L. 62 milioni.

UTIP 547.828 libero presso corso Unia via Spano 2 camere tinello cucinino termo bagno L. 82 milioni rateali.

UTIP 547.828 libero B. Rita via Casteno ben tenuto 4 camere cucina termo bagno eventuale box (ecitazioni).

UTIP 547.828 libero corso Potenza presso Largo Toscana soggiorno 2 camere tinello cucina termo bagno.

UTIP 547.828 zona Cibrario via La Chiusa vende 3 soffitte con abitabile adeguante mq 170 circa più biocale libero. Ottimo investimento L. 27 milioni 900 mila complessivi.

VENARIA Aman libero salone 3 camere cucina servizi signorile luminoso. Dilazioni. Casamercato 5586.

VILLA Bruino recente signorile libera prezzo interessante. Tel. 364.401 - 302.007.

VILLA Trana villaggio Pienca recente bella vendo prezzo interessante. Telefonare 364.401.

VILLETTA a schiera in Orbassano nuova costruzione mq 185 (inverna) box giardino dilazioni e mutuo. Tel. 650.3808.

VOLVERA libero 2 camere tinello servizi L. 47 milioni pagamento agevolato. Tel. 364.401.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostra spesa Lucilla Immobiliare ricerca alloggi e villette in Torino e cintura. Tel. 543.800.

CONIUGI pensionati pulitissimi cercano due camere cucina servizi oppure camera tinello. Tel. 483.583.

FAMIGLIA formata 3 persone adulte cercano camera tinello e servizi S. Paolo max 3 anni. Tel. 370.024 serali.

PROFESSIONISTA ricerca per propria clientela seriissima alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 548.830.

SOCIETA' fornisce ricerca in locazione come 1° casa alloggi vuoti o arredati qualsiasi dimensione. Tel. 644.763.

21 Offerte affitto

A.A. BORGOLASCO affitta o permuta con liquidazione al mare alloggio 2 camere più bagno giardino e garage. Tel. 0173 43.503.

A. ABBIAMO messa casa alloggi diverse dimensioni, per prossime spese. Telefonare 707.2747.

ABICASE affitta ufficio Piazza Arbarello signorile salone 4 vani servizi mq 150 L. 500 mila mensili. Tel. 510.933.

AFFITTASI camera tinello arredata per uso transitorio a persona sola e referenziata. Tel. 335.6452.

AFFITTASI ottime e mini alloggi arredati stesso stabile a referenziati uso pied-à-terre Gaidi, telefono 502.518.

AFFITTASI ufficio arredato mq 140 zona via Viberti L. 850 mila mensili. Tel. 749.53.30 (ufficio Luglio).

AFFITTIAMO in Torino alloggi arredati stesso stabile uso 1° casa L. 700-800 milioni. Tel. 749.187 - 752.964.

AFFITTO a privato spese signorile 2 camere cucina corso Moncalieri 248 mila Telefonare 393.515 mobilificio.

AFFITTO a privato spese bamere tinello bagno via Bisalta piano rialzato L. 80.000. Tel. Mobilificio tel. 393.515.

ARREDATI, sale riunioni, domiciliazione società, servizi segreteria nel complesso Commerciale Pier della Francesca di corso Svizzera 185, tel. 011 746.427.

CUMIANA, centro affittasi villa 2 piani arredata libera settembre giardino orto non residenti. Tel. 605.5048 ore pasti.

MIRAFIORI signorile 3 camere cucina giochi bimbi soc. gratis e referenziati L. 450 mila. Scrivere Publikompass 281 - 10100 Torino.

PRIVATO affitta Torino nord vuoto recente due camere servizi. Scrivere «Publikompass 5405 — 10100 Torino».

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex WP - DP. Ore 9-20, sab ore 9-12, tel. 537.6255.

UFFICIO zona corso Marconi composto 5 camere e servizi libero 1° agosto. Signorile. Tel. 548.534.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue imbiancature tappezzeria verniciature pavimenti riparazione alloggi lavori rapidi. Tel. 287.964.

33 Matrimoniali

SIGNORA divorziata 44enne snella, simpatica, affettuosa, con bimbo 10 anni, lavoro proprio sposerebbe affettuoso, onesto, avvenire fatto. Scrivere «Publikompass 0824» - 10100 Torino.

STENIE impiegato statale equilibrato cerca ragazza scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 0108 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR motori F.B. Suzuki canotti Lomac i primi nel rigore, i primi nel tradizionale qualità prezzo convenienza. Via Tunisi 60, tel. 396.178.

COLOMBO Motonautica occasioni a prezzi [redacted] di canotti, barche, motori con pagamenti rateali o leasing. Corso Unione 47 - Torino, tel. 484.713.

CRANCHI clipper 224 Volvo 200 Hp 1982 perfettissimo radio telefono tripo [redacted] neubco. Automar via Tunisi 60. tel. 396.178.

FUORIBORDO Glastron, motore Mercury 75 hp vendo, visibile Torino. Telefonare 726.445.

GLASTRON GSV 164 Omc 185 come nuovo 83 con carrello. Automar via Tunisi 60, tel. 396.178.

GOMMONE 5,00 Pilot cabin & 145 Volvo Penta trigo perfetto come nuovo Automar via Tunisi 60, tel. 396.178.

GOMMONE Bat mt 5 supergommato vendo L. 3 milioni. Tel. ore ufficio 707.1574.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. L. 6 milioni più 36 rate mensili da L. 330 mila Valle Po rustico indipendente 5 vani. Gasim 650.7857.

A.A.A.A.A. Bertovero Vicoforte ultimi alloggi villini con giardino disponibile a prezzi modestissimi oltre dinamica villeggiatura in zona panoramica tra verde e rose a 100 mt da tutte le comodità. Tel. 010.543 134 561.369.

A.A.A.A. ALMESE villino Casamercato 5586 formato da 2 camere salone cucina completamente arredato L. 74 milioni 500 mila dilazionabili in 60 rate mensili.

A.A.A.A. L. 48 milioni cascinale Casamercato 5586 completamente indipendente e abitabile formato da 6 camere servizi stalla magazzino box sulla 1700 mq di terreno circostante. Dilazioni fino a 120 rate mensili.

A.A.A.A. RUSTICO tutto indipendente ottima struttura cortile orto L. 22 milioni. Tel. 011 974.430 ore pasti.

A.A.A.A. 24 km da Torino Casamercato 5586 rustico abitabile composto di 4 camere cucina cortile privato e giardino a L. 25 milioni 500 mila anche senza anticipo.

A.A.A. CASALEGNO A 839.8444 contanti acquista cascine, ville, rustici, caschinali, in ogni zona (anche da riattare).

A. L. 2.500.000
Il Punto Immobiliare vende rustico di 4 vani con giardino servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Tel. 011 658.225 - 658.303.

A. VENEZIA
privata vende alloggetto libero arredato prezzi fine Sardegna. Tel. 041 52.783 oppure 0363 44.829.

A Lido Classe (Ravenna) direttamente magnifica spiaggia, vicino eccellente pineta, villette nuove pronta consegna, giardino privato, patio barbecue, posto auto, pagamenti agevolati, Iva 2%, disponibilità gratuita. Agenzia Rubboli Tel. 0544/939.543 - 939.414.

A Monaco l'affare che cercate, gite di 60 km per visitare minialloggi e mansarde da L. 18 milioni più mutuo. Condominio Bosattura. Tel. 233.622.

A Pinerolo collina casa ristrutturata 3 camere salone cucina doppi servizi riscaldamento mq 11 mila circa di terreno L. 130 milioni (si esaminano permute). Tel. 0121 724.04.

A Torre Pellice stupenda posizione struttura villa al tetto con mq 1200 terreno L. 80 milioni. Tel. 0121 799.58.

A 30 km da Torino rustico con mq 2000 terreno L. 36 milioni (minimo 10 milioni contanti). Tel. 0121 724.04.

AD Crissolo Valle Po mono-bi-trilocali da L. 19 milioni (minimo 2 milioni contanti). Tel. 0121 799.58.

ALBENGA
in complesso residenziale centrale nel verde piscine tennis posti auto
BI-TRILOCALI
signorili termo autonomi da
L. 2.500.000
mensili per 24 mesi senza interessi più mutuo agevolato al 14%
Tel. 0182 52.384 - 50.573 - 549.440

ANDORA fine mare villa prestigiosa 2000 mq giardino con piscina vista mare 2 saloni 5 camere cucina tripli servizi garage vendesi. Tel. 011 859.677.

BARDONECCHIA vendo libero signorile camera tinello servizi soffitta posto auto. Tel. 385.993.

BARDONECCHIA mini alloggio libero 4 posti letto costruzione signorile completo impianti Multiservice 441.414.

BORGIO Verezzi vendesi 2 camere cucina servizi terrazzi in palazzina recente tutto arredato. Tel. 650.3606.

BORGIO VEREZZI 100 mt mare alloggio 2 camere tinello servizi ampio giardino e balcone terrazzo L. 44 milioni più [redacted] mutuo. Tel. 010.644.267.

CASAMERCATO A 011 5586 compravende [redacted] cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASCINE RUSTICI
vende stalla, zona Langhe (Cuneo). Telefonare 0173 61.771 - 91.187 per appuntamento.

[redacted] abitazione vendo in Cravasco centro villeggiatura L. 13 milioni 600 mila. Tel. 0175 380.46.

CASETTA abitabile in Valle Varaita 6 vani posizione incantevole vendo a L. 7 milioni più dilazioni. Tel. 0121 82.00.

CASETTA abitabile vendo vicinanze Pesmine 2 vani ampi abitabili L. 24 milioni. Tel. 0121 712.74.

CASETTA indipendente Paesana vani 5 [redacted] splendida ottima posizione L. 8 milioni. Tel. 0175 75.267.

CASETTA rustica riattata da ultimare giardino recintabile vicinanze Revello vendo L. 16 milioni. Tel. 0121 71.821.

CASETTA rustica vendo a S. Martino Belga con acqua luce terreno L. 22 milioni. Tel. 0175 73.345 ore pasti.

CASETTA rustica indipendente 3000 mq terreno privato vende in valle Po L. 21 milioni. Tel. 0175 872.56 ore pasti.

CASETTA rustica con terreno vicinanze statale Frossasco - Cantalupa 5 vani per ricab cantina acqua luce L. 40 milioni. Tel. 0121 314.06 ore pasti.

CASTAGNITO vendo rustico 5 camere giardino L. 27 milioni trattabili. Tel. 0173 53.138.

CERIALE fronte mare libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno soffitta, box G. R. L'Immobiliare 320.524.

CERIALE pochi passi dal mare Delgate vende con pagamento personalizzati mini alloggi. Tel. 0182 931.293 Milano 539.7701 - 546.9084 Alessandria 443.829 Torino 200.1857 pomeriggio.

CERIALE vendesi villino 4 vani accessori mansarda giardino mq 400 L. 175 milioni. Tel. 720.1180 oppure 220.2210.

CERIALE villa unifamiliare più giardino in residence L. 40 milioni più L. 40 milioni pagabili in 5 anni, vendesi. Telefonare 010.644.267.

COAZZE bella posizione vendo alloggio tranquillo camera cucina servizio L. 14 milioni 500 mila. Tel. 937.7083.

CUMIANA borgata Rivera 4 belle casette abitabili L. 27 milioni cadauna vendo. Tel. 905.5705 - 905.3287.

DIANO Marina privato vende signorile monolocale arredato adiacente spiaggia L. 65 milioni compreso mutuo. Tel. fino 27-7 serali Ge. 010 350.520 visibile via S. Elmo 19/304 dal 28-7 al 10-8.

ENTROTERRA Albenga vendo investimento grande casa abitabile sopra seicolare olivato in collina, ma salubre, graduale longevità meravigliosa vista sulle colline, divisibile anche tre appartamenti su tre piani, due giardini, un terrazzo, prezzo elevato, stessa zona vendo vecchio rustico panoramico olivato non abitabile ricavabili 5-6 appartamenti. Tel. 0183 - 378.026.

GIAVENO borgata Varna privati soggiorno Aquila bella libera su 2 piani di 3 camere servizio Gabetti 5767.

GIAVENO centro 2/3 camere salone cucina servizi box, orto privato Iva 2%. G. R. L'Immobiliare 320.524 - 0121 322.10.

GR 01.382 Aosta 0165 43.741, Courmayeur Entreves monolocale arredato, terrazzo L. 52 milioni.

LOANO alloggio in residence salone cucinino 2 camere bagno giardino privato posto macchina nella mare L. 75 milioni. Tel. 011 833.434 831.251.

LOANO vendesi bilocali nuovi vista panoramica mare pagamenti agevolati. Tel. 019/67.58/72.

MEZZENILE (Calati) vendesi rustico da riattare con porzione di terreno richiesta modica. Tel. 0123 64.331.

MEZZENILE località Calati vendesi camere cucina solaio, piccolo orto. Tel. 0123 64.391.

MEZZENILE vendesi casa bifamiliare box ampio giardino termo. Tel. 0123 64.381.

MONDOVI' S. Michele indipendente 3 camere sala cucina giardino terrazzi L. 45 milioni. Tel. 019 644.430.

NEL Canavese vendo casetta di campagna con terreno. Tel. 0124 33.797.

OSPEDALETTI monolocali biblocali vista stupenda tutto nuovi vendesi. Tel. 010 501.875 solo mattino.

PESSINETTO vendesi cucina 2 camere, bagno, solaio e giardino. Tel. 0123 54.391.

PIETRA LIGURE libero appartamentino come nuovo termo autonomo vista mare L. 38 milioni più dilazioni, mutuo. Tel. 019 644.267.

PRAGELATO nuova costruzione posizione privilegiata soleggiata panoramica vendo mono bilocali dilazioni mutuo. Visite sabato domenica. Tel. 0121 81.076 - 0122 71.048.

PRAMOLLO (Val Germanasca) rustico camera cucina bagno stalla L. 20 milioni G. R. L'Immobiliare 320.524 - 0121 322.10.

PRIVATO vende Castello di Famolasco Bibiana con ampio terreno circostante. Tel. 0175 45.638 ore ufficio.

PRIVATO vende cascina 7 km Asti 7,5 giornate bel terreno irriguo vigneti acqua sorgente bella vista comodo servizi strada. Tel. 0141 958.176 - 294.217.

RIVAROLO vendo villino periferico con ampio terreno. Tel. 0124 35.707.

RUBIANA libero in villa bifamiliare 3 camere tinello cucinino servizi giardino L. 60 milioni G. R. L'Immobiliare 320.0431.

RUSTICO bifamiliare con 2000 mq terreno vendo L. 25 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 0124 312.01 - 312.08.

RUSTICO da riattare collina Alpese 4 camere stalla fienile strada abitabile luce acqua e terreno L. 18 milioni 700 mila. Tel. 0173 49.614.

S. SICARIO (Cesana) vendesi bilocale nuovo residence 10 lato Chaberton con doppi servizi, cantina e box. Tel. 010 511.760 ore pasti sul. 010 581.550 ore ufficio.

S. VINCENT in palazzina centrale soggiorno 2 camere bagno balcone L. 63 milioni più mutuo. Tel. «Principale transazioni immobiliari» 0166 61.770 anche festivi.

SANREMO adiacente Porta Sole libero 2 camere cucina bagno terrazzo. G. R. L'Immobiliare 011 320.524 - 0121 322.10.

SANREMO Ospedaletti vendo alloggi attici ville varie metrature proprietà permute. Tel. 0184 64.212 - 62.538.

SAN REMO
signorile appartamento a pochi metri da viale Imperatrice: salone, 3 camere, 2 bagni, cucina, camera a bagno di servizio, terrazzo panoramico. Antoniotta del Sinno tel. 011/540.488 - 642.658.

[redacted]
SUL MARE
a pochi metri dalla spiaggia
prendila con L. 8 milioni alloggi signorili riscaldamento indipendente piscina box posti auto. Mutuo disponi. Tel. 0173 30.486 - 49.674 / 0184 690.929

SANREMO via Dante vendo mini alloggio signorile mq 35 L. 55 milioni. Tel. 011 364.401 302.027.

SARDEGNA Budoni vendo 3 villette bivalli con parco al margine di una splendida pineta [redacted] 30 milioni cadauna dilazioni. Tel. 665.802.

SARDEGNA La Maddalena vendo alloggio in villetta 2 camere soggiorno [redacted] arredato 6 posti letto L. 60 [redacted]. Tel. 832.999.

SASSELLO (30 minuti macchina Albisola) rustico ristrutturato nel verde, molto terreno L. 20 milioni più L. 30 milioni mutuo. Tel. 010 291.591 ufficio 0185 67.868 festivi-serali.

SPOTORNO vende 30 mt mare trilocali e monolocali completamente ristrutturati termo autonomo balconi. Telefonare ore pasti 019 693.822.

ST-VINCENT vendiamo villino 3 vani, bagno, taverna, cantina. Nei dintorni (Emarese) villetta mq 100 più garage, tavernetta, [redacted] La Vallée tel. 0166 37.750, aperto la domenica.

ULZIO via Colomion in palazzina residenziale libero soggiorno camera servizi giardino box. Tel. (011) 447.3979.

VALLE d'Aosta Antey appartamenti varie dimensioni da L. 47 milioni 500 mila e mutuo. Immobiliare Aosta 0165 43.621.

VALLE d'Aosta Challand S. A. in palazzina in costruzione (dotata) compresi garage e cantina a partire da L. 84 milioni. Tel. «Principale transazioni immobiliari» 0166 517.76 anche festivi.

VENDESI casa in Villar Bagnolo, bella posizione, strada provinciale per Pinasca. Tel. 0121 3208.

VERRUA Savoia libero casale ristrutturato 10 camere bagno box giardino indipendente L. 70 milioni Gabetti 5767.

VILLA da ultimare 25 km Torino nel Canavese vendo o permuto con alloggio. Tel. 0124 31.201 ore ufficio.

VILLA d'epoca panoramica vendesi dintorni Castelnuovo Don Bosco 11 camere giardino. Tel. 011/809.845 ore 20.

VILLAGGIO Edelweiss Oulx Sauze. Impresa vende direttamente miniappartamenti composti da soggiorno, letto, cucinino, bagno, box, da L. 1 milione 350 mila mensili per 24 mesi senza interessi. Telefonare 0122 31.586.

VILLETTA in costruzione 4 camere servizi taverne mansarda vendo urgentemente Martiniana Po. Tel. 947.7901.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bellaria residence vicinissimo mare affitta appartamenti settimanalmente, minimo L. 125 mila. Tel. 0541 44.223.

ALBENGA/ZARM appartamenti centralissimi Albenga mare spiaggia box trilocali giardino residence «Il Ciono» 0182 543.200 - 510.36 - 535.31.

ABRUZZO affittasi settimanalmente appartamenti arredati, mare Silvi Pescara. Telefonare 0864 85.050.

AGOSTO Andora affittasi alloggio 4-5 posti letto. Tel. 011 324.407 ore negozio, 685.0220 serale.

AL mare disponiamo appartamenti liberi settimanali quindicinali mensili Mare, Cesenatico. Tel. 0547 86.046 - 85.213.

CAVAGNOLO con arredati fino alloggi villeggiatura mensile trimestrale eseguiti telefono Po-collina. Tel. 704.132 - 266.785.

CERIALE affittansi alloggi ammobiliati mese agosto e prima quindicina di settembre. Tel. 0182 90.400.

MARE affittiamo [redacted] mensili Rimini Misano tel. 0541 600.251. Pescara Montesilvano tel. 0541 903.044.

PIETRA Ligure affittasi appartamenti arredati stagione estiva e invernale anche settimanali. Tel. 019 612.453.

SALICE d'Ulzio monolocale 4 posti letto affittasi mese di agosto. Telefonare ufficio 0585.52.661.

TROPEA fronte mare affitto agosto, alloggio nuovo, 5 posti. Telefonare 011 606.1324 sera.

[redacted] 30 km affitto annuale rustico [redacted] adatto per weekend camera cameretta cucina bagno tel. 203.847.

VILLETTA Valtanera soggiorno salone servizi terrazzo mensile affittasi L. 800 mila. Tel. 0141 939.142.

ZONA [redacted] Mondovì collina rustici nitti arredati oltre 120.000 anche a mesi. Tel. 070.383 - 0174/40.105.

47 Alberghi, pensioni

A Cervia residence Odori. 0182 030.085 nuovo 200 mt mare inpno Lupcar soggiorni anche settimanali parcheggio.

ALASSIO hotel Rex camere servizi balcone giardino vicinissimo mare menu prezzi realo pranzo. Tel. 0182 40.044.

BORGHETTO S. Spirito Hotel Majestic sul mare disponibilità luglio e agosto. Tel. 0182 970.494.

CATTOLICA Hotel Cormoran, tel. 0541 951.102 951.287. Camere servizi privati, snack bar in piscina, piscina olimpionica, bampolino. Mezza pensione L. 28 mila, pensione completa L. 31 mila, bambini sino 12 anni gratis. Posti liberi agosto.

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro tel. 0541 962.253 vicinissimo mare camere servizi prezzi speciali interpellateci.

HOTEL Riviera Giulianova medio Adriatico direttamente sul mare, tutti confort, cucina particolarmente accurata, gestione proprietario. Tel. 085 862.926/21/22.

IDEA Marina pensione Sorriso al mare tranquilla accoglienza particolare conveniente. Tel. 0541 630.083.

ISCHIA isola dell'eterna giovinezza alberghi tutti confort, prezzi modici. Informazioni tipo pensione tel. 081 924.572 995.778 (Isa) 720.4701 Lapco Aneno.

PENSIONATO per anziani lungodegenti autosufficienti e non, ripari per convalescenti e invalidi camere 1-2 letti confort assistenza infermieristica. Montalto (At). Tel. 0141 440.52.

RICCIONE Hotel Roland - moderno - pensione - parcheggio - ascensore - eccezionale famiglie 22 mila/27 mila - informazioni, prenotazioni 0541 40.732.

RIMINI Hotel Apogeo, tel. 0541 84.552, vicinissimo mare, moderno, ogni confort, sala soggiorno, piscina, solarium, parcheggio custodito, luglio L. 25 mila - 30 mila complessive; agosto interpellateci.

RIMINI pensione Bella 50 metri mare, giardino, parcheggio, luglio L. 21 mila, agosto L. 26 mila 500. Tel. 0541 781.718.

SANREMO Hotel Residenziale «Neve» 1° categoria blocca tra condizionale affitti settimanali. Tel. 011 544.103.

49 Informazioni

ALLA Sbirga investigazioni controllo infedeltà indagini riservate. Via Fazzo 38, telefono 650.4987.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 611.024 - 638.682.

50 Smarrimenti

SMARRITA zona Barca S. Mauro terrumia nera senza collare pelo terminato media taglia lauta mancia. Tel. 879.218.

51 Occasioni

AFFARONE cucine d'arredamento complete in rovere massiccio nuove imballate vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.619.

CAMPIONARIO cucine d'arredamento a prezzi di realizzo. Barovero via Belfiore 40 angolo via V. Caluso, parcheggio.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria arte sacra gioielleria vecchia antica valutazione massima. Tel. 676.327 via Mazzini 27.

ACQUISTA [redacted]
argento gioielli monete preziosi per contanti valutazione massima. Via Rinaldi [redacted] 47, ore negozio, 658.9961.

CARTOMANTE Bianca risolve problemi, fa tornare persona amata, toglie malocchio, vero acuto. Tel. 749.5523.

CARTOMANTE Mina medianica riabocetala risolve fortune contrariali lega persone amate sole. Tel. 308.7738.

Fallito anche l'ultimo tentativo offerto dal prefetto

Il commissario a Casale poi campagna elettorale

Non è stata accettata la bozza d'accordo preparata [illegible] pci per una giun[illegible] di sinistra

CASALE — Consiglio co[illegible] ultimo atto: anche [illegible] sec[illegible] convocazione, mercoledì sera, [illegible] è chiusa, come era [illegible] avvenuto due giorni prima, senza [illegible] accordo tra i partiti in grado di risolvere [illegible] crisi politico-amministrativa casalese. Si va quindi alle urne. Non è stata trovata una convergenza di voti per l'elezione [illegible] esecutivo. Per questo motivo la dc ha lasciato l'aula, all'1,30 di notte, con [illegible] dichiarazione del segretario Riccardo Coppo, preceduta dall'uscita in silenzio di alcuni esponenti [illegible] psi e del misto.

E' così mancato il [illegible] legale (erano presenti 19 [illegible] sigliari [illegible] necessario per procedere alla votazione; pertanto è calato il sipario sulla travagliata formula amministrativa iniziata con le elezioni del 1980.

Ora spetta al prefetto di Alessandria, Carlo Lessona, procedere allo scioglimento del Consiglio, nominando un commissario col compito [illegible] svolgere l'ordinaria amministrazione fino alle elezioni anticipate. In consiglio, l'altra sera, già si respirava aria di campagna elettorale.

L'esordio è spettato al consigliere socialista Gianni Cardillo: «*Gli organi direttivi [illegible] pci non hanno ratificato la [illegible] d'accordo con [illegible] psi e il pdsi per la costituzione di [illegible] giunta di sinistra*», che rappresentava l'ultima possibilità per trovare una maggioranza [illegible] evitare le elezioni anticipate. Secondo l'esponente socialista inoltre: «[illegible] psi privilegia l'alleanza con il polo laico-socialista, [illegible] *piattaforma [illegible] cui affrontare la campagna elettorale*». Una dichiarazione accolta «[illegible] *soddisfazione*» dal [illegible] rale Eugenio Viale, che, [illegible] trario [illegible] un'intesa a sinistra, considera il «*blocco laico-socialista come matura e concreta alternativa [illegible] psi e dc*». Più [illegible] la posizione dei socialdemocratici (che aveva[illegible] re già [illegible] il [illegible] assenso [illegible] una giunta di sinistra), [illegible] in considerazione espressa da Paolo Arrobbio: «*La città è sconfitta, ritengo negativa la crisi aperta dalla dc nel gen[illegible] '84, [illegible] che esistessero i presupposti per nuove elezioni*».

Per i comunisti, Giorgio Barbesino ha ricordato «*i gravi sforzi attuati dal pci per ritardare le elezioni e far prevalere gli interessi della città su quelli dei singoli rappresentanti [illegible] partito*». Barbesino ha pure sottolineato «*i pericoli che il psi porta alla vita politica ed ai rapporti all'interno della sinistra, consi[illegible] la sua fisionomia di partito dei lavoratori con lo spostamento a destra voluto dal psi*».

Ferma anche [illegible] posizione della dc che, [illegible] ha detto Riccardo Coppo, «*ha operato per la costituzione di [illegible] pentapartito rinnovato*». Ai suoi naturali interlocutori la [illegible] chiede «*il recupero [illegible] regole fondamentali come le scelte preliminari di indirizzo programmatico, nelle trattative, ed il ritorno a fare politica intesa come cultura, scienza*».

La parola spetterà, forse già ad ottobre, [illegible] elettori.

Gino Defrancisci

Valenza: «No» del sindaco agli assessori

Valenza — Nuovo colpo di scena nella vicenda dell'amministrazione comunale di sinistra: il sindaco, il socialista Franco Cantamessa, ha rifiutato [illegible] accettato la restituzione delle deleghe [illegible] parte degli assessori comunisti Francesco Di Pasquale, Paolo Ghiotto e Adriano Leoncini. (p. b.)

Occupata [illegible] Comunità montana dai forestali

[illegible] — Cinquantasei operai forestali delle Valli Orba, Erro e Bormida di Spigno hanno occupato ieri mattina la sede della Comunità montana [illegible] Protestano perché da un anno non ricevono lo stipendio (in totale circa [illegible] milioni a testa) a causa [illegible] ritardi burocratici.

I forestali hanno intenzione [illegible] proseguire l'occupazione fino ad ottenere un incontro con funzionari regionali ed i presidenti della Comunità montana e della Provincia. «Non ci sono ancora stati corrisposti le retribuzioni per il progetto di forestazione "Piemonte I", conclusa lo scorso [illegible] mentre per [illegible] "Piemonte II", in attuazione, esistono tali intralci burocratici che rischiamo di avere i nostri soldi [illegible] qualche [illegible]», dicono. (p. b.)

La vittima, padre di due figli, aveva 31 anni [illegible] abitava a Novi Ligure

Giovane operaio sepolto e ucciso da una frana di terra in uno scavo

Lo smottamento ha provocato anche la [illegible] di [illegible] tubo dell'acquedotto: la fossa si è rapidamente riempita d'acqua

ALESSANDRIA — Un operaio è rimasto sepolto in [illegible] scavo fognario di oltre [illegible] metri su cui [illegible] franato il terriccio di riporto [illegible] [illegible] anche rotto un tubo dell'acquedotto. La buca [illegible] è riempita rapidamente d'acqua trasformandosi [illegible] una trappola mortale. L'uomo, bloccato dal terriccio [illegible] [illegible] lastroni di asfalto, non è più riuscito ad uscire. Il suo corpo è stato recuperato tre ore dopo dai vigili del fuoco: inutile ogni tentativo di rianimarlo, malgrado la presenza sul posto di personale e mezzi [illegible] pronto soccorso.

La vittima è Filippo Zagarella, 31 anni, che abitava a Novi Ligure in via Paolo Da Novi [illegible] con la moglie Lina Turturiello e due figli piccoli. Sembra fosse al suo primo giorno di lavoro [illegible] l'impresa Vitale, che aveva subappaltato lo scavo dall'impresa Penna, entrambe di Alessandria.

Il drammatico incidente è avvenuto in via Giordano Bruno, [illegible] piazzale [illegible] al ristorante «Rendezvous», di fronte allo stabilimento Panelli. Nella zona sono in atto lavori della rete fognaria per conto dell'Amag, l'azienda municipalizzata acqua e gas, affidati all'impresa Penna, poi subappaltati all'impresa Vitale.

Filippo Zagarella

Alessandria. Si lavora per recuperare la salma dell'operaio travolto dallo smottamento (Foto Zeta)

Era già stato operato uno scavo profondo oltre tre metri, lungo una decina e largo poco più di un metro e mezzo. Poco dopo le 11,30 Filippo Zagarella era sceso nella buca per sistemare i tubi, mentre all'esterno si trovava il gruista Claudio Pasqualin, abitante a Cantalupo. [illegible] della fossa era stato sistemato il terriccio prodotto dallo scavo, compresi alcuni lastroni rimasti dallo sbancamento [illegible] pavimentazione [illegible] stradale.

Non si sa per quale motivo, [illegible] un [illegible] il terriccio è franato nella buca imprigionando l'operaio, che vi è rimasto sepolto, mentre un lastrone [illegible] spaccava il tubo dell'acquedotto, provocando [illegible] fuoriuscita dell'acqua. La morte di Filippo Zagarella deve [illegible] avvenuta in pochi [illegible] minuti, quasi [illegible] per asfissia, provocata dalla poltiglia di acqua e fango.

Dato l'allarme, sono accorsi i vigili del fuoco, ambulanze, carabinieri, polizia e vigili urbani, mentre l'opera di soccorso [illegible] veniva diretta [illegible] sostituto procuratore [illegible] della pubblica Bruno Rapetti, dal capitano Massimo Ignesti dei carabinieri e [illegible] capo della squadra [illegible] dr. Fulvio Fedele.

Con il trascorrere dei minuti si perdevano le [illegible] di recuperare ancora in vita lo sfortunato operaio: il suo corpo veniva [illegible] verso le 14,30. Per Filippo Zagarella non c'era più nulla [illegible] fare, la morte [illegible] colse in ginocchio, intento al lavoro.

Intanto nel pomeriggio è stata avviata l'inchiesta, [illegible] dotta dalla magistratura, [illegible] nucleo investigativo dei [illegible] binieri e dall'ispettorato del lavoro. Si dovranno accertare eventuali responsabilità. g. c.

Stasera nella piazza di Vignale il «saggio» degli allievi del maestro Kama Dev

La cultura indiana si esprime in danza

VIGNALE MONFERRATO — *Come ogni altra espressione di vita, anche la danza in India è dominata da [illegible] motivo spiccatamente spirituale: lo sforzo di conoscere l'intima [illegible] rità e [illegible] legge di ogni attività umana. E' un impulso di [illegible] rattere culturale che è possibile cogliere in tutta la [illegible] estensa seguendo le prove e questa sera l'esecuzione per [illegible] pubblico, sul grande palco in piazza, dei giovanissimi partecipanti alla «Fabbrica della danza». I ragazzi hanno scelto di sottoporsi agli insegnamenti di Kama Dan e Pradeep Kar.*

Un'attività intensa svolta dagli allievi dello stage di danza nella palestra allestita ai piedi dell'Enoteca di Vignale. Qui i giovani danzatori imparano l'opportunità [illegible] godere le bellezze del mondo e di esprimere la loro ricchezza spirituale con la musica e la danza.

Col gesto tracciano il [illegible] del sole e dei pianeti, la forma delle stelle [illegible] della natura: animali, fiori, semi. Imparano così gli stili [illegible] danza classica indiana che Kama Dev ha studiato per anni sotto la guida [illegible] famosi guru (maestri), ottenendo il [illegible] di natja visarada e singer mani. Sono gli stili di baruta natjun, kuchipudi e seraikella chhau: per l'insegnamento di quest'ultimo Kama Dev è affiancato dal giovane danzatore Pradep Kar. Oltre alle numerose tournée in India, Kama Dev ha danzato in Europa, partecipando al festival di Fiesole, Spoleto, d'Olanda ed alla Biennale di Ve[illegible] per la rassegna «maschere, musiche e danze dell'Asia».

p. d.

Vignale. Il maestro di danza indiana Kama Dev, con i giovani allievi, durante una lezione

Inchiesta sull'autobotte che ha svuotato liquami nell'ex centrale latte

L'inquinamento di Tortona provocato dai lavaggi interni delle autocisterne

Cessa[illegible] l'allarme ma vietati pesca e bagni nell'Ossona - Gli inquirenti ricercano il responsabile

ALESSANDRIA — Un [illegible] trasportatore che doveva liberarsi di residui provenienti dal lavaggio [illegible] autocisterne a[illegible] responsabili dell'inquinamento del [illegible] sona. Avrebbe scaricato quintali di sostanza inquinante nei pozzetti di scarico dell'ex Centrale del latte all'insaputa dei titolari dell'azienda [illegible] ora occupa i locali.

Questi i risultati dell'inchiesta in atto; lo [illegible] Laboratorio di igiene provinciale hanno confermato in tossicità della sostanza (idrocarburi e solventi). [illegible] precauzione il sindaco di Tortona ha vietato per un tratto di 3-4 chilometri la pesca [illegible] la balneazione nell'Ossona. [illegible] inquirenti, che hanno dei [illegible] aperti, sono alla ricerca del responsabile.

L'autorità giudiziaria è stata subito informata e sul posto si è recato ieri pomeriggio il pretore Bruno Gentile che ha aperto un'inchiesta: in mattinata il comandante dei vigili urbani Aldo Verrua aveva presentato denuncia contro ignoti per inquinamento.

Il disastro ecologico avrebbe potuto avere conseguenze [illegible] maggiori [illegible] [illegible] fosse intervenuta prontamente la squadra ecologica dell'Amministrazione provinciale che ha provveduto a sbarrare con particolari materassi assorbenti lo sbocco del rio Ossona nel torrente Scrivia.

Dice il comandante [illegible] vigili: «*Il danno fortunatamente è stato limitato alla morte di numerosi pesci e al disagio subito dagli abitanti del quartiere San Bernardino per il gas nauseabondo che si è propagato [illegible] tutta la zona. Sono stati proprio costoro a dare l'allarme determinando l'intervento dei vigili urbani, tecnici, responsabili dell'Usl, dell'assessorato provinciale all'Ecologia e dell'Ufficio tecnico comunale di Tortona*».

Per scoprire [illegible] provenienza dell'inquinamento sono stati utilizzati appositi tamponi con cui i tecnici hanno seguito [illegible] la traccia del prodotto inquinante depositato lungo le pareti della rete fognaria.

Sempre in tema ecologico la Regione ha comunicato [illegible] avere ordinato [illegible] chiusura della discarica comunale di Sezzadio in località Cascinotta Zienda, strada [illegible] Ronchi. L'analisi degli scarichi avrebbe messo [illegible] evidenza la pre[illegible] di sostanze tossiche negli scarichi costituiti non solo [illegible] rifiuti urbani ma anche da fanghi industriali.

La super nonna della Val Curone muore [illegible] 102 anni

SAN SEBASTIANO CURONE — E' morta a [illegible] anni d'età Luigia Arlata Medicina, [illegible] «nonnina» della Val Curone.

Luigia Arlata Medicina è sempre stata festeggiatissima in tutte le manifestazioni. I funerali [illegible] celebreranno oggi pomeriggio, alle 17, nella chiesa parrocchiale. (p. b.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: [illegible] ostaggi dell'amore (sexy)

ANDREA: Flashdance (commedia musicale).

COMUNALE: Alla Alla Rita (commedia).

CRISTALLO: Bugiardi intimi di una moglie (sexy).

ACQUI TERME

CRISTALLO: Essere o non essere (comico)

CASALE MONFERRATO

VITTORIA: American blue jeans (commedia).

GAVI LIGURE

[illegible] [illegible] Una gita scolastica (commedia).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Femmine petrose (sexy).

OVADA

LUX: Streamers (drammatico).

MODERNO: Voglia calda di giovani mogli (sexy).

TORRIELLI: Terror Train (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Brainstorm (drammatico).

TORTONA

VERDI: Prendimi e coprimi di piacere (sexy).

VALENZA PO

SOCIALE: Ai confini della realtà (fantastico).

VOGHERA

GALVANI: L'uomo che visse [illegible] volte (thrilling).

FARMACIE

Alessandria: Fulcini, v. Medaglie d'Oro; notturna: Brusa, p. Libertà. **Tortona:** Albertini, c. Italia. **Casale:** Valentino, s. Valentino. **Novi:** Dapedale, viale Saffi. **Ovada:** Moderna, via Cairoli. **Tortona:** Gidone, v. Emilia. **Valenza:** Vigenò, via Cavour. **Voghera:** Lugano, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.776; **Casale:** 76.381; **Novi:** 741.387; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.981; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.636).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3051 (995 + numero interno).

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BENZINAI

Alessandria: Notturni (dalle [illegible] alle 7,30): Agip, [illegible] Marengo 159, Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

TV

TELECITY

21,45 [illegible] notte delle lame di P. Lescook con A. Ludo — *Ingaggiare assalto da una banda di terroristi verso vendetta* (1982)

PRIMANTENNA

13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — Supercassifica show
16 — Il pomeriggio di Primantenna
19 — [illegible] animati
19,30 Telefilm della [illegible] Astrogange
19 — Telefilm [illegible] serie Cleudine
20 — Telefilm
20,30 Film [illegible] Scotland Yard
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Le auto [illegible] settimana
23 — Telefilm dalla serie New [illegible] Yard
1,30 [illegible] notte con...

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

INVESTIMENTI ENEL NEL 1983

Nel 1983 l'ENEL ha effettuato investimenti per 4.311 miliardi,

una cifra che rappresenta:
il 19% del totale degli investimenti dell'intero settore industriale nazionale

e il 52% degli investimenti industriali delle imprese pubbliche ed a partecipazione statale.

INVESTIMENTI DELL'INTERO SETTORE INDUSTRIALE NAZIONALE

INVESTIMENTI DEL SETTORE INDUSTRIALE DELLE IMPRESE [illegible] ONE [illegible] A PARTECIPAZIONE STATALE

Per il periodo 1983-1988 l'ENEL ha in programma investimenti per 52.612 miliardi di lire (moneta costante 1983).

Mayerling
DISCOTECA
CASTELLAR GUIDOBONO (AL) - Tel. 0131 69.021
APERTO: GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO - DOMENICA
VENERDI' 20 [illegible]
WHITE PARTY
PREMI ALLE ABBRONZATURE OK (è preferibile l'abbigliamento bianco)

[illegible]
Provincia di Alessandria
Si rende noto [illegible] questo Consiglio comunale [illegible] deliberazione n. [illegible] in data 2 luglio 1984 all'oggetto «P.R.G. [illegible] Comune. Controdeduzioni in [illegible] alle [illegible] di modifica richieste [illegible] Regione Piemonte, [illegible] rato Ambiente e Urbanistica» ha recepito le [illegible] zioni formula[illegible] conformità ai disposti [illegible] cui all'art. 16, 11° comma, della legge regionale n. 56 e successive modifiche e integrazioni. Detta deliberazione [illegible] pubblicata per notizia all'Albo pretorio del Comune per gg. 30.
Sasco Marengo, li 20-7-1984.
(IL SINDACO
(Giraudi comm. Enrico)

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Tanaro 6, Mercato V. Venaria - p.le Ospedale C.le - t. 5261

SALDI
dal 16/7 all'11/8
LES CHOSES DE DIANA
Via Roma 81 - [illegible]
OAX di Gianfranco Ferré
MANUEL RIZ Pipò
CP Company
LA MATTA
PANCALDI
Comunicazione al Sindaco 10-7-84

LINEA di fiorario
LA PIU' GRANDE INDUSTRIA EUROPEA DI BIANCHERIA PER LA CASA
ASSUMIAMO AMBOSESSI AUTOMUNITI
- Non si richiedono esperienze di vendita.
- Corso tecnico-pratico con anticipazione provvigionale garantita
- Al termine del corso verrà stipulato un attestato di partecipazione
- Assunzione a termini di legge
- Campionario in conto deposito
- Possibilità carriera.

Presentarsi: Via Carlo Alberto 20 - ALESSANDRIA o telefonare 0131 345.362

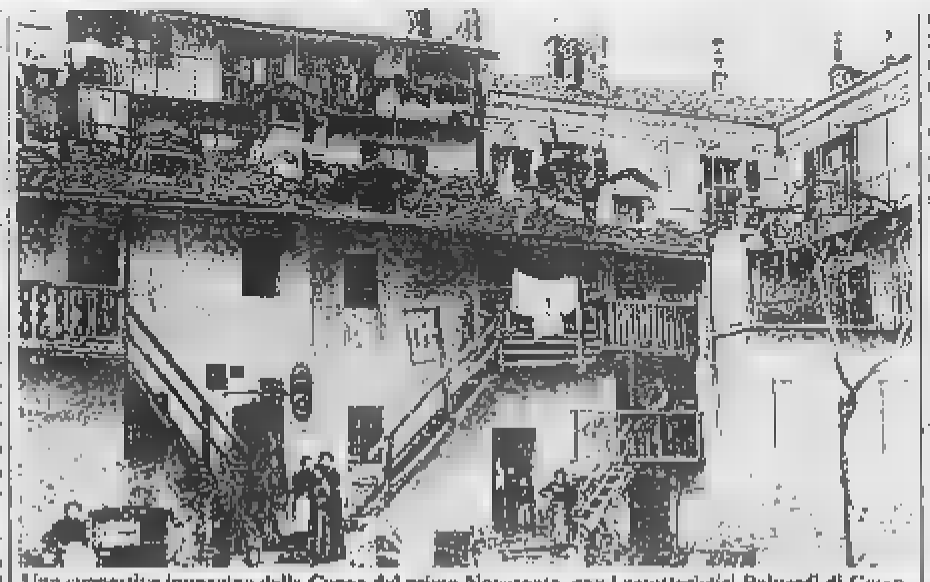
Oberdan Bondi, commerciante cuneese, ha l'hobby delle vecchie immagini

Il Piemonte del primo Novecento «rivive» in migliaia di cartoline

Ha cominciato acquistando [redacted] collezione di quattromila esemplari - Opere rare e preziose [redacted] Boccasile

CUNEO — I collezionisti sono riservati, esclusivi, gelosi [redacted] dei loro particolari amori; sembrano davvero appartenere ad un altro pianeta. Alla prima domanda ti guardano quasi con diffidenza, ma se insisti finiscono per aprirsi: sopraffatti dall'entusiasmo di parlare degli oggetti che fanno parte della loro collezione. E allora la giornata [redacted] mai abbastanza lunga.

Oberdan Bondi, 35 anni, sposato, con tre figli, ha un negozio [redacted] via Saluzzo, nel cuore della vecchia [redacted]. Vende ceste in vimini, sedie per giardino, giocattoli per bambini; ma il suo giocattolo preferito — [redacted] passione per il collezionismo — non lo venderà mai a nessuno.


Una suggestiva immagine della Cuneo del primo Novecento, con i caratteristici Baluardi di Gesso

«I veri collezionisti non fanno speculazioni — dice Bondi — il piacere di [redacted] pezzi rari non ha prezzo». Oberdan Bondi [redacted] cominciato a raccogliere oggetti antichi nel periodo in cui stava mettendo su casa per sposarsi; la [redacted] glie, signora Irene, insegnante, lo [redacted] seguito con interesse in questa ricerca.

«Se non mi avesse incoraggiato, forse avrei desistito — dice Bondi — invece ho trovato [redacted] lei una vera alleata».

I piatti in ceramica di Mondovì sono stati forse la prima grande passione di Bondi: i «pezzi» più rari dell'Ottocento li ha inseguiti presso tutti gli antiquari della provincia, poi è andato nelle [redacted] di casa in casa, si è avventurato [redacted] giro dei collezionisti, ha comperato ceramiche di Faenza, Capodimonte da scambiare con i piatti. «Ad un certo punto, però, mi sono dovuto fermare. Un galletto di Mondovì ora già sul mezzo milione e non me lo potevo permettere».

Un giorno, proprio mentre trattava l'acquisto di ceramiche, gli venne mostrata una ricchissima collezione di cartoline illustrate, oltre [redacted] mila esemplari. Questo accadeva 8 anni fa. Ora Oberdan Bondi [redacted] maggior parte [redacted] tempo libero alla ricerca delle cartoline d'epoca, dirige a Cuneo il [redacted] «Tela di ragno» che raccoglie altri collezionisti, è membro dell'«Assicart», l'associazione italiana cartolinisti e la sua collezione privata è composta da migliaia [redacted] pezzi: in prevalenza cartoline piemontesi del periodo 1895-1930, poi altre di carattere storico e d'autore.

Oltre 100 cartoline illustrate [redacted] Cuneo del primo trentennio del Novecento sono servite a Piero Camilla per scrivere [redacted] e interessante storia della città.

«Cosa provo? Perché colleziono cartoline? E' una soddisfazione intima, l'appagamento del desiderio di curiosità e di conoscenza. Raccogliendo le ceramiche di Mondovì ho scoperto un determinato periodo [redacted] locale, guardando le cartoline incontro un altro mondo anche se [redacted] molto lontano, altre abitudini, lei non immagina l'emozione quando ho trovato una cartolina di via Saluzzo. Chi mai spedisce immagini di luoghi poco conosciuti della città? Semmai [redacted] piazza principale, il Duomo, il panorama. Invece qualcuno ha scelto una cartolina con via Saluzzo. E poi [redacted] anche il piacere estetico, l'orgoglio del pezzo pregiato, quello che tutti [redacted] rebbero, che ha un suo valore in denaro».

[redacted] può valere una cartolina illustrata d'epoca? Se [redacted] le valutazioni date da collezionisti per avere un metro di scambio, quelle normali [redacted] Cuneo inizio di secolo, vanno in media dalle 50 [redacted] mila lire; ma ci sono pezzi rari, cartoline d'autore come quella disegnata da Boccasile, da Kirchner, [redacted] Mucha ad esempio, che raggiungono il milione. «Il trombettiere» di Boccasile, cartolina fatta durante l'ultima guerra, si avvicina ai due milioni.

C'è una classifica di valori delle cartoline: quelle «viaggiate», cioè scritte e spedite, sono più quotate, si preferiscono quelle vive [redacted] rappresentano strade, piazze affollate, mercati, le vecchie carrozze [redacted] della posta, i treni; carissime quelle uscite in pochi esemplari [redacted] ad esempio le cartoline che ricordano le mostre agrarie del [redacted] a Cuneo.

Oberdan Bondi ci presenta — ma come fossero fiori [redacted] vedere senza nemmeno sfiorare [redacted] le mani — bellissime cartoline del primo Novecento: [redacted] mercato [redacted] Pinerolo [redacted] il [redacted] un'altra [redacted] Buttigliera Alta che riproduce il negozio «Sale e tabacchi, drogheria e commestibili di Conca vedova Frassino»; cartoline del mercato dei bozzoli e delle fascine di Cuneo; cartoline dei mestieri di Napoli: il lustrascarpe, il venditore di maccheroni, di acqua, di erbaggi, di cipolle, di latte.

Le ha raccolte attraverso altri collezionisti italiani: quelle di Cuneo [redacted] state spedite quasi tutte da militari [redacted] servizio nella città piemontese, ma ne ha fatte arrivare dalla Francia e dagli Stati Uniti, dall'Argentina.

«Curiosità e amore per il passato — [redacted] Bondi — lo stesso motivo per cui ho raccolto ceramiche, ferri da stiro, campane [redacted] altri oggetti che [redacted] scomparsi o che [redacted] sono trasformati nel tempo».

Bruno Marchiaro

Il cuoco Giancarlo Godio dal Novarese allo Stelvio

Tirolo e «bagna caoda»

[redacted] ristorante «con stella» più alto d'Europa, [redacted] duemila metri - Serve piatti tipicamente piemontesi annaffiati con barbera, grignolino, fara [redacted] dolcetto

Giancarlo Godio, «chef» proprietario del ristorante «Genziana»

BOLZANO — Dopo quaranta chilometri di salita, [redacted] cima alla Val d'Ultimo, nel parco nazionale dello Stelvio, a quota duemila, si respira ogni tanto il profumo [redacted] «bagna caoda».

Ma chi cucina il tipico piatto monferrino nel cuore del Sud Tirolo, ai piedi delle [redacted] del gruppo dell'Ortles che svettano [redacted] i tremila metri?

La colpa (o meglio il [redacted] rito) è di Giancarlo Godio, [redacted] anni, chef e proprietario del ristorante albergo «Genziana». Godio (ora si spiega il mistero) è piemontese di Gattico, il paese della provincia di Novara dal quale partì emigrante suo padre [redacted] primi anni [redacted] secolo.

Il destino volle che Giancarlo nascesse nel 1934 a Parigi. Per un futuro cuoco è già certamente un buon inizio ma per avere assicurata la brillante carriera di «maître» evidentemente non basta.

Con la famiglia torna a Gattico e da lì, a soli 13 anni, parte all'avventura. Sono i ristoranti del Lago M[redacted]giore a dargli un primo lavoro, poi il grande salto a Milano dove dopo pochi anni è già cuoco [redacted] prestigioso Savini. Ancora in viaggio e ancora cucine famose dove lavorare e apprendere i segreti degli chef: i Grand Hotel di Firenze e Venezia e ristoranti alla moda della Val Gardena vedono Giancarlo Godio salire nella classifica dei migliori cuochi d'Italia.

Infine nel 1969 il «colpo di fulmine» con la Val d'Ultimo. «Mi attirarono la pace, l'aria, i boschi di quassù — spiega Godio a quelli che salgono ai duemila [redacted] attratti dalla fama dei suoi piatti — ho cercato di unire lo stile della cucina internazionale dei grandi alberghi alla bontà delle ricette regionali».

E per regionali Godio intende naturalmente il Piemonte. Ecco così agnolotti e bolliti arrivare fin quassù accompagnati dai vini tipici: barbera, dolcetto, grignolino, fara. A questi si affiancano i prodotti più tipici dell'enologia altoatesina: traminer, sylvaner, muller thurgau e alcune specialità che hanno reso celebre la cucina [redacted] questo piemontese giramondo. Tra queste il trochetto del cannibale (una sorta di martello ricoperto di prosciutto e carni che si gustano mordendo nel manico [redacted] l'uso di posate).

«Tra i miei clienti — racconta Godio [redacted] lo dimostrano [redacted] entusiastiche scritte sul libro d'onore del ristorante — ci sono molti personaggi noti». Andreotti è un [redacted]duo, è venuto anche Moser, ma manca il ministro Nicolazzi, vicino di casa della famiglia Godio a Gattico (dove vivono [redacted] madre Giuseppina e la sorella Annamaria) che forse [redacted] sa della fama acquisita dal suo compaesano.

E il «Genziana» può vantare anche [redacted] invidiabile pri[redacted]. E' l'unico ristorante dell'Alto Adige ad avere il riconoscimento dell'ambita «stella» sulla guida Michelin. «E' la stella più alta d'Europa — nota con soddisfazione Godio — nessun altro locale ha una [redacted] come la mia a duemila metri».

Sergio Miravalle

Uno «chef» piemontese a Copacabana

ASTI — [redacted] cuoco Angelo Poppa, esperto in cucine regionali, di Motta di Costigliole, dal 13 al 18 agosto 1984, presenterà, al ristorante «Cantina La Fiorentina» sulla spiaggia di Copacabana di Rio de Janeiro, le cucine regionali, [redacted] sera, di Campania, Lazio, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte.

La cucina piemontese [redacted] rappresentata in massima parte dai piatti tipici astigiani, con menu preparato in collaborazione con il delegato dell'Accademia della Cucina Astigiana, avvocato Giovanni Goria. Seguirà il cuoco il complesso musicale astigiano «Los Vecetinas», composto da [redacted] gruppo di giovani medici.

Le guide dell'Ossola hanno festeggiato i [redacted] anni di attività

Una continua sfida alla montagna per soccorrere alpinisti in difficoltà

Consegnati i diplomi di benemerenza - Storie di salvataggi e di solidarietà in mezzo alla bufera

DOMODOSSOLA — *Trent'anni di attività del soccorso alpino del [redacted] nelle valli dell'Ossola significano centinaia di alpinisti salvati, spesso [redacted] grave rischio anche dei soccorritori.*

A Domodossola, presenti poche autorità (il sindaco Fornaroli, il dottor La Rosa della prefettura, i presidenti delle Comunità montane della Valle Anzasca e della Valle [redacted] e il rappresentante di Villadossola), sono stati consegnati i diplomi [redacted] benemerenza a una ventina di soccorritori. Una cerimonia estremamente semplice.

Il responsabile [redacted] soccorso alpino del Verbano-Cusio-Ossola, Sergio Rossi, si è limitato a tracciare un sintetico bilancio dell'attività svolta dal 1954 [redacted] oggi, all'insegna della solidarietà alpina. Nessuna venatura retorica. Nessun esibizionismo [redacted] trionfalismo. La gratificazione per questi soccorritori di montagna viene essenzialmente dall'atto compiuto, dal salvataggio effettuato.

«Il più impegnativo è [redacted] quello sulla Cresta Signal del Monte Rosa, alla fine degli Anni 50, quando abbiamo recuperato due ragazze trentine», ricorda la guida Giuseppe Oberto di Macugnaga, un veterano che [redacted] stato anche alla spedizione del Gasherbrum [redacted] Bonatti, Cassin e Mairi. «Purtroppo quando raggiungemmo la cordata, nell'infuriare della bufera, il capocordata [redacted] già morto. Ma le sue compagne le abbiamo salvate. Allora non c'erano elicotteri. Bisognava trasportare morti e feriti [redacted] spalla per giorni interi».

[redacted] Oberto c'erano altri due di Macugnaga: la guida Ernesto Fich ed Erminio Zurbriggen, mentre dalla Valle Formazza sono venuti tre famosi uomini della montagna: Stato Sellitga (che fu [redacted]daglia d'oro nel fondo alle Olimpiadi di Garmisch, nel 1936), Emilio Valci e Giuseppe Sellitga.

I diplomi sono stati [redacted] gnati anche ad altri quattro soccorritori della stazione di Domodossola, a cinque di Villadossola (tra cui le guide Mario Pozzetta e Antonio Mochettaz), a sei di Ornavasso, al pittore-alpinista del Devero Angelo Bersani, e ai finanzieri di Domodossola e Macugnaga che non si limitano a svolgere i compiti istituzionali del Corpo, ma sono sempre in prima linea anche nel salvare vite umane. s. v.

Kellarious in concerto [redacted] Vercelli

VERCELLI — La nuova casa-comunità di don Luigi Longhi, al rione Aravecchia, sta per essere ultimata e, per festeggiare l'avvenimento, stasera in parco Camana è previsto un concerto-folk benefico con il gruppo sardo dei «Kellarious».

Don Luigi Longhi, ex parroco del lebbrosario di Campogrande in Brasile, ha istituito dodici anni fa questa comunità che raccoglie persone povere e sole. Quindi ha chiesto alla popolazione vercellese di finanziare la costruzione di una nuova «casa» e la risposta non s'è fatta attendere. (d. b.)

hotel · ristorante giardinetto — Veranda sul lago
Al sabato sera piano bar con ENZIO LUCCHINI DUO
Ideale per Nozze - Ricevimenti e Cerimonie
Nuove specialità gastronomiche e di pesce
Sala Congressi - Piano bar - Piscina - Sauna
PETTENASCO - Lago d'Orta - Tel. 0323 89.118 - 89.218

questa sera si corre alle Bettole di Varese

Inizio della riunione [redacted]

Rappresentante

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. 953.653
QUESTA SERA
DISCO CRAZY
★★★
INGRESSO GRATUITO A TUTTI

S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA
GRAN BALLO LISCIO
Ritorna la favolosa orchestra di
CLAUDIO e DANILO
DISCOTECA ALL'APERTO
SABATO 21 [redacted] DOMENICA 22 LUGLIO
BALLO [redacted]
GLI OXIGEN
DISCOTECA ALL'APERTO
Nella fresca oasi di verde
VENERDI' INGRESSO GRATUITO ALLE DAME

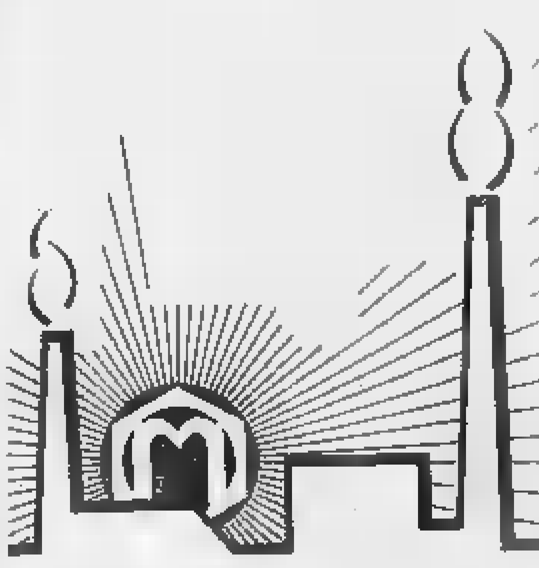
Da sabato 21 luglio [redacted] si rinnova
E DIVENTA
SUPERPIU'
SUPERPIU' apertura al pubblico sabato 21 luglio
[redacted]
Freschezza di tutti i giorni con prezzi all'ingrosso.
REPARTO CARNI:
Carni scelte con taglio fresco giornaliero.
[redacted]
Qualità, fantasia [redacted] assortimento [redacted] come sempre freschezza di tutti i giorni.
[redacted]
40 specialità di pane fresco da tutte le regioni d'Italia e un sano e goloso assortimento [redacted] pasticceria fresca Vi attendono tutti i giorni per soddisfare il Vostro palato
SUPERPIU' = PIU' RISPARMIO
SUPERPIU' = PIU' FRESCHEZZA
SUPERPIU' = PIU' SCELTA
SUPERPIU' = PIU' CORTESIA
... Il mercato alimentare con tanti reparti
ECCO ALCUNI ESEMPI

Carta igienica Scottex 4 rotoli	L. 1.185	Bio Presto lavatrice fustone	» 16.880
Latte Bonizzo P.S. lt. 1	» 530	Olivoli Saclà busta	» 560
Olio oliva Carapelli lt. 1	» 3.490	Tonno Nostromo olio oliva gr. 85	» 795
Dash Star 20 cubetti	» 1.185	Caffè Lavazza Oro busta gr. 200	» 2.590
The Star 20 filtri	» 1.180	Acqua minerale Pig lt. 1 vetro rendere	» 150

REPARTO SALUMI E FORMAGGI AL TAGLIO FRESCO

Prosciutto crudo Buono Campagnolo	L. 1.580 hg.	Fontal da tavola	» 490 hg.
Prosciutto cotto Pianno Campagnolo	» 890 hg.	Emmenthal originale bavarese	» 690 hg.
Mortadella classica Veronese	» [redacted] hg.	Grana Padano 1ª scelta	» 1.490 hg.

Viale Marconi, 72 - GATTINARA (Vercelli) - Tel. (0163) 83.34.16

13 - 17 [redacted] 1984
3ª [redacted] DI BORGOSESIA
[redacted]
Area Mostre - Via V. Veneto
ORARI: Feriali ore 17,00-23,00
Sabato ore 9,30-12,30 - 15,00-23,00
Festivi [redacted] 15,00-23,00
Non potete mancare!
Questo [redacted] vi riguarda.

Dal 13 al 17 settembre 1984, siete invitati alla 3ª Rassegna di Borgosesia «ATTIVITA' MECCANICHE», che offre una panoramica completa delle capacità tecniche, della vasta produzione, della competitività commerciale, dell'economia valsesiana. Molteplici saranno i settori rappresentati: dalle fonderie agli impianti idrotermosanitari, dalle attrezzature per lo stampaggio [redacted] ai vari tipi [redacted] rubinetteria, ecc. Non potete mancare! Vi aspettiamo!
Per informazioni rivolgersi [redacted] segreteria - Telefonare (0163) 22.215 oppure (0163) 22.749

Rollandin chiede la collaborazione di tutti

«Un governo vale se può lavorare»

«Qualsiasi problema dibattuto a fondo» - Programma da attuare

AOSTA — Augusto Rollandin non ha perso tempo ieri, dopo essersi incontrato, assieme al [illegible] commissario regionale Alessandro Sanchioli, con i controllori che lunedì rientreranno al casinò di Saint-Vincent. È è trasferito dall'assessorato all'Agricoltura [illegible] Presidenza [illegible] giunta.

Era di buon umore e ha esordito [illegible] questa battuta: «*Forse ho finito di fare il pendolare*». Sulle questioni amministrative ha preferito rinviare il colloquio, pur ribadendo che occupazione, casa e autostrada restano i principali punti programmatici del nuovo governo.

Su vecchi e nuovi [illegible] il suo giudizio è nel complesso positivo, anche se non ha escluso il restante carattere di transitorietà di questa giunta. (Folliciti e Chabod, infatti, se si giungerà al positivo chiarimento della loro posizione nella vicenda del casinò, riprenderanno il loro posto)

Ha detto comunque Rollandin: «*Un governo è valido se gli viene data la possibilità di lavorare*». Si tratta di [illegible] affermazione introduttiva a quelli che sono i due principali concetti [illegible] nuovo presidente: la collegialità nell'esecutivo e la collaborazione della minoranza in Consiglio imperniata sull'opposizione costruttiva.

A questo proposito Rollandin ha aggiunto: «*Credo fermamente nella necessità [illegible] dibattere a fondo qualsiasi problema per realizzare [illegible] il contributo di tutti il programma che la maggioranza si è dato e che deve rispettare per dovere [illegible] continuità*».

Rollandin non nega però che l'ombra delle vicende del [illegible] sia [illegible] pesante: «*Fino a quando non sarà chiusa la fase istruttoria e non saranno delineate le posizioni all'esame dei giudici l'amministrazione regionale lavorerà in una situazione psicologico difficile*». Chiarezza al Casinò [illegible] la Valle: [illegible] l'esigenza del governo e la chiave di volta del futuro politico regionale.

Con l'elezione della sedicesima giunta non [illegible] [illegible] munque cominciate per [illegible] le vacanze estive. Oggi [illegible] riunisce l'esecutivo per l'insediamento dei nuovi assessori e [illegible] prima definizione di quello che dovrà essere il sistema con cui operare. Collegialità, ma anche continui confronti con il presidente della Regione nella sua duplice qualità [illegible] consigliere e supervisore.

Joseph [illegible] Perrin ha lasciato la carica [illegible] presidente dell'Union valdôtaine incompatibile [illegible] la nomina a [illegible] assessore. È' probabile [illegible] il Comité exécutif dell'uv rinvii la scelta del [illegible] al congresso d'autunno. La maggioranza ha poi annunciato [illegible] accettare senza obiezioni il contributo politico del partito liberale.

Dario Crestodina

Il [illegible] movimento l'ha escluso dalla nuova giunta

Marcoz, dure critiche «ma resto unionista»

AOSTA — «*Non riesco [illegible] comprendere la posizione assunta nei miei riguardi dal mio movimento. Sarei stato d'accordo e l'avrei ritenuta una scelta coraggiosa [illegible] si fosse candidata tutta la giunta. Invece non è [illegible] così*».

Sono le parole [illegible] Marcoz, [illegible] assessore alla Sanità, pronunciate in Consiglio due ore dopo la sua rinuncia, voluta dal movimento.

E ancora: «*Potrei votare contro questo governo, ma siccome sono [illegible] valdostano e unionista convinto non lo farò. So che devo sopportare. Voterò per questa giunta [illegible] a bocca amara*».

Alla fine un monito: «*Penso che [illegible] quest'ultima preferenza ottenuta nell'83 contro qualcosa per l'uv. Saranno ancora gli elettori a valutare la decisione che oggi il movimento ha preso*».

Forse mai un amministratore si era pronunciato così apertamente contro le scelte del [illegible] movimento in una pubblica seduta. Sicuro in volto, dopo [illegible] serio [illegible] prevedibili «*no comment*», Ettore Marcoz ha voluto dimostrare [illegible] tutti la sua amarezza per essere [illegible] escluso dalla giunta.

Nominato lo [illegible] anno, quando in un primo tempo [illegible] sezione unionista di Brissogne gli [illegible] preferì l'allevatore Domenico Volget per la candidatura alle elezioni, aveva reagito [illegible] tanto vigore. Senza polemiche ufficiali aveva poi accettato dopo il voto regionale di giugno lo spostamento [illegible] dall'Agricoltura alla Sanità impostogli dal presidente Andrione.

Ma perché l'unione ha voluto [illegible] dovuto togliere Marcoz [illegible] governo regionale? Non si è a conoscenza [illegible] infatti [illegible] comunicazioni giudiziarie [illegible] suo carico.

La [illegible] presenza nelle prime liste [illegible] P2 (con altri valdostani), che rischia [illegible] venir confermata dall'elenco trasmesso dall'Anselmi in Parlamento, può giustificare la scelta dell'unione? Interpellato a proposito, il presidente dell'uv Perrin ha giudicato la vicenda P2 un «*falso problema*».

Se viene esclusa la «questione morale», la rinuncia a Marcoz può essere spiegata soltanto con un rinnovamento inevitabile e che lo scorso anno venne rimandato per volere di Andrione.

Sul [illegible] Marcoz» [illegible] ancora César Perrin: «*Questo avvicendamento era meditato [illegible] tempo. Voglio soltanto precisare che non si tratta di criminalizzazione dell'ex assessore*».

L'uv non assumerà provvedimenti disciplinari per l'attacco di Marcoz. Spiega [illegible] Perrin: «*Ho votato a favore [illegible] giunta, [illegible] c'è [illegible] mandato [illegible] prioritari. Sul piano [illegible] la [illegible] reazione [illegible] normale e comprensibile*».

Che [illegible] accadrà adesso nell'unione? L'ipotesi più probabile è che le acque si calmino abbastanza in fretta. Perrin conclude: «*Non abbiamo timori, nessuno [illegible] noi crede nell'eventualità [illegible] una scissione*».

d. cr.

Aosta, stamane all'ospedale

Inaugurazione della «piastra»

I lavori erano cominciati [illegible] anni or sono

AOSTA — A poco meno di tre anni dall'inizio dei lavori (autunno 1981), viene inaugurata questa mattina, all'ospedale di Aosta, la «piastra»: [illegible] tratta di [illegible] costruzione inserita tra i due reparti [illegible] degenza del fronte principale e realizzata [illegible] tempo [illegible] record per ospitare i servizi ambulatoriali, di accettazione e l'ingresso all'ospedale regionale.

La nuova struttura è distribuita [illegible] tre piani, di cui uno fuori terra, uno seminterrato ed uno completamente interrato, destinato a magazzini ed officine per la [illegible] manutenzione. Ospiterà i diversi ambulatori dell'ospedale dislocati sino [illegible] oggi nelle [illegible] più disparate dell'ospedale.

Al piano terreno dove una «bussola» immette nella hall si trovano, da [illegible] lato, [illegible] guardia medica, il servizio commessi e l'accettazione burocratico; dall'altro lato, [illegible] ambulatori. In scala [illegible] piani inferiori i servizi per il pubblico e una piccola edicola per giornali.

Gli ambulatori sono stati sistemati dove possibile, sul fronte esterno, orientato a Levante, in modo [illegible] fruire di luce e vista diretta, adottando gli spazi interni in maniera da evitare lunghi corridoi. Sono stati così realizzati gruppi di ambulatori dotati di sale d'attesa proprie con illuminazione e ventilazione diretta provenienti dai lucernari [illegible] inseriti nella struttura.

[illegible] fronte principale vi sono gli ambulatori per l'elettrocardiogramma, le prove da sforzo, l'holter, il fono, l'urologia, [illegible] neurologia, la funzionalità respiratoria, la medicina generale, l'otorinolaringoiatria [illegible] l'allergologia.

All'interno si trovano l'anestesiologia, l'ambulatorio di chirurgia, [illegible] doppler, [illegible] neurologia, la logopedia, la vestibologia, l'ortottico, l'oculistica e l'odontostomatologia.

Al piano seminterrato sono stati sistemati il servizio di radiologia [illegible] le sue specialità (angiografia, Tac, ecografia, stratigrafia, ecc.), la sottocentrale [illegible] condizionamento, la palestra per [illegible] riabilitazione [illegible] gli spogliatoi del personale.

Il costo dell'opera (16 mila 800 metri quadrati) [illegible] di oltre quattro miliardi e mezzo, [illegible] quali più di uno per il [illegible] quinto degli arredi e delle attrezzature.

e. bl.

Aosta — La giunta regionale ha stanziato, mediante autorizzazione di spesa all'assessorato Industria Commercio Artigianato e Trasporti, circa 45 milioni a favore delle imprese artigiane della Valle.

La disgrazia durante una bufera sulla parete della Poire

Un morto ed un disperso nella scalata al Bianco

La vittima [illegible] Mario Marone, di Aosta - Poche speranze per Angelo Gaido, torinese

Mario Marone

COURMAYEUR — Un alpinista [illegible] morto, un altro [illegible] dato per disperso, ma [illegible] ormai caduta [illegible] speranze di ritrovarlo in vita. La vittima si chiamava Mario Marone, [illegible] anni, originario di Torino, ma residente a Aosta, in via Giorgio Elter [illegible]. Da due mesi si era trasferito nella frazione Excenex sulla [illegible]. Era pensionato Cogne, sposato e con figli.

L'alpinista disperso, [illegible] compagno di cordata, è Angelo Gaido, di 37 anni, residente a Frossasco (provincia di Torino), in via Cantalupa 15, operaio. Tutti e due erano rocciatori esperti e [illegible] anni facevano scalate insieme in Valle. Erano molto conosciuti per questa loro passione.

I due [illegible] partiti sabato alle ore 13 [illegible] rifugio Torino per raggiungere la vetta del Bianco lungo la via della Poire. [illegible] erano riposati al rifugio Chiglione e alle 24 erano ripartiti con altri [illegible] alpinisti: una parte si [illegible] diretta alla [illegible] Major, l'altra alla Poire. Alle 5 di domenica, però il tempo all'improvviso cambiava (sabato [illegible] stata una bellissima giornata) e si scatenava [illegible] bufera.

Marone e Gaido venivano sorpresi a metà parete, quando [illegible] ormai [illegible] potevano più scendere. Con tutta probabilità sono stati investiti [illegible] caduta di neve e lastroni e pietre che li ha fatti precipitare sul ghiacciaio della Brenva. Una cordata ha visto la disgrazia e al rientro ha [illegible] l'allarme. Il corpo di Mario Marone veniva ricuperato mercoledì dalle guide del [illegible] alpino di Courmayeur: affiorava tra i seracchi del ghiacciaio, proprio alla [illegible] Poire, ed [illegible] localizzato a malapena. La salma [illegible] stata portata nel cimitero [illegible] Courmayeur.

Poiché [illegible] zona era pericolosa per la continua minaccia di slavine, l'elicottero del soccorso civile [illegible] rientrato a Courmayeur per portare rinforzi alla squadra di soccorso. Durante il volo ha avvistato sulla via Major [illegible] cordata che segnalava [illegible] essere [illegible] difficoltà. Avvicinatosi, ha recuperato a quota [illegible] uno [illegible] alpinisti, che, stimato, a soli cento metri dall'uscita in cresta, non [illegible] più [illegible] grado di proseguire l'ascensione. Il suo [illegible] è Antoni Malinowski, uno studente polacco di 24 anni.

Quando la seconda squadra di [illegible] è arrivata sul ghiacciaio della Brenva, Lorenzino Cosson, responsabile dell'operazione, ha fatto portare dall'elicottero in posizione [illegible] alcuni osservatori perché potessero segnalare un eventuale inizio di valanga o di caduta di ghiaccio.

L'elicottero poi ha calato [illegible] il verricello una guida che ha recuperato il corpo senza staccarsi dal cavo [illegible] poter compiere. [illegible] necessario, [illegible] rapido allontanamento. L'affiatamento tra pilota e guide [illegible] fatto sì che l'operazione fosse portata a termine.

Nessuna traccia invece di Angelo Gaido. [illegible] ricerche sono riprese ieri [illegible] perché durante la giornata, a causa dell'alta temperatura, continua il pericolo di valanghe. [illegible] supponе che il corpo sia rimasto sepolto sotto un cumulo di ghiaccio.

Altre vittime in montagna: nel gruppo del Michabel lo svizzero Paul Alattenne, 41 anni, da Ginevra è scivolato mentre scendeva, slegato, con il compagno Pieter Biesert, 19 anni, anch'egli di Ginevra. [illegible] Lenkspitze. Si è sfracellato sul ghiacciaio [illegible] Hohlaub. [illegible] corpo [illegible] stato ricuperato [illegible] l'elicottero. Un tedesco è morto [illegible] sull'Aiguille du Tour, nel versante [illegible] francese del Bianco. La Gendarmerie non ha ancora comunicato [illegible] nome.

Miranda Rolla

Questa sera alle 21 per il festival dei concerti

L'organista De Pieri suona in St-Etienne

[illegible] — Nell'ambito del diciannovesimo Festival internazionale [illegible] concerti per organo, questa [illegible] alle ore 21 nella chiesa di St-Etienne suonerà l'organista Sergio De Pieri. Sullo strumento rococanico di questa chiesa, l'artista proporrà una rapida carrellata sulla musica italiana [illegible] Cinque all'Ottocento, arricchita da tre brani di Bach.

Saranno perciò presenti nel programma del recital i maggiori compositori per musica da tastiera, fra cui Andrea e Giovanni Gabrieli, Frescobaldi, Pescetti e Padre Davide da Bergamo.

Il concerto inaugurale del festival, che è organizzato dall'assessorato regionale [illegible] Turismo, si era svolto la scorsa settimana nella Collegiata di S. Orso, ed aveva offerto una suggestiva antologia delle varie espressioni musicali in [illegible] articolata l'epoca [illegible] clavicembalo.

Molto accuratamente sono state fornite più versioni delle [illegible] proposte, appartenenti a momenti storicamente differenti, ma dotate di una continuità espressiva tutta interiore.

[illegible] vicenda spirituale [illegible] presenta all'immagine [illegible] l'ascoltatore attraverso andamenti modali certamente ben lontani [illegible] moderna sensibilità musicale, pur mantenendo inalterato il suo specialissimo fascino.

Il Gruppo di canto ambrosiano del Duomo di Milano ed il complesso «Concordia Discors», diretti da Luigi Benedetti, hanno operato in [illegible] da rendere convincente l'identità [illegible] quelle musiche, che alternano i toni dotti ed elevati del canto [illegible] a quello gregoriano ad [illegible] darnenti quasi popolareschi [illegible] natura profana, ben sottolineati dall'uso di strumenti antichi.

e. l.

Revocato [illegible] sciopero al casinò

ST-VINCENT — Il Consiglio [illegible] delegati degli impiegati tecnici della Sitav, aderenti alla Confederazione sindacale, ha deciso di revocare lo sciopero dell'ultima ora di lavoro.

Il comunicato emesso dall'organizzazione sindacale afferma che l'azienda si è dichiarata disponibile a riaprire il privé nei giorni prefestivi e ad affrontare i problemi rimasti in [illegible] come la ristrutturazione [illegible] gioco.

(r. c. d.)

Stasera alle 23 su «Antenne 2»

Il film d'autore alla tv francese

Primavera 1940. Boromés, di professione carpentiere, ex combattente della grande guerra, appena smobilitato dall'esercito ormai in rotta [illegible] fronte ai tedeschi, ritorna [illegible] suo paese, Saint-Bonnet, situato nell'Est della Francia.

Boromés si aspetta un'entrata trionfale, ma [illegible] fin dall'inizio il suo ritorno non avviene sotto buoni auspici: per attraversare un fiume che lo [illegible] dal villaggio deve fare una deviazione [illegible] una quindicina di chilometri, perché il ponte che la gente del posto attendeva oltre vent'anni deve ancora essere costruito.

E' su questo [illegible] del ponte, una vera e propria [illegible] sione per gli abitanti del paese [illegible] che [illegible] struttura l'interessante film di Guy Blanc [illegible] onda [illegible] sera alle [illegible] 23 [illegible] Antenne 2 per [illegible] cielo «Cinéma d'[illegible]-Cinéma d'auteur».

«Le moto le plus beau» (1968) appartiene a quel genere, [illegible] po' marginale ma sempre capace di produrre opere di grande poesia e di estrema vitalità. [illegible] Il [illegible] «contadino».

Presente più o meno in tutti i [illegible] (vedi i recenti esempi dell'italiano «L'albero degli zoccoli» o dello svizzero «Les petites fugues») «le [illegible] paysan» [illegible] sopravvissuto in Francia [illegible] terra d'elezione, un po' per motivi di tradizione culturale, un po' per la sua peculiare struttura.

[illegible] film di questa sera il mondo contadino [illegible] filtrato attraverso l'esperienza [illegible] guerra che lo coinvolge senza tuttavia travolgerne i tradizionali equilibri. Rispetto ad un quadro più generale qui tutto cambia [illegible] prospettiva e di valore: curiosamente un fatto il problema più importante è quello della costruzione del ponte.

Intorno [illegible] esso ruotano le vicende economiche, i rapporti sociali e familiari e persino una storia d'amore. Per ironia della sorte saranno i tedeschi, gli odiati nemici, a costruirlo a scopo militare, e toccherà ai loro compatrioti cercare di farlo saltare. Gli abitanti del paese assisteranno agomenti.

L. b.

Centro studi dei walser

AOSTA — La giunta regionale ha approvato un contributo [illegible] 26 milioni di lire a favore del centro studi e di cultura walser di Gressoney.

Un altro contributo, di 22 milioni e 000 mila lire, è stato [illegible] alle corali ed ai gruppi folcloristici che hanno partecipato alla 24ª Assemblea di Canto corale.

I dati del capoluogo più confortanti di quelli degli altri centri

Aosta, più turisti stranieri In diminuzione gli italiani

Aosta. Turisti stranieri scelgono gli acquisti nel centro città

AOSTA — A giugno negli alberghi di Aosta sono [illegible] mentate le presenze di [illegible] nieri; diminuite invece quelle degli italiani. E' il primo segnale della clientela nazionale che si sta spostando verso il [illegible] accade ogni estate. I dati forniti dalla azienda di soggiorno per il capoluogo regionale sono [illegible] munque confortanti e, purtroppo, costituiscono una delle poche eccezioni del [illegible] troppo luminoso panorama turistico della Valle.

A Aosta, in giugno, le presenze straniere sono state 5391 contro le 4538 [illegible] 1983, in percentuale 19,06 punti in più. Gli arrivi sono invece aumentati del 28,24 per cento.

Vediamo invece gli italiani: 12.933 presenze contro [illegible] 13.322 dell'anno scorso, il 2,77 per cento in meno.

Questi i dati complessivi. [illegible] presenze totali sono [illegible] te 18.344 con un incremento minimo, 494 unità, [illegible] il 2,77 per cento. La crescita globale [illegible] unque è tutt'altro che relativa e premia i grandi sforzi compiuti in questi ultimi tempi dagli operatori locali e [illegible] una catena [illegible] alberghi che ha saputo differenziare l'offerta [illegible] reperire nuovi tipi di clientela.

La flessione degli italiani, che comunque rappresentano la fetta più importante del turismo cittadino, era prevista con l'inizio dell'estate. I passi avanti compiuti dal settore [illegible] città vengono evidenziati con le statistiche che prendono [illegible] considerazione il movimento turistico alberghiero dei primi sei mesi [illegible] 1984 e raffrontano [illegible] lo stesso periodo dell'83.

Gli stranieri sono [illegible] da 18.204 [illegible] 19.728 (+ 8,37 per cento); [illegible] italiani da 72.158 a [illegible] con un balzo in avanti del 19,11 per cento.

[illegible] complesso durante i primi sei mesi di quest'anno Aosta ha già superato il tetto delle [illegible] presenze (precisamente 105.710), cifra [illegible] record per la città. Rispetto al 1984 la crescita [illegible] di 15.320 presenze, cioè del 16,96 per cento. Le tabelle stilate dall'azienda di soggiorno di Aosta riportano anche un aumento degli arrivi del 16,88 per cento.

L'evidente buona salute del capoluogo regionale non rispecchia tuttavia l'andamento turistico generale che tiene conto dell'intero territorio della Valle d'Aosta. Anche se mancano dati precisi e soprattutto i risultati della raccolta nelle diverse stazioni di villeggiatura, il quadro fin qui ottenuto è poco soddisfacente per l'intero settore.

Gli alberghi fanno registrare flessioni preoccupanti, i campeggi non registrano forti incrementi e buone sono le presenze in seconde case.

Dice Alberi Tamietto, presidente degli albergatori valdostani: «*Tranne dicembre, che ha fatto registrare un lievissimo incremento, gli ultimi quattordici mesi sono stati negativi per il nostro turismo e nell'immediato futuro non si vedono i segni di una inversione [illegible] tendenza*».

La montagna sta rimontando più delle località di mare la crisi del turismo italiano e il «tutto esaurito» [illegible] scattato quest'anno soltanto nelle festività più importanti (periodo natalizio e Pasqua) e, [illegible] unicamente nel fine settimana, dal venerdì [illegible] alla domenica.

[illegible] operatori turistici sperano ancora nella seconda quindicina di luglio e nel [illegible] di agosto. Sembra però che la situazione stenti a risollevarsi. Per ognuno, infatti, quasi tutti gli alberghi della Valle hanno ancora disponibilità di posti più o meno ampie.

d. cr.

La

Ripresa del cantiere in Via delle Betulle

La casa esclusiva.

In Via delle Betulle, nel verde più esclusivo della collina, una casa di prestigio, indipendente, in complesso residenziale.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Agente 007 missione Goldfinger, [illegible] Guy Hamilton, [illegible] S. Connery, G. Froebe, [illegible] Blackman (GB 1964)

LUX: film a luce rossa Viet. min. [illegible].

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Cenerentola '80, regia [illegible] Roberto Malerotti, con B. Bianco, P. Cosso, S. Milo, A. Can (Italia 1984)

COGNE

GRAN PARADISO: The day after, regia di Nicholas Meyer, con J. Roberds [illegible] 1983)

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Le colpe di, regia di Joe Alves, con D. Quaid, B. Armstrong, L. Gossett jr.

[illegible]

IDEAL: chiuso per ferie

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoil» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località Mavis.

FARMACIE

Aosta: Nicola in viale Federico Chabod (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min.9°; ore 12: mass. 27°; Umidità 45%. Vento: debole da Est.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIODUE

18,10 Voix de la Vallée
14 — Tre mesi a campi, rubrica di consigli pratici agricoltori a cura di Maria Luisa Di Lorenzo
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

10,30 Il mattino con Corrado Fonio
12 — Rock notizie
12,30 Blandi musica e [illegible] per voi
13 — Estate e musica
14 — A tutta musica
15,30 Juke box dischi a richiesta
16,30 Musicalmente insieme
19,30 Radiogiornale
20 — Il nostro patato
21 — Notturno cantautori

ANTENNE 2

18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le Journal
20,35 Machinations
21,35 Apostrophes
22,50 Edition de la nuit
23 — La mois le plus long

TV SUISSE ROMANDE

17 — Bulletin [illegible] météorologique. Bons régionales
17,30 Téléjournal
17,35 Les aventures héroïques de Jane
18,30 Tour de France
19 — Téléstyle
19,30 Téléjournal
20,20 Ursula
22,20 Jiri Kylian
22,45 Téléjournal
23 — Festival folk de Nyon 84

Concessionaria Fiat

Veicoli usati ricondizionati [illegible] garantiti a condizioni particolarmente vantaggiose

Alpi motor

Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9

ALCUNI ESEMPI:

BMW 320	anno 82	anticipo	L. 2.000.000	rate da	L. 129.000
RITMO 105 TC	anno 83	anticipo	L. 3.000.000	rate da	L. 258.000
FIAT 147	anno 80	anticipo	L. 2.000.000	rate da	L. 135.000
127 Familiare	anno 81	anticipo	L. 1.000.000	rate da	L. 200.000
FIAT 126	anno 83	anticipo	L. 1.000.000	rate da	L. 129.000
MINI METRO	anno 82	anticipo	L. 1.500.000	rate da	L. 129.000
PANDA 45	anno 81	anticipo	L. 2.400.000	rate da	L. 129.000
RENAULT 5 TL	anno 83	anticipo	L. 2.500.000	rate da	L. 172.000
RENAULT 5 TL	anno 78	anticipo	L. 1.200.000	rate da	L. 129.000
RENAULT 18 GTS	[illegible] no 80	anticipo	L. 2.700.000	rate da	L. 129.000

Sistema [illegible]

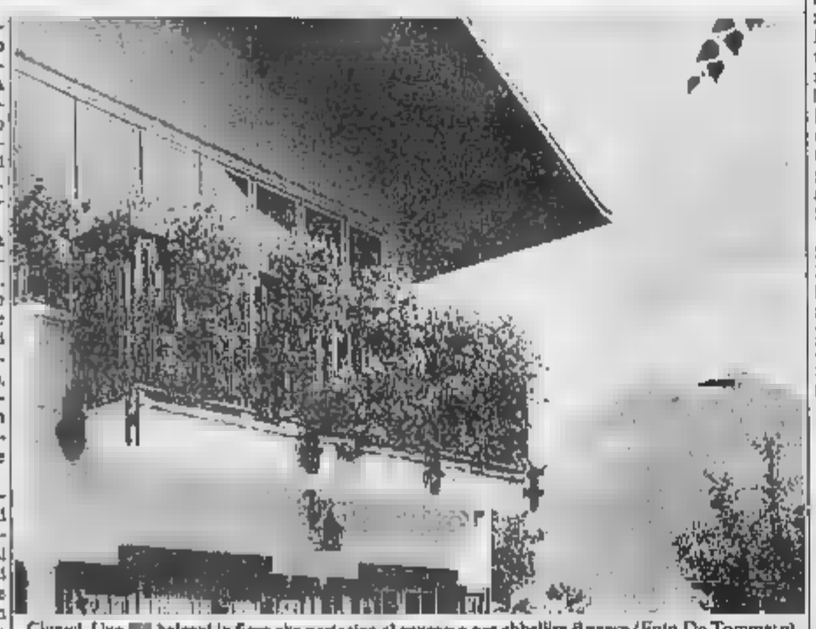
Sistema Usato Sicuro

Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Concorso per rendere ancora più accogliente Gignod

Un premio a chi crea l'angolo più fiorito

Giudicate le più belle «composizioni» - Riconoscimenti anche ai disegni di scolari



Gignod. Uno dei balconi in fiore che partecipa al concorso per abbellire il paese (Foto De Tommaso)

GIGNOD — «*Le fleuri*». Questo il nome del primo concorso organizzato a Gignod dalla Pro loco e dalla Biblioteca comunale per premiare chi renderà più allegro e colorito con i fiori un balcone, una finestra, un angolo di giardino o di orto: in pratica, sarà un'occasione per rendere più accogliente la località.

È stata anche istituita una commissione apposita che visiterà, prima del 15 agosto, ogni villaggio del Comune per individuare e fotografare i punti più belli e le migliori composizioni floreali. La premiazione avverrà il 26 agosto, in occasione della sempre attesa «Fête des feuteun», un appuntamento ormai tradizionale nel calendario delle manifestazioni di Gignod.

Una serie di premi anche agli alunni delle scuole elementari del Comune si sono particolarmente distinti nell'eseguire disegni di fiori e di composizioni floreali. E' un modo, già sperimentato nella didattica, per permettere anche ai bambini di partecipare alla valorizzazione delle bellezze naturali.

In alcuni centri della Valle da anni si organizzano concorsi per i migliori «balconi fioriti». A Gignod si sono volute estendere le possibilità di esprimersi degli appassionati della floricoltura: saranno premiati anche l'estro e l'inventiva di chi avrà saputo abbellire un orto, un giardino, un cortile, un muro (con fiori o piante rampicanti, ad esempio).

Maria Franca Ciappassoni, della Biblioteca comunale, dice: «*Che cosa c'è di più bello e adatto, nell'estate, dei fiori, alle composizioni multicolori, delle aiuole fiorite, per rallegrare la vista e lo spirito? Il nostro obiettivo è di incentivare la valorizzazione di tutti gli angoli, a scopo ambientale, turistico, promozionale. La Valle del Gran San ha una discreta tradizione di turismo, soprattutto estivo. Gignod finora è stata un po' scartata. Occorre fornire alla immagine, insistente, tale da invogliare i a trascorrere un periodo di vacanze con noi*».

Gignod ha sempre avuto una carenza di attrezzature turistiche. Adesso aumentano ogni le possibilità di alloggiamento in camere d'albergo o in appartamenti d'affitto. Vi sono due campeggi, uno aperto tutto l'anno con una piscina, un campo da tennis e una nuova piscina in costruzione.

ogni attirare il turista potenziare al massimo le strutture e nello stesso tempo creare iniziative collaterali, con attività culturali e ricreative. Sono appena state inaugurate due mostre e nella chiesa parrocchiale di Sant'Ilario esiste già da alcuni anni una piccola mostra di arte sacra, con pezzi di valore e di interesse artistico. Da quest'anno poi i villeggianti anche la possibilità di ammirare i «coins fleuris».

h. bas.

Ingaggiato Orla allenatore

Un asso europeo sarà alla guida dei «Blackreds»

AOSTA — Dopo lunghissimi mesi trascorsi preparare con massima serietà la partecipazione al campionato italiano di football americano, la squadra valdostana Blackreds dovrà esordire in settembre nella serie B dell'Aifa (Associazione italiana football americano) e si presenta come una delle più serie alla vittoria finale.

In quest'ultima settimana, infatti, il presidente Gianni Filippini ha concluso una serie di importanti operazioni, nel quadro degli abbinamenti pubblicitari, ma soprattutto ha perfezionato definitivamente il contratto per l'arrivo ad Aosta, in qualità di allenatore, di uno dei migliori giocatori italiani del football americano: Piergiorgio Orla.

Laureatosi campione d'Europa lo scorso con la squadra azzurra, Orla è oggi il miglior «running back» italiano, il giocatore cioè che ha il compito di ricevere il pallone dietro la linea offensiva portandolo nella zona avversaria. E' il punto di forza della nazionale italiana «sfiguari» di Torino, nella cui file milita durante il massimo campionato.

Dice in proposito Filippini: «*E' stato un accordo di importanza fondamentale per la definitiva qualificazione tecnica della nostra squadra. Con l'arrivo di Orla, che è possibile quanto l'attività del campionato di serie A nineria nel mese di marzo ed a quell'epoca noi avremo già finito quello di serie che va da settembre a dicembre, la squadra dei Blackreds fa un salto di qualità eccezionale ed io certo che questo sport anche in Valle incontrerà, come nel resto d'Italia, la simpatia e l'entusiasmo dei giovani e degli sportivi in genere*».

Sottolinea poi il presidente della società: «*Non bisogna sottovalutare l'importanza che l'arrivo di Orla, capocannoniere della nazionale italiana con touchdown messi a segno, costituisce sotto il profilo commerciale per l'interesse che i mass media dedicheranno alla squadra dei Blackreds. L'immagine sportiva che abbiamo pubblicizzato finora ha sempre fatto riferimento ad un programma agonistico serio, della volontà di ottenere risultati attraverso l'apporto di dirigenti e di tecnici qualificati ed esperti*».

Conclude Filippini: «*Le nostre intenzioni sono così ferme e sono così sicuro del successo dei Blackreds che l'anno prossimo saremo in grado di avere in squadra un giocatore americano. Tutti i giovani che vogliono praticare il football americano si mettano in contatto con noi, proveranno emozioni diverse e si appassioneranno certamente*».

Carlo Gobbo

La Thuile — Domenica verrà aperta alla pesca la riserva turistica del lago Verney, al Piccolo San Bernardo. La sponda est del lago è abbondantemente innevata e quindi si raccomanda molta prudenza ai pescatori che intenderanno percorrerla. Per il giorno dell'apertura, motivi tecnici, non sarà possibile effettuare la semina annuale, che avverrà la prossima settimana.

Il mercatino del calcio riserva qualche sorpresa

Contestato l'accordo su due trasferimenti

Lombardini e Gallizioli dovevano passare dal Maros alla Sangiorgese

Andrea Lombardini

AOSTA — Due giocatori di calcio della categoria Promozione hanno rifiutato il trasferimento: si tratta di Andrea Lombardini, di anni, e del portiere Giampiero Gallizioli, di anni. Erano stati ceduti nei giorni scorsi dal «mercatino del calcio». Verrès dal Maros Saint-Vincent alla Sangiorgese. I due atleti sono già rientrati fra i biancoscelesti. Di fronte al mancato accordo (con i giocatori o con la società?) la Sangiorgese lunedì sera non ha potuto perfezionare i termini dell'accordo, che era stato stipulato tra il direttore sportivo del Maros, Silvano Russo, e il presidente della Sangiorgese, Pasquale De Moro.

Il Maros gioca in Promozione, quest'anno s'è rafforzato per fare il balzo nell'interregionale; la Sangiorgese invece è in Seconda categoria. Spiega Giampiero Gallizioli: «Di questa vicenda non so quasi nulla. Sono rientrato giorni or sono dalle ferie e ho letto sul giornale del mio passaggio alla Sangiorgese. Attendo che il Maros comunichi qualcosa di ufficiale, anche se la mia decisione è già presa: non ho alcuna intenzione di cambiare squadra. Rimango al Maros a fare naturalmente da seconda a Pessia oppure non vado da nessuna altra parte».

Dice invece Andrea Lombardini: «Non riesco a comprendere come la situazione sia cambiata. L'altra sera ero andato a Saint-Vincent dal direttore sportivo Russo, che mi aveva detto che non sarei più stato ceduto alla Sangiorgese. Con il presidente Moro però mi ero già accordato. Ritengo perciò che il mio trasferimento sia saltato perché le due società non hanno raggiunto un accordo sul piano economico. C'è dire che io non firmato nulla per il mio passaggio dal Maros alla Sangiorgese».

Dice Rosetta Spinelli, segretaria della società biancoceleste: «Noi siamo stupiti per l'inatteso mancato trasferimento. Anche perché le trattative erano state condotte in maniera corretta e approfondita da tutte due le parti. I termini del passaggio dei due giocatori società nostana erano stati rivediti ancora una volta dal nostro direttore sportivo, Silvano Russo, e dal presidente della Sangiorgese, Pasquale De Moro».

Continua Rosetta Spinelli: «Per quanto ci riguarda abbiamo patito un indiretto danno economico, in quanto Gallizioli e Lombardini richiesti da altre società, che ora hanno risolto in modo diverso le loro esigenze».

Conclude la Spinelli: «Per adesso non assumeremo alcuna iniziativa fino a quando avremo un colloquio con il presidente De Moro, che si trova in Calabria per un periodo di riposo».

Alla Sangiorgese sulla vicenda mantiene il riserbo, anche perché si attende che sia lo stesso presidente a fare dichiarazioni in merito.

c. g.

Chiuse le iscrizioni Under 19 e Terza categoria

Le formazioni di calcio dei campionati minori

Si devono ancora stabilire i gironi - Fusione Max Color-Olimpia

AOSTA — Alla segreteria del Comitato valdostano della italiana gioco sono concluse le iscrizioni al prossimo campionato di Terza categoria ed Under 19.

Per quanto riguarda la rassegna riservata alle formazioni Under 19 esistono, a partire dal prossimo campionato, tre precise

Under 19 regionale. Riservata a squadre militanti nel campionato interregionale e di Promozione, giocatori di 16 ai 18 anni, più tre fuori quota: ad Aosta si è iscritta la squadra dell'Aosta mentre il Maros Saint-Vincent è iscritto direttamente a Torino.

Under 19 provinciale. Le squadre iscritte ad Aosta Verrès, Pont Donnaz, Saint-Pierre e Olimpia.

Under 19 primavera. Riservata a squadre formate da giocatori prive di «fuori quota», le iscritte sono Châtillon-Christophe e l'Angi Etter. Tutte queste squadre, ciascuna nelle diverse rassegne, saranno inserite in gironi comprendenti formazioni Piemonte.

Rispetto allo scorso anno mancano le iscrizioni Châtillon, dello Champdepraz e della Max Color (quest'ultima società però fusa l'Olimpia).

Terza categoria. Queste società che hanno iscritto le squadre al prossimo campionato, il cui inizio è fissato per il 23 o il 30 settembre, seconda delle decisioni dei rispettivi Comitati provinciali. Morgexcarbo, Partenope, Olimpia, Corrado Gex, Introd-Valsavarenche, Cogne, Tin Pel, Chatillard-Saint Victor, Quart, Villeneuve, Aymavilles, Coumba Freida, Champdepraz, Hône. La squadra del Montjovet dovrebbe invece perfezionato la propria iscrizione direttamente presso la sede del Comitato a Torino.

Rispetto allo scorso campionato non è più presente la Max Color, che però si unita con l'Olimpia, mentre Gette Torri e Gran San Bernardo saranno assenti nel prossimo campionato.

Sono quindici pertanto le formazioni valdostane che schierate ai nastri partenza del campionato Terza categoria.

Significativa la tra Max Color e Olimpia. Il intento è «raggiungere un positivo risultato nel prossimo campionato che, la unione giocatori e dirigenti, consenta alla nuova società raggiungere Seconda categoria e in seguito la Prima categoria».

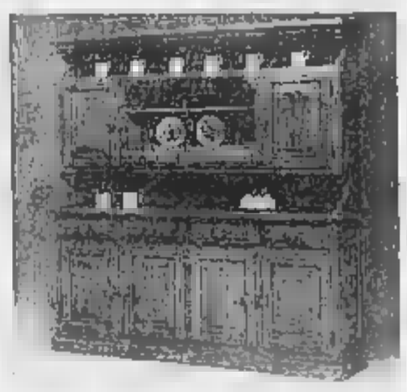
Così ha infatti affermato il nuovo presidente Aurelio Cali (già presidente della Max Color), il quale ha sottolineato come la nuova struttura sportiva intenda operare in maniera particolare nel settore giovanile, iscrivendo ai prossimi campionati due squadre pulcini, due allievi, una nell'Under 19.

Precisa ancora Cali: «L'iniziativa è partita dalla società Olimpia ed abbiamo trovato, quasi subito un preciso accordo sia tra i dirigenti tra gli stessi giocatori».

Presidente onorario è stato nominato Emilio Vitti, i vice presidenti sono Salvatore Borrello e Galileo Peloso, segretario Antonio Lopez, tesoriere Carlo Spadaccino, allenatore Walter Soave, che sarà coadiuvato da Maurizio Challand, mentre Vincenzo Cesario sarà il responsabile del settore giovanile.

Per quanto concerne il parco giocatori sono giunti: Ivo Vevey Fenis-Rusi, Claudio Cali, Paolo Rosel, Bruno Marangon (tutti dalla Sant'Orso Endas), Giorgio Melchiorri (Tin Pel), Giovanni Viscariello (Arlsun).

c. g.



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio
Questa credenza
in rovere massiccio
(cm. x 205)

MOBILI D'ARTE
bellesoto & passarin

COSTRUISCE E DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43.219

comprare
che puoi comprare ....

caravan e autocaravan
roller.ARCA.elnagh
Balbiati Vacanze
CAMPING CARAVAN - NAUTICA - SUD
Loc. Grand Chemin - St-Christophe
Telefono (0165) 36.552 - 11100 AOSTA

Cercasi
AIUTO CUOCO
stagionale per albergo in Aosta
Telefonare al 0165 44.693

Immobiliare AOSTA snc
Lucat 2/A
Si cercano ultime per costituita
COOPERATIVA
in VIA DELLE prezzi int.
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
ZONA PANORAMICA bellissimo appartamento: salone, tinello, cucina, 4 camere, 1 spogliatoio, bagni, terrazzo, balconi, cantina, 2 box.
Tel. (0165) - 36.553.

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 633.201 - 633.130
AUTOLINEE DI GRANTURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE - JESOLO - CAORLE -
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI CATTOLICA - SENIGALLIA
VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni
Agenzie di viaggio

GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165 - 34.642
— Terreno edificabile Entrebin mq 850 L. 45.000.000.
— Terreno agricolo ed edificabile collina Gressan mq 3000 L. 45.000.000.

E. Aubert, 39 -
Tel. 0165 - 34.642
VENDE IN AOSTA
— Bar centro storico più L. 100.000.000.
— Negozio frutta via Chambéry L. 27.000.000
— Albergo storico camere L. .000

Per una serata diversa
in un ambiente tipico e raffinato
La Locanda del Lupo
offre specialità unica in Valle d'Aosta
«La Charbonade»
Ampio parcheggio sulla destra presso la
Design Line - Aosta - Via Roma 6 - Tel. 0165/41513

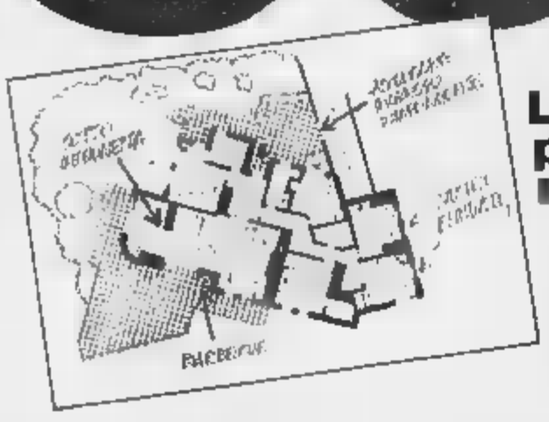
Club Meeting Club
QUESTA SERA GRAN LISCIO con
ARMANDO SAVINI
L. COMPRESA CONSUMAZIONE
Via Chambéry, 98 - Tel. 45.333

Ogni venerdì
la settimana alla tv,
cinema e a teatro

LA STAMPA
dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

Corniche.



La casa perchè misura.
Soluzioni personalizzate per ogni appartamento, giardini privati, ingresso indipendente, terrazze e ampie vetrate.

Veduta d'insieme de «La Corniche»

La casa «investimento» perchè di alto livello costruttivo.
Riscaldamento indipendente, isolamenti termici e acustici di nuova concezione, video citofono e rifugio antinucleare.
Ultimi appartamenti a prezzi interessanti, possibilità di mutuo (13%) e permute. IVA al 2%.

La Corniche
Per informazioni: SILT. Via Gramsci 7. AO Tel. 0165/32898
Realizzazione Silt & Antonelliano.

L'assessore all'Urbanistica ha replicato alle accuse

Platone dice: «Asti avrà presto 2500 vani in più»

Ma intanto la variante edilizia varata dal Consiglio comunale è stata fermata dal Coreco

ASTI — L'urbanistica è da anni terreno di «scontro» tra le formazioni politiche in Consiglio comunale. Le polemiche si sono riacutizzate in queste settimane: da una parte l'assessore all'urbanistica Giorgio Platone (pci), dall'altra alcuni consiglieri dell'opposizione: i democristiani Guglielmo Bertano, Gabriele Vercelli, Salvatore Garipoli, l'indipendente Renzo Fasolis, il liberale Guglielmo Pasta e soprattutto il repubblicano Germano Cantarelli.

Durante [redacted] recente discussione della delibera programmatica per la variante al Piano regolatore generale (approvata a maggioranza con i voti di pci, psi, psdi), l'opposizione consiliare ha definito il nuovo documento urbanistico «*artificioso, che inchioderà letteralmente l'attività edilizia, con lunghe soste derivanti dagli infiniti iter burocratici, costringendo l'iniziativa privata a impercorribili sistemi operativi*». La polemica è finita anche sui muri della città. La democrazia cristiana ha fatto affiggere [redacted] manifesto accusando la giunta e l'assessore Platone di causare «*la paralisi per almeno tre anni del settore edilizio*».

L'assessore Giorgio Platone

Alla polemica si aggiunge ora il fatto che il Coreco (Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali) non ha approvato il documento urbanistico e ha chiesto chiarimenti alla giunta. L'entrata in vigore della delibera subirà così un ritardo di almeno un paio di mesi.

Alle accuse lanciate dalla minoranza hanno risposto, in una conferenza stampa, gli assessori Platone e Nattino, che si occupa dei servizi sociali e dell'ufficio casa.

Nattino ha detto che «*pervengono richieste sempre più pressanti di alloggi a canone agevolato da parte di famiglie sfrattate ed impossibilitate a sostenere affitti elevati ed anche solo ad equo canone*».

L'assessore ai servizi sociali ha nuovamente lanciato un appello: «*Siamo a conoscenza dell'esistenza di numerosi alloggi sfitti che non vengono locati per diverse motivazioni: il Comune di Asti è disposto ad affittare ad equo canone alloggi privati che siano immediatamente abitabili. Il contratto di* [redacted]*zione terrà conto delle indicazioni e delle esigenze soggettive dei proprietari circa eventuali problemi di habitat,* [redacted] *contirenze ecc.*».

Platone ha invece annunciato che a partire da settembre scatterà l'operazione edilizia più massiccia degli ultimi sei anni: saranno varati i piani [redacted] costruzione per 2500 vani (dei 16 mila previsti entro il 1994).

Respingendo poi l'accusa di inefficienza del suo assessorato lanciata in particolare da Cantarelli, l'assessore all'urbanistica ha affermato che negli ultimi sei mesi sono stati approvati progetti per il solo settore residenziale pari a 27 mila metri cubi (circa [redacted] vani) e che in questi giorni il presidente della giunta regionale ha firmato (dopo un anno dalla richiesta) i decreti relativi agli strumenti urbanistici riguardanti la legge [redacted] (edilizia popolare) dove sono previste nuove realizzazioni nel villaggio San Fedele, a San Quirico e a San Marzanotto.

Vittorio Marchisio

Riconvocato per martedì il Consiglio

ASTI — Il Consiglio comunale è stato riconvocato martedì, mercoledì e giovedì della prossima settimana alle 21. L'ordine del gi[redacted] è identico a quello che doveva essere discusso e approvato nelle riunioni che sono «saltate» per la mancanza [redacted] numero legale dei consiglieri. Martedì [redacted] infatti erano assenti per la maggioranza due assessori socialisti e tre comunisti. Un gruppo di democristiani viste le assenze decideva di non entrare nella sala consi[redacted], rendendo così impossibile l'avvio del Consiglio.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono una quarantina, oltre ad una serie di numerose interpellanze.

Aumenta 6,5 lire alla stalla

Latte: più soldi al produttore

Mentre non è ancora decisa l'unificazione della Centrale con Alessandria

ASTI — Il prezzo del latte alla stalla sarà pagato ai produttori 538,5 lire al litro, comprensivo [redacted] Iva e contributo per spese [redacted] refrigerazione. L'aumento che scatta dal [redacted] luglio è scaturito da un accordo raggiunto a Torino tra i rappresentanti delle organizzazioni agricole e delle associazioni industriali del settore alla presenza dell'assessore regionale alla Agricoltura Bruno Ferraris.

In una nota diffusa ieri dalla Federazione provinciale coltivatori diretti il presidente dell'Associazione Produttori «L'Astesana», Antonio Franco, afferma che «il risultato conseguito non soddisfa i produttori, ma è fuor di dubbio che lo sblocco della trattativa è un fatto positivo. Le trattative con la controparte industriale sono state piuttosto laboriose ed inoltre condizionate dal decreto del ministro dell'Industria che ha bloccato per alcuni mesi ogni aumento per generi di prima necessità compreso il latte».

L'aumento è stato [redacted] 6,5 lire al litro ed è frutto della mediazione tra produttori (chiedevano 10 lire d'aumento al litro) e industriali (offrivano 3 lire).

Sempre nel settore latte resta lo scoglio della struttura della Centrale di via Brovardi. [redacted] Consiglio comunale (salvo sorprese dell'ultimo momento) dovrebbe discutere [redacted]dì e giovedì prossimi la pratica [redacted] fusione della Centrale [redacted] Asti con quella di Alessandria.

La fusione è caldeggiata da tutta la Giunta mentre la Coldiretti alla quale aderiscono quasi tutti i produttori è contraria. Lo scorso anno la Centrale di Asti ha raccolto e lavorato 4 milioni 167 mila litri di latte ma la gestione è in forte passivo. Inoltre gli impianti sono in gran parte superati.

Asti Teatro al Michelerio

ASTI — Questa sera venerdì per la rassegna «Asti Teatro 6» nel cortile del palazzo del Michelerio (corso Alfieri) alle 21,30 il Teatro Laboratorio di Settimo Torinese presenta: «Esercizi sulla tavola di Mendeleev».

Sabato e domenica invece la rassegna [redacted] conclude [redacted] palcoscenico del Palazzo del Collegio con la prima nazionale dell'opera buffa tedesca: «Der Vampir».

Sono deserti i locali del Michelerio

Il nonno è latitante

Laboratori di fotografia e pittura, inutilizzati dagli anziani per i quali erano stati realizzati - Fallimento dell'iniziativa per un'estate diversa?

ASTI — «*Volete imparare a stampare una fotografia o realizzare un oggetto in ceramica, oppure preferisci dipingere o ti mancava un laboratorio attrezzato per esprimerti come desideri? Vieni, ti aspettiamo*» proponeva il volantino distribuito [redacted] servizi sociali del Comune.

Nelle aule, ricavate [redacted] una sezione del Michelerio, materiale «didattico» e apparecchiature (creta per modellare, colori, macchine fotografiche e apparecchio per [redacted] sviluppo) sono ben allineati e pronti ad essere usati dagli anziani. Ma i responsabili dei servizi sociali da due settimane attendono invano.

«*Finora non si è presentato nessuno interessato ad una delle attività proposte dai nostri la*[redacted]*tori*» spi[redacted] allargando le braccia delusi. È dunque fallita l'iniziativa che tentava di rispondere in modo originale alle necessità degli anziani che d'estate restano ai «padroni» della città, ma [redacted] più prigionieri della solitudine e dell'emarginazione.

«*Eppure era sembrata una buona idea aprire anche a loro questi la*[redacted]*ri utilizzati in questo periodo dai bambini ospiti dei centri estivi del Comune. Riunire piccoli e anziani ha sempre dato buoni risultati. Inoltre nel laboratori è disponibile materiale per realizzare anche piccoli lavori ad esempio di falegnameria e oggetti utili in casa*» spiegano i responsabili [redacted] servizio.

Anche quest'anno si ripropone dunque il problema di rompere la condizione di solitudine della popolazione anziana che resta in città dove i negozi aperti diventano più rari e i servizi rallentano l'attività. Accanto all'assistenza domiciliare che d'estate non va [redacted] vacanza garantendo un aiuto indispensabile a molti anziani soli che altrimenti dovrebbero chiudersi in un istituto, si è tentata anche la carta di intensificare le iniziative ricreative e del tempo libero.

Le ragioni dell'insuccesso? Forse una pubblicizzazione insufficiente anche se l'iniziativa è [redacted] presentata in una serie di assemblee [redacted] sindacati pensionati. Per molti anziani che vivono [redacted] periferia c'è poi il problema di raggiungere ogni giorno il Michelerio.

Forse qualche anziano è stato «intimorito» dalle attività proposte giudicandole troppo impegnative. Il Comune comunque non desiste: sono in fase di organizzazione una serie di gite nei boschi alla periferia della città in una villa di Valmanera che il Comune ha affittato per ospitare i centri estivi per i ragazzi.

Perché gli anziani, soprattutto quelli più poveri, non restino soli nella città vuota si muovono anche le associazioni del volontariato.

Sabato e domenica su iniziativa del «Gruppo Amico» si svolgeranno due giornate per gli emarginati. Musica, spettacoli teatrali improvvisati, soprattutto un'occasione per stare insieme nel parco dell'Oasi dell'Immacolata.

Domenico Quirico

Derubati suocero e genero

DUSINO SAN MICHELE — Suocero e genero, abitanti [redacted] due alloggi contigui di corso Industria, hanno trovato i rispettivi appartamenti svaligiati, a poche ore [redacted] distanza l'uno dall'altro. I ladri sono entrati dapprima nella casa di Natale Guido, 61 anni, forzando [redacted] porta d'ingresso e impadronendosi di un milione e mezzo di lire e di oggetti d'oro, poco dopo sono passati nell'alloggio del genero Giovanni Armosino, [redacted] anni, racimolando più di 400 mila lire. I furti sono stati d[redacted]ciati ai carabinieri [redacted] Villanova. *(l. b.)*

Con la stagione calda si fanno più gravi i problemi di approvvigionamento idrico nei paesi dell'Astigiano e in città

A Montafia per tutta l'estate si attua l'austerità dell'acqua

MONTAFIA — Come ogni estate si ripresenta anche quest'anno, nelle [redacted] alte del paese, il problema [redacted] fornitura idrica alle abitazioni. La località più svantaggiata è la collina [redacted] Nigiotto, area fortemente edificata, sede [redacted] «seconde case» di villeggianti torinesi. Il sindaco Massimo Tirone ha già dovuto far fronte alle prime difficoltà.

Con un'ordinanza resa pubblica alcuni giorni fa, si dispone che, in tutte le case, la fornitura d'acqua venga sospesa dalle ore 14 alle ore 19 e da[redacted] [redacted] alle 6, tutti i giorni, fino al 31 agosto prossimo.

La drastica limitazione nella erogazione è stata decisa al fine di consentire il completo riempimento della vasca di livello della parte [redacted] acquedotto comunale denominato Nigiotto, e garantire di conseguenza una più razionale ed equa distribuzione.

Nell'ordinanza inoltre si specifica che i rubinetti, nelle poche ore in cui non restano all'asciutto, devono essere attivati «*esclusivamente per usi potabili, con assoluto divieto di lavaggio* [redacted] *automobili, o irrigazione di orti, campi e giardini*».

I disagi per [redacted] popolazione [redacted] evidenti: in pratica, nell'arco delle ventiquattro ore, è possibile prelevare acqua solo in mattinata e a tarda sera. Ma le difficoltà crescono poi se si considera che [redacted] paese, nei mesi estivi, [redacted]menta il numero degli abitanti. La necessità di ridurre così sensibilmente la fornitura [redacted] idrica [redacted] deve proprio a questo fatto: nel fine settimana, in estate, in tutta Montafia i consumi d'acqua [redacted] *in modo esponenziale*».

Pertanto [redacted] sindaco invita tutta la popolazione a segnalare abusi ed irregolarità e ricorda che ai trasgressori verrà sospesa [redacted] tutta la fornitura. Chi non si adeguerà alle limitazioni previste dall'amministrazione comunale, rischia, per giunta, un'ammenda di 300 mila lire e la denuncia ai carabinieri. l. b.

Villanova: ultimatum per la discarica Spalc

VILLANOVA — In attesa che [redacted] Tar pronunci la propria [redacted] a proposito della «vicenda discarica», nella causa aperta tra amministrazione comunale e azienda Spalc, sono da segnalare due novità nell'intricata questione del deposito rifiuti di località Labaudin. Con una delibera del 28 giugno, la giunta regionale ha omesso l'obbligo di impermeabilizzazione della buca a carico della ditta, richiedendo inoltre nuove perizie tecniche per definire, soprattutto, le modalità di «compattazione» del terreno. L'incarico, probabilmente, verrà assunto dal professor Carlo Baracco dell'Università di Genova, lo stesso cui [redacted] [redacted] rivolse l'amministrazione provinciale [redacted] Asti per precedenti esami morfologici.

In secondo luogo c'è da segnalare l'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio comunale di Villanova con [redacted] quale il sindaco e la giunta si impegnano, [redacted] che la Spalc non ottemperi nei termini previsti [redacted] legge (60 giorni) all'ordinanza di ripristinare in zona Labaudin le condizioni primitive, a far eseguire i lavori, addebitando ovviamente i costi delle opere di messa in ripristino [redacted] ditta appaltatrice del servizio. (l. b.)

All'Acquedotto ricordano «Evitare tutti gli sprechi»

Asti. Una delle poche fontanelle che ancora funzionano in città è in piazza della Cattedrale

ASTI — In tutti i periodi estivi [redacted] registra un maggior consumo di acqua potabile. All'acquedotto arrivano segnalazioni di temporanea carenza [redacted] acqua soprattutto nelle zone alte [redacted] città e delle frazioni.

Nella stagione calda — sostengono i tecnici — l'aumento notevole dei consumi determina un abbassamento delle [redacted] acquifere che alimentano l'acquedotto cittadino e vari acquedotti rurali, per cui è possibile il verificarsi di saltuarie e temporanee carenze nell'erogazione.

L'assessorato all'Acquedotto ha invitato la cittadinanza ad «evitare qualsiasi spreco di acqua e limitarne l'uso affinché a tutti gli utenti [redacted] essere garantito il rifornimento per [redacted] fabbisogno domestico».

È inoltre assolutamente vietato attingere acqua potabile per innaffiamento di orti, giardini, cortili, eccetera. I vigili urbani [redacted] stati incaricati di segnalare ogni abuso e [redacted] applicare le sanzioni pecuniarie previste dalla legge che prevedono ammende fino ad un milione di lire. (v. ma.)

L'edificio servirà anche per altre iniziative culturali

Villafranca: la biblioteca andrà nella chiesa restaurata dei Batù

VILLAFRANCA — [redacted]*scorsi meno di due* [redacted] *dalla donazione della chiesa della Confraternita dei Disciplinanti (o «Batù») dalla parrocchia al Comune, l'interessante edificio, buon esempio di architettura barocca piemontese,* [redacted] *completamente restaurato. L'impresa* [redacted] *Augusto Mascarino, specializzata in restauri e ristrutturazioni di beni monumentali, sta dando gli ultimi ritocchi agli intonaci interni.*

I lavori, finanziati dal Comune (150 milioni) hanno per[redacted] *di conservare le classiche linee barocche dell'edificio, facendo emergere, sulle nude pareti, le modanature* [redacted] *cornicione, le linee di squisita fattura che incastellano porte e finestre. In precedenza* [redacted] [redacted] *resi necessari complicati interventi di sostegno, per ridare solidità alle strutture portanti, ai muri, tetto e fondamento.*

Con un prossimo finanziamento bisognerà provvedere alla facciata, oggi in condizioni veramente precarie: in pratica si dovranno «recupe[redacted] *le tradizionali linee modulate che caratterizzano lo stile piemontese del barocco, ormai insidiate e rese quasi irriconoscibili da secoli di incuria.*

Per il paese il recupero della «chiesa dei Batù» è importante per due motivi: in primo luogo perché l'edificio, dedicato dalla tradizione popolare a San Giovanni Evangelista, rappresenta il cuore della religiosità popolare (fino a qualche decennio fa era sede della confraternita dei flagellanti) e poi perché, da molto tempo, si sente [redacted] *necessità di un centro da adibire a sede di manifestazioni culturali.*

Non appena l'interno sarà completamente agibile, verrà trasferita in San Giovanni la biblioteca comunale, i cui volumi sono attualmente accatastati in un solaio del municipio. Per il classico «settembre villafranchese» poi la Pro loco allestirà un calendario di manifestazioni [redacted] *durata di un mese.* **l. b.**

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI
LUX: L'ultimo guerriero.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Ufficiale e gentiluomo.
[redacted] Aphrodite.

CANELLI
BALBO: chiuso per ferie.
[redacted] D'ORO: chiuso per ferie.

NIZZA
AURORA: Erika.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: chiuso per [redacted]
VERDI: Bruce Lee il [redacted] del kung-fu.

SAN [redacted]
LUX: riposo.
SPLENDOR: chiuso per ferie.
CRISTALLO: chiuso per [redacted]

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna e notturna: San Pietro, corso Alfieri, 1
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta, 5.
Moncalvo: Citterio, via Cassetto 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: Asti 353.558; [redacted] 721.971, Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 806.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 486.059; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6458; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI
Croce Verde 53.345; [redacted] (pronto intervento) 112; [redacted] 113, Polizia [redacted] 21.23.56; [redacted] gili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.666.

«La Stampa» - Asti
Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 60.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.758; Moncalvo 202.465. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

VENDITA ALL'ASTA
Il giorno 2.9.1984 alle ore 9,30 nello studio del notaio Giangiacomo Novarese in Asti, via Alfieri n. 105, si svolgerà la vendita al pubblico incanto del seguente immobile di proprietà di Gavassa Maria interdetta assistita dal tutore avv. U. Bonaccasa: terreno ed annessi fabbricati rurali in Comune di Cortazzone d'Asti a catasto F. 1113 F. 1 Map. 225 fabbricato rurale di are 7,00; F. 1 Map. 270 fabbricato rurale di are 0,80, F. 1 Map. 271 seminativo di are 23,80. La vendita avrà luogo in unico lotto.
Prezzo base L. 17.571.200. Aumenti minimi L. 500.000
Cauzione di L. 1.757.120. Fondo spese L. 1.757.120
Le domande di partecipazione alla gara, in carta da bollo da L. 3000, con allegati assegni circolari corrispondenti agli importi della cauzione e del fondo spese, dovranno essere depositate nello studio del notaio Giangiacomo Novarese entro le ore 12 del giorno 1-9-84.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al tutore Avv. U. Bonaccasa - Corso Garibaldi n. 169 - Sanremo - Tel. 0184 79535.

SAS NORDEDIL IMMOBILIARE

Via Brovardi alloggio libero 1° piano in stabile [redacted] con ascensore composto da: ingresso ampio, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, garage.

Zona piazza Alfieri alloggi liberi al 2°-3° piano di 2-3 camere, cucina abitabile, bagno, cantina, garage.

Zona [redacted] **Dante** alloggio libero al 2° piano composto da: 2 [redacted], cucina, bagno, cantina.

Centralissimo alloggio libero in stabile recente costruzione al 5° piano con ascensore composto da: ingresso, 1 [redacted] salotto, cucina, bagno, cantina.

Viale Partigiani in palazzina di 3 piani alloggio libero al 2° piano composto da: ingresso, tinello, cucinino, 2 ca[redacted], cantina.

Nell'Alessandrino fabbricato civile con [redacted] camere, [redacted] rustico con fienile, portico, 25 giornate [redacted] terreno [redacted] vato e pioppeto.

Portacomaro villa signorile posizione panoramica composta da: salone, cucina abitabile, 1 camera, bagno al piano terreno; al piano superiore 3 camere, bagno, mansarda, cantina, garage doppio; giardino; 2000 mq di terreno.

Ufficio [redacted] Asti, corso Alfieri 169
Tel. 0141/33.350

La M.Testa Concessionaria Lancia Autobianchi ha il pia[redacted] di annunciare la sua nomina a Concessionaria

SUZUKI e American cars by General Motors (Chevrolet, Pontiac, Oldsmobile, Buick, Cadillac — GM) per Asti e Provincia

La ns. organizzazione commerciale e tecnica [redacted] a Vs. completa disposizione per informazioni e prove.
ASTI - Via S. Evasio 16/A - Tel. 55.265-32.862.

Il Comune [illegible] promuove la realizzazione

E anche Cuneo avrà il nuovo Palasport

L'opera sorgerà a San Rocco Castagnaretta, costerà da quattro a cinque miliardi e avrà carattere polivalente - Parquet con [illegible] posti

CUNEO — Dai cinque ai sette miliardi serviranno a realizzare il «palazzetto dello sport» e a migliorare le piscine, coperta e scoperta.

Il sindaco Guido Bontino e cinque assessori (Bireri, Algranati, Brignone, Giraudo, Martini) hanno anticipato le scelte, idee, speranze e realizzazioni che l'Amministrazione comunale ha voluto definire, nell'ultimo scorcio [illegible] legislatura.

L'intervento più importante anche dal punto di vista finanziario, riguarda il «palazzetto dello sport» che il sindaco Bontino, con [illegible] po' di modestia, ha preferito definire «grande palestra».

Sorgerà nell'area sportiva prevista dal nuovo piano regolatore a San Rocco Castagnaretta, appena [illegible] l'attuale camping.

Costerà dai quattro ai cinque miliardi e avrà caratteristiche polivalenti: dovrà servire per basket, volley, ginnastica e ogni altra forma [illegible] sport [illegible] coperto.

«Potrebbe [illegible] la volta buona per allestire un ring» ha detto l'assessore Giraudo. Avrà un «parquet» centrale, attorno a cui potranno [illegible] sistemate [illegible] a 3500 [illegible] e altre due palestre laterali, indispensabili per le esigenze di preparazione delle numerose società, grandi e piccole.

Il palazzetto, [illegible] tempi successivi, sarà affiancato [illegible] due altre strutture, ospitate nella medesima area, [illegible] San Rocco: lo sferisterio e lo stadio [illegible] calcio.

Sono scelte [illegible] prospettiva «che [illegible] vedranno protagonista questa amministrazione» ha detto il sindaco. Dovranno consentire [illegible] un più razionale e congeniale utilizzo di piazza [illegible] della Libertà (che ora ospita lo sferisterio) alla realizzazioni edilizie nel rettangolo compreso tra [illegible] Galileo Ferraris, via Matteotti, via Sobrero e Corso IV Novembre, utili [illegible] finanziare [illegible] nuovo [illegible] calcistico.

Ma questo, quanto [illegible], è futuro prossimo.

Nell'immediato [illegible] sistemazione delle piscine [illegible] nali.

Saranno razionalizzati gli impianti per favorire il contenimento dei costi di gestione e, probabilmente, realizzati un unico ingresso e biglietterie [illegible] centrali.

L'impianto coperto vedrà ampliata l'attrezzistica, perfezionata una zona tuffi e, finalmente, realizzato [illegible] nizio che consenta al pubblico di seguire le gare natatorie, all'interno della piscina.

L'impianto scoperto, oltre alle migliorie tecniche, avrà [illegible] minivasca per i più piccini. Il costo complessivo oscilla fra 1600-2000 milioni.

Scelte [illegible] e immediate, o anche spiccioli di propaganda elettorali? Ha detto [illegible] Brignone: «I progetti e i finanziamenti saranno perfezionati entro il 1984».

g. f.

Tre giorni di [illegible] occitane

CARAGLIO — Una festa di tre giorni per presentare l'ultimo disco: è la proposta di Sergio Berardo e dei Lou Dalfin, il gruppo musicale folk che ha realizzato una raccolta di brani della tradizione occitana dal titolo «L'aze d'alegre». Il primo appuntamento [illegible] [illegible] alle 21, a Caraglio, sul piazzale della chiesa di San Giovanni, dove sarà presentato [illegible] vivo [illegible] disco.

Il secondo domani a Bernezzo, in località San Giacomo, dove alle [illegible] saranno presentate musiche folk [illegible] valle Grana. La «tre giorni» si concluderà domenica alle 16, a Monterosso Grana, località Court Boutano, [illegible] brani occitani. *il. m.*

Iniziativa dei commercialisti [illegible] dei ragionieri

Tre denunciati (studi commerciali abusivi?)

La questione è ora all'esame del pretore dirigente - Allegate ai documenti [illegible] fotografie delle targhe degli uffici - Le indagini

CUNEO — Tre cuneesi, Furio Doveri, via XX Settembre 43, [illegible] Pia Mondino, via Cavallotti 4, e Marco Romoli, [illegible] Ferrero 7, sono stati denunciati [illegible] dall'Ordine [illegible] dottori commercialisti e dal Collegio dei ragionieri commercialisti per «esercizio abusivo della professione e per concorrenza illecita».

L'esposto, presentato alla pretura di Cuneo dall'avv. Gianni Vercellotti [illegible] firmato [illegible] dottor Enzo Tarisco e dal dottor [illegible] Colombini a nome delle due categorie che si sentono professionalmente danneggiate, [illegible] ora all'esame del pretore dirigente dottor Manca.

Probabilmente [illegible] disposte indagini per stabilire [illegible] quanto è stato denunciato corrisponde alla realtà.

Il dottor [illegible] Tarisco e il dottor Paolo Colombini erano stati autorizzati dai rispettivi organismi rappresentativi a agire contro i presunti abusivi con delibere del marzo scorso.

All'esposto, e quindi a conferma dei fatti riferiti, l'avv. Vercellotti ha allegato numerosi documenti e fotografie di targhe d'ufficio degli studi ritenuti abusivi.

Altri accertamenti sono in corso da parte del Collegio e dell'Ordine [illegible] commercialisti sia in città che a Borgo [illegible] Dalmazzo [illegible] e quindi probabile che a quello già presentato seguiranno altri esposti alla magistratura.

Spiegano il dottor Enzo Tarisco e il dottor Paolo Colombini: «Come per tutte [illegible] professioni intellettuali il [illegible] intervento [illegible] di opportuna cautela non solo a tutela per [illegible] hanno conseguito qualifiche attraverso lo studio e la selezione quanto [illegible] una precisa tutela assicurata all'utente che necessita di tali attività intellettuali e professionali».

La legge del 27-10-1953 vieta il proliferare indiscriminato [illegible] dilettanti improvvisati i quali, essendo sprovvisti del titolo di studio e dell'abilitazione, costituiscono concorrenza illecita [illegible] stesso tempo non garantiscono il profilo di serietà che [illegible] legislatore giustamente vuole tutelare.

I dottori e i ragionieri commercialisti non si stancano di segnalare che le eventuali violazioni di [illegible] di legge di non facile interpretazione ricadono nelle conseguenze sul cittadino ignaro.

L'esposto, firmato dal dottor Enzo Tarisco e dal dottor Paolo Colombini, sollecita il pretore [illegible] Cuneo «perchè voglia acquisire tramite tempestivo sequestro nelle [illegible] sopra indicate ulteriori prove dell'illiceità dell'operato di costoro».

g. d. m.

Fu una delle carceriere di Carla Ovazza

Arrestata (sequestri) donna di Martiniana Po

E' anche accusata di [illegible] [illegible] prigioniera nella sua cascina Anna Biengino Bosco - Pena confermata, deve scontare sei anni

REVELLO — I carabinieri hanno arrestato, in esecuzione all'ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Torino, la pensionata Margherita Bianco, 69 anni, abitante a Martiniana Po, in via ai Monti 20.

E' [illegible] di [illegible] stata [illegible] i carcerieri di [illegible] donne torinesi sequestrate nel 1975, Carla Ovazza [illegible] di Gianni Agnelli) e Anna Biengino Bosco.

Entrambe [illegible] donne, durante il loro rapimento, vennero infatti tenute prigioniere in [illegible] nella [illegible] all'interno dell'allevamento [illegible] polli di proprietà di Candido Beltrando, figlio della Bianco.

In pratica tutta la famiglia [illegible] il ruolo [illegible] carceriere e custode delle ragazze: con la scoperta della [illegible] [illegible] della cella da parte dei carabinieri di Torino, finirono così in carcere i congiunti dell'allevatore [illegible] Beltrando, che venne condannato a una pesante pena detentiva con la moglie Iolanda.

Anche i genitori (Giuseppe Beltrando, che oggi ha 71 anni e Margherita Bianco) finirono in carcere con imputazioni [illegible] gravi e lasciarono la prigione per effetto della [illegible] amnistia.

[illegible] processo d'appello, però, la loro condanna [illegible] fu confermata e quindi i carabinieri [illegible] Revello hanno arrestato nei giorni scorsi Giuseppe Beltrando (che deve scontare una pena detentiva residua [illegible] oltre otto anni) e successivamente la moglie Margherita Bianco, che è stata trasferita nella sezione femminile del [illegible] di Cuneo dove dovrà scontare ancora sei anni, sette mesi e quattro giorni di reclusione.

n. ge.

Sarà [illegible] la raccolta di nocciole

CRAVANZANA — Si parlerà innanzitutto delle tecniche colturali, delle ricerche compiute lo [illegible] anno su nuove varietà. Poi [illegible] resi noti i risultati di lunghi mesi di studi attorno alla pianta che per molti anni (e in parte ancora adesso) è stata considerata il miracolo economico dell'Alta Langa.

Al nocciolo, alla varietà Tonda gentile delle Langhe, è dedicata, per il quarto anno consecutivo, la giornata di studio promossa dalla Comunità [illegible] Alta Langa, in collaborazione [illegible] l'Istituto di frutticoltura industriale dell'Università di Torino e del servizio di sperimentazione e lotta fitosanitaria della Regione in programma [illegible] domenica pomeriggio nella cascina Nasio, appena fuori dall'abitato.

In mezzo a tanti [illegible] tecnici, i primi bilanci dell'annata e i primi accenni sui prezzi. Li anticipa Franco Vacchetti, tecnico agrario della Comunità: «Quest'anno il raccolto di nocciole è piuttosto [illegible], di gran lunga inferiore a quello dello scorso anno. Ma i prezzi dovrebbero aumentare».

E cioè: anche il quarantaduesimo per cento in meno [illegible] quantità, dalle 150 alle 200 mila lire il prezzo per quintale, secondo [illegible].

Discorsi importanti, [illegible] che dovranno necessariamente cedere il passo a quelli scientifici. Presente Giuseppe Fontana, sindaco di Cravanzana e assessore alla sperimentazione agricola della Comunità: «Il programma della giornata ricalca quello dello [illegible] ci troveremo [illegible] 15 sull'aia [illegible] cascina Nasio, un tempo sede della scuola professionale di agricoltura della Provincia, ora affidata al nostro ente per gli esperimenti sul nocciolo».

Alle [illegible] [illegible] inizieranno i lavori (prima [illegible] presentata [illegible] rassegna di macchine agricole e di attrezzature per il noccioleto, tra cui il trattore [illegible] Fiat [illegible] [illegible] questa coltura [illegible] messo [illegible] disposizione dall'azienda torinese alla comunità montana).

Luigi Gugliano

Mille reperti archeologici presso Montaldo

Le radici di Mondovì

MONTALDO MONDOVI' — *Oltre mille reperti [illegible] epoca proto-storica e direi anche [illegible] età medioevale sono stati rinvenuti nelle scorse settimane [illegible] periferia del paese da un gruppo di archeologi dell'Università [illegible] Torino.*

Grazie a questi ritrovamenti potrà essere scritta un'altra importante pagina della storia monregalese e [illegible] il finalmente accertato che [illegible] esso era abitato già 5000 anni fa.

Per volontà del sindaco del paese, Giorgio Maria Lombardi, docente universitario, e grazie al contributo della Regione circa un anno fa un'équipe di archeologi [illegible] Torino iniziò a scavare alla periferia del paese dove un tempo sorgeva un castello.

Dell'antico maniero alla luce rimangono poche tracce: una parte [illegible] perimetro murario, il basamento della torre, la cisterna dell'acqua.

A dirigere l'équipe di giovani archeologi è stato chiamato Mauro Cortelazzo. In poche settimane, nell'estate dell'83 vennero riportati alla luce una serie di oggetti preistorici, che convinsero i ricercatori a proseguire.

Di particolare interesse appariono [illegible] serie di «coppelle» [illegible] [illegible] incise, che secondo il Cortelazzo servivano per sacrifici in epoca protostorica [illegible] qui la decisione del Comune di Montaldo Mondovì di [illegible] un nuovo finanziamento alla Regione per poter proseguire le ricerche.

Finanziamento che è arrivato [illegible] e ha permesso agli studiosi [illegible] lavorare per sei settimane. I risultati [illegible] andati oltre le aspettative. Nelle [illegible] dell'antico maniero sono stati trovati cocci e utensili che confermano l'esistenza di un «pago», villaggio abitato da popolazioni liguri dal tremila avanti Cristo.

Negli strati superiori altri diecimila reperti: [illegible] cocci, utensili, spilli, monete, armi, punte di frecce. Tutto il materiale raccolto è stato ripulito, catalogato e sistemato inizialmente nella sede della pro loco [illegible] Montaldo e quindi al museo di Torino, dove sono state messe a disposizione due bacheche per ospitare questi importanti reperti.

Ora gli archeologi stanno tracciando la storia di questo materiale, tentano di ricostruire le epoche, di ripercorrere la storia degli abitanti di questo maniero. Le conclusioni [illegible] definitive [illegible] [illegible] ancora e sarà forse necessario attendere i risultati del terzo stage di ricerca, di scavi in programma per quest'autunno (la Regione avrebbe messo a disposizione del comune altri dieci milioni per i lavori).

Gianni Martini

Fusione, nasce l'Associazione Calcio Cuneo

Un nuovo club sportivo

CUNEO — Dalla fusione [illegible] Cuneo Sportiva Saetta e Sporting Cuneese, il [illegible] nuovo club. Si chiama Associazione Calcio Cuneo ed è presieduto [illegible] Vittorio Viglione.

E' ambizioso, mira a salire dall'attuale Seconda Categoria sino a mete importanti. Curerà il settore giovanile e organizzerà il [illegible] ativo internazionale, con un programma quinquennale che vuole sottolineare caratteristiche [illegible] continuità e impegno.

Cerca la promozione in Prima Categoria fin dal prossimo campionato e, per questo, [illegible] ingaggiato dalla Pro Dronero l'allenatore Giuseppe Perotti. Dalla Cheraschese rientra il centrocampista Marabotto, mentre dalla Valle [illegible] accettano [illegible] trasferimento, arrivano [illegible] portiere Vercellone, i centrocampisti Nappini e Murgia, il difensore Viale e l'attaccante Peirone.

(bl. fi.)

TRINITA' — L'ex campione Michele Dancelli, vincitore tra l'altro di una Milano-Sanremo, sarà lo starter d'eccezione del quarto trofeo «Piero Demarchi», corsa ciclistica per amatori dell'Arci Uisp e degli enti della consulta organizzata per domani pomeriggio, sabato, [illegible] Os Trinità-Coletto.

La gara si snoda sul classico [illegible] circuito cittadino di due chilometri e mezzo [illegible] ripetersi trenta volte per complessivi 72 chilometri.

La partenza sarà data alle 14,30 da piazza Re Umberto. Tra i favoriti d'obbligo il corridore di casa Michele Pepino che avrà l'occasione di verificare la condizione in vista dell'ormai imminente Giro delle Valli Cuneesi.

La sera, con inizio alle 19, nel parco Lea, si terrà una festa popolare, con cena al sacco, allestita dalla Pro loco Trinità.

tp. p. f.)

SALUZZO — Per un solo [illegible] di secondo la pattinatrice Mara Francesoutto ha mancato il titolo italiano dei 500 metri sprint: l'atleta saluzzese è infatti giunta sulla [illegible] linea del traguardo affiancata [illegible] bolognese [illegible] Verardi che [illegible] registrato [illegible] tempo di 51"71 contro i 51"78 [illegible] Francesculto, che [illegible] vinto brillantemente la [illegible].

Niente maglia [illegible] dunque per Mara, attualmente impegnata negli esami di maturità per il diploma di ragioniere, che ha comunque registrato altri positivi risultati nel corso dei campionati italiani assoluti che si sono svolti a Cattolica.

Medaglia di bronzo nei cinquemila metri in linea, sesta assoluta nei [illegible] metri e medaglia d'argento nei [illegible] metri. Ma per [illegible] diciottenne saluzzese il traguardo più importante da raggiungere, ora, è il diploma.

fa. pol.)

E' nato un periodico fatto dagli studenti medi

Ora c'è «Tutto Busca»

BUSCA — «Tutto Busca» è [illegible] nome della testata di un giornaletto tutto nuovo, a carattere periodico, che ha fatto la sua apparizione in questi giorni a Busca.

Lo producono un [illegible] di ragazzi, studenti delle medie [illegible] delle prime classi superiori, messisi insieme [illegible] [illegible] proprio la strada del giornalismo. Il primo numero di questa interessante esperienza editoriale locale, che parte con la promessa di presentarsi al pubblico [illegible] lettori ogni mese, consta di venti pagine ciclostilate.

Eccone gli argomenti trattati: elezioni europee a Busca, [illegible] dell'arte, il mondo degli artigiani, l'angolo della natura, lettera al giornale, [illegible] cucina, [illegible] [illegible] l'[illegible] -estate buschese», iniziative [illegible] Cai Busca, intervisto al presidente del calcio Franco Veltroni e a Stefania Agnese [illegible] podismo, barzellette, [illegible] e curiosità, l'angolo letterario, e naturalmente [illegible] po' di pubblicità.

Dice il responsabile Luca Pignata, 14 anni: «Busca sente la [illegible] [illegible] un veicolo [illegible] informazione tutto suo, non castrato [illegible] limiti esterni, che possa diventare anche la sede di confronto di opinioni. Tempo fa c'era stato qualche tentativo del genere, poi caduto nel [illegible]. Questa volta abbiamo voluto provare noi ragazzi, spinti dall'entusiasmo delle esperienze nuove: se questo non verrà meno, come [illegible] riproporremo. Tutto Busca potrà forse diventare [illegible] foglio valido, per forma e contenuto, a servizio della zona».

l. c.

Spettacoli e taccuino

CUR[illegible]

[illegible]: il grande freddo.

FIAMMA: Di che segno sei?

[illegible]A: Ragazza bagnata.

COMUNALE: Inferno di cristallo.

CHERASCO

GALATEO: Bivido [illegible]

SALUZZO

CIVICO: [illegible] paradiso può attendere.

[illegible] Tornado.

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14.

[illegible]: Costa, [illegible] Vittorio Emanuele 36.

Bra: Fissa, via Piumati 8.

[illegible] Sogni, via Mazzini [illegible].

Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8.

Savigliano: Dominici, via Cavallotti 2.

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del [illegible] Pronto [illegible] 2323; Croce Rossa 66.444. Vigili urbani 67.777.

Cortemilia — La Granda ha una nuova radio privata commerciale: è Radio Cortemilia, nata nei giorni scorsi su [illegible]va [illegible] Mario Riolfo (un giovane appassionato di elettronica) e di alcuni [illegible]. Trasmette [illegible] frequenza di 106 megacicli, per ora dalle 20 alle 24 nei giorni feriali e tutto il giorno la domenica.

Bagnolo — E' costata oltre mezzo miliardo la costruzione della nuova sede del municipio. La Regione ha approvato i lavori.

[illegible] BALLA TUTTE LE SERE (escluso il lunedì) [illegible] moderno DISCOTECA al liscio PEONES

Albergo Ristorante Dancing Niella Tanaro (Cn)

dal un morso anche tu! BIG APPLE DISCOTECA S.S. CUNEO-MONDOVI' (BEINETTE) (Aperto venerdì - sabato - domenica) Vuoi musica folle? Vuoi luci pazze? Vieni anche tu: discoteca [illegible] Non è peccato saranno folli, folli serate

ipifim prestiti a [illegible] finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su [illegible] Rate concordate per entità e durata TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 221 - 517.005 CUNEO - [illegible] ra 1 - tel. 0171/65.247 SAVONA - Via [illegible] da 13/3 - [illegible] 019/22.212

GRUPPO TESSILE MIROGLIO ALBA cerca responsabile contabilità generale

Richiedo:
— diploma in ragioneria o laurea in Economia;
— esperienza di 3-5 anni nella posizione;
— età non superiore ai 40 [illegible].

Offro:
— inquadramento nella massima categoria impiegatizia con retribuzione adeguata alle reali capacità ed esperienze.

La [illegible] di lavoro [illegible] Alba.
Le risposte corredate da curriculum dovranno essere indirizzate a:
Gruppo Tessile MIROGLIO
Direzione Amministrativa
Via S. Margherita 23
12051 ALBA

DISCOTECA Stop Hotel MANTA (CN) Tel 85581 AL SABATO SERA MORESSO GRATUITO [illegible] alla cassa

LE CUPOLE LA FESTA DEL LISCIO CONTINUA *** QUESTA SERA I NOVELLI se ne fregano [illegible] romagnoli!!!

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA DOMANI [illegible] DOMENICA SERA L'ALTRO MONDO ESTATE [illegible] musica con i BIUS DOMENICA SERA 29/07 concorso ad elezione della TEEN AGER [illegible] provinciale di Cuneo Il concorso è patrocinato dal [illegible] per i giovani [illegible] Iscrizioni presso la direzione del locale

MUSIC HALL SPECIALE BABY BOY DUE PALLE DA BILLO AMERICAN BAR DUE COCKTAILS DOMANI SERA gruppo STAR LIGHT + SUPERRAFFA a nella sala del liscio FRANCO BAGUTTI e la sua grande orchestra Il CRAZY ESTIVO... è per chi vive in allegria... è per chi ama la compagnia!

dal 20 luglio 9 proposte a MONDOVI' via beccaria, 5 Calzature GIANNI via mellana, 3 MARCOS via sant'agostino, 8 calzature portici ira via sant'agostino, 17 abbigliamento PORTINARI via mellana, 7 linea intima Raimondelli p.zza s.pietro, 1/d pelletteria d'immagine ROUTE 66 vicolo del moro, 2 tutto per lo sport sportman p.zza mellana, 9 un buon risparmio da cogliere ... al volo! SCEGLILO DA NOI! WALTER corteur per Jean Louis David

FIAT GRANDAUTO riduce i prezzi! Mezzo milione di meno sul prezzo «Chiavi in mano» di tutti i modelli FIAT immatricolati entro luglio OFFRE GRANDAUTO: la grande concessionaria [illegible] famiglia

* Esclusa [illegible] 126

LA [illegible] ogni sabato Tutto libri dà di più

E' fissato a giovedì l'incontro a Roma

Per il caso Genova parola al governo

Forse parteciperà anche Craxi - Ieri ancora blocchi operai in centro

GENOVA — Finalmente il Governo ha [illegible] del vicepresidente Forte a [illegible] Ruffolo [illegible] la data del vertice sono [illegible] fissata per la prossima giovedì 26 luglio a Roma: presso la presidenza del consiglio il sottosegretario Giuliano Amato e i ministri responsabili dei settori coinvolti nella crisi della [illegible] e la partecipazione [illegible] dell'Iri e dell'Eni [illegible] Cielo Darida per le Partecipazioni [illegible] Altri ministri [illegible] presidente della giunta [illegible] Biasco Mercatali [illegible] presidente dell'Anas [illegible] provinciale [illegible] Carpi e poi il sindaco [illegible] Genova Fulvio Cerofolo [illegible] con i responsabili [illegible] dell'Iri e dell'Eni [illegible] Genova per discutere [illegible] dei numerosi [illegible] vai

Il «nodo» [illegible] dei cantieri sarà dunque finalmente oggetto di discussione se non propriamente di trattativa tra il centro e la periferia. Soprattutto il presidente della Regione Rinaldo Magnani spera evidentemente di recuperare in «extremis» un ritardo di [illegible] tra le diverse componenti operative in vista della spartizione che all'incontro di Roma saranno presenti (come un'indiscrezione dello stesso Giuliano Amato ha lasciato trapelare) sia il presidente del consiglio Bettino Craxi, sia il presidente dell'Iri, Romano Prodi.

Il tentativo di Magnani è comunque legato alla possibilità di bloccare il trasferimento [illegible] cantieri [illegible] Sestri Ponente e della direzione, oltre che della sede della direzione della nuova Fincantieri, o comunque di dividere [illegible] funzioni cantieristiche tra Genova-Sestri e Trieste-Monfalcone. Al primo centro i settori specialistici, ad alta tecnologia e militari; al secondo invece le costruzioni di naviglio civile e tradizionale.

Sull'intera vicenda, comunque, pendono i punti interrogativi [illegible] sempre, riproposti ieri nel contesto dello sciopero dei portuali che, sia pure inserito a livello nazionale, ha avuto un'eco vistosa a Genova, città «capitale» della portualità italiana.

I portuali, infatti, per protestare contro buona parte del progetto [illegible] riforma del loro settore presentato dal ministro della marina mercantile Gianmario Carta, oltre allo sciopero dello scalo, hanno in pratica bloccato via Milano, la strettoia che collega il centro della città [illegible] i quartieri di Ponente e del Nord-Ovest della città, tra le 9,30 e il mezzogiorno di ieri.

I portuali hanno incendiato blocchi parziali del traffico, pur decidendo di non fermare l'imbarco [illegible] passeggeri e [illegible] sui traghetti diretti alle isole e [illegible] Sardegna.

Paolo Lingua

A pagina 7

Ancora vietato il sorpasso sulla To-Sv. Dalla Regione un appello per la sicurezza sull'Autofiori

di Pier Paolo Cervone

Sestri Levante: [illegible] colloquio con lo scrittore dopo la nomina

Carlo, l'altro senatore Bo

Nella sua casa di via XX Settembre [illegible] telefono squilla in continuazione - Molti messaggi di congratulazioni «Un riconoscimento che va [illegible] di [illegible] dei miei meriti» - «La [illegible] città è cambiata, una volta era viva e operosa»

NOSTRO SERVIZIO

SESTRI LEVANTE — Via XX Settembre, un tempo via dei signori e teatro antico di Sestri Levante, oggi una delle tante strade di collegamento tra l'Aurelia e il lungo [illegible] Qui abita, in un palazzotto a due piani [illegible] 47, [illegible] anziano [illegible] Bo: a [illegible] ieri vicini e negozianti erano abituati a parlare [illegible] quest'uomo, alto e ancora prestante ad onta dei suoi [illegible] anni, «il professore».

Ma da oggi dovremmo cambiare registro: «Il professore» infatti divenuto, per volere del presidente Sandro Pertini, «l'senatore» [illegible] Carlo Bo [illegible] rettore della libera Università di Urbino, infatti, esponente di punta della cultura cattolica italiana, è stato a pochi mesi da qui. Da diverse decine di anni, appena i suoi impegni accademici glielo consentivano, [illegible] questa casa scelta dal cugino, il senatore Giorgio.

La dinastia dei Bo molto radicata a Sestri Levante dove ha radici antiche, un tempo già dato ai primi del secolo un terzo sindaco, Francesco Saverio di Carlo. Il nonno di Carlo, il professore di cui riceve nel salotto [illegible] piano. Era la cara inseparabile signora Bo, [illegible] la moglie Marise Ferro [illegible] va di Guido Piovene [illegible] critico scrittore e figure, è [illegible] l'isola di Ventimiglia» sottolinea il professore. Sotto i piedi letteralmente una montagna di giornali: tutti i quotidiani che [illegible] hanno riportato la notizia della sua nomina.

Il telefono squilla in continuazione: amici, parenti, persone qualsiasi che vogliono congratularsi, [illegible] anche molti celebri. In mattinata ha telefonato [illegible] scrittore Messina, [illegible] poetessa Van Sclendel, Adriano Guerra, Giulio Carlo Argan e Renato Guttuso hanno chiamato [illegible] pochi minuti dopo il telegramma delle venti che ha [illegible] in Italia e allo [illegible]

Senatore, è amico dei politici

«Vorrei [illegible] conoscerne».

Ci sono [illegible] ne sono...

«[illegible] vede che se mi [illegible] non li considero [illegible]

La nomina è per lei un premio o un sacrificio?

«[illegible] un riconoscimento che [illegible] di [illegible] dei miei meriti».

Interviene la moglie: «*La [illegible] quando ha saputo non ha potuto trattenere [illegible] compianto; per dove [illegible] e lo stipendio al [illegible] non era il caso di [illegible] tanti anni*».

Cosa pensano le cose ad Urbino? Lei è stato contestato qualche volta?

«*Ad Urbino ne parliamo, i problemi semmai [illegible] di natura economica, il dramma di tutte le libere università*».

Professore, per quanto tempo ha abitato a Sestri? Qui ha ancora degli amici?

«*Sono nato a pochi metri da qui, a ad eccezione degli anni di liceo a [illegible] e [illegible] quelli di università a Firenze ho sempre abitato qui, fino al 1940 e anche dopo la guerra*».

Gli amici?

«*Ben pochi ormai, sono [illegible] chio*».

E' cambiata Sestri dai suoi tempi?

«*Enormemente*».

In che cosa?

«*Era una città viva, operosa. Oggi per molti versi è fantomatica, si rianima solo d'estate*».

Professore, se fosse nei panni dell'intervistatore c'è [illegible] domanda alla quale vorrebbe rispondere?

«*Se mi sento vecchio*».

E allora?

«*Vecchissimo*».

Perché?

«*La noia, la stanchezza. Per sentirsi vivi, come dice [illegible] delsilvio, l'unico sistema è lavorare, sempre. Io ci provo*».

L'intervista è finita. Bo e la moglie hanno rimandato l'ora del pisolino pomeridiano e mostrano segni di stanchezza. In via XX Settembre, pochi metri oltre casa Bo, verso lungomare Descalzo, il poeta sestrese che il neosenatore conobbe ed apprezzò in gioventù, c'è il Gran Caffè Tritone.

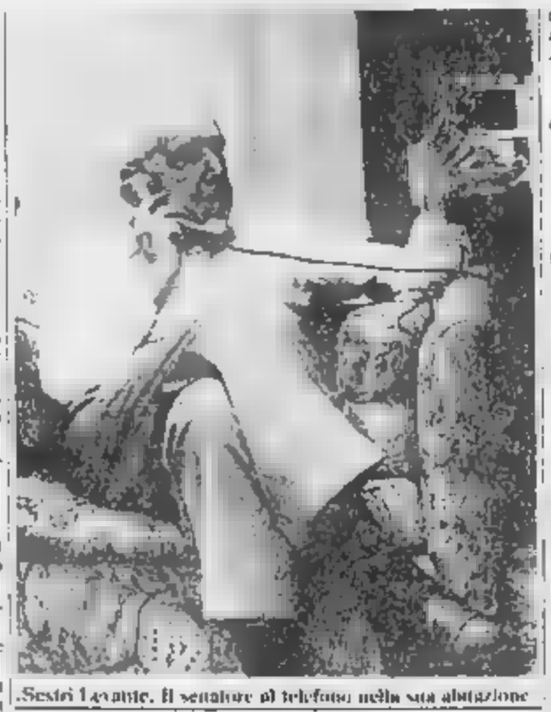
Qui il senatore si ferma spesso all'ora dell'aperitivo o del caffè pomeridiano. Il suo posto preferito è il dondolo sul dehor o d'inverno il divano di vimini nel salotto.

Racconta la signora Teresa, alla cassa: «*Viene spesso qui, quando è a Sestri. Prende un caffè "ristrettissimo" e conversa coi parenti; sono tanti, alcuni giovani. I Bo sono un'antica famiglia, il professore viene qui solo per loro, gli sono molto affezionati*».

Interviene Giuseppe Zolezzi, due anni in meno di Carlo Bo, è nato nel '13: «*Ne lo ricordo [illegible] in gioventù. Frequentavamo i bagni Venezia, oggi Bagni Savoia. Bo era sempre in compagnia [illegible] scrittori e di poeti, [illegible] Degenaro, in Van Sclendel. Nel dopoguerra [illegible] cugino del professore, il senatore Giorgio, proprietario della Banca Bo, fece un gran gesto, donando allo Stato in un sol colpo tutti gli averi della Banca*».

Il pomeriggio a Sestri Levante è ancora lungo, sulla passeggiata Descalzo le macchine son [illegible] ancora piuttosto rade. La cittadina è cambiata ma i suoi scorci, i suoi angoli, la sua gente a metà fra i lupi di mare e i tenaci contadini della campagna ligure sanno ancora dare l'ispirazione giusta.

Marco [illegible]



Sestri Levante, il senatore al telefono nella sua abitazione

In prova dimostrativa a Camogli l'unico modello esistente in Liguria

Pelican, lo «spazzino del mare» una barca contro l'inquinamento

Realizzata dalla «Ecolmare» di Piano di Sorrento, costa 500 milioni - Pulisce anche fondali e coste

[illegible] agli assalti che possono essere portati dall'inquinamento prodotto dall'attività portuale e industriale, dai rifiuti scaricati da navi e motoscafi anche [illegible] cattivo funzionamento degli impianti di depurazione.

Il «Pelican» [illegible] durante il trasferimento [illegible] nova a Camogli, ha recuperato [illegible] senza contare una [illegible] tantina [illegible] sacchetti [illegible] ca «rapenti». «*Indirizzato a destinato al servizio di [illegible] namento costiero*» [illegible] Nicolò Ferrari, consigliere della Spezzi — *si trova [illegible] mercato [illegible] Pavia praticamente ogni posticino [illegible] una in Liguria [illegible] lo è unico, [illegible] di questo tipo, ma [illegible] attività [illegible] attività molto specialmente [illegible] trova a Portofino*».

Lo «spazzino [illegible] lungo quasi 11 [illegible] mezzo e può [illegible] cità di 5 nodi. [illegible] fronte alla [illegible] va è formato [illegible] sce attraverso [illegible] volta aperte, è possibile recuperare i rifiuti galleggianti o semisommersi. [illegible] riutilizzarci anche [illegible] Il battello è [illegible] un impianto di [illegible] ne nell'acqua ed è [illegible] di pulire banchine [illegible] con un forte getto [illegible] «sparato» da un [illegible] Dotato di una «falciatrice» [illegible] Pelican pulisce anche i fondali, sino a 2 metri di profondità [illegible] erbe e alghe.

Andrea Pieto

Camogli: il mare lottera pulito grazie allo «spazzino meccanico»

Una conferenza stampa dei dirigenti dell'Anpi

Bargagli, i partigiani: «Erano tempi feroci»

Nuova istanza dei difensori contro la conferma dei sei arresti

GENOVA — Un'istanza del [illegible] che contesta la recente decisione del tribunale della libertà e invoca la «improcedibilità penale» in base a un decreto di ventuno anni fa, è una conferenza stampa dell'Anpi sono le novità di [illegible] delitto dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti.

Per questo crimine, compiuto nel febbraio del 1945 e che avrebbe provocato altre [illegible] a Bargagli (ma nessun collegamento è stato finora accertato) sono in carcere sei ex partigiani, mentre [illegible] altre nove persone è stata inviata una comunicazione [illegible] L'accusa per gli [illegible] omicidio premeditato [illegible] plurimo aggravato.

I difensori hanno presentato ieri un altro ricorso facendo riferimento al decreto n. [illegible] 19 dicembre 1953, secondo il quale viene decisa la [illegible] commutazione di pena per [illegible] reato anche non politico, [illegible] compiuto da appartenenti [illegible] partigiane e [illegible] 8 settembre 1943 a [illegible] 18 giugno 1946. [illegible] particolarmente un indulto che [illegible] l'amnistia della legge [illegible] n. 922 giugno 1945, e [illegible] secondo i difensori, consentirebbe [illegible] l'estinzione [illegible] per i partigiani coinvolti nell'episodio di Scotti.

In sostanza: anche se nel delitto del carabiniere avessero [illegible] motivi personali, il reato dovrebbe considerarsi estinto. Il tema è stato ripreso ieri in una conferenza stampa alla sede dell'Anpi. C'erano il presidente provinciale, sen. Raimondo Ricci, e [illegible] dirigenti dell'associazione Roberto Bonfiglioli, Ermanno Baffico, Antonio Testa. Per tutti, ha parlato il sen. Ricci, comunista, il quale ha spiegato come l'Anpi intenda portare un [illegible] leale contributo di chiarimento «*su fatti [illegible] noi vissuti in prima persona*».

Il senatore ha innanzitutto richiamato l'esigenza di collocare «l'episodio Scotti» nel clima [illegible] asprezza feroce in cui fu combattuta la guerra di liberazione, specialmente a Genova e nell'entroterra.

«*Se non si tiene presente il clima di allora non si possono capire i fatti successivi*», ha aggiunto Ricci. L'ancora «*il carattere di ferocia, imposto [illegible] nemico, faceva sì che lo stesso valore della vita fosse diverso; per questo va compiuto un'operazione di ri-*

Tenta il furto di [illegible] moto bloccato [illegible] Sori

[illegible] — Un giovane di 22 anni, Roberto Siratti, residente a Genova in via Napoli, è stato tratto in arresto l'altra sera dai carabinieri di Sori mentre stava tentando di impadronirsi [illegible] una motocicletta, parcheggiata lungo la via Aurelia, a Pieve Ligure.

Da qualche tempo venivano segnalati furti [illegible] (a. pi.)

sperazione storica».

Il senatore ha confermato che i sei arrestati militavano in reparti partigiani, erano tutti nella «brigata Lanfranconi» della divisione «Giustizia e Libertà». Avevano allora tra i 21 e i 24 anni.

Ricci ha cercato di ridimensionare il fenomeno della borsa nera (la carne macellata clandestinamente [illegible] Bargagli e venduta a Genova) insomma, [illegible] «banda dei vitelli» quella scoperta [illegible] carabiniere, ma occasione per sfamare famiglie che avevano i loro uomini in guerra.

E Carmine Scotti? «*La [illegible] uccisione, alla luce degli avvenimenti che seguirono, deve essere considerata ingiusta, inaccettabile*». Sui motivi [illegible] stata avanzata un'ipotesi: Scotti, dopo l'8 settembre, rimase per qualche tempo a Bargagli come militare della guardia nazionale repubblichina; in seguito prese contatto con reparti partigiani dislocati al Bassello. Nei tempi di questo passaggio, secondo l'Anpi, può essere scattato un arresto [illegible] [illegible] operazione di polizia partigiana.

Ha proseguito Ricci: «*Ma non escludiamo, anzi consideriamo probabile che nell'esecuzione del carabiniere abbiano giocato vendette e vantaggi personali*». Dopo aver affermato che, comunque, «*nessuno degli ex partigiani in carcere partecipò all'eliminazione di Scotti*» il senatore ha criticato l'istruttoria

Guido Coppini

Criticata la Tigullio Trasporti

Da Ieri [illegible] Rapallo nuova linea blu [illegible] tante proteste

RAPALLO — E' entrata in funzione ieri la nuova linea Santa Maria del Campo-Santa Margherita che fa parte di una serie di innovazioni introdotte dalla Tigullio Trasporti per migliorare [illegible] servizio sulla tratta Portofino-Chiavari.

In pratica chi parte da Chiavari e vuole arrivare fino a Portofino dovrà servirsi di tre mezzi pagando ovviamente tre biglietti (e occorreranno quattro cambi di autobus per percorrere tutto l'arco del Tigullio, da Sestri Levante a Portofino, complessivamente [illegible] trentina di chilometri).

Molti [illegible] gli utenti hanno già levato alte proteste, ma i funzionari della Tigullio Trasporti, statistiche alla mano, dimostrano che nel periodo invernale nessuno compie un simile percorso e pochissimi in estate.

[illegible] contrario quanti abitano nella periferia [illegible] Rapallo e vicino [illegible] svincolo dell'autostrada (dove vi [illegible] moltissime seconde case, abitate per lo più solo in estate) potranno recarsi sulle spiagge [illegible] San Michele di Pagana con un unico biglietto senza cambiare grazie alla nuova linea Santa Maria-Santa Margherita.

«*Lo spezzettamento della tratta Chiavari-Portofino si è reso necessario* — spiega il coordinatore dei servizi Giovambattista Carpi — *per eliminare certe "sofferenze" che [illegible] registrano su questa linea e che prima avevano ripercussioni anche sulle [illegible] dirette a Chiavari, soprattutto d'estate [illegible] nelle festività sulla strada di Portofino si creano colonne lunghissime che in pratica ci costringono [illegible] cancellare alcune corse*».

Nel tratto compreso fra Portofino e Santa Margherita sono anche entrati in funzione autobus più maneggevoli, di dimensioni leggermente ridotte: sono gli «8,80» che sostituiscono i «10,50».

Ieri comunque [illegible] disagio degli utenti (nella maggior parte anziani) è [illegible] grande, [illegible] peraltro pesa chi [illegible] sull'Aurelia.

s. b.

Una ragazza è ferita [illegible] Rapallo

RAPALLO — Ieri mattina sulla A-12 Paola Gazzoli, 20 anni, insegnante di educazione fisica, abitante a Lavagna in via Romana 58, ha corso [illegible] brutta avventura. Mentre si stava dirigendo verso Genova, all'uscita della galleria di Rapallo, ha perso il controllo della propria utilitaria ed ha invaso la corsia lato mare.

Nell'urto contro [illegible] guard-rail la giovane è stata sbalzata fuori dall'abitacolo finendo sull'asfalto con il rischio di venire investita dalle auto in transito. Soccorsa dai volontari di Rapallo è stata trasportata al San Martino

L'orrendo episodio la notte scorsa in via Matteotti

Lavagna: una domanda per la [illegible] di un cane

LAVAGNA — Grave episodio di crudeltà verso un cagnolino [illegible] aveva saputo conquistarsi la fiducia e l'amicizia degli abitanti [illegible] un intera strada, [illegible] centralissima via Matteotti. Quell'otto, nella notte fra mercoledì e giovedì ha infatti infierito sul cane tagliuzzando con un rasoio gli organi genitali dell'animale. La povera bestia, sanguinante, [illegible] stata trovata ieri mattina fino alla boutique dove è ospite [illegible] prima [illegible] mezzogiorno.

Subito soccorso, il bastardino è stato curato dal veterinario [illegible] Lavagna, il dottor Giorgio Scarsi, che è stato costretto [illegible] evirarlo per scongiurarne infezioni.

Il caso è stato preso [illegible] da alcuni militi della Croce Verde, tra i quali Laura De Vescovi, amante degli animali in generale e dei cani in particolare. «*Tentavamo che il bastardino non potesse più fare normalmente i suoi bisogni, in quel [illegible] sarebbe stato forse necessario abbatterlo. Fortunatamente questo pericolo [illegible] scongiurato. Ora la povera bestia è ospite di una famiglia amica*».

Sull'episodio stanno indagando i carabinieri [illegible] che tra l'altro hanno [illegible] loro stazione proprio in via Matteotti. Sembra comunque che il grave episodio sia avvenuto altrove in quanto nessuno [illegible] strada ha [illegible] sentito nulla

(m. r.)

Incidente, due feriti

RAPALLO — Quattro persone sono rimaste coinvolte in uno spettacolare incidente stradale avvenuto l'altra notte, verso le 22, a Santa Maria del Campo: l'auto condotta da Paolo Airola, 43 anni, via Mameli [illegible] al cui fianco si trovava Paola Di Pasqua, 22 anni, via Brin 2, è scontrata con quella guidata da Carluccio Russo, 25 anni, via Rosselli 25 che viaggiava assieme a Daniela Di Stefano, 24 anni, via Certosa.

Nell'urto i due uomini se la sono cavata con molto spavento e qualche graffio, [illegible] tre Paola [illegible] Pasqua ha riportato la frattura [illegible] una gamba. Daniela Di Stefano invece è ricoverata all'ospedale

(a. b.)

Arrestato per droga

SESTRI LEVANTE — Daniele Delana, 27 anni, abitante a Cogorno in via Costa del Lando, considerato uno spacciatore «medio», è stato arrestato dai carabinieri di Sestri Levante perché nella sua auto, una Fiat Uno, hanno trovato [illegible] bustine di eroina ed una di cocaina.

Le bustine erano occultate [illegible] il pulsante del clacson. Nell'auto sono state anche rinvenute due accette: il Delana [illegible] stato così denunciato anche per detenzione di arma impropria.

(m. r.)

Il Festival dell'Unità non si svolgerà sul lungomare

Tre sere di festa a Recco con musica e gastronomia

RECCO — Per tre sere, [illegible] oggi a domenica, il lungomare [illegible] Bettolo si animerà [illegible] stands gastronomici, musica e attrazioni varie, il tutto allestito dai quartieri recchesi (quelli che partecipano alla tradizionale «sagra del fuoco» dell'8 settembre) con la collaborazione del Comune.

Gli animatori di Basilia Liceto, Verzemma, Spiaggia S. Martino e Ponte predisporranno diciotto punti ristoro dove saranno in distribuzione specialità della gastronomia recchese. Questi gli appuntamenti musicali: questa sera suoneranno i «Sicuri», domani «Silvio e i Grifoni», domenica concluderà l'orchestra Farinelli».

Lunedì prossimo previsto [illegible] via il festival de l'Unità e nei giorni scorsi gli amministratori comunali hanno discusso la proposta, avanzata dai pci, di allestire la manifestazione sul lungomare.

«*Questa idea* — spiega Tino Andolfi, segretario locale del pci — *è nata dalla constatazione della difficile situazione dei parcheggi. Occupare, [illegible] in ormai da alcuni anni, la copertura del torrente Recco, parrebbe dire togliere vari posti-auto, assai importanti in un momento in cui l'adiacente zona di via Fieno è in fase di ristrutturazione*».

La maggioranza ha però deciso di concedere lo spazio sulla copertura [illegible] torrente,

Esercitazione con le radio a Imperia

IMPERIA — [illegible] organizzata dal radio club Imperia, si è svolta con la partecipazione di una ventina di operatori del servizio emergenza radio aderenti alla protezione civile, una prova simulata di calamità naturale nell'area che interessa il vallato di Diano, val Prino e valle Impero.

(f. d.)

ISTA
L'Istituto Studi Tecnici Aziendali
e la
Family Computer

COMUNICANO
per l'anno scolastico 1984 - 1985 l'apertura di un
Corso biennale per tecnici «Office Automation»
(Ufficio Moderno Computerizzato)

A fronte della moderna tecnologia che con l'introduzione del Computer ha radicalmente cambiato il concetto dell'Addetto alle Mansioni d'Ufficio.

La ns. Direzione è a disposizione per informazioni e per le ISCRIZIONI al 1° anno di

«OFFICE AUTOMATION»
per Licenziati dalle Scuole [illegible] Inferiori

Il Corso, quale valida alternativa per un sicuro inserimento nel mondo aziendale, è riservato ad un NUMERO CHIUSO DI PARTECIPANTI.

Direzione e Uffici:
Via Nazario Sauro 1/5 - SAVONA - Telef.: 019/20700

Starebbe per dimettersi dalla Provincia

Sanremo: Pippione è il nuovo sindaco?

L'esponente dc lascerebbe la presidenza per insediarsi a Palazzo Bellevue - Riserbo dc - Il Consiglio provinciale convocato per il 24 luglio

IMPERIA — Leo Pippione lascerà la presidenza dell'Amministrazione provinciale per andare a fare il sindaco di Sanremo? L'interrogativo viene dibattuto in questi giorni negli ambienti politici del capoluogo ma nessuna indicazione precisa, anche se se ne parla molto, è finora trapelata dagli ambienti dc, che si mantengono chiusi in uno stretto riserbo.

Imperia è interessata al quesito perché, se Pippione decidesse di «lasciare», la candidatura più logica alla poltrona di presidente della provincia appare essere quella di Luciano De Michelis, ora assessore, e fratello di Ivo, che è presidente dell'Usl n 2.

Si discute anche sui motivi che potrebbero indurre Pippione a lasciare l'incarico imperiese per quello ben più spinoso del palazzo di via Cavalieri a Sanremo, squassato dagli scandali e dagli arresti.

Come presidente della Provincia, Pippione ha avuto in questo periodo il non facile compito di sostituire un amministratore di prestigio quale era stato il compianto Titta Novaro: una maggioranza compatta, una minoranza con la quale è stato quasi sempre trovato un accordo di collaborazione, ed un notevole impulso ad ogni tipo di attività realizzatrice, hanno caratterizzato la presidenza di Pippione anche per dimostrare - nei confronti di chi la vorrebbe soppressa - la funzionalità ed utilità dell'ente Provincia.

Pare comunque che Pippione, anche in vista di ulteriori «passi» in avanti in politica, potrebbe essere tentato dalla maggiore risonanza dell'incarico sanremese: la città, per un motivo o per l'altro (festival, casino, premi Nobel) è sempre alla ribalta su scala nazionale ed internazionale. Una cosa che non può certo avvenire per la Provincia, un organismo utilissimo ma poli-grigio».

Mentre si attende che il dilemma venga sciolto Pippione ha convocato in seduta straordinaria, per il prossimo 24 luglio, ore 20.30, il Consiglio provinciale: potrebbe anche essere l'occasione adatta per rendere nota la propria decisione, anche se l'ordine del giorno non ne fa cenno.

Fra gli argomenti posti in discussione in «risoluzione» della convenzione con l'Anas, in merito alla strada a mare fra Oneglia e Diano Marina; una lunga serie di lavori stradali concernenti le Nirasca, Cavenola-Gazzo, Acquetico-Cosio, Lucinasco, Imperia-Dolcedo, Pompeiana, Pietrabruna, Poggio-Balardo, Perinaldo, Olivetta S Michele.

In altro settore, sarà approvato l'onere di ammortamento di un terzo mutuo di 4 miliardi e 150 milioni contratto dal Comune di Taggia per la realizzazione del primo stralcio della strada di collegamento fra l'autostrada dei Fiori con le valli Armea e Argentina.

Sarà, inoltre, preso ufficialmente atto del consenso dei proprietari, enti e conduttori finora interessati, per la creazione di due zone di protezione della selvaggina alla foce del torrente Nervia e nel greto dello stesso torrente nel Comune di Dolceacqua.

Bruno Viano

Scarcerato Aldo Ferraro

SANREMO — L'avvocato sanremese Aldo Ferraro, ex consigliere provinciale democristiano, arrestato l'11 maggio scorso nel quadro dell'inchiesta sull'appalto del casinò, è stato scarcerato ieri pomeriggio.

Il provvedimento, emesso dal giudice istruttore milanese Paolo Arbasino, parla di «insufficienza di indizi».

Secondo quanto dichiarato dallo stesso magistrato, durante la fase istruttoria sarebbero emersi elementi che rendono meno pesante la posizione di Ferraro, per cui la sua detenzione non appariva più giustificata.

L'avvocato rimane comunque indiziato. (c. d.)

Una originale proposta per rendere più belle le città

Quando fiorisce una rosa nella giungla del traffico

Un convegno alla mostra di Parigi - Il presidente del mercato dei fiori di Sanremo: «E' il fiore che resiste meglio all'inquinamento provocato dai gas di scarico delle auto»

SANREMO — Mettere una rosa ad ogni svincolo autostradale, ad ogni incrocio. Questo il «messaggio» lanciato ai vari Ministeri dei trasporti, automobilclub, assessori alla viabilità di tutti i Comuni europei, dalla terza edizione del «Salone internazionale della rosa» che si è svolto a Parigi.

La floricoltura in aiuto ai problemi, ai continui stress dell'automobilista un antidoto profumato al nervosismo per lunghe code ai semafori, ai caselli; una risposta «d'ossigeno» in ad un caos sempre crescente di motori, dei trasporti, dei mezzi di locomozione moderni.

Perché la rosa? La risposta è emersa durante i dibattiti collaterali del Salone di Parigi dedicato proprio al tema: le rose negli spazi verdi, tavola rotonda erano presenti oltre 200 delegati in rappresentanza di 13 nazioni. Un notevole contributo all'iniziativa è stato portato dal direttore del mercato dei fiori di Sanremo, Renzo Mercolin e dalla famiglia Sartore noti coltivatori sanremesi di rose.

Ha dichiarato tra l'altro Mercolin: «Alle di tutto ci sono moltissime piante che proprio i rosai e differenza di altri fiori, sono piante fortemente resistenti all'inquinamento dell'aria cittadina: i gas di scarico non danno loro molto fastidio. Senza dubbio [illegible] vantaggi di loro impiego in zone come appunto potrebbero essere spazi autostradali e rotonde. Senza contare giardini pensili, isolati urbani, quartieri residenziali dove, fortunatamente, certa ricalcitrazione delle rose è in atto».

Continua Mercolin: «I rosai, poi, utilizzando determinate varietà, garantiscono fioriture in tutto l'arco dell'anno. Quindi nelle aiuole, un'estate che d'inverno, anziché un sempre verde colori, fiori. Il discorso andrebbe a pennello soprattutto per città turistiche. E' ovvio che tutto deve essere preparato con la massima professionalità e particolari tecnici e funzionali del problema, gli aspetti anche culturali della scelta».

Alla rassegna parigina erano giunti 30 mila piante di rose, 500 varietà esponitori in rappresentanza di ben 15 nazioni. Nei cinque di apertura a visitatori da oltre 200 mila persone. Un affare colossale, anche sotto il profilo turistico. Diversi floricoltori hanno annunciato che stanno già lavorando per tentare di creare una rosa nuova «rigorosamente» una varietà adatta proprio per i problemi del traffico, da piantare e fare crescere agli incroci più pericolosi stradali. Una superassistente al gas di scarico di utilitarie e bolidi da oltre 200 km all'ora. Una rosa «controcorrente».

Tra i sostenitori del progetto di infiorare le strade lo stesso sindaco di Parigi Jacques Chirac. Nel suo discorso di apertura ufficiale della mostra ha infatti sottolineato la politica del Comune

Costerà caro regalare un fiore un'annata di crisi per i vivai?

SANREMO — *La stagione floricola 1984-1985 è già incominciata. Le previsioni non sono certo confortanti, soprattutto per quanto concerne i garofani. Molti floricoltori si trovano in gravi difficoltà per l'incerto andamento climatico: una primavera piena di pioggia quale non c'era mai stata negli ultimi cento anni che ha determinato un sensibile ritardo nella produzione ed un preoccupante rialzo dei prezzi delle bestie. Ed è solo radicale che formano le piantagioni di fiori.*

In proposito si sono quindici stabilimenti specializzati nella radicazione e tutti e 15 registrano un ritardo nella lavorazione per la mancanza quasi totale delle ore di sole. Anche con l'inizio dell'estate, il tempo non è ancora completamente rivolto al bello. E ciò significa minore produzione ed un rincaro dei prezzi. I coltivatori, a loro volta, ritarderanno il trapianto e diminuiranno la loro produzione, per cui non è difficile prevedere che durante la prossima stagione di vendita i prezzi dei fiori, garofani in particolare, potranno aumentare.

Le consegne delle talee radicate ai floricoltori solitamente avvengono nei mesi di maggio, giugno ed, al massimo, ai primi di luglio. Ora si stanno consegnando minori quantità rispetto alle prenotazioni e le pessimistiche previsioni stanno, dunque, aggravando i prezzi di vendita delle talee radicate: sono, infatti, aumentati sino a lire ed anche 190, anche se alcune società difendono alo pure a fatica, 130 lire di maggio.

Ma le primaverili piogge ha creato altri danni ai floricoltori, primo fra tutti la mancata disinfezione dei terreni e meglio l'inutilità delle disinfezioni effettuate a causa dei forti. Molti floricoltori che erroneamente avevano ritenuto concluso l'effetto disinfettante, hanno proceduto al trapianto delle talee ed ora le vedono morire.

Le stagioni 1984-1985 dunque almeno per quanto riguarda i fiori più richiesti e quindi più venduti in tutta europa, i garofani, si presenta non certo sotto buoni auspici.

r. o.

Il complesso Sejour a Ventimiglia

Residence fuorilegge

E' in un zona vincolata dalla Sovraintendenza alle Belle Arti - Posti i sigilli

VENTIMIGLIA — Su sollecitazione della Sovraintendenza alle Belle arti di Genova il pretore di Ventimiglia ha emesso un'ordinanza affinché vengano messi i sigilli, come è stato fatto, ad una parte del complesso immobiliare denominato Residence Mediterranée Sejour in una frazione della città perché abusiva. E' l'ultimo sviluppo di una vicenda che si trascina da vent'anni.

Pietro Eugenio Guglielmi, 83 anni, è anche proprietario di un omonimo residence nel di Ventimiglia dove, dopo diverse controversie per irregolarità edilizie, era riuscito a superarle grazie ad alcune sanatorie.

Questa volta invece, poiché l'edificio era solo abusivo, come per ben quattro volte i vigili urbani di Ventimiglia avevano notificato al titolare, ma era posto anche in una zona vincolata dal punto di vista artistico, la Sovrintendenza di Genova è intervenuta drasticamente.

Precedentemente il Guglielmi aveva avuto anche un contenzioso con Ranieri di Monaco per aver sconfinato di proprietà del principe confinante. La parte «incriminata» del residence è costituita da un'ala di tre piani dove prevista un'area di parcheggio ed invece sono stati ricavati diversi mini appartamenti.

Il Guglielmi è nuovo a episodi del genere: infatti tempo fa nel ristrutturare una vecchia casa ereditata dal padre sempre in località Ortmaldi, aveva edificato più di quello che il progetto prevedeva. Forse il Guglielmi sperava nella legge sul condono edilizio: da oltre 22 anni, sia a Ventimiglia che a Ortmaldi sta combattendo a colpi di carte bollate.

Numerosi furti nelle case di Imperia

IMPERIA — Ondata di furti in appartamento a Oneglia, Porto Maurizio e nei dintorni di Imperia. Diverse segnalazioni e denunce di alloggi svaligiati sono giunte in questi giorni a carabinieri e polizia. Il fenomeno coincide con la partenza di molti residenti nel capoluogo.

Tra le case prese di mira, però, anche quelle temporaneamente deserte e abbandonate dai proprietari, in spiaggia a prendere la Unterella. La settimana scorsa a San Lorenzo erano stati alleggerimenti diffida due gruppi di nomadi, sospettati di aver messo a segno alcuni colpi appartamenti di Riva e S. Lorenzo. (c. d.)

Da stamane sui bus di Imperia eliminate le macchinette distributrici

E adesso tutti a caccia del biglietto nasce il clandestino della domenica?

IMPERIA — Da questa mattina i passeggeri del servizio di trasporto urbano gestito dall'Amat ad Imperia dovranno munirsi di biglietto prima di salire a bordo. È infatti scattata la piccola «rivoluzione» decisa dall'Azienda per razionalizzare il servizio e, nel contempo, cercare di fare economia.

Per facilitare al pubblico l'acquisto dei biglietti l'Amat ha stabilito ben 82 «punti vendita» dislocati nei punti strategici cittadini, tanto in quanto in periferia, non lontani dalle fermate principali.

In questi primi giorni l'innovazione riguarderà soprattutto gli utenti delle linee frazionali, cui seguiranno, entro breve, anche quelli delle linee interne, i più frequentate; l'innovazione sarà accompagnata, gradualmente dall'eliminazione delle macchinette distributrici poste all'interno delle vetture.

L'elenco degli ottantadue punti di vendita è in un libretto che l'Amat sta distribuendo gratuitamente a tutti gli utenti.

Unico rilievo a questa novità, per quel che riguarda il pubblico, deriva dal fatto che soltanto ottantadue punti di vendita (quasi sempre tabaccherie, negozi di commestibili ed edicole) rimangono aperti la domenica e, qualcuno, addirittura al mattino dei giorni festivi: ciò può far diventare problematico salire a bordo, «in regola», il viaggiatore occasionale, o quello che non ha pensato a munirsi di biglietto il giorno prima. Per aggirare il problema i viaggiatori abituali potranno comperare blocchetti che garantiscono una scorta. Ma gli altri? Pur dovendo agire «per forza maggiore» dovranno ugualmente, se sorpresi, essere considerati clandestini e pagare una multa? La soluzione potrebbe venire dall'utilizzare nella distribuzione, soltanto per tale giorno, il conduttore.

b. v.

Tre giorni di manifestazioni per il torrente che rischia di morire

A Badalucco vogliono salvare l'Argentina dall'inquinamento

Fino a domenica convegni, mostre, film per sensibilizzare l'opinione pubblica sul grave problema

BADALUCCO — Scatta oggi a Badalucco l'operazione «Fiume pulito '84». Per tre giorni fino a domenica mostre, dibattiti, conferenze e proiezioni di film affronteranno il problema che ogni anno assume dimensioni sempre più macroscopiche ed allarmanti: l'inquinamento del torrente Argentina.

Promotrice dell'iniziativa, assessorato all'ambiente dell'amministrazione comunale di Badalucco. Vi saranno di volta in volta coinvolte le popolazioni e le amministrazioni comunali di tutti i paesi della valle, dagli amministratori locali (è sempre prodotto cave di pietra rischiano di vedersi il corso d'acqua, ind. ne costituisce un punto di vi [illegible] per la vallata.

La manifestazione, organizzata dal «Gruppo ecologico e ambientale Valle Argentina», che conta centodieci soci, è in secondo appuntamento, dopo quello dell'estate. Quest'anno lo sforzo è stato ancora maggiore dimostrare che è possibile [illegible] Sono quindi evidenti i vantaggi di tale impiego in zone come appunto potrebbero essere spiccoli autostradali e rotonde. Senza contare giardini pensili, isolati urbani, quartieri residenziali dove, fortunatamente, certa ricalcitrazione delle rose è in atto».

Continua Mercolin: «I rosai, poi, utilizzando determinate varietà, garantiscono fioriture in tutto l'arco dell'anno. Quindi nelle aiuole, un'estate che d'inverno, anziché un sempre verde colori, fiori. Il discorso andrebbe a pennello soprattutto per città turistiche. E' ovvio che tutto deve essere preparato con la massima professionalità e particolari tecnici e funzionali del problema, gli aspetti anche culturali della scelta».

Alla rassegna parigina erano giunti 30 mila piante di rose, 500 varietà esponitori in rappresentanza di ben 15 nazioni. Nei cinque di apertura a visitatori da oltre 200 mila persone. Un affare colossale, anche sotto il profilo turistico. Diversi floricoltori hanno annunciato che stanno già lavorando per tentare di creare una rosa nuova «rigorosamente» una varietà adatta proprio per i problemi del traffico, da piantare e fare crescere agli incroci più pericolosi stradali. Una superassistente al gas di scarico di utilitarie e bolidi da oltre 200 km all'ora. Una rosa «controcorrente».

Tra i sostenitori del progetto di infiorare le strade lo stesso sindaco di Parigi Jacques Chirac. Nel suo discorso di apertura ufficiale della mostra ha infatti sottolineato la politica del Comune

BADALUCCO — Scatta oggi a Badalucco l'operazione «Fiume pulito '84». Per tre giorni fino a domenica mostre, dibattiti, conferenze e proiezioni di film affronteranno il problema che ogni anno assume dimensioni sempre più macroscopiche ed allarmanti: l'inquinamento del torrente Argentina.

Promotrice dell'iniziativa, assessorato all'ambiente dell'amministrazione comunale di Badalucco. Vi saranno di volta in volta coinvolte le popolazioni e le amministrazioni comunali di tutti i paesi della valle, dagli amministratori locali (è sempre prodotto cave di pietra rischiano di vedersi il corso d'acqua, ind. ne costituisce un punto di vi [illegible] per la vallata.

La manifestazione, organizzata dal «Gruppo ecologico e ambientale Valle Argentina», che conta centodieci soci, è in secondo appuntamento, dopo quello dell'estate. Quest'anno lo sforzo è stato ancora maggiore dimostrare che è possibile [illegible] Sono quindi evidenti i vantaggi di tale impiego in zone come appunto potrebbero essere spiccoli autostradali e rotonde. Senza contare giardini pensili, isolati urbani, quartieri residenziali dove, fortunatamente, certa ricalcitrazione delle rose è in atto».

Continua Mercolin: «I rosai, poi, utilizzando determinate varietà, garantiscono fioriture in tutto l'arco dell'anno. Quindi nelle aiuole, un'estate che d'inverno, anziché un sempre verde colori, fiori. Il discorso andrebbe a pennello soprattutto per città turistiche. E' ovvio che tutto deve essere preparato con la massima professionalità e particolari tecnici e funzionali del problema, gli aspetti anche culturali della scelta».

Alla rassegna parigina erano giunti 30 mila piante di rose, 500 varietà esponitori in rappresentanza di ben 15 nazioni. Nei cinque di apertura a visitatori da oltre 200 mila persone. Un affare colossale, anche sotto il profilo turistico. Diversi floricoltori hanno annunciato che stanno già lavorando per tentare di creare una rosa nuova «rigorosamente» una varietà adatta proprio per i problemi del traffico, da piantare e fare crescere agli incroci più pericolosi stradali. Una superassistente al gas di scarico di utilitarie e bolidi da oltre 200 km all'ora. Una rosa «controcorrente».

Tra i sostenitori del progetto di infiorare le strade lo stesso sindaco di Parigi Jacques Chirac. Nel suo discorso di apertura ufficiale della mostra ha infatti sottolineato la politica del Comune

[illegible] la «tre giorni», che si svolge a piazza Marconi, l'argomento verrà affrontato in tutti i suoi aspetti. Non mancherà un'iniziativa più concreta: domenica pomeriggio alle 15 numerosi volontari si impegneranno alla pulizia.

Sottolinea il presidente del gruppo ecologico, Leonardo Laurenti: «*Vogliamo sensibilizzare amministratori e cittadini sulla necessità di intervenire per salvaguardare un patrimonio naturale ed anche economico. Siamo convinti che un fiume più pulito rappresenti un'opportunità di sviluppo agrituristico della Valle Argentina, rilevando la crisi dell'entroterra*».

Il programma, che nasce con il contributo di varie associazioni (WWF di Sanremo, Italia Nostra di Imperia e Ventimiglia, Lega italiana per la protezione degli uccelli, Pro loco di Badalucco, Montalto e Pietrabruna, Lega ambiente) è molto intenso.

Si comincia oggi alle 14 con la presentazione della manifestazione e una conferenza del geologo Raffaello Antonini sul problema delle cave; seguirà, alle 16, un incontro con la cooperativa Cabasé di Roma sul tema «Agricoltura, inquinamento e risorse energetiche».

Domani, alle 16, dibattito su «*Lo sviluppo dell'agriturismo in Valle Argentina*» a cura delle associazioni regionali del settore; alle 19, «Cronaca di un fiume» presentata dal WWF di Sanremo, alle 20 una conferenza sul tema «La pesca e l'inquinamento marino» di Mauro Manuello, presidente regionale delle cooperative pesca.

Domenica, dopo la pulizia di un tratto del fiume, ci sarà la proiezione dei «Pioppi delle» (illustrato da Italia Nostra).

In piazza Marconi presenti anche stand sull'energia alternativa, sull'artigianato e la gastronomia locale, mostre ed esposizioni. Funzionerà un servizio di bar e buffet e verranno organizzati spettacoli musicali e folcloristici.

c. d.

Due giovani allontanati da Imperia

IMPERIA — Due giovani di Busto Arsizio, con alcuni precedenti, sono stati allontanati con foglio di obbligatorio da Imperia.

Si Luigi Venegoni, anni e Roberto Milani di 21 i due sono stati sorpresi l'altra sera una pattuglia della volante (f. d.)

Un incendio nei boschi di Chiappa

SAN BARTOLOMEO MARE — Un incendio boschivo è scoppiato nel tardo pomeriggio di ieri nei dintorni di Chiappa, una piccola località nell'entroterra di San Bartolomeo al mare. Sul posto una squadra di vigili del fuoco di Imperia. (f. d.)

Diano, maggioranza sotto accusa

Pci contro la giunta «Mai così in basso»

DIANO MARINA — È conclusa ieri la prima fase di un Consiglio comunale-fiume, ma le polemiche tra opposizione e maggioranza proseguono con toni sempre più accesi. Il pci ha lanciato pesanti accuse alla giunta presieduta dall'arch. Candida Ferrari, dc, con interventi del capogruppo comunista, Massimo Rocchi, e dei consiglieri Bonifazio e Quelrolo.

Le critiche riguardano ad esempio il piano poliennale di attuazione e questioni più specifiche, in particolare il sistema di gestione della cosa pubblica. Secondo il pci «a Diano il livello dei Consigli comunali, grazie al modo di governare introdotto dal sindaco Ferrari, ha raggiunto il minimo storico. Nell'ultimo seduto, ad esempio, la maggioranza ha presentato, per la ratifica, ben 80 delibere, tra cui 27 riferite all'anno in corso. In questo modo si svilisce il ruolo del Consiglio».

Aggiungono i comunisti. «Il Consiglio comunale è diventato di notaio le mani legate, che non può far altro che prendere atto di una crisi economica e morale che acquista dimensioni sempre più preoccupanti. I primi effetti sono già evidenti. Una logica contorta, fatta di clientelismo e di mancanza di programmazione, ha imbrigliato lo sviluppo della città e rischia di compromettere irreparabilmente il futuro turistico, commerciale ed economico. E' una crisi che si farà sentire anche nel mondo del lavoro».

Secondo il pci, «si sta portando avanti una politica suicida, che avvantaggerà soltanto un numero molto ristretto di persone».

I comunisti hanno votato contro il piano poliennale di attuazione: «Uno strumento che non programma niente ma che è servito a confermare il sistema clientelare con cui si gestiscono certe pratiche». Il pci ha annunciato che presenterà un ricorso al Coreco, ritenendo che «esistano diverse irregolarità, e che il Ppa approvato sia in contrasto con la legge urbanistica e con altre norme».

Secondo il pci, inoltre, si è più che dimezzata, dal 40 al 18 per cento, la quota destinata all'edilizia popolare. Critiche anche al piano finanziario.

Replica il sindaco Ferrari: «E' la solita storia. Quando si siede sui banchi della minoranza, criticare è facile e, tra l'altro, fa parte del gioco. Preferisco non aggiungere altro».

Il pci ha presentato un'interrogazione per chiedere chiarimenti sull'affidamento dei lavori per la ricostruzione del ponte danneggiato dall'alluvione. **m. f.**

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Aligi Sassu

SANREMO — Nel salone delle feste del casinò continua la mostra antologica dedicata ad Aligi Sassu. Sono esposte oltre un centinaio di opere. La mostra (per la quale è stato edito un lussuoso catalogo) resterà aperta fino al 5 agosto.

Due artiste

ARMA DI TAGGIA — Personale «mista» nei saloni di Villa Boselli dove espongono in coppia Christiane Emanuelli e Vanda Perone Cucchi. La prima è scultrice di opere in pietra ed arriva da Lavagna; la seconda è pittrice e creatrice di accessori di moda. La loro mostra resta aperta fino al 28 luglio. Orario: 16.30-21.

Caffaratti

OSPEDALETTI — Aurelio Caffaratti, torinese, ha riaperto la sua galleria-studio di corso Regina Margherita 29 in cui espone le sue ultime opere. Celebre per i suoi paesaggi e le sue impressioni da viaggio esporrà per tutto il mese di luglio e per tutto il mese di agosto. Orario 17-22.30 (festivi compresi).

De Benedetto

DOLCEACQUA — Nel vivace centro della Val Nervia, nei locali dell'ex municipio, in una mostra organizzata dalla Comunità montana Intemelia, espone Luigi De Benedetto, pittore torinese. Il pittore esporrà fino al 27 luglio prossimo.

Cosentino

ARMA DI TAGGIA — Presso il Centro artistico-culturale «Il Quadrifoglio» si è aperta una personale di G.B. Cosentino. L'artista, amico di Sassu, esporrà le sue opere fino a domenica.

Biancardi

DIANO MARINA — Nella sala mostre dell'Azienda di soggiorno, a Palazzo del Parco, espone Dario Biancardi di Torino. La rassegna rimarrà aperta sino al 31. Ispirate a paesaggi, mare, barche e genere figurativo, le opere potranno essere osservate ogni giorno dalle 10,30-12, 17-19,30 e 20,30-23.

Pittori a Imperia

— *Pittori mobilitati ad Imperia sabato e domenica. Il circolo Borgo Marina, proseguendo nell'azione di propaganda e promozione della «zona più turistica» della città, ha fatti lanciato un concorso sul tema «Il borgo Marina, il mare, la sua gente»: sono già arrivate numerose adesioni, anche di notevole rilievo.*

Teatro del sarà la zona circoscritta fra il porto, via Bainc, via Parinoli, con qualche prolungamento verso la di San Lazzaro oltreché, naturalmente, verso i due moli.

Ghermandi

CERVO — Maria Ghermandi di Torino espone i suoi paesaggi e ritratti nella galleria il Castello di Cervo. La rassegna si può visitare ogni giorno dalle 16.30 alle 23.

Aicardi

CIPRESSA — Sono santi le opere esposte dal pittore Stefano Aicardi nella mostra del Comune di Cipressa. Assieme ai quadri ispirati a temi vari, del pittore locale, sono in mostra anche alcune opere di artigianato locale.

Perelli

DIANO MARINA — La pittrice Monica Perelli è la prima artista a usufruire della nuova galleria d'arte «I sporteghi del bar Roma» all'aperto. le volte messe a disposizione dai titolari del noto locale pubblico. La rassegna si protrarrà sino al 30.

Carlo Levi

IMPERIA — Alla galleria «Il Parasio», mostra antologica di Carlo Levi: si tratta di oli e una mezza dozzina di disegni eseguiti scrittore e pittore torinese tra il 1927 e il 73. Orario 11-13, 16-20.

Un ceramista

CERVO — Il ceramista e scultore Patrola presenta nell'atelier di piazzetta Santa Caterina le sue ultime estrose e raffinate creazioni. La rassegna è aperta tutti i giorni sino a tarda sera.

Oggi a Barcheto sagra benefica

Folclore e golosità aiutando chi soffre

BARCHETO — Sotto i pioppi di Barcheto con musica, danze, spettacoli e altre ghiottonerie per aiutare l'Istituto tumori. Iniziano oggi nella località dell'entroterra imperiese, dopo tre anni di interruzione, i tradizionali festeggiamenti patronali di San Giacomo.

L'organizzazione della manifestazione che si protrarrà sino a domenica è a cura del Circolo San Giacomo, composto prevalentemente da giovani del paese. L'intero ricavato sarà devoluto in beneficenza all'Istituto per la ricerca sui tumori di Milano. All'allestimento del fitto calendario di appuntamenti hanno contribuito circa venti persone che hanno lavorato duramente per ripristinare la sagra paesana, vecchia di oltre trent'anni.

Primo appuntamento, questa sera alle 20, con la «Sagra della lumaca»: gli assaggi saranno accompagnati dai litri di vino della casa. La serata sarà allietata dalle musiche dell'orchestra Mantovani, che a metà spettacolo lascerà posto alla cantante Alessandra.

Ancora una domani sempre inizio alle 20 questa volta dedicata allo spiedino. Ballo liscio con l'orchestra Mantovani.

Domenica, nella giornata conclusiva, sono in programma alle 12.30 il pranzo i piatti, con spaghetti e vino per tutti e, nel primo pomeriggio, alle 14.30, una gara di petanque con ricchi premi ai partecipanti. **f. d.**

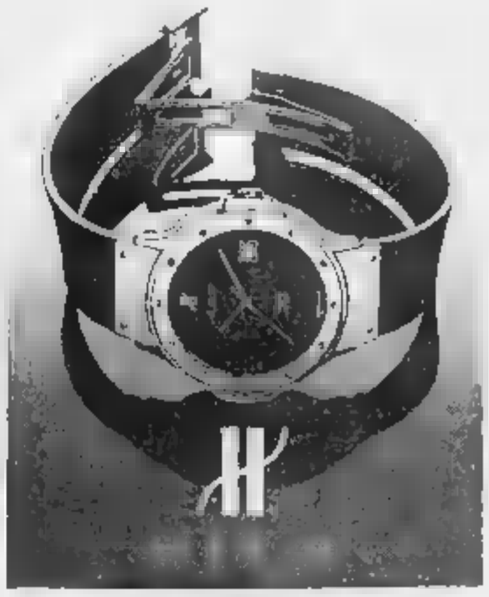
Condannati in tribunale a Imperia

IMPERIA — Un maliano inviato in soggiorno obbligato a Pieve di Teco ed allontanatosi con la scusa di recarsi all'ospedale è stato condannato dal tribunale ad un anno e quattro mesi di reclusione.

Si tratta di Salvatore Candello, 46 anni, originario di Lampedusa, ma residente a Caniatti. Candello, il cui casellario giudiziario reca una fila impressionante di condanne, si allontanato da Pieve di Teco il 29 marzo ed era stato ripreso pochi giorni dopo: dati i suoi precedenti, non ha potuto usufruire del beneficio della condizionale.

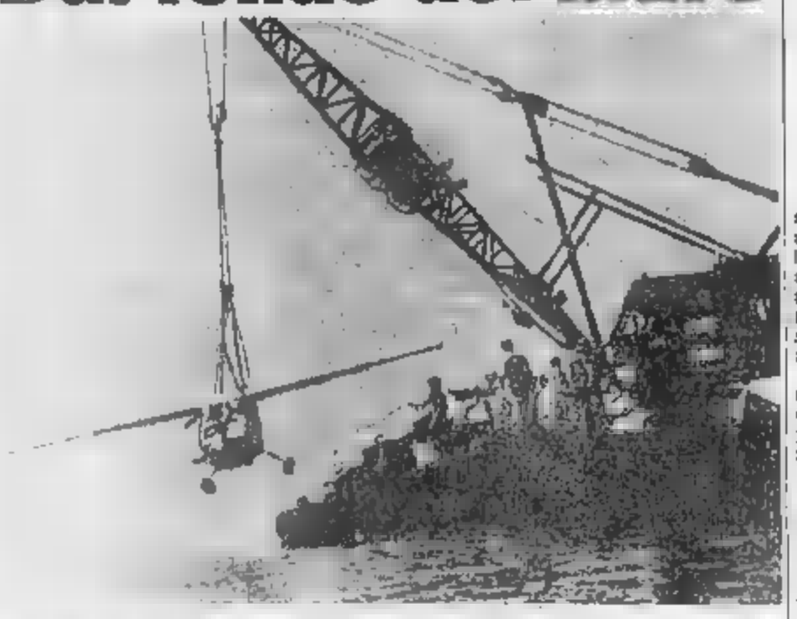
Sono stati condannati a due mesi, 200.000 lire di multa, con la condizionale Giancarlo Gandolfo, 36 anni, Imperia, via Manzini, e Ermanno Ferrante, 24 anni, Imperia, via Muraglione 2.

Sono stati giudicati per direttissima dopo essere stati arrestati la notte dell'11 luglio mentre cercavano di forzare la porta magazzino merci della stazione ferroviaria di Oneglia. (d. v.)

Gioiellena
MELLINI
Via Palazzo, 87 - Tel. 86858 - Sanremo
Concessionario Ufficiale

Hublot. Questo imperdibile 5 atm. in oro 18 k, [illegible]
A new adventure in time.
MONTRES HUBLOT GENEVE

Recuperato l'aereo caduto ■ Finale

Dal fondo del mare



FINALE — Ieri mattina i tecnici della Ilmasub (a ligurico della «Eagles spa» di Talone (Vicenza) hanno recuperato l'aereo «Cessna 210» che era precipitato in ■■■ il primo luglio ■■■ quattro persone a bordo.

Il velivolo era diretto a Villanova d'Albenga. Per ■■ guasto all'impianto di alimentazione era precipitato.

I quattro passeggeri, Sergio Valori, Valentino Brazzale, Luigi Della Mazza e ■■■ Corinna ■■■■■. Furono tratti in salvo da un elicottero ■■ vigili del fuoco che aveva captato l'SOS.

L'incidente aveva suscitato molta paura e per diversi giorni era stato al centro delle discussioni di villeggianti residenti.

Le operazioni ■ recupero ■■■ state spettacolari, e sono state seguite da riva da centinaia di bagnanti. Con l'aiuto di un pontone, il relitto che era adagiato sul fondale a circa ■■ metri ■■ riva, è ■■■■ imbragato e portato in superficie.

E' stata disposta una perizia ■■■ accertare le cause dell'incidente.

■■■■ fotografia il momento del recupero: la gru ha sollevato il velivolo ■■ fondo mare e lo sta issando sul pontone galleggiante (g. m. c.)

ACCORDO TRA I PARTITI IN RIVIERA, A SAVONA CONTINUA LA PARALISI AMMINISTRATIVA

Adesso Grollero ha una giunta così è finita la crisi di Alassio

Raggiunta l'intesa tra pci, psdi, psi, pri - Tutti i nomi dei probabili assessori - Sette mesi ■ difficili trattative - Forse martedì sarà già convocato il Consiglio

ALASSIO — Alassio ha ■nalmente un'amministrazione comunale. Il sindaco Dino ■■■■ (pci), eletto più ■ un mese fa, può ora contare sull'appoggio del pci (9 seggi), psi (4 seggi), psdi (3 seggi) e pri (1 seggio), su ■ una maggioranza ■■■ ■ 17 voti su trenta.

L'accordo ■ stato raggiunto nella serata di mercoledì quando i direttivi dei quattro partiti hanno ratificato l'operato dei propri gruppi delegati alle trattative.

Mentre ■ suddivisione delle cariche ■■■■terno della Giunta ■ ufficiale, i nomi sono per ora solo ufficiosi, anche se attendibili. Questa dovrebbe essere la nuova Giunta, nel formare la quale ■ ■ fatto ampio ricorso alle deleghe ■ consiglieri (sia per superare alcune difficoltà nella ripartizione degli incarichi, sia per allargare nel modo più partecipato possibile ■ l'esecutivo comunale): Dino Grollero (pci, sindaco), assessori Franco Schivo (pci, finanze e programmazione), Alessandro Ollio (pci, lavori pubblici), Luigi Accame (psi, vicesindaco, igiene e sanità), Paolo Baldo (psi, viabilità, demanio marittimo, polizia urbana), Ugo Stalla (psdi, turismo), Caviglia (psdi, sport e infrastrutture); consiglieri delegati: Angelo Ferrari (pci, assistenza), Battista Sardo (pci, commercio e suolo pubblico), Pasquale Olanetti (psi, cimiteri), Carlo Tomagnini (pri, verde pubblico e giardini).

Il sindaco Dino Grollero

■ pri, pur non avendo propri assessori in Giunta, ha sottoscritto ■■ impegni programmatici della ■■■■ maggioranza.

Sono passati più ■ ■■■■ dal momento dell'apertura ufficiale della crisi, causa ■■ ■ profonde lacerazioni interne alla dc. Da allora è stato un susseguirsi ininterrotto di trattative, rotture, ricuciture, sino a quando, ■■■ l'elezione di Grollero a sindaco, ■ ■■■■■ la volontà di dare un'amministrazione alla città sia attraverso l'intesa fra i partiti (ipotesi che si ■ ora realizzata) ■ per mezzo di una Giunta anche di «salvo pubblico». Per i comunisti, che ritornano per la seconda volta ad amministrare Alassio dopo l'esperienza ■■■ lo stesso Grollero e poi ■■■ Schivo, fatta dal '75 al '78, l'accordo «costituisce una svolta significativa ed importante nella ■■■ politica ■ amministrativa e ■■■■ ■ definitivo allontanamento ■■ governo del Comune delle forze che per ■■ ne avevano paralizzato ■■■ e impedito ogni attività».

Dopo aver ringraziato Grollero i comunisti affermano in un loro comunicato: «Siamo ■■■ ■ interpretare i sentimenti di stima e di affetto di tutta ■ cittadinanza quando esprimiamo la convinzione che Grollero saprà proseguire nella sua intelligente opera al servizio ■■■■ città».

Pare che il Consiglio comunale verrà convocato ■■ per martedì prossimo per la nomina della Giunta. Ieri sera le quattro delegazioni si sono incontrate per concordare gli indirizzi programmatici del bilancio ■ previsione che sarà presentato nello stesso Consiglio comunale di insediamento del nuovo quadripartito.

Romano Strizioli

Cicloamatori in gara a Vendone

SAVONA — Domani i cicloamatori ■■■■■ ■ Vendone per il 1° ■■■■ Comune di Vendone aperto a tutte le categorie (esclusi i seconda serie). Si parte alle 14.45, con tre fasce ■ categoria.

(r. bg.)

Il consorzio ha un nuovo presidente

SAVONA — L'assemblea consortile per la depurazione delle acque ha eletto mercoledì sera i nuovi vertici, dopo le dimissioni di Antonio Mirgovi (psi) e Alessandro De Stefanis (psdi). Presidente ■ il comunista Elvio Varaldo, ex consigliere ■■■ Comune di Cairo e della Comunità montana. Un uomo rispettato ■ tutti, anche dai suoi avversari politici. ■ vice ■ Pietro ■■■rea, psi, segretario del comitato cittadino, salito alla ribalta della vita politica in questo ultimo scorcio di tempo.

Varaldo ■ stato eletto con 16 voti. E' stato ■■■■ dai consiglieri del pci, del ■■■ e del psdi, che compongono ■ maggioranza in seno al consiglio ■■■■ di amministrazione dell'ente. Non è stata una investitura ■■■■ trauma. Il neo presidente, nel corso del primo scrutinio ha raccolto 13 preferenze ed una scheda bianca, quella di un franco tiratore.

Mancava così il ■■■■■ legale per consentire la sua ■■■■ ■ vertice del consorzio. In seconda battuta, finalmente, ■ ■■■■ ■■■■ da tutti i 16 consiglieri ■■■■ maggioranza. E ■■■ è ■■■■ risolto uno dei più delicati nodi ■■■■ della vita savonese. Elvio Varaldo eredita dalla gestione Mirgovi, un pesante fardello: polemiche, voci ■ inchieste giudiziarie, difficoltà amministrative ■ burocratiche. Dice: «*Cercheremo di stabilire ■■■■ i Comuni del comprensorio rapporti più costruttivi, in grado di superare gli attuali problemi. ■■ sono ■■ miliardi ■ lavori da amministrare, il bilancio da gestire. ■ aspetta un compito delicato ■■■ ■■■■ impossibile*».

Per una crisi che ■ chiude, rimangono ■ altre tutte irrisolte: Comune, Iacp, Camera di commercio, Ual. Ieri Gabriele Caravatti, responsabile per la federazione ■■■ pci del settore ■■■■ ha invitato i vertici dell'Istituto autonomo case popolari ■ Savona, a dimettersi, per far costituire un nuovo consiglio di amministrazione.

Spiega Caravatti: «*La situazione di operatività dell'ente risente in modo grave del dimezzamento del consiglio ■ amministrazione, ■■■■■■■ in cui vanno assunte le decisioni importanti, in merito ai nuovi programmi di costruzione, sul patrimonio immobiliare e sulla situazione finanziaria.*

Aggiunge Caravatti: «*Chiediamo alle forze politiche che hanno sottoscritto il documento ■■■■ d'accordo sul dire no alle lottizzazioni degli enti di secondo grado ed alle amministrazioni comunali, ndr), al presidente facente funzioni Pietro Rovero, di rimuovere ogni ulteriore impedimento per arrivare ■ rinnovo delle cariche. Un fatto necessario ed improrogabile.*

Martedì pomeriggio, per quanto riguarda la ■■■ del Comune, si incontreranno per l'ennesima volta pci e psi. Le divergenze tra i due partiti della sinistra ■■■■■■ sempre più incolmabili.

Massimo Numa

E' caduto dalla ■■■ «Vespa»

Sbanda a Leca ragazzo grave

Roberto Ardissone ricoverato al S. Martino

ALBENGA — Cadendo dalla sua Vespa, forse per evitare l'investimento di un ciclista che gli aveva tagliato la strada, Roberto Ardissone, 20 anni, Albenga, frazione Leca, si è ferito gravemente riportando ■■■■ cranico facciale, otorragia, frattura della mandibola con asportazione di alcuni denti.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio nell'abitato della frazione albenganese. Ardissone che, salvo complicazioni, è stato giudicato guaribile in due mesi, dopo le prime cure al pronto soccorso di Albenga, ha dovuto essere trasferito al San Martino di Genova. (g. m.)

Canepa, arresti domiciliari?

SAVONA — I difensori ■ Gianni Canepa, l'ex titolare della discoteca «La Bilia» di Noli, gli ■■■■ Nadalini e Varcaro, hanno presentato al giudice istruttore Filippo Maffeo la richiesta di arresti domiciliari. La risposta dovrebbe giungere oggi. ■■■■ infatti il giudice dovrebbe lasciare palazzo di Giustizia per un ■■■■ periodo ■ riposo prima di riprendere in ■■■■ il voluminoso fascicolo su Canepa & C. in base di vacanza.

(g. p. c.)

Un esposto contro l'ippodromo

VILLANOVA D'ALBENGA — I responsabili della cooperativa «Clan agricolo», creata per l'occupazione giovanile nei comuni di Albenga e Villanova d'Albenga, hanno inviato ieri mattina al procuratore della Repubblica di Savona un esposto per protestare contro il progetto di costruire un ippodromo accanto all'aeroporto.

Dice il vice presidente Alberto ■■■■: «*Nel 1979 avevamo chiesto alla regione ■ potere utilizzare le terre incolte. Il ministero delle Finanze disse che non c'era nulla in contrario ma a questo punto intervenne il Comune che decise ■■■■■ costruire proprio lì un parco pubblico. ■■■ però venne deciso di costruire un ippodromo*».

Nell'esposto viene chiesto al procuratore della Repubblica di aprire un'indagine per accertare se l'amministrazione comunale abbia commesso o no irregolarità. (g. p. c.)

Operazione di carabinieri e vigili dopo le ■■■■■■ proteste

In spiaggia senza vestiti 15 denunciati a Varazze

Nella zona dei Piani d'Invrea - Sono liguri, milanesi e ■■ tedesco - Non ci sono campi per naturisti

VARAZZE — Quindici nudisti saranno denunciati all'autorità giudiziaria per atti osceni in luogo pubblico. Il gruppo dei naturisti, dodici uomini e tre donne, ■ ■■■■ sorpreso dai carabinieri e dai vigili urbani di Varazze mercoledì pomeriggio su ■■■ spiaggetta ■■ levante cittadino, seminascosta tra le rocce e il verde dei Piani d'Invrea, poco lontano dal confine tra le province ■ Savona e Genova.

Del gruppo facevano parte persone ■ età tra i 20 e i 35 anni, di Arenzano, Savona, Genova, Milano. C'era anche un ■■■■zzo tedesco. L'eterogeneità del gruppo fa supporre che ■ spiaggetta fosse da tempo meta di nudisti, che dapprima in poche unità, poi sempre più numerosi, prendevano il ■■■ totalmente sverstiti.

Nei giorni scorsi erano giunte a carabinieri e vigili urbani alcune segnalazioni, e i militari non hanno avuto problemi nel sorprendere i naturisti. L'operazione è stata portata a termine ■■■ carabinieri e vigili, in borghese.

Il nudismo fa quindi la sua comparsa anche sulle spiagge del Savonese. Finora erano segnalati casi sporadici, di poche ■■■■ anche nella stessa area dei Piani d'Invrea. La zona degli «scogli neri» sembrava la preferita dagli amanti dell'abbronzatura totale, che ora rischiano di ■■■■ nuovamente sorpresi privi di abiti, l'arresto.

Augusto Accinelli, liberale, assessore alla Polizia Urbana di Varazze, spiega: «*Da quando abbiamo completato il Lungomare Europa l'accesso ■■ alle scogliere ■■ Piani d'Invrea è molto più semplice che in passato. Questo ■■■ ha solo favorito i naturisti, anche semplici turisti, che evidentemente ■■■ hanno gradito lo spettacolo. Una volta i nudisti erano in pratica nascosti ■ sguardi indiscreti, ■■■ non più*».

E per evitare che il gruppo aumentasse di numero, sono intervenuti gli agenti. Nel Savonese infatti ■■■ ci sono (come invece nelle Cinque Terre) spiagge riservate al nudo integrale. Il brigadiere Narizzano, vice comandante dei Vigili Urbani di Varazze, dice: «*Abbiamo avuto lamentele da parte di pescatori, turisti e bagnanti. Ormai dovevamo ■■■■■ intervenire per poi non trovarci ■■■ troppe persone ■■ identificare*».

Fino a qualche tempo fa esisteva a Vispa di Carcare ■ gruppo naturistico «Le lucertole» che esercitava il nudismo ■■■■ appunto nei prati riservati ■ della frazione di Carcare. Ora l'associazione è ■■■■ sciolta. Il partito radicale ha protestato verso le autorità per quello che ■■■■■■■ intervento ■ «moralismo facile».

Basterebbe forse un pizzico di buon senso. Meno bigotteria da parte ■ chi vede, maggior attenzione da parte dei naturisti.

r. bg.

La vecchia Noli in una mostra fotografica

■■■ — Fotografie cartoline illustrate ed acquetorelle, il «Viaggio nella Vecchia Noli» è ibridato con grande successo. La rassegna, partita da un'idea ■ Giuliano Manzo, collezionista ■ cartoline d'epoca (in particolare dal ■■■ ■ '930), si ■ trasformata in una mostra d'arte, grazie anche alle interpretazioni fotografiche con particolari procedimenti di Roberto C■■■ e le personali incisioni al torchio ■■ metodo dell'acquaforte di Sandro Papani.

La mostra, inaugurata lunedì ■■■■ terrà aperti i battenti ■■■■ la sede della locale sezione dell'Avis in via Montaltero, tutti i giorni alle 9 domattina sera dalle 17 alle 23. (r. bg.)

Cinque inglesi arrestati ■ Celle

CELLE - Cinque turisti inglesi in vacanza a Celle sono stati arrestati l'altra notte con l'accusa di furto e rissa.

Dopo avere trascorso la serata in discoteca dove hanno cercato nel bere hanno iniziato a percorrere, cantando, i vicoli del centro ■■■■. Poi hanno iniziato a litigare con alcuni ragazzi di Celle. Ne è nata una discussione e i cinque hanno aggredito ■■ ragazzo di 19 anni che è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici del San Paolo.

L'ira dell'episodio avevano assalito un bar dove avevano rubato alcune bottiglie di liquore. Molto probabilmente verranno processati con rito direttissimo lunedì mattina. (g. p. c.)

Ex accusati chiedono 1500 milioni

Citano i Berrino per danni morali

Furono incolpati del rapimento, poi scagionati

ALASSIO — L'■■■■■ Isidoro Beltrando ha presentato ieri mattina alla cancelleria civile del tribunale ■ Savona un atto ■ citazione ■■■■ i fratelli Mario e Giorgio Berrino, 54 e ■■ anni, ■ Alassio (il primo è il noto artista fondatore ■■ «muretto» di Alassio), ■■■ il quale chiede un risarcimento di danno per un miliardo e mezzo in favore di Enio e Vincenzo Mombelli, ■■ e 35 anni, ■■ erano stati arrestati e poi prosciolti ■■■ il secondo del pittore.

La cifra serve a risarcire i danni morali che secondo il legale l'arresto ha provocato ai protagonisti della vicenda. Il padre dei Mombelli ■■■ morto di crepacuore e ■ madre ■■■■■ ■■■ la disperazione.

La richiesta dell'avvocato Be■■■■■ ■ accompagnata da un dossier di 15 pagine, in cui vengono tirati in ■■■■ alcuni ex magistrati che si erano occupati della vicenda ed altri personaggi di minor rilievo.

Non è escluso che gli atti ■■■■■■ così passare al nuovo procuratore della Repubblica, Russo. L'atto di citazione è stato presentato proprio allo scadere ■■■ termini legali, per interromperne la prescrizione.

Il sequestro ■■■■ ■■■ infatti ■■■■■■ nel settembre '74. Una storia complessa ■ per certi versi inquietante. Mario Berrino nel corso di un drammatico confronto all'americana riconobbe nei fratelli Mombelli i suoi sequestratori. I due furono arrestati e scarcerati. Ne seguì un clamoroso colpo di scena con l'arresto dello ■■■■ Berrino per «simulazione», ordinato dal giudice Vincenzo Ferro e la scarcerazione chiesta dall'ex procuratore ■■■ Repubblica Giovanni Tartufo.

L'ultima sentenza stabilì ■■■ ■ pittore non aveva mentito, che il sequestro c'era ■■■■ davvero, e che i fratelli Mombelli non l'avevano rapito. Negli ultimi anni il misterioso sequestro ha continuato ad occupare le pagine della cronaca: memoriali d'accusa, rivelazioni poi smentite, confessioni a metà hanno fatto da sfondo al processo giudiziario concluso dopo quasi nove ■■■ di indagini.

g. p. c.

Resta libero perché ■■■■■ la denuncia dello scippato

SAVONA — Franco ■■■■ po, 18 anni, via Rella, Savona, è stato denunciato a piede libero per avere scippato la collanina ad ■■ giovane motociclista. Ma, fatto inaudito, ■■■■o si è presentato in questura a sporgere denuncia. Forse il derubato teme ripercussioni. (g. p. c.)

GULLIVER
DISCOTECA ALL'APERTO
aperto tutte le sere
PISCINA
■ NOLI (Ipc. Voze)
Tel. 748.713

Marcia suggestiva

Due passi nella notte di Celle

CELLE L. - ■■■■ a Celle Ligure si svolge una marcia non competitiva in notturno organizzata ■■ Centro Atletica Celle e ■■ Comune ■ collaborazione con Azienda di soggiorno, Società ■ mutuo soccorso, Csi di Savona e Aics Uisp.

Si tratta dell'edizione 1984 della «*Passeggiata sotto le stelle*» sulla distanza ■ circa sei chilometri, una non competitiva che partirà dal piazzale delle scuole elementari alle 21, mentre il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 20.30.

Il tracciato della ■■■■ toccherà via Delfino, piazza ■■■ Michele, via Lanza, via Costa, la chiesa di ■ Giovanni Battista, ■■■■ Pontetta, via Pontetta, bivio via Firenze, località Natta, ■ ponte dell'autostrada, via Lagorio, via Monte Tabor, piazza dell'Assunta, ■■ Venezia, via Imperia, via Milano, ■■■ Marconi, via Trentun, ■■■ Crocetta, strada ■■■■■■ via Costa, via Risso, piazza S. Michele e si concluderà col ritorno in via Delfino per l'arrivo.

La marcia ■ svolge su un tracciato facilmente percorribile, in ■■■ cornice paesaggistica estremamente suggestiva, un vero invito soprattutto per chi prenderà la «*Passeggiata sotto le stelle*» ■■■ ■ passatempo e non ■■■ ■■■ corsa ■■■ e propria. Sono previsti numerosissimi premi individuali.

r. bg.

Proteste ■ Biestro

■■■■■ ■■■■ ■■■ ■■■■■ ■■■ ■ ■■■■■

FALLARE — Con un provvedimento a sorpresa, l'amministrazione comunale di Fallare ha deciso ieri di chiudere la strada che collega Carcare con la frazione Biestro.

■ decisione ha suscitato l'inevitabile protesta dei cittadini. Il provvedimento è stato preso a causa di ■■■ smottamento del terreno in località «Acqua del Scisi» ■■■ ancora più pericoloso dalle piogge delle ■■■■ che hanno provocato alcune frane.

Chi deve raggiungere Biestro da Carcare è ora costretto a passare da Fallare allungando il per■■■ ■ quasi sette chilometri.

A ■■■■ gli abitanti sono un centinaio, ■■■ in ■■■■ la popolazione raddoppia. Dice ■■ gente del posto: «E' assurdo chiudere la strada senza preavviso. Solo ora, dopo due anni di disagi e di proteste da parte nostra, il Comune si accorge che c'è pericolo. Non era meglio intervenire con decisione quando lo smottamento ■■■ agli inizi? Perché la nostra frazione è ■■■■ pre dimenticata? Noi ■■■ siamo cittadini di serie B, ■■■■■ amo gli ■■■■ ■■■■ di chi abita nel capoluogo».

Qualcuno ieri ha chiamato addirittura la stazione ■■■ carabinieri di Carcare per lamentarsi dopo aver tentato invano ■■ ■■■■ una risposta ■■■ Comune. (g. p. c.)

Ad Albisola Capo

La Croce Verde domani premia tutti i suoi militi

ALBISOLA S. — Domani ■■■■ alle 21, nel centro storico ■■ ■ Albisola Capo la Croce Verde ha organizzato ■■■ manifestazione per premiare i militi della pubblica assistenza di via dei Cantieri.

Parteciperanno altre «consorelle» provenienti ■■■ provincia di Savona, dal Piemonte ■ dalla Lombardia.

Ecco ■ programma della giornata: dalle 19,30 alle ■ saranno ricevute le ambulanze delle altre pubbliche assistenze. ■■, ■■■ ■■■■ spettacolo musicale e premiazione. La cerimonia si concluderà domenica con una messa.

Saranno consegnati premi ed attestati di riconoscimento. I dirigenti della croce verde annettono grande importanza all'incontro: coglieranno l'occasione per denunciare il calo di partecipazione dei volontari, il cui numero complessivo diminuisce ogni anno.

Dicono: «*Per far funzionare bene l'ente, abbiamo bisogno ■■ un ■■■■■■ contributo ■ parte della città. Richiamo di dover ridimensionare i nostri servizi, se questa situazione non sarà affrontata ■ risolta in tempi brevi*».

La Croce Verde ha competenza ■■■ solo sulle due Albisole: le sue ambulanze servono anche le ■■■ dell'entroterra e talvolta anche ■ Savona. ■■ intervengono sull'autostrada Savona-Genova.

LA STAMPA
Cronache della Liguria
Ente Provinciale Turismo Savona
Comune Borgio Verezzi
Comitato Manifestazioni Culturali
Patrocinio della Regione Liguria

«I capricci di Marianna»
di Alfred de Musset
■■■ Carlo Simoni, Paola Pitagora e Gino Pernice
13, 14, 15, 16, 18, 19, 20 e 21 luglio
Verezzi, piazza S. Agostino ore 21,30

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

GIORNI DECISIVI PER LA SQUADRA DEL PRESIDENTE BARBIERI: SI CERCANO VALIDI RINFORZI

Insieme in biancoceleste?

Tommaso Talarico, ventiseienne, attaccante. Giocatore esperto e potente, è facilmente chiamare Thomas è nella sua prima stagione trascorsa all'Entella, dopo i precedenti Novese e al Novara, non ha rispettato le attese. E' stato recentemente in Australia, dove ha militato per qualche partita nelle dell'Adelaide (serie A quel Paese) definitivamente possibilità di un trasferimento a Casale. Thomas potrebbe essere dirottato in Veneto oppure rimanere a Chiavari e lottare per la glia di titolare con D'Agostino e Antonucci.

Vincenzo D'Agostino, ventiseienne, attaccante. Cresciuto nelle giovanili della Sampdoria, ha successivamente giocato nel Teramo e nell'Asti, ha conosciuta la sua stagione grazie l'anno scorso a Rapallo.

Con la maglia di centravanti biancoverde ha segnato quattordici reti in campionato (vicecapo cannoniere dietro a Garozzo del Montevarchi, che è andato a bersaglio quindici volte) e sei in Coppa Italia.

Il suo prezzo è elevato (cinquanta milioni), ma D'Agostino trasferirebbe molto volentieri all'Entella.

Pietro Cereghino, ventiottenne, difensore. E' il classico giocatore bandiera. E' l'unico chiavarese purosangue della squadra biancoceleste e ha sempre giocato nell'Entella. Con l'arrivo di Mariani il suo nome era entrato nella lista dei possibili partenti, ma la piazza chiavarese avrebbe visto di buon occhio la cessione suo «Core».

Ha avuto nei giorni scorsi un colloquio mister Ventura e gli è stato assicurato che non si muoverà da Chiavari. Dopo tanti anni giocati come titolare inamovibile, Cereghino si disputerà con l' rapallese Mariani il ruolo.

Mercato difficile per l'Entella D'Agostino è caro (50 milioni)

Tra i giocatori che piacciono a Dellepiane c'è anche Benedetti, centrocampista del Cuoiopelli, per il quale l'accordo sarebbe vicino - Torna d'attualità nome Affani

CHIAVARI — Giorni decisivi per l'Entella che dando un gran da fare in sede mercato per costruire squadra che possa finalmente tramutare in realtà sogno della C2: il presidente Sergio Barbieri è disposto anche a sostenere sacrifici per la squadra della sua città e vorrebbe che anche i tifosi gli venissero incontro dimostrando almeno nella prossima stagione l'attaccamento che merita il sodalizio biancoceleste.

Mister Giampiero Ventura è in vacanza e il direttore sportivo Mario Dellepiane si sta battendo su tutti i fronti per condurre in porto le varie trattative.

Sinora gli acquisti fermano a Mariani (classe 1957, difensore, Rapallo) e Colantuono (classe 1965 difensore, dalla Sampdoria) e sta tentando il per tutto per mettere a fuoco altri obiettivi grande valore.

Il più corteggiato è sempre Vincenzo D'Agostino, il centravanti del Rapallo che ha più volte ribadito la sua intenzione di trasferirsi a Chiavari, ma negli ultimi giorni sono sorte improvvise difficoltà che hanno fatto rimandare il «matrimonio»: i responsabili del sodalizio ruentino, infatti, hanno sparato grosso (per la cessione del bomber vorrebbero cinquanta milioni) e in concorrenza con l'Entella è entrato il Montevarchi, riconosciuto in C2, che sta facendo di tutto per strappare il «sì».

I chiavaresi hanno preso tempo sperando ricavare denaro da qualche cessione, ma questa tattica potrebbe anche bruciarli.

Molto appetito è anche Massimo Benedetti, il forte centrocampista del Cuoiopelli, ed entro la fine della settimana dovrebbe essere raggiunto l'accordo per il trasferimento con la società toscana e lo stesso giocatore (che ha moderato le sue pretese economiche). Dopo D'Agostino e Benedetti si puntava sui Jannelli, mediano incontrista Vado, ma l'interesse per il ponentino si è un po' affievolito e nelle ultime ore è saltato fuori del giovane Alberto Bertola, che nella scorsa stagione il Genoa aveva parcheggiato a Rapallo: è una mezz'ala di gran classe che nel passato campionato ha conquistato la maglia di titolare bianconero e la convocazione in Rappresentativa, e che vedrebbe di buon grado il suo passaggio all'Entella.

Torna d'attualità anche il nome del difensore-centrocampista Affanni (Sarzanese) che molto si potrebbe arricchire una rosa già sufficientemente competitiva: prima di contattare nuovamente il club spezzino vuole però attendere il parere di Ventura.

Lo stesso tecnico ha deciso confermare l'anno prossimo i vari Castagnola, Cardinale, Gandolfo, Frais, Poggi, Stabile, Antonucci e Scarpa e finiranno con rimanere a Chiavari anche Guerra, per cui c'era stato un interessamento del Foggia, e Cereghino, che sarà in ballottaggio con Mariani per il ruolo di libero.

Nel giro della prima squadra entrerà anche il giovane Capurro, mentre si è incerti sul ruolo da assegnare a Celeri (probabilmente resterà nella formazione «under 19»). Sul fronte delle cessioni, è stata definita quella Cifferi alla Cairese e sono partiti anche Pannozzo (destinazione Levante), Brizzolara, Bregante e Masi (Old Stars), Mazzoleni (Moneglliese), Cotelli, Dall'Agilo e Manfredi (Carasco), Gentile (Balardo).

Potrebbero cambiare aria anche Nardozza (Fontanabuona), Pinasco (Rapallo o Lavagnese) Marchesini (Sammargheritese Rapallo), ma l'attenzione è tratta soprattutto Evangelisti e Talarico. Evangelisti era stato ceduto alla Novese (Promozione piemontese), ma ha categoricamente rifiutato trasferimento, mentre si è completamente esaurito l'interesse del Casale per Talarico. Ora Thomas potrebbe casarsi presso una squadra dilettantistica veneta, oppure restare all'Entella e giocarsi il posto con Antonucci e D'Agostino.

Nel frattempo stato definito il programma delle amiprecampionato: il 30 luglio l'Entella si ritroverà in sede (ore e il 1° agosto partirà per il ritiro di Capezzano Pianori, in provincia di Lucca, dove si fermerà al giorno. Il 14 giocherà a Lido di Camaiore (ore 21) con la locale formazione (Promozione toscana), il 19 a Sestri Levante con i corsari Casarello, il 22 di Chiavari con Varazze, il 26 a Cairo Montenotte con la Cairese, il 29 a Lavagna per il «memorial Stagnaro», il 2 settembre, infine, esordirà in Coppa Italia.

Aldo Costa

Fase finale del «Bertarelli»

Il Bogliasco si riscatterà?

La squadra l'affermazione di prestigio dopo una «stagione no»

GENOVA — E' giunto dirittura d'arrivo il «Trofeo Bertarelli», torneo riservato alle formazioni di serie A: la fase finale si svolgerà domani a domenica nella piscina «Largo Caprera» di Civitavecchia e vi prenderanno parte i padroni del Civitavecchia Spel, i mani delle Fiamme Oro, le liguri Bogliasco e Nervi.

Sono queste le magnifiche quattro che hanno superato grande la fase eliminatoria e i playoff e apprestano a sostenere gli ultimi decisivi sforzi per accaparrarsi il trofeo: domani mattina si effettuerà il sorteggio per gli accoppiamenti delle semifinali che giocheranno in serata, domenica sarà la volta finalissima.

Difficile fare un pronostico: le squadre liguri hanno tutte carte in gola per centrare l'obiettivo. La sorpresa potrebbe arrivare giovane Nervi Lilio Morbelli che può certo temere ostacoli dopo aver estromesso dal torneo il Stefanel: pur priva del pezzo da novanta Alfio Miaggi l'equipe bluarancione sta facendo vedere grandi cose, confermando la continua crescita della linea verde e la grande sicurezza e compattezza di squadra dopo l'ottimo comportamento in campionato. Un nel «Trofeo Bertarelli» coronerebbe nel migliore dei modi una stagione.

Differente discorso il Bogliasco, arriva da un campionato non certo esaltante e che tenta il riscatto finale per chiudere almeno in bellezza: i biancocelesti Giunta Di Bartolo devono rinunciare ai nazionali Gandolfi e Collina ma determinazione e grinta non mancano. cui è lecito attendersi loro acuto.

E veniamo ai due team laziali: il Civitavecchia Spel ha il grande vantaggio di giocare casa e inoltre tenterà di onorare nella maniera migliore quel Bertarelli che per anni vesti carica presidenziale del club. I celesti di Saoul Stella e Marcello Del Duca ce la metteranno proprio tutte anche per cancellare il ricordo del deludente pionato. Le Fiamme Oro di Ernesto Basso e Roberto Fiori hanno già fatto tantissima.

a. c.

Se il Ceriale non potrà iscriversi

Il Cap ora salirà in Promozione?

Unico problema il campo - Ospiti dell'Entella?

GENOVA — Esiste la possibilità che il Cap S. Salvatore, quarto classificato nel girone C del campionato di Prima Categoria, venga ripescato a disputi il torneo di Promozione la notizia di questi giorni ed ha messo in fermento tutto il mondo sportivo levantino che vuole di conoscere il futuro del sodalizio biancoverde.

La collocazione del Cap S. Salvatore è legata al destino del Ceriale, squadra del girone A di Promozione, che non si è ancora iscritto al campionato: la società ponentina, infatti versa in gravi condizioni economiche e sta cercando reperire i fondi necessari per partecipazione al torneo, in modo da presentare la domanda di iscrizione al Comitato regionale ligure della Federcalcio entro il termine previsto di lunedì prossimo. Il presidente del Ceriale, Salvatore Gaudenzi, e il suo fido braccio destro Giacomo Merlo sobbarcano da anni gli oneri finanziari equipe biancazzurra a quanto pare ne hanno abbastanza: è loro intenzione rafforzare la società, allargando il consiglio direttivo e chiedendo anche l'aiuto mune di Ceriale, e se riuscissero nell'intento la squadra si scioglierebbe. Nel frattempo il Cap S. Salvatore sta alla finestra e spera nel clamoroso salto di categoria.

Al Comitato regionale pervenute le richieste di ripescaggio di Cap S. Salvatore e Carlina Sanremo, ma il team ponentino ha già usufruito di tale diritto essendo stato promosso a tavolino una volta (dalla Seconda alla Prima Categoria) ed ecco che l'unica compagine in lista d'attesa rimane quella levantina. Per il Cap Salvatore Pier Carlo Pettenati e Franco Cecala il problema più grosso. In caso di ripescaggio, sarebbe quello del campo dato che quello Centro scuola, utilizzato abitualmente per le gare di Prima Categoria, non è omologato per la Promozione. I «leprotti biancorossi» dovrebbero quindi chiedere capitalità alla vicina Lavagna (ma al «Tiboli» giocano Lavagnese e Fossese) e più probabilmente a Sestri Levante e Chiavari. Al momento, quella del «Comunale» chiavarese, dove gioca solamente l'Entella, rappresenterebbe la soluzione

a. c.

Pontedecimo il nuovo consiglio

GENOVA — E' stato rinnovato giorni scorsi il consiglio direttivo del Pontedecimo, squadra che nel campionato di Promozione (girone B).

presidente sarà Tondolo, vice presidente vicario ra.

(a. c.)

Bordighera entra nel mondo affascinante del football americano

Attenti, arrivano le Onde!

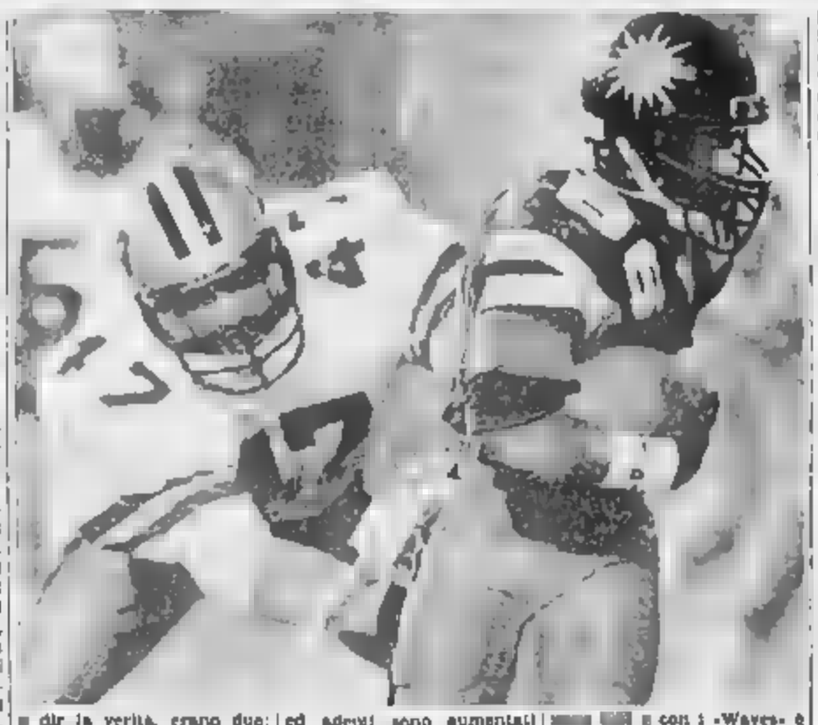
E' nata una nuova società che parteciperà dal 1985 al campionato di serie C - Ora le squadre liguri questa specialità sono tre - In attesa delle partite che contano, si organizzeranno amichevoli di prestigio per suscitare l'interesse del pubblico

BORDIGHERA — «Quarterback», «running back», «touch down», «kick off», «semi mischia», «super-bowl». Sulla Riviera fiori, stante robuste iniezioni materia propinate dalle tivù private, sono ancora parole di un linguaggio difficile, per iniziati. Il linguaggio del football americano. Il gergo classe che i ragazzini statunitensi imparano quasi nella culla e che in Italia sta vivendo un suo piccolo boom anche a Sanremo, Bordighera e dintorni? A renderlo popolare ci prova un pugno di prodi, centinaio di persone in tutto, tra atleti e aspiranti atleti, dirigenti, semplici simpatizzanti, che l'ambizioso progetto di far decollare il football americano in provincia Imperia.

Non sono solo parole o speranze i fatti ci sono: una società in piena regola che sta completando in questi giorni sua costituzione anche un punto di vista legale (si chiama «Bordighera Waves», le Onde di Bordighera), l'affiliazione all'Aifa che è federazione questa disciplina, la partecipazione campionato serie C a partire dal 1985, due allenamenti settimanali già attualmente tutto è pronto per il Resta vedere se il volo sarà piacevole.

L'avventura football americano in provincia di Imperia dura ormai qualche mese. I gruppi «pionieri» si dar la verità, erano due: a Bordighera, raccolto attorno a Francesco Verrando che oggi è il generale maggiore dei «Waves», e a Sanremo raccolto intorno a Luca Sirtori, giocatore e tecnico di pallavolo. All'inizio c'era solo una grande passione, poi pian piano simpatizzanti ed adepti sono aumentati fino a quando i due gruppi sono incontrati. Inutile disperdere energie e sforzi. Bordighera è sembrato il centro più adatto (è una città, come dimostra la pallamano, singolarmente adatta a recepire sport un po' «inconsueti»), i due gruppi si sono fusi e con i «Waves» è nato il terzo club di football americano della Liguria dopo Squali Genova, che giocano nella massima divisione, ed i Varazze-Pirates che disputeranno la serie

«Alla serie cadetta auremmo voluto arrivare subito anche noi», dicono i responsabili del sodalizio bordigotto: ma le iscrizioni erano ormai chiuse. bisognerà accontentarsi della serie C, un campionato, però, che prenderà il via solo dal 1985. Un anno di attesa. Può utile per irrobustire società, forgiare nuovi atleti, far promozione con partite amichevoli e iniziative varie. Gli allenamenti, attualmente, si svolgono al lunedì ed al giovedì. Ai lunedì diretti da Lorenzo Zanoni, che gioca con i «Seamen» di Milano.



Due i problemi grossi, comuni a molti sport: sponsor e campo gioco. Per il primo bisognerà probabilmente attendere. Mancano sponsor in Riviera per sport molto più nella tradizione. Il poi, è un problema ancor maggiore. Presto (se le promesse ricevute saranno mantenute) sarà disponibile il terreno dell'Arigia dove giocano le due squadre bordigotte il calcio. Ma la segreta aspirazione è poter contare, prima o poi, sul nuovissimo terreno dello «Zaccari» a Camporosso, magari per capitare, in una lussuosa amichevole, i «Frogs» di Busto Arsizio, campioni d'Italia dopo aver vinto il «Super-bowl» (cioè la finalissima del campionato) nei giorni scorsi a Rimini.

Un match sarebbe davvero grossa molla per il lancio Riviera dei Fiori.

b. m.

Domani si conclude la serie B

Sori e Arenzano derby mozzafiato

Un'altra stracittadina A. Doria e Elah

Il campionato cadetto di pallanuoto inscritta domani pomeriggio il suo ultimo atto senza aver ancora verdetti definitivi, a parte la retrocessione dell'Argentario, già scontata da moltissime settimane, poiché la simpatica squadra toscana ha totalizzato solo due punti nell'arco di partite. decidere ancora chi retrocederà all'Argentario e soprattutto chi volerà in A2. La classifica vede comando il Bologna punti, tallonato da e Sori a quota 32: due squadre per posto, davvero un duello sul filo di lana.

La lotta per conquista delle posizioni che contano ha visto ascotigliarsi via il lotto delle pretendenti prima erano coinvolte formazioni assai aggueriti come Torino e Elah Pegli. Bologna abbastanza tranquillo e viaggia per l'ultima volta fino a Lerici, il Como è di scena nella vasca un derby dai risvolti drammatici (in promozione e retrocessione), mentre il Sori si congeda dal pubblico amico con il derby con l'Arenzano.

La squadra di Luciano Cucchia ha effettivamente il turno più difficile, poiché l'Arenzano, arrivato con marcia costante fino soglie dell'alta quarto in compagnia Torino) è squadra da prendersi con le classiche molle, possesso di buoni schemi e di molti validi giocatori.

sente di spareggio lontano miglio probabilmente e Como si ritroveranno di fronte la prossima settimana in campo neutro. Difficile invece ipotizzare un maxispareggio a tre, poiché il Lerici non sembra in grado di mettere i bastoni tra le ruote al lanciato Bologna, magari costringendolo pareggio.

Sori dunque molto «passato» quasi completo (mancherà solo Corrado Avegno, che è squalificato)

Nelle retrovie anche la Triestina a quota 11 rischia qualcosa contro il Torino; le altre partite non hanno più alcuna importanza se non per la statistica. L'Argentario cercherà di congedarsi dal campionato di serie B che l' visto fugace comparsa, in disastroso del solito, contro il Bergamo che si recherà in Toscana soprattutto fare una scampagnata. Andrea Doria ed Elah Pegli s'affronteranno in derby che già in partenza ha perso parecchio pepe: si gioca però per il prestigio.

a. b.

I TORNEI DI CALCIO IN NOTTURNA CONTINUANO A RISERVARE BEL GIOCO DIVERTIMENTO AL NUMEROSO PUBBLICO DEGLI APPASSIONATI

Le furie rosse fanno ancora scintille

Travolto (4-2) il Circolo Acli di Chiavari - Nei quarti di finale sfida accesissima con la trattoria Pinaggia

CHIAVARI — Anche in piena estate passione per il football non esaurisce e i numerosi tornei in notturna contribuiscono a tener vivo l'interesse degli sportivi. quest'anno la «Città di Chiavari» festeggia nozze d'argento e lo spettacolo di gol e tifo non potrebbe onorare in modo migliore storica edizione della manifestazione organizzata dall'A.S. Caperanese. Personaggi e curiosità sono all'ordine del giorno e regalano torneo quel pizzico di folklore indispensabile per decretarne il completo successo.

I numerosissimi aficionados dell'Autocarrozzeria Ugolini di hanno fatto festa grossa dopo la travolgente affermazione (4 a 2) Circolo Acli Panin di Chiavari ed hanno improvvisato un corteo automobili davanti alla Trattoria Pinaggia, dell'omonima squadra che è divisa da acerrima rivalità quella caraschina e che prima era stata sonoramente sconfitta. I tifosi delle due formazioni continuano a beccarsi in questa maniera in tesa superfida diretta, che dovrebbe mettere a confronto l'Autocarrozzeria Ugolini e la Trattoria Pinaggia nei quarti

Per il momento tuttavia le «Furie si godono la vittoria sul Circolo Acli Panin e oltre vari Cherullo, Silvestri, Gandolfo, Persili e Ferrari si fanno i complimenti ai fratelli Vigna: Angelo gioca nei Marassi (ha segnato una bella doppietta) e Nicola (parco del Molassana) lo ha assecondato con due invenzioni. Per il Circolo Acli Panin battuta d'arresto che non ci voleva ma le sue stelle Siravegna (tre reti) e Rapallo e Riva Trigoso) e Armenio (autore del gol) assicurano il riscatto.

Morale elevatissimo anche in dell'Elmar di Lavagna dopo l'affermazione (2-0) sulla Discoteca Shannon Chiavari: i lavagnesi si sono notevolmente rinforzati e sua prima partita il bomber Cafferata ha fatto subito centro. L'estroso attaccante del Casarza (ex lavagnese) potrebbe far volare l'Elmar e i vari Muzio, Biggio, Tosi, Nuti, Pinasco e Tosini promettono di darsi forte. I pallidi della Discomusic sono i fratelli Gneeco, Angeloni, Canducci, Barbieri, Pagano e Giordano e dopo questo scivolone chiamati ad una immediata rivincita.

Questa sera sono in programma due partite che chiudono fase eliminatoria del torneo. 20,45 la Trattoria Pinaggia (ha seri problemi di formazione, tanto che potrebbe scendere in campo lo patron Bruno Remezzano) se la vedrà con i Commercianti di corso Garibaldi di Chiavari (devono ovviare all'indisponibilità di Giulico, Rabbi e Ricci, squalificati dopo la mega-rissa con la Foto Mirage di San Salvatore) e alle 22 la Torrelazione Costarica Oreficeria Calimberti di Lavagna affronterà la cenerentola G. S. Tigullio Trasporti Agenzia La Vela di Sestri Levante.

a. c.

Canottaggio, tivoli a S. Margherita

S. MARGHERITA LIGURE — Sul lago Oaiglia, in provincia Savona, si sono disputati i Campionati regionali di canottaggio, cui hanno partecipato dieci squadre e cento atleti.

La società Argus di Santa Margherita Ligure ha vinto classifica per società collezionando addirittura sei successi. Marco Scotti si è imposto nei allievi, Massimo Lombardi ha vinto negli allievi maschili. Francesca Bozzo nelle junior.

Stefano Ronci e Andrea Cuneo si imposti nel due senza, ricordi Stefano Ronci ed Andrea Cuneo, insieme a Faustino e Dodi sono imposti nel quattro di coppia categoria junior. Infine Gianni Paltagnel'a, Giorgio Terrile, Marco Fravega, Antonio Patrone e Giuseppe Schiaffino si sono imposti quattro per la categoria

(a. c.)

Ginnastica premio alla Volpi

GENOVA — La ginnasta genovese Giulia Volpi ha vinto il «Premio Corvo», assegnatole quale miglior ginnasta Ligure stagione '83-84.

Il riconoscimento andato alla Volpi è di grande rilievo tenuto conto che sono stati premiati tra gli altri Cabrini per il calcio, De Angelis per l'automobilismo, Cova per l'atletica, Paoletta Magoni per lo sci, Dorina Vaccaroni per la scherma, Meoer per il ciclismo e Guarducci per la vela.

Per la scuola ginnica ligure si tratta di un riconoscimento importante che premia una grande tradizione in questa specialità.

Sono moltissime le società della regione.

Ultimi gol al «Città di Bogliasco» per una poltrona nelle semifinali

BOGLIASCO — Anche il torneo «Città di Bogliasco» sta rapidamente volgendo al termine: stasera disputano ultime due partite in programma dei quarti di finale e lunedì si giocherà il recupero fra il Bar Gianni e il Calzaturificio Ferreccio che non si erano potuti incontrare poiché era mancato l'arbitro.

Gli organizzatori del riuscito torneo, oltre all'innovazione, molto apprezzata, delle sostituzioni a getto continuo, come accade nel basket, hanno anche svelato notevolmente le operazioni: le semifinali in programma mercoledì prossimo si esauriranno in un'unica serata con eliminazione diretta; venerdì calerà il sipario sul torneo Bogliasco con la finalissima.

Intanto l'altra sera era in programma la seconda giornata del girone B: il Calzaturificio Ferreccio ha seccamente battuto gli Esercenti Murcarolo per 3-1. L'incontro per la verità non cominciato piuttosto male per la formazione di Bogliasco poiché i genovesi si erano portati subito in vantaggio con Rapetti; poi però l'attacco del Ferreccio si è sbloccato e Queirolo, Tumminello e Poggiali hanno ribaltato la situazione. Il dominio della squadra casa è stato nettissimo: nulla da fare per Esercenti Murcarolo obbligati a vincere a tutti i costi poiché erano già «penalizzati» da una sconfitta iniziale.

Calzaturificio Ferreccio: Pasero, Buffo, Pisoni, Chiappetta, Poggiali, Tumminello, Bedesai, Traverso, Queirolo, De Mattei, Rivalta.

Esercenti Murcarolo: Calefli, Crovetto, Delle Piane, Rapetti, Pitto, Frau, Manca.

Ricca di colpi di scena invece la gara fra l'altra beniamina del pubblico i Bogliaschini ed il Bar Gianni: vittoria dei la squadra casa per 3-2 termine di un match acceso con frequenti capovolgimenti di fronte. I Bogliaschini sono andati subito in vantaggio con Queirolo ed hanno raddoppiato con Tulliani. Il Bar Gianni si è catapultato all'attacco (gol di Santin) e è stato implacabilmente trafitto contropiede ancora da Tulliani; nuovamente Santin ricolto lo svantaggio della propria squadra.

Bogliaschini: Francini, Ceriali, Pasetti, Ravarotto, Viacava, Panicelli, Romanelli, Queirolo, Tulliani, Monteghirfo, Conedera.

Gianni: Russo, De Giovanni, Agnoletto, Santin Tiberti, Travaglini, Massari, Oldrati, Vannucci, Birano

Stasera alle ore 20,45 fronte Calzaturificio Ferreccio-Bogliaschini; alle ore 22 si incontrano Bar Gianni-Esercenti Murcarolo. Lunedì prossimo, come detto, ultima appendice dei quarti di finale con il recupero fra Bar Gianni e Calzaturificio Ferreccio

a. b.

allievi del Recco finale

RECCO — La formazione allievi di pallanuoto del Recco Stefanel si è qualificata per le finali del campionato nazionale, che si svolgeranno dal 22 al 25 luglio a i ragazzi di Enrico Gerbo hanno eliminato nel girone Bogliasco, Camogli Portofino, Andrea Doria, e Triestina.

Con il Recco Stefanel andrà alle finali di Pescara anche la Dal Monte.

(a. c.)

Il Riviera è campione in Ligura

RAPALLO — La formazione dei giovanissimi del Riviera, dopo aver battuto l'Entella nella del Campionato Comitato di Chiavari, ha conquistato la Coppa Ligure battendo nel girone finale Sarzanese, Pra Voltri, San Francesco e Argentina Arma.

Grazie a questo successo il team Bernardi e Olivieri disputerà l'anno prossimo il campionato allievi regionale.

(a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible] (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Pazzi stivali. V 18. L 5000

DIORAMA (via Colombo 11, [illegible] 680): Extasi girl. Dr. 15.10 16.35; 18,05; 19.30; 21,05; 22,30. L [illegible]

RIVOLI (via XX Ottobre 12, tel. 564 512): La congiura degli innocenti. Dr. 15.40; 17,20; 19,05; 20,50 22,40. L 5000

[illegible] (via Carcassola 7, tel. 209 748): Fratello superuomo

SUPERSELVAGGIOVIES (via Cagliari, tel. 892 734): Porno sexy lovers. Vietato ai Dr. PE 16.30, 18; 19.30; 21; 22,30. L 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 342): Agente 007 missione Goldfinger. Dr. 18. 18.10; 20,30, 22,30. L 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 367): Cristiana bruttissima. V 18

CINABRERA: I segreti di una ginecologa signora. V 18.

CRISTALLO (Largo della Zecca, tel. 298 957): Sexy lovers American Boy. V 18

MANIN (corso Buenos A. tel. 291 002): Jesus Christ Superstar.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C.: California - Estasi girl - Sesso fra le veglie

ELDORADO: Natalie story.

SPLENDOR: Cleo... [illegible] estrella porno. V. 15

CERTOSA

COLOMBO: Condannati al piacere delle donne. V 15

PONENTE

HOLIDAY-Dr: Florence ed io. V 15

COGOLETO

ARENA: Mani di fata.

ARENZANO

ITALIA: Il libro della giungla.

CHIAVARI

ASTOR: Due cuore sol.

CANTERO: The day after

NUOVO: Le regole proibite di una passionalista.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: La donna del sottile.

McGINOR: Party's 2.

LUX: Hotel.

RAPALLO

AUGUSTUS: Noti con le bambole.

DUFONE: Bluenight.

ITALIA: Vacanze chiare.

LEVANTE

ARISTON: Voglia di tenerezza.

TEATRI

PARCO DELL'ACQUASOLA: viale IV Novembre. Comune di Genova. Sera di Genova '84. Ingresso libero. Ore 21, recital di Fiorella Mannoia. Domani ore 21, recital di Nanni.

PALAZZO ROSSO: via Garibaldi 18, ad passeggio alla Cultura. Ingresso libero. Domani ore 21: La Cleo, operetta barocca con balletti. Testi di D.F. Apostolo, musica di A. Brescianini.

PALAZZO DORIA TURSI: via Garibaldi 9, passeggiando alla Cultura. Ore 21, concerto di un coro maschile di Wales diretto da Dennis Gwenallt Dr. Franca Rame, Dario Fo: Vio

TEATRO AI PARIONI - NERVI: ore 21.30 New York Express - Breakers Boogie and rock Dance. L. 20.000 - L. 15.000 - [illegible] 10.000

Dustin Hoffman è «Tootsie» al cinema Orfeo di Sanremo

SAVONA

CINEMA

ARI (via Vittorio, tel. 30.240): La chiave dell'amore.

CHIARA: Remo.

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170): Immagini erotiche.

PALMETTUCO (p. Diaz, tel. 284.333): Un ragazzo una ragazza.

ALASSIO

CAPITOL: Jesus Christ Superstar.

COLOMBO: 007 Octopussy.

ECCELSIOR: Coraggio fatti mangiare

MOULIN ROUGE: Pinocchio.

NITZ: Un adorabile imbroglio.

SALESIANI: Rocky III

ALBISOLA CAPO

DON NATALE LEONE: riposo

ALBISOLA MARE

MARCONI: ESTIVO: Don Camillo.

ALBENGA

ASTOR: Acting up

AMBRA: Bruciando

CRISTALLO: Mani di fata.

DIAMANTE: Il seminarista.

BORGIO VEREZZI

ALTEA: Due cuore sol.

BORGHETTO S.S.

VITTORIA: Vitalità, sfida.

CERIALE

ODEON: Le perversioni di

FLORA: Un ragazzo una ragazza.

PIAN D. [illegible]

ARENA: V. gli di Imperia.

LUX: Bionda

ONDINA: Flying girls

IDEAL: Tentazioni

VITTORIA: Alfa[illegible]ne erotica.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Sogni particolari bollenti.

LOANO

LOANESE: Una polizza per due.

PERLA: Esperti di nuovo n. 1.

STELLA: Tentazione esperienze.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Sogni particolari bollenti.

BOTTORNO

ARISTON: Voglia di tenerezza.

ASTRO: Occhini cadaveri.

CASTELLO: riposo

VARAZZE

TEATRO: Dirty Park.

TEATRO ESTIVO: Cavalcando Mr. Verdi: Il diavolo in bottiglia.

LE PALME: nuovo programma

LOANO

CINEMA

CENTRALE: Jedi

[illegible]ON: Il ventaglio

[illegible]: La donnina del sottile.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Vacanze di Natale.

CENTRO: Il drago del lago di fuoco.

GIARDINO: Grand Hotel Excelsior.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Acqua e sapone

DIANO MARINA

DIANESE: Dirty Park

PERGOLA: Al bar dello sport.

RIVA LIGURE

CORALLO: Acqua e sapone.

SANREMO

[illegible] (via Matteotti 28, tel. 71.971): The blues brothers.

ARISTON ALL'APERTO: Tron.

CENTRALE (via Matteotti): Zapot.

CRIFEO: Tootsie

RITZ: Arancia meccanica

CASINO' DI SANREMO: Orchestra di Sergio Iannì

SUPERCINEMA: Super nudi.

SUPERCINEMA: Bambi III.

CINEMA

CENTRALE: Jedi

[illegible]ON: Il ventaglio

[illegible]: La donnina del sottile.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Vacanze di Natale.

CENTRO: Il drago del lago di fuoco.

GIARDINO: Grand Hotel Excelsior.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Acqua e sapone

DIANO MARINA

DIANESE: Dirty Park

PERGOLA: Al bar dello sport.

RIVA LIGURE

CORALLO: Acqua e sapone.

IMPERIA

[illegible] (via Matteotti 28, tel. 71.971): The blues brothers.

ARISTON ALL'APERTO: Tron.

CENTRALE (via Matteotti): Zapot.

CRIFEO: Tootsie

RITZ: Arancia meccanica

CASINO' DI SANREMO: Orchestra di Sergio Iannì

SUPERCINEMA: Super nudi.

SUPERCINEMA: Bambi III.

Il programma '84-85 del Teatro di Genova con regie di Krejca e Sciaccaluga

Calderón, Schnitzler e Borges per il cartellone dello Stabile

Eros Pagni, Elisabetta Pozzi, Marzia Ubaldi: tre conferme per uno Stabile che cerca un rilancio per riconquistare il pubblico, dopo le defezioni delle passate stagioni

GENOVA — Il Teatro di Genova resiste alle crisi finanziarie e artistiche: recupera in extremis un [illegible] di bilancio di 600 milioni circa (fondi promessi a voce e non confermati dalla Regione) [illegible] un cartellone eccezionale del Comune (che d'altronde nei mesi scorsi ha dato alcuni miliardi per coprire il deficit inesauribile del Teatro dell'Opera) e rilancia un cartellone eclettico e antologico, rinviando a epoche successive e forse a periodi di minore tensione finanziaria e di carenza di platea le scelte culturali monografiche più audaci, stimolanti ma non sempre gratificanti sul piano delle presenze e dell'attenzione [illegible] critica.

Per il programma della stagione '84-85 il direttore Ivo Chiesa ha riproposto la struttura degli anni passati, salvo i rinvii del «parco attori».

Il Teatro di Genova produrrà quattro spettacoli: due saranno diretti dal regista stabile da 9 stagioni, il trentenne Marco Sciaccaluga, e saranno *L'onesto Jago*, una novità italiana di Corrado Augias, prodotto la metà con il Teatro di Roma e che inaugurerà la Biennale di Venezia ai primi di ottobre, con Eros Pagni come protagonista, e *L'alcade di Zalamea* di Calderon de la Barca sempre con Eros Pagni protagonista; un terzo sarà diretto dal regista cecoslovacco Otmar Krejca e sarà *Terra sconosciuta* di Arthur Schnitzler, con Gabriele Ferzetti protagonista.

Infine ci sarà un «recital» per attore solista, dedicato a Ferruccio De Ceresa, *Borges, autoritratto del mondo*, a cura di Carlo Repetti.

Il Teatro di Genova riprenderà in tournée in tutta Italia due spettacoli della [illegible] in stagione. *Le tre sorelle* di Cechov, non la regia di Krejca, ma con una diversa distribuzione dei ruoli (saranno sostituiti Marzia Ubaldi impegnata nel cartellone del prossimo [illegible] Emilia in *L'onesto Jago*, e Sergio Graziani, [illegible] uno spostamento di ruoli che vedrà impegnati Elisabetta Pozzi e Ugo Maria Morosi) e *Rosmersholm* di Ibsen.

In pratica saranno confermati, accanto a De Ceresa, Pagni e la Ubaldi, molti [illegible] dei attori stabili come Camillo Milli, Enrico Ardizzone, Ugo Maria Morosi, Elisabetta Pozzi. Si aggiungeranno Carlo Cattaneo, Gigi Montini, Sebastiano Tringali, Antonio Vattorini, Anna Bonaiuto e Margaret Mazzantini.

[illegible] scenografi saranno sempre gli stessi Hayden Griffin per gli spettacoli di Sciaccaluga e Guy Claude François per Krejca.

Il regista assistente sarà sempre Giorgio Gallione e Arturo Annechino guiderà l'équipe, da definire, dei compositori di musica di scena.

Maschere per quest'anno, nella tradizionale «troupe» genovese, Lina Volonghi, impegnata in *Donna notte mamma* con Giulia Lazzarini e Milano capitale del Piccolo

p. l.

Trattative in corso per il King Lear di Bergman

GENOVA — *Questi gli spettacoli prodotti dal Teatro di Genova per la stagione 1984-1985.*

L'ONESTO JAGO di Corrado Augias, novità italiana, regia di Marco Sciaccaluga, scene di Hayden Griffin, con Eros Pagni e Marzia Ubaldi.

L'ALCADE DI ZALAMEA di Calderón de la Barca, regia di Marco Sciaccaluga, con Eros Pagni, scene di Hayden Griffin.

TERRA SCONOSCIUTA di Arthur Schnitzler, regia di Otomar Krejca, con Gabriele Ferzetti, Elisabetta Pozzi e Ugo Maria Morosi, scene di Guy Claude François

BORGES, AUTORITRATTO DEL MONDO a cura di Carlo Repetti, [illegible] Ferruccio [illegible] Cerese, scene di Jan Skalicki.

L'attività collaterale della stagione è curata [illegible] *Carlo Repetti.*

Si articola in tre settori.

A) Letture dantesche — A Genova, a cura di Paolo Giacomo: il purgatorio; a Roma: sempre a [illegible] *di Paolo Giacomo: replica dell'Inferno; ciclo di letture già svolto la scorsa stagione a Genova, con consulenza scientifica di Carlo Croce.*

B) Interviste pubbliche — Intervista con Corrado Augias, intervista immaginaria con Calderón de la Barca e con Arthur Schnitzler. Recitati dedicati al tema del «trasferimento» per L'onesto Jago, del teatro «in stanze militari (per Calderón) e serate dedicate all'operetta, tra cui un'esibizione del soprano Gabriella Ratazzi (in rapporto a Terra sconosciuta).

C) Teatro straniero — Realtà teatrale spagnola, che non conosciamo per portare nel giugno 1985 a Genova il Re Lear di Ingmar Bergman che verrà a Milano ospite del Piccolo

Le televisioni private in Liguria

A [illegible] TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — [illegible] 8,30 Telefilm Alice; 9 Telerometro Una vita da vivere; 10 Film La taverna dell'allegria, replica; 12 Telefilm Jefferson; 12,25 Telefilm Lou Grant; 13,25 Telef. Sentieri; 14,25 Telef. General Hospital; 15,25 Telef. Una vita da vivere; 16,50 Telefilm Hazzard; 18 Telefilm Tarzan; [illegible] Telefilm Jefferson; 19,30 Telefilm Baretta; 20,25 Disco music. Super Help; 22,25 Telefilm I Jeffersons; 23 Football americano; 24 FilmFlash e sexanti, dramma

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF 43, 54, 58, 59, 60 — Ore 9 Cartoni; 9,45 Novela magia, 10,30 Telefilm Fantasilandia, 11,30 Telefilm Tre cuori in affitto; 12 Cartoni; 13 Pronto video; 13,30 Novela Magia Maria; 14 [illegible] Maria; 15 Telefilm Quincy; 16,50 Cartoni; 18 Telefilm Truck Driver; 19 Tre cuori in affitto, telefilm 20,25 Telefilm I preferiti dell'Idolo d'oro; 21,30 Film Il ciascuno il suo, 1968 mafia, 23,25 Domani [illegible] secolo XIX; 23,30 Telefilm Quincy; 0,30 Vacanze e piazzale; 0,45 Baseball.

TELENORD TN 4

UHF 24, 30, 41, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Alexandra storia; 9,05 Teen Anche i ricchi piangono; 10 Telefilm Milord; 10,45 Telefilm La grande barriera; 11,40 Scenog. Peyton Place; 12,35 Telefilm Star Trek; 13,30 Cartoni Yattaman; 14 Teen Mama Linda. 14,45 Film revista 1954 Carosello napoletano; 16 Cartoni Yattaman; 18,30 Telefilm Star Trek, 19,30 Teen Mama Linda; 20,20 Teen Anche i ricchi piangono. 21,45 Film avventi Valdez il mezzosangue; 23,40 Campionati mondiali di lotta Catch.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF — — Ore 18,55 Appuntamento con la Nocchi; 17,30 TG notizie; 17,35 Il cacciatore, telefilm, 18,25 Docum. Il tesoro di Nabucu, [illegible] Cartoni La principessa Zaffiro; 19,25 Liguria notizie; 19,30 Rubrica. Dal mondo del lavoro; 19,35 Leggiamoli insieme; 20,20 Film L'uomo di ferro; 21,30 TG tuttoggi, 21,40 Concerto del compl. Sinfonia Kiltz; 22,10 Zeh in Bad; 22,30 Vendita promozionale.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore [illegible] Rubrica Al servizio della salute; 14 La carismania Pupa; 16 Film; 18,20 Scenog. Gastone [illegible]; 17 Variété Fair Play; 18 Diretta dallo studio; 19,30 Videogiornale; 21 Film; 22,30 Videogiornale; 22,45 Film.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm La gr[illegible] vallata; 9,30 Film [illegible] in giallo e nero: «L'urlo della città», Nm 1948, pol.; 11,30 telefilm [illegible], 12 Telefilm Giorno per giorno; 12,30 telefilm Lucy show; 13 Cartoni film bim bum bam; La famiglia Mork; Bun bun; 14 Telefilm Agenzia Rockford; 15 telefilm Cannon; 16 Cartoni Bim bum bam; Gryper; Popeye, Rocky Joe; Bun bun, 17,40 Telefilm Una famiglia americana; 18,40 Telefilm Ralphsupermaxieroe; 19,50 Telefilm Il mio [illegible] Amalì; 20,25 Film Superfilm. Colpo secco, [illegible] 1977 [illegible], i giustizieri dell'anno 2000, [illegible] 1977, fantasc.; Sole andata, film 1970 drammat.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Telefilm Solo 5113; 12,25 Cartoni. Astroganga; 12,50 Cartoni. Mr. Baseball; 13,15 Cartoni, Mimì e la ragazza della pallavolo; 13,40 Telefilm The Corruptors; 14,25 Telefilm, Arrivano le spose; 15,15 telefilm, Kiss Miss, 16,40 Telefilm, Funny Face; 16,05 Pedalando; 16,40 Telefilm, Search; 17,30 Cartoni, Goldies; 17,50 Cartoni, Calendarman; 18,30 Cartoni, Jeep Robot; 19,10 Telefilm, The Doctors, 19,30 Telefilm, Dipartimento sud; 20,25 Telefilm The Magician; 21,25 Film Quando l'amore è romanzo 1957, dramma; 23,15 Film La ragazza di Malibù; 0,45 Telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm; 7,25 Telefilm Mamola; 8,15 Scenog. I Bulldrake 9 Telefilm Cadillac 3; 10 Vendita rateale di o no, 13 Telefilm Barnaby Jones; 14 Scenog. I Bulldrake; 15 Film Bonjour tristesse; 17 Telefilm Mamola, 18 Cartoni, La lotta di Hong Kong, Rampel, ragazzo pescatore, 19,30 Scenog. I Bulldrake; 20,20 Sottaceto musicale Gemevudi dancing; 23,20 Oroscopo; 23,30 Film, La notte delle lame.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 37 — Ore 12 Cartoni Tarzan live; 12,30 Proposte d'acquisto Video shop; 13 Telenov Laura; 14 Vetrina d'arte e prezioci, 18 Cartoni Tarzan live, 19,30 Cartoni; [illegible] Telefilm Alla [illegible] 21 Film Isola del peccato [illegible] 1953; 23 Autorama; 23,45 E [illegible] il giorno dei lunghi nani, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 Cartoni, Auggie Dogie; 13 Telefilm La grande barriera; 13,20 Film [illegible] dell'eroe, 1950 dramma; 15 Telefilm Caravana; 15,50 Telefilm L'uomo di Amsterdam; 16,40 Cartoni Meccanner Robo; 17 Film Ocelot 1958 dramma.; 18,30 Telefilm Caravana; 19,25 Rubrica Tu[illegible] moderi; 20,30 telefilm L'uomo di Amsterdam, [illegible] 21,10 Film Senso, 1958 dramma 23,10 Telefilm Edgar Wallace; 24 Notturnino; 0,05 Almanacco storico; 24,10 Intermezzo di mezzanotte; 0,15 Film Doppio gioco, 1948 Giallo; 1,50 L'ora di Venere; 1,55 Film sexy La punition; 3,20 Dulcia in fundo; 3,25 Notturnino.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 14 Telefilm Mariana, Il diritto di nascere; 15 Telefilm Cara e cara; 16,30 Film I diavoli della guerra, 1970 guerra, 18 Telefilm L'ora di Hitchcock; 19 Telefilm Cara e cara; 20 Cartoni Angie girl; 20,25 Telefilm Mariana, Il diritto di nascere; 21,30 Cabo Esa, 22,30 Telefilm L'ora di Hitchcock; 23,30 Superpeppola.

Paul Newman in «Colpo secco» superfilm alle 20,25 su Telebungiorno Italia 1

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13,05 Telefilm; 14 Telefilm I ranger della foresta; 14,30 Film; 16,15 Film; 17,50 Cartoni; 18,05 Telefilm Una famiglia pluttosto imprendente; 19,15 Telefilm. Una coppia quasi normale; 20 Telefilm I ranger della foresta; 20,30 Film; 22 Telefilm Una famiglia pluttosto imprendente; 22,30 Film, 24 Follie; 0,20 Telefilm Una coppia quasi normale.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41 55 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Now Zoom tg Panorama; 13,30 Cartoni Starlinger, 14 Telefilm Mariana, Il diritto di nascere; 15 Telefilm Cara e cara, 16,30 Film I diavoli della guerra, 18 Telefilm L'ora di Hitchcock; 19 Telefilm Cara e cara, 19,25 Now Zoom Tg Panorama; 20 Cartoni Angie girl, 20,25 Telefilm Mariana, Il diritto di nascere, 21,30 Speciale Cico [illegible] Dall'Italia con amore; 22,30 Telefilm L'ora di Hitchcock, 23,30 Film La regazzita di polvere di stelle, commedia

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Telesanremo con voi; 17,05 Tv dei ragazzi: Betty boop e Jeep robot; 18,30 Appuntamento con le Storie di Conrad, scenog., 18,25 Diario Flash; 19,30 Pronto Asti?; 19,45 Dentro la regione; 20,10 Tutti notizie, - Oroscopo; 20,45 Rotocalco Ruota in piste; 21,10 Film - telefilm - diario notte.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Un dollaro bucato, [illegible], western; 11,30 Club del bricolage; 12 TG Tris; 13 Il piatto ride; 14 Cartoni; 15 Documentario; 15,30 Vendita promozionale; 18 Film La mano che nutre la morte; 18 TG Tris; 18,30 Telefilm [illegible] marsa; 19,30 La stalla del cavallino; 20 TG Tris; 20,30 [illegible] Scacco matto; 21,30 Offerte promozionali.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10,45 Film; 12,30 Telefilm; 13,45 Mini proposte; 14,45 Cartoni; 15,30 Telefilm; 16 Film, 17,45 Telefilm; 18,30 Telefilm; 19 Mini proposte; 19,30 TG flash, 19,35 Telefilm; 20,10 TG 31, 20,35 Telefilm; 21,30 Caccia alla volpe, gioco a squadre

TELELIGURIA

Ore 11 Vendite promozionali; 13 Cartoni Nel regno del cartone animato; 13,30 Telefilm New Scotland Yard; 14,30 Film King Kong l'impero dei draghi; 16 Telefilm Scassar pericolo immediato; 17 Cartoni Astrogang; 17,30 Cartoni Butch Cassidy; 18 Telefilm Il diario del soldati; 18,30 Telefilm Mazzel; 19,30 Telefilm La taverna dei giorni felici; [illegible] Cartoni Il grande Mazinga; 20,30 Telefilm Peyton Place; 21,30 Film L'anello del mistero; 22,45 Telefilm Squadra speciale anticrimine; 23,15 Super playboy; 24 Film Cavaliere senza eredi.

LE TELEVISIONI [illegible]

FR 1

[illegible] 11,30 TF 1 Vision plus, 11,58 Quarante ans déjà; 12 Bonjour, bon appétit; 12,30 Cocktail maison; 12,40 [illegible] d'été; 13 Journal, 13,30 Série. Le conquête de l'Ouest, 15,20 Santé sans risque, 15,30 Croque-vacances; 16 Dessin animé: Dog luther; 16,10 Votre [illegible] a compris; 18 [illegible] Tour de France cycliste; 19,20 Histoire [illegible] parole; 19,40 Tour [illegible] France; 20 Journal; 20,35 Variétés. [illegible] Français; 21,40 Ce jour-là: la classe 1939; 22,40 Temps X; 23,10 Journal; 23,25 Les tympans tibia.

A 2

Ore 10,30 Antiope; 12 Journal; 12,10 Série Les globe-trotters, 12,30 Cyclisme Tour de France; 12,45 Journal; 13,35 Série: Des [illegible] spéciale; 14,25 Aujourd'hui la vie; 15,25 Sport été; 18 Récré A 2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Série: Machinations; 21,35 Apostrophes, magazine littéraire; 22,50 Journal; 23 Ciné-ciné: le [illegible] et plus beau, film

FR 3

Ore 19,03 Jeu littéraire: Les mots en tête; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Fête de la musique Lyon; 19,55 Dessin animé: Pinocchio Gadget; 20,05 Les Jeux; 20,35 Vendredi: Au-delà de la guerre... Tchad, printemps 84, magazine d'information; 21,30 Série: Mazarin; 22,25 Journal; 22,45 Parole de région; [illegible] Prélude à la nuit.

Edoardo Bennato recital a Chiavari Fiorella Mannoia show all'Acquasola

CHIAVARI — Edoardo Bennato terrà questa sera, al campo sportivo, un recital organizzato da Radio Portofino. L'appuntamento con il cantautore napoletano è per le ore 21,30. L'ingresso costa diecimila lire.

GENOVA — Agli appuntamenti dell'Acquasola, questa sera, ore 21, si esibirà la giovane cantante Fiorella Mannoia.

Discodance jazz, prosa ai Punti Verdi

GENOVA — Nutrito il programma di questa sera [illegible] Punti Verdi Cittadini. Per il settore musicale e Storia (piazzale del deportato) [illegible] svolgerà uno spettacolo di discodance con Maurice Mc Gee ed [illegible] Los Angeles disco Ballet. Strumentisti della scuola di jazz di Quarto terranno un concerto all'Albatros di Rivarolo; sempre in campo jazzistico, Villa Rossi di Sestri Ponente ospiterà i «Mississippi Minstrels». Per la prosa, in piazza Leopardi in Albaro saranno proposti due atti unici di Guglielmino, Buffoni e Parrini; a Villa Doria di Pegli, invece, ultima sera degli «Accidenti [illegible] Costantinopoli» [illegible] Repetti e Galliono. Per il cinema, infine, sono previsti due film a villa Gruber «La via dei giganti» di Cecil B. De Mille con Barbara Bianwyck; a villa Fiammetta «La conquista del West» ancora di Cecil B. De Mille, con Jean Arthur e Gary Cooper.

[illegible] valzer nel balletto al Priamar

SAVONA — Questa sera, alle 21,15, alla [illegible] del Priamar, il Comunale dell'Opera di Genova proporrà «Il valzer nel balletto». Sul podio la direttrice francese Claire Gibault.

Breaking e boogie [illegible] Nervi

GENOVA — «I luoghi della seduzione» ospitano, questa sera (ore 21,30), «New York Express-Breakers, Boogie and Rock dancer». Il «New York Express» è un gruppo di danza diretto da Julie Arenal e composto [illegible] artisti molto giovani.

Domenica nei giardini di Castel Gandolfo, i giapponesi con Hagoromo

Ecco il più antico teatro «Nô» per debuttare davanti al Papa

ROMA — Nei giardini di Castel Gandolfo, domenica sera, [illegible] presenta [illegible] trecento invitati, verrà presentato per il papa Giovanni Paolo II uno spettacolo di teatro «Nô» intitolato *Hagoromo*.

E' la prima volta, questa, che il maestro Kongoh, direttore di una scuola di teatro «Nô», lascia il Giappone per venire ad esibirsi all'estero. Ma l'occasione eccezionale prevedeva un interprete eccezionale.

Hagoromo è uno dei lavori più antichi del teatro «Nô», che, nato intorno al Millecento come forma rituale religiosa nella quale il fuoco aveva una funzione essenziale, si è trasformato nei secoli in teatro recitato in luogo chiuso, secondo una forma rimasta immutata nel tempo.

Il «Nô» all'aperto detto «Takigi Nô» ovvero «Nô con legna da ardere» perché a illuminare la scena sono falò di fascine, non è mai uscito dal Giappone. D'altra parte l'Associazione italiana per l'amicizia [illegible] Giapponesi voleva esprimere un ringraziamento particolare al Papa per il viaggio fatto da lui in quel lontano Paese nel 1981.

Un personaggio del teatro Nô

Tutto questo, e molte altre cose ancora, sono state spiegate nel dibattito con giornalisti stampa, tanto dal professore Yasuo Sugo, studioso [illegible] letteratura inglese e comparata capace di mediare tra la cultura occidentale e quella orientale, quanto da Iwao Kongoh, maestro e direttore della scuola di Noh nell'antica città di Nara, vecchia capitale dell'Impero del Sol Levante.

«*Una delle caratteristiche principali dell'arte teatrale giapponese* — ha detto il professore Sugo — *è che non prevede soluzione. Tanto è [illegible] che il [illegible] del teatro Noh, che secondo [illegible] tradizione è recitato da soli attori uomini con maschere maschili e femminili, alla fine del Cinquecento è anche il teatro Kabuki che invece prevede la recita con il volto coperto da biacca, e durante l'Ottocento il vostro teatro moderno. Il più vicino a quello occidentale.*

Tutto e tre le forme teatrali coesistono oggi, alla pari in ogni diversi e per pubblici diversi, all'interno della cultura giapponese.

Castel [illegible] però non sarà l'unica occasione per scoprire il «Takigi Noh». Altri due spettacoli, di genere comico questa volta, verranno rappresentati a Firenze, nel cortile di Palazzo Pitti, la sera [illegible] 24 e del 25 luglio, mentre per l'ultima rappresentazione il 27 luglio, è stata scelta come sede il teatro del Parco dei Daini a Roma.

Ma perché proprio adesso il Giappone ha deciso di rendere un ringraziamento pubblico [illegible] a Giovanni Paolo II?

La ragione è semplice: esattamente quattrocento anni fa una delegazione giapponese, dopo tre anni di viaggio, fu ricevuta per [illegible] prima volta da un pontefice. L'omaggio di Castel Gandolfo vuol ricordare anche questo incontro.

sd, ro.

Incontro con il giovane imitatore che anima le «Sere di Genova»

Le settanta voci [illegible] Moreno Uggioli

GENOVA — *Moreno Uggioli ha cominciato appena quindicenne la sua carriera [illegible] imitatore nelle discoteche di Novi Ligure, [illegible] sua città, trasformando la «macchietta» due personaggi molto noti al pubblico di appassionati di sport: Sandro Ciotti ed Enrico Ameri. Ora è l'apice della «Sere di Genova» e con la [illegible] galleria di imitazioni che raccoglie 70 personaggi riesce sempre a strappare applausi e risate.*

Moreno Uggioli si propone con garbo e non lascia al pubblico il tempo d'annoiarsi: quando [illegible] accorge che l'interesse sta per scemare, saluta e scompare dietro le quinte tirandosi dietro la [illegible] brano «colonna sonora», così come chiama il chitarrista Bruno Rizzuto che lo accompagna dappertutto.

«Ho smesso di studiare dopo la terza media — *racconta Uggioli* —. Devo molto a Mario Pellicano che scrive i testi delle mie imitazioni e poi alle molte persone che hanno creduto in me. [illegible] feste di beneficenza a Novi Ligure [illegible] state le mia fortuna. E [illegible] che ho cominciato: poi un giorno qualcuno di Radio Montecarlo è venuto a sentirmi, e in seguito [illegible] hanno ingaggiato».

Dopo Ciotti e Ameri, il repertorio di Moreno Uggioli è adatto via via colmandosi. Mike Buongiorno, Enzo Tortora, Albano e Romina, Lucio Dalla.

«Franco Battiato per [illegible] naso — *prosegue Moreno sorridendo* — mi riesce bene. Ma bisogna anche saper cambiare, quindi lo trascorro ore e ore della mia giornata a studiare personaggi nuovi, ascoltando la radio e guardando [illegible] tv. Ci vuole anche molta sensibilità e buon gusto in questo mestiere quando Domenico Modugno m'ha scritto male ho cancellato il suo [illegible] dal mio repertorio e così ho fatto per Tortora e Vasco Rossi in occasione delle loro vicende giudiziarie».

Versatile e attento nel riprodurre fedelmente le intonazioni di voce e il timbro dei personaggi, Moreno Uggioli sta seguendo coerentemente le orme di Gigi Sabani «Sabani è un grandissimo artista — afferma —, ha fatto tanta gavetta e il suo lavoro è stato premiato. Ora mi sembra di aver reso conto d'essere arrivato al culmine della carriera e da persona intelligente quale [illegible] ha pensato bene [illegible] dedicarsi al mestiere di presentatore prima [illegible] sulla l'interesse per il suo cliché di imitatore. Ma non è l'unico grande in Italia: ci sono stati negli ultimi anni personaggi altrettanto bravi, come Alfredo Papa e Franco Rosi, [illegible] sono spariti dalla circolazione e non se n'è saputo più nulla».

Secondo Moreno è sempre lì lì il pericolo che crea e distrugge gli imitatori e tutti i personaggi che [illegible] imitano. Non lo considero un bene, [illegible] non può che essere così.

«La gente ride perché ti riesci a caratterizzare bene un volto noto. Ma generalmente costui ha raggiunto la notorietà attraverso la televisione. E' un meccanismo al quale nessuno si può ormai sottrarre. Per l'imitatore poi la tv è una grandissima fonte di lavoro».

p. s.

A Sestri una mostra-confronto per [illegible] maestri lombardi

SESTRI LEVANTE — Alla Cineteca comunale [illegible] largo Colombo è stata inaugurata nei giorni scorsi [illegible] mostra collettiva dei maestri lombardi. Una rassegna d'arte curata dall'associazione «Amici del quadrato» diretta dal critico professor Paola Magliretti. La rassegna è singolare, in quanto presenta un'antologia di stili, tecniche e materiali [illegible] autori contemporanei. I lavori sono esposti su tela, seta, lamine d'argento. Ci sono persino piccole sculture in ferro battuto.

I tredici autori presenti alla mostra, ad eccezione di Maurizio Stagnaro, sestrese, un omaggio alla città esplle, sono quasi tutti provenienti [illegible] dalla provincia di Varese. La varia opera esposta vanno dalla ternica figurativa e realistica, con paesaggi, scorsi e brughiere lombarde a quella impressionistica, per arrivare all'astrattismo vero e proprio e al simbolismo più moderno.

Quest'ultima sezione comprende nature morte riflettate, giochi di colore puro, visioni oniriche di paesaggi, fiori e animali. Nel complesso, un singolare colpo d'occhio, una mostra a confronto di quanto può offrire l'arte contemporanea nelle sue varie espressioni.

E' fissato giovedì l'incontro a Roma

Per il caso Genova parola al governo

Forse parteciperà anche Craxi - Ieri ancora blocchi operai al centro

GENOVA — Finalmente il Governo ha sciolto la cortina del silenzio e ha accolto l'invito a incontrare la Regione: la data del «rendez vous» è fissata per il prossimo giovedì 26 luglio, a Roma, presso la presidenza del consiglio. Il sottosegretario Giuliano Amato e i ministri responsabili i settori coinvolti della Liguria, e in particolare Renato Altissimo responsabile dell'Industria e Darida per le Partecipazioni statali, si incontreranno con il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani, con il presidente dell'Amministrazione provinciale Elio Carpeci e con il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini, oltre che con i responsabili sindacali dell'Fim e dell'Italcantieri di Genova per discutere i problemi drammatici delle costruzioni navali.

Il «nodo» scottante dei cantieri sarà dunque finalmente oggetto di discussione, se non propriamente di trattativa tra il centro e la periferia. Soprattutto il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, spera ardentemente di recuperare in «extremis» un margine di accordo tra le diverse componenti soprattutto nella speranza che all'incontro siano presenti (come un'indiscrezione dello stesso Giuliano ha lasciato trapelare) il presidente del consiglio Bettino Craxi, sia il presidente dell'Iri, Romano Prodi.

Il rinvio di Magnani è comunque legato alla possibilità di bloccare il trasferimento dei cantieri di Sestri Ponente e della direzione, oltre che della sede della direzione della nuova Fincantieri, o comunque di dividere le funzioni cantieristiche tra Genova-Sestri e Trieste-Monfalcone. Al primo centro i settori specialistici, ad alta tecnologia e militari; al secondo invece la costruzioni di naviglio civile e tradizionale.

Sull'intera vicenda, comunque, pendono i punti interrogativi sempre, riproposti ieri nel contesto dello sciopero dei portuali che, sia pure indetto a livello nazionale, ha avuto un'eco vistosa a Genova, città «capitale» della portualità italiana.

I portuali, infatti, per protestare contro buona parte del progetto di riforma del loro presentato dal ministro della marina mercantile Gianuario Carta, oltre allo sciopero dello scalo, hanno in pratica bloccato via Milano, la strettoia che collega il dalla città con i quartieri di Ponente e Nord-Ovest della città, tra le 9.30 e il mezzogiorno di ieri.

I portuali hanno inscenato blocchi parziali del traffico, pur decidendo di non fermare l'imbarco di passeggeri e turisti sui traghetti diretti alle isole e in Sardegna.

Paolo Lingua

A pagina 7

Ancora vietato il sorpasso sulla To-Sv. Dalla Regione un appello per la sicurezza sull'Autofiori

di Pier Paolo Cervone

Sestri Levante: a colloquio con lo scrittore dopo la nomina

Carlo, l'altro senatore Bo

Nella sua casa via XX Settembre il telefono squilla in continuazione - Molti messaggi congratulazioni «Un riconoscimento che va al di là dei miei meriti» - «La mia città cambiata, una volta era viva e operosa»

NOSTRO SERVIZIO

SESTRI LEVANTE — Via XX Settembre, un tempo via dei signori e cuore antico di Sestri Levante, oggi una delle tante strade collegamento tra l'Aurelia e il lungomare. Qui abita, in un palazzotto a due piani al civico 47, anziano signore. Fino a ieri vicini e negozianti erano abituati a parlare di quest'uomo, alto e ancora prestante ad onta dei suoi 78 anni, «il professore».

Ma da oggi dovranno cambiare registro. «*U professù*» è infatti divenuto, per volere del presidente Sandro Pertini, «*U senatù*». Stiamo parlando di Carlo Bo, il rettore della libera Università di Urbino, infatti, esponente di punta della cultura cattolica italiana, è nato a pochi metri da qui. Da decine d'anni, appena i suoi impegni accademici glielo consentono, torna in questa casa ereditata dal cugino, il senatore Giorgio.

La dinastia dei Bo, molto radicata a Sestri Levante dove ha radici antiche, aveva già dato ai primi del secolo un terzo senatore, Francesco, nonno di Carlo. Il neosenatore ci riceve nel salotto al primo piano. Fra le dita l'inseparabile sigaro. Ha accanto la moglie Marise Ferro, vedova di Guido Piovene, «anch'essa scrittrice e ligure, è *Viale di Ventimiglia*» sottolinea il professore. Sotto i piedi letteralmente una montagna di giornali, tutti i quotidiani che ieri hanno riportato la notizia sua nomina.

Il telefono squilla continuazione, sono parenti, persone qualsiasi che vogliono congratularsi, ma anche nomi celebri. In mattinata ha telefonato lo scultore Messina, la poetessa Van Schendel, Adriano Guerra, Giulio Carlo Argan e Renato Guttuso hanno chiamato l'altra sera, subito dopo il telegiornale delle venti che ha dato la notizia all'Italia e allo stesso Bo.

Senatore, è emozionato dai potenti?

«Credo di non conoscerne».

Eppure ce ne sono...

«Allora cede che se mi sono amici non li considero dei potenti».

La nomina è per lei un premio o un sacrificio?

«E' un riconoscimento che va al di là dei miei meriti».

Interviene la moglie: «*La mia governante, quando ha saputo non ha potuto trattenere un commento: per dare la nomina a lo stipendio al professore non era il caso di aspettare tanti anni*».

Come vanno le cose ad Urbino? Lei è stato contrariato qualche volta?

«*Ad Urbino va benissimo, i problemi semmai sono di natura economica, il dramma di tutte le libere università*».

Professore, per quanto tempo ha abitato a Sestri? Qui ha ancora degli amici?

«*Sono nato a pochi metri da qui, e ad eccezione degli anni di liceo a Genova e di quelli di università a Firenze ho sempre abitato qui, fino al e anche dopo la guerra*».

Gli amici?

«*Ben pochi ormai, sono vecchio*».

E' cambiata Sestri dai suoi tempi?

«*Enormemente*».

In cosa?

«*Era una città viva, operosa. Oggi per molti versi è fantomatica, vi rimane solo d'estate*».

Professore, se nei panni dell'intervistatore c'è una domanda alla quale vorrebbe rispondere?

«*Se mi sento vecchio*».

E allora?

«*Vecchissimo*».

Perché?

«*La noia, stanchezza. Per sentirsi vivi, dice Baudelaire, l'unico sistema è lavorare, sempre. Io ci provo*».

L'intervista è finita, Bo e la moglie hanno rimandato l'ora del pisolino pomeridiano e mostrano segni di stanchezza. In via XX Settembre, pochi metri oltre casa Bo, verso lungomare Descalzo, il poeta sestrese che il neosenatore conobbe ed apprezzò in gioventù, c'è il Gran Caffè Tritone.

Qui il senatore si ferma spesso all'ora dell'aperitivo o dei caffè pomeridiano. Il posto preferito è il dondolo sul dehor o d'inverno il divano di vimini nel salone.

Racconta la signora Teresa, alla cassa: «*Viene spesso qui, quando è a Sestri. Prende un caffè "ristrettissimo" e conversa coi parenti; sono tanti, alcuni giovani. Bo è un'antica famiglia, il professore viene qui solo per loro, gli sono molto affezionati*».

Interviene Giuseppe Zolezzi, due anni in meno di Carlo Bo, è nato nel '13: «*Ma lo ricordo bene in gioventù. Frequentavamo i Bagni Venerè, oggi Bagni Savoia. Bo è sempre in compagnia di scrittori e di poeti, come Delcaldo, la Van Schendel. Nel dopoguerra il cugino del professore, il senatore Giorgio, proprietario della Banca Bo, fece un gran posto, donando lo Stato in un sol colpo tutti gli averi della Banca*».

Il pomeriggio a Sestri Levante è ancora lungo, sulla passeggiata Descalzo le macchine sono piuttosto rade. La cittadina è cambiata ma i suoi scorci, i suoi angoli, la sua gente a metà tra i lupi di mare e i tenaci contadini della campagna ligure sono ancora dare l'ispirazione giusta.

Marco Raffa

Sestri Levante. Il senatore al telefono nella sua abitazione

SPETTACOLI PER TUTTI I GUSTI CON LA SERATA IN RIVIERA: DALLA GRANDE MUSICA LEGGERA AL JAZZ, AL TEATRO, ALLE SAGRE

Iva Zanicchi primadonna a Sanremo a Juan-les-Pins la tromba di Davis

A Imperia prosegue la Festa al Parasio con musica e attrazioni per le vie della città - Tante sagre gastronomiche e giochi popolari nei paesi dell'entroterra

A Sanremo il Roof Garden propone questa sera un gran gala con Iva Zanicchi vedette. Con lei il programma sarà completato dall'orchestra diretta da Sergio Nanni, dal duo «I Chikano» e dal «Paris Champagne Bric ballet». Il padiglione Villa Ormond prosegue la mostra dei «retilli vivi» presentata dal prof. Litta di Milano (orario: 16-24). Feste anche nelle frazioni sanremesi. A Poggio, per Santa Margherita, alle ore 18,30 concerto della banda musicale locale; alle 21 serata danzante con il complesso «I Hadius» e con i mini-ballerini Club Festival Dance di Bruno e Marina (a Poggio i festeggiamenti avvengono in regione Piscenza al parcheggio comunale). A Coldirodi proseguono i festeggiamenti estivi: questa sera canti dei menestrelli di osteria nel «carugio ra Costa».

Nel centro storico di Taggia concerto della banda musicale «Pasquale Anfossi»; ad Ospedaletti, al Parco Valletta (ore 21), «ricordi musica» con il gruppo vocale-strumentale «Amoretti»; a Vallecrosia Alta, questa sera in scena la Compagnia Dilettanti Bordigotta.

Proseguono ad Imperia le «Feste al Parasio». Alle 19 è prevista l'apertura degli stands gastronomici. Alle 21, come prevede una collaudata formula, prenderanno il via contemporaneamente tre spettacoli in altrettanti suggestivi angoli del rione. In piazza Consoli, serata musicale con i Jazz Ambassadors in piazza Chiesa Vecchia, ballo con l'orchestra «Evergreen».

In piazza Parasio, principale punto di ritrovo dei festeggiamenti, serata sportiva dedicata arti marziali con l'esibizione delle scuole imperiesi di judo, karate, aikido e karate contact.

A Fontedasio, nel quadro delle manifestazioni collaterali alla seconda Fiera dell'olio, alle 21 si terrà un grande ballo in piazza.

A Diano Marina, al Teatro Verde di Villa Scarsella, serata ritmo di samba un balletto brasiliano. L'inizio dello spettacolo è stato to per le 21.30.

Cannes nella sala Miramare alle 21 sarà di scena «*La famiglia Tot*» di Jaivan Orkeny, mentre nel Palazzo dei Festival alle 21,45 (in esclusiva per la Costa Azzurra il balletto della Scala di Milano presenterà «*La strada*» tratto dal film di Fellini su musiche di Nino Rota; seguirà il Bolero di Ravel.

A Venere nel parco della Conca musicale con recital di Ciffra.

A Cap d'Ail nell'anfiteatro Cocteau alle 21,30 di Meier Wolff lo spettacolo «*Un quarto di secolo dell'anfiteatro Jean Cocteau*» con esibizioni di artisti dell'Opera di Berlino, di Montecarlo e del Teatro Colon Buenos Aires.

A Juan-les-Pins nella pineta nel quadro del festival del jazz sono di scena Miles Davis e Bobby Mac Ferrin.

Nel Principato di M durante una sfilata umoristica avrà luogo il carnevalesco battaglie di confetti che si concluderà con una serata danzante Allo Sporting Galoa des Etoiles si svolgerà il tradizionale gala settimanale del venerdì. Le Pointer Sisters saranno le vedettes della serata. Figlie di un reverendo, June, Ruth ed Anita reduci da una che ha confermato il loro successo.

Ira Zanicchi a Sanremo

Un bluesman a Pipistrello

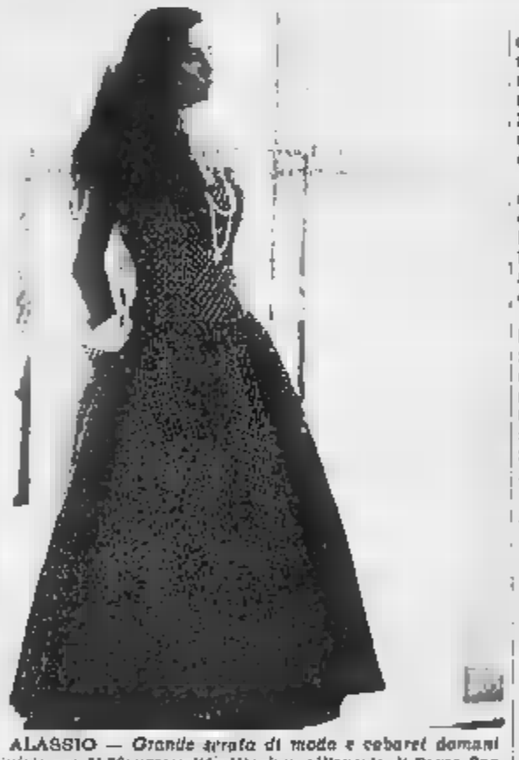
SANREMO — Il Jazz Club Sanremo propone questa (ore 22) al «Pipistrello» di piazza Borea d'Olmo 6. Il suo primo appuntamento estivo: un concerto del blues singer americano Arthur Mi che sarà accompagnato dal complesso dei Blues Shakers.

Milea, nipote del celeberrimo chitarrista Wes Montgomery, è nato ad Indianapolis ma vive tempo in Italia. Suona dall'età di 14 anni, ha accompagnato musicisti famosi (Big Joe Turner, Johnny Winter, Edwin Starr), ha inciso dischi, ha fatto parte dei Cubbfeelers, una delle più note bande di Los Angeles.

I Blues Shakers, che si ispirano allo stile caratteristico del blues del dopoguerra, sono italiani: Dario Lombardo alla chitarra, Giancarlo Cren armonica e voce, Valentina Comi al piano, Marco Garzia alla chitarra, Massimo Pavin basso e Maurizio Simpal alla batteria. (b. m.)

Gigi e Andrea e tanta moda

Domani nel parco S. Rocco di Alassio



ALASSIO — *Grande serata di moda e cabaret domani (inizio ore 21,30) presso l'Auditorium all'aperto di Parco San Rocco. Organizzato dal comitato Selacc olera, dal Comune e da un gruppo di alto negozi di abbigliamento di Alassio si aprirà il sipario su «Spettacolosamentemoda». La parte centrale della manifestazione è riservata all'esibizione dei noti cabarettisti Gigi e Andrea.*

Anche se si è alla prima edizione l'impegno è già qualificato: i modelli presentati saranno più di trecento e le modelle le migliori o in Italia) sono 21. I biglietti d'ingresso (Lire 10.000) sono in prevendita presso gli stabilimenti balneari

Arriva il Carnevale pare Rio, è Alassio

Tutto pronto per la grande festa popolare - A Loano suonano i Nomadi

A Millesimo questa sera alle 21 in piazza Don Paladino, con ingresso gratuito si svolgerà la rappresentazione teatrale «*Barba e baffi*» di Enrico Bonavera. Lo spettacolo è presentato dal teatro dell'Archivolto di Genova.

Ad Albisola Superiore, nel quadro dei festeggiamenti estivi alle nella società Paolo Botelli, esibizione di karate. Alle 21,30 all'auditorium dell'Aca recital di poesia di Quasimodo.

Si inaugura questa sera a Rocchetta di Cairo la serie di festeggiamenti per San Giacomo 84. Vegliottissimo di apertura con l'orchestra di Sandrino Piva. Contemporaneamente si svolgerà una mostra di soldatini napoleonici.

Penultima replica de «*I capricci di Marianna*» di De Musset questa sera a Verezzi per la diciottesima stagione teatrale estiva. Tra gli interpreti Paola Pitagora, Carlo Simoni, nella duplice veste di attore e regista, e Gino Pernice. Nel pomeriggio a Finalborgo gare di nuoto stile libero maschi e femmine nell'ambito «Tridente d'oro», la mini olimpiade della spiaggia che vede impegnati tutti gli stabilimenti balneari della località rivierasca. A Pinale Ligure continua presso i chiostri di Santa Caterina l'esposizione dei disegni di Forattini mentre alla sera presso la «*Cararella*» di Varigotti serata danzante l'orchestra «La Nuova Liguria».

Tutto è pronto per le di questa sera quando da passeggiata Roma ad Alassio inizierà ad avviarsi di «Arena Carneval» formato da per lo meno 2000 persone in maschera. La sfilata termine in piazza dei Partigiani ove ci sarà la giuria (presieduta dall'assessore regionale al Turismo Gustavo Gamalero) composta da noti personaggi del mondo sport, della cultura, della politica. Verrà anche eletta la miss con i seni più artisticamente dipinti. Lungo il percorso illuminato a giorno saranno cinque punti di animazione sonora.

Alla discoteca all'aperto «Famous» di Alassio, questa — sino a domenica — si svolge il Grand Prix ballo latino-americano.

Parte stasera, per terminare domenica, la Sagra del Michetin a San Giorgio di Albenga.

A Loano all'arena del dancing all'aperto «I Pozzi» esibizione del prestigioso gruppo dei Nomadi.

Un pezzo di S trovate Varazze

VARAZZE — Si apre domani alle 18,30, presso la biblioteca civica di Varazze, la Rassegna della poesia e della cultura svedese, giunta quest'anno alla settima edizione. Si tratta dell'ormai classico appuntamento veraniego gli ospiti scandinavi, che già ieri mattina sono stati presentati in Comune.

Domani alla biblioteca il professor Giacomo Oreglia, che cura la manifestazione, terrà conferenza sulla poesia svedese che comprenderà anche letture di versi di autori scandinavi.

Il programma della rassegna prosegue lunedì, sempre alla biblioteca civica (ore 18,30) con una conferenza della giornalista Margarete Gustafson su «Cultura e turismo: prospettive del turismo ligure in Svezia e Scandinavia».

Quattro i concerti che sono previsti nell'ambito della manifestazione. Martedì alle 21,15 nel duomo di S. Ambrogio suonerà Gotthard Arner, mercoledì alla stessa ora nell'oratorio di S. Bartolomeo sarà di scena la pianista Greta Erikson, mercoledì alle 21,30 nella chiesa di Nostra Signora Stella Maris di Albissola Capo ci sarà un altro concerto per organo con Gotthard Arner.

Infine, chiusura sabato 28 luglio alle 21,15 ancora nell'oratorio di S. Bartolomeo con il concerto per violino e pianoforte di Krzystof Zdrzalka e Greta Erikson in programma brani di Bach, Beethoven, Stenhammar. r. hg.

Iniziativa per gli ospiti stranieri

La radio privata parla in tedesco

LAIGUEGLIA — Radio Ligure 101 ha conosciuto in questi anni una crescita continua, tanto che, per ovviare alla saturazione degli spazi pubblicitari, ha dovuto dar vita ad una «consorella», che si chiamerà Radio Onda Ligure Music.

Questo successo di Radio Onda Ligure 101 festeggiato oggi presso la discoteca all'aperto «La Suerte» di Laigueglia.

Un successo che si sta arricchendo di iniziative specifiche, legate all'economia del territorio: da qualche giorno infatti anche i turisti tedeschi ed inglesi possono avere informazioni sulle manifestazioni che si svolgono nel dell'Alassino e del Finalese ascoltando gli appositi notiziari dalle 16,15 16,45 e dalle 20,30 alle 21.

Dopo la chiusura del settimanale alassino «*Sette giorni*», è questa l'unica importante iniziativa nel campo dell'informazione in favore degli ospiti stranieri.

Proprio in questi giorni l'Agenzia di informazione tedesca Adr si è interessata all'iniziativa di Radio Onda Ligure 101 e ne farà parlare i mezzi di comunicazione di massa della Repubblica Federale.

La pubblicizzazione dell'iniziativa sta avvenendo in questi giorni: nella sola Alassio sono 500 le locandine che, in lingua straniera, informeranno i turisti dell'esistenza dei notiziari durante i quali verrà fornito l'elenco completo delle manifestazioni serali e del giorno successivo.

La nuova Radio Onda Ligure Music diffonderà lungo tutto l'arco della giornata e della notte un programma musicale che verrà interrotto da spot pubblicitari ogni 40 minuti.

Il notiziario degli spettacoli è curato Publipress

r. sr.

Stasera la Oliveri Pellegatti presentano un nuovo spettacolo Cairo

Francesca e Paolo, jazz per due

batterista milanese la cantante Mondovì parlano del loro recital e dei progetti futuri

CAIRO — *Questa sera il parco di piazza della a Cairo ospita una «prima» assoluta: l'esordio del duo composto dalla cantante blues Francesca Oliveri e dal batterista jazz Paolo Pellegatti.*

Francesca, 27 anni, di Mondovì, è considerata oggi la migliore interprete italiana di blues: ha all'attivo un Lp, Francesca sings the blues, in cui reinterpretato grinta e personalità le grandi canzoni del repertorio di «nostri sacri» come la Fitzgerald, Sarah Vaughon e Bessie Smith, e ne sta preparando un secondo che, assicuro, sarà diverso, perché, dice, «in un anno si cambia, e oggi mi sento più matura, pronta a nuove esperienze».

Paolo Pellegatti, batterista dell'ottetto di Giorgio Gaslini e di altre formazioni punto del jazz italiano, ha all'attivo lunga esperienza internazionale: ha suonato al fianco di alcuni fra i più bei nomi del jazz mondiale, e recentemente si è esibito con i sassofonisti Massimo Urbani e Pietro Tonolo, il pianista Luigi Bonafede e il bassista di Finale Ligure Piero Leveratto alla «Grande parade du jazz» di Nizza, uno dei massimi palcoscenici della musica afro-americana, raccogliendo i consensi di artisti del calibro di Gerry Mulligan.

Francesca Oliveri

Ora Pellegatti e la Oliveri hanno preparato spettacolo che propongono per la prima volta in pubblico, e che entro la fine dell'anno dovrebbe diventare anche un disco.

«Abbiamo rielaborato una serie di canzoni blues dal repertorio di Francesca — *spiega Pellegatti* — aggiungendovi una "suite" di musiche brasiliane e una composizione di Airto Moreira. Il tutto riscritto per un'interpretazione di sole percussioni e voce. Oltre alla parte "live", ci serviremo anche di basi registrate per ottenere particolari effetti sonori. E cerco che rilengo possa dire qualcosa di nuovo: abbiamo fatto sentire qualche brano a critici e musicisti e tutti sono stati d'accordo nel riconoscere l'originalità nostro lavoro».

Francesca Oliveri precisa: «Non è il recital una cantante accompagnata da un musicista, nel caso specifico un batterista invece del solito pianista: mmh, è proprio da questo schema che abbiamo voluto uscire, per fare un'operazione diversa». «Il jazz e la musica che meno accetta schematismi ed etichette — *aggiunge Pellegatti* — e sarebbe assurdo voler etichettare questo nostro lavoro: è la musica, e basta. Sarà il pubblico a giudicare».

A proposito del pubblico, Francesca ha le idee molto chiare: «Specialmente per una cantante, il rapporto con chi ascolta è fondamentale: se c'è comunicativa, feeling ti senti caricata, dal primissimo. Ecco, oggi vorrei regalare a chi verrà ad ascoltarci serata da non dimenticare».

Gabriele Ferraris

ISTA

L'Istituto Tecnici Aziendali e la Family Computer

COMUNICANO

per l'anno scolastico 1984 - 1985 l'apertura di un

Corso biennale per tecnici «Office Automation»
(Ufficio Moderno Computerizzato)

A fronte della moderna tecnologia che con l'introduzione del Computer ha radicalmente cambiato il concetto dell'Addetto alle Mansioni d'Ufficio.

La ns. Direzione è a disposizione per informazioni e per le ISCRIZIONI al 1° anno di

AUTOMATION»
per Licenziati dalle Scuole Medie Inferiori

Il Corso, quale valida alternativa per un sicuro inserimento nel mondo aziendale, è riservato un NUMERO CHIUSO DI PARTECIPANTI.

Direzione Uffici:
Via Nazario Sauro 1/5 - SAVONA - Telef.: 019/20700

DONI, CHISTOLINI E TRAPANI FIRMANO IL CONTRATTO DOPO L'INCONTRO CON I DIRIGENTI

I nuovi nerazzurri

Paolo Doni, 19 anni, stopper, proveniente dalla «Primavera» del Genoa, cresciuto calcisticamente nel settore giovanile rossoblù è giunto a Imperia in prestito. L'anno scorso il suo allenatore era Perotti Studente, abita con la famiglia a Genova. Finora aveva sempre indossato la casacca rossoblù, quella di Imperia sarà la sua prima esperienza esterna, lontano da casa. Buona elevazione e tempismo sono le sue doti migliori. Con l'Imperia ha raggiunto l'accordo economico, ha firmato il contratto mercoledì sera.

Emilio Chistolini, 25 anni, centravanti, ha fatto tutta la trafila nelle giovanili del Milan, dalla squadra Allievi alla Primavera; l'anno scorso, a novembre, era passato alla Rhodense dove ha giocato quasi tutte le partite, realizzando cinque gol.

E' giunto a Imperia in prestito, dal Milan. Generosità e fiuto del gol sono le sue migliori

Ha partecipato al torneo giovanile di Viareggio, edizione '83, con la formazione del Milan. Chistolini si è subito accordato coi dirigenti nerazzurri.

Pablo Trapani, 24 anni, difensore centrale, cresciuto nelle giovanili della Juventus, l'anno scorso ha giocato nel Pinerolo. L'Imperia l'ha acquistato in comproprietà. Con la maglia biancoverde Trapani ha partecipato a due edizioni del torneo di Viareggio: nell'83, a fianco di Caldeirisi, si era qualificato al quarto e finale. L'anno scorso invece la Juve fu eliminata al primo turno.

E' un marcatore implacabile, ben dotato fisicamente ieri ha firmato il contratto. E' uno stopper, ma può ricoprire tutti i ruoli difensivi.

Grassotti fa l'appello ecco l'Imperia '84-'85

Oltre agli ultimi tre arrivi, sono sette i volti nuovi, e altri due rinforzi dovrebbero giungere al ritiro iniziato - A Garessio il mister porterà una ventina di giocatori

IMPERIA — Tutto ok, alle visite mediche, per Doni, Chistolini e Trapani: i tre «nuovi» dell'Imperia '84-85, sottoposti ai controlli sanitari nei locali del «Ciclone», hanno avuto anche un primo incontro coi dirigenti nerazzurri. Tutti e tre hanno già firmato il contratto.

Il drappello della nuova Imperia comprende altri sette giocatori (e due nuovi rinforzi dovrebbero arrivare nei prossimi giorni): Enrico Mirotti, 31 anni, rifinitore, proveniente dall'Alcamo (34 presenze con 8 gol); Vinicio Zardi, 25 anni, centravanti, dall'Alcamo, 6 reti in 28 partite; Marco Barbagli, 22 anni, mediano, cresciuto nelle giovanili della Juventus, l'anno scorso a Biella, con 5 reti in 20 partite; Gian Minietti, 25 anni, rientrato a Imperia da Trento; Luigi Paolini, 24 anni, ex bluceribato ed ex della Sanremese, un centrocampista che non ha bisogno di presentazioni; il portiere Sansonetti, 20 anni, e l'attaccante Samaritani, 17 anni, dalla Primavera dell'Inter.

Ultimi giorni di vacanza anche per l'allenatore Grassotti: la comitiva nerazzurra il 31 luglio partirà per il ritiro di Garessio. La lista dei convocati comprenderà una ventina di elementi. Tra questi, oltre a un paio di giocatori della Berretti, saranno inseriti anche un portiere di riserva e, probabilmente, il ritiro già iniziato, gli ultimi due giocatori previsti nella lista di rafforzamento: un difensore e un centrocampista di sicuro affidamento.

Nel quadro dei movimenti di mercato resta ancora incerto il futuro di Martinelli e Strumia: messi in lista di trasferimento dalla società, il centrocampista e il difensore non partiranno per il ritiro di Garessio. I due della Berretti inseriti nella rosa sono Costantini e Parisi. Il ritiro precampionato durerà una dozzina di giorni.

La conoscenza dei nuovi volti nerazzurri inizia con Doni, Chistolini e Trapani, tre giovani giunti a Imperia con ottimi biglietti da visita.

Doni, proveniente dalla Primavera del Genoa, l'anno scorso si era avvicinato diverse volte alla soglia della prima squadra. Dice: «*Ho partecipato a tutte le amichevoli e nel girone di ritorno nel campionato di serie A, sono stato aggregato alla Simoni per la trasferta di Milano, in casa dell'Inter. La gara, famosa per l'episodio del rigore negato a Briaschi, finì 1-1. Ero in panchina e, per due volte, il mister mi ordinò di scaldarmi. Ho accettato volentieri il trasferimento: sono abbastanza vicino a casa, e Imperia può rappresentare un ottimo trampolino di lancio*».

Entusiasmo e tanta voglia di sfondare anche per Chistolini, contravanti «vecchia maniera», cui si dice un gran bene: «*A Imperia ho trovato un ottimo ambiente e spero di fare al più presto amicizia anche con i tifosi, segnando anche qualche gol*», dice.

Per Trapani, finalmente ben piantato, ma fragile di legamenti, Grassotti ha già preparato una preparazione atletica specifica: il mister ritiene infatti che i problemi di sono stati provocati dal superlavoro. Trapani sembra già in buona forma. «*Ho accettato con entusiasmo la proposta dell'Imperia. Conosco già Chistolini, e siamo incontrati a un torneo di Viareggio*». Cresciuto calcisticamente nel settore giovanile della Juve, risiede con la famiglia a Torino.

m. f.

Tre titoli di a Sanremo

SANREMO — Tre titoli regionali per la «Canottieri Sanremo» ai campionati svoltisi sul Lago di Osiglia. Giovanni Buquicchio ha vinto nel singolo juniores; lo Buquicchio, in coppia con Marco Aronio, si è imposto nel doppio senior; Alessandro Paglieri ha vinto nello skiff ragazzi.

Andrea Ramella e Nautica Ferracin, sempre della «Canottieri Sanremo», hanno poi conquistato l'ammissione alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù.

(b. m.)

Altro successo per il «nonno» di Bordighera

BORDIGHERA — Un altro successo per il «nonno volante» di Bordighera, Giovanni Di Guardo.

Di Guardo, che gareggia per l'Atletica-Studio Vallecrosia, ha vinto i 100 e 400 piani al «meeting Tarviso» cui hanno preso parte atleti master austriaci, tedeschi ed italiani. Per Di Guardo è stata l'ultima gara di una stagione agonistica in cui ha conquistato la bellezza di dodici medaglie d'oro, oltre a numerose medaglie d'argento e di bronzo.

(b. m.)

Concluso il torneo di Albissola

Il bar Minerva (senza brividi)

Battuta in finale la formazione dei Vini Biagi - Stasera semifinali a S. Giuseppe

M. — Il trionfo del Bar Minerva-Conca verde si è concluso mercoledì sera al campo da giocatori dell'Us Albissola il 1° Trofeo Ristorante Oliveto di calcio in notturna, l'edizione dell'ormai classico appuntamento estivo albisolese.

La squadra di Sergio Macri si è imposta in finale per 3-0 sui Vini Biagi, contando soprattutto su due grandi protagonisti: Bubu Buscaglia e Claudio Salamini. L'attaccante ha realizzato di una doppietta tanto bella quanto importante, sbloccando il risultato e poi raddoppiando e mettendo gli avversari in condizioni, in pratica, di non nuocere.

Salamini si è distinto in una serie grandissime parate, in una serata che lo ha visto smagliante primattore. Nel finale, 3-0, ha anche neutralizzato un rigore di Venturino. Dopo un primo tempo a fasi alterne, nella ripresa è venuta fuori la squadra di Macri, che è passata in vantaggio al 6' con un colpo di testa di Buscaglia su rilancio di Salamini.

Pochi minuti dopo, su un'azione quasi identica, il cannoniere del Calizzano Bardinetto si è ripetuto, e al 14' Cienta ha firmato la terza rete.

Nella finale per terzo e quarto posto, Studio Orenno ha facilmente battuto (5-2) gli Hamburger Boys, con 2 reti a per e Guido Grimaudo e di Morchio. Per i battuti, doppietta di Fulcher.

Tra i premi individuali, da segnalare quelli assegnati a Salamini come miglior portiere, al cannoniere Venturino dei Vini Biagi (21 reti), a Cienta miglior giocatore del torneo e agli Hamburger Boys come formazione più simpatica. Un cenno particolare ai giocatori del Calizzano (Buscaglia, Schirra, Michell e

a Giuseppe di Cairo partono intanto le semifinali. Nella prima si affronteranno la favoritissima Autoscuola Rabino e il Bar Milly di Carcare. A seguire l'Italtrans-Alimentari Nari e Pellella. I favori sono tutti per Rabino nella prima gara, mentre la seconda appare più incerta. Dopo l'andata di stasera, le semifinali torneranno di scena lunedì, mentre la serata finale è in programma giovedì prossimo. Anche la vincente di S. Giuseppe sarà invitata alla Supercoppa.

r. bg.

Buon acquisto della Sanremese

Arriva Profumo costa 35 milioni

Decisi i prezzi (ridotti) degli abbonamenti

SANREMO — Salvatore Profumo dal Napoli alla Sanremese. Il trasferimento del promettente attaccante è stato concluso. Le due società hanno raggiunto l'accordo (sembra sulla base di 35 milioni). L'interessato ha espresso il suo gradimento alla nuova destinazione che per lui rappresenta un notevole salto di categoria. Manca ancora l'annuncio ufficiale, rimandato in attesa di perfezionare il passaggio, dal punto di vista burocratico, in Lega. Profumo, 22 anni, è cresciuto nelle formazioni giovanili del Genoa. Era cartellino del club. Ora la Sanremese stringendo i tempi per l'ingaggio di un (ormai lontano) fiasco dall'Alcamo?).

Intanto, dopo vertice loro, i dirigenti biancazzurri hanno stabilito i nuovi prezzi degli abbonamenti. Costeranno meno rispetto al passato anche se la riduzione sarà contenuta: parterre, curve e gradinate costeranno 50.500 (contro le 65.000 della scorsa stagione); i distinti 110.000 (contro la tribuna laterale (contro 240.000); la tribuna centrale numerata 240.000 (contro le 360.000). Sarà sufficiente per attirare nuovi tifosi? Alla Sanremese spera: «*Gli abbonati parafrasicono un tifo e una presenza costante attorno alla squadra*», dicono i nuovi dirigenti.

L'obiettivo è di vendere almeno tesserè, traguardo ambizioso specie di fronte ai dati dello scorso campionato quando abbonati superarono di poco le unità, record negativo assoluto per tutta la C 1.

Bruno Monticone

Profumo alla Sanremese

Bordighera entra nel mondo affascinante del football americano

Attenti, arrivano le Onde!

E' nata una società che parteciperà dal 1985 al campionato di serie C - Ora le squadre liguri questa specialità sono tre - In attesa delle partite che contano, si organizzeranno amichevoli di prestigio per suscitare l'interesse del pubblico

BORDIGHERA — «*Quarterback*», «*running back*», «*touch down*», «*kick off*», «*semi mezzi*», «*super-bowl*». Riviera dei Fiori, nonostante interioni in materia propinate dalle tivù private, sono ancora parole di linguaggio difficile, per iniziati. Il linguaggio del football americano. Il gergo classico che i ragazzini statunitensi imparano quasi ancora nella culla e che in Italia sta vivendo un suo piccolo boom. Anche a Sanremo, Bordighera e dintorni? A renderlo popolare ci prova un pugno di prodi, un centinaio di persone in tutto, tra atleti o aspiranti atleti, dirigenti, semplici simpatizzanti, che covano l'ambizioso progetto far decollare il football americano in provincia di Imperia.

Non sono solo parole o speranze. I fatti ci sono, una società in piena regola che sta completando in questi giorni la sua costituzione anche da punto di vista legale (si chiama «Bordighera Waves», le Onde di Bordighera), con l'a all'Aifa che è federazione di questa disciplina, partecipazione al campionato di serie C a partire dal due allenamenti settimanali già attualmente. Insomma tutto è pronto per il decollo. Resta da vedere se il volo sarà piacevole.

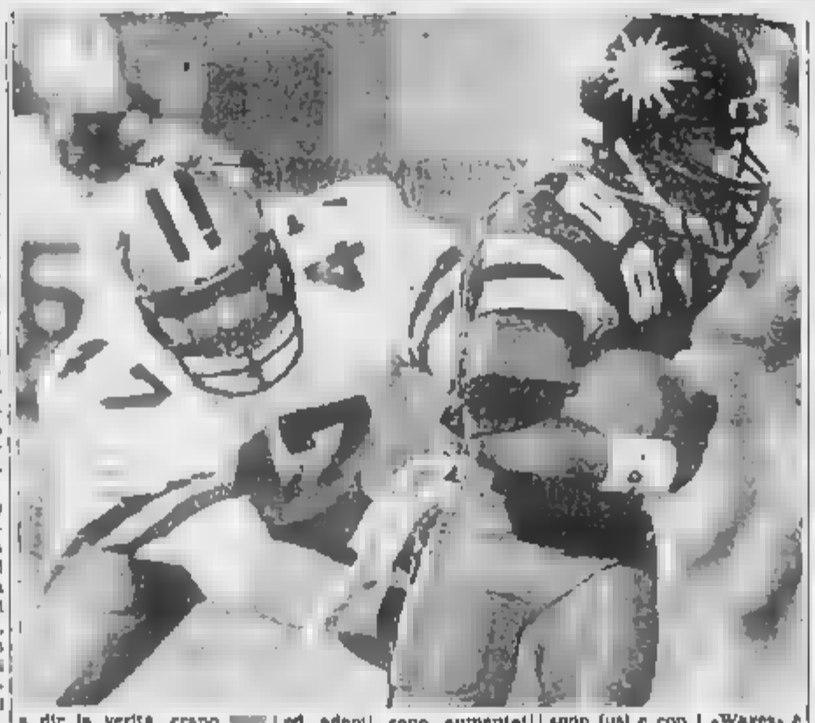
L'avventura del americano in provincia Imperia dura ormai da qualche i gruppi «pionieri». A dir la verità, erano a Bordighera, raccolto a a Francesco Verrando che oggi è il general) manager del «Waves», uno a Sanremo raccolto intorno a Luca Sirtori, giocatore e tecnico di pallavolo. All'inizio c'era solo una grande passione, poi pian piano simpatizzanti ed adepti sono aumentati fino a quando i due gruppi si sono incontrati. Inutile disperdere energie e sforzi. Bordighera è sembrato il centro più adatto (è una città, come dimostra la pallamano, singolarmente adatta a recepire sport un po' «inconsueti»). I due gruppi si sono fusi e con i «Waves» è nato il terzo club di football americano della Liguria dopo gli Squali Genova, che giocano nella massima divisione, ed i Varazze-Pirates che disputeranno la serie B.

«*Alla serie cadetta avremmo voluto arrivare subito anche noi*», dicono i responsabili del sodalizio bordigotto: ma le iscrizioni erano ormai chiuse. Così bisognerà accontentarsi della serie C, un campionato, però, che prenderà il via solo dal 1985. Un attesa, essere utile per irrobustire la società, forgiare nuovi atleti, far promozione con partite amichevoli e iniziative varie. allenamenti, attualmente, si svolgono ai lunedì ed ai giovedì. Ai lunedì sono diretti Lorenzo Zanoni, che gioca con i «Seansen» di Milano.

Duo i problemi grossi, muni a molti altri sport: sponsor e campo da gioco. Per il primo bisognerà probabilmente attendere. Mancano in Riviera per più radicati nella tradizione. Il campo, poi, è un problema ancor maggiore. Presto (se le promesse ricevute saranno mantenute) sarà disponibile il terreno dell'Arziglia dove giocano le squadre bordigotte di calcio. la segreta aspirazione è di poter contare, prima o poi, sul nuovissimo terreno dello «Zaccari» a Camporosso, magari per ospitare, in una lussuosa amichevole, i «Frogs» di Busto Arsizio, campioni d'Italia dopo aver vinto il «*Super-bowl*» (cioè la del campionato) giorni scorsi a Rimini.

Un match del genere sarebbe davvero una grossa molla per il lancio del football sulla Riviera dei Fiori.

b. m.



Un ricorso al torneo Gorra

Lo Studio GL penalizzato?

Avrebbe schierato un tesserato in più

GORRA — noti i nomi di cinque delle semifinalisti di calcio in notturna di Gorra che disputa in questo scampolo settimana una serie di recuperi per completare i quadri.

L'altra sera si è conclusa la fase eliminatoria del quarto girone ma una sola prime due classificate (Idrotermica) è sicura del passaggio. Per la conda, lo Studio GL Mobili di Calizzano, si dovrà infatti attendere l'esito del ricorso presentato dagli avversari in quanto formazione della Valbormida ha iscritto e schierato in due incontri quattro giocatori tesserati contro i tre permessi dal regolamento. Nel caso di squalifica passerebbe automaticamente il turno l'Officina Bori-Assicurazioni Generali, che è riuscita a battere per 2 a 2 le Macchine Agricole Parodi-Elettrodomestici Barusso scavalcandole in classifica. Le reti Gerardi, Fulvio Carzollo e Drusino.

Nell'altro incontro della serata, nel quale OL Mobili aceso per onor di firma, a privo mente tesserato in vrappiù, l'Idrotermica ha dominato per 7 a 3.

L'unico girone che ha già laureato matematicamente le sue due squadre è il terzo, dove si sono qualificate Calzature Aldino e Bar Franco, quest'ultimo sul filo di lana all'ultima giornata. Ora sicure passare il turno inoltre Enoteca Perti nel primo girone e Pasticceria Miravalle nel secondo girone.

a. d.

I tornei stasera

TAGGIA
Semifinali
ore 21: American Jeans-Claudio Parrucchiere
ore 22,15: Deloedil-Helvetia Assicurazioni

S. DI CAIRO
20,45: Autoscuola Rabino-Bar Milly
ore 22: Italtrans-Alimentari Nari

S. GIORGIO ALBENGA
Eliminatorie
ore 21: Ristorante Le Cascate-Enfia Sport
ore 22,30: Bar Antonino-Fratelli Tedesco Artigiano Delfino

S. CECILIA ALBISSOLA
Palio dei rioni giovanile
21: piazzale Vigo-viale Liguria
21,50: viale Faraggiana-Ellera

Stasera riposano i tornei di **GORRA, FINALPIA** e **SACRO CUORE SAVONA**.

Un ricco calendario di sfide emozionanti sui campi dei circoli della Riviera

Parla ligure il tennis dell'estate tanti tornei all'ultimo match ball

Il tennis è entrato nella stagione di maggiore attività gioca su tutti i campi dei circoli liguri dove impegnati classificati e giovani promesse.

Sta entrando nel vivo, a Carcare, il torneo nazionale di tennis per la categoria C maschile e femminile. Tra i maschi, sono già in semifinale e serie numero il veronese Frasca, e il genovese Stefano Caroni, ha eliminato il numero due del tabellone, Ambrosi.

Molto atteso lo scontro nei «quarti» tra il loanese Centilli e il saturnese Arrigo, tre il milanese Castelnuovo attende ancora di sapere il nome dell'avversario dei quarti di finale. Bettanta no gli iscritti nel «C», pari categoria femminile, su una trentina atlete, da segnalare il già avvenuto ingresso nei «quarti» Gaia Briano (TC Loano). Infine, tra i non classificati, tutto regolare per ora i primi quattro del tabellone (finalera, Milesi, Fossarello e Paquinzi) ancora in gara, negli ottavi di finale (40 iscritti a questo torneo).

Intanto, TC Lavadore Celle si è concluso il campionato regionale under 14 maschile e femminile. Tra i maschi spuntata il genovese Ferretti (Park), che in finale ha piegato Alberghi (Bolaro) per 6-3 3-6 6-4. Tra i savonesi, in evidenza finalese Domenico Vicini, uscito di scena nei quarti qualificato per le finali nazionali.

Tra le ragazze ha vinto la spezzina Lapi 3-6 6-4 in finale sulla genovese De Ferrari, ma grande protagonista è stata anche Stefania Oddone, battuta semifinale dalla Dr Ferrari per 4-6 6-1 8-6 al termine di una «battaglia» interminabile.

I giovani savonesi hanno impresso il loro marchio anche campionati regionali under 16 e under disputati a Diano Marina. Negli under 16 dominio dei giovani del TC Loano. Armando Caligaris vincitore del singolare maschile e Gaia Briano in finale. Un altro atleta del TC Loano, Ferrero, ha conquistato agli «italiani».

Negli under 18, in campo femminile, Raffaella Carpo del TC Lavadore Celle giunta fino alle semifinali, e anche lei prenderà parte campionati di categoria. Niente da fare invece in campo maschile.

Al Lavadore di Celle partirà la settimana prossima il torneo under 16 nazionale valevole per il circuito «Match Ball». Tra maschi e femmine, prevede la presenza di una sessantina di giocatori.

r. bg.

Altro successo del tennista sanremese

Valdambrini dominatore

ARMA DI TAGGIA — Un altro successo per Umberto Valdambrini, giocatore del Tennis club Solaro, uno degli «specialisti» dei tornei tennistici della Riviera. Valdambrini ha vinto il singolare nel «Torneo del ventennale» organizzato dal Tc Armesi per festeggiare i suoi vent'anni di vita. Al singolare o iscritti atleti. Valdambrini è arrivato in finale contro Pietro Lavezzari del Tc Imperia. Lo ha battuto perdendo il primo set (3/6), rifacendosi sampiamente negli altri due (6/3 6/3).

Nello stesso torneo il doppio è andato alla coppia formata da Sutirios Malaretas (Tc Pare Andora) e Massimo Buccero (Tc 77 Pecetto Torinese). I due hanno battuto, nel match decisivo, per 6/1 Filippo Bezio (Tc Pare Andora) e Sergio Musiglia (Tc Imperia). Al torneo iscritte 16 coppie.

Intanto oggi si chiudono le iscrizioni al Torneo nazionale per classificati e non classificati del Tc Solaro a Sanremo che scatterà domani.

b. m.

Nel mini hockey

Il Mobilcasa e Genova 80 davanti a tutti

SAVONA — Con i successi del Liguria Mobili nel settore maschile e del Genova '80 in quello femminile, si è concluso domenica al palazzetto dello sport di Savona il 1° Trofeo bilcasa di mini hockey.

Tra i maschi, piuttosto facile il successo dei Liguria di Carlo Colla, che ha dapprima superato per 10-2 l'Amatori HC e poi in una combattuta sfida per 6-5 il Savona HC. Grande protagonista il giovane Massimo Berretti Mobilcasa, capocannoniere del torneo con dieci reti.

Ma le note più liete interessanti della manifestazione sono venute dal settore femminile, dove la maggiore esperienza del Genova '80 alla lunga ha avuto la meglio sulla freschezza e sui grandi progressi delle formazioni savonesi, Torretta e Savona HC.

r. bg.

Bocce: i risultati degli ultimi incontri e il programma del weekend

Gran finale alla Loanese

Sabato si giocano le gare decisive della categoria «B» - Alla 3M successo dei savonesi

— Dopo la disputa degli «italiani» di serie B a La Familiare, l'attività bocciofila savonese è ripresa scorsa settimana con due manifestazioni 3M Ferrania e all'Altarese, la prima riservata regionali, seconda alla serie C.

Alla 3M Ferrania successo della Savona Bocce con la quadretta formata da Pippi Giubergia, dal «biondino» Ezio Vignolo, Rossi e da Patrone. In finale i savonesi hanno battuto la Coalma Genova capitanata Prato e hanno conquistato alla grande qualificazione per i campionati e dretta della categoria.

Poca fortuna per la dra della Familiare Savona, che con Biggi, Bava e i fratelli Briano ha perso proprio sulle soglie della qualificazione per i triocolori.

Ad Altare si è svolta invece gara a coppie per i «C». Dominio netto dei bocciofili dell'Alba Docilia Albisola, che non solo si assicurati il primo posto con Barroero e Zunino, ma si sono anche piazzati terzi grazie a Giusta e Valetto. In finale Barroero e Zunino hanno superato Venturino e Sacchone della Cellese per 13-9. Al quarto posto è finita una coppia della S. Nazario Varazze quella formata Pastorino e Parodi.

Sempre domenica scorsa era in programma a La Familiare una gara individuale per la categoria esordienti. Erano dunque in campo i più giovani (appena anni). Ben tredici i partecipanti, con vittoria finale di Cerruti della San Nazario Varazze davanti a Lavagna de La Familiare.

Sabato i «B» tornano di scena per la disputa delle finali della gara della Loanese, il cui settore qualificazione stato disputato, Savona, Bragnese, domenica scorsa. I «C» giocano sabato e domenica a Bragno (settore in Riviera Spotornese) per una gara a coppie C1-C2 e inferiori.

L'attività notturna prosegue a partire lunedì Ferrania 3M, con una gara a quadrette formate, al mo, da due «B» e due «C». L'intera manifestazione proseguirà in notturna.

Intanto il Comitato Provinciale dell'Uisp per rendere ufficiali alcune importanti nella provincia di il mese settembre. Si tratta soprattutto della Coppa Italia, che potrebbe vedere in finale assegnata proprio a qualche vonese.

r. bg.

Per Giusta altra vittoria a Millesimo

CAMPOROSSO — Il camporossino Antonello Giusta ha vinto a Millesimo la 5ª edizione del «Trofeo Mastrolanni» per ciclomatori. Sui 34 chilometri del percorso ha staccato prendendosi solo al traguardo secondi di vantaggio sul piemontese Dorio e sul Calcagno. E' il settimo successo stagionale di Giusta.

(b. m.)

Pittino rifiuta l'Albenga e a Imperia?

ALBENGA — Indiscrezioni trapelate dall'Unione Sportiva Albenga affermano che stopper Claudio Pittino che anno gioca nelle file dell'Andora, ma cui cartellino è stato acquistato dal presidente ingauno Brunese Rapallo, non intende accettare il trasferimento nella giallorossa.

Gli sarebbe stata offerta la possibilità di andare all'Imperia in serie C2. La società offrirebbe in cambio altro giocatore scegliersi il difensore Schiavaro, il centrocampista Martinelli (tutti e due hanno già giocato nell'Albenga) e l'attaccante Magaraggia.

Nessuno tuttavia ricopre il ruolo di Pittino. L'Albenga si starebbe invece interessando al centrocampista Meneghetti del Savona.

(g. m.)

Al presidente del Consiglio

Montefibre «E' urgente un incontro»

A Mortara chiude la Termoplastica

VERBANIA — Il comitato per la difesa dell'occupazione, di cui è presidente il sindaco Ettorino Ramoni, chiederà alla presidenza del Consiglio un incontro urgente per ribadire la necessità che al problema Montefibre sia data una soluzione politica nel rispetto degli impegni ripetutamente assunti dal governo dal maggio dello scorso anno in poi.

A questo incontro parteciperà una delegazione dell'amministrazione comunale di cui faranno parte (oltre al sindaco e all'assessore al lavoro), i capigruppo consiliari dei partiti costituzionali.

E' di ieri l'altro intanto un ennesimo documento della Federazione sindacale unitaria nazionale. Porta la firma dei cosegretari Militello, Colombo e Galbusera, chiede al governo il rispetto sia degli impegni che dello spirito della delibera Cipi del 30 maggio 1983. Chiede ancora al ministro dell'Industria Altissimo e al sottosegretario Zito di non limitarsi ad una presa d'atto delle conclusioni cui arriverà la Commissione incaricata di esaminare le condizioni degli impianti produttivi del nylon, ma di assicurare il problema una soluzione concreta, a cominciare dall'avvio delle opere di manutenzione fino alla loro riattivazione a. c.

MORTARA — Un'altra azienda della città chiude i battenti. Si tratta della Termoplastica, che si era trasferita a Mortara circa tre anni fa da Castello d'Agogna e che ha un organico di 34 persone. I dipendenti hanno ricevuto tutti la lettera di licenziamento che diverrà esecutiva il 27 luglio.

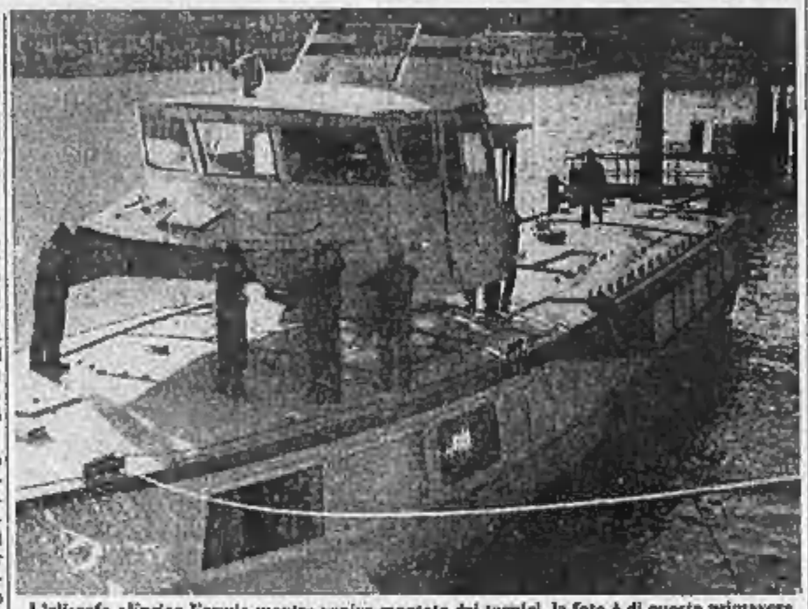
La cessione dell'attività è dovuta a un improvviso calo di domanda dei prodotti, la Termoplastica sforna suole di gomma per calzature, e da difficoltà finanziarie. E' per questo motivo che a fine mese la ditta non sarà in grado di liquidare tutte le spettanze delle maestranze. Al riguardo è stato raggiunto un accordo all'Associazione industriale vigevanese tra la proprietà e il consiglio di fabbrica.

g. c. r.

L'«Enrico Fermi» ha compiuto ieri la prima traversata

Più facile andare in Svizzera con il nuovo aliscafo di Arona

Può trasportare duecento persone e viaggia a 60 chilometri l'ora - Un'ora e mezzo da Locarno



L'aliscafo «Enrico Fermi» mentre veniva montato dai tecnici, la foto è di questa primavera

ARONA — Trasporta duecento persone fra passeggeri ed equipaggio alla velocità di oltre 32 nodi, cioè 60 chilometri all'ora; è spinto da due motori che sviluppano una potenza di poco meno di 2000 Cv; è lungo quasi 20 metri mentre la larghezza è di undici.

Queste sono le cifre «significative» dell'«Enrico Fermi», il nuovo aliscafo che ha compiuto ieri mattina il viaggio inaugurale sulle acque del Verbano: è il sesto battello di questo tipo che annovera la flotta del Lago Maggiore, ed è anche il più grande insieme con la «Freccia del Ticino» entrata in servizio due anni fa.

Così come l'aliscafo gemello (le differenze tra i due natanti sono irrilevanti e comunque riferite alle sovrastrutture: il «Fermi» ha la plancia di comando sopraelevata per consentire una migliore visibilità), questo sarà impiegato soprattutto per il servizio sulle lunghe distanze, e cioè il tratto Locarno-Arona per i passeggeri che vanno in Svizzera con la corsa turistica: mentre quest'ultima per compiere il tragitto impiega oltre quattro ore, l'aliscafo rientra in meno di un'ora e mezzo.

Questo esperimento, avviato appunto nel 1983, ha dato risultati più che apprezzabili: da qui, pertanto, la decisione di potenziarlo ulteriormente raddoppiandone la disponibilità. Gli altri quattro aliscafi (ognuno può trasportare un'ottantina di passeggeri) sono invece utilizzati sulle rotte tradizionali del basso e centro lago: da Arona a Verbania, attraverso Stresa e le Isole Borromee.

Questi sei aliscafi (tutti costruiti dai cantieri Rodriguez di Messina, giunti via mare fino a Venezia e trasportati via terra fino al cantiere di Arona, dove sono stati assemblati) rappresentano però soltanto una parte della flotta del Lago Maggiore, che attualmente è forte di ben 34 natanti fra piroscafi, motonavi di grande e media portata, traghetti, motoscafi; nei prossimi mesi, oltretutto, entrerà in servizio il nuovo «Lombardia».

Questa nave è dotata di ben quattro ponti: quello inferiore destinato al trasporto eventualmente anche di veicoli con possibilità di attracco in qualsiasi località e non solo quelle attrezzate con gli appositi pontili; mentre il ponte superiore può essere utilizzato come belvedere e solarium. La Navigazione Lago Maggiore intende attrezzarlo (è in fase di allestimento ad Arona) anche per convegni, meeting e giornate di studio.

Un incentivo in più, dunque, per viaggiare sul Lago Maggiore: il cui bilancio 1983, nonostante una lieve flessione rispetto all'anno precedente, ha segnato cifre di tutto rispetto: oltre 3 milioni di passeggeri, per un incasso di quasi 4 miliardi e mezzo

Mario Bonazzi

Confermati tutti i giocatori azzurri

Squadra vecchia fa buon hockey

Unico cambiamento le dimissioni del presidente Armando Riviera

Tomaso Colamaria, uno degli azzurri riconfermati in squadra

NOVARA — Conclusa l'attività agonistica con il terzo posto assoluto nel massimo campionato e la piazza d'onore nel torneo internazionale di Coppa «Cers», dopo la burrascosa partita di Lisbona, è il momento di riparlare di hockey a rotelle, anche per fare il punto della situazione circa le notizie che continuamente rimbalzano in città.

E' l'anno dei «mondiali» novaresi, che si svolgeranno al Palasport di viale Kennedy dal 13 al 22 settembre anche per festeggiare i 60 anni di vita e i 20 scudetti conquistati dalla società azzurra, e quindi l'interesse è anche maggiore per gli appassionati di questo sport che proprio nell'ultima stagione sono ritornati in massa sugli spalti come ai tempi migliori. Punte di oltre quattromila persone che da sole già assicurano il successo della competizione iridata che porterà a Novara le più forti nazionali del mondo.

Ma l'Hockey Novara attualmente è alle prese con problemi dirigenziali e tecnici. Come era stato più volte annunciato il sindaco Armando Riviera ha rassegnato le dimissioni da presidente. Chi sarà il successore? Per ora nomi non se ne fanno anche se qualcuno, già molto vicino alla società, avrebbe dichiarato la sua disponibilità. Altro problema da risolvere è quello dello «sponsor» che possa permettere l'acquisto di un forte secondo straniero, magari un attaccante che potrebbe risolvere ogni problema.

Per il resto, infatti, malgrado le insistenti voci e le notizie pubblicate da qualche «foglio» sportivo locale, non ci sono problemi. Tutti i giovani che hanno formato l'ossatura principale della squadra sono stati confermati e quindi i nazionali Colamaria, Mariotti e Dal Lago saranno ancora in azzurro insieme all'argentino Jorge Luz, anche lui selezionato per la nazionale del suo paese. E' stato il primo a firmare il nuovo contratto.

Ma c'è di più. Ogni giorno sulla rinnovata pista all'aperto di viale Buonarroti ci sono circa 200 giovani che pattinano sino a tarda sera e Mino Battistella è l'infaticabile «maestro», impegnato a plasmare i giovanissimi futuri giocatori novaresi. E' questo, senz'altro, il maggior regalo per il sessantesimo compleanno dell'Hockey Novara deciso più che mai a riprendere al più presto la serie interrotta dei venti scudetti tricolori.

l. l.

Soltanto diciassette persone fanno parte dell'Unione nata nel 1906

I vecchi e il lago: storie di pescatori

L'attività sul Lago Maggiore è un privilegio di casa Borromeo a cui è pagata una tassa di 2 milioni annui

STRESA — Sono rimasti in 17: sono gli ultimi pescatori dell'Isola Superiore, sul Lago Maggiore. La vecchia «Unione» del 1906 si è trasformata in Cooperativa e l'adesione più recente è di un giovane di 20 anni, Roberto Lodetti, con diploma di ragioniere, ma figlio d'arte. Ha «soffiato» il posto di pescatore più giovane della cooperativa a Paolo Ruffoni che di anni ne ha 25 ma è già da tempo un veterano.

Il più anziano, Guido Gottardi, 70 anni, è il presidente di questo gruppo. «*Un mestiere come un altro* — dice — *che consente un guadagno che non è certo inferiore a quello di un operaio*». «Ecco — aggiunge — *se c'è una ingiustizia, questa riguarda il domani, cioè la pensione: la nostra categoria è sotto questo aspetto disgraziata dato che ci va in quiescenza, dopo 40 anni di attività, con sole 320 mila lire al mese*».

La pesca sul Lago Maggiore (ad eccezione di quella con la canna dalla riva) è un privilegio della casa Borromeo alla quale la Cooperativa paga una concessione di due milioni annui riservandosi il diritto di sub-concessioni che, di fatto, vengono date magari gratuitamente, come è il caso di un vecchio pescatore di 80 anni che ha abbandonato la Cooperativa.

La pesca dei «professionisti» del Lago Maggiore non è molto diversa da quella in mare. «*Usiamo, a seconda della stagione e del tipo di pesce che si vuole catturare* — spiega Gottardi —, *reti di 4 tipi: quella volante, il tremaglio, la rete di fondo e la bedina per alborelle*».

Il lavoro si svolge per il 90 per cento di notte. Le reti vengono posate nel pomeriggio. In prossimità dell'isola i pescatori rientrano a casa ed escono poi intorno alle 2 di notte per il recupero che dura, in genere, fino alle sette. Ma invece sono oltre l'una raggiungono la riva per tornare al largo all'ora prevista.

Orari e sistemi cambiano a seconda del tipo di rete e di pesce che si vuol catturare. Per le alborelle, per esempio, si butta e si rilira la rete in continuazione dalle tre del mattino fino a mezzogiorno. Gottardi spiega che il guadagno maggiore viene dal lavarello anche se quantitativamente il primo posto spetta alle alborelle. Altre qualità che rendono bene sono il persico e la trota. Nelle reti finiscono anche tinche e lucci ma si tratta di catture occasionali.

Tutto il pesce viene dato a due aziende per il commercio ittico di Baveno e i membri della Cooperativa si dividono, in parti uguali, il ricavato, non importa se uno ha catturato 100 e l'altro soltanto 10: la sola condizione è di aver partecipato alla «battuta».

Si lavora (eccezion fatta per le giornate di tempo più che cattivo) dal 5 febbraio, giorno di apertura della pesca al lavarello, al 10 novembre, giorno di chiusura.

Piero Barbè

Un pescatore davanti all'Isola Superiore mentre verniciа la sua barca. Sul lago ce ne sono diciassette

Novara: una lettera a Craxi

Da 60 anni nel psi Jacometti lascia

Alberto Jacometti

NOVARA — Alberto Jacometti, di 83 anni, ha abbandonato il Partito Socialista Italiano dopo oltre 60 anni di tessera. Le sue sono dimissioni polemiche derivate dall'ultimo Congresso Nazionale di Verona e dalla formazione della nuova direzione del Partito che, per la prima volta, non vede incluso l'anziano uomo politico novarese.

Alberto Jacometti, al proposito, ha inviato il 6 luglio una lettera a Bettino Craxi: «*Che ne pensi di un compagno tesserato da 60 anni, perseguitato, esiliato, arrestato dal fascismo su richiesta di Bocchini, assegnato per cinque anni al confino di Ventotene, partigiano, Presidente fondatore dell'ARCI, decorato dai Comuni di Roma, (con due altri socialisti: Nenni e Pertini), di Firenze, Torino, Novara, membro della Costituente, deputato, segretario del partito, collaboratore dell'Avanti da 15 anni, 328 articoli, 16 libri pubblicati, unico non compreso nella nuova direzione come ex segretario, tra De Martino e Mancini). Che cosa ne pensi?*».

Alberto Jacometti ha atteso la risposta sino a ieri l. l. Partito che, per la prima volta, non vede incluso l'anziano uomo politico novarese.

Alberto Jacometti, al proposito, ha inviato il 6 luglio una lettera a Bettino Craxi: «*Che ne pensi di un compagno tesserato da 60 anni, perseguitato, esiliato, arrestato dal fascismo su richiesta di Bocchini, assegnato per cinque anni al confino di Ventotene, partigiano, Presidente fondatore dell'ARCI, decorato dai Comuni di Roma, (con due altri socialisti: Nenni e Pertini), di Firenze, Torino, Novara, membro della Costituente, deputato, segretario del partito, collaboratore dell'Avanti da 15 anni, 328 articoli, 16 libri pubblicati, unico non compreso nella nuova direzione come ex segretario, tra De Martino e Mancini). Che cosa ne pensi?*».

Alberto Jacometti ha atteso la risposta sino a ieri l. l.

E' mancato

Giuseppe Baraggia (Pippo)

di anni 81

Le annunciano la moglie Piera Invernizzi, i figli Carlo Ruspa e Angelo Maria Cerutti con le famiglie, la cognata Lina Brusco con i figli Giorgio e Mario nonché i parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 20 corrente mossa partendo dalla parrocchiale Baraggia di Buino indi la cara salma verrà sepolta nella tomba di famiglia.

— Buino, 19 luglio 1984.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 900. Avvisi urgenti della festa o rientri: il doppio. Rientri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

CAPO officina meccanica di precisione esperto tempi e metodi di lavorazione esamina proposte. Tel. 0163 832.852.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI operaio conoscenza disegno per lavorazione laniere. Tel. 0321 53.908.

8 Rappresentanti

VENDITORE inserisce negozi banchi maglierie abbigliamento prov. Novara ingresso immediato automezzo per vendita vendite. Scrivere Chiffre D. via IV Novembre 8 Borgomanero. Tel. 82.643 ore pasti sera.

45 Ville, app. cascine per vacanze, acq.-vend.

FONDOTOCE soleggiata panoramica casa indipendente da ristrutturare di 6 locali più cassero e rustici giardino acque luce acqua. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

OGGIANO vicinanze casa indipendente abitabile di 4 locali più doppi servizi seminterrato cantina autorimessa corrile terreno. Studio Casa 0323/61.313.

LAGO Maggiore Premeno appartamento nuova cucina soggiorno camera bagno cantina posto auto giardino. 2.500.000 alla prenotazione, 12.500.000 al preliminare, 318.000 mensili. Prestito senza ipoteca né cambiali. Studio Casa 0323/61.313 Omegna.

OMEGNA villetta indipendente cucina abitabile salone bagno 3 camere letto cantina portico giardino L. 65 milioni altissimi. Studio Casa 0323/61.313 Omegna.

VERBANIA lirre ottima posizione ripetiamo libero appartamento mq. 100 circa cantina box ripostiglio L. 50 milioni più dilazioni. Studio Casa 0323/61.313.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 Novara 0321 28.600 - 22.233, indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintraccio persone, ha-fa Estero.

COMUNE DI AGRATE CONTURBIA
Provincia di Novara
Piano Regolatore generale comunale
variante
adozione progetto definitivo
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive integrazioni
AVVISA
che con deliberazione consiliare n. 112 del 20 giugno 1984 è stata adottata la variante al P.R.G.C. approvato con deliberazione della giunta regionale 27 ottobre 1981 n. 124-11041.
La deliberazione e i relativi atti di progetto sono depositati presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi, festivi compresi, a decorrere dal 5 luglio 1984 e sino al 3 agosto 1984 in libera visione al pubblico.
Orario per il pubblico dalle ore 10 alle ore 12.
Agrate Conturbia, li 5-7-1984.
IL SINDACO
Rosa Barberis

ITALCASA
NOVARA
Via P. Azario n. 1
0321.390.443

Novara - Appartamento nuova costruzione: mai abitato, di 3 locali + servizi, 2 balconi, cantina, box due posti auto. L. 25 milioni contanti + L. 38 milioni in dilazioni dirette con il proprietario. Tel. 0321 390.443.

Novara - Zona Biscossa: L. 15 milioni contanti + L. 18 milioni dilazionati in comode rate mensili per appartamento libero di recente costruzione composto da: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina. Possibilità box. Tel. 0321 390.444.

Novara - Via Monteillo: libero appartamento piccola e signorile costruzione così composto: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 grandi camere, doppi servizi, cantina, box. Prezzo veramente interessante. Telefonare per informazioni allo 0321 390.444.

Piranha
(NO) S.S. 11
Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO
CAMERIANO
ALL'APERTO
VENERDI' 20
I BORGHETTI
SABATO 21 e DOMENICA 22
I BARONI ROSSI
VENERDI' SABATO E DOMENICA
ALL'INTERNO
MAXI DISCOTECA
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 da autostazione di Novara e Magenta

VENDIAMO
Novara: viale Allegra, libero fine 1984: ingresso, tinello, cucinotto, camera, servizio; tre balconi, cantina. Lit. 25.000.000 dilazionabili.
Novara: via Manelli, libero: ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, balcone. Lit. 46.000.000. Possibilità box Lit. 11.500.000 dilazionabili.
Novara: via Bertrami adiac., casa indipendente su due piani. P.t.: ingresso, un locale, ripostiglio, sottoscala. 1° p.: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, due balconi. Servita da scala privata + posto auto, orto di proprietà a corte in comune. Anno di costruzione 1960, mq 100 circa coperti. Lit. 47.000.000 dilazionabili.
Novara: via Andrea Costa adiac., in stabile signorile libero appartamento di: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, due balconi, cantina. Lit. 69.000.000 dilazionabili.
Novara: corso Torino: ingresso, tinello, cucinotto, camera, servizio, due balconi, cantina. Lit. 28.500.000 dilazionabili.
Novara: corso XXIII Marzo adiac.: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, due balconi, ripostiglio, cantina. Lit. 29.500.000 dilazionabili. Possibilità box. Lit. 12.000.000.
Novara: adiac. corso Torino: ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, balcone. Lit. 41.000.000. Possibilità box. Lit 11.500.000 dilazioni di pagamento.
SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983
MUTUO FINO ALL'80%

Società immobiliare leader nel proprio settore
assume funzionari
con esperienza, e no, nel campo delle acquisizioni, per la propria sede in Novara.
Si offre: stipendio veramente economico commisurato alle effettive capacità, fisso + 500.000 e provvigioni nella misura del 1%.
Periodo di prova 30-45 giorni circa.
Trattamento successivamente migliorabile.
Telefonare per appuntamento al 0321 457.238/9.

Comunicato
Prego riprendere trattative interrotte il 15 giugno.
Disponibile per la cifra richiesta.
Telefonare al 0322/60.243.

VENDO
pizzeria
tavola calda
ristorante
NOVARA CENTRO
Tel. 33.210 ore ufficio

FUOCHISTA
patente 2° grado, necessita alla
Cartiera di Nebbiuno (No)
Tel. 0322 58.103
Eventuale abitazione accanto allo stabilimento.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amorose Matrimoniali
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Darete voi alla solitudine
Telefonate al n.
0321 / 452 333 di Novara

RUSTICO
nuovo, bellissimo, indipendente, pronto subito, vendesi in Quarna Sotto, anche ammobiliato
Tel. 0323/642.410

VENDO IN NOVARA
Piazza Cavour
quota 20% per realizzazione grande complesso con progetto già approvato.
Per informazioni tel. 0321 474.600

VENDO FORNO USATO
PER CARROZZERIA
VERO AFFARE
Tel. 0323 846.317

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 20
BALLO LISCIO con l'orchestra
VANNI CATELLANI
SABATO e DOMENICA SERA
BALLO LISCIO con
RUDY BRASS
all'interno: venerdì, sabato, domenica (sera) ***DISCOTECA***
(locale con aria condizionata)
D.J. Maurizio e Massimo Farè

GRIMALDI tratta **NOVARA** viale Roma licenza e avviamento negozio di abbigliamento tab. IX e XIV. Prezzo interessante.
GRIMALDI tratta **NOVARA** S. Cuore libero subito appartamento al 2° piano composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucinotta, servizio, 2 balconi, cantina, box. L. 40.000.000.
GRIMALDI tratta **CAMERI** libero subito rustico di 2 locali + sottotetto. L. 13.500.000.
GRIMALDI tratta **OLEGGIO** libero appartamento nuova costruzione composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box. L. 100.000.000.
GRIMALDI tratta **CALTIGNAGA** capannone di 400 mq circa con terreno di 1000 mq. L. 160.000.000.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601
...l'importante è il metodo!

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende
S. CUORE: in nuova costruzione, liberi due alloggi con servizi e box, nuovi mai abitati, riscaldamento autonomo, finiture signorili, mq 82 ciascuno, eventualmente abbinabili.
CORSO TRIESTE: appartamento così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina. Lire sulla. Ottime finiture.
CORSO TORINO: libero appartamento composto da: ingresso, tinello con angolo cottura, ampio salone, due camere, servizi, ripostigli, cantina, ampio terrazzo.
ADIAC. CORSO TRIESTE: libero appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere, servizi, balco. Lit. 34.000.000. Possibilità box auto doppio. Lire 7.500.000.
VIALE KENNEDY: libera villa bifamiliare completamente indipendente con giardino.
PALESTRO: rustico, completamente indipendente, in parte da ristrutturare, disposto su due piani per complessivi mq 300 con annesso terreno mq 1000 ca. + ampio cassero.
PAGAMENTI: 20% ANTICIPO IN CONTANTI
RATE DA 2 A 30 ANNI COSTANTI O PROGRESSIVE
INTERESSE 12% FISSO NON INDICIZZATO
PERMUTE DIRETTE CON PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

Quello dello scorso anno

Bilancio Usl in pareggio

Anche nel consuntivo dell'ultimo triennio non è andato in «rosso»

VERCELLI — L'Usl 45 sembra essere una mosca bianca nel panorama italiano dell'assistenza socio-sanitaria: ha infatti chiuso in pareggio il bilancio del 1983 ed è riuscita a non andare in «rosso» anche nel consuntivo triennale '81-'83.

L'esercizio finanziario 1983 pareggia su una cifra di poco inferiore ai 90 miliardi, ma il dato è più che altro contabile perché tiene conto di diversi parametri, compresi i residui di cassa, attivi e passivi.

Alcune voci del bilancio sono però estremamente indicative. Innanzitutto quella, rilevante, della spesa per il personale che, nell'83, è ammontata a circa 38 miliardi, compresi gli accantonamenti per il nuovo contratto e gli oneri sociali.

Alcuni dati sono interessanti perché, indirettamente, fotografano le abitudini sanitarie dei vercellesi che, l'anno scorso hanno speso 8 miliardi e mezzo in medicine e 3 miliardi per i medici di famiglia: ovviamente il conto è stato saldato dall'Usl e riportato in bilancio. Dagli assistiti, le farmacie hanno riscosso direttamente 720 milioni di tickets.

Il presidente dell'Usl 45, Marco Barberis, mette quindi in rilievo la diminuzione della spesa per le case di cura convenzionate (la «Santa Rita», soprattutto, ma anche quelle di città vicine): è passata dagli oltre 2 miliardi dell'82 al miliardo e 650 milioni dell'anno scorso.

Un risparmio (di 620 milioni) anche nella spesa per i laboratori convenzionati in cui l'Usl ha investito nel 1983 poco più di un miliardo.

Altre cifre salienti: i 3 miliardi e 300 milioni investiti in ristrutturazioni di immobili e in apparecchiature: ricordiamo l'acquisto del separatore cellulare e di strumenti di analisi per il laboratorio di salute pubblica di via Bruzza.

Commenta Barberis: «*Il risultato del pareggio sta a significare che l'Usl 45 non ha alcun debito e che tutti i fornitori sono stati pagati alle dovute scadenze. Ci sembra quindi che la nostra gestione finanziaria sia stata corretta perché ha sempre graduato la spesa in rapporto alle entrate effettive, senza mai ricorrere a richieste di finanziamenti a più di lusto, che pure sembrano essere il comportamento più diffuso nelle Usl, come è dimostrato dalle iniziative che il governo ha dovuto assumere per arginare il fenomeno*». e. d. in.

Abbandonata la Bertagnetta

«Occorre un piano per il Sant'Andrea»

VERCELLI — *Trasferimento dei reparti di pneumotisiologia e delle sale operatorie al «Sant'Andrea»; aspetti e problemi assistenziali; programmi di attività e di spesa dell'Usl: questi i problemi oggetto di interventi del pci, illustrati durante una conferenza stampa. L'iniziativa ha preso lo spunto dalla recente assemblea dell'Usl che ha approvato, come detto, il trasferimento della divisioni di pneumologia e tisiologia dalla «Bertagnetta» al «Sant'Andrea».*

Su quest'ultimo punto i comunisti ribadiscono il loro giudizio positivo. Sostengono però che tutto ciò non può avvenire senza un razionale progetto di riordino dell'ospedale cittadino. Piano che, secondo il pci, è indispensabile pure per attuare un secondo intervento: l'unificazione delle camere operatorie. A questo proposito, è stato detto, non sono sciolti tutti gli interrogativi sulle conseguenze di un intervento su un'ala del fabbricato del Sant'Andrea indicato per la nuova sistemazione».

Sul tema dell'assistenza alla terza età il pci fa inoltre rilevare che sul fronte del 'progetto anziani' «si registrano inauditi ritardi». Vi sono intoppi sul pagamento da parte dell'Usl dei fondi anticipati dai Comuni per i vari servizi e sulla sistemazione degli ospiti della Casa di riposo in vista della ristrutturazione dell'istituto. Il pci, a questo proposito, ha suggerito l'utilizzo della «Bertagnetta», che offre la soluzione migliore. d. ca.

A Vallemosso s'inizia la festa di S. Eusebio

VALLEMOSSO — Si inizierà stasera il ciclo di festeggiamenti che si rinnovano annualmente nella ricorrenza patronale di S. Eusebio.

Domenica prossima, con inizio alle 14,30, si svolgerà un palio, al quale parteciperanno 4 squadre di ragazzi in rappresentanza di tre borgate: Capoluogo (2 squadre), Crocemosso e Falcero.

Da ieri la parola alla difesa nel processo a Mamma Ebe

Arringhe ed «aureole»

Sono intervenuti gli avvocati Malinverni e Ferraris - «Non esiste la truffa, né il sequestro di persona: le ragazze si fermavano con la Giorgini per libera scelta»

VERCELLI — «*Le stanno costruendo l'aureola*» dicevano i *maligni, ieri mattina. Al processo contro Ebe Giorgini ed i suoi dodici «apostoli» hanno iniziato a parlare gli avvocati difensori.*

La serie delle arringhe si è aperta con quelle di Alessandro Malinverni (che assiste i due religiosi «veri»: padre Tognacca e don Moneta) e Franco Ferraris (Giorgini e Leonardi, uno dei «seminaristi»).

Fra il pubblico era presente anche il padre provinciale dei francescani di Milano, il superiore di Tognacca. Abito blu, camicia immacolata, si è intrattenuto con il difensore di padre Roberto, il confessore ufficiale della «Pia Unione» di San Bavonto.

L'immagine che hanno tracciato della congregazione di «mamma Ebe» contrasta nettamente con quella dipinta nella requisitoria. L'ordine era riconosciuto; il sequestro di persona non esiste, perché le ragazze facevano vita di recluse per loro libera scelta; i tranquillanti venivano usati solo per i malati di mente; i soldi servivano per mantenere i molti componenti la congregazione.

Don Moneta anima nera della Pia Unione? Ne dello Malinverni: «Dal settembre del 1982 non si interessava più della congregazione, dopo il carteggio con il cardinale «Poletti». E i seminaristi che stavano nella sua parrocchia «lo aiutavano nella catechesi». Mancavano i contatti con le famiglie? «Ma con quei genitori sarei scappato anch'io!». Ha aggiunto Malinverni, riferendosi ai tentativi di riprendersi i figli attuati da alcune famiglie anche durante il processo.

Franco Ferraris, da parte sua, ha ricordato che «la Giorgini aveva dato disposizione di eliminare le punizioni corporali», aggiungendo, a proposito del denaro, che «non è successo una volta sola che proprio lei pagasse i debiti delle ragazze». E ancora: «Dov'è la truffa, o il sequestro, se fin dai tempi dell'inchiesta di Lucca le presunte suore dichiaravano di essere che la loro congregazione non era riconosciuta, che loro non erano vere religiose, che i loro voti erano privati?».

E' l'altra faccia della medaglia che si delinea, quella che l'accusa aveva definito «fraudolenta, falsa, bugiarda». Una congregazione laica che è sul punto di essere riconosciuta, guidata da una donna che ci rimetteva del suo per mantenere ragazze e ragazzi, che fra l'altro faceva pure studiare. Quel minimo di disciplina serviva solo a mantenerli un po' d'ordine, come avviene in una qualsiasi comunità.

In questo quadro i quaderni delle colpe sono tentativi letterari farneticanti, sogni di punizioni, di disturbi provocati da medicinali mai presi. Il processo è stato conseguenza di un'inchiesta affrettata, e poco importa che siano stati sentiti 120 testi, che siano stati sequestrati quintali di documenti. Una persecuzione contro una grande famiglia felice, altro che Medioevo!

Stamo solo all'inizio. Domani continua la «costruzione dell'aureola», che si concluderà sabato, con l'arringa dell'avvocato Cristiani. Seguiranno le repliche e, lunedì, la sentenza, il «giorno del giudizio».

Dario Corradino

Ebe Giorgini

Un giovane, 22 anni, di Trino, stroncato da infarto

Muore mentre cucina il pranzo per il padre

Il genitore, uscito pochi minuti di casa, lo ha trovato accasciato

TRINO — Lascia il figlio per qualche minuto e quando torna a casa lo ritrova riverso, senza vita, sul pavimento della cucina. E' accaduto ieri verso mezzogiorno in un'abitazione di via Marconi: un giovane di 22 anni è morto per arresto cardiaco mentre stava cucinando per pranzare poi con il padre. Si chiamava Luigino Zornio.

La notizia, rapidamente diffusasi in paese, ha destato viva commozione. La famiglia Zornio è molto conosciuta: il padre del ragazzo, Narciso, gestisce da parecchi anni, ormai, la latteria di corso Italia. I funerali del giovane si svolgeranno domani, alle 16: la funzione sarà celebrata nella parrocchia di San Bartolomeo.

Da alcuni mesi Narciso Zornio viveva solo con il figlio. La moglie è morta qualche anno fa e la figlia Mariella si è sposata ed abita altrove. Ieri, verso l'ora di pranzo, Luigino ha deciso di cucinare. Il padre lo ha lasciato appunto nella cucina per scendere in negozio ad acquistare il pane. E' rimasto via pochi minuti, durante i quali si è compiuta la tragedia.

Al ritorno, infatti, Narciso Zornio ha trovato Luigino accasciato a terra. Ha cercato disperatamente di soccorrerlo, ma senza esito. Ha chiesto allora l'intervento dei carabinieri, che sono accorsi in via Marconi. Nel frattempo anche il medico ha raggiunto la casa, ma purtroppo non ha potuto far altro che accertare la morte del ragazzo per arresto cardiocircolatorio.

Luigino Zornio era impiegato dal gennaio del 1980 in uno stabilimento di Trino, la Veelconi, che opera nel settore dei controlli elettronici. Pare che il giovane non avesse mai avuto problemi di natura cardiaca. d. ca.

Luigino Zornio

Sabato e domenica al La Marmora di Biella

Anche le tedesche al torneo di calcio

Con la squadra locale l'Oldenburg, il Graglia ed il Derthona

BIELLA — La scorsa estate una insegnante di filosofia, Christel Oebel, 27 anni, di Oldenburg, una cittadina della Germania del Nord, venne a Biella in bicicletta. L'impresa sportiva (più di mille chilometri e la scalata di due passi alpini) fu accolta dai biellesi con molta simpatia. Durante il breve soggiorno di Christel nacque così l'idea di un gemellaggio sportivo tra Biella e Oldenburg.

Christel Oebel, infatti, è anche la «capitana» della squadra di calcio femminile Polizei Sportverein di Oldenburg. Si era così prospettata la possibilità di un incontro di calcio tra la squadra del Biella e la formazione tedesca.

L'idea, successivamente, si è ulteriormente ampliata: il presidente del sodalizio biellese, Raimondo Rocchetti, si è messo in contatto con altre squadre e con l'Assessorato allo Sport. E' nato così il primo torneo internazionale «Città di Biella» di calcio femminile. La manifestazione si svolgerà sabato e domenica al campo sportivo del villaggio La Marmora.

Al torneo, oltre alle squadre di Biella e di Oldenburg, saranno presenti il Derthona e il Graglia. La formazione cittadina ha concluso il campionato di serie B al secondo posto. La Polizei Sportverein milita invece nel campionato regionale tedesco. Ma va detto che in Germania il calcio femminile è strutturato in maniera differente rispetto all'Italia. I veri tornei regionali portano infatti le migliori squadre a battersi per il titolo assoluto di campioni di Germania. Il Derthona gioca invece nel campionato di serie B come il Biella, mentre il Graglia disputa il torneo di serie C.

La squadra tedesca giunta a Biella è andata in ritiro a Torrazzo, ospite del locale campeggio. Oggi, insieme al Biella, parteciperà già ad un incontro dimostrativo a Tricerro, anche prima del tradizionale torneo notturno.

Domani avrà inizio il torneo: alle 20,30 scenderanno in campo sul terreno di gioco del villaggio La Marmora Oldenburg-Derthona; seguirà Biella-Graglia. Gli incontri si disputeranno senza distacco di due tempi di 35 minuti.

Domenica sono in programma le finali con inizio alle 17,30. Prima si giocherà l'incontro valido per il terzo e quarto posto. Subito dopo scenderanno in campo le contendenti per il primo trofeo «*Città di Biella*». m. al.

Si sono iniziate le trattative

Il calcio mercato del Crescentino

CRESCENTINO — Protagonista in campionato, il Crescentino vuole dimostrarsi anche «leader» nel calcio-mercato. Nel calderone delle trattative i dirigenti di via Natali sembrano trovarsi a loro agio. Il presidente Minoli, il direttore sportivo Barcotti e il segretario Barale hanno esplorato il terreno insidioso del calcio di Promozione e di quello semi-professionistico.

Il «*valzer dei piedi buoni*» si è iniziato e la società granata, che ha rinnovato la sponsorizzazione con il Mobilificio Allara Arredamenti ed ha riconfermato il «*mister*» Gigi Limberti, ha molte carte da giocare, innanzitutto si tratta di sostituire tre importanti pedine. Lo stopper Navarino dopo anni di militanza granata e di centravanti avversari vissuti in castigo ha deciso di appendere le scarpe.

Inoltre sono da coprire i vuoti lasciati dal terzino Anselmino e dal centrocampista Vertucci in partenza per il servizio militare. Quest'ultimo il prossimo anno potrebbe subito finire alla Voghera se intenzionata a prelevare il pupillo granata.

Sul fronte dei botti clamorosi è stata accesa la miccia sul nome di Claudio Bonzolo, capo-cannoniere del campionato di Promozione. L'Alessandria lo vuole in C2 ed il presidente Minoli ha chiesto 50 milioni: nei prossimi giorni si saprà se il colpo verrà fatto esplodere. Del «bomber» granata sembrava essersi interessata la Pro Vercelli ma dopo gli 8 milioni chiesti al Crescentino per Viassi tutto per il momento si è arenato.

Se partirà Bonzolo è probabile l'arrivo di Otuliano, punta prolifica del San Carlo oppure dell'ala sinistra Hasso del Cafasse. L. p.

Un nuovo portiere all'Amatori

VERCELLI — L'Amatori Maglificio Anna ha ingaggiato il portiere per la stagione agonistica '84-'85, in cui cercherà di difendere lo scudetto e di puntare alla Coppa Campioni. E' Jonata Coppola, 19 anni a settembre, estremo difensore del Viareggio e della nazionale juniores che ha conquistato il titolo di campione d'Europa in Belgio nel 1983. (r. l.).

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La lama nel buio (giallo).
NUOVO ITALIA: I predatori dell'Atlantide.
PRINCIPE: Bingo Bongo (comico) con Adriano Celentano.
VERDI: Hercules.
VIOTTI: L'uomo che sapeva troppo.

GATTINARA

ITALIA: Animali femmine

FARMACIE VERCELLI

Modorna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Crose Rosse (0161) 52.277; Arborio (0161) 95.324; Caresana (0161) 95.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.555; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.536; Trino (0161) 829.585.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
ODEON: Due come noi.
BIELLA ESTATE: (piazza Cisterna) spettacolo teatrale Forza, vanità gente.

ANDORNO MICCA

Ferragosto andornese: i rubinal.

BORGOSESIA

LUX: Flippani.
SOCIALE: Kiss games.

COGGIOLA

EMBO: California estasi girls.

COSSATO

PRIMAVERA: Alpha Blue, l'universo erotico.

BERRAVALLE

CORSO: Il cacciatore dello spazio.

FARMACIE

Usai 47 - Servo, via Italia 31, tel. 22.480.

ALLE TV

PRIMANTENNA

19 — Telefilm della serie Claudine
20 — Telefilm
20,30 Film 999 Scotland Yard
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
1,30 Buona notte con...

VIDEO NORD

19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
20,30 Telefilm della serie The lancer del titolo La vendetta di lari
21,30 Telefilm della serie The invadere
22,30 Telegiornale
22,45 Film Tre due tuschi (drammatico) con Robert Mitchum

CITTA' DI VARALLO
Centro storico
VIII EDIZIONE ALPA'A
Mostra mercato-spettacoli - gastronomia
14-22 LUGLIO
Questa sera ore 21,30
Recital di BETTY CURTIS
INGRESSI GRATUITI

STUDIO PROFESSIONALE stefanini IMMOBILIARE
Palazzotto del '400 LAGO D'ORTA SAN GIULIO in Pella
Monolocali di mq 35 ca. Anticipando 20.000.000. Agevolazioni IVA 2%.
ARONA - Tel. 0322/46486

LA PELLICCIA D'ESTATE!
PERCHE'?
PERCHE' NELLE PELLICCERIE MAUCCI A COSSATO E A BIELLA
1. Scegli con comodo i nuovi arrivi.
2. Risparmi dal 30 al 50%, basta controllare i prezzi delle nostre vetrine!
3. Prenoti la tua pelliccia con soli L. 200.000 di acconto e la ritiri in inverno senza interessi.
4. Hai in omaggio custodia, iniziali dorate, corredo pelliccia.
5. Puoi scegliere in un favoloso lotto di 300 pellicce a partire da
L. 390.000
AGOSTO APERTI
IN QUESTO PERIODO RIPARAZIONI RIMESSE A MODELLO E PULITURA PELLICCE
PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO - VIA MAZZINI 21 - TEL. 015/93.824
A BIELLA - VIA ITALIA 13 - TEL. 015/23.143

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 20
BALLO LISCIO con l'orchestra
VANNI CATELLANI
SABATO e DOMENICA SERA
BALLO LISCIO con
RUDY BRASS
all'interno: venerdì, sabato, domenica (sera) DISCOTECA
(locale con aria condizionata)
D.J. Maurizio e Massimo Farè

VENDITA PROMOZIONALE
ZANARDI
vende
TUTTO
a Borgosesia e Roasio
SCONTO DAL 20 ALL'80%
Comunicazione avvenuta

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 69760

BERTOTTO & moda uomo
DAL 3 AL 28 LUGLIO
abbigliamento maschile
di alta qualità e prestigio, a prezzi interessantissimi
SANDIGLIANO - VIA C. BATTISTI 99 - STR. TROSSI - TEL. 015.691.243 - ORARIO: DA MARTEDI' A SABATO 8,30-12,30 - 15-19

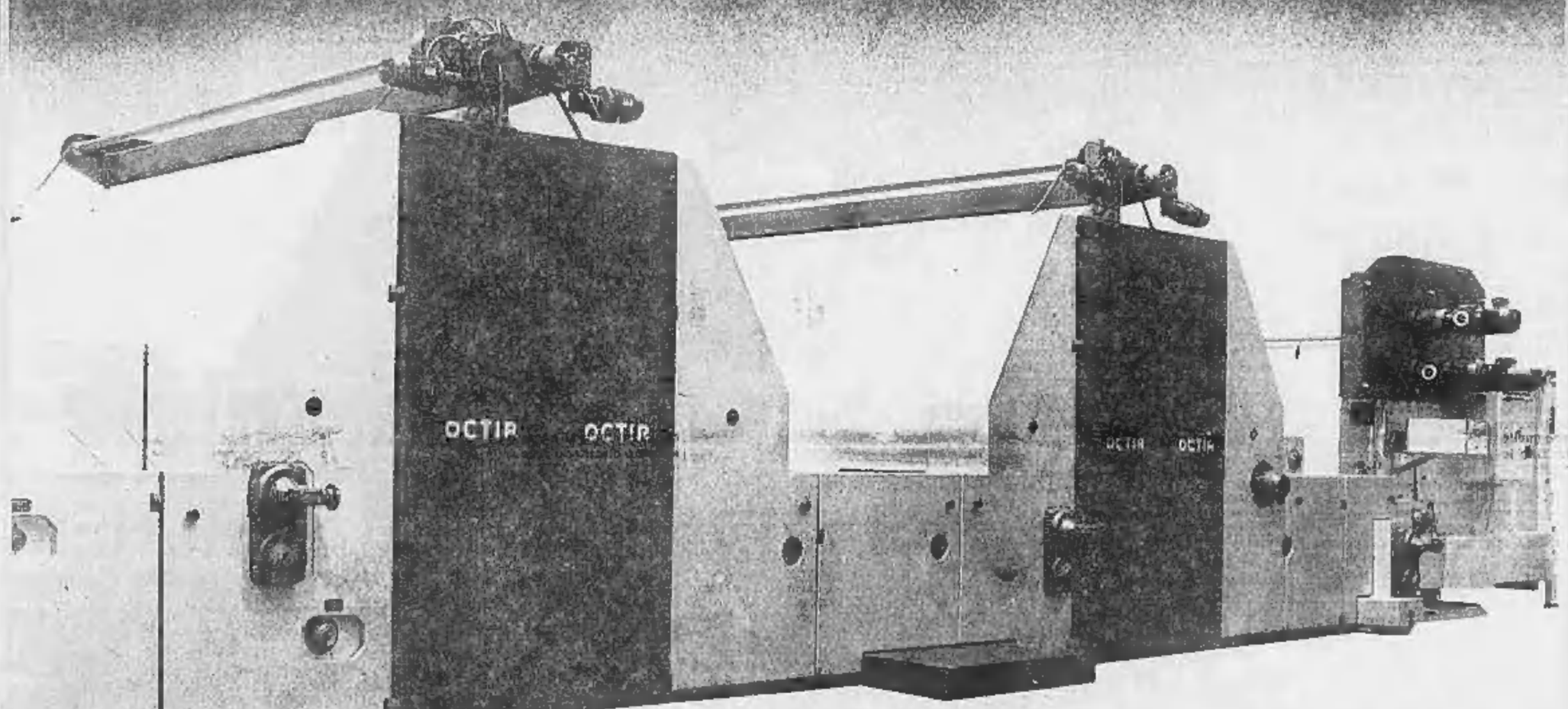
OCTIR

IL MAGGIOR PRODUTTORE ITALIANO DI CARDE

presenta

TITANO-MULTITRAVE

la nuova generazione di carde a cilindri
altezza standard: 2500 - 3000 - 3500 - 4000 mm



OCTIR

OCTIR produce carde per:
Filatura Cardata.
Pettinatura di lana e sintetici.
Non-tessuti, feltri, ovatte, veli diretti.
Nastri per filatura O.E., tessuti a pelo, filatura diretta.

OCTIR INDUSTRIALE S.P.A. 13051 BIELLA via Campagné 16 ITALIA C.P. 361 Tel. 015 401515 / 20 Tx 215825 OCTIR

DAGLI ANTICHI FOLLONI AI MODERNI OPIFICI GUIDATI DAL COMPUTER

Le storie e le lotte del Biellese al tempo del telaio meccanico

Lo sciopero di protesta del 1875 durò 480 giorni: non erano in ballo questioni di salario o di orario ma l'avvento della automazione che avrebbe spazzato via dalla scena l'aristocrazia del lavoro tessile - Nel decennio che seguì, l'industria biellese subì quella rivoluzione destinata a portarla, col nuovo secolo, a traguardi mai raggiunti prima

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Cominciò nel 1875 e durò 480 giorni; fu uno degli scioperi più lunghi del Biellese. Per un anno e mezzo i tessitori a mano paralizzarono lo stabilimento, situato a Portula, rifiutandosi di lavorare e impedendo che l'azienda assumesse altri operai. Non erano in ballo questioni di salario né di orario (o almeno, non solo queste) ma qualcosa di ben più grande e, nella visione dei tessitori a mano, di ben più minaccioso: lo sciopero era per i telai meccanici che l'azienda aveva acquistato e che stavano sconvolgendo un «universo» di rapporti economico-sociali vecchio di secoli.

I tessitori a mano, aristocrazia dei lavoranti tessili, già organizzati in embrionali forme sindacali, guidati da leaders coscienti della forza dei lavoratori (come il leggendario Giovanni Sella detto il Bieul, avevano intuito che quelle macchine stavano per spazzare via il vecchio ordine in cui essi erano stati fino ad allora i protagonisti. E tentavano la resistenza.

Fu infatti con l'arrivo nei vecchi opifici dei telai meccanici, nel decennio cruciale 1870-80, che l'industria tessile biellese subì la metamorfosi più radicale della sua storia; fu davvero la rivoluzione, industriale e sociale, molto più radicale e traumatica di quella delle macchine per filatura introdotte da Pietro Sella.

Una delle novità portate dal telaio meccanico fu che queste macchine, oltre a essere più veloci e a consentire quindi un balzo della produttività, potevano essere controllate dalle donne. E all'inizio fu proprio questo fatto, all'apparenza banale, a suscitare i sospetti dei tessitori, sospetti solo marginalmente attenuati dal fatto che quelle donne erano alla fin fine le loro mogli, o figlie, o sorelle.

Lo scontro decisivo tra industriali e tessitori a mano avvenne nel 1877, quando uno sciopero durissimo investì tutto il Biellese. I salari delle tessitrici addette ai telai meccanici erano superiori a quelli delle donne impegnate in altri reparti ma erano appena la metà di quelli dei tessitori a mano; una differenza pericolosa, che metteva questi ultimi «fuori mercato». Il motivo dello scontro fu quindi la richiesta, suggerita e per così dire imposta dai tessitori a mano, di un forte aumento della paga delle tessitrici. Gli imprenditori risposero con un secco no.

Cominciò quindi uno sciopero delle lavoranti ai telai meccanici, appoggiato e ispirato anch'esso dai tessitori, che rivendicavano un aumento di paga e migliori condizioni di lavoro. E poiché la risposta fu nuovamente un no incrociarono le braccia a loro volta.

Questo scontro storico ci è raccontato in un libro uscito da poco, «Terra e telai», editore Einaudi, del biellese Franco Ramella; uno scontro osservato in particolare dalla più importante fabbrica biellese del tempo, il lanificio Maurizio Sella, dove in quel momento 61 telai meccanici davano ormai il 44 per cento della produzione, contro il cinquantasei per cento fornita da ben centocinquanta telai a mano.

Dal racconto balzano le figure di Clementina Mosca vedova Sella, il suo figlio Vittorio, dello «zio Quintino» che da Roma, dalla sua posizione di ministro, segue preoccupato la battaglia, e di altri membri ancora della grossa famiglia di industriali alle prese con avvenimenti inusitati.

Sono i giorni che precedono il Natale 1877. «*In fabbrica abbiamo tutte le mattine la messa pella Novena*» scrive Clementina al figlio Vittorio, a Torino per il servizio militare nei cavalleggeri. Le tessitrici sono già in agitazione. «*E' una vergogna* — aggiunge Clementina — *il vedere come si comportano male le tessitrici. Ieri uscirono tutte 70 in una volta dalla nostra fabbrica, verso le 2 pomeridiane cantando, schiamazzando e se ne andarono all'osteria del Moro a Biella. Alcune escirono più tardi ubbriache!*».

Passa Natale ma le tessitrici non riprendono il lavoro. «*Forse baliano* — scrive in un'altra lettera Clementina al figlio — *perché da questa mattina un organello non fece altro che riempirci le orecchie*». Il 7 gennaio si fermano anche i tessitori a mano. A questo punto piomba da Roma il ministro in persona e, d'accordo con il nipote Carlino, prende una decisione drastica: chiude il reparto di tessitura a mano, per sempre. Nel frattempo si reclutano tessitrici da fuori Biella e si fanno dormire in fabbrica per sottrarle a eventuali rappresaglie.

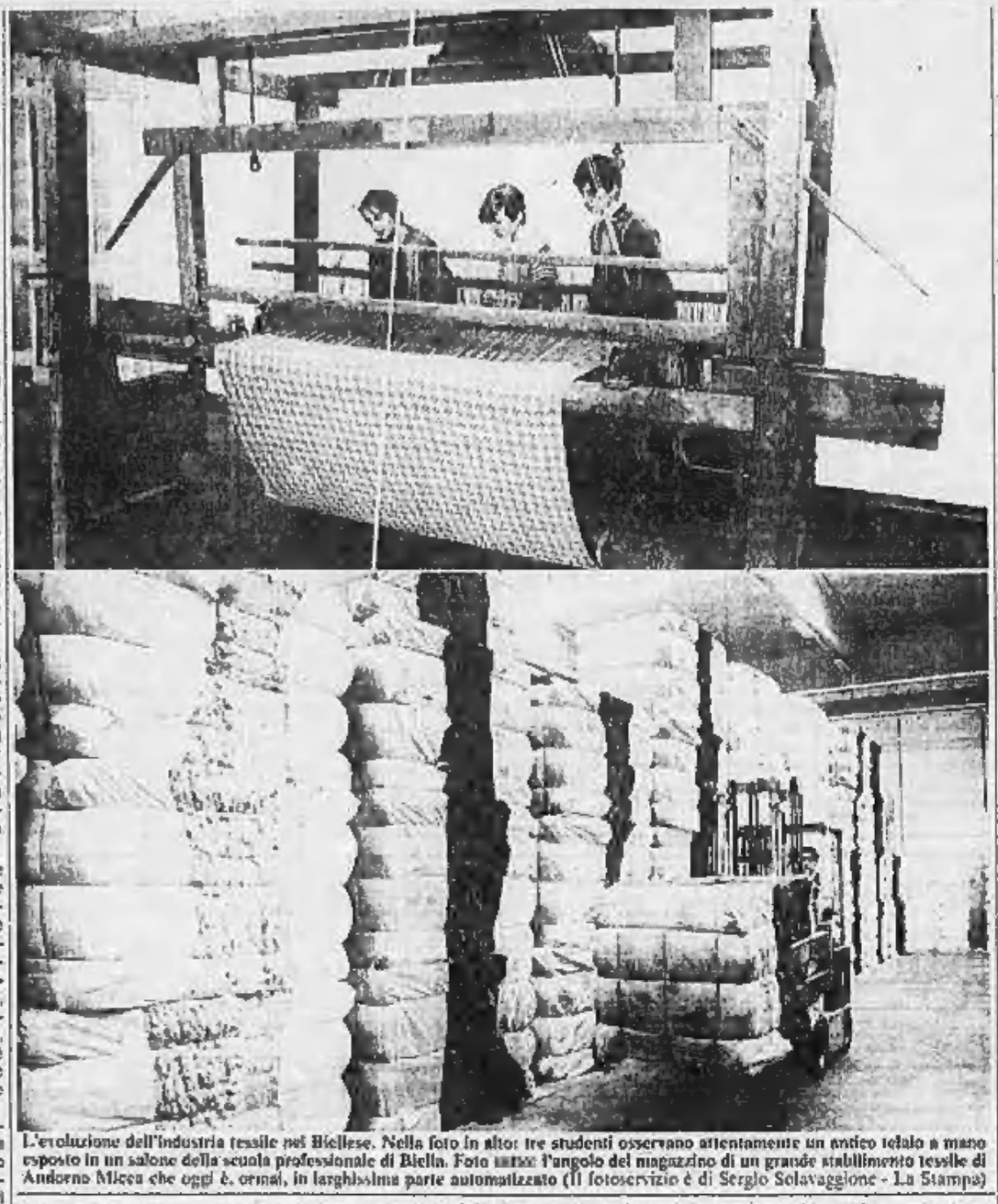
L'esercito protegge lo stabilimento e la dimora dei Sella. «*I soldati* — scrive Clementina al figlio — *continuano a venire tutte le notti da 30 a 50 in fabbrica e da 8 a 12 qui a San Gerolamo. Diamo loro una bottiglia di vino ciascuno e di quando in quando ci chiamano della farina per fare la polenta. I tessitori son arrabbiati, non trovano lavoro, i pristinai non vogliono più dar loro pane a credito. Però non fanno compassione. Il modo che ci trattarono è imperdonabile, facciano ora la penitenza*». Le tessitrici arrivano da fuori «*perché de' paesi qui vicini non ne vogliamo più*» e per farle dormire i reparti di tessitura a mano «*vengono cangiati in dormitori*». Carlino Sella è allarmato, tanto per quando lo zio Quintino verrà a Biella perché ha sentito che alcuni operai «*vogliono batterlo*».

Gli scioperanti tentano di organizzare la resistenza ma in una situazione che si fa via via più dura. Mentre «*in fabbrica si lavora giorno e notte*» Clementina Mosca scrive: «*I scioperanti sono quasi tutti disoccupati. Di quando in quando se ne presentano a Carlino a scongiurare di dar loro lavoro ma inutilmente. E' bene che essi provino, perché la cosa passino i limiti*». Mentre i promotori dello sciopero vengono processati e mentre si organizza qualche forma di soccorso economico, gruppi di tessitori si uniscono in cooperative di produzione che tuttavia hanno vita grama e fine precoce. Le organizzazioni dei lavoratori tentano anche la strada del veto, imposto alle donne, di lavorare ai telai meccanici, una strada evidentemente impraticabile, e infatti viene ben presto abbandonata.

Del resto proprio lo sciopero del 1877-78 aveva convinto molti imprenditori che la strada della meccanizzazione era quella giusta: il Ramella nota che i 240-300 telai meccanici esistenti all'epoca dello sciopero diventano poco dopo un migliaio e poi 1800, circa la metà dei telai in funzione nella zona. «*All'inizio degli Anni 90 e nei soli lanifici a ciclo completo su circa 2670 telai quelli a mano erano solo 432*».

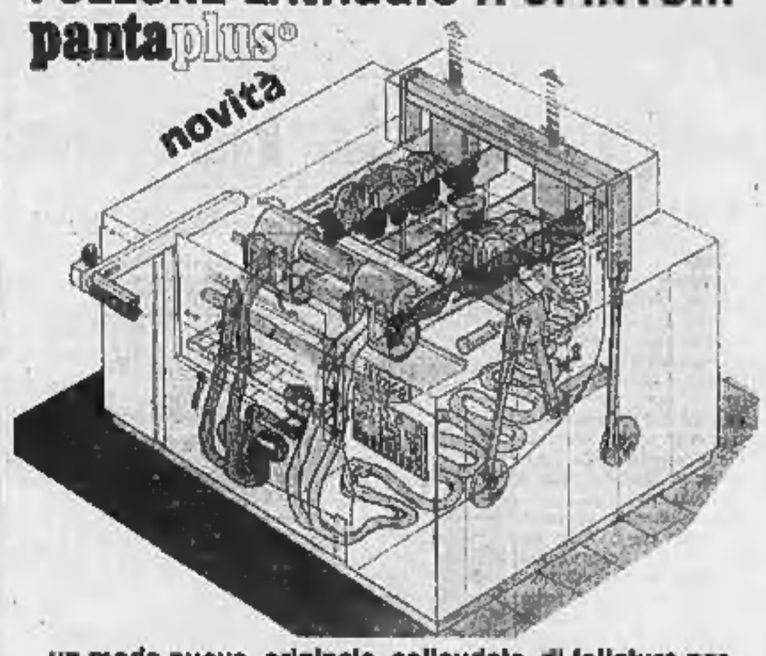
E i tessitori? La loro sconfitta è senza rimedio, la crisi che essa provoca molto profonda. Molti lavoratori emigrano; anche Gioanni Sella se ne va in America a fare il tessitore in una fabbrica di Paterson, New Jersey. Per alcuni anni non se ne hanno più notizie. Il suo nome ricompare sul giornale socialista di Biella nel 1897 come promotore di una sottoscrizione aperta a Paterson a favore dei lavoratori biellesi: manda 5 lire e si firma «*Sella Bieul, ribelle*».

Vittorio Ravizza



L'evoluzione dell'industria tessile nel Biellese. Nella foto in alto: tre studenti osservano attentamente un antico telaio a mano esposto in un salone della scuola professionale di Biella. Foto sotto: l'angolo del magazzino di un grande stabilimento tessile di Andorno Micca che oggi è, ormai, in larghissima parte automatizzato (Il fotoservizio è di Sergio Solavaggione - La Stampa)

FOLLONE LAVAGGIO A SPINTORI
pantaplus
novità



un modo nuovo, originale, collaudato, di follatura per

- lavorare quasi esclusivamente in corda e senza provocare bastonatura (salvo le poche limitazioni imposte da dimensioni inadatte o da qualche tipo di armatura), ma, all'occorrenza, anche a secco;
- trattare con la massima versatilità sul tessuto più leggero, come la mussola da 100 gr/mq, al più pesanti e fino al massimo grado di follatura, nonché articoli delicati e molto radi;
- ottenere una produzione elevata e di qualità, con aspetto finale molto uniforme e una mano piena e gradevole, su qualsiasi tipo di tessuto di lana o misto;
- permettere una facile conduzione all'operatore, con una assistenza limitata e una notevole elasticità di marcia, essendo la macchina dotata di tutti i dispositivi di fermata e segnalazione in caso di funzionamento irregolare.

Per questo l'abbiamo chiamata pania

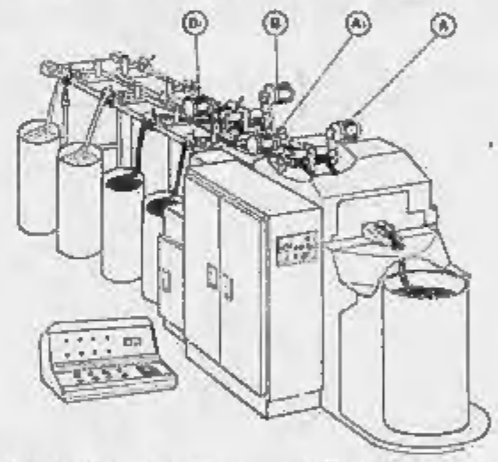
ZONCO FEDERICO & FIGLIO s.n.c.
MACCHINE ED ACCESSORI TESSILI
13016 Pray Biellese (Vercelli) - Italy - Via Molino, 40
Tel. (015) 767.077 - 767.141 - Telex 200314 ZONCO I

capo

La Caipo Engineering System srl, fin dal 1983, costruisce apparecchiature elettroniche, elettronico-pneumatiche, elettromeccaniche, cilindri pneumatici e idraulici, valvole e componenti pneumatici che trovano applicazione in tutti i settori dell'industria.
Ogni apparecchiatura viene progettata e costruita interamente in azienda e viene sottoposta a severe prove e collaudi prima di essere inviata all'utilizzatore.

L'alta specializzazione raggiunta in questo campo e la qualità del prodotto hanno consentito all'Azienda di affermarsi in tutti i mercati del mondo.

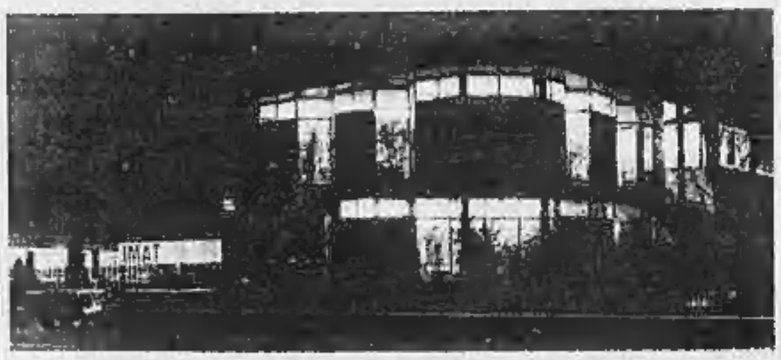
Ultima creazione: «Caipo Intersecting Fancy Tops»



Dispositivo elettronico-pneumatico «brevetto CAIPO» a 4 campi di stiro supplementari, comandati da due microprocessori «Caipo Stubbing Micro processor» (uno per ottenere l'inserzione di colore e l'altro per variare lo stiro), per produrre tops a fantasia con l'aggiunta di 4 nastri di colore differente da quello di base.

CAIPO Engineering System - Tel. 015 702.452
CAMPORE DI VALLEMOSSO

IMAT
INDUSTRIA MECCANICA ACCESSORI TESSILI



PRODUZIONE:
Stiratoi dopo-carda con autoregolatore e Rotary Gill Head
Tutti i ricambi di maggior usura di pettinatrici ed intersecting
Giravasi giostranti ed autoinfilanti di tutte le dimensioni

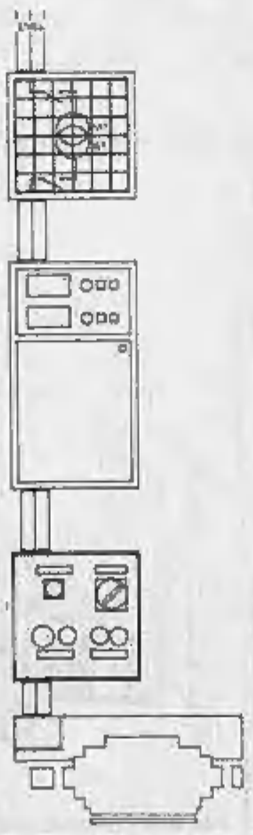
INSTALLAZIONE:
Rotary Gill Head: la migliore alternativa di insersecting rotante ai tradizionali vitoni/barrette
Predisposizione per l'installazione su qualsiasi tipo di intersecting
Maggior produzione
Minima manutenzione e rumore

ACCESSORI:
Pettini circolari HI-COMB: il sistema più razionale a inserti intercambiabili in acciaio per tutte le pettinatrici lana e cotone - ampia possibilità di formazione dei circolari per la pettinatura di tutte le fibre e loro miscele
Barrette per intersecting
Settori Gills per fibre liberiane
Spazzole monouso e riguarnite
Cilindri gommati per ogni applicazione

REVISIONE:
Ricondizionamento totale e con garanzia di intersecting e pettinatrici
Modifiche

CERRETO CASTELLO - BIELLA (ITALY)
Tel. (015) 68.00.20 - 68.07.88 - Tlx 215809 IMAT

elettromeccanica ROJ
di R. ROJ e C. s.a.s.
BIELLA 13051 - Via Rosselli 60 - Tel. 015 401.545



- Cabine di trasformazione
- Gruppi elettrogeni
- Quadri di distribuzione
- Rifasamento
- Linee di distribuzione
- Impianti di forza motrice
- Automatismi

IO NON CI CREDEVO

Un giorno il mio direttore mi ha presentato i tecnici della INCAS.
Dicevano, loro, che si poteva installare un sistema di pesatura automatica che avrebbe risolto in un colpo solo tutti i problemi di peso, etichettatura, bolle e fatture e addirittura avrebbe automaticamente aggiornato il carico e scarico del magazzino al centro meccanografico.
Io non ci credevo.
Conosco troppo bene il mio magazzino, passo più tempo con lui che con mia moglie.
Ma dal quando lo hanno installato - incredibile ma vero - le cose in magazzino funzionano molto meglio ed è bastata una stampante, un video e una tastiera che ormai conosco come le mie tasche.
E adesso non mi resta che conoscere meglio mia moglie.

incas
sistemi di pesatura automatica
Richiedete due colli di prodotto, semplicità di funzionamento, modularità e precisione dei dati. Con l'incas, da due colli in poi non ha importanza. Una spesa che si ripaga in meno di due anni. Questo accade dalla completezza del sistema di pesatura automatica INCAS.
Fatevi mostrare come!
INCAS s.r.l. - Via Cernaia, 7 - 13051 BIELLA (VC) - Tel. (015) 32455